Anno 120 - Numero 120

Il tempo che farà: SERENO O POCO NUVOLOSO

Temperature di ieri: Max. Bolzano 32° · Min. Alghero 13° · Torino (media) 20°,8

Previsioni a pagina 51

LA STAMPA

Venerdì 23 Maggio 1986 - L. 650

VALUTE
DOLLARO 1552,90 + 11,20
686,02 + 0,02
BORSE
MILANO (Comit) 883,55 + 1,85%
NEW YORK (Dow Jones) 1805,30 + 31,13

OGGI Tutto come
Settimanale della casa e del tempo libero

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32. Centralino 5681 - Telex 221.131 - Sportelleria abbon. postale GR 1/70 ABBONAMENTI: 10121 TORINO, VIA ROMA 80, TEL. 5588 236-335 Tariffe Italia a numero (c.c.p. 7590) consegna decentrata posta anno L. 140 000, consegna centralizzata posta solo anno L. 40 000 - Estero (conti aperti): Austria sc. M. Belgio fr. 40, Canada a cart. 110, Danimarca cr. 70, Egitto pt. 100, Finlandia mk 0, Francia fr. 0, Germania D.M. 2, Grecia dr. 110, Inghilterra p. 55, Jugoslavia din. 220, Libia filli 360, Lussemburgo fr. 28, Malta cents 21, Norvegia kr. 0, Olanda fr. 0 55, Portogallo esc. 120, Spagna ptas 140, Svezia skr. 7,50 Svizzera fr. 1 70, Svizzera Ticino fr. 1 60, Usa $ 1,25, Usa West Coast $ 1,30. Concessa esclusiva per la pubblicità PUBLIKOMPASS S.p.A. Tariffe (listino n. 42 del 1° luglio 1986, a mm di colonna tariffa in parentesi): Commerciale L. 445 000 (556 000), Cinema L. 435 000 (522 000) - Pubbl. ammin. L. 520 000 (624 000). Redazionale pari... il venerdì L. 465 000 (558 000) - Finanz. e legali L. 530 000 (636 000) - Necrologi L. 1 000 una (3 righe L. 3 400) - Echi L. 1 000 la linea - Economici vedi tariffe - Il giornale si riserva di rifiutare qualsiasi inserzione

Craxi polemico afferma di non essere stato informato

Alfa: «Deciderà il governo»

Nella maggioranza affiorano le divergenze - Darida: «Se ne parlava da mesi, non capisco tutto questo stupore; l'impresa si può salvare soltanto in questo modo» - Altissimo: «L'intesa deve andare avanti»

ROMA — L'affare Alfa-Ford? Ostentatamente, tenendo la porta dell'«Alfetta» spalancata perché tutti ascoltino e capiscano, Bettino Craxi racconta di non saperne niente. A due passi, sul grande piazzale dell'Eur, il presidente dell'Iri Romano Prodi, gran regista dell'operazione, parla sottovoce con il presidente dell'Eni, Franco Reviglio, tra complimenti di sconosciuti, strette di mano di imprenditori, curiosità di fotografi, alla fine dell'assemblea della Confindustria.

E' il gran momento dell'impresa pubblica, la rivincita dei manager di Stato che decidono il futuro delle loro aziende in piena autonomia, tenendo i politici all'oscuro di tutto e informandoli solo all'ultimo momento, quando il bliz è già in corso? «Quel che posso dire — risponde Craxi — è che io dell'intesa Alfa-Ford non sapevo nulla. Sono stato informato soltanto due giorni fa, dunque non ho ancora avuto modo di leggere nemmeno una pagina del dossier che mi hanno trasmesso, perché non c'è stato il tempo. Ma una cosa è certa: la cosa è sul tavolo del governo. Le carte sono qui da me. Le valuteremo e decideremo».

Poi la porta si chiude e il presidente del Consiglio se ne va. Ma resta la diffidente perplessità socialista per un'operazione preparata tutta intera dall'azienda e dal mondo delle imprese pubbliche e vissuta dagli uffici del presidente del Consiglio quasi come una sfida delle Partecipazioni Statali — con il loro «decisionismo», la loro autonomia, la loro capacità di ricercare soluzioni e di intessere silenziosamente rapporti internazionali — alle capacità di programmazione e d'intervento del governo.

I collaboratori più stretti di Craxi parlano di «questione aperta». E il ministro socialista del Lavoro, Gianni De Michelis, si incarica di frenare le spinte senz'altro favorevoli all'intesa Alfa-Ford che sono partite ieri e l'altro ieri dall'interno del governo: «L'ipotesi di accordo va ancora esaminata bene — spiega — anche perché abbiamo avuto in mano il progetto da Prodi soltanto da poche ore. Potremo quindi giudicarlo soltanto quando ne conosceremo tutti gli effetti. Certo non si possono esprimere giudizi in termini ideologici pro o contro lo straniero. Comunque, il governo esaminerà la questione quando l'Iri avrà fornito tutti i dati indispensabili».

Il governo esaminerà o — come ha anticipato Craxi — deciderà. Questa riserva di decisione è stata proposta dallo stesso presidente del Consiglio alla riunione di gabinetto, mercoledì, e nessuno ha sollevato obiezioni. Non solo.

Ieri il presidente della commissione Bilancio della Camera, il democristiano Paolo Cirino Pomicino, avvertendo Craxi che la commissione ha programmato un dibattito il 4 giugno sulle trattative Alfa-Ford, ha chiesto ufficialmente che il governo «non faccia alcun passo e non prenda alcuna posizione precisa prima di conoscere il parere del Parlamento».

Chi dovrà decidere, dunque? Nel governo, c'è chi ritiene che l'azienda possa andare avanti nella strada della trattativa, senza dover chiedere ad ogni passaggio l'assenso del governo. «Proprio la vicenda Sme dimostra che non c'è bisogno di autorizzazioni — dice Renato Altissimo, ministro liberale dell'Industria —; non capisco bene la richiesta della commissione Bilancio al governo perché imponga uno stop alle Partecipazioni Statali, in nome di non si sa che cosa; non vorrei che anche questa ipotesi di soluzione per l'Alfa Romeo venisse fatta abortire». «Io — aggiunge Cicilo Darida, ministro democristiano per le Partecipazioni Statali — non capisco invece tutto l'improvviso stupore per questo annuncio di confronto ravvicinato tra l'Alfa e la Ford. Se ne parlava da mesi, così come da mesi si sapeva che si era praticamente arenata la trattativa tra l'Alfa e la General Motors. Non mi si venga dunque a parlare di informazione tardiva da parte delle Partecipazioni Statali. Quanto al merito dell'ipotesi di intesa, l'offerta è interessante, e del resto l'Alfa si può salvare soltanto in questo modo. L'importante, come noi abbiamo sempre detto, è che l'offerta risponda a queste tre caratteristiche: aumento della produzione, mantenimento del marchio, mantenimento dei due poli produttivi. La Ford è d'accordo su questi punti».

Dietro le prese di posizione dei ministri, sembra di capire che dc e psi sono decisamente a favore dell'operazione, mentre pri e psdi sono in attesa. Resta la «perplessità» dei socialisti, che non si sa dove porterà, ingigantita com'è da diffidenze, sospetti, veti, come quella che parla del rifiuto di Craxi di rinnovare Prodi. Ieri, dal campo socialista sono partiti intanto i primi attacchi espliciti contro il vertice dell'Iri. «Sia ben chiaro che sull'affare Alfa-Ford sarà il governo a dire una parola decisiva — avverte Maurizio Sacconi, vicecapogruppo dei deputati socialisti — ma fin d'ora abbiamo il sospetto che nei circoli finanziari internazionali tutti si diano di gomito, invitandosi l'un l'altro a correre in Italia: lì c'è un signore che si chiama Prodi, con cui è facilissimo concludere affari d'oro».

Ezio Mauro

A PAGINA 13

Un'Alfa Romeo a stelle e strisce

Servizi di Emilio Caretto, Sergio Devecchi, Michele Fenu, Valeria Sacchi, Giuseppe Zaccaria

Agnelli giudica l'operazione

«Un fatto sano»

ROMA — «Ho due punti di vista sulla possibile intesa tra Alfa Romeo e Ford: come cittadino e non modesto contribuente, ritengo che sia certamente benvenuta una soluzione a una iniziativa industriale che tanto è costata al Paese; come uomo Fiat, ritengo che sia un fatto sano l'arrivo in Italia di un gruppo industriale con esperienze e consuetudini di mercato e non con consuetudini partitiche e dipendenze dai fondi di dotazione».

Lo ha affermato il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, in un breve incontro con i giornalisti avvenuto al termine dell'assemblea della Confindustria. Rispondendo a una domanda sull'esistenza o meno di un'offerta di collaborazione con l'Alfa Romeo avanzata dalla Fiat, Agnelli ha detto: «L'Iri è una casa di serie tradizioni e la Fiat anche: non posso quindi concepire che si facciano trattative contemporanee su due tavoli né da parte loro né da parte nostra». Richiesto di un giudizio sulla Ford, il presidente della Fiat ha risposto: «L'atteggiamento della Ford è quello di chi dice "io vengo in Italia se comando"; se trova chi si farà comandare fa bene a venire».

Agnelli ha anche osservato che la Fiat da parte sua continua ad avere contatti costanti con le case automobilistiche internazionali per verificare la possibilità di raggiungere accordi di collaborazione.

Perché, è stato infine chiesto ad Agnelli, la Fiat a suo tempo si oppose fermamente all'accordo Alfa-Nissan mentre ora il giudizio sul possibile accordo con la Ford è diverso?. «Si trattava di un caso diverso — ha risposto Agnelli —; la Nissan non si era offerta di comprare l'Alfa, ma intendeva entrare sulla rete italiana con prodotti giapponesi».

In base alla legge sulle società segrete

La Procura di Roma indaga sull'Opus Dei

L'inchiesta preliminare riguarda solo l'associazione italiana - I magistrati attenderanno però la risposta di Scalfaro alle interrogazioni presentate in Parlamento

ROMA — La Procura della Repubblica ha aperto un'indagine preliminare sull'Opus Dei italiana. E' l'avvio di una serie di accertamenti per stabilire l'attendibilità di alcune rivelazioni giornalistiche che provocarono, nei mesi scorsi, interrogazioni e interpellanze parlamentari. Il ministro dell'Interno si è impegnato a rispondere per illustrare la struttura, la finalità e la natura giuridica di questa associazione cattolica da tempo al centro di ricorrenti polemiche sulla «riservatezza» del suo statuto e dei suoi aderenti.

L'iniziativa della magistratura romana non prelude per il momento ad alcuna ipotesi di reato: la formula usata è quella, tradizionale, di «atti relativi a notizie di stampa sull'Opus Dei». Una dizione che mette al riparo da qualsiasi strumentalizzazione dell'inchiesta. Il fascicolo è stato aperto alla fine di marzo dopo l'interpellanza del deputato della sinistra indipendente Franco Bassanini, sottoscritta anche da Stefano Rodotà. I due parlamentari sollecitarono una inchiesta governativa al fine di accertare i limiti reali del segreto imposto dallo statuto alla lista degli iscritti. Ciò per stabilire se in essa fossero compresi pubblici funzionari ai quali non è consentito aderire ad un'associazione che sembra avere tutte le caratteristiche della segretezza.

Scalfaro ragione che il governo non avrebbe aperto alcuna inchiesta sull'Opus Dei e promise che avrebbe fornito in Parlamento i chiarimenti necessari. Alle dichiarazioni del ministro fece eco un portavoce dell'associazione il quale precisò che lo statuto dell'Opus poteva essere consultato presso il loro dirigente stampa da chiunque ne avesse «fondato motivo». Non v'è dubbio — aggiunse — che un parlamentare della Repubblica ha libero accesso a tutta la documentazione. Il solo limite è la conoscenza del latino perché questa è la lingua ufficiale dell'organizzazione.

Fin qui la polemica politica e giornalistica proseguita poi con la pubblicazione di numerosi altri articoli. La Procura ha seguito l'evolversi della vicenda ed ha esaminato, in due distinte riunioni, la possibilità di intervenire per accertare se effettivamente statuto e regole interne dell'Opus violano la legge penale o se, invece, in nessun caso può essere applicata ai membri e agli iscritti all'Opus quella che viene ormai chiamata la legge P2. Durante la prima riunione prevalse l'opinione di non farne nulla non essendo emersi elementi tali da giustificare l'intervento della magistratura. L'orientamento è cambiato in un secondo tempo ed è stato deciso di raccogliere tutta la documentazione resa nota dai giornali: articoli, inchieste, testi delle interpellanze, dichiarazioni dei ministri interessati.

Il segreto istruttorio impenetrabile più che mai in questa vicenda, non consente di conoscere se sono stati compiuti atti formali. L'ipotesi di reato, peraltro, potrebbe essere esclusa poiché non sono state emesse comunicazioni giudiziarie.

Roberto Martinelli

(Continua a pagina 2 in ottava colonna)

Verso il congresso

Tanti alberi nella base dc

La stagione dei congressi ha confermato quanto sia determinante nella vita d'un partito politico il rapporto con la propria base sociale. Un partito entra in crisi ogni volta che si incrina o si inquina il suo rapporto con la base sociale; e, viceversa, è rinnovamento d'un partito inizia dal ritrovato rapporto con il proprio retroterra.

Questa legge del partito aperto vale indistintamente per tutti, partiti piccoli e grandi. Così il congresso di dp è risultato politicamente significativo, grazie al collegamento che ha mantenuto con le istanze della base, mentre il congresso del pli, chiuso in se stesso e conflitto politicamente improduttivo. A sua volta, il pci ha compiuto alcuni passi importanti col recente congresso perché ha saputo fare spazio al confronto nella sua base.

Non c'è dubbio, dunque, che anche l'auspicato rinnovamento della dc — al quale punta l'imminente congresso — dipende dal rapporto nuovo che essa riuscirà a stabilire con la sua base sociale e in primo luogo con i cattolici, che sono da sempre lo «zoccolo duro» del suo retroterra. Ma, per elaborare questo nuovo rapporto, occorre tener presenti le ragioni che hanno messo in crisi quello vecchio.

Una prima ragione è che, negli ultimi due decenni, il «mondo cattolico» italiano è profondamente mutato nella sua geografia interna. Fino a ieri, essere cattolico in Italia era quasi uno «status sociale». Il «mondo» cattolico si faceva presente al Paese in modo compatto e omogeneo. Le diverse organizzazioni cattoliche in pratica erano tutti rami d'un unico albero. Ma oggi non è più così. Azione Cattolica e Cl, Acli e Scout, Focolarini e Carismatici, Lega Democratica e Movimento Popolare sono alberi diversi, hanno finalità differenti, operano in campi e con metodi disparati, intrattengono rapporti non identici con il loro, con la comunità civile e con la Gerarchia. Cosicché, molti preferiscono parlare di «area cattolica», per distinguere la realtà articolata e pluriforme dei cattolici di oggi da quella compatta e omogenea di ieri.

C'è una seconda ragione, più profonda, del mutato rapporto tra la dc e il suo «zoccolo duro». Essa sta nel fatto che i cattolici hanno maturato una nuova cultura politica. Oggi non sarebbe più possibile aggregare il «mondo cattolico» intorno alla dc in funzione meramente difensiva, di blocco anticomunista o antilaicista, come avvenne ieri. Infatti, abbiamo tutto acquistato la consapevolezza che le grandi sfide (come la pace, la vita e la sua qualità, il lavoro e l'occupazione, il nuovo ordine internazionale) non si possono al-

Bartolomeo Sorge S. J.

(Continua a pagina 2 in quarta colonna)

Con la Ford trattative tecniche

Prodi ricerca il sì dei partiti

Il sindacato in attesa di chiarimenti

ROMA — Si è iniziata la marcia di avvicinamento tra Alfa e Ford. Come andrà a finire? Nessuna forza politica (e neppure le grandi confederazioni sindacali) è disposta a scommettere: prevale l'attesa, la prudenza. Niente ostacoli di principio, steccati ideologici: tra tutti, Parlamento compreso, aspettano prima di esporsi per conoscere anche le pieghe di quella che per il momento è, e per i prossimi due mesi sarà un'ipotesi di collaborazione. Ipotesi che si trasformerà, una volta raggiunto l'accordo, in un passaggio più o meno graduale della Casa di Arese nell'orbita del gruppo americano.

Questa volta il presidente dell'Iri, Romano Prodi, scottato dalle negative e clamorose esperienze della Maccarese e della Sme, si è cautelato e ha compiuto il giro delle stanze che contano per informare governo e sindacati senza commettere passi falsi: ha avvertito chi doveva per tempo. Che cosa succederà adesso? Il negoziato — si afferma negli ambienti dell'Iri — torna a livello tecnico, nelle mani del management dell'Alfa Romeo e della Finmeccanica, la finanziaria cui la società fa capo. Saranno i *managers*, in piena autonomia, a portare avanti il confronto con la Ford Europa e a verificare le convenienze di un'eventuale cessione.

L'*imprimatur* «politico», in una dismissione così importante anche se non strategica per la più grande *holding* pubblica, dovrebbe venire alla fine dal ministro delle Partecipazioni Statali. Saranno poi Finmeccanica e il Comitato di presidenza dell'Iri, attualmente composto dal presidente Prodi, dal vicepresidente Armani, repubblicano, e dal socialdemocratico De Vergottini, a formalizzare la proposta. Basterà il verdetto di Darida o sarà necessario portare l'argomento in un organo collegiale come il Cipi, il Comitato interministeriale per la politica industriale? Alle Partecipazioni Statali si sostiene che la decisione è di stretta competenza del ministro: contrariamente a quanto avvenuto per la Sme, che veniva considerata un settore, per di più strutturalmente in perdita, l'Alfa Romeo è un'azienda sana, che produce utili e che, quindi, può essere ceduta senza che il governo debba ripianare alcun deficit.

Eugenio Palmieri

(Continua a pagina 2 in sesta colonna)

Domenica con il Guatemala: temono attentati

Azzurri, un'altra polemica giocheranno a porte chiuse

CITTA' DEL MESSICO — L'amichevole fra Italia e Guatemala, in programma domenica nello stadio Atlante di Città del Messico, sarà giocata a porte chiuse. Secondo i dirigenti italiani la decisione sarebbe stata presa dal Comitato organizzatore del Mondiale per motivi di sicurezza ma ieri Guillermo Canedo Jr., figlio del presidente del Comitato organizzatore ha dato una versione opposta scaricando tutte le responsabilità su Enzo Bearzot. E subito, rovente, è scoppiata la polemica che rischia di guastare irrimediabilmente l'immagine della Nazionale azzurra, già macchiata dalla mancata conferenza stampa all'arrivo in Messico.

La decisione di disputare l'incontro a porte chiuse sembra da collegarsi non l'arresto, operato venerdì scorso all'aeroporto di Città del Messico, di due libici in possesso di armi, e con le voci di telefonate anonime giunte alla gendarmeria di Puebla su possibili atti terroristici. Ma Guillermo Canedo Jr. ha negato che questo sia il motivo: «Non è vero che Italia-Guatemala si giocherà a porte chiuse per ragioni di sicurezza. La mia opinione è che Bearzot non vuole che queste partite siano aperte». Ha detto il dirigente messicano.

Ed ha aggiunto: «Non è la prima volta che Bearzot si rende responsabile di decisioni che poi ci attribuisce. Quando l'Italia è arrivata, un funzionario del Comitato si è recato sull'aereo per avvertirlo della conferenza stampa e lui ha risposto che non l'avrebbe data perché era stanco. Il giorno dopo ha poi detto a tutti che non si era concesso alle interviste per motivi di sicurezza. Una scusa che non risponde alla realtà».

Il rappresentante del Comitato, molto duramente, ha ricordato che l'ammissione o meno del pubblico viene sempre decisa dalla squadra che promuove l'amichevole e non dai responsabili del Mondiale. «Brasile, Spagna e Francia — ha spiegato — hanno giocato a porte aperte. Altre squadre, tra le quali Bulgaria e Argentina, non hanno ammesso il pubblico, ma è stata una decisione loro».

Canedo Jr. ha poi sostenuto che un problema sicurezza non può esistere: «Se dovessimo chiudere le porte per una semplice amichevole — ha aggiunto — allora che cosa dovremmo fare per le partite del Mondiale? Tutte le speculazioni sul fatto che l'Italia sarebbe più esposta, che sono state fermate persone sospette, sono false. Per noi è una squadra come le altre ed ogni giorno i nostri servizi arrestano persone: questa è una riprova che funzionano. Se l'Italia vuol giocare a porte aperte è libera di farlo tutte le volte che vuole».

Di opposto parere, naturalmente, i dirigenti italiani i quali sono stati i primi a contestare la scelta di escludere il pubblico ed hanno anzi chiesto immediatamente e con fermezza al Comitato organizzatore, prima dell'intervista rilasciata da Canedo Jr., di ritornare sulle sue decisioni. «Il non ho mai voluto nascondere la squadra, non ho segreti, non ho mai chiesto di disputare l'incontro a porte chiuse — ha commentato con toni duri Bearzot — E neppure credo al terrorismo che attacca lo sport, ad un Mondiale che è oggetto di atti sanguinari. Al contrario penso che solo il pubblico sappia dare ad una nazionale la carica agonistica e gli stimoli che va cercando. L'Italia ha un titolo mondiale e un'immagine di serietà da difendere; sarebbe una cosa assurda se io avessi preso una decisione del genere».

r. s.

Lo studente coreano suicida per protesta

Seul. Un'immagine drammatica: Lee Tong-soo, studente ventiduenne, piomba al suolo dal quarto piano dopo essersi dato fuoco per protestare contro le cariche della polizia

La Stampa, nuova sede a Roma

Roma. Il Presidente del Senato Fanfani, della Fiat, Giovanni Agnelli, e il direttore di «La Stampa» Gaetano Scardocchia (al centro) ieri all'inaugurazione della nuova sede romana (Servizio a pagina 2)

Ufo in Brasile? Per quattro ore seguiti dai caccia

RIO DE JANEIRO — Una sarabanda di oggetti volanti non identificati è apparsa nei cieli del Brasile nella notte fra lunedì e martedì. Solo ieri si sono appresi i particolari di questa «invasione» di presunti dischi volanti, che il ministro dell'Aeronautica, generale Octavio Moreira Lima, ha definito «un fenomeno inesplicabile».

Gli oggetti non identificati, fortemente luminosi e colorati di verde, rosso e bianco, hanno saturato i radar di una zona a Nord di San Paolo e a Sud di Rio de Janeiro, interrompendo il traffico aereo civile. L'aeronautica militare è entrata in stato di allerta e per quattro ore sette caccia hanno pattugliato il cielo inseguendo gli Ufo.

Uno degli aerei è riuscito a stabilire un contatto visivo ed elettronico con un oggetto luminoso, che scompariva e riappariva a velocità oscillanti fra 250 e i 1500 chilometri orari.

In commercio negli Stati Uniti i prodotti della biotecnologia industriale

L'ingegneria genetica sul mercato

NOSTRO SERVIZIO

SAN FRANCISCO — Nei prossimi giorni il presidente Reagan approverà le nuove norme che, da ora alla metà degli Anni Novanta, regoleranno in America lo sviluppo e la commercializzazione dei prodotti delle biotecnologie di grande utilità per l'uomo. Si tratterà di una certa liberalizzazione del mercato e della circolazione di materiali finora proibiti, ottenuti attraverso le manipolazioni dell'ingegneria genetica, a livello industriale.

Le nuove regole hanno un'enorme importanza non solo per gli Stati Uniti, ma per l'intero pianeta. Infatti, essendo gli Usa il Paese più avanzato in questa materia l'ingegneria genetica è nata qui, e qui ha raggiunto i massimi sviluppi è probabile che tutte le altre nazioni imiteranno tali norme.

Ma più, c'è un altro fatto. Una volta che tali prodotti saranno immessi nell'ambiente naturale — in tempi più o meno lunghi — potranno diffondersi: i microbi, geneticamente manipolati o no, non conoscono confini nazionali.

Da tempo i genetisti molecolari, dopo avere scoperto le strutture del «codice della vita», hanno anche trovato la possibilità di modificarlo. Ogni essere vivente — dal batterio all'elefante — nasce, si sviluppa, opera, genera discendenti e muore, seguendo le indicazioni del proprio codice genetico.

Questo si trova nel nucleo di ogni cellula, è il famoso DNA. Ogni cellula, inoltre, svolge la propria attività secondo gli ordini che i vari geni impartiscono. Si ricorderà che i geni sono porzioni della grande struttura molecolare del DNA, o Acido Desossiribonucleico, che dir si voglia.

E' da tempo conosciuto che i biotecnologi hanno sviluppato tutta una serie di raffinati sistemi per togliere o aggiungere particolari geni a vari tipi di microrganismi. Per esempio, manipolando con questo tipo di ingegneria i geni dell'Escherichia Coli (un batterio non patogeno che alligna anche nell'apparato digerente umano) è stato possibile ottenere la produzione dell'insulina perfettamente compatibile con il nostro organismo, dell'ormone della crescita con il quale è possibile vincere il nanismo; dell'interferon, e così di seguito.

Finora l'immissione sul mercato dei prodotti dell'ingegneria genetica è stata limitata a certi farmaci — come quelli appena ricordati — ed è regolata da norme strettissime. Per esempio, era stata vietata fino a poco fa perfino la sperimentazione fuori dei laboratori su certi batteri modificati che migliorano la produzione di alcuni importanti alimenti.

Un tipo di batteri, ad esempio — se geneticamente manipolato — impedisce alle piante di subire i danni del gelo.

Per intenderci, se una cosa del genere fosse stata applicabile, gli olivi della Toscana, distrutti dalle terribili gelate dello scorso anno, sarebbero ancora vivi.

Le nuove norme contenute in un volume dello spessore di 15 centimetri, non ancora pubblicate, sono il frutto di sei mesi di una accuratissima revisione degli studi di sicurezza condotti dai biologi delle maggiori università californiane.

A quanto è stato annunciato, l'Agenzia per la protezione ambientale sarà incaricata dei controlli microbici, ovvero dei prodotti contenenti batteri geneticamente modificati, il ministero dell'Agricoltura avrà la responsabilità delle piante e dei vaccini animali frutto dell'ingegneria genetica.

La Food and Drug Administration si occuperà dei farmaci, dei vaccini umani e di tutto quello che ha a che vedere con la salute e la vita dell'uomo.

La notizia ha suscitato commenti contrastanti nel mondo scientifico. Alcuni giudicano il tutto in maniera estremamente positiva. Altri sostengono invece che, togliendo sia pur un singolo gene ad un microrganismo, si possono produrre notevoli cambiamenti. La discussione fra scienziati sicuramente si allargherà quando i documenti verranno resi pubblici e prima che le nuove norme diventino operative, dopo l'approvazione da parte del Congresso.

Giancarlo Masini

Roma prepara l'espulsione, per ritorsione, di 15 diplomatici libici

Con Tripoli è guerra fredda

Farnesina e controspionaggio hanno consegnato a Palazzo Chigi la lista degli indesiderati - L'attentato a Fiumicino: Scalfaro afferma che non ci sono prove contro la Siria - Il ministro però aggiunge: è certo che Damasco offre «ospitalità e impunità» a terroristi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In collaborazione con il controspionaggio (Sismi) il ministero degli Esteri ha consegnato alla Presidenza del Consiglio una lista di funzionari libici che potrebbero essere espulsi dall'Italia. Nell'elenco sarebbero indicati una quindicina di diplomatici, ma non è detto che il governo deciderà per tutti l'espulsione. Il numero degli espulsi sarà infatti calibrato anche in base a considerazioni politiche: l'intenzione è di dare una risposta che sia significativa all'espulsione dei dodici funzionari italiani decisa da Gheddafi, senza però innescare un'escalation di ritorsioni e contro-ritorsioni che porterebbe all'azzeramento delle rispettive rappresentanze diplomatiche. Non è ancora chiaro se tra le opzioni allo studio della Presidenza del Consiglio vi sia anche il richiamo per consultazioni dell'ambasciatore italiano a Tripoli.

Nessuna tensione diplomatica, invece, tra l'Italia e un altro Paese accusato di appoggiare il terrorismo internazionale. Ieri il ministro degli Interni, Scalfaro, ha detto che «non ci *sono assolutamente prove*» di un coinvolgimento della Siria nell'attentato di Fiumicino. Il ministro ha tuttavia ridimensionato di molto la portata di questa affermazione aggiungendo che «*è certo*» che la Siria garantisce «*ospitalità e impunità*» ad alcune organizzazioni terroristiche. «*E questo* — ha concluso Scalfaro — *è più che un concorso morale*».

Non vi sarebbero dunque prove, ma precisi indizi accuserebbero Damasco. Mohamed Barham, l'unico sopravvissuto dell'attentato al «Leonardo da Vinci», avrebbe effettivamente chiamato in causa la Siria, anche se non con l'evidenza che gli attribuisce il *New York Times*. E alla Siria porterebbero anche gli elementi raccolti dal controspionaggio e comunicati ai servizi di sicurezza alleati, inclusa la Cia.

Anche se non risulterebbe che siano stati i servizi segreti siriani ad organizzare l'attentato, sarebbe provato che la banda di Barham dispone di «*punti di riferimento* in Siria», per usare le parole attribuite dall'*Ansa* ad una fonte degli apparati di sicurezza italiani. Questo appoggio logistico è indirettamente confermato da Scalfaro, quando accusa la Siria di offrire «*ospitalità e impunità*» ai terroristi. Inoltre i due commandos entrati in azione negli aeroporti di Roma e di Vienna la mattina del 27 dicembre sono partiti da Damasco. Quattro palestinesi raggiunsero l'Italia via Belgrado, altrettanti altrettanti Vienna via Budapest.

Barham non sarebbe un «pentito». E tuttavia avrebbe accettato di parlare con i magistrati italiani, facendo alcune ammissioni. Nella sua scelta avrebbe pesato anche lo smarrimento: convinto che non sarebbe sopravvissuto all'azione suicida di Fiumicino, Barham dopo la sparatoria si è svegliato in un lettino d'ospedale, ferito ma vivo.

Il palestinese avrebbe fornito indicazioni molto vaghe circa l'identità del suo gruppo, una banda del «Fronte del rifiuto», l'area che si oppone all'Olp di Arafat. Gli inquirenti non avrebbero certezze assolute sull'ispiratore dell'attentato, ma Abu Nidal e Abu Mussa sono i principali indiziati. Nella storia di entrambi affiorano saldi legami sia con la Siria sia con la Libia: Nidal è di casa a Tripoli, e così Mussa, che tre settimane fa si trovava in un grande albergo della capitale libica, accolto con tutti gli onori.

L'ambasciata siriana ha rapinato ogni ipotesi di coinvolgimento. «*E' con profonda sorpresa* — si legge in una nota diffusa ieri — *che abbiamo saputo delle informazioni del New York Times che indicavano nuovamente la Siria come responsabile degli attentati di Vienna e di Fiumicino, in assenza di comunicazioni ufficiali da parte delle autorità italiane*».

L'ambasciata ricorda le rivelazioni del *New York Times* in una presunta manovra per destabilizzare il regime di Hassad. «*Non ci sfugge l'ondata politica che prende di mira il nostro Paese, e che ha inasprito la situazione proprio nel momento in cui si sono verificati nel nostro Paese incidenti interni, approfittando anche della situazione internazionale tesa. Noi comunque ribadiamo il nostro fermo atteggiamento sul terrorismo e affermiamo che un Paese che soffre di terrorismo non può essere fautore di terrorismo*».

«La Stampa» a Roma si è trasferita in via Barberini

Si brinda alla nuova sede

Presenti Fanfani, Maccanico (in rappresentanza di Cossiga), l'avv. Agnelli, autorità ed amici

ROMA — Ore 19, via Barberini 50: nella nuova sede della redazione romana della *Stampa*, le luci dei fotografi e dei teleoperatori si sono accese ieri per riprendere l'arrivo dei primi ospiti venuti a festeggiarne l'inaugurazione.

Il presidente del Senato, Amintore Fanfani, giunto quando ancora molti redattori erano al lavoro davanti ai videoterminali, ha fatto un'accurata visita della redazione e ai giornalisti ha rivolto molte domande sui cambiamenti che le nuove tecnologie hanno introdotto nella loro professione: «*Al progresso* — ha detto — *non è giusto opporsi. L'importante è fare buon uso di questi moderni strumenti di lavoro*».

Per il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, questa è stata l'occasione per incontrare giornalisti di diverso orientamento culturale. A Rina Gagliardi, direttrice de *Il manifesto*, ha espresso i complimenti per un editoriale che il suo giornale aveva pubblicato nei giorni scorsi su Libia e Fiat, la grande mostra di Palazzo Grassi a Venezia e la politica di Valletta. A Peter Nichols, corrispondente del *Times* a Roma, e con sede negli uffici de *La Stampa*, ha chiesto del lavoro del corrispondente in Italia, delle difficoltà e delle gratificazioni che incontra nel nostro Paese.

In rappresentanza del Capo dello Stato, Francesco Cossiga, era presente il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Antonio Maccanico.

Numerosi i dirigenti della Fiat, da Cesare Romiti a Francesco Paolo Mattioli, da Cesare Annibaldi al capo dell'ufficio stampa Alberto Nicolello. Era presente anche Luca Cordero di Montezemolo. C'erano, inoltre, il prefetto di Roma Rolando Ricci, il questore Marcello Monarca, il generale dei carabinieri Richero, il comandante della legione dell'Arma col. Guarino, il comandante della legione della Guardia di finanza col. Aldo Morelli.

Animato il panorama dei giornalisti venuti a portare il loro augurio: i direttori del *Tg1* e *Tg2*, Albino Longhi e Ugo Zatterin, il presidente e il segretario della Federazione nazionale della stampa, Guido Quidi e Giuliana del Bufalo, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Giuseppe Morello, il direttore de *Il Tempo* Gianni Letta, il direttore di *Paese Sera* Claudio Fracassi, l'amministratore delegato del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera Giorgio Fattori, che fino a pochi mesi fa è stato direttore de *La Stampa*.

Ad accogliere gli ospiti Gaetano Scardocchia, direttore de *La Stampa*, e Paolo Paloschi, amministratore delegato dell'azienda.

Annunciato da telefonata anonima

Allarme a Fiumicino si temeva attentato su un aereo iraniano

ROMA — Allarme, poi rientrato, all'aeroporto di Fiumicino per una telefonata anonima che annunciava un possibile attentato su un volo Roma-Londra. La telefonata è giunta verso le 12, in concomitanza con l'arrivo di un aereo dell'«Iran Air» proveniente da Teheran e che sarebbe dovuto proseguire per la capitale londinese alle 13,45.

Scattate le procedure di sicurezza, il velivolo ed i bagagli dei passeggeri sono stati sottoposti ad una accurata ispezione, che non ha dato alcun risultato: l'aereo è ripartito con 180 passeggeri per Londra con quasi tre ore di ritardo.

La vicenda non si è però conclusa per Melissa Gadner, una bambina inglese di sei mesi che, insieme alla sorella maggiore e alla madre, di nazionalità iraniana, avrebbe dovuto proseguire per Londra. La bambina infatti è stata ricoverata nell'ospedale Spallanzani, per disposizione del medico della sanità aerea di Fiumicino; Melissa ha eczemi sul volto e sul collo di sospetta natura infettiva.

A Londra, secondo la madre ed il caposcalo dell'«Iran Air», la bimba era attesa dal padre e da una autoambulanza ma in base alle disposizioni internazionali vigenti, in presenza di una possibile «*malattia quarantenaria*» si deve procedere al ricovero al primo aeroporto di scalo.

Anche nell'aeroporto di Ciampino, in seguito alla stessa segnalazione, un volo charter della compagnia inglese «Britannia» in partenza per Londra con 130 passeggeri, è stato sottoposto ad accurati controlli di sicurezza.

Sì della Camera all'obbligo delle cinture in automobile

ROMA — Per guidare la moto bisognerà superare una prova pratica di guida, mutilati e minorati fisici potranno guidare anche gli autocarri; sarà introdotto l'uso obbligatorio delle cinture di sicurezza dal 1989; gli automobilisti multati infine dovranno fare i conti con la prova del «palloncino» per misurare il tasso alcolimetrico nel sangue.

Sono queste alcune delle principali novità di un provvedimento che la commissione Trasporti della Camera ha approvato in sede legislativa. La legge — che per l'approvazione definitiva dovrà ora ricevere il «sì» del Senato — recepisce una direttiva della Cee.

Discusse in Senato le relazioni dei ministri di Sanità e Giustizia

Centomila aborti clandestini

Ogni anno, in gran parte al Sud - Oltre 209 mila nell'85 le interruzioni ufficiali di gravidanza

ROMA — Per la prima volta dal 1978 — quando è entrata in vigore la legge sull'aborto — il Parlamento ha esaminato, in commissione, le relazioni annuali dei ministri della Giustizia e della Sanità sull'argomento. Nel 1985 hanno fatto ricorso all'interruzione della gravidanza — secondo stime del ministero della Sanità — 209 mila donne, soprattutto coniugate (confermando la tendenza a interrompere l'aborto come metodo di controllo delle nascite). Si presume, inoltre, che gli aborti clandestini continuino ad essere centomila all'anno, in gran parte nel Mezzogiorno e nelle isole.

La discussione è stata aperta da una relazione della senatrice democristiana Rosa Russa Jervolino, e proseguirà nelle prossime settimane. La Jervolino ha specificato di voler valorizzare soprattutto i possibili punti di convergenza tra le forze politiche sulla prevenzione dell'aborto. A questo proposito, ha ricordato che la democrazia cristiana ha presentato un disegno di legge per arrivare a un'indagine sull'organizzazione e sul funzionamento dei consultori familiari che «*se fossero effettivamente utilizzati conformemente alle finalità della legge istitutiva, dovrebbero essere un validissimo strumento di prevenzione*».

Riepilogando i dati della relazione del ministro della Giustizia Martinazzoli, la senatrice Jervolino ha ricordato che nel corso del 1985 sono stati aperti 22 procedimenti penali per aborti clandestini (tre in meno rispetto al 1984) e che risultano complessivamente pendenti 33 procedimenti. Gli imputati sono 93 (di cui 18 medici).

In tre casi c'è stata la morte della donna; in uno lesioni gravissime.

Il ricorso alla clandestinità è stato causato da instabilità di rapporto della donna con il partner, difficoltà con i genitori o gravidanza a seguito di relazioni extraconiugali.

Nel 1985 ci sono state 1725 richieste di autorizzazione all'aborto per donne minorenni e tre per donne interdette, con una notevole riduzione rispetto all'anno precedente, eccetto il distretto della corte d'appello di Roma. Le autorizzazioni sono state concesse nel 98 per cento dei casi — ha detto la Jervolino — soprattutto per il timore dei giudici del ricorso all'aborto clandestino in caso di diniego.

Il ministro della Sanità ha stimato che nel 1985 gli aborti siano stati oltre 209 mila rispetto ai 227 mila del 1984. Il ricorso all'aborto — ha aggiunto la parlamentare — è più massiccio nelle donne tra i 25 e i 34 anni, coniugate con due o più figli e in possesso di titolo di studio di scuola media superiore o inferiore. Si tratta di una differenza importante rispetto agli altri Paesi occidentali, nei quali l'aborto riguarda soprattutto donne nubili in giovanissima età, e da ciò si può dunque dedurre, come si è detto, che l'aborto è tuttora inteso in Italia come un metodo di controllo delle nascite. Secondo calcoli presuntivi — ha concluso la Jervolino — gli aborti clandestini continuerebbero ad essere ancora circa centomila all'anno, e vi ricorrerebbero soprattutto donne del Sud e delle isole.

La senatrice comunista Ersilia Salvato ha espresso, in una dichiarazione, la soddisfazione del suo gruppo per l'avvio di questa discussione, richiesta da anni dal pci. «*Opereremo perché il confronto su un tema così delicato* — ha detto — *prosegua con serietà e con l'obiettivo di individuare tutti gli strumenti capaci di rafforzare la prevenzione dell'aborto volontario e una maternità che sia sempre più frutto di una scelta consapevole*».

Frosinone, inchiesta sulle fatture false

Cocciante dal giudice per una storia di tasse

Il cantante interrogato insieme con altri musicisti

FROSINONE — Tra oggi e domani il procuratore della Repubblica di Frosinone Paolino Dell'Anno interrogherà il cantante Riccardo Cocciante e alcuni musicisti ritenuti coinvolti in un giro di fatture false per centinaia di milioni.

L'inchiesta ha preso il via per iniziativa della Guardia di Finanza che indagando sulle fatturazioni tra una società di Roma, la «Staff Music», e un'altra di Frosinone, la «Lo.Za.», avrebbe scoperto alcune irregolarità.

Il titolari della «Staff Music», Fausto Paddeu e Gianfranco Marsili, sono finiti in carcere per falso e truffa.

Oggi bloccati voli dell'Ati dalle 9 alle 11

ROMA — L'associazione autonoma dei piloti Anpac ha indetto per oggi uno sciopero nazionale di due ore dei piloti della compagnia Ati (collegamenti interni).

L'astensione dal lavoro — che comincerà alle 9 e terminerà alle 11 — interesserà le partenze dei voli in programma su tutto il territorio nazionale.

L'azione di protesta è stata decisa in seguito «al continuo deterioramento dei rapporti con l'azienda».

Preziose icone dalla Macedonia

Città del Vaticano. In occasione della celebrazione di San Cirillo (mercoledì il Papa ha ricevuto una delegazione jugoslava) è stata allestita con successo una mostra di icone macedoni

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Venerdì 16, martedì 20, i giorni del vizio — E' chiaro che il ministro Degan ha un consulente sopraffino, anche gli eccessi di iniziativa hanno la scusa del bene pubblico e spesso gli avversari del signorile parlamentare veneto debbono battere in ritirata, mormorando tra i denti: «*C'è della ragionevolezza nelle sue follie; dopo la sobe di Cernobil, la protezione dell'insalata a foglia larga, preferita dalle scorie radioattive, adesso il progetto di proibire ogni fumo in locale pubblico, criminalizzando l'elettorato di sinistra notoriamente fumatore. Ma chi sarà il suo oggetto sessuale segreto?*».

Appropriate ricerche nelle Tre Venezie hanno individuato il prof. Sado De Dominicis, professore di filosofia per tanti anni a Thiene e ora in pensione nella nota Palmanova, splendida città storica. Il prof. Sado ha esposto l'altra sera al caffè principale di Palmanova una tesi evidentemente pro-degasiana: come Reagan e entrato nella storia dell'economia per la deregulation, Degan ci entrerà per la regulation.

Il prof. De Dominicis è stato chiaro: «*Che cosa rende tollerabili i vizi? La loro segretezza. Non, in quanto vizi e in quanto democristiani, l'abbiamo insegnato all'Italia fin dai tempi premiari. Un vizio pubblico diventa subito un diritto, non parlo semplicemente di qualche aumento sociale, ma di femminismo, luogo, come, per esempio, il fumo. Chi fuma davanti a terzi non è colpevole di inquinamento, ma di immoralità, diffonde un turpe segreto privato come l'esibizionista dei giardinetti. Dunque, non basterà proibire il fumo nei luoghi aperti al pubblico, ma in tutti i luoghi pubblici. Si fumerà solo nei gabinetti delle stazioni e, nelle ore notturne, nel proprio sottoviola. La salute del corpo è un bene secondario rispetto a quello dell'anima*».

Ma ha aggiunto l'insegnante di Palmanova: «*Il fumo è solo uno dei vizi che bisogna ripetere alla loro distruzione urgente. Dopo Tabacco, non dimentichiamo Bacco. Anche le unistee, anche gli astemi convengono che l'alcol danneggia la salute, ma vogliamo dire quanto più danneggia il ben tre e i rapporti sociali? Un ubriaco devasta una società, due ubriachi provocano una rissa, il proibizionismo aveva ben inteso il problema morale del vizio, ma non aveva capito che bisogna valorizzare il vizio privato. Si alla droga purché nascosta, meglio se in appositi contenitori a orario*».

Un avventore del caffè di Palmanova ha buttato una frase d'assaggio: «*Quanto a Venere, nessun problema, è già proibito far l'amore in luogo pubblico, non servono una legge di Degan*». «*Errore*, ha ruggito De Dominicis. *Questa ingenuità incoraggia il mostro di Firenze. L'amore va fatto al chiuso e in luoghi riparatissimi, d'ora in poi solo nei rifugi antiatomici*». (Così Degan sta attento: nessuno è più imprevedibile di un estremista di centro).

Mercoledì 21, congresso liberale — Si discute con affettuosa ironia sui liberali e sul loro numero elettoralmente esiguo, ma problemi ben più gravi sarebbero sul tappeto se si riunissero a congresso tutti gli illiberali d'Italia, i settari, i dogmatici, gli assolutisti. Intanto, la questione dei delegati (quanti migliaia, milioni?) e dove metterli. Certo, i leader dei partiti andrebbero a portare il loro saluto rispettoso. De Mita: «*Riconosco tra voi molti amici dei vecchi tempi, tornate, la liberalità sta ricrescendo lì da*». Natta: «*Abbiamo fatto insieme la Resistenza, perché separarci proprio ora?*». Craxi: «*Un Partito per essere governabile deve essere abbastanza illiberale*». Almirante: «*E noi?*».

Giovedì 22, poche parole — Per fortuna non finisce mai la grande riserva di Flaiano, esce una nuova raccolta di aforismi da Bompiani e si capisce che anche le briciole, i montaggi postumi sono freschi di estro irripetibile, che gli eredi sono pochi. Tutti possiamo scrivere apoftegmi, motti, battute, pensieri degni d'attenzione; ma l'aforisma non si costruisce su ricetta, è una piccola verità definitiva (Kraus: «*Quanto materiale avrei se non ci fossero i fatti*»), un'osservazione da cui non si torna indietro (Wilde: «*Una di quelle frasi che, citate una volta, non si ricordano più*»), un'impertinenza che spiazza (Chiaromonte: «*Un uomo eretico? Ma è come dire una bella donnetta*»). Per misurare la rarità dell'aforisma, basta leggere i nuovi aforisti. Uno scrittore certamente di molti meriti, Aldo Busi annuncia una serie di aforismi sull'erotismo e sul resto: bruttissimo, e giudicare dall'anticipo concesso a *Panorama*, cioè, probabilmente, solo tutti misura. Esempi: «*Solo i pezzenti leggono Alberoni, e ha lo sai*», bersaglio fallito per un aggettivo; «*Ci sono uomini che sono onesti ma non per questo meno spregevoli*», ermetico. E poi anche: «*La mia ignoranza non è pari alla mia saccenteria, è inferiore*», eccesso di finta modestia.

Alberi nella base dc

(Segue dalla 1ª pagina)

frontare con i «no», alzando dighe, sbarrando i sbattimenti protettivi; ma con i «sì», elaborando progetti e attuando programmi, coinvolgendo le forze sane del cambiamento, senza pregiudiziali ideologiche dogmatiche.

Infine, c'è una terza ragione, che esige un rapporto diverso fra dc e cattolici: il laicato ha acquistato una coscienza più matura di che cosa significhi essere cristiani nel mondo. Grazie al Concilio, si è giunti, da un lato, a capire meglio le esigenze di un'autentica identità cristiana e, dall'altro, a ricuperare il senso della laicità e dell'autonomia delle realtà temporali, distinguendo il piano della fede da quello della politica, e rispettando il legittimo pluralismo delle mediazioni storiche e culturali. Così che oggi non sarebbe più possibile fondare su motivazioni religiose o confessionali un «collateralismo» partitico, chiedendo un'adesione politica non politicamente meritata e motivata. La coscienza cristiana adulta, nello stesso tempo che esige una fedeltà assoluta ai valori in cui crede, rifiuta l'uso ideologico della fede e il ricorso alla fede per fini di lotta politica e di potere.

Di conseguenza, il rinnovamento della dc verrà non dalla riproposizione del vecchio modello di «partito cattolico», ma dallo sforzo di essere un partito moderno, fedele all'ispirazione cristiana e al suo patrimonio storico, ma al passo con la crescita culturale e politica del proprio retroterra sociale, in modo che gli ideali del servizio cristiano traggano dal rigore morale e dall'affidabilità politica degli uomini e dei programmi.

Ciò potrà avvenire da un rapporto nuovo tra dc e «mondo cattolico», che però sarà sempre un rapporto dialettico e non esclusivo. *Dialettico*, perché dc e «mondo cattolico» saranno sempre due realtà diverse, ciascuna giustamente gelosa della propria autonomia. *Non esclusivo*, perché la dc non potrebbe — senza soffocarsi — ridurre il rapporto con la base sociale soltanto alla sua relazione privilegiata col «mondo cattolico» (meno ancora con l'una o l'altra sigla del mondo cattolico!); e perché, dal canto suo, il «mondo cattolico» non potrà mai ridurre la sua carica ideale e il suo servizio al mero discorso politico e, meno ancora, al programma d'un partito.

Solo da un rapporto più ampio e più maturo sul piano della ispirazione ideale e della cultura politica trarranno vantaggio la testimonianza cristiana in Italia, il rinnovamento del partito di maggioranza relativa, la vita stessa del Paese.

Bartolomeo Sorge S. J.

Prodi ricerca il sì

(Segue dalla 1ª pagina)

gico (almeno da alcune forze politiche), nel caso dell'Alfa si tratta di una singola società che ormai tutti considerano non più risanabile con le proprie forze.

Queste sono le prime indicazioni, ma l'esperienza insegna che uno scontro tra i partiti potrebbe stravolgere, ancora una volta, le regole del gioco. E Darida, verosimilmente, si troverebbe per l'ennesima volta al centro delle polemiche. I segnali arriveranno il 4 giugno quando Prodi sarà ascoltato dalla commissione Bilancio e la settimana dopo toccherà a Darida. Il presidente della Commissione, Cirino Pomicino, è intenzionato ad approfondire i termini della trattativa: «*Tre mesi fa* — afferma — *il gruppo dirigente dell'Iri e dell'Alfa ci aveva preannunciato un piano di rilancio e oggi veniamo a sapere che l'Alfa è in vendita. C'è qualcosa che non funziona: si pensava a partners anche per intese industriali. Ne parleremo senza animosità*».

Un'occasione per verificare se le forze politiche avranno dato via libera alla trattativa o se qualcuno si metterà di traverso. La dc sembra orientata a favorire l'incontro tra l'Alfa Romeo e la Ford. Dice il presidente della commissione Industria della Camera, Chiarisi: «*Non riesco proprio a comprendere i motivi di opposizione a questa decisione che risponde a criteri di coerenza con indirizzi più volte espressi anche dal Parlamento. Vogliamo continuare con i sistemi alla Maccarese e alla Sme?*». Gianfranco Borghini, responsabile del settore Industria del partito comunista, è più problematico, anche se in fondo ammette che la strada obbligata per il rilancio della Casa del Biscione è ricercare intese «*con altri gruppi stranieri e italiani*». Ciò che il pci chiede a Prodi è che all'abbandono di importanti settori produttivi segua l'impegno di nuove iniziative industriali, in particolare nel Mezzogiorno.

I socialisti sono molto perplessi. I socialdemocratici prendono tempo per vederci chiaro. «*Siamo a favore dell'internazionalizzazione e delle privatizzazioni* — ci spiega il responsabile economico del psdi, Facchetti — *e non possiamo finire all'esterno nel momento in cui la questione diventa scomoda. Anche se, ovviamente, siamo favorevoli ad una soluzione interna*».

Marini, Benvenuto e Pizzinato, leaders delle grandi confederazioni sindacali, non frappongono pregiudiziali ideologiche perché evidentemente la situazione dell'Alfa è così pesante che non consente distrazioni: sono avvilentemente preoccupati per la mancanza, finora, di un'informazione completa per l'occupazione, per la capacità degli impianti, per la tutela del marchio Alfa Romeo. E lo diranno nelle sedi istituzionali e all'azienda nei prossimi giorni.

Eugenio Palmieri

La Procura di Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

ziarie di alcun tipo. La sensazione è che la Procura si è limitata a prendere atto dell'impegno manifestato dal ministro Scalfaro nel fornire risposte esaurienti alle interrogazioni parlamentari. Come dire che soltanto dopo la risposta del ministro, la Procura deciderà come procedere in quella che si annuncia come una indagine delicata e difficile.

Soltanto la conferma ufficiale sulla segretezza dello statuto e delle liste degli iscritti all'Opus Dei potrebbero fare scattare l'inizio dell'azione penale per l'accertamento di una ipotesi di reato punito non soltanto dalla legge ordinaria, ma dalla stessa Carta repubblicana.

L'inchiesta, una volta avviata, riguarderà solo l'Opus italiana e non già l'intera struttura che ha la sua sede principale a Madrid ove è stata fondata nel 1902 dal prelato spagnolo José Maria Escrivà de Balaguer. Divisi in due sezioni, maschile e femminile, i soci dell'Opus sono circa 70 mila sparsi in tutto il mondo. Tra gli italiani, legati in qualche modo all'associazione madrilena, sono stati fatti i nomi di uomini politici, finanzieri, professionisti, medici, avvocati, industriali.

Nessuno ha mai smentito, ma non è giunta neppure alcuna conferma. Forse in ossequio a quel principio di riservatezza («occultum vivere») che costituisce una delle regole fondamentali dell'Opus Dei.

Riservatezza ed obbedienza («*obbedisci come uno strumento* obbedisce *nelle mani dell'artista*») sono regole molto rigide nelle quali non è rilevabile alcuna ipotesi di reato. Semmai, un'inchiesta giudiziaria potrà contribuire a fissare i limiti di quelli che sono da una parte l'esigenza di riservatezza di una associazione religiosa e, dall'altra, il diritto del cittadino di essere informato su tutto quanto è lecito sapere.

Roberto Martinelli

Per usare bene il Personal Computer ci vuole un partner.

Un partner in grado di offrire la massima competenza ed assistenza in settori applicativi innovativi, quali:
☐ Office Automation ☐ Applicazioni di produttività individuale ☐ CAD ☐ Applicazioni grafiche e telematiche ☐ Reti di computer ☐ Collegamenti PC - Mainframe

e nei servizi indispensabili per l'utilizzazione ottimale del PC:
☐ Assistenza e sviluppo software ☐ Corsi didattici e di formazione ☐ Assistenza tecnica hardware ☐ Seminari di aggiornamento.

Dimostrazione del programma AUTOCAD di disegno grafico computerizzato su Personal Computer IBM

dal 27 al 29 maggio presso il Jolly Hotel Lagrer, Piazza Carlo Felice 85, Torino, tel. (011) 55841; tutte le mattine e tutti i pomeriggi.
Per informazioni e prenotazioni: tel. (011) 531909

amplisystem

Il partner ideale per chi usa il Personal Computer

Torino - Via San Tommaso, 24 - Tel. (011) 531909-543356
Distributori dei prodotti: Autocad, Computervision, Lotus, Informatica

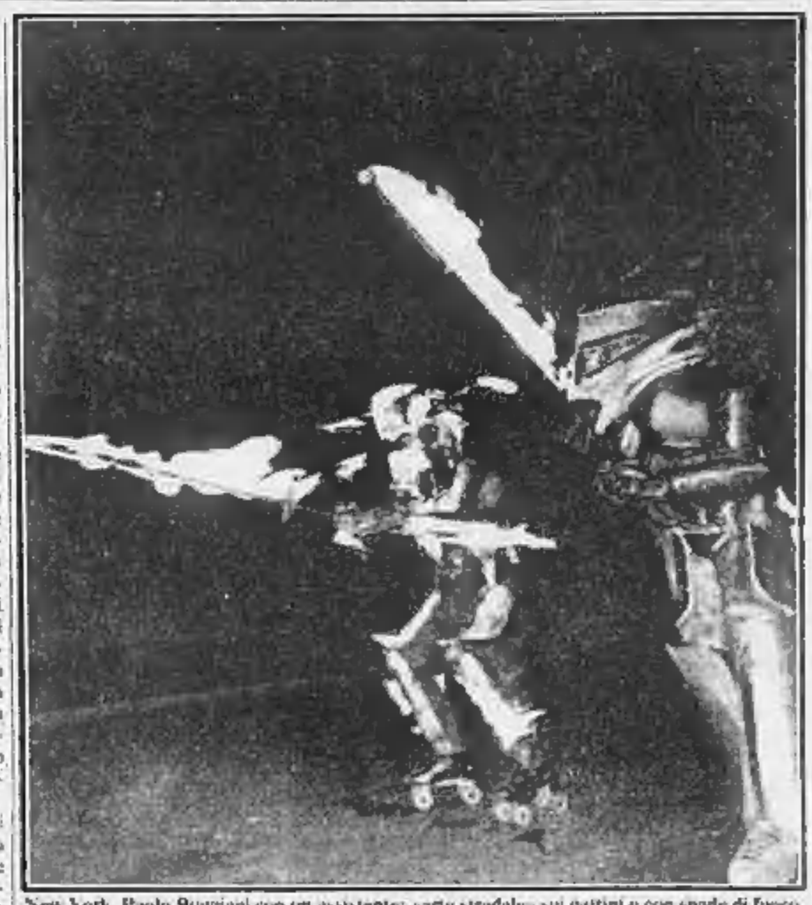
Filiali Amplisystem anche a Milano, Genova, Varese, Bergamo

UN PITTORE A NEW YORK: ENRICO BAJ RIVELA GLI ULTIMI ASTRI NASCENTI, MODE, AFFARI, FOLLIE

SoHo, spade di fuoco per l'arte

Tra la 90ª e la 57ª Strada ci sono i musei, le grandi gallerie, i quadri milionari o miliardari di De Kooning, Kline, de Chirico Ma è South of Houston Street a offrire avventure: dalle scorribande di Buggiani su pattini, con un brando fiammeggiante, alle opere a quattro mani dei russi Komar e Melanid - I nudi di Salle: «Romanticismo o cinismo?» - Le spietate regole del mercato

David Salle: «Blue Papers» (1986, olio e acrilico, esposto da Leo Castelli, New York)



New York, Paolo Buggiani con un assistente: «arte stradale» sui pattini e con spade di fuoco

NEW YORK — L'arte sta a sopravvivere e a sopportare anche l'invasione degli isotopi. Grazie all'arte possiamo ancora segnare, scrivere e descrivere: poiché, fuoriuscendo da mausolei e cattedrali, essa ci viene incontro per strada, sui muri, sui marciapiedi e, già sotto terra, nelle grotte e nei cunicoli della *subway*. Gran parte del paesaggio urbano di New York è ormai decorato di scritte, di graffiti, di colori e di forme inattese. Spesso anche le fiancate di camion e autocarri sono vere e proprie pitture scorrazzanti per la città. Grazie all'arte qui cambiano gli indirizzi, i circuiti e le passeggiate.

Il giro cominciava una volta su in alto, dalla Novantesima Strada all'altezza del Guggenheim per dirigersi poco più sotto verso il Metropolitan Museum e poi scendere fino alla Cinquantatreesima Strada dov'è il Moma. Si risaliva infine verso la Cinquantasettesima, che era la via principale delle gallerie d'arte di New York, sia a Est che a Ovest della Quinta Avenue.

Ora tutto questo itinerario è il percorso dei valori sicuri, ovvero ufficiali, è la via dei musei e della mercificazione artistica a alto livello. Qui i quadri costano di regola centinaia di milioni se non miliardi, come un De Kooning, un Kline, un de Chirico ante 1918. Il culto dell'arte moderna è qui alimentato dalla musealità di massa, che conta su una ventina di milioni di visitatori i quali annualmente infestano i vari musei, nonché dalla continua speculazione. Alle vendite all'asta ormai per parecchi miliardi ti porti a casa solo un acquatello o poco più di Pollock o di Egon Schiele. Tutto ciò che è solido si dissolve nell'aria, insomma Marx, a proposito della società borghese: ma qui per ogni valore che svanisce altri dieci se ne creano, un po' come accade attualmente anche in Italia, alla Borsa di Milano.

Alla Cinquantasettesima Strada, da Sidney Janis, Pierre Restany presenta l'ennesima mostra di Yves il Monocromo, detto anche il Monotono: trattasi di quel Klein che nel 1957 — un po' tardivamente per vero — scoprì il blu dipinto di blu, che Mimmo Modugno mise subito in parole e musica. Alla Galleria Blum Helman espone Ellsworth Kelly: grandi pannelli di formati irregolari ciascuno dipinto di un unico colore. Prezzi da 180 a 540 milioni. Tutto venduto prima di aprire la mostra. Beati loro.

La Cinquantasettesima rappresenta più o meno l'*establishment* dell'arte: per cui, se vorremo correre le avventure, le curiosità e le sorprese che l'arte attuale presenta nel suo divenire, sarà bene prendere subito le distanze e, saliti su un taxi, scendere giù a SoHo (South of Houston Street), cioè nell'area determinata a Nord da Houston Street e a Sud da Canal Street. Gli artisti prima e le gallerie poi, hanno rapidamente riqualificato questo quartiere, che era considerato tra i più poveri e i più depressi.

Il grande pianificatore di New York, quel tale Robert Moses noto anche come lo sventratore del Bronx, a partire dalla fine degli Anni 50 concepì un grandioso piano di *expressways* e di *highways*, ovvero di autostrade urbane che avrebbero dovuto solcare New York in largo e in lungo, sostituendo il regno dell'autostrada a quello culturale e peripatetico di strade e marciapiedi. Per far questo abbatté e modificò interi quartieri a cominciare dal Bronx e anche tutta l'area di SoHo avrebbe dovuto venire rasa al suolo per farvi passare la Lower Manhattan Expressway, cioè un'autostrada che avrebbe percorso Manhattan in senso trasversale dall'Hudson River all'East River. Mentre i progetti di Moses prendevano consistenza, il quartiere, di cui si diceva ormai prossima la demolizione, venne progressivamente abbandonato e il processo di degrado e di obsolescenza si accelerò.

Prometeo

Fortunatamente per l'arte, verso la metà degli Anni 60 il progetto Lower Manhattan Expressway al momento della decisione finale venne messo da parte e così migliaia di artisti trovarono disponibili una quantità di studi, di appartamenti e di *loft* (cioè vecchi laboratori e soffitte) a prezzi insolitamente bassi per New York e senza più pericolo di distruzione. La trasformazione urbana e culturale della zona è stata rapida e sorprendente: dopo gli artisti, si installarono qui moltissime gallerie d'arte attuale.

Ileana Sonnabend ha recentemente lanciato un pittore fumettistico-esistenziale, Robert Yarber, dai vividi contrasti di luci e ombre, i cui personaggi, ossessionati da sogni e realtà, sembrano volare o buttarsi dalla finestra. Ora Ileana espone gli ingrandimenti fotografici concettualmente ordinati e raggruppati di John Baldessarri. Un italiano, Di Laurenti, ha aperto un bellissimo spazio che ospita ora una vasta rassegna di Burri, dai «sacchi» alle ultime opere, colorate, astratte e poco seducenti.

Tony Shafrazi, lo scopritore dei graffitisti e di Keith Haring, su cui al momento si scommette poco, espone Ronnie Cutrone: mentre da Mary Boone sono in mostra tre grandissime tele verticali di Georg Baselitz. Da Gerd Sander, nipote del famoso fotografo tedesco degli Anni 30 August Sander, espone Paolo Buggiani, uno dei personaggi più noti dell'arte stradale, delle *performances* e dell'attuale mitologia urbana. Le sue figurazioni richiamano, nel bronzo o col colore, gli archetipi mitologici del fuoco e della forza, da Vulcano a Prometeo, da Icaro ai Centauri.

L'artista, quando si esibisce scivolando sui pattini per le strade di New York e impugnando una spada di fuoco, evoca leggende primitive di distruzione e ricreazione, mitici sedimenti dell'immaginario primitivo sempre pronti a riaffiorare anche tra i rottami e i vagabondi della *bohème* tecnologica newyorkese.

Alcune gallerie, come la Metro-Pictures, presentano nuove tendenze formali, ciò che segna la rappartizione di un'arte astratta che cerca di farsi strada nella giungla violenta dei vari espressionismi e tra le fantasie di un diffuso neo-surrealismo all'americana. Tra questi artisti ricordiamo Allan Mc Collum, Philip Taaffe e Peter Halley, che è uno degli ultimi astri nascenti dello *star system* applicato ora anche alla pittura.

Lo *star system* in pittura è un sistema di divulgazione e di commercializzazione dell'opera d'arte che tende a fare del pittore, spesso ancora giovanissimo come un Keith Haring, una stella del firmamento artistico figurativo, al fine di ottenere rapidissimamente prezzi altissimi. Il sistema poi si muove parallelamente con le voci di sorprendenti quotazioni sempre in ascesa; ma, per fortuna, le sue radiazioni, al contrario di quelle nucleari, cessano rapidamente. E' lo stesso metodo usato a Hollywood negli Anni 30 per lanciare le stelle del cinema, quasi sempre soggette a bruciarsi e a cadere quando troppo velocemente salivano lassù nel firmamento in prossimità della luce accecante e ustionante del sole. Nessuna di quelle stelle, già celebratissime e strapagate, restò celebre come attrice.

Un pittore che non sia ancora conosciuto in certi ambienti, che non venga invitato e comprato dai musei, che non abbia suoi *supporters* e *fans* o almeno qualche collezionista influente, in America, mercantilmente parlando, non vale nulla o quasi. I suoi quadri si possono comprare, e io pure ne ho acquistati, per poche centinaia di dollari. Non appena venga accettato nella ristrettissima cerchia dei competenti, il valore dei suoi quadri passa a qualche migliaio di dollari e poi a decine di migliaia di dollari. Ciò significa un salto da due-trecentomila lire a venti, trenta, cinquanta milioni. E poi, se l'affare marcia, sempre più su. Così hanno fatto soldi i Transavanguardisti e i Nuovi Selvaggi.

Non credo quindi all'ipotesi recentemente avanzata di una crescita dell'arte in relazione alla discesa del costo dell'energia, identificabile con il minor costo dei barili di petrolio. Anziché di barili, trattasi piuttosto di un gioco di birilli, ove quei pochi che restano in piedi assumono gran rilievo e brillio. A nostro avviso cioè questa teoria, che Renato Barilli ha formulato spericolatamente un possibile collegamento dell'arte e del suo mercato a considerazioni economiche generali di tipo keynesiano, non è affidabile.

Top secret

Siamo dell'opinione che, nell'arte come nella parafisica che sono entrambe soluzioni immaginarie, è prevalente l'analisi del particolare e le sue connessioni con l'immaginario individuale. L'arte cioè, anche economicamente parlando, è una sorta di scommessa, appartiene più che mai all'attività ludica dell'uomo. Platone, che diffidava delle matematiche e disprezzava la violenza, riteneva il gioco come una delle più serie attività umane. Parimenti C. G. Jung afferma che «senza giocare con la fantasia non sarebbe mai nata opera d'arte».

A giocare con le misure si è cimentato Walter De Maria che in una grande sala del West Broadway espone *Il chilometro spezzato*. Trattasi di cinquecento sbarre di legno ottone di cinque centimetri di diametro per due metri di lunghezza ciascuna. Le sbarre sono disposte su cinque file ben ordinate e non ci troviamo proprio nulla al di là del proverbio che non è tutto oro quel che riluce.

Da Ronald Feldman espongono due russi, Komar e Melanid, che — al pari di due americani, David Mc Dermott e Peter Mc Gough — fanno i quadri assieme e assieme li firmano. Fino a quale punto l'opera sia dell'uno piuttosto che dell'altro, se l'uno sia specialista in fiori, drappeggi e paesaggi e l'altro in nudi, cavalli e frutta, non è dato sapere. Top secret.

Sorge un quesito per l'autenticazione su fotografia dell'opera basta una firma, ovvero il riconoscimento deve essere doppio e forse anche contestuale? I due, Komar e Melanid, hanno fatto fortuna a New York con ritratti che vanno da Stalin a Gesù Cristo inseriti in un contesto kitsch con un po' di pittura figurativa e un po' di combine painting.

Il concetto di pittura dipinta più inserti di combinazioni varie è presente pure nelle opere di una stella di prima grandezza, David Salle, considerato il pittore americano per eccellenza degli Anni Ottanta, che espone nella più famosa galleria del mondo, quella di Leo Castelli. David Salle in un vasto dipinto di sfilza quadri smontati grandissimi e tutti vendibili, di cosmesi lavorisca talora un quadretto, talora un oggetto o degli oggetti che hanno poco o nulla che fare col soggetto trattato.

L'inserimento talora vorrebbe funzionare in chiave di rottura o sorpresa, oppure potrebbe provocare spaesamento o disorientamento. Se poi tu non resti per niente spaventato, stupito o disorientato, cioè se il marchingegno non funziona a livello di sorpresa mentale, il che spesso si verifica, allora ti domandi che ci stanno a fare quei corpi estranei, quelle escrescenze, quelle intrusioni e quegli arbitri non sufficientemente irrazionali.

Un David Salle, dipinge — con bianchi, neri e grigi — dei nudi quasi per lo più nell'atto di togliersi le mutande, o che già se le sono tolti. Le mutande spesso sono lì a mezza via: né su né giù. I dipinti danno l'impressione di essere eseguiti su fotografia, anzi proiettando la foto sulla tela e andandoci sopra con il pennello. Può anche darsi che l'impressione sia dal fatto che questi quadri, tranne che per gli inserti, sembrano voler assomigliare a grandi fotografie in bianco e nero, molto contrastate, come quelle di un Helmut Newton.

«Romanticismo o cinismo?», si domanda Michael Brenson del *New York Times* del 27 aprile, per concludere: «Solo tu lo sai». Secondo Brenson i nudi di Salle sono più assenti che presenti, sono piuttosto oggetto di analisi che carne e sangue. Di queste donde di cui non si vede mai il volto ci si domanda che siano, chi e che cosa le abbia sollecitate a mettersi in quelle posizioni e se siano lì ritratte prima o dopo l'atto sessuale.

Da un lato vi è qualche cosa almeno nei titoli, che richiama le romantiche donne alla Gericault, d'altra parte vi è un lato cinico e satirico alla Mark Twain. Il lato romantico è folle e naviga nello spazio. Il cinismo è maggiore e investe l'immagine della donna. In questa lotta tra romanticismo e cinismo, in questo combattimento che a tratti investe l'opera di David Salle, si risolvono quelle che secondo Jean Baudrillard sono le strategie fatali di questa nostra epoca carica di contraddizioni e di precarietà.

Enrico Baj

TORNA IL SAGGIO DI GIOVANNI AGNELLI E DELL'ECONOMISTA CABIATI

1918: profeti dell'Europa federata

Che la «ricostruzione» dell'Europa nel 1919 a opera delle potenze vincitrici abbia approdato a un gigantesco fallimento è un dato scontato della storia. A guerra finita, uomini come Keynes o Nitti lanciarono i loro ammonimenti circa gli effetti di una «pace cartaginese», dominata dal revanscismo francese, seminatrice di nuove tempeste. Ma già prima, in America e in Europa, studiosi come Veblen, Weyl, Einaudi, Cabiati, industriali come Giovanni Agnelli (sono solo alcuni nomi) si erano posti la questione drammatica della ricostruzione dell'ordine europeo e internazionale.

Coloro che patrocinavano la necessità di una drastica svolta, portavano avanti progetti anche assai diversi fra loro, aventi però in comune la convinzione che si dovesse a ogni costo impedire il risorgere delle cause che avevano generato la guerra mondiale. In primo luogo, vi erano i progetti dei socialisti, secondo i quali la guerra imperialistica era il frutto del capitalismo; e quindi la soluzione stava nel rimuovere il capitalismo in quanto sistema. In secondo luogo, vi erano i piani di coloro che, convinti al contrario che il capitalismo meno un suo avvenire, tendevano a dare a esso nuove forme politiche e istituzionali, adatte a rimuovere le radici dei conflitti imperialistici e militari fra gli Stati.

Questi ultimi progetti presero però due vie alternative. Da un lato emerse la proposta del presidente Wilson, che poggiava sull'idea della liberazione delle nazionalità, della democratizzazione degli Stati, dell'equilibrio internazionale garantito dalle potenze maggiori con il consenso delle minori, dell'abbattimento delle barriere che impedivano la circolazione dei capitali e il libero scambio: il tutto culminante in una Lega delle Nazioni, sorta di Parlamento del mondo. Dall'altro, stava l'idea della necessità che l'Europa desse vita a una federazione, tale da porre fine in maniera radicale alle cause della conflittualità europea e da «razionalizzare» profondamente la vita politica, sociale ed economica del vecchio continente.

Con Einaudi

Siffatti progetti restarono lettera morta. Quello di Wilson ebbe una realizzazione abortiva; fu del tutto stravolto. E il prezzo della vittoria del vecchio sul nuovo fu la seconda guerra mondiale. Ma le idee che siano radicate nella realtà hanno questo di grande: poter risorgere, dopo aver perduto, dalle ceneri cui le ha ridotte la storia concreta.

In quel panorama di programmi la cultura politica italiana ebbe un suo ruolo eminente. Nel 1918 Luigi Einaudi aveva impostato con chiarezza e vigore una critica acuta del progetto della Lega delle Nazioni, individuandone il tarlo nel farro di poggiare su un consorzio di Stati animati dai loro tradizionali interessi; mentre che la teoria astratta dell'equilibrio pacificatore non poteva che cedere alla realtà degli squilibri di potenza.

Egli aveva guardato alla formazione degli Stati Uniti, e sottolineato come la prima forma costituzionale confederale avesse avviato un processo di contrasti fra gli Stati americani sanato solo con la vittoria successiva del principio federale e l'unione degli Stati. Secondo Einaudi, il tentativo egemonico della Germania in Europa aveva costituito l'espressione pervertita ma rivelatrice della necessità del vecchio continente di andare verso un ordine «superiore». L'unica risposta adeguata però era la costruzione di una federazione europea.

In profonda sintonia con l'impostazione einaudiana, sempre nel 1918 Giovanni Agnelli e Attilio Cabiati diedero alle stampe il breve saggio *Federazione europea o lega delle nazioni?*, ora ripubblicato dalle edizioni Studio Tesi con una presentazione di Giovanni Agnelli jr. Il saggio, scritto in collaborazione per impulso originario dell'industriale che attirò l'economista, è un lungo ragionamento rivolto a convincere gli europei circa la necessità di abbracciare un nuovo ordine federale.

Lo schema analitico è il seguente. Prima del 1914 l'Europa era andata sviluppandosi secondo una crescente contraddizione fra l'infittirsi dei legami sociali ed economici di natura sempre più internazionale e una politica di chiusura nazionalistica da parte degli Stati: di qui il contrasto esplosivo fra «contenuto» e «forma».

La guerra era stata l'esplosione di questa contraddizione; eliminarla era il compito che stava di fronte agli europei. I due autori conducono una lucida e «profetica» critica del progetto della wilsoniana Lega delle Nazioni. Wilson — sottolineano — vuole un «*Tribunale supremo* a cui le nazioni *obbediscano ordinariamente*». Ma dal momento che, in una lega di Stati sovrani, non è «*istituito di forza coattiva*», e non può esserlo, questo Tribunale rimane un ente privo di vera efficacia; così che la porta resta del tutto aperta ai contrasti di potenza.

Focolai di guerra

Agnelli e Cabiati guardano, invece, alla realtà degli Stati Uniti e del Commonwealth britannico, e ritengono necessario aggiungere a essi un polo nuovo, quello dell'Europa federata. L'Europa ha bisogno di un governo federale, che abbia poteri reali: la politica estera; le forze armate; la finanza federale; la politica doganale. Soltanto nel quadro federale la preservazione dello stesso principio nazionale può perdere la sua virulenza e distruttività, acquistando il carattere di articolazione civile di un organismo comune. E solo la federazione europea può spegnere i focolai di guerra in Europa, sradicando la mala pianta militaristica.

Oggi, a differenza di ieri, il problema della guerra e della pace non è più nelle mani degli Stati europei. Oggi la spinta che pone urgentemente sul tappeto la questione dell'unione è la perdita di peso dell'Europa di fronte ai grandi della politica mondiale. Ma le linee di fondo del saggio dell'industriale e dell'economista rimangono valide e ammonitrici, soprattutto a confronto delle timidezze degli Stati europei, che oscillano fra unità e preservazione degli Stati nazionali, senza costrutto.

Le proposte che Agnelli e Cabiati delineano per la costruzione di una federazione la quale, superando le contraddizioni del compromesso confederale, dia all'Europa un governo centrale e un mercato pienamente unificato, rimangono attuali.

Presentando il libro dei nonni e di Cabiati, Giovanni Agnelli sottolinea l'importanza dell'«*idea di un'Europa unita*» come premessa di una valorizzazione del comune patrimonio «*culturale, umanistico e civile*» che consenta al vecchio continente di svolgere ancora «*un qualche ruolo significativo nel prossimo futuro*».

La questione più che mai aperta è se i governi europei sappiano o meno far tesoro di quelle «prediche inutili» che sono state le uniche a poter assicurare all'Europa un futuro che contrasti le cause che la portano alla decadenza; e se i popoli europei siano in grado a loro volta di immaginare una più ampia sintesi politica e civile in cui vivere, operando contro le sordità di cui i loro governanti danno continua prova.

Massimo L. Salvadori

MOSCA CONTRO LA BASSA QUALITA'

Difetti in vetrina ai Magazzini Gum

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *I controlli, quest'anno, sono stati severi. E il «mese della qualità» organizzato dai Magazzini Gum — il grande, austero supermercato che si affaccia sulla Piazza Rossa, proprio di fronte al Cremlino — è finito con una «settimana dei prodotti difettosi». Nelle vetrine sono apparsi «oggetti diversi ma riuniti da un particolare comune: la bassa qualità», come notava ieri Moskovski Komsomolets, il quotidiano dei giovani comunisti della capitale.*

Per esempio: scarpe di colore spaiato (la sinistra marrone, la destra nera) o con la suola rotta, su trecento paia prodotte dalla fabbrica Zarask (prezzo 27 rubli, 58 mila lire) 160 erano da buttare. Per esempio: macchine fotografiche con i meccanismi in frantumi fin una partita di quattrocento, non ne funzionavano ventuno.

Per i lenti e disillusi consumatori sovietici la novità non è forse clamorosa. Ma, a due mesi dal congresso del partito e dalle promesse del Politburo (raddoppio della produzione di beni non alimentari in quindici anni, grande salto nella qualità, «ampia scelta» per tutti), l'iniziativa, di indubbio significato politico, avrà, forse, anche un robusto impatto psicologico.

Quello che altrove sarebbe soltanto segno di masochismo mercantile infatti, qui, nel Paese in cui tutta la produzione è affidata allo Stato, cuol essere stimolo, sferzata, dimostrazione di pedagogica autocritica. La campagna per migliorare la qualità dei beni di consumo è così diventata, negli ultimi mesi, più insistente e puntuale. E si è sparsa a ventaglio, su vari fronti, dai rimbrotti popolari (lettere e denunce ai giornali, un rito quasi quotidiano ormai) alle inchieste e ai reportage d'assalto, ai posti spettacolari, appunto: simboli immediati e clamorosi come l'iniziativa dei Magazzini Gum.

Cambierà davvero? Due settimane fa il comitato centrale ha approvato un decreto per il miglioramento dell'industria leggera: dal prossimo anno, i piani di produzione dei beni di consumo saranno basati sugli ordini dei dipartimenti commerciali, dopo le fiere all'ingrosso. La gestione sarà semplificata, le «unioni produttive» saranno controllate direttamente dai ministeri. Tutte le aziende dovranno basarsi sul principio dell'autosufficienza, e la vendita di «articoli di moda» con prezzi particolari «aiuterà ad allargare il numero dei prodotti».

Ieri, sulla Pravda, il numero due del Cremlino, Egor Ligaciov, rilanciava il «criterio del lavoro nuovo» scaturito dalle discussioni del ventisettesimo congresso del partito: «Il successo del piano non può essere soltanto realizzazione quantitativa», si tratta anche di rifornimenti senza ritardi (una azienda su quattro viola gli accordi sui rifornimenti), del rinnovamento dei prodotti, dell'aumento del livello tecnico e della qualità».

Ma l'ostacolo più serio, probabilmente, restiamo i perenni squilibri del piano: come inchieste recenti hanno mostrato, molti prodotti di bassa qualità passano attraverso la rete del controllo finale perché «tra la fabbrica e il reparto controlli c'è un legame indissolubile: i controllori ricevono stipendio e premi dalla fabbrica, e stipendi e premi dipendono dal fatto che il piano di rifornimenti ai negozi sia stato eseguito».

e. p.

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI CIRIE'

OMAGGIO A
ROMANO GAZZERA
(1906-1985)
Sabato 24 maggio ore 17
Palazzo Comunale D'Oria - CIRIE' (TO)
Dal 24 maggio al 15 giugno
dalle 10 alle 12,30 - dalle 15,30 alle 18,30
tutti i giorni compresi i giorni festivi

Domani su Tutto libri

L'altro mondo è fra noi
«L'incredibile Rol» spiega i suoi esperimenti

Alla corrida con Hemingway
«L'estate pericolosa» dello scrittore

Roma prepara l'espulsione, per ritorsione, di 15 diplomatici libici

Con Tripoli è guerra fredda

Farnesina e controspionaggio hanno consegnato a Palazzo Chigi la lista degli indesiderati - L'attentato a Fiumicino: Scalfaro afferma che non ci sono prove contro la Siria - Il ministro però aggiunge: è certo che Damasco offre «ospitalità e impunità» a terroristi

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — In collaborazione con il controspionaggio (Sismi) il ministero degli Esteri ha consegnato alla Presidenza del Consiglio una lista di funzionari libici che potrebbero essere espulsi dall'Italia. Nell'elenco sarebbero indicati una quindicina di diplomatici, ma non è detto che il governo deciderà per tutti l'espulsione. Il numero degli espulsi sarà infatti calibrato anche in base a considerazioni politiche: l'intenzione è di dare una risposta che sia significativa all'espulsione dei dodici funzionari italiani decisa da Gheddafi, senza però innescare un'escalation di ritorsioni e contro-ritorsioni che porterebbe all'azzeramento delle rispettive rappresentanze diplomatiche. Non è ancora chiaro se tra le opzioni allo studio della Presidenza del Consiglio vi sia anche il richiamo per consultazioni dell'ambasciatore italiano a Tripoli.

Nessuna tensione diplomatica, invece, tra l'Italia e un altro Paese accusato di appoggiare il terrorismo internazionale. Ieri il ministro degli Interni Scalfaro ha detto che «*non ci sono assolutamente prove*» di un coinvolgimento della Siria nell'attentato di Fiumicino. Il ministro ha tuttavia ridimensionato di molto la portata di questa affermazione aggiungendo che «*è certo*» che la Siria garantisce «*ospitalità e impunità*» ad alcune organizzazioni terroristiche. «*E questo — ha concluso Scalfaro — è più che un concorso morale*».

Non vi sarebbero dunque prove, ma precisi indizi accuserebbero Damasco. Mohamed Sarham, l'unico sopravvissuto dell'attentato al «Leonardo da Vinci», avrebbe effettivamente chiamato in causa la Siria, anche se con l'evidenza che gli attribuisce il *New York Times*. E alla Siria porterebbero anche gli elementi raccolti dal controspionaggio e comunicati ai servizi di sicurezza alleati, inclusa la Cia.

Anche se non risulterebbe che siano stati i servizi segreti siriani ad organizzare l'attentato, sarebbe provato che la banda di Sarham dispone di «*punti di riferimento in Siria*», per usare le parole attribuite dall'*Ansa* ad una fonte degli apparati di sicurezza italiani. Questo appoggio logistico è indirettamente confermato da Scalfaro, quando accusa la Siria di offrire «*ospitalità e impunità*» ai terroristi. Inoltre i due commandos entrati in azione negli aeroporti di Roma e di Vienna la mattina del 27 dicembre sono partiti da Damasco. Quattro palestinesi raggiunsero l'Italia via Belgrado, almeno altrettanti Vienna via Budapest.

Sarham non sarebbe un «pentito». E tuttavia avrebbe accettato di parlare con i magistrati italiani, facendo alcune ammissioni. Nella sua scelta avrebbe pesato anche lo smarrimento: convinto che non sarebbe sopravvissuto all'azione suicida di Fiumicino, Sarham dopo la sparatoria si è svegliato in un lettino d'ospedale, ferito ma vivo.

Il palestinese avrebbe fornito indicazioni molto vaghe circa l'identità del suo gruppo, una banda del «Fronte del rifiuto», l'area che si oppone all'Olp di Arafat. Gli inquirenti non avrebbero certezze assolute sull'ispiratore dell'attentato, ma Abu Nidal e Abu Mussa sono i principali indiziati. Nella storia di entrambi affiorano saldi legami sia con la Siria sia con la Libia: Nidal è di casa a Tripoli, e con Mussa, che tre settimane fa si trovava in un grande albergo della capitale libica, accolto con tutti gli onori.

L'ambasciata siriana ha rapinato ogni ipotesi di coinvolgimento. «*E' con profonda sorpresa* — si legge in una nota diffusa ieri — *che abbiamo saputo delle informazioni del New York Times che indicavano nuovamente la Siria come responsabile degli attentati di Vienna e di Fiumicino, in assenza di comunicazioni ufficiali da parte delle autorità italiane*».

L'ambasciata inquadra le rivelazioni del *New York Times* in una presunta manovra per destabilizzare il regime di Hassad. «*Non ci sorprende l'ondata politica che prende di mira il nostro Paese, e che ha inasprito la situazione proprio nel momento in cui si sono verificati nel nostro Paese incidenti interni, approfittando anche della situazione internazionale tesa. Noi comunque ribadiamo il nostro fermo atteggiamento sul terrorismo e affermiamo che un Paese che soffre di terrorismo non può essere fautore di terrorismo*».

«La Stampa» a Roma si è trasferita in via Barberini

Si brinda alla nuova sede

Presenti Fanfani, Macccanico (in rappresentanza di Cossiga), l'avv. Agnelli, autorità ed amici

ROMA — Ore 19, via Barberini 50: nella nuova sede della redazione romana della *Stampa*, le luci dei fotografi e dei teleoperatori si sono accese ieri per riprendere l'arrivo dei primi ospiti venuti a festeggiarne l'inaugurazione.

Il presidente del Senato, Amintore Fanfani, giunto quando ancora molti redattori erano al lavoro davanti ai videoterminali, ha fatto un'accurata visita della redazione e ai giornalisti ha rivolto molte domande sui cambiamenti che le nuove tecnologie hanno introdotto nella loro professione. «*Al progresso* — ha detto — *non è giusto opporsi. L'importante è fare buon uso di questi moderni strumenti di lavoro*».

Per il presidente della Fiat, Giovanni Agnelli, questa è stata l'occasione per incontrare giornalisti di diverso orientamento culturale. E Rina Gagliardi, direttrice de *il manifesto*, ha espresso i complimenti per un editoriale che il suo giornale aveva pubblicato nei giorni scorsi su Libia e Fiat, la grande mostra di Palazzo Grassi a Venezia e la politica di Valletta. A Peter Nichols, corrispondente del *Times* a Roma, e con sede negli uffici de *La Stampa*, ha chiesto del lavoro del corrispondente in Italia, delle difficoltà e delle gratificazioni che incontra nel nostro Paese.

In rappresentanza del Capo dello Stato, Francesco Cossiga, era presente il segretario generale della Presidenza della Repubblica, Antonio Maccanico.

Numerosi i dirigenti della Fiat, da Cesare Romiti a Francesco Paolo Mattioli, da Cesare Annibaldi al capo dell'ufficio stampa Alberto Nicolello. Era presente anche Luca Cordero di Montezemolo. C'erano, inoltre, il prefetto di Roma Rolando Ricci, il questore Marcello Monarca, il generale dei carabinieri Richero, il comandante della legione dell'Arma col. Guarino, il comandante della legione della Guardia di finanza col. Aldo Morelli.

Animato il panorama dei giornalisti venuti a portare il loro augurio: i direttori del *Tg1* e *Tg2*, Albino Longhi e Ugo Zatterin, il presidente e il segretario della Federazione nazionale della stampa, Guido Guidi e Giuliana del Bufalo, il presidente dell'Ordine dei giornalisti Giuseppe Morello, il direttore de *Il Tempo* Gianni Letta, il direttore di *Paese Sera* Claudio Fracassi, l'amministratore delegato del gruppo Rizzoli-Corriere della Sera Giorgio Fattori, che fino a pochi mesi fa è stato direttore de *La Stampa*.

Ad accogliere gli ospiti Gaetano Scardocchia, direttore de *La Stampa*, e Paolo Paloschi, amministratore delegato dell'azienda.

Annunciato da telefonata anonima

Allarme a Fiumicino si temeva attentato su un aereo iraniano

ROMA — Allarme, poi rientrato, all'aeroporto di Fiumicino per una telefonata anonima che annunciava un possibile attentato su un volo Roma-Londra. La telefonata è giunta verso le 12, in concomitanza con l'arrivo di un aereo dell'«Iran Air» proveniente da Teheran e che sarebbe dovuto proseguire per la capitale londinese alle 13.45.

Scattate le procedure di sicurezza, il velivolo ed i bagagli dei passeggeri sono stati sottoposti ad una accurata ispezione, che non ha dato alcun risultato: l'aereo è ripartito con 180 passeggeri per Londra con quasi tre ore di ritardo.

La vicenda non si è però conclusa per Melissa Gadner, una bambina inglese di sei mesi che, insieme alla sorella maggiore e alla madre, di nazionalità iraniana, avrebbe dovuto proseguire per Londra. La bambina infatti è stata ricoverata nell'ospedale Spallanzani, per disposizione del medico della sanità aerea di Fiumicino; Melissa ha eczemi sul volto e sul collo di sospetta natura infettiva.

A Londra, secondo la madre ed il caposcalo dell'«Iran Air», la bimba era attesa dal padre e da una autoambulanza ma in base alle disposizioni internazionali vigenti, in presenza di una possibile «*malattia quarantenaria*» si deve procedere al ricovero al primo aeroporto di scalo.

Anche nell'aeroporto di Ciampino, in seguito alla stessa segnalazione, un volo charter della compagnia inglese «Britannia» in partenza per Londra con 130 passeggeri, è stato sottoposto ad accurati controlli di sicurezza.

Sì della Camera all'obbligo delle cinture in automobile

ROMA — Per guidare la moto bisognerà superare una prova pratica di guida, mutilati e minorati fisici potranno guidare anche gli autocarri; sarà introdotto l'uso obbligatorio delle cinture di sicurezza dal 1989; gli automobilisti italiani infine dovranno fare i conti con la prova del «palloncino» per misurare il tasso alcolimetrico nel sangue.

Sono queste alcune delle principali novità di un provvedimento che la commissione Trasporti della Camera ha approvato in sede legislativa. La legge — che per l'approvazione definitiva dovrà ora ricevere il «sì» del Senato — recepisce una direttiva della Cee.

Discusse in Senato le relazioni dei ministri di Sanità e Giustizia

Centomila aborti clandestini

Ogni anno, in gran parte al Sud - Oltre 209 mila nell'85 le interruzioni ufficiali di gravidanza

ROMA — Per la prima volta dal 1978 — quando è entrata in vigore la legge sull'aborto — il Parlamento ha esaminato, in commissione, le relazioni annuali dei ministri della Giustizia e della Sanità sull'argomento. Nel 1985 hanno fatto ricorso all'interruzione della gravidanza — secondo stime del ministero della Sanità — 209 mila donne, soprattutto coniugate (confermando la tendenza a intendere l'aborto come metodo di controllo delle nascite). Si presume, inoltre, che gli aborti clandestini continuino ad essere centomila all'anno, in gran parte nel Mezzogiorno e nelle isole.

La discussione è stata aperta da una relazione della senatrice democristiana Rosa Russo Jervolino, e proseguirà nelle prossime settimane. La Jervolino ha specificato di voler valorizzare soprattutto i possibili punti di convergenza tra le forze politiche sulla prevenzione dell'aborto. A questo proposito, ha ricordato che la democrazia cristiana ha presentato un disegno di legge per arrivare a un'indagine sull'organizzazione e sul funzionamento dei consultori familiari che «*se fossero effettivamente utilizzati conformemente alle finalità della legge istitutiva, dovrebbero essere un validissimo strumento di prevenzione*».

Riepilogando i dati della relazione del ministro della Giustizia Martinazzoli, la senatrice Jervolino ha ricordato che nel corso del 1985 sono stati aperti 22 procedimenti penali per aborti clandestini (tre in meno rispetto al 1984) e che risultano complessivamente pendenti 31 procedimenti. Gli imputati sono 93 (di cui 18 medici).

In tre casi c'è stata la morte della donna, in otto lesioni gravissime.

Il ricorso alla clandestinità è stato causato da [illegible] di rapporto della donna con il partner, difficoltà con i genitori o gravidanza a seguito di relazioni extraconiugali.

Nel 1985 ci sono state 1725 richieste di autorizzazione all'aborto per donne minorenni e tre per donne interdette, con una notevole riduzione rispetto all'anno precedente, eccetto il distretto della corte d'appello di Roma. Le autorizzazioni sono state concesse nel [illegible] per cento dei casi — ha detto la Jervolino — soprattutto per il timore dei giudici del ricorso all'aborto clandestino in caso di diniego.

Il ministero della Sanità ha stimato che nel 1985 gli aborti sono stati oltre 209 mila rispetto ai 227 mila del 1984. Il ricorso all'aborto — ha aggiunto la parlamentare — è più massiccio nelle donne tra i 25 e i 34 anni, coniugate con due o più figli e in possesso di titolo di studio di scuola media superiore o inferiore. Si tratta di una differenza importante rispetto agli altri Paesi occidentali, nei quali l'aborto riguarda soprattutto donne nubili in giovanissima età, e da ciò il può dunque dedurre, come si è detto, che l'aborto è tuttora inteso in Italia come un metodo di controllo delle nascite. Secondo calcoli presuntivi — ha concluso la Jervolino — gli aborti clandestini continuerebbero ad essere ancora circa centomila all'anno, e vi farebbero ricorso soprattutto donne del Sud e delle isole.

La senatrice comunista Ersilia Salvato ha espresso, in una dichiarazione, la soddisfazione del suo gruppo per l'avvio di questa discussione, richiesta da anni dal pci. «*Opereremo perché il confronto su un tema così delicato* — ha detto — *prosegua con serietà e con l'obiettivo di individuare tutti gli strumenti capaci di rafforzare la prevenzione dell'aborto volontario e una maternità che sia sempre più frutto di una scelta consapevole*».

Frosinone, inchiesta sulle fatture false

Cocciante dal giudice per una storia di tasse

Il cantante interrogato insieme con altri musicisti

FROSINONE — Tra oggi e domani il procuratore della Repubblica di Frosinone Paolino Dell'Anno interrogherà il cantante Riccardo Cocciante e alcuni musicisti ritenuti coinvolti in un giro di fatture false per centinaia di milioni.

L'inchiesta ha preso il via per iniziativa della Guardia di Finanza che indagando sulle fatturazioni tra una società di Roma, la «Staff Music», e un'altra di Frosinone, la «Lo.Za.», avrebbe scoperto alcune irregolarità.

Gli titolari della «Staff Music», Fausto Paddeu e Gianfranco Marsili, sono finiti in carcere per falso e truffa.

Oggi bloccati voli dell'Ati dalle 9 alle 11

ROMA — L'associazione autonoma dei piloti Anpac ha indetto per oggi uno sciopero nazionale di due ore dei piloti della compagnia Ati (collegamenti interni).

L'astensione dal lavoro — che comincerà alle 9 e terminerà alle 11 — interesserà le partenze dei voli in programma su tutto il territorio nazionale.

L'azione di protesta è stata decisa in seguito «al continuo deterioramento dei rapporti con l'azienda».

Preziose icone dalla Macedonia

Città del Vaticano. In occasione della celebrazione di San Cirillo (mercoledì il Papa ha ricevuto una delegazione jugoslava) è stata allestita con successo una mostra di icone macedoni

Fantacronache

di *Stefano Reggiani*

Il fumo è solo l'inizio

Venerdì 16, martedì 20, i giorni del vizio — E' chiaro che il ministro Degan ha un consulente sopraffino, anche gli eccessi di iniziativa hanno la sanità del bene pubblico e spesso gli avversari del signorile parlamentare veneto debbono battere in ritirata, mormorando tra i denti: «*C'è della ragionevolezza nelle sue follie: dopo la mode di Cernobil, la protezione dell'insalata a foglia larga, preferita dalle scorie radioattive; aderisco al progetto di proibire ogni fumo in locale pubblico, criminalizzando l'elettorato di sinistra notoriamente fumatore. Ma che sarà il suo suggeritore segreto?*».

Appropriate ricerche nelle Tre Venezie hanno individuato il prof. Sado De Dominicis, professore di filosofia per tanti anni a Thiene e ora in pensione nella natia Palmanova, splendida città storica. Il prof. Sado ha esposto l'altra sera al caffè principale di Palmanova una tesi evidentemente pre-deganiana: come Reagan e crollo nella storia dell'economia per la deregulation. Degan ci entrerà per la regulation.

Il prof. De Dominicis è stato chiaro: «*Che cosa rende tollerabile i vizi? La loro segretezza. No, in quanto segreti e in quanto democratici, l'abbiamo insegnato all'Italia fin dai tempi preunitari. Un vizio pubblico diventa subito un diritto, non parlo semplicemente di qualche governo socialista, ma di fenomeni larghi, come, per esempio, il fumo. Che fuma davanti a terzi non è colpevole di impudicizia, ma di immoralità; diffonde un turpe impulso privato, come l'estroversione dei giardinetti. Dunque, non basterà proibire il fumo nei luoghi aperti al pubblico, ma in tutti i luoghi pubblici. Si fumerà solo nei gabinetti delle stazioni e, nelle ore notturne, nel proprio sottoscala. La salute del corpo è un bene secondario rispetto a quella dell'anima*».

Ma ha aggiunto l'insegnante di Palmanova: «*Il fumo è solo uno dei vizi che bisogna riportare alla loro dimensione segreta. Dopo fumare, non dimentichiamo Bacco. Anche le unioni antiche gli estremisti convengono che l'alcol danneggia la salute, ma vogliamo dire quanto più danneggia il buon tono e i rapporti sociali? Un ubriaco contro una vecchia, due ubriachi che provocano una rissa, il proletariato aveva forse in testa il problema morale del vizio, ma non aveva capito che bisogna combattere il vizio peggiore. Si alla libertà giuridica, anzitutto, anche se in apparenza contraddice a quanto*».

Un avventore del caffè di Palmanova ha buttato una frase d'assaggio: «*Quanto a Venere, nessun problema: è già proibito fare l'amore in luogo pubblico, non occorre una legge di Degan*». «*Errore*, ha ruggito De Dominicis. *Questa ingenuità incoraggia il mostro di Firenze. L'amore in fatto al chiuso e in luoghi riparatissimi: d'ora in poi solo nei rifugi antiatomici*». (Con Degan sta attento, nessuno è più imprevedibile di un estremista di centro).

Giovedì 22, poche parole — Per fortuna non finisce mai la grande riserva di Flaiano, esce una nuova raccolta di aforismi da Rompiani e si capisce che anche le briciole, i montaggi postumi sono freschi di estro irripetibile, che gli eredi sono pochi. Tutti possiamo scrivere apoftegmi, motti, battute, pensieri degni d'attenzione, ma l'aforisma non si costruisce su ricetta, è una piccola verità definitiva (Kraus: «*Quanto materiale avrei se non ci fossero i fatti*»), un'osservazione da cui non si torna indietro (Wilde: «*Una di quelle facce che, viste una volta, non si riconoscono più*»), un'impertinenza che spiazza il lettore: «*Un uomo cronometro! Ma è come dire una bella deputata*». Per misurare la verità dell'aforisma, basta leggere i nuovi aforismi di uno scrittore certamente di molti meriti, Aldo Bosi annuncia una serie di aforismi sull'erotismo e sul resto: bruttissimi, a giudicare dall'anticipo concesso a *Panorama*, cioè, probabilmente, solo buon misura. Esempi: «*Solo i pezzenti leggono Alberoni, e lui lo sa*», bersaglio fallito per un aggettivo; «*Ci sono autori che sono ateniesi ma non per questo meno apparentemente*», ermetico. E poi anche: «*La mia ignoranza non è pari alla mia saccenteria, è inferiore*», eccesso di finta modestia.

Alberi nella base dc

(Segue dalla 1ª pagina)

frontare con i «no», alcando dighe, steccati o sbarramenti protettivi, ma con i «sì», elaborando progetti e attuando programmi, coinvolgendo le forze sane del cambiamento, senza pregiudiziali ideologiche dogmatiche.

Infine, c'è una terza ragione, che esige un rapporto diverso fra dc e cattolici: il laicato ha acquistato una coscienza più matura di che cosa significhi essere cristiani nel mondo. Grazie al Concilio, si è giunti, da un lato, a capire meglio le esigenze di un'autentica identità cristiana e, dall'altro, a recuperare il senso della laicità e dell'autonomia delle realtà temporali, distinguendo il piano della fede da quello della politica, e rispettando il legittimo pluralismo delle mediazioni storiche e culturali. Cosicché oggi non sarebbe più possibile fondare su motivazioni religiose o confessionali un «collateralismo» partitico, chiedendo un'adesione politica non politicamente meritata e motivata. La coscienza cristiana adulta, nello stesso tempo che esige una fedeltà assoluta ai valori in cui crede, rifiuta l'uso ideologico della fede e il ricorso alla fede per fini di lotta politica e di potere.

Di conseguenza, il rinnovamento della dc verrà non dalla riproposizione del vecchio modello di «partito cattolico», ma dallo sforzo di essere un partito moderno, fedele all'ispirazione cristiana e al suo patrimonio storico, ma al passo con la crescita culturale e politica del proprio retroterra sociale, in modo che gli ideali del servizio cristiano traspaiano dal rigore morale e dall'affidabilità politica degli uomini e dei programmi.

Ciò potrà avvenire da un rapporto nuovo tra dc e «mondo cattolico», che però sarà sempre un rapporto dialettico e non esclusivo. Dialettico, perché dc e «mondo cattolico» saranno sempre due realtà diverse, ciascuna gelosa della propria autonomia. *Non esclusivo*, perché la dc non potrebbe — senza soffocarsi — ridurre il rapporto con la base sociale soltanto alla sua relazione privilegiata col «mondo cattolico» (meno ancora con l'una o l'altra sigla del mondo cattolico!), e perché, dal canto suo, il «mondo cattolico» non potrà mai ridurre la sua carica ideale e il suo servizio al mero discorso politico e, meno ancora, al programma d'un partito.

Solo da un rapporto più ampio e più maturo sul piano della ispirazione ideale e della cultura politica trarranno vantaggio la testimonianza cristiana in Italia, il rinnovamento del partito di maggioranza relativa, la vita stessa del Paese.

Bartolomeo Sorge S. J.

Prodi ricerca il sì

(Segue dalla 1ª pagina)

gico (almeno da alcune forze politiche), nel caso dell'Alfa si tratta di una singola società che ormai tutti considerano non più risanabile con le proprie forze.

Queste sono le prime indicazioni, ma l'esperienza insegna che uno scontro tra i partiti potrebbe stravolgere, ancora una volta, le regole del gioco. E Darida, verosimilmente, si troverebbe per l'ennesima volta al centro delle polemiche. I segnali arriveranno il 4 giugno quando Prodi sarà ascoltato dalla commissione Bilancio e la settimana dopo toccherà a Darida. Il presidente della Commissione, Cirino Pomicino, è intenzionato ad approfondire i termini della trattativa: «*Tre mesi fa* — afferma — *il gruppo dirigente dell'Iri e dell'Alfa ci aveva preannunciato un piano di rilancio e oggi veniamo a sapere che l'Alfa è in vendita. C'è qualcosa che non funziona: si pensava a partners anche per intese industriali. Ne parleremo senza animosità*».

Un'occasione per verificare se le forze politiche avranno dato via libera alla trattativa o se qualcuno si metterà di traverso. La dc sembra orientata a favorire l'incontro tra l'Alfa Romeo e la Ford. Dice il presidente della commissione Industria della Camera, Citaristi: «*Non riesco proprio a comprendere i motivi di opposizione a questa decisione che risponde a criteri di coerenza con indirizzi più volte espressi anche dal Parlamento. Vogliamo continuare con i sistemi alla Maccarese e alla Sme?*». Gianfranco Borghini, responsabile del settore Industria del partito comunista, è più problematico, anche se in fondo ammette che la strada obbligata per il rilancio della Casa del Biscione è ricercare intese «*con altri gruppi stranieri e italiani*». Ciò che il pci chiede a Prodi è che all'abbandono di importanti settori produttivi segua l'impegno di nuove iniziative industriali, in particolare nel Mezzogiorno.

I socialisti sono molto perplessi. I socialdemocratici prendono tempo per vederci chiaro. «*Siamo a favore dell'internazionalizzazione e delle privatizzazioni* — ci spiega il responsabile economico del pli, Facchetti — *e non possiamo finire di esserlo nel momento in cui la questione diventa scomoda. Anche se, ovviamente, siamo favorevoli ad una soluzione interna*».

Martini, Benvenuto e Pizzinato, leaders delle grandi confederazioni sindacali, non frappongono pregiudiziali ideologiche perché evidentemente la situazione dell'Alfa è così pesante che non consente distrazioni: sono ovviamente preoccupati per la mancanza, finora, di un'informazione completa per l'occupazione, per la capacità degli impianti, per la tutela del marchio Alfa Romeo. E lo diranno nelle sedi istituzionali e all'azienda nei prossimi giorni.

Eugenio Paimieri

La Procura di Roma

(Segue dalla 1ª pagina)

ziarie di alcun tipo. La sensazione è che la Procura si è limitata a prendere atto dell'impegno manifestato dal ministro Scalfaro nel fornire risposte esaurienti alle interrogazioni parlamentari. Come dire che soltanto dopo la risposta del ministro, la Procura deciderà come procedere in quella che si annuncia come una indagine delicata e difficile.

Soltanto la conferma ufficiale della segretezza dello statuto e delle liste degli iscritti all'Opus Dei potrebbero fare scattare l'inizio dell'azione penale per l'accertamento di una ipotesi di reato punito non soltanto dalla legge ordinaria, ma dalla stessa Carta repubblicana.

L'inchiesta, una volta avviata, riguarderà solo l'Opus italiana e non già l'intera struttura che ha la sua sede principale a Madrid ove è stata fondata nel 1902 dal prelato spagnolo José Maria Escriva de Balaguer. Divisi in due sezioni, maschile e femminile, i soci dell'Opus sono circa 70 mila sparsi in tutto il mondo. Tra gli italiani, legati in qualche modo all'associazione mariliana, sono stati fatti i nomi di uomini politici, finanzieri, professionisti, medici, avvocati, industriali.

Nessuno ha mai smentito, ma non è giunta neppure alcuna conferma. Forse in ossequio a quel principio di riservatezza («occultum vivere») che costituisce una delle regole fondamentali dell'Opus Dei.

Riservatezza ed obbedienza («*obbedisci come uno strumento obbedisce nelle mani dell'artista*») sono regole molto rigide nelle quali non è rilevabile alcuna ipotesi di reato. Semmai, un'inchiesta giudiziaria potrà contribuire a fissare i limiti di quelli che sono da una parte l'esigenza di riservatezza di una associazione religiosa e, dall'altra, il diritto del cittadino di essere informato su tutto quanto è lecito sapere.

Roberto Martinelli

Per usare bene il Personal Computer ci vuole un partner.

Un partner in grado di offrire la massima competenza ed assistenza in settori applicativi innovativi, quali:
☐ Office Automation ☐ Applicazioni di produttività individuale ☐ CAD ☐ Applicazioni grafiche e telematiche ☐ Reti di computer ☐ Collegamenti PC - Mainframe

e nei servizi indispensabili per l'utilizzazione ottimale del PC:
☐ Assistenza e sviluppo software ☐ Corsi didattici e di formazione ☐ Assistenza tecnica hardware ☐ Seminari di aggiornamento.

Dimostrazione del programma AUTOCAD di disegno grafico computerizzato su Personal Computer IBM
dal 27 al 29 maggio presso il Jolly Hotel Ligure, Piazza Carlo Felice 85, Torino, tel. (011) 55641, tutte le mattine e tutti i pomeriggi.
Per informazioni e prenotazioni: tel. (011) 531909

amplisystem

Il partner ideale per chi usa il Personal Computer

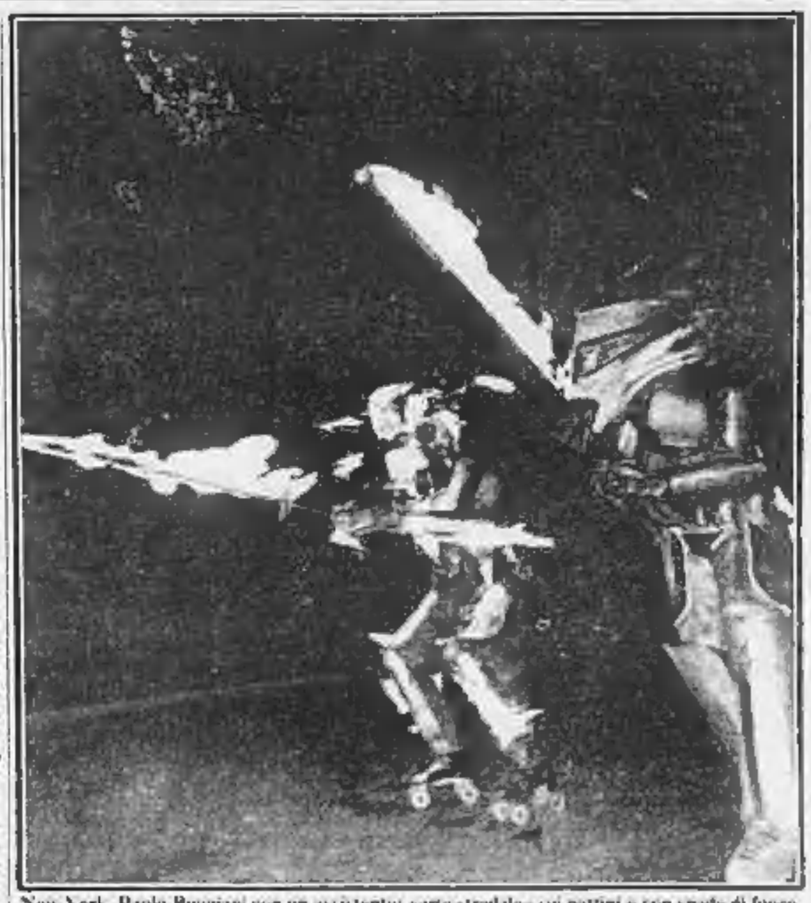
Torino - Via Sac Tommaso, 24 - Tel. (011) 531909-543388
Distributori dei prodotti: Autocad, Computervision, Lotus, Informatica
Filiali Amplisystem anche a Milano, Genova, Varese, Bergamo

UN PITTORE A NEW YORK: ENRICO BAJ RIVELA GLI ULTIMI ASTRI NASCENTI, MODE, AFFARI, FOLLIE

SoHo, spade di fuoco per l'arte

Tra la 90' e la 57' Strada ci sono i musei, le grandi gallerie, i quadri milionari o miliardari di De Kooning, Kline, de Chirico Ma è South of Houston Street a offrire avventure: dalle scorribande di Buggiani su pattini, con un brando fiammeggiante, alle opere a quattro mani dei russi Komar e Melanid - I nudi di Salle: «Romanticismo o cinismo?» - Le spietate regole del mercato

David Salle: «Blue Papers» (1986, olio e acrilico, esposto da Leo Castelli, New York)



New York. Paolo Buggiani con un assistente: «arte stradale» sui pattini e con spade di fuoco

NEW YORK — L'arte sa-tu a sopravvivere e a sopportare anche l'invasione degli isotopi. Grazie all'arte possiamo ancora sognare, scrivere e descrivere: poiché, fuoriuscendo da mausolei e cattedrali, essa ci viene incontro per strada, sui muri, sui marciapiedi e, giù sotto terra, nelle grotte e nei cunicoli della *subway*. Gran parte del paesaggio urbano di New York è stato decorato di scritte, di graffiti, di colori e di forme inattese. Spesso anche le fiancate di camion e autocarri sono vere e proprie pitture scorrazzanti per la città. Grazie all'arte qui cambiano gli indirizzi, i circuiti e le passeggiate.

Il giro cominciava una volta su in alto, dalla Novantesima Strada all'altezza del Guggenheim per dirigersi poco più sotto verso il Metropolitan Museum e poi scendere fino alla Cinquantatreesima Strada dov'è il Moma. Si risaliva infine verso la Cinquantasettesima, che era la via principale delle gallerie d'arte di New York, sia a Est che a Ovest della Quinta Avenue.

Ora tutto questo itinerario e il percorso dei valori ufficiali, ovvero ufficiosi, è la via dei musei e della mercificazione artistica a alto livello. Qui i quadri costano di regola centinaia di milioni se non miliardi, come un De Kooning, un Kline, un de Chirico ante 1918. Il culto dell'arte moderna è qui alimentato dalla mondanità di massa, che conta su una ventina di milioni di visitatori i quali annualmente infestano i vari musei, nonché dalla continua speculazione. Alle vendite all'asta ormai per parecchi miliardi ti porti a casa solo un acquarello o poco più di Pollock o di Egon Schiele. Tutto ciò che è solido si dissolve nell'aria, sostenne Marx, a proposito della società borghese: ma qui per ogni valore che svanisce altri dieci se ne creano, un po' come accade attualmente anche in Italia, alla Borsa di Milano.

Alla Cinquantasettesima Strada, da Sidney Janis, Pierre Restany presenta l'ennesima mostra di Yves il Monocromo, detto anche il Monotono: trattasi di quel Klein che nel 1957 — un po' tardivamente per vero — scoprì il blu dipinto di blu, che Mimmo Modugno mise subito in parole e musica. Alla Galleria Blum Helman espone Ellsworth Kelly: grandi pannelli di formati irregolari dipinti di un unico colore. Prezzi da 180 a 340 milioni. Tutto venduto prima di aprire la mostra. Beati loro.

La Cinquantasettesima rappresenta più o meno l'*establishment* dell'arte: per cui, se vorremo correre le avventure, le curiosità e le sorprese che l'arte attuale presenta nel suo divenire, sarà bene prendere subito le distanze e, saliti su un taxi, scendere giù a SoHo (South of Houston Street), cioè nell'area determinata a Nord da Houston Street e a Sud da Canal Street. Gli artisti prima e le gallerie poi, hanno rapidamente riqualificato questo quartiere, che era considerato tra i più poveri e i più depressi.

Il grande pianificatore di New York, quel tale Robert Moses noto anche come lo sventratore del Bronx, a partire dalla fine degli Anni 50 concepì un grandioso piano di *expressways* e di *highways*, ovvero di autostrade urbane che avrebbero dovuto soleare New York in largo e in lungo, sostituendo il regno dell'autostrada a quello culturale e peripatetico di strade e marciapiedi. Per far questo abbatté e modificò interi quartieri a cominciare dal Bronx e anche tutta l'area di SoHo avrebbe dovuto venire raso al suolo per farvi passare la Lower Manhattan Expressway, cioè un'autostrada che avrebbe percorso Manhattan in senso trasversale dall'Hudson River all'East River. Mentre i progetti di Moses prendevano consistenza, il quartiere, di cui si diceva ormai prossima la demolizione, venne progressivamente abbandonato e il processo di degrado e di obsolescenza si accelerò.

Prometeo

Fortunatamente per l'arte, verso la metà degli Anni 60 il progetto Lower Manhattan Expressway al momento della decisione finale venne messo da parte e così migliaia di artisti trovarono disponibili una quantità di studi, di appartamenti e di *loft* (cioè vecchi laboratori e soffitte) a prezzi insolitamente bassi per New York e senza più pericolo di distruzione. La trasformazione urbana e culturale della zona è stata rapida e sorprendente: dopo gli artisti, si installarono qui moltissime gallerie d'arte attuale.

Ileana Sonnabend ha recentemente lanciato un pittore fumettisticamente esistenziale, Robert Yarber, dai vividi contrasti di luci e ombre, i cui personaggi, ossessionati da sogni e realtà, sembrano volare o buttarsi dalla finestra. Ora Ileana espone gli ingrandimenti fotografici concettualmente ordinati e raggruppati di John Baldessarri. Un italiano, Di Laurenti, ha aperto un bellissimo spazio che ospita ora una vasta rassegna di Burri, dai «sacchi» alle ultime opere, colorate, astratte e poco seducenti.

Tony Shafrazi, lo scopritore dei graffitisti e di Keith Haring, su cui al momento si scommette poco, espone Roman Cutrone; mentre da Mary Boone sono in mostra tre grandissime tele verticali di Georg Baselitz. Da Gerd Sander, nipote del famoso fotografo tedesco degli Anni 30 August Sander, espone Paolo Buggiani, uno dei personaggi più noti dell'arte stradale, delle *performances* e dell'attuale mitologia urbana. Le sue figurazioni richiamano, nel bronzo o col colore, gli archetipi mitologici del fuoco e della forza, da Vulcano a Prometeo, da Icaro ai Centauri.

L'artista, quando si esibisce scivolando sui pattini per le strade di New York e impugnando una spada di fuoco, evoca leggende primitive di distruzione e ricreazione, miti ancestrali, sedimenti dell'immaginario primitivo sempre pronti a riaffiorare anche tra i rottami e i vagabondi della *bohème* tecnologica newyorkese.

Alcune gallerie, come la Metro-Pictures, presentano nuove tendenze formali, ciò che segna la rapparizione di un'arte astratta che cerca di farsi strada nella giungla violenta dei vari espressionismi e tra le fantasie di un diffuso neo-surrealismo all'americana. Tra questi artisti ricordiamo Allan Mc Collum, Philip Taaffe e Peter Halley, che è uno degli ultimi astri nascenti dello *star system* applicato una anche alla pittura.

Lo *star system* in pittura è un sistema di divulgazione e di commercializzazione dell'opera d'arte che tende a fare del pittore, spesso ancora giovanissimo come un Keith Haring, una stella del firmamento artistico figurativo, al fine di ottenere rapidissimamente prezzi altissimi. Il sistema poi si alimenta con le voci di sorprendenti quotazioni sempre in ascesa: ma, per fortuna, le sue radiazioni, al contrario di quelle nucleari, cessano rapidamente. E' lo stesso metodo usato a Hollywood negli Anni 30 per lanciare le stelle del cinema, quasi sempre soggette a bruciarsi e a cadere quando troppo velocemente salivano lassù nel firmamento in prossimità della luce accecante e ustionante del sole. Nessuna di quelle stelle, già celebratissime e strapagate, restò celebre come attrice.

Un pittore che non sia ancora riconosciuto in certi ambienti, che non venga invitato e comprato dai musei che non abbia suoi *supporters* e fans e almeno qualche collezionista influente, in America, mercantilmente parlando, non vale nulla o quasi. I suoi quadri si possono comprare, e in pure se ho acquistati, per poche centinaia di dollari. Non appena venga accettato nella ristrettissima cerchia dei competenti, il valore dei suoi quadri passa a qualche migliaio di dollari e poi a decine di migliaia di dollari. Ciò significa un salto da due-trecentomila lire a venti, trenta, cinquanta milioni. E poi, se l'affare marcia, sempre più su. Così hanno fatto soldi i Transavanguardisti e i Nuovi Selvaggi.

Non credo quindi all'ipotesi recentemente avanzata di una crescita dell'arte in relazione alla discesa del costo dell'energia, identificabile con il minor costo dei barili di petrolio. Anziché di barili, trattasi piuttosto di un gioco di barili, ove quei pochi che restano in piedi assumono gran rilievo e brillio. A nostro avviso cioè questa teoria, che Renato Barilli ha formulato ipotizzando un possibile collegamento dell'arte e del suo mercato a considerazioni economiche generali di tipo keynesiano, non è affidabile.

Top secret

Siamo dell'opinione che, nell'arte come nella patafisica che sono entrambe soluzioni immaginative, e prevalente l'analisi del particolare e le sue connessioni con l'immaginario individuale. L'arte non, anche economicamente parlando, è una sorta di scommessa, appartiene più che mai all'attività ludica dell'uomo. Platone, che diffidava delle matematiche e disprezzava la violenza, riteneva il gioco come una delle più serie attività umane. Parimenti C. G. Jung afferma che «*senza giocare con la fantasia non sarebbe mai nata opera d'arte*».

A giocare con le misure si è cimentato Walter De Maria che in una grande sala del West Broadway espone *Il chilometro spezzato*. Trattasi di cinquecento sbarre di lucido ottone di cinque centimetri di diametro per due metri di lunghezza ciascuna. Le sbarre sono disposte su cinque file non ordinate e non si discosta proprio nulla al di là del proverbio che non è tutto oro quel che riluce.

Da Ronald Feldman espongono due russi, Komar e Melamid, che — al pari di due americani, David Mc Dermott e Peter Mc Gough — fanno i quadri assieme e assieme li firmano. Fino a quale punto l'opera sia dell'uno piuttosto che dell'altro, se l'uno sia specialista in fiori, drappeggi e paesaggi e l'altro in nudi, cavalli e frutta, non è dato sapere. Top secret.

Sorge un quesito: per l'autentificazione di fotografia dell'opera basta una firma, ovvero il riconoscimento dere essere doppio e forse anche contestuale? I due Komar e Melamid, hanno fatto fortuna a New York con ritratti che vanno da Stalin a Gesù Cristo assunti in un contesto kitsch con un po' di pittura figurativa e un po' di combine painting.

Il concetto di pittura dipinta più inserti di combinazioni varie è presente pure nelle opere di una stella di prima grandezza, David Salle, considerato il pittore americano per eccellenza degli Anni Ottanta, che espone nella più famosa galleria del mondo, quella di Leo Castelli. David Salle è un vasto dipinto (i suoi quadri sono tutti grandissimi e tutti veementi, ed entrare interiore talora un quadretto, talora un oggetto o degli oggetti che hanno poco o nulla che fare col soggetto trattato.

L'inserimento talora vorrebbe funzionare in chiave di rottura o sorpresa, eppure potrebbe provocare spaesamento o disorientamento. Se poi tu non resti per niente spaventato, stupito o disorientato, cioè se il marchingegno non funziona a livello di sorpresa emotiva, il che spesso si verifica, allora ti domandi che ci stanno a fare quei corpi estranei, quelle escrescenze, quelle intrusioni e quegli arbitri non sufficientemente irrazionali.

Ma, David Salle, dipinge — con bianchi, neri e grigi — dei grandi nudi per lo più nell'atto di nascondere le mutande, o che già se le sono tolte. Le mutande spesso sono lì a mezza via: né su né giù. I dipinti danno l'impressione di essere eseguiti su fotografia, cioè proiettando la foto sulla tela e andandoci sopra con il pennello. Può anche darsi che l'impressione nasca dal fatto che questa quadriennale che per gli inserti, sembrano voler assomigliare a grandi fotografie in bianco e nero, molto contrastate, come quelle di un Helmut Newton.

«Romanticismo o cinismo?», si domanda Michael Brenson sul *New York Times* del 27 aprile, per concludere: «*Solo lui lo sa*». Secondo Brenson i nudi di Salle sono più assenti che presenti, sono piuttosto oggetto di analisi che carne e sangue. Di queste donne di cui non si vede mai il volto ci si domanda che siano, chi o che cosa le abbia sollecitate a mettersi in quelle posizioni e se siano le ritratte prima o dopo l'atto sessuale.

Da un lato si è qualche cosa, almeno nei titoli, che richiama le romantiche donne alla Gericault; d'altra parte si è un lato cinico e sarcastico alla Mark Twain. Il lato romantico è folle e naviga nello spazio. Il cinismo è maggiore e investe l'immagine della donna. In questa lotta tra romanticismo e cinismo, in questo combattimento che a tratti investe l'opera di David Salle, si risolvono quelle che secondo Jean Baudrillard sono le strategie fatali di questa nostra epoca carica di contraddizioni e di precarietà.

Enrico Baj

TORNA IL SAGGIO DI GIOVANNI AGNELLI E DELL'ECONOMISTA CABIATI

1918: profeti dell'Europa federata

Che la «ricostruzione» dell'Europa nel 1919 a opera delle potenze vincitrici abbia approdato a un gigantesco fallimento è un dato scontato della storia. A guerra finita, uomini come Keynes e Nitti lanciarono i loro ammonimenti circa gli effetti di una «pace cartaginese», dominata dal revanscismo francese, seminatrice di nuove tempeste. Ma già prima, in America e in Europa, studiosi come Veblen, Weyl, Einaudi, Cabiati, industriali come Giovanni Agnelli (sono solo alcuni nomi) si erano posti la questione drammatica della ricostruzione dell'ordine europeo e internazionale.

Coloro che patrocinavano la necessità di una drastica svolta, portavano avanti progetti anche assai diversi fra loro: aventi però in comune la convinzione che si dovesse a ogni costo impedire il risorgere delle cause che avevano generato la guerra mondiale. In primo luogo, vi erano i progetti dei socialisti, secondo i quali la guerra imperialistica era il frutto del capitalismo, e quindi la soluzione stava nel rimuovere il capitalismo in quanto sistema. In secondo luogo, vi erano i piani di coloro che, convinti al contrario che il capitalismo avesse un suo avvenire, tendevano a dare a esso nuove forme politiche e istituzionali, adatte a rimuovere le radici dei conflitti imperialistici e militari fra gli Stati.

Questi ultimi progetti presero però due vie alternative. Da un lato emerse la proposta del presidente Wilson, che poggiava sull'idea della liberazione delle nazionalità, della democratizzazione degli Stati, dell'equilibrio internazionale garantito dalle potenze maggiori con il consenso delle minori, dell'abbattimento delle barriere che impedivano la circolazione dei capitali e il libero scambio: il tutto culminante in una Lega delle Nazioni, sorta di Parlamento del mondo. Dall'altro, stava l'idea della necessità che l'Europa desse vita a una federazione, tale da porre fine in maniera radicale alle cause della conflittualità europea e da «razionalizzare» profondamente la vita politica, sociale ed economica del vecchio continente.

Con Einaudi

Siffatti progetti restarono lettera morta. Quello di Wilson ebbe una realizzazione abortiva; fu del tutto stravolto. E il prezzo della vittoria del vecchio sul nuovo fu la seconda guerra mondiale. Ma le idee che stanno radicate nella realtà hanno questo di grande: potere risorgere, dopo aver perduto, dalle ceneri cui le ha ridotte la storia concreta.

In quel panorama di programmi la cultura politica italiana ebbe un suo ruolo eminente. Nel 1918 Luigi Einaudi aveva impostato con chiarezza e vigore una critica acuta del progetto della Lega delle Nazioni, individuandone il tarlo nel fatto di poggiare su un consorzio di Stati animati dai loro tradizionali interessi, tanto che la teoria astratta dell'equilibrio pacificatore non poteva che cedere alla realtà degli squilibri di potenza.

Egli aveva guardato alla formazione degli Stati Uniti, e sottolineato come la prima forma costituzionale confederale avesse avviato un processo di contrasti fra gli Stati americani sanato solo con la vittoria successiva del principio federale e l'unione degli Stati. Secondo Einaudi, il tentativo egemonico della Germania in Europa aveva costituito l'espressione perversa ma rivelatrice della necessità del vecchio continente di andare verso un ordine «superiore». L'unica risposta adeguata però era la costituzione di una federazione europea.

In profonda sintonia con l'impostazione einaudiana, sempre nel 1918 Giovanni Agnelli e Attilio Cabiati diedero alle stampe il breve saggio *Federazione europea o lega delle nazioni?*, ora ripubblicato dalle edizioni Studio Tesi con una presentazione di Giovanni Agnelli jr. Il saggio, scritto in collaborazione per impulso originario dell'industriale che attirò l'economista, è un lungo ragionamento rivolto a convincere gli europei circa la necessità di abbracciare un nuovo ordine federale.

Lo schema analitico è il seguente. Prima del 1914 l'Europa era andata sviluppandosi secondo una crescente contraddizione fra l'infittirsi dei legami sociali ed economici di natura sempre più internazionale e una politica di chiusura nazionalistica da parte degli Stati; di qui il contrasto esplosivo fra «contenuto» e «forma».

La guerra era stata l'esplosione di questa contraddizione: eliminarla era il compito che stava di fronte agli europei. I due autori, condotta una critica approfondita del «*principio nazionale*», considerato un principio «*transitorio*» fra l'eredità assolutistica e il «*principio della libertà*», ovvero quello federativo, sostengono che una ricostruzione dell'Europa che riaffermi gli interessi nazionali non può che portare ad una esplosione della degenerazione nazionalistica.

Come in politica, anche in economia il nazionalismo provoca disgregazione, dispersione e distruzione di risorse. Perciò il principio federativo rappresenta non soltanto la via della pace europea, ma anche quella della razionalizzazione economica e produttiva.

Poste queste premesse, toccando un punto alto della loro analisi, che qui arricchisce sostanzialmente quella einaudiana, i due autori conducono una lucida e «profetica» critica del progetto della wilsoniana Lega delle Nazioni. Wilson — sottolineano — vuole un «*Tribunale supremo*» a cui le nazioni «*debbono richiamarsi*». Ma dal momento che, in una lega di Stati sovrani, non è «*dotato di forza esecutiva*», e non può esserlo, questo Tribunale rimane un ente privo di vera efficacia; così che la porta rimane del tutto aperta ai contrasti di potenza.

Focolai di guerra

Agnelli e Cabiati guardano, invece, alla realtà degli Stati Uniti e del Commonwealth britannico, e ritengono necessario aggiungere a essi un polo nuovo, quello dell'Europa federata. L'Europa ha bisogno di un governo federale, che abbia poteri reali: la politica estera; le forze armate; la finanza federale; la politica doganale. Soltanto nel quadro federale la preservazione dello stesso principio nazionale può perdere la sua virulenza e distruttività, acquistando il carattere di articolazione civile di un organismo comune. E solo la federazione europea può spegnere i focolai di guerra in Europa, sradicando la mala pianta militaristica.

Oggi, a differenza di ieri, il problema della guerra e della pace non è più nelle mani degli Stati europei. Oggi la spinta che pone urgentemente sul tappeto la questione dell'unione è la perdita di peso dell'Europa di fronte ai grandi della politica mondiale. Ma le linee di fondo del saggio dell'industriale e dell'economista rimangono valide e sorprendenti, soprattutto a confronto delle timidezze degli Stati europei, che oscillano fra unità e preservazione degli Stati nazionali, senza costrutto.

Le proposte che Agnelli e Cabiati delineano per la costruzione di una federazione la quale, superando le contraddizioni del compromesso confederale, dia all'Europa un governo centrale e un mercato pienamente unificato, rimangono maestre.

Presentando il libro del nonno e di Cabiati, Giovanni Agnelli sottolinea l'importanza dell'«*idea di un'Europa unita*» come premessa di una valorizzazione del comune patrimonio «*culturale, economico e civile*» che consenta al vecchio continente di svolgere ancora «*un qualche ruolo significativo nel prossimo futuro*».

La questione più che mai aperta è se i governi europei sappiano o meno far tesoro di quelle «prediche inutili» che sono ormai le uniche a poter assicurare all'Europa un futuro che contrasti le cause che la portano alla decadenza; e se i popoli europei siano in grado a loro volta di immaginare una più ampia sintesi politica e civile in cui vivere, operando contro le sordità di cui i loro governanti danno continua prova.

Massimo L. Salvadori

MOSCA CONTRO LA BASSA QUALITA'

Difetti in vetrina ai Magazzini Gum

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — *I controlli, quest'anno, sono stati severi. E il «mese della qualità» organizzato dai Magazzini Gum — il grande, austero supermercato che si affaccia sulla Piazza Rossa, proprio di fronte al Cremlino — è finito con una «settimana dei prodotti difettosi». Nelle vetrine sono apparsi «oggetti diversi ma riuniti da un particolare comune: la bassa qualità», come notava ieri Moskovski Komsomolets, il quotidiano dei giovani comunisti della capitale.*

Per esempio: scarpe di colore spaiato (la sinistra marrone, la destra nera) o con la suola rotta: su trecento paia prodotte dalla fabbrica Zarisk (prezzo 27 rubli, 38 mila lire) 168 erano da buttare. Per esempio: macchine fotografiche con i meccanismi in frantumi (in una partita di quattrocento, una ne funzionava no ventuno).

Per i tenaci e delusi consumatori sovietici la novità non è forse clamorosa. Ma, a due mesi dal congresso del partito e dalle promesse del Politbjuro raddoppio della produzione di beni non alimentari in quindici anni, grande salto nella qualità, «ampia scelta» per tutti, l'iniziativa, di indubbio significato politico, avrà, forse, anche un robusto impatto psicologico.

Quello che altrove sarebbe soltanto segno di masochismo mercantile infatti, qui, nel Paese in cui tutta la produzione è affidata allo Stato, vuol essere stimolo, sferzata, dimostrazione di pedagogica autocritica. La campagna per migliorare la qualità dei beni di consumo è così diventata, negli ultimi mesi, più insistente e puntuale. E si è sparsa a ventaglio, su vari fronti: dai rimbrotti popolari (lettere e denunce ai giornali, un filo quasi quotidiano ormai) alle inchieste e ai reportage d'assalto, ai gesti spettacolari, appunto; simboli immediati e clamorosi come l'iniziativa dei Magazzini Gum.

Cambierà davvero? Due settimane fa il comitato centrale ha approvato un decreto per il miglioramento dell'industria leggera: dal prossimo anno, i piani di produzione dei beni di consumo saranno basati sugli ordini dei dipartimenti commerciali, dopo le fiere all'ingrosso. La gestione sarà semplificata, le «unioni produttive» saranno controllate direttamente dai ministeri. Tutte le aziende dovranno basarsi sul principio dell'autosufficienza, e la vendita di «articoli di moda» con prezzi particolari «aiuterà ad allargare il numero dei prodotti».

Ieri, sulla Pravda, il numero due del Cremlino, Egor Ligacov, rilanciava il «criterio del lavoro nuovo» scaturito dalle discussioni del ventisettesimo congresso del partito. «Il successo del piano non vuol dire soltanto realizzazione quantitativa; si tratta anche di rifornimenti senza ritardi (una azienda su quattro viola gli accordi sui rifornimenti), del rinnovamento dei prodotti, dell'aumento del livello tecnico e della qualità».

Ma l'ostacolo più serio, probabilmente, resteranno i perversi meccanismi del piano: come inchieste recenti hanno mostrato, molti prodotti di basso qualità passano attraverso la rete del controllo finale perché «tra la fabbrica e il reparto controlli c'è un legame indissolubile: i controllori ricevono stipendio e premi dalla fabbrica, e stipendi e premi dipendono dal fatto che il piano di rifornimenti ai negozi sia stato eseguito».

e. n.

REGIONE PIEMONTE PROVINCIA DI TORINO
CITTA' DI CIRIE'

OMAGGIO A
ROMANO GAZZERA
(1906-1985)
Sabato 24 maggio ore 17
Palazzo Comunale D'Oria - CIRIE' (TO)
Dal 24 maggio al 15 giugno
dalle 10 alle 12,30 - dalle 15,30 alle 18,30
tutti i giorni compresi i giorni festivi

Domani su Tutto libri

L'altro mondo è fra noi
«L'incredibile Rol» spiega i suoi esperimenti

Alla corrida con Hemingway
«L'estate pericolosa» dello scrittore

OSSERVATORIO

Voglia di benessere nel voto dell'Olanda

L'«effetto Lubbers» è stato più forte dell'«effetto Cernobil» e ha superato, smentendo la maggior parte dei pronostici, tutti gli altri «effetti» coordinati dall'opposizione socialista per far cadere dopo quattro anni la coalizione di centro-destra. L'Olanda resta — socialmente ed economicamente, nel riflesso di una collocazione geografica — fra il thatcherismo britannico e il liberismo del cancelliere tedesco Kohl. Democristiani e liberali, dicono i risultati finali a conferma delle proiezioni di mercoledì notte, hanno conquistato la stessa maggioranza parlamentare che avevano nel 1982: 81 seggi su 150. Un trionfo per Ruud Lubbers, commentavano ieri i giornali olandesi.

Sì, è infatti alterato, all'interno della coalizione, il rapporto di forza: nove seggi hanno perso i liberali di Ed Nijpels (da 36 a 27) e altrettanti ne hanno guadagnati i democristiani del Cda, lo schieramento che dal 1977 raggruppa i tre partiti confessionali (cattolico, luterano e calvinista) e che dopo queste elezioni — passato da 45 a 54 seggi e scavalcati quindi i socialisti — emerge come principale formazione politica olandese. E' un «sorpasso» che — esaltando il principale artefice — potrebbe decretare la fine politica dell'ex premier socialista Joop Den Uyl.

«Lasciate finire a Lubbers il suo lavoro», invocavano gli slogan democristiani: il margine della vittoria implica un incondizionato assenso alla sua politica e accorda al governo un preciso mandato per proseguire nel programma di austerità, nella somministrazione della «medicina» — efficace ma amara — grazie alla quale l'Olanda sta uscendo dalla crisi.

Ha vinto, insomma, il desiderio di benessere. Ma ha vinto anche la moderazione, come confermerebbe la sconfitta dei partiti di estrema destra ed estrema sinistra. Sono scomparsi tanto il Centrum partij di tendenza neofascista, che aveva un seggio, quanto i comunisti del Cpn, che ne avevano tre e che per la prima volta dal 1922 sono privi di una rappresentanza parlamentare. Hanno vinto, infine, le risposte di Lubbers, forse sottovalutate dall'opposizione, a una serie di problemi che vanno dai missili Cruise al nucleare, dall'eutanasia alla disoccupazione.

Le elezioni olandesi confermano l'opzione atlantica dell'Aia: assicura infatti la maggioranza socialista di rimettere in discussione il trattato con gli Usa per l'installazione, a partire dal 1988, di 48 missili Cruise. Ma più sorprendente è stata, nel clima di allarme del dopo-Cernobil, l'apparente fiducia dell'elettorato in una politica governativa sostanzialmente favorevole all'energia nucleare: la coalizione, che a dicembre aveva varato i programmi per la costruzione di due nuove centrali, li aveva sospesi nei giorni scorsi ma senza rinunciarvi definitivamente, come avrebbero desiderato i socialisti: potrà quindi riapolverarli, se e quando lo riterrà opportuno. Una linea più cauta sull'eutanasia, contrariamente alla disponibilità di tutti gli altri maggiori partiti, ha raccolto forse più adesioni di quanto si prevedesse fra un elettorato che è in fondo puritano, nonostante l'immagine olandese di una società molto libera e aperta.

Ma soprattutto — senza dimenticare l'insistenza di Lubbers sul tema della criminalità nelle grandi città — hanno vinto i dati economici: la disoccupazione scesa dal 16 al 13 per cento, l'indebitamento pubblico calato dal 12 al 7,5 per cento, il ritmo di crescita stabilizzato sul 3 per cento, l'inflazione che erosa lambisce «quota zero». La «medicina» dell'austerità può essere stata amara, ma ha dato risultati. Gli olandesi l'hanno riconosciuto e non hanno dato ai socialisti che 52 seggi.

In un voto che ha assunto le caratteristiche di un plebiscito per Lubbers — cattolico, 47 anni, dinamico, con un piglio deciso e manageriale, ammirato dal pubblico e talora paragonato a Kennedy — non hanno ottenuto ciò che speravano neppure i liberalprogressisti del D'66, che alla vigilia erano stati indicati come possibili arbitri in una situazione di impasse, ma che hanno ottenuto soltanto 9 seggi.

Secondo le previsioni che si formulavano ieri all'Aia, e sull'onda delle dichiarazioni di Lubbers secondo cui «*si preferisce mantenere la formula di centro-destra*», potrebbero essere sufficienti tempi molto stretti per la formazione del nuovo governo. Non può essere che Lubbers, infatti, il prescelto della regina Beatrice. Già al vertice Cee, che il 26 giugno chiuderà all'Aia il semestre di presidenza olandese della Comunità, Lubbers potrebbe presentarsi come capo del suo secondo governo.

Fabio Galvano

L'Alleanza prende atto con riserve della decisione americana

Armi chimiche, sì della Nato

Dopo una moratoria di 17 anni, gli Usa ricostituiranno l'arsenale per contrastare il dominio sovietico - Spadolini ribadisce: l'Italia non ne produce, non ne dispiega, accetta qualsiasi controllo Soddisfazione di Weinberger, il Congresso ha subordinato i finanziamenti all'assenso degli alleati

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BRUXELLES — Le armi chimiche hanno dominato la riunione primaverile del Comitato Nato per i Piani di Difesa (Dpc). I ministri dell'Alleanza hanno preso atto della decisione degli Stati Uniti di dotarsi, dopo una moratoria unilaterale durata 17 anni, di un arsenale in grado di contrastare il dominio sovietico in quel settore. Non ci sono state opposizioni formali: ma non sono mancati quelli che il ministro della Difesa Spadolini ha indicato come «gradi diversi di riserva». Chiamato a esaminare il programma di rafforzamento degli armamenti convenzionali, il Comitato ha formalizzato i cosiddetti «obiettivi di forza» dell'Alleanza per il quinquennio 1987-92, cioè una sorta d'inventario dei sistemi che i vari Paesi mettono a disposizione dell'Alleanza: le armi chimiche figurano fra i 150 «obiettivi» fissati per gli Usa.

Ai Paesi che già avevano espresso la scorsa settimana le loro obiezioni alle nuove armi binarie — Danimarca, Olanda e Norvegia — si sarebbero aggiunti ieri Grecia, Islanda e Lussemburgo. In certa misura anche l'Italia ha preso le distanze da questo assenso Nato, a cui il Congresso Usa ha subordinato i finanziamenti. Spadolini, che ha poi ribadito la posizione del nostro governo in un incontro con l'americano Weinberger, ha insistito sulla fedeltà del nostro Paese alla Convenzione di Ginevra del 1925, che mise al bando le armi chimiche. «L'Italia — ha dichiarato — *non produce, non immagazzina, non dispiega e non intende dispiegare armi chimiche, ed è pronta ad accettare qualunque tipo di verifica sul proprio territorio*».

L'assenso Nato alle armi chimiche riguarda la loro produzione e non l'installazione in Europa, se non in un momento di crisi. E', sostanzialmente, la formula accettata da Germania e Belgio per soddisfare i requisiti posti dal Congresso Usa. Altri Paesi puntualizzano invece una totale estraneità dalla decisione. Come ha detto Spadolini, l'Italia non si è opposta in quanto essa è stata presa dagli Usa «*nella sfera della loro sovranità*» e «*di fronte al rafforzamento degli arsenali dell'Est*». L'Urss, secondo stime della Nato, dispone di 300 mila tonnellate di armi chimiche.

Come altri governi dell'Alleanza, anche il nostro ha subordinato l'assenso alla sua soddisfa «*clausola di disimpegno*», legata al successo dei negoziati in corso a Ginevra, e a questo proposito l'Italia e altri Paesi hanno prospettato ieri l'ipotesi di un appello all'Urss. «*L'Italia si riserva tutto* — ha aggiunto Spadolini — *perché non aderisce alla guerra chimica e non intende installare armi chimiche*». Neppure in caso di conflitto? «*Non posso prendere impegni per futuri governi*».

Tutto ciò non ha impedito a Weinberger di definire «*riuscita e produttiva*» la riunione. «*E' importante che l'Alleanza abbia conseguito questi risultati* — egli ha aggiunto — *e che gli obiettivi di forza siano stati adottati*». Sul tema specifico delle armi chimiche egli non ha ammesso l'esistenza di contrasti, ma solo di «*insoddisfazione*», aggiungendo che «*anche gli Stati Uniti sono insoddisfatti della loro installazione da parte dell'Urss*». Si è altresì detto fiducioso che le armi binarie possano superare i residui ostacoli del Congresso. Manca ancora l'approvazione dei «*piani di contingenza*» per l'impiego di quelle armi; ma tale processo, ha detto, «*sarà risolto fra breve*».

Come il segretario generale della Nato, Lord Carrington, anche Weinberger ha preferito ricordare i temi più generici esaminati ieri: il progresso, appunto, in tema di armi convenzionali. Si sono discussi un miglioramento delle difese aeree, l'uso di tecnologie avanzate, la necessità di una maggiore collaborazione per ottenere un migliore impiego delle risorse disponibili, la modernizzazione delle forze corazzate. Nulla è invece trapelato sulle possibili decisioni in merito al ruolo spagnolo.

Nel suo colloquio con Weinberger, come in quello svoltosi nel pomeriggio con Lord Carrington, Spadolini ha anche toccato il tema del terrorismo internazionale e in particolare della «crisi libica», ribadendo «*la necessità per l'Occidente di una coordinata risposta politica*». Un atto di debolezza dell'Europa, ha detto il ministro, «*sarebbe foriero di una spirale terroristica e di altre azioni di forza*».

Fabio Galvano

Cokeville: ritorno a scuola dopo la grande paura

Cokeville. Riprendono le lezioni: Karee Thornock, sette anni, entra con atteggiamento timoroso nella scuola elementare del Wyoming dove la scorsa settimana è stata presa in ostaggio (insieme con altri 141 scolari e 18 insegnanti) da due squilibrati

Guerre stellari Secondo Chirac è irresponsabile stare a guardare

PARIGI — La Francia non può restare esclusa dall'iniziativa di difesa strategica (Sdi) americana, le cosiddette «guerre stellari», che costituisce un «*grande movimento inevitabile, irreversibile e giustificato*»: lo ha detto Jacques Chirac aggiungendo di approvarlo «*sul piano militare*».

Il primo ministro francese, in un incontro con i giornalisti della stampa diplomatica, ha affermato che la «Sdi» è inevitabile poiché, «*per quanto lontano si guardi, non c'è esempio di rafforzamento della spada che non abbia comportato anche il rafforzamento dello scudo*». «*Giustificato*» poiché gli Usa non possono permettersi di restare indietro rispetto all'Urss.

Secondo Chirac sarebbe «*irresponsabile*» restare a guardare, soprattutto considerata la posizione della Francia che occupa il terzo posto nel mondo, dopo Stati Uniti e Unione Sovietica, nel campo della tecnologia spaziale.

Approvata una dura legge per ridurre il volume delle importazioni

La Camera Usa dichiara guerra ai prodotti di Cee e Giappone

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Con 295 voti contro 115, la Camera ha ieri approvato il progetto-legge più protezionista del dopoguerra, che rischia di scatenare «*una guerra atomica commerciale*» tra gli Stati Uniti da un lato, e la Cee e il Giappone dall'altro, come l'ha definita uno dei suoi pochi avversari, il deputato repubblicano Conte. Il presidente Reagan ha già annunciato che opporrà il veto, e il Senato, controllato dal suo partito, ha annunciato che la modificherà. Ma la stragrande maggioranza dei «sì», la grave crisi dell'agricoltura e di alcuni settori dell'industria manufatturiera, e l'imminenza delle elezioni parlamentari (si svolgeranno a novembre) indicano che prima della fine dell'anno il governo dovrà fare qualche concessione al protezionismo.

Il testo della legge occupa un volume di 300 pagine, battezzato dal negoziatore per i commerci internazionali Yeutter «*Il manuale del suicida*». Sancisce un principio generale: che le importazioni dall'estero devono essere ristrette dovunque danneggiano il «*made in Usa*», cioè in pratica in tutti i campi. A questo fine, si elenca una lunga serie di strumenti. Il più pesante è quello del taglio automatico annuo del 10 per cento, per il prossimo quadriennio, dell'attivo commerciale della Germania Occidentale, del Giappone e di Taiwan: equivale a dimezzare le esportazioni di questi Paesi negli Usa entro il '90. Ma il più pericoloso è quello dell'imposizione, pure automatica, di dazi e contingentamenti su richiesta di aziende in difficoltà.

Il presidente Reagan si aspettava che anche alla Camera, come al Senato, il suo partito difendesse il principio del libero mercato: nelle varie votazioni, prima di quella finale, ha registrato invece fino a 98 defezioni. I parlamentari repubblicani hanno paura di perdere le elezioni se si dimostrano antiprotezionisti. Tuonano Yeutter e altri sei ministri, che hanno testimoniato contro il progetto legge alla vigilia del dibattito, hanno ammonito che la Cee e il Giappone attueranno rappresaglie. «*Metterete la nostra agricoltura ko* — ha detto Yeutter —. *Non riusciremo più a esportare nulla*». Tra le nazioni che verrebbero maggiormente colpite dal progetto di legge c'è anche l'Italia.

In un discorso all'associazione dei dettaglianti, pochi minuti prima della decisione della Camera, Reagan ha chiamato il progetto-legge «*un attentato al commercio*». «*Se non lo bloccheremo* — ha proseguito — *provocherà una crisi nell'Alleanza atlantica, fermerà l'espansione economica internazionale, farà precipitare il nostro export*». L'America, ha sottolineato il Presidente, «*perderebbe milioni di posti di lavoro, e vedrebbe i prezzi alzarsi con gravi conseguenze inflazionistiche*». Reagan ha ricordato che alla conferenza delle sette Nazioni più industrializzate a Tokyo si è raggiunto un accordo per una nuova trattativa per l'allargamento degli scambi. Ha inoltre insistito che i *partner* degli Usa hanno fatto e continueranno a fare importanti concessioni nelle trattative bilaterali.

Negli ultimi mesi proprio per contenere le spinte protezionistiche del Congresso, il Presidente ha adottato numerosi provvedimenti contro la Cee, il Giappone e altre nazioni. Ci sono state numerose piccole «guerre», da quella dell'acciaio a quella della pasta. Gli sforzi di Reagan non hanno comunque dato frutti sul fronte interno. Per questo il Presidente, pur essendo in grado di evitare il peggio, non può impedire un confronto più duro.

e. o.

Transvaal, ultrà di destra attaccano nazionalisti

Sventolano contro Botha vecchi vessilli dei boeri

JOHANNESBURG — Un comizio del partito nazionalista sudafricano nella città agricola di Pietersburg, nel Transvaal, durante il quale avrebbe dovuto prendere la parola il ministro degli Esteri Roelof «Pik» Botha, è degenerato in una colossale rissa allorché un migliaio di estremisti di destra si sono aperti la strada all'interno del municipio e hanno cominciato a inveire contro i nazionalisti.

Approfittando del parapiglia, gli ultrà hanno tentato di far salire sul podio degli oratori il leader dell'Awb (Movimento di resistenza afrikaans, di estrema destra), Eugene Terre Blanche: non ci sono riusciti e gli scontri con militanti nazionalisti sono ricominciati. La polizia ha lanciato candelotti lacrimogeni all'interno del salone e quando gli occupanti sono usciti li ha costretti a disperdersi. Il comizio di Botha, che doveva cominciare alle ore 19, è stato cancellato. Militanti dell'Awb, che hanno un'insegna abbastanza simile a quella nazista, hanno promesso qualche tempo fa che al potere in Sud Africa dal 1948 non avrebbe più tenuto comizi nel Transvaal.

Durante la manifestazione di ieri sera sono sventolate bandiere della vecchia Repubblica del Transvaal, caduta dopo la guerra anglo-boera degli inizi del secolo, e sono stati scanditi slogans come «non daranno la nostra terra ai kafer» (dispregiativo dei neri).

L'Awb è la formazione che ha più contribuito al caos di ieri sera nel centro di Pietersburg, una città attorno alla quale vi sono decine di fattorie di proprietà di agricoltori afrikaans (i discendenti degli antichi coloni olandesi giunti al Capo di Buona Speranza verso la metà del XVII secolo).

Ieri il governo sudafricano aveva annunciato per oggi la presentazione di una legge che istituisce il Consiglio nazionale, un organismo che dovrebbe fornire ai neri, per la prima volta, la possibilità di partecipare alle decisioni politiche a più alto livello. Il ministro degli Affari Costituzionali e dello sviluppo, Chris Heunis, ha detto in Parlamento che il Consiglio deve essere visto come l'inizio di un governo di unità nazionale e come strumento e procedimento per giungere ad una nuova Costituzione.

A Crossroades, la bidonville vicino a Città del Capo, il bilancio dei morti in cinque giorni di scontri fra gruppi di neri conservatori e radicali per il controllo della cittadina è salito frattanto a ventisei.

Per gli attacchi contro i territori della Zambia, dello Zimbabwe e del Botswana, ieri l'Argentina ha rotto le relazioni diplomatiche con Pretoria.

L'ex segretario Onu propone un confronto a Tel Aviv

Israele: «Abbiamo prove sui crimini di Waldheim»

TEL AVIV — Israele torna all'attacco di Waldheim. Ieri il ministro della Giustizia israeliano, Yitzhak Modai, ha affermato di aver raccolto «*prove sufficienti*» per affermare che l'ex segretario generale dell'Onu, candidato presidenziale austriaco, è stato complice in crimini commessi dai nazisti in Grecia e in Jugoslavia nel corso della seconda guerra mondiale.

Intervistato da Radio Gerusalemme, Modai ha detto che il ministero della Giustizia sta ora esaminando testimonianze di persone che proverebbero la personale responsabilità di Waldheim in crimini contro civili e ha dichiarato che «*non c'è comunque nessun dubbio che Waldheim sia stato un complice, che abbia aiutato a compiere questi delitti. Stiamo ora completando il controllo delle prove e delle testimonianze. Sono molte le persone che dicono di sapere e di essere stati presenti quando Waldheim ha commesso personalmente crimini contro civili*».

Waldheim ha sempre fermamente respinto le accuse di «nazismo» e reagito incolpando gli accusatori in primo luogo il Congresso ebraico mondiale, di voler interferire negli affari interni dell'Austria.

Una difesa che ieri Modai ha nuovamente attaccato: «*Resta quanto meno fiato davanti a questa assenza di un uomo che è stato membro dell'esercito nazista*».

Per mostrare a spezzare questa catena di accuse Waldheim, in un'intervista pubblicata ieri dal quotidiano di Tel Aviv «Yedioth Aharonot», ha detto di essere disposto a venire in Israele per affrontare personalmente i suoi accusatori. «*Si sta cercando con la forza di fare di me un nazista. Non lo sono mai stato e non sono nemmeno mai stato anti-israeliano*», ha dichiarato Waldheim.

Ambasciatore d'Iran all'Onu «sbadato» ai grandi magazzini

WASHINGTON — L'ambasciatore dell'Iran presso le Nazioni Unite, Said Rajaie-Khorassani, è stato fermato dal servizio di sicurezza di un grande magazzino di New York dopo essere stato visto uscire con un impermeabile senza aver pagato. L'ambasciatore è stato rilasciato grazie al suo status diplomatico.

Secondo la polizia, l'iraniano era entrato in un magazzino di «Alexander's» e aveva cominciato a provare alcuni impermeabili.

Dopo un po' ne ha preso uno e si è avviato verso l'uscita senza pagare.

Gaffe del Presidente, che ha imposto drastici tagli ai servizi sociali

Reagan: negli Usa soffrono la fame solo quelli che non sono informati

DALLA REDAZIONE DI WASHINGTON

WASHINGTON — Il presidente Reagan non crede che qualcuno faccia la fame in America «*perché gli ai rifiuti il cibo o manchi la capacità di sfamarli*». Se qualcuno fa la fame è perché «*non sa a chi o dove rivolgersi*». Lo ha dichiarato Reagan stesso in un incontro alla Casa Bianca con 117 studenti. «*Non solo il governo fa parecchio in questo settore* — ha sostenuto — *ma l'assistenza privata si è anche triplicata*». «*Forse la gente non sa che un aiuto è facilmente reperibile*», ha concluso il Presidente.

L'uscita è stata infelice e ha sollevato un putiferio. Solo 24 ore prima, infatti, l'università di Harvard aveva pubblicato l'agghiacciante esito di una sua inchiesta: almeno venti milioni di americani stanno senza mangiare due giorni al mese. Qualche settimana fa, inoltre, l'Associazione per la difesa dell'infanzia aveva accertato che soltanto il 50 per cento dei poveri riceve i buoni alimentari gratuiti, contro il 68 per cento nell'80. «*La situazione sta peggiorando*».

La *gaffe* di Reagan è seguita subito dopo la sua decisione di imporre drastici tagli ai servizi sociali e in particolare ha abolito il programma informativo sui buoni alimentari. Il direttore dell'inchiesta di Harvard, un medico, Harry Brown, ha commentato: «*Il Presidente ha in parte ragione. Ma se la gente non è informata è colpa sua*». Il senatore Edward Kennedy ha perso le staffe: «*E' di un'altra ignoranza che dovrebbe parlare* — ha tuonato — *quella di chi rifiuta di vedere la sofferenza di milioni di americani*».

L'idea che una massa sterminata di gente abbia perso d'improvviso ogni nozione sulle sue possibili fonti di sostentamento ha suscitato l'ironia dei *mass media*. La Casa Bianca ha cercato di riparare alla *gaffe* del Presidente, sostenendo che l'assistenza è spesso resa difficile dalla mancanza di coordinamento tra i vari organi, coi destinatari e via di seguito. Ma come ha osservato il *New York Times*, Reagan si porta dietro queste idee dall'inizio del mandato: «*Perché* — chiede il giornale — *non ha mai sacrificato le spese militari*».

Il Presidente ha affermato che nell'85 gli americani hanno versato quasi 80 miliardi di dollari, 120 mila miliardi di lire, in beneficenza. «*In maggioranza sono andati nelle colonie scolastiche e nelle cucine dei poveri... C'è da mangiare ma bisogna cercarlo*». Reagan ha difeso i propri tagli, spiegando che troppa gente viveva alle spalle dello Stato, che si erano registrati troppi abusi e che comunque «*è rimasta la rete di protezione per coloro che sono davvero bisognosi*». Il Presidente ha parlato in risposta alla domanda di uno studente.

Non è la prima volta che il leader americano polemizza in questo modo sullo Stato assistenziale. In passato egli ha spesso criticato la burocrazia che si moltiplica da sola, e gli sfruttatori «*che danneggiano i contribuenti*». Ma questa volta lo ha fatto mentre al Congresso si discute il bilancio preventivo dello Stato per l'87, che come al solito prevede la difesa. Edward Kennedy ha presentato subito una mozione per il ripristino di tutta l'assistenza revocata: «*Lo Stato* — ha detto — *ha il dovere morale di nutrire i cittadini*».

Secondo le statistiche, gli americani poveri sono 34 milioni. Difendendo le proprie posizioni, Reagan ha altresì sottolineato che gli Stati Uniti non possono sacrificare le spese militari perché l'Urss «*sta costruendo 50 volte tanto gli armi da guerra, i missili e i carri armati che costruiamo noi*».

Lancia ordigno all'aeroporto di Bangkok Tre feriti

BANGKOK - Un uomo in tuta mimetica a bordo di un taxi ha lanciato ieri mattina una granata contro le porte della sala partenze dell'aeroporto Dong Muang di Bangkok causando il ferimento di tre persone. L'attentato, il terzo del genere in Thailandia in due mesi, non è stato rivendicato.

I tre feriti, non gravi, sono due guardie ed un impiegato dell'aeroporto: la bomba ha infranto le porte di vetro della sala partenze e danneggiato i muri dell'edificio aeroportuale.

L'attentatore è fuggito a bordo di un taxi facendo perdere le sue tracce.

Lo scorso 8 aprile una bomba era esplosa davanti all'albergo di Bangkok dove soggiornava il ministro della difesa americano Caspar Weinberger, ferendo tre cittadini thai. Due settimane più tardi un'altra bomba era stata lanciata contro il consolato americano di Songkhla.

Stato civile di Torino

21 MARZO 1986

NATI — Mariella Linda, Paradiso Fabio, Scalzara Giuseppe, Vacoglia Laura, Zamunaro Ilaria, Maggiorini Rocco, Bisbocci Eleonora, Di Giacchino Davide, Di Gianni Federica, Bessanese Filippo, Peluso Sara, Palmas Federico, Guccio Valentina, Dadu Serena, Cirrello Filippo, Bruno Stefano, Tulli Tiziana, Bigliotti Andrea, Pucci Guido, Rovera Davide, Morena Simone, Di Gianni Alessandra, Costa Antonella, Sarzaniello Debora, Bari Angela, Aiello Ilaria, D'Angelo Giorgia, Lanzillotta Luca, Bugliaro Jori, Dombosch Eleonora, Cerullo Stefano, Marinelli Alessio, Smedile Claudia, La Placa Nunzio, Chiglia Desirée, Bartolo Fabio, Cerutti Maurizio, Graziano Federico, Piccinonni Enea, Lucente Antonio, Esposito Luca, Rinaldi Silvia, Senna Rosanna, Sogno Fortunato Stefano, Lamanuzzo Gisella, Assi Leonardo, Pistorelli Laura, Bonalle Ilaria, Cenna Eleonora, Genna Giulia, Pugnetti Jori, Angeletti Marco, Girodo Ludovica Maria, Bianconi Davide, Vasile Aurora, Isella Cinzia, Mosciano Valentina, Basile Francesca, Piatto Valentina, Calve Valentina, Marabito Vincenzo, Vecchi Fabio, Castellani Giacomo, Saluti Andrea, D'Amico Diego, Tognocchi Luca, Iannaccari Daniele, Morea Marco, Greco Lorenzo, Antonelli Serena, Barbera Serena, De Pietri Giulia, Putzeghino Martina, Barberis Chiara, Rivelli Renato, Pecchio Alice, Massino Ivan.

MORTI — Matteo Stefano, di anni 75, nato a Candia C.se, sposato in 1ª Tecla, pens.; Dolcero Mariel Laura Maria, a. 85, Torino, v. Tommaso Grossi 29, pens.; Rota Annibale, a. 76, S. Sebastiano M.to, c.so Peschiera 180, Peggio Ermelia v. Buscaglione, a. 86, Torino, v. Cellini 113, pens.; Viace Giuseppe Letizia v. Brussone, a. 84, Villadossola, c. Cosenza 44, pens.; Allegrone Emilia Teresa v. Foglizzo, a. 85, Torino, v. Mommagno 39, pens.; Berta Luigia in Rambaldi, a. 78, Pinerolo, v. Hastiere 3, casal.; Tecna Angela, a. 89, Osasio d'Alba, v. S. F. da Paola 33, pens.; Tartufoli Elvira v. Marchino, a. 70, Nichelino, v. Arduino 6, pens.; Fasano Mario, a. 74, Appiano C. Regina Margherita 169, pens.; Pinelli Elisabetta, a. 91, Rb Feroleto, v. Vin Andrea 181/6, pens.; Prochet Maria Marinda, a. 58, Torino, v. Po 32, pens.

Deceduti in ospedale: Foglietti Giovanni, a. 63, Carignano d'Alba, pens.; Capussa Vincon, a. 72, Torino, pens.; Cavallotto Ilde in Boscarato, a. 57, Chieggia, casal.; Ciabatti Camillo, a. 68, S. Mauro di Boscgrasso, pens.; Testa Amelia v. Antonini, a. 66, Lucerna, pens.; Giansasso Caterina, a. 79, Volpiano, pens.; Cola Giovanni, a. 79, Castelnuovo di Venaria, pens.; Motta Mariano, a. 86, Lingua Grossa, pens.; Cerrato Giuseppe, a. 82, Castagnole Piemonte, artig.; Vitale Alessandro, a. 2, Pons, infante; Del Bosco Giuseppe, a. 67, Pianno, sacrest.; Artiaco Giuseppe, a. 29, Torino, falegname; De Carlo Maria in Burgio, a. 50, Torino, casal.; Biagiotone Giuseppe Ottavio, a. 65, Borgia, pens.; Martini Carlo, a. 57, Livorno, uffic.; Pella Matilde Maria in Francia, a. 73, Rivarbasso, pens.; Olivetti Pietro, a. 64, Cossato, pens.; Perragino Giacchino, a. 45, Borgia, oper.; Catalano Teresa, a. 74, Bonavicina, pens.; Bonelli Francesca, a. 36, Torino, casal.; Frasca Giovanni, a. 69, Modica, pens.; Tomiatti Mario, a. 83, Genova, pens.; Spalon Pietro, a. 49, Torino, pens.

Nati 57 - Morti 36

È mancato

Ing. Guido Borgiatti

Lo annunciano la moglie **Anna**, la figlia Laura con Paolo, la sorella **Marisa** e i fratelli partecipano dell'addolorato per la cerimonia della Gran Madre di Dio sabato 24 c.m. alle ore 10 proseguendo per Foresto Canavese.

— Torino, 22 maggio 1986

I nipoti **Rolo Maria, Sergio** con Ludovica, **Aldo** si uniscono al dolore di Anna, Laura e Paolo

Titina con **Gianpietro, Dodi** con **Angela** vicini ad Anna, Laura e Paolo piangono **GIDO** ricordando con rimpianto tutti i momenti vissuti insieme.

— Milano, 22 maggio 1986

Carlo e Adriana ricordano il grande amico **GIDO**.

Riccardo e Augusto Bachis e figli sono affettuosamente vicini ad Anna e Laura

Paolo, Alberto e Gabry, Claudio e Gianni, Michele e Luigi e Anna sono vicini ad Anna e Laura

Franco, Carla, Tato, Bissi e Franco nell'ora della prova sono vicini ad Anna e Laura

Gli Amici della **Factory di Jazzy Jam, Adalberto, Giorgio, Pierluigi e Luca** sono vicini a Laura e Paolo nel ricordo del caro **GIDO**.

Guido ed **Emilia Sanni** abbracciano Anna, Laura e Marisa partecipando al loro dolore per la scomparsa di

Guido Borgiatti

amico e compagno di tanti anni, di tanto momento nella difficile lotta e impegno la presenza sarà la quale la vita sarà più povera

— Torino (S. Paolo), 22 maggio 1986.

Lucia e Giuseppe Mariani partecipano al grande dolore di Anna e Laura per la scomparsa di

Guido Borgiatti

e si ricordano con affetto la simpatica persona

— Roma, 22 maggio 1986.

Betty Augusto Emma Bruno partecipano commossi

Partecipano all'immenso dolore della famiglia gli amici:

Virgilio e Anita Chiesa
Fernanda Gilardi
Nella e Giulio Ghiringhello
Felice e Anita Magoli
Giorgio e Nini Rivera
Lalo Stano
Albertina Tagliasi Degasano

Gaspare e Elena partecipano al dolore di Laura e della sua mamma

Osvaldo e Vincenzo Bertolino partecipano al dolore di Anna e Laura per la scomparsa dell'indimenticabile amico

Guido Borgiatti

— Torino, 22 maggio 1986.

Sandro e Betty Lombardi con **Giancarlo e Patrizia Marco e Rosalba** si uniscono con affetto al dolore di Anna e Laura.

Giuseppe Alberton Giannara piange con l'AMICO carissimo

Guido e Cecilia Rebaudi con **Giulio e Lauretta** sono vicini ad Anna e Laura nel ricordo e nel rimpianto del loro **Caro**.

Dopo lunghe sofferenze cristianamente si è spento

Francesco Novara

di anni 85

Premio fedeltà FIAT

Con infinita tristezza lo annunciano la figlia **Anna** con **Graziano, Monica e Federico**, parenti, congiunti, amici e parenti tutti. Funerali sabato 24 maggio ore 10.15 parrocchia Cristo Operaio, via Lauro Rossi 18.

— Torino, 21 maggio 1986.

È mancato

Ubaldo Franchino

Lo piangono la moglie **Carla**, i figli **Antonietta, Sarah, Maina, Moreno e Pier Paolo**; i funerali avranno luogo oggi ore 14 nella cappella dell'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Torino, 21 maggio 1986.

Ricordano con rimpianto il caro **BALDO**

Rosanna Gargarino Biagio
Franco Alberto

È mancato improvvisamente

Vittoria Almaretti nata Borasco

Lo annunciano i figli **Mario e Eugenia, Fabio, Nicola, cognata, cognato, nipoti, parenti tutti**. Funerali sabato 24 ore 17 partendo da via Monteroni 40. La presente è partecipazione e ringraziamento.

— Villafranca Piemonte, 22-5-1986

(Continua a pag. 5)

Ammettono di averne le prove ma non parlano di ritorsioni

Gli Usa: i killer di Roma addestrati anche in Siria

Washington si limita a chiedere la chiusura dell'ufficio di Abu Nidal a Damasco - Weinberger: «Non intendiamo rivelare i nostri piani futuri» - Critiche anche a Algeri per l'ospitalità a Abu Abbas

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

WASHINGTON — Gli Stati Uniti hanno ieri ammesso di avere le prove che gli autori del massacro del 27 dicembre scorso a Fiumicino «erano stati anche addestrati in Siria», e hanno ammonito Damasco che «finché i terroristi sono lasciati liberi di muoversi in territorio siriano e nel territorio libanese sotto controllo siriano, la preoccupazione americana per la sua condotta rimane profonda». Ma hanno rifiutato di dire se preparino ritorsioni contro il presidente Assad, o addirittura un'azione militare, sia pure di portata minore rispetto a quella contro la Libia. Si sono limitati a indicare di avere chiesto alla Siria di chiudere l'«ufficio» a Damasco di Abu Nidal, al quale viene attribuito l'attentato di Roma.

L'ammissione che finisce anche una pista siriana per il massacro di Fiumicino è venuta da un anonimo alto funzionario del governo. Il quale però ha subito aggiunto che «la responsabilità della Libia in quella tragedia resta enorme». Il monito a Assad è invece venuto dal portavoce del Dipartimento di Stato Kalb: «Damasco non dovrebbe fornire alcun appoggio a Abu Nidal e alla sua organizzazione... La Siria resta sul nostro elenco degli Stati che appoggiano il terrorismo, e la nostra politica nei confronti di questi Stati è molto chiara. Noi abbiamo dimostrato che siamo decisi a bloccare il terrorismo».

Il riserbo americano sulle possibili iniziative contro i siriani è stato espresso pubblicamente dal ministro della Difesa Weinberger in un'intervista alla tv di Bruxelles, dove si trova per la riunione della Nato. «Abbiamo detto a più riprese che dietro a certi attentati c'era la Siria — ha ricordato Weinberger —. Colpendo la Libia abbiamo dimostrato che il terrorismo non paga. Ma non intendiamo discutere i nostri piani futuri. Ci auguriamo che la lezione libica serva da deterrente agli altri Paesi». Weinberger ha smentito che gli Stati Uniti siano stati prudenti con Damasco perché speravano che ottenesse il rilascio degli ostaggi americani in Libano.

Oltre che presso la Siria per l'ospitalità concessa ad Abu Nidal, il Dipartimento di Stato ha protestato anche presso l'Algeria per quella concessa ad Abu Abbas, il dirottatore della *Achille Lauro*. Ad Algeri, Abu Abbas rilasciò alla televisione americana Nbc un'intervista che suscitò scalpore. Mentre la Siria ha ignorato la nota di Washington, l'Algeria ha risposto che Abu Abbas ha legittimamente partecipato a una conferenza dell'Olp. Il Dipartimento di Stato ha posto sulla testa di entrambi gli uomini una taglia di centinaia di migliaia di dollari. Sinora essi si sono però spostati senza difficoltà nell'intero Medio Oriente.

La sensazione a Washington è che la graduale rettifica di rotta del governo Reagan nei confronti di Assad rappresenti un tentativo di distaccarlo dal terrorismo e di costringerlo a un dialogo sulla pace, e non segnali ancora la decisione di prendere duri provvedimenti contro la Siria.

Ennio Caretto

Al Cairo morto il capo dei Fratelli musulmani

IL CAIRO — Lo sceicco Omar el Telmessani, «guida suprema» dell'organizzazione dei Fratelli musulmani, è morto ieri mattina in un ospedale del quartiere residenziale di Heliopolis, al Cairo. Nato il 4 novembre 1904 Telmessani era considerato l'ultimo rappresentante della vecchia guardia dell'organizzazione, fondata nel 1928.

Unitosi ai fratelli musulmani nel 1933, Telmessani divenne capo dell'organizzazione nel 1973, dopo la morte di Hassan el Hodeiby, successore del fondatore Hassan el Banna.

Libia, a scuola si studia russo Abolito l'inglese

PARIGI — La Libia ha deciso di abolire l'insegnamento della lingua inglese nelle scuole e di sostituirlo con quello del russo. Lo annuncia l'agenzia «Jana».

Il 30 marzo scorso le sezioni di inglese e di francese dell'università di Tripoli erano state chiuse e gli studenti avevano dato fuoco a testi redatti nelle due lingue. Nel mese di aprile, riferì la «Jana», gli studenti dell'istituto di studi finanziari della città di Al Nuqa al Khams bruciarono «opere in lingua straniera diffondenti idee reazionarie».

Strage al bazar nel Punjab Killer tra la folla, 11 morti

NEW DELHI — Strage ad Amritsar nel Punjab, la città santa dei sikh: l'altra sera sei estremisti si sono mescolati alla folla nel tempio del quartiere di Krishnanagar, si sono divisi in gruppi di due e hanno aperto il fuoco all'impazzata con pistole e mitra contro la folla, in punti diversi del mercato, uccidendo undici persone. I feriti sono cinque, tutti in gravissime condizioni. Otto vittime sono morte subito, tre poco dopo il ricovero in ospedale. La polizia ha arrestato quattro sospetti.

Il primo ministro del Punjab, Surjit Singh Barnala, si è recato ieri mattina sui luoghi della sparatoria e ha portato la solidarietà del governo alle famiglie delle vittime, per le quali sono state decise sovvenzioni. Poco prima, a Delhi, il capo del governo locale del Punjab aveva subito le scarpe dei fedeli nel tempio di Bangla Sahib, secondo la penitenza impostagli dai grandi sacerdoti sikh per avere consentito alla polizia di entrare nel Tempio d'Oro, il 20 aprile scorso.

A Londra, quattro sikh incarcerati in Inghilterra perché coinvolti in un complotto per uccidere il premier indiano Rajiv Gandhi sono stati messi in libertà da un magistrato e subito nuovamente arrestati dalla polizia. I quattro sono tutti noti uomini d'affari di Leicester. Centinaia di sikh hanno dimostrato davanti al tribunale con cartelli che definivano i poliziotti di essere «fantocci del governo indiano».

Falliti i piani di pace, le fazioni si scontrano

Battaglia a Beirut

Cristiani e musulmani hanno colpito con le artiglierie i rispettivi quartieri - Decine di morti, un centinaio di feriti - Annullata una visita del patriarca maronita nella zona Ovest

BEIRUT — Decine di morti, oltre un centinaio di feriti, lunghe ore di terrore per i bombardamenti in alcuni dei quartieri più popolati della città e della periferia, e il bilancio di un altro giorno di battaglia a Beirut dove si sono riaccesi gli scontri tra le fazioni. La capitale libanese sembra ritornata al clima dei giorni più duri della guerra civile: i cannoni hanno sparato quasi senza interruzione per ore colpendo indiscriminatamente abitazioni e strade. Anche la zona dell'ospedale di Barbir è entrata nel mirino delle artiglierie ma per fortuna non vi sono state vittime.

Gli scontri hanno costretto il nuovo patriarca cristiano-maronita, Nasrallah Butros Sfeir, ad annullare una visita a Beirut Ovest. Il prelato, sostenitore di un piano di pacificazione preparato dai partiti e dalle milizie di Beirut-Est, avrebbe dovuto incontrare i capi spirituali musulmani, con i quali intendeva avviare un «dialogo». Ma le cannonate partite dalla «linea verde» che divide la capitale lo hanno indotto ad annullare l'impegno.

Cristiani e musulmani si sono reciprocamente accusati d'avere avviato i bombardamenti. Anche il villaggio di Berke, sulle colline del Kesrouan dove ha sede il patriarcato maronita, è stato colpito ripetutamente. Nella zona Ovest, l'artiglieria cristiana ha «martellato» la periferia sud, abitata dagli sciiti, che sostengono un piano di pacificazione promosso dalla Siria.

Nel popoloso quartiere di Bir el Abed — roccaforte dei militanti di *Amal* e degli integralisti filo-iraniani di *Hezbollah* — i morti sarebbero stati una trentina.

Le artiglierie musulmana e cristiana sono entrate in azione mercoledì verso le 17,30 all'altezza della periferia sud, tra l'aeroporto internazionale e il sobborgo druso dello Chouf. Gli scontri hanno colpito in profondità l'area di Beirut Est, mentre dall'altra parte il fuoco è stato dapprima concentrato tra el Bir el Abed, Chiha e Tayyuni. «I colpi arrivavano a grappoli e non si riusciva ad uscire dai ripari» ha raccontato un abitante del quartiere dove i segni delle devastazioni sono evidenti. Più tardi, il fronte dei bombardamenti si è esteso. Verso mezzanotte, proiettili di artiglieria sono caduti nella zona dell'ospedale di Barbir, che si trova a sfida della «linea verde» e a Zoul, in collina, vicino alla cittadina di Juneh. Nella notte il ritmo dei bombardamenti è diminuito. Poi ieri mattina alle undici l'artiglieria, in una Beirut semi-paralizzata e tornata in piena attività.

Beirut. Un palazzo, alla periferia Sud della città, sventrato dai violenti bombardamenti di ieri

Secondo i cristiani, prima i drusi e i palestinesi hanno colpito dalla montagna i quartieri di Ein Remmaneh e di Haddat e poi gli sciiti hanno bombardato la zona dove si trova l'ambasciata Usa e Baabda, la collina che ospita il palazzo presidenziale.

Ma è nella periferia sud dove il bilancio dei morti e dei feriti è più pesante.

A colloquio con Sadek el Mahdi, vincitore delle elezioni e nuovo primo ministro

«Il mio Sudan sarà anche laico»

La legislazione islamica sarà riscritta - «Garantirò i diritti dei non musulmani» - «La rivolta nel Sud ora è ingiustificata»

NOSTRO SERVIZIO

KHARTUM — A meno di una settimana dalla formazione del nuovo governo, lo stato di grazia sul quale, fino a poco tempo fa, potevano fare affidamento i vincitori delle recenti elezioni, sembra compromesso. A Khartum, l'euforia seguita alla proclamazione dei risultati elettorali e all'uscita dei militari dalla scena politica ha ceduto il posto a un certo disincanto.

Ci sono volute quasi due settimane per sapere se il nuovo governo sarebbe stato di unità nazionale, comprendente la maggior parte delle forze del Paese, o una coalizione formata dai due principali partiti politici nazionali, di destra, emanazioni delle confraternite religiose rivali, gli unionisti e i khatmia. Inoltre, la piccola fronda dei deputati del Sud, che hanno boicottato apertamente la cerimonia di passaggio dei poteri e la nomina di Sadek el Mahdi a capo del governo, ha accentuato una sensazione di malessere: tanto più che la riconciliazione tra il primo ministro e i rappresentanti di quelli che qui si chiamano i «partiti africani» non è avvenuta nella chiarezza.

Questi ultimi pretendevano, per partecipare al potere, l'abrogazione incondizionata della *sharia*, la legislazione islamica, e il fermo impegno che la futura Costituzione sarebbe stata «laica». Alla fine, dopo dieci giorni di intensi e stressanti negoziati, eccetto Padre Ghabbouch, del Partito nazionale del Sud-Kordofan, hanno accettato di partecipare al governo, ma non si sa bene se abbiano mantenuto le loro richieste.

La designazione di Ahmed Mighrani, un personaggio secondario, fratello del capo della confraternita dei *khatmia* e del Partito unionista democratico (Dup), alla testa del Consiglio della sovranità, che qui ha le funzioni di capo dello Stato, ha deluso numerosi sudanesi.

Ricevendoci nel suo ufficio del Consiglio dei ministri, il nuovo premier Sadek el Mahdi, contesta queste tutto ciò: «Non si può paragonare la situazione attuale a quella passata. La vittoria dell'Umma che ha ottenuto il più alto numero di voti, ha innescato nel Sudan un nuovo corso che, io credo, contribuirà a assicurare la stabilità del governo».

Sadek el Mahdi ammette che la partecipazione del Fronte nazionale islamico al governo avrebbe potuto accrescere la base parlamentare della coalizione, ma, aggiunge, si sarebbe indebolita la sua «immagine nazionale» a causa dei metodi con i quali i membri del Fni insistono su certe scelte che non godono del consenso generale.

Per quanto concerne la *sharia*, motivo di vivissime polemiche, il premier afferma che le leggi del settembre '83 decretate da Nimeiri — mai conosciute all'estero, sottolinea, sotto il termine di *sharia* — «costituiscono una mutilazione dell'Islam e non hanno nulla a che vedere con la legge islamica». Infatti, precisa, «un buon numero di quelle leggi è stato abrogato. Altre sono state congelate. Per evitare maggiore grande confusione, intendiamo sopprimerle e sostituirle con leggi nuove allo scopo di evitare un vuoto legislativo».

«Fatto nuovo — aggiunge Sadek el Mahdi — il che le leggi saranno elaborate in base a un processo democratico, contrariamente a quanto era avvenuto nel 1983». Il nuovo corso «permetterà di tenere conto degli interessi particolari dei differenti gruppi che costituiscono la società sudanese. Avremo così una legislazione autenticamente islamica e moderna, che terrà conto dei diritti dei non musulmani».

Il colonnello Garang, capo del Movimento di liberazione del popolo sudanese (Mlps) che guida la guerriglia nel Sud, reclama l'abolizione totale delle leggi islamiche.

«Tutte le sue riserve sono state prese in considerazione. Garang non può chiedere ai musulmani di cessare di essere musulmani. Può chiedere che non venga imposto l'Islam ai non musulmani: su questo siamo perfettamente d'accordo».

Sadek el Mahdi afferma di essere pronto a far fronte alla sfida dei «ribelli». Ma, «analizzato, bisogna considerare che il movimento di Garang non rappresenta tutto il Sud; in secondo luogo, il Sudan può fronteggiarlo a tempo indeterminato».

Jean Gueyras

Copyright «Le Monde» e per l'Italia «La Stampa»

In cambio di un aiuto per gli ostaggi in Libano

Teheran propone a Chirac di barattare esuli iraniani

PARIGI — L'Iran ha chiesto al nuovo governo di Parigi l'estradizione di alcuni oppositori del regime khomeinista rifugiati in Francia promettendo, in cambio, un «intervento» sugli *hezbollah* che tengono prigionieri, in Libano, nove cittadini francesi. E' stato il vice primo ministro di Teheran, Ali Reza Moayeri, a rivelare la proposta a conclusione di una serie di colloqui con Mitterrand e con Chirac.

Ufficialmente la posizione iraniana è più sfumata: nel linguaggio diplomatico si parla di miglioramento dei rapporti, di gesti di buona volontà reciproci. Ma la sostanza del messaggio è chiara: la sorte degli ostaggi francesi (i primi due furono rapiti esattamente un anno fa) è legata al trattamento che Parigi riserverà a un gruppo di irriducibili nemici di Khomeini e, in particolare, a Massud Radjavi, leader del movimento dei «Mujaheddin del popolo» (la principale organizzazione di lotta politica e armata al regime) che dal 1981 vive esule in una villa-bunker alla periferia di Parigi.

Il vice premier iraniano fino al febbraio scorso incaricato d'affari in Francia ha detto che le richieste di estradizione per «individui che hanno le mani macchiate di sangue» sono state presentate da tempo e che una positiva conclusione del loro iter giudiziario «allenterebbe la tensione» che oggi esiste tra Parigi e Teheran. Assieme ad un «atteggiamento di maggiore neutralità» nel conflitto Iran-Iraq, sarebbe la condizione-chiave per ottenere che il regime khomeinista intervenga «con tutta la sua autorità».

La reazione di Parigi è prudente. Finora il governo ha rifiutato i ricatti dei rapitori (la liberazione di cinque terroristi detenuti in Francia, anche dopo l'annuncio dell'uccisione di uno degli ostaggi (Michel Seurat) alla vigilia delle elezioni del 16 marzo). L'Iran certo non vuole scendere sullo stesso piano degli *hezbollah* libanesi: Moayeri ha dichiarato che Teheran non ha «alcun contatto con bande di sequestratori», ha promesso soltanto di usare la sua «influenza».

Ma il baratto resta e provoca imbarazzo. Rispedire in patria persone come Massud Radjavi significherebbe condannarle a morte sicura, oltre a cancellare la tradizionale immagine della Francia come «terra d'asilo». Per il governo Chirac è un problema in più. E per i nove ostaggi (due giornalisti, due diplomatici, quattro tecnici e un pensionato rapito appena dieci giorni fa) la fine dell'odissea sembra ancora lontana.

E. S.

Con gli annunci murali, proibiti ma tollerati, le famiglie sovietiche cercano di sfuggire ai disagi della coabitazione

Mosca, il tazebao per cercare casa

La Costituzione prevede che tutti debbano avere un alloggio ma il problema edilizio non sarà risolto prima del Duemila

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

MOSCA — Il foglietto è sdrucito, stinto, la carta chiazzata forse di pioggia. Poche parole, in stampatello, scritte a mano: «Cerchiamo un appartamento in affitto, siamo per spostarci». C'è un numero di telefono, e l'invito a richiamare se per caso al primo tentativo non risponde nessuno. Accanto, un altro foglietto più recente, par di capire dalla carta: «Ho un appartamento di due stanze e vorrei scambiarlo con uno più grande». Anche qui un numero di telefono, e sotto dei segni incomprensibili. Un terzo annuncio offre ancora uno scambio, ma l'alloggio dev'essere nel quartiere del Zentralnik Runok, il principale mercato della città.

Ce ne sono decine. Il muro della casa un tempo elegante, non lontana dal centro di Mosca, ne è pieno. Sistemati l'uno accanto all'altro, in un ordine che segnala la data di affissione: i più vecchi in basso, e poi via via in su, in file parallele. Sono gli «annunci economici» di chi cerca una casa. Non legali, ma tollerati, quasi sempre qualche volta, raccontano, gli spazzini ripuliscono il muro, la mattina, ma il silenzio dura poco, e presto si torna daccapo.

Spesso lasciati in due o tre copie alla volta, ripetuti e poi abbandonati. Ci sono altri luoghi, nella sterminata città, dove la gente quotidiana sceglie di parlarsi così, attraverso «annunci murali»: piccole cabine elettriche di periferia, barriere di cantiere, vere e proprie bacheche con un tettuccio di lamiera».

La casa, a Mosca, la si cerca anche così: con una «piccola pubblicità» sparsa qua e là per le strade, e rincorsa con tenacia da locatari scontenti o famiglie in gestazione. Di lì passa l'informazione attraverso quei misteriosi canali della comunicazione sommersa che germogliano ovunque l'informazione sia soltanto ufficiale.

Non è l'unica scorciatoia: in una stradina nel cuore di Mosca, una volta la settimana si anima un vero e proprio mercato immobiliare. Illegale, ma tollerato anche questo: la gente, qui, vuole soprattutto lo scambio. Con mezzi più sofisticati del semplice avviso murale: per convincere meglio della bontà dell'offerta e riuscire a ottenere in cambio quel che si vuole, un appartamento migliore, più grande del proprio, a volte si porta una foto; a volte, si appoggiano descrizioni e cubature con schemi e disegni fatti alla meglio, o con veri e propri cartelli «pubblicitari». Qualche volta, se il banditore è intraprendente abbastanza, si fa come al mercato colcotano di frutta e verdura: lusinghe, offerte e insistenze fino a che non si conclude l'affare.

Non è sempre facile. Succede che, per trovare l'alloggio di cui si ha bisogno, sono necessari due, tre, magari dieci passaggi. Si comincia con l'accettare un appartamento che, si sa già in partenza, non va bene per sé. Ma si intuisce che, quello, ha un «mercato» migliore: lo si accetta per cederlo subito dopo, o poco più tardi, a qualcuno che cerca qualcosa di simile, e offrirà in cambio un alloggio che non va bene per sé, ma servirà ancora una volta come merce di scambio. Fino a che non si arriva all'ultima permuta, quella definitiva: magari con l'aiuto di un congruo «indennizzo», o l'intervento di un mediatore, anche se illegale.

Questa via tortuosa, faticosa e un poco rischiosa, corre parallela a quella legale, ufficiale e corretta: l'iscrizione nell'elenco delle persone in lista d'attesa. Lo Stato che riconosce a tutti, nella Costituzione, il diritto alla casa assegnerà loro un alloggio nuovo in base a una serie di precedenze: conteranno, per esempio, una famiglia numerosa, un lavoro «socialmente utile», il fatto d'essere mutilati di guerra o suoi familiari.

Ma l'attesa può essere lunga. Nonostante l'edilizia sia una delle principali voci nell'economia del Paese, nonostante ogni anno si costruiscano in Urss due milioni di appartamenti, con una spesa di oltre venti miliardi di rubli l'anno (45 mila miliardi di lire) nonostante negli ultimi vent'anni il patrimonio edilizio sovietico sia raddoppiato mentre la popolazione è cresciuta soltanto del venti per cento, l'«Otdelnaja Kvartira», l'appartamento unifamiliare dodici metri quadrati «abitabili» a testa, poco più della metà che nell'Europa occidentale, qualità e finiture scadenti, canone 13 copechi il metro, resta ancora un sogno per molti. Un decreto del Comitato centrale, il mese scorso, riconosceva che, nelle città, un quinto degli abitanti vive ancora in coabitazione (un'ammissione implicita: «L'obiettivo per cento di loro — precisava la nota — abita in confortevoli appartamenti separati»). Spartisce, cioè, l'alloggio con altri, estranei il più delle volte: che usurpano i suoi stessi servizi, la sua stessa cucina (gli aneddoti, nati negli anni, sono migliaia: lucchetti alle pentole, scampanellate cifrate per segnalare quale famiglia si vuole a trovare, cambio di chiavelle nel bagno). C'è un'altra via, per avere una casa migliore, più confortevole e grande, la cooperativa: ma i «kooperativnie kvartiri», unica proprietà privata ammessa nell'Urss insieme a quella dell'auto, sono soltanto il quindici per cento del totale. E costano più cari: dai due ai trecento rubli il metro quadro (anche se si paga subito il 40 per cento: il resto è finanziato con mutui a tassi bassissimi, da estinguersi in venticinque anni, e il terreno resta di proprietà dello Stato). Non sempre, poi, sono di qualità davvero migliore: spesso, la gente lamenta che, appena entrata, deve finire da sé molti lavori, o iniziare subito a fare il «remont», le riparazioni essenziali.

Meglio di altri, forse, il problema della casa dà in sintesi i termini dell'ufficialità sovietica in sua retorica. I suoi obiettivi spesso poco realisti, il suo gusto per la sfida al «mondo esterno»; ma, insieme, i margini storici della sfida, i limiti obiettivi entro i quali l'esperienza sovietica è maturata ed è costretta a muoversi. Forse per le risonanze emotive e simboliche, oltre che per i connotati pratici, intorno ad esso si combatte da sempre una delle principali campagne propagandistiche, all'interno e all'esterno dell'Urss. Fu Krusciov a lanciare, nel 1956, la prima, e più tonante sfida: una massiccia campagna contro la coabitazione, «che costringe quattro o cinque persone a vivere appiccicate come sardine in una sola stanza». I risultati non sono mancati. Il numero di appartamenti in comune è diminuito, da allora, in modo sensibile (tra il '61 e l'81 sono stati ultimati oltre quarantasei milioni di alloggi, per 170 milioni di persone, la coabitazione è scesa dal sessanta ai venti per cento); ma l'obiettivo fissato trent'anni fa, appartamenti individuali per tutti entro il 1981, non è stato raggiunto. Neanche quello indicato da Andropov, il 1990, è considerato realista: al ventisettesimo congresso del partito, due mesi fa, Gorbaciov l'ha rinviato al Duemila.

Inefficienza, «ritardi nell'adempimento dei piani edilizi» denunciati sempre più spesso dalla stampa ufficiale, ma anche ostacoli storici, appunto: l'urbanizzazione allarmante degli ultimi trent'anni; per esempio (nel 1940, soltanto un terzo della popolazione viveva in città, oggi ben più della metà); e le distruzioni della guerra (1710 villaggi e città rasi al suolo, 25 milioni di persone rimaste senza una casa) sono treni, ostacoli, difficoltà che pesano ancora.

«Coabitazione» resta tuttavia parola che gronda disagi e vergogna con una immediatezza tangibile, fisica, ma anche col vigore dei simboli. Eliminarla completamente non sarà facile. Quando questo avverrà, quando ogni famiglia sovietica avrà un alloggio solo per sé, il sciagurato un antico veleno: pare molti, cambierà il modo di pensare la vita, di pianificare il futuro, di spartire l'intimità con la sua gente. Finirà, forse, quel mondo descritto dal poeta Rozdestvenski: «Già si è sorgliata misteriosamente la casa: come nel fitto di un bosco c'è un movimento, un sussurro. Migliaia di fiorelli si scherma, un tintinnio di pentole e stoviglie è cominciato».

Emanuele Novazio

(Segue da pagina 4)

È mancato all'affetto dei suoi cari
Walter Sterpone
Con profondo dolore lo annunciano la moglie **Margherita**, il figlio **Luciano** con **Daniela** e la piccola nipotina **Francesca**, la mamma, il fratello **Silvano** con **Anna** e **Danilo** e parenti tutti. Il funerale avrà luogo nella Cappella dell'Ospedale S. Vito. Per ulteriori informazioni tel. 443.022.
— Torino, 22 maggio 1986

Enrico e Nene partecipano l'AMICO di famiglia

Franco, Claudio, Simonetta, Giorgi e Tito sono vicini a Luciano

Partecipano al dolore di Luciano gli amici: **Massimo e Luisa, Matteo e Daniela, Giancarlo e Bebo, Umberto e Lella, Mario e Pamela**

Fausto, Carlo Ferraro e figli partecipano al dolore di Tito e Luciano per la scomparsa del caro **WALTER**.

Gianluca, Flavia, Franca, Silvia, Roberta, Mirko, Renata, Elena, Giorgio, Maria Luisa sono vicini a Luciano con tanto affetto.

L'Ordine dei Dottori Commercialisti di Torino si unisce al dolore della famiglia per la scomparsa del
dott. Carlo Ronza
— Torino, 22 maggio 1986

Il Presidente, i Membri del Consiglio di Amministrazione e del Collegio sindacale della Società Gli Generali Ristorazioni S.p.A. e Sibeta S.p.A. partecipano costernati al lutto della famiglia per la perdita del caro
dott. Augusto Ferraris
stimato ed apprezzato Sindaco della Società
— Torino, 23 maggio 1986

Dirigenti e Collaboratori della Gli Generale Ristorazioni S.p.A. e Sibeta S.p.A. si associano al lutto

La Ziel - Ambrosetti Spa annuncia con rammarico e dolore la improvvisa e prematura perdita del suo stimato consulente e consigliere di amministrazione
Giampiero Antonelli
— Torino, 23 maggio 1986

Il Presidente, il Consiglio di amministrazione ed i Sindaci della Ziel - Ambrosetti Spa partecipano con profondo dolore al lutto della famiglia del consigliere
Giampiero Antonelli
— Torino, 23 maggio 1986

Gli Amici e i Collaboratori della sua vita di ufficio tutti, sono addolorati per la scomparsa del caro
Giampiero Antonelli
Aldo Gatti
Hans Uwe Lueders
Manlio Mariotta
Marcello Nani
Ferruccio Parla
Chiaffredo Rosso
— Torino, 23 maggio 1986

Partecipano al dolore della famiglia
Tempesi Operti
Alessandro Brola
Giancarlo Canella

Improvvisamente ci ha lasciati
Romolo Lampiano
pensionato Enel
anni 64
Addolorati ne partecipano la moglie **Ottavia**, la figlia **Elvira** con il genero **Riccardo Bertolini**, congiunti, parenti tutti. Benedetto da Cristo Re Vescovo Maria Vittoria si terrà alle ore 9 di domani in Carignano. Il rito avrà luogo alle 10,30.
— Torino, 23 maggio 1986

I famigliari **Galiero** piangono il carissimo **ROMOLO**

Franco e Marianna sono vicini alla carissima Elvira nel suo grande dolore

I signori **Francesco Giuseppe**, famiglie **Maffodi** e **Balzaretti** partecipano al lutto

La Bocciofila Porta Susa orienta porta a 20 Ore da famiglia per la perdita del compianto
Romolo Lampiano
— Torino, 23 maggio 1986

Improvvisamente è mancato
Lorenzo Valesio
anni 79
La annunciano mamma Rosa, i figli **Carlo** con moglie, nipote, pronipote, zii, cugini e parenti. Funerali sabato ore 8,30 partenza Rivalta. La presente a conferma partecipazione e cordiale amarezza.
— Torino, 21 maggio 1986

Gli amici della **sezione sella e vela** Aero Club Torino partecipano sinceramente al lutto

Presidenza Consiglio Direttivo Soci e Dipendenti Aero Club Torino partecipano al dolore del socio pilota istruttore Valerio

Il Gruppo escursionistico **Gianni Castro** piange la morte dell'amico **LORENTO**

Colpito subito malattia e rapito alla casa del Padre il
COMMENDATOR
Piero Giargia
Assicuratore
Ne danno il triste annuncio la moglie **Rosetta Vita** e figlia **Emanuela** con la mamma **Graziella**.
— Torino, 23 maggio 1986

Affettuosamente uniti alla famiglia i cugini **Elsa** e **Filippo**

Partecipano al dolore **Linda** e **Giorgio Brolatto**

Direttore sanitario, suore, medici, coadiutore e personale dell'Ospedale Cottolengo partecipano al dolore del dottor Ernesto Giunta per la perdita del **PAPÀ**.

Profondamente e mancato
Mario Villa
Medaglia Ordine Mauriziano
Ne danno il mesto annuncio la moglie, la figlia e parenti tutti. Il presente valga anche di partecipazione al sentito cordoglio che tanto generosamente si è prodigato per le sue cure. I funerali avranno luogo sabato 24 c.m. alle ore 8,30 con benedizione salma nella parrocchia della Divina Provvidenza (via Alessandro Stradella n. 44).
— Torino, 22 maggio 1986

È mancato
Domenico Manzoni
ordine FIAT
anni 73
I figli Domenico Claudio, congiunti, nipoti, parenti tutti i familiari tutti ringraziano coloro che hanno preso parte al mesto accompagnamento.
— Settimo Torinese, 23 maggio 1986

È mancato all'affetto dei suoi cari
Mario Magosso
anni 72
Addolorati l'annunciano la moglie, fratelli, nipoti, congiunti, parenti tutti. Funerali sabato 24 ore 10,15 par. S. Marino (Alpignano). La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1986

È mancato
Guido Reteuna
Lo piangono la moglie, figli, nuora, generi, nipoti, parenti tutti. Funerali in Lanzo sabato 24 maggio ore 10,30. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Grugliasco, 22 maggio 1986

La famiglia Lovera: Giuseppina e Aldo Piero Paoli partecipano al dolore

(Continua a pag. 7)

SEPA

La nostra Azienda, appartenente al **Gruppo FIAT**, leader nel campo dei sistemi computerizzati per l'automazione, di processi e trattamento dei segnali, ricerca:

ESPERTI/SPECIALISTI DI PROGETTAZIONE ELETTRONICA

laureati o diplomati in discipline scientifiche con maturata esperienza di progettazione sistemistica, Hardware, Software.

Particolare interesse è rivolto a professionalità acquisite nel settore del trattamento e trasmissione delle immagini.

Si offrono interessanti possibilità di inquadramento e di retribuzione, in ruoli specialistici e di responsabilità.

Sede di lavoro: Torino

Gli interessati, in possesso dei requisiti richiesti, sono invitati a inviare un dettagliato curriculum professionale, citando un recapito telefonico, a:

SEPA S.p.A. - ORGANIZZAZIONE E PERSONALE
C.so Giulio Cesare, 294 - 10154 TORINO

IMPORTANTE SOCIETA' ITALIANA, leader nel settore dell'**alta cosmesi** in continuo sviluppo, nell'ambito di ulteriori investimenti commerciali e pubblicitari, cerca

agenti in farmacia
monomandatari
per le province di TORINO - CUNEO - ASTI

con i seguenti requisiti:
- massimo 32enni,
- in possesso di buon livello culturale e con esperienza di vendita maturata preferibilmente nel settore o in aziende modernamente organizzate.

Si offre:
- un'attività decisamente motivante e svolta esclusivamente in farmacia, con clientela già acquisita e da ampliare;
- assistenza con massicce campagne pubblicitarie;
- provvigioni, premi e rimborso spese tali da costituire nel complesso, livelli economici di assoluto interesse.

Le risposte verranno trasmesse all'Azienda che curerà direttamente le operazioni di selezione; segnalare pertanto le eventuali Società con cui non si desidera entrare in contatto ponendo la dicitura «Riservato» sulla busta. Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta SI 2748 S. alla:

ORGA SI - 20129 MILANO
Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6641

ORGA

Il Gruppo **TOTAL**

TOTAL

nel quadro dei suoi piani di sviluppo sul mercato italiano, ricerca per la propria **FILIALE DI TORINO**

ingegnere civile (SI 2744 S.)
geometra (SI 2745 S.)

da adibire alla **costruzione e manutenzione di impianti stradali di distribuzione carburanti per il Piemonte e la Liguria.**

I candidati ideali hanno un'età intorno ai 30 anni, hanno maturato una valida esperienza professionale di progettazione e in cantieri edili, possiedono conoscenze anche nel settore elettromeccanico.

E' indispensabile la disponibilità a brevi ma frequenti trasferte di lavoro nelle aree interessate.

La sede di lavoro è TORINO.

Inviare curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente anche sulla busta il SI di riferimento alla:
ORGA SI - 20129 MILANO - Via Plinio 63 - Tel. 02 204.6641

ORGA

AZIENDA TORINESE LEADER NEL SETTORE DELLA COMPONENTISTICA AUTO

RICERCA:

RESPONSABILE DI TEMPI E METODI DI LAVORAZIONE

che abbia maturato una esperienza significativa nella stessa posizione in aziende con tecnologie similari.

Si richiedono inoltre una comprovata competenza sui processi automatizzati, doti di leadership e un'età non superiore a 40 anni.

Scrivere: **CASELLA POSTALE 598 - 10100 TORINO**

3M athena research

*La 3M ITALIA S.p.A., la più importante azienda estera del Gruppo 3M e tra le maggiori industrie chimiche nazionali per cifra di fatturato (oltre 700 miliardi) e per numero di dipendenti (oltre 5000), nell'ambito del potenziamento della propria **Divisione Prodotti e Sistemi per l'industria** ricerca un*

VENDITORE PRODOTTI INDUSTRIALI

Il candidato avrà la responsabilità, per il Piemonte e la Liguria, della gestione delle vendite di prodotti industriali di consumo che trovano crescente applicazione presso i più svariati segmenti di mercato.
L'attività comporta, oltre alla gestione diretta dei clienti più importanti, lo sviluppo della rete distributiva.
Il candidato ideale ha un'età tra i 25-30 anni, è in possesso di diploma di scuola media superiore, preferibilmente a indirizzo tecnico, e ha maturato una significativa esperienza di vendita sia diretta che indiretta.
Si offrono interessanti condizioni retributive e contrattuali che prevedono tra l'altro:
— piano di incentivazione addizionale alla retribuzione;
— auto in leasing;
— benefits quali a più di noti.
Residenza richiesta nell'ambito della Regione PIEMONTE.
L'Azienda curerà direttamente le fasi della selezione.
Inviare, per espresso, un curriculum dettagliato indicando un recapito telefonico e citando chiaramente, anche sulla busta
AR 20173 ST** alla **ATHENA Research
Via G. C. Serbelloni, 4 - 20123 MILANO - Tel. 02 701 253

athena

RANK XEROX

Generazione, elaborazione, stampa, archiviazione e scambio di documenti nella loro forma cartacea o elettronica: questo è per Rank Xerox "Document management". Macchine per scrivere elettroniche, word processor, fac-simile, copiatrici, work station multifunzionale, local area network, artificial intelligence, apparecchiature per la stampa elettronica, sono le famiglie di prodotti con cui Rank Xerox offre soluzioni per il Document management.

PER SVILUPPARE QUESTA STRATEGIA OCCORRONO

UOMINI NUOVI.

PER QUESTE SEDI: MILANO, ROMA, BOLOGNA, GENOVA, NAPOLI, PADOVA, TORINO, TRIESTE

FUNZIONARI DI VENDITA O.S.
Rif. 8615
Esperienza di vendita (3/5 anni) di sistemi medi e grandi per office automation.
Età: 27/30 anni.
Ottimo standing e approccio interpersonale.
Determinazione al conseguimento dei risultati.
Titolo preferenziale: laurea.

ANALISTI O.S. Rif. 8616
Esperienza (3/5 anni) maturata su tematiche EDP in un'ottica tecnico-commerciale con competenza specifica sui sistemi operativi più diffusi.
Età: 28/33 anni.
Titolo preferenziale: laurea.

TECNICI DI ASSISTENZA HW/SW Rif. 8617
Con l'obiettivo di identificare e risolvere problemi hardware e software su sistemi O.S. e di stampa collegati on-off line a computers.
Età: intorno ai 30 anni.
Alleggerimento problem solver.
Background scolastico di tipo tecnico.

RESPONSABILI DI DISTRETTO DI VENDITA Rif. 8618
Esperienza di gestione e coordinamento di venditori.
Età: 30/35 anni.
Abitudine alla vendita di sistemi medio/grandi per office automation.
Spiccata attitudine alla negoziazione, forte motivazione e capacità di definire e raggiungere risultati.
Titolo di studio: laurea.

ISTRUTTORI ELECTRONIC PRINTING E O.S. Rif. 8619
Esperienza di tipo tecnico-commerciale.
Età: 28/32 anni. Ottima conoscenza dei sistemi operativi più diffusi, competenza sulle applicazioni e ciclo di vita dei prodotti, nozioni di sistemi di telecomunicazione e work stations. Attitudine all'education.
Titolo preferenziale: laurea.

RESPONSABILI DI PROGETTO Rif. 8621
Esperienza 3/5 anni. Età: 33/38 anni.
Capacità di coordinamento e motivazione di un gruppo, profonda conoscenza dei sistemi integrati d'ufficio e/o organizzazione e delle loro applicazioni. Forte attitudine alla gestione del rapporto con il cliente. Titolo di studio: laurea in discipline tecnico/scientifiche.

ANALISTI DI PROCEDURE/ORGANIZZAZIONE E.D.P. Rif. 8620
Esperienza 3/5 anni e conoscenza delle procedure applicate nell'ambito di banche, assicurazioni o terziario avanzato.
Età: 27/30 anni. Disponibilità a spostamenti.
Buona attitudine al rapporto interpersonale; flessibilità. Titolo preferenziale: laurea.

ANALISTI ELECTRONIC PRINTING Rif. 8622
Esperienza di 2/3 anni come analista o programmatore in ambienti EDP grandi e medi.
Età: 27/30 anni. Conoscenza dei sistemi operativi e dei protocolli di telecomunicazione. Buone attitudini al rapporto interpersonale.
Titolo preferenziale: laurea.

ESPERTI DI SISTEMI E PROTOCOLLI DI COMUNICAZIONE Rif. 8623
Esperienza 2/5 anni. Età: 27/30 anni. Titolo di studio: laurea in discipline tecnico-scientifiche. Sede di lavoro: Milano.

ESPERTI DI SOFTWARE APPLICATIVI Rif. 8624
Esperienza 2/5 anni nei settori: word processing, publishing, data base gestionali in particolare per l'intelligenza artificiale (traduzione automatica e supporti decisionali per elaborazione budget e controlli economici). Titolo di studio: laurea in discipline tecnico-scientifiche e economiche. Sede di lavoro: Milano.

RESPONSABILE CONTABILITÀ GENERALE Rif. 8625
Esperienza di 3 anni in posizione analoga, preferibilmente in azienda multinazionale. Capacità di gestione degli aspetti fiscali e di bilancio. Abitudine ad operare con supporti EDP. Ampia autonomia.
Sede di lavoro: Milano.

RESPONSABILE DELLA PIANIFICAZIONE
Rif. 8626 - Esperienza maturata in azienda multinazionale nel settore dei beni strumentali e servizi associati, in funzioni di marketing e pianificazione. Conoscenza di econometria e modellizzazione. Capacità di interpretazione dei principali indicatori economici e di simulazione degli scenari. Riporta direttamente al Direttore Generale. Titolo di studio: laurea in economia e commercio. Sede di lavoro: Milano.

Una buona conoscenza della lingua inglese parlata e scritta è considerata requisito preferenziale per tutte le posizioni. L'ambiente di lavoro richiede un forte spirito partecipativo, predisposizione a spirito alla crescita professionale. Abbiamo incaricato una nostra società di consulenza di svolgere la selezione onde poter garantire la necessaria riservatezza. I candidati interessati sono pregati di inviare un curriculum vitae a Rank Xerox S.p.a., direzione del Personale, via Andrea Costa 17, 20133 Milano, citando il codice di riferimento sulla busta. Il processo di selezione verrà gestito autonomamente dai nostri consulenti.

Importante Azienda in pieno sviluppo ci incarica di ricercare per i propri stabilimenti situati nella prima cintura a Sud di Torino:

A) CAPO SQUADRA ATTREZZERIA

Si richiede: pluriennale esperienza nella costruzione di stampi (lamiera, plastica, pressofusione) mediante l'uso di macchine utensili tradizionali ed elettroerosione a filo e a tuffo.

L'aver già operato in posizione analoga costituisce requisito indispensabile.

B) MANUTENTORE ELETTRONICO

Si richiede: comprovata esperienza nella ricerca e riparazione guasti, maturata su macchinari non tradizionali gestiti a mezzo PLC e microprocessori, anche in mancanza di disegni e schemi.

Per entrambe le posizioni si offrono inquadramento e retribuzione di sicuro interesse.

Scrivere specificando le esperienze a

SIRTEX PERSONALE 10129 TORINO C.EINAUDI, 55

Azienda manifatturiera con produzione di assoluto prestigio nel proprio settore merceologico, ricerca

RIF. A - RESPONSABILE SERVIZIO RICERCA E SVILUPPO

Al candidato sarà affidata la ricerca e sperimentazione di nuovi materiali, l'innovazione tecnologica dei prodotti, lo studio e la sperimentazione di tecniche produttive alternative. Dovrà aver maturato una consistente esperienza nella ricerca e sperimentazione di processi e prodotti nel settore della meccanica.
Costituisce titolo preferenziale, non esclusivo, la laurea in ingegneria. Si richiedono capacità di analisi, creatività, inventiva.

RIF. B - RESPONSABILE REPARTI PRODUZIONE

Il candidato sarà inserito in una valida esperienza nella conduzione di reparti con produzioni di serie per la lubrificazione di precisione e di alta qualità. Avrà esperienza di lavorazioni meccaniche con asportazione di materiale, di montaggi di piccolo particolare, di gestione di macchine ed attrezzature, di conduzione di personale retribuito con incentivi, di gestione di programmi produttivi con molte varietà.
Sono richieste determinazione, autonomia operativa.

RIF. C - RESPONSABILE ATTREZZERIA

Il candidato, di estrazione meccanica o elettromeccanica, dovrà seguire la costruzione di attrezzature e la manutenzione delle macchine di lavorazione (asportazione truciolo e montaggio). E' richiesta consistente esperienza di meccanica di precisione, approfondita conoscenza di pneumatica, oleodinamica, elettricità ed elettronica.
Dovrà operare in ambiente dinamico volto all'automazione ed all'innovazione tecnologica. Dovrà possedere determinazione, autonomia operativa, capacità di conduzione personale.

RIF. D - RESPONSABILE SERVIZI GENERALI DI STABILIMENTO

Il candidato dovrà aver maturato valida esperienza nella soluzione di problemi inerenti a stabilimenti di produzione, per quanto riguarda ecologia, antinfortunistica, ambiente, antincendio, manutenzione primaria degli stabili.
Dovrà conoscere le norme di legge in materia ed i sistemi operativi. Sono richieste capacità propositiva, autonomia operativa, determinazione.
Livello e trattamento economico saranno commisurati all'esperienza dei candidati.
La sede di lavoro è Torino per le posizioni A e D, la prima cintura per le posizioni B e C.

Inviare dettagliato curriculum, citando il riferimento di interesse a
PUBLIKOMPASS 340 - 10100 TORINO

SONY ITALIA

DIVISIONE NASTRI MAGNETICI ACCESSORI AUDIO E BATTERIE

Ricerca un

AGENTE MONOMANDATARIO

a cui affidare la vendita di nastri magnetici, accessori audio per la zona di:

1/3 della città di Torino, sua provincia Nord - Vercelli e provincia - Val d'Aosta.

Questo annuncio è indirizzato a persone con età compresa fra i 25/35 anni che abbiano maturato una significativa esperienza nella vendita di uno o più dei seguenti prodotti:
radio - elettrodomestici, batterie, nastri magnetici, materiale fotografico.

Sono richiesti: iscrizione ENASARCO, automezzo in zona, pronta disponibilità.

Offresi: portafoglio clienti, provvigioni di sicuro interesse.

Gli interessati sono pregati di inviare dettagliato curriculum vitae e fotocopia dell'iscrizione alla camera di commercio ruolo agenti alla:

STUDIO BARIATTI
P.zza L. Da Vinci n. 8 - 20100 MILANO

S.p.A. leader nel settore servizi ricerca, per inserimento immediato
Agente monomandatario in esclusiva (DONNA-UOMO)

50.000.000 annui

zona Torino e provincia, ottimo portafoglio clienti da gestire e ampliare.
Richiedesi indispensabilmente iscrizione C.C.I.A.A. già definita.
Estrema determinazione al guadagno ed alla crescita professionale in un'Azienda all'avanguardia su scala mondiale.

Inviare con estrema urgenza CURRICULUM dettagliato a:

PUBLIKOMPASS 73 T - 20123 MILANO

Società Torinese operante nel settore dell'intermediazione e dei servizi finanziari, ricerca

DUE GIOVANI DIPLOMATI (Rif. A1)

in età compresa tra i 22 e 25 anni da inserire nell'organico del proprio ufficio intermediazione e dell'ufficio titoli.

Si richiede preferibilmente un'esperienza di due o tre anni maturata presso istituzioni finanziarie o creditizie in analoghe funzioni.

UN OPERATORE SPECIALIZZATO (Rif. O1)

nell'intermediazione sul mercato obbligazionario e monetario che abbia maturato una significativa esperienza nella specifica funzione presso istituzioni finanziarie o creditizie.

Si offre l'inserimento in un ambiente dinamico, buone prospettive di miglioramento professionale, una retribuzione adeguata alle effettive capacità ed esperienza.

La sede di lavoro è in **Torino.**

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 8104 - 10100 TORINO

Si garantisce assoluta riservatezza. Pregasi citare sulla busta il riferimento.

Società di revisione ricerca per: **Piemonte - Lombardia - Veneto - Liguria - Toscana - Emilia Romagna - Lazio - Campania**

MANAGERS SENIORS

SI OFFRE:
- ambiente di lavoro internazionale e dinamico
- remunerazione adeguata alla esperienza maturata
- corsi regolari di formazione ed aggiornamento professionale

SI RICHIEDE:
- età inferiore ai 35 anni
- laurea in Economia e Commercio o diploma di Ragioneria
- esperienza, anche trascorsa, di revisione e certificazione di bilanci

ELEMENTI PREFERENZIALI SONO:
- iscrizione Albo professionale
- conoscenza lingua inglese.

Il personale della società è informato della richiesta.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 69/T - 20123 MILANO

INTERNATIONAL JOINT VENTURE COMPANY

in expansion, specialized in light motorized two-wheelers with japanese and european technology, located in Spain, seeks

DEVELOPMENT ENGINEER

knowledgable in general design works, construction and testing of light motorcycles/mopeds, with at least 5 years working experience as engineer in motorcycle/moped development department.

REQUIRED:
Initiative, team-oriented and open-minded personality managerial capabilities, technical university degree (construction, design, mechanics).
Oral/written english (spanish and/or german desirable).
Age: 30-40.

OFFERED:
Challenging position.
Further career potential.
Interesting salary.
Contact with industry world leaders.

Replay to: **PUBLIKOMPASS SpA - Casella 1085 - 40100 BOLOGNA**

Importante società di servizi cerca

CAPO SERVIZIO VENDITE

per la propria sede di Torino.

Si richiede:
- Laurea o diploma scuola media superiore
- Capacità di motivare e condurre la forza di vendita e di realizzare gli obiettivi di vendita prefissati
- Assoluta e provata integrità morale e professionale.

E' gradita la provenienza dal settore immobiliare, inquadramento settore commercio più incentivi.

Scrivere dettagliando a:
PUBLIKOMPASS 330 - 10100 TORINO

VENDITRICI CONSULENTI

I requisiti che la nostra Società richiede alle sue

CANDIDATE

sono: capacità di lavoro duramente, simpatia, buona dialettica e presenza, auto e telefono propri, età 25-45 anni.

CHI SONO: donne che con spirito imprenditoriale sanno organizzare il proprio lavoro e che comunque, alla routine di ogni giorno, preferiscono la dinamica di una vendita diretta in un continuo contatto personale con titolari di aziende clienti.

CHE FANNO (o cosa si ritengono in grado di fare): in qualità di agenti di commercio acquisiscono e seguono con la loro continua presenza in azienda clienti nella loro zona di residenza.

PERCHE' SI PROPORRANNO: l'azienda è una multinazionale tedesca, leader assoluto in un mercato particolarmente favorevole ai suoi prodotti (beni voluttuari di fama internazionale), dislocata su tutto il territorio italiano con più di cento unità commerciali.

L'AMBIENTE estremamente dinamico, stimolante, d'alta professionalità, è particolarmente motivante ad un successo riscontrabile quotidianamente in decine di colleghe.

LA RETRIBUZIONE: più di **32 milioni all'anno** costituiscono l'introito provvigionale della maggior parte delle attuali collaboratrici. Nel periodo iniziale un minimo garantito di 1,6 milioni al mese più provvigioni, premi, spese, etc., permettono di affrontare con serenità questa nuova professione.

L'ASSUNZIONE prevede un accurato addestramento plurisettimanale nell'area di residenza ed un'assistenza continua per un giusto inserimento nell'azienda e nel settore.

IL COLLOQUIO PRELIMINARE richiede solo una telefonata al nostro incaricato per la Liguria allo **0187 835.355** lunedì e martedì 26 e 27 maggio (orario ufficio) per concordare un appuntamento a breve scadenza.

La nostra cliente partecipa alla selezione sin dall'inizio e garantisce la massima riservatezza e colerità.

PA PERSONNEL SERVICES
via Turati 40 - 20121 Milano

IMPIANTI E MATERIALI ANTINCENDIO

La proposta è di rappresentare per l'area **Piemonte** l'azienda italiana numero uno del settore.

L'incarico di

AGENTE PLURIMANDATARIO

potrà essere affidato a persona od organizzazione avente sicura professionalità e consolidata introduzione presso: enti pubblici, industrie, istituti di credito, società di ingegneria, appaltatori, installatori e studi di consulenza.

Le adesioni a questa inserzione perverranno, strettamente riservate, all'attenzione del consulente incaricato dei primi contatti informativi.

Indirizzare a:
PUBLIKOMPASS 65/T - 20123 MILANO.

Importante società di distribuzione **ricambi per autoveicoli,** leader nel settore

ricerca

per il potenziamento della propria rete di vendita

AGENTI

per la zona del Piemonte/Valle d'Aosta.

Si richiede: Età 30/35.
Esperienza nel settore specifico.
Ottima introduzione nel mercato del ricambio.
Entusiasmo e voglia di migliorare.

Si offre: Consistente parchetto fatturato.
Ottime provvigioni.
Possibilità di sviluppo.

Se in possesso dei requisiti richiesti, inviare dettagliato curriculum a: **PUBLIKOMPASS 71 T - 20123 MILANO.**

La decisione non è ancora ufficiale, ma tutti i partiti chiedono prudenza sull'energia nucleare

Centrali sospese per 4 mesi

E' l'orientamento unanime del dibattito svoltosi ieri alla Camera, che però non si è ancora chiuso con un voto - L'ipotesi è di fermare fino all'autunno i lavori per gli impianti già decisi a dicembre - Si cerca un'intesa tra pentapartito e comunisti - Una decisione sul Piano energetico dopo la conferenza nazionale

ROMA — La costruzione delle nuove centrali nucleari, approvata in dicembre, è sospesa. E lo sarà almeno sino all'autunno, quando una conferenza per la sicurezza nucleare sarà convocata per decidere il da farsi. E' questa l'impressione lasciata dalla prima giornata di dibattito alla Camera sul problema nucleare, anche se la decisione non è ancora ufficiale.

La discussione era stata sollecitata da interrogazioni presentate da tutti i gruppi parlamentari dopo la sciagura di Cernobil. Il Piano energetico nazionale (Pen) è fermo mentre proprio ieri è cominciata la raccolta delle firme per i tre referendum antinucleari proposti da democrazia proletaria, dai radicali, e dalla federazione giovanile comunista. La paura è ormai accettata da tutti, compreso il governo e i comunisti, che sul Piano energetico votarono assieme ai cinque partiti della maggioranza nello scorso mese di dicembre.

L'annuncio ufficiale della «pausa di riflessione» avrebbe dovuto dare ieri il ministro dell'Industria Altissimo, ma non l'ha potuto fare perché il dibattito a Montecitorio è durato più del previsto. Malgrado i presenti fossero appena una ventina, le cose sono andate alle lunghe, perché quasi tutti si sono iscritti a parlare. La votazione sulle mozioni dei vari gruppi e la replica del ministro sono quindi state rinviate ad una seduta che sarà convocata il 3 giugno. La decisione di rinviare il voto sulle mozioni nucleari non è piaciuta a tutti i gruppi parlamentari: si sono opposti radicali, indipendenti di sinistra, comunisti e democrazia proletaria. Questi ultimi, per protesta, hanno deciso di rimanere in aula anche dopo il termine della seduta.

All'inizio di giugno sarà più probabile che venga messa ai voti una risoluzione comune dei cinque partiti di governo e anche dei comunisti. Già ieri gli specialisti del settore stavano lavorando per ricreare la maggioranza filonucleare di dicembre. Solo che, questa volta, tutti sono molto più cauti di fronte ad una opinione pubblica ipersensibilizzata dal disastro di Cernobil.

I comunisti si trovano nella situazione più imbarazzante, con i loro giovani favorevoli al referendum abrogativo, il partito diviso a metà tra filo-nucleari e antinucleari e i dirigenti che hanno escogitato il «referendum consultivo» per tentare di venirne fuori. L'inconveniente di questa proposta è che lo strumento di cui si parla non esiste. Per questo il pci ha dovuto elaborare in gran fretta una proposta di legge che dovrebbe modificare la Costituzione e creare anche il referendum consultivo accanto a quello abrogativo di una legge. La proposta viene illustrata oggi dal pci.

Proprio per questi imbarazzi, l'intervento più atteso alla Camera era quello dell'oratore ufficiale del pri, l'on. Cerrina Feroni, un convinto filo-nucleare. L'on. Perroni ha affermato che dovranno «essere riesaminate tutte le grandi scelte energetiche al fine di dare certezza alla gente». «Le bocce debbono restare ferme nel settore nucleare» ha aggiunto l'on. Perroni, fino alla conferenza nazionale sulla sicurezza da convocare entro 4-5 mesi.

Ma il pri è scavalcato a sinistra dai socialisti. L'on. Di Donato, oltre alla conferenza sulla sicurezza, ha anche chiesto la chiusura della centrale di Latina e la revisione del Piano energetico nazionale.

Alberto Rapisarda

Referendum antinucleari aperta ieri la campagna

ROMA — La campagna per i tre referendum contro le centrali nucleari promossa da democrazia proletaria, radicali e gruppi ecologisti si è aperta ieri a Roma. Il primo centro di raccolta-firme è stato collocato a «Campo de' Fiori». All'appuntamento con la firma si sono presentati Mario Capanna e altri esponenti di dp, Lodigiani del psi, Rutelli con un gruppetto di radicali, Natalia Ginzburg e Giorgio Nebbia del pci. Un altro banco è stato aperto nel pomeriggio al Pantheon.

Capace di produrre plutonio per armi

Israele: Mosca fornirà una Cernobil alla Siria

GERUSALEMME — Dopo un negoziato durato più di un anno, l'Unione Sovietica ha deciso di fornire alla Siria una centrale nucleare del tipo esistente a Cernobil in Ucraina per la produzione di energia.

Lo affermava ieri il quotidiano di Tel Aviv *Yediot Ahronot*, secondo il quale l'impianto verrà costruito nella parte settentrionale del Paese, nella regione di Homs, e il reattore avrà anche la capacità di produrre il plutonio usato per le armi nucleari.

Il giornale aggiunge che a Gerusalemme c'è allarme, perché la centrale nel vicino Paese rischia di costituire una duplice minaccia per Israele: non soltanto per la capacità di produrre plutonio, ma anche per i possibili rischi ecologici, nel caso di un incidente con fuga di radioattività, che l'impianto potrebbe costituire per lo Stato ebraico. Queste preoccupazioni sono state espresse mercoledì dal ministro dell'Energia, Moshe Shahal, alla Commissione per l'Economia della *Knesseth*, il Parlamento.

La centrale, ha aggiunto il *Yediot Ahronoth*, verrà quasi certamente fatta funzionare, almeno per i prossimi anni, da tecnici sovietici.

Nel giugno del 1981 l'aviazione di Gerusalemme distrusse la centrale nucleare irachena di Tammuz vicino a Baghdad, che era in via di completamento ed era stata fornita dalla Francia.

In Francia «restauratori atomici»

PARIGI — La società *Somanu* aprirà in agosto a Maubeuge, nel Nord della Francia, un'officina per la manutenzione e la riparazione di pezzi di ricambio contaminati o irradiati provenienti dalle centrali nucleari. Lavorerà soprattutto per gli impianti francesi, ma potranno servirsene anche altri Paesi.

Rigide misure di sicurezza verranno applicate a questa «installazione nucleare di base». I dipendenti saranno esposti a una radioattività massima di 1,5 rem per anno, contro un massimo autorizzato in centrale di 5 rem l'anno; gli abitanti della zona saranno esposti a un cinquecentesimo della dose massima prevista.

L'Enea dopo i primi controlli «La sabbia non è radioattiva»

I dati raccolti sui litorali per ora sono tranquillizzanti - Ancora sequestri per il latte Parmalat - I dati per il cesio 137 - Un decreto per i danni in agricoltura

ROMA — In attesa di un rapporto ufficiale che entro un paio di giorni sarà presentato al ministero della Sanità, i primi dati dalle spiagge italiane sono tranquillizzanti dopo l'analisi sulla radioattività della sabbia in 22 località del litorale, c'è la conferma che la contaminazione per la nube di Cernobil «è attualmente molto lontana dalla soglia di attenzione» e che «è quasi scomparsa nella maggioranza dei casi». E' quanto ha reso noto Giancarlo Boeri, responsabile della divisione siti e controlli ambientali dell'Enea-Disp, sulla base delle misurazioni compiute finora da Vigili del Fuoco, Enel, Usl e Regioni e dal laboratorio mobile dell'Enea che sta lavorando sull'Adriatico da Trieste ad Ancona.

Secondo il tecnico dell'Ente per l'energia nucleare le dosi radioattive rilevate sulle spiagge sono «frazioni del millesimo di rem, mentre il valore del fondo naturale medio è di 100 millesimi di rem in un anno». Si tratta di valori rilevati sia considerando la permanenza delle persone sulla sabbia per tutta la stagione (tre mesi) sia l'eventuale inalazione del materiale radioattivo. L'azione del vento, della pioggia e delle onde, secondo gli esperti dell'Enea, ha fatto ormai scomparire la radioattività nella maggioranza delle spiagge.

Latte — Se l'allarme nei litorali sembra rientrare, anche per il latte ci si appresta a tornare nella normalità: domani, a meno di un ripensamento di Degan, dovrebbe sciogliere il decreto per bambini e gestanti. Mancano però ancora certezze, mentre le inchieste dei pretori proseguono. Il Comitato di difesa dei consumatori ha inviato un telegramma al ministro della Sanità perché venga fissata la soglia accettabile di radioattività al di sotto della quale anche i «soggetti a rischio» possano bere il latte.

L'ordine di sequestro del latte a lunga conservazione «Parmalat», prodotto il 30 aprile e il 2 maggio e intanto arrivato a tutti i Nas d'Italia, ieri anche i Nuclei antisofisticazione di Torino hanno proceduto a bloccare il prodotto, nonostante che l'azienda di Parma continui a contestare il provvedimento.

Radioattività — Oltre allo iodio 131, la nube della centrale sovietica ha portato su alimenti e terreno anche altri radionuclidi. Se ne è parlato nei giorni scorsi, con polemiche accese sulle dosi assorbite. Nel rapporto presentato dall'Enea al Parlamento sono finiti le dosi di cesio 137 e stronzio 90, che hanno tempi di decadimento ben superiori: si quindici giorni dello iodio due anni per il cesio, quasi quarant'anni per il secondo elemento. Secondo quanto informa l'Enea, i dati riscontrati in Italia sono più bassi dei «valori di attenzione».

Rispetto a una concentrazione massima ammissibile di 2,7 millionesimi di Curie, lo stronzio 90 è stato rilevato a livelli di 45 millesimi di miliardesimo di Curie nel latte e di 349 negli ortaggi. L'opera di dispersione ridurrà questi valori a un decimo entro sei anni.

Per il cesio 137, che dimezza in due anni la sua attività, la concentrazione massima ammissibile è di 11 millionesimi di Curie. Le rilevazioni hanno riportato valori di 3540 millesimi di miliardesimo di Curie per litro nel latte e di 4215 per chilogrammo negli ortaggi. Per questo radionuclide si prevede che la dispersione sarà anche più rapida: i due ultimi valori rilevati si ridurranno in un centesimo in 5-6 anni.

Danni — Con un decreto del ministro Pandolfi, la prossima settimana il Consiglio dei ministri si occuperà dei danni subiti dall'agricoltura per la distruzione dei prodotti contaminati dalla nube. Il provvedimento comprenderà una serie di interventi che non rientrano nell'ordinaria attività dell'Aima. In particolare saranno inserite misure compensative per i formaggi freschi e altri derivati dal latte rimasti invenduti, nonostante non fossero espressamente inclusi nelle ordinanze di Degan.

Inquinamento nel paese di Cassolnovo

Pesticida nell'acqua allarme in Lomellina

VIGEVANO — Un altro grave caso di inquinamento della falda acquifera in Lomellina. Uno dei due pozzi d'acqua potabile che servono la rete di Cassolnovo, e stato chiuso dai tecnici d'igiene che hanno riscontrato la presenza in notevole quantità di atrazina, un pesticida che viene adoperato in agricoltura, soprattutto nelle colture di granoturco.

Il fatto desta particolare scalpore ed aumenta lo stato di allarme nel territorio: infatti pochi giorni fa in 11 Comuni della Bassa Lomellina sono stati rilevati gravi danni nelle campagne per l'uso indiscriminato di diserbanti che hanno essiccato le foglie dei pioppi e le colture di riso, provocando anche la morte di alcuni animali.

Dal pozzo di via Roma a Cassolnovo (paese di circa 6 mila abitanti) — secondo un'analisi campione effettuata dall'Usl 78 — sgorga acqua contenente atrazina nella misura dello 0,30 per mille. (La quantità tollerata è invece dello 0,10).

Immediata è scattata la psicosi da inquinamento. Gli abitanti di Cassolnovo fanno la coda davanti al palazzo municipale e il Comune si è visto costretto ad allestire altre due bocche da rifornimento collegate all'unico pozzo funzionante.

a. s.

Contaminati due operai a Sellafield Belgio, chiusa una centrale

Incidenti in due centrali in Inghilterra e in Belgio hanno rilanciato il problema della sicurezza nucleare. Due operai sono rimasti contaminati da ossido di plutonio nella centrale inglese di Sellafield. I due stavano riparando una conduttura quando è avvenuto l'incidente: si pensa abbiano respirato gas radioattivo. La centrale è specializzata nella trasformazione di scorie nucleari.

La centrale belga di Doel, dieci chilometri da Anversa, rimarrà chiusa fino a domani per una perdita di acqua radioattiva. Lo ha annunciato il ministro dell'Interno Nothomb. La fuga è stata accompagnata da alcune esplosioni causate dalla fuoriuscita di acqua dal circuito del reattore. L'incidente non ha causato feriti tra gli addetti né dispersione di radiazioni.

L'Unione delle imprese elettriche belghe ha precisato che il guasto riguarda una valvola del sistema di pressurizzazione che regola la circolazione dell'acqua nel sistema di raffreddamento. Il cedimento della valvola ha provocato la fuoriuscita di alcuni metri cubi di acqua radioattiva ad alta temperatura che è stata contenuta all'interno dell'impianto.

Alla riunione dell'Agenzia atomica di Vienna

L'Urss spiega Cernobil Così è saltato il reattore

VIENNA — Il rappresentante sovietico nel Consiglio dei governatori dell'Agenzia atomica di Vienna (Aiea), Boris Semionov, ha dato ai giornalisti nuovi particolari sulla catastrofe di Cernobil. «L'incidente è avvenuto il 26 aprile all'una 23 minuti e 40 secondi nel corso di normali lavori sul reattore. C'è stato un improvviso aumento della radioattività che ha impedito il normale processo di raffreddamento e ha fatto saltare il contenitore. E' entrata dell'aria e ha provocato una esplosione» ha detto Semionov smentendo la notizia che nel reattore ventisei attivato del plutonio per le bombe atomiche.

L'esplosione ha provocato un incendio domato in un'ora e mezza mentre venivano prese misure per la sicurezza della popolazione e per impedire la fusione del nocciolo. Secondo Semionov l'evacuazione delle persone «nelle immediate vicinanze è stata compiuta in due ore e 29 minuti». Il processo di fusione è stato arrestato «subito dopo l'incidente» ha detto Semionov che ha aggiunto: «Il grado più alto di radiazioni nucleari nelle vicinanze dell'incidente è stato di 15 millirem per ora, attualmente è di 0,17 millirem. Normalmente a Cernobil si registrava, prima dell'incidente, un tasso di 10 microrem (un microrem è un millesimo di un millirem). Non è nemmeno il caso di parlare di risarcimenti».

Nella riunione di ieri il Consiglio dei governatori dell'Agenzia atomica internazionale ha deciso alcune iniziative. Gruppi di esperti dovranno elaborare entro tre mesi un documento sui problemi sorti dopo l'incidente al reattore nucleare in Ucraina. Un altro gruppo è stato incaricato di redigere urgentemente due «accordi internazionali»: prevedono l'impegno dei Paesi aderenti all'Aiea a informare l'agenzia di eventuali incidenti nucleari e il coordinamento di interventi d'emergenza nel caso che il «fall out» nucleare superi i confini del Paese in cui l'incidente è avvenuto. Non è stato raggiunto un accordo sulla standardizzazione delle misure di sicurezza.

La Cee prepara una legge per la sicurezza nucleare

BRUXELLES — La Commissione europea intende proporre una serie di misure-quadro che, tenendo conto dell'incidente di Cernobil, diano ai governi nazionali un termine di riferimento per la disciplina della sicurezza nucleare. Queste misure, ha spiegato il presidente dell'esecutivo, Delors, riguarderanno quattro aspetti fondamentali: la protezione della salute, la sicurezza delle installazioni e dei trasporti. le misure da adottare in caso di incidenti e il ruolo internazionale della Comunità europea.

«Dobbiamo — ha detto Delors — presentare proposte praticamente inconfutabili, frutto della riflessione non solo di esperti nazionali legati alle posizioni governative e alle rispettive opzioni tecnico-commerciali) ma anche di esponenti indipendenti, non dimenticando le reticenze passate in fatto di integrazione delle politiche energetiche nazionali, e tenendo conto di quanto si è fatto in sede Euratom».

Napoli: i vicini l'avevano sempre aiutato, in un «basso» teneva sacchi di soldi

Barbone rischia il linciaggio lo credevano povero, era ricco

Napoli, Luigi D'Angelo, 80 anni, il «barbone» milionario (Tel)

NAPOLI — Luigi D'Angelo, 80 anni, il «barbone» del rione Canzanella che custodiva nella propria abitazione alcuni sacchi pieni di banconote di vario taglio, molte delle quali da tempo fuori corso legale, è sfuggito ad un tentativo di linciaggio dei vicini di casa e di un gruppo di conoscenti che ogni giorno si preoccupavano di dargli vitto e danaro.

A salvarlo, dopo che si è diffusa la notizia che «era ricco e non povero ma milionario», sono stati gli agenti di polizia. Meglio noto nel rione con il solo nome di «don Luigi», D'Angelo, ex operaio, da anni viveva di elemosina pur percependo una pensione. Quindici anni di permanenza in un «basso» senza luce, acqua e toeletta.

Il commissario straordinario di governo, su sollecitazione dei vicini di casa del «presunto povero», aveva disposto recentemente, di assegnargli un nuovo alloggio, in via Napoli a Pianura. Proprio quando gli operai del Comune avevano cercato ieri di aiutare il vecchio a fare il trasloco si è scoperto che l'anziano «barbone» nascondeva in ogni angolo del basso e sopra mobili vecchi e sudici cinque sacchi pieni di banconote e di monete metalliche, molte delle quali del «regno d'Italia».

Gli operai hanno trovato anche un cofanetto pieno di oggetti d'oro.

Sette anni fa, sconosciuti avevano cercato di entrare nel «basso» per rapinarlo. Ma il vecchio si mise ad urlare a squarciagola facendo accorrere i soliti vicini di casa.

La visita degli uomini del Comune ha fatto scoprire anche un hobby del «barbone milionario»: quello di collezionare biciclette. Il vecchio le raccoglieva in giro e talvolta le otteneva in regalo dai venditori di oggetti vecchi. Per portarle via è stato necessario caricare tre autofurgoni. Ieri «don Luigi», dopo aver preso possesso del nuovo alloggio in via Napoli a Pianura, ha invitato gli addetti del Comune a non rivelare il suo nuovo domicilio.

Ha poi aggiunto: «Quando avrete coperte e vestiti nonché medicinali per le mie piaghe alle gambe, ricordatevi di me. Spero che mi abbiate trasportato tutto il danaro. Accertatevi di non aver lasciato biglietti vecchi nel basso della Canzanella. Io ricordo ogni cosa. Adesso mi metto a contare i miei denari».

Atterraggio d'emergenza quattro feriti

BOLZANO — Quattro persone sono state ferite nell'atterraggio di emergenza di un velivolo da turismo, un «Cessna 172», nelle campagne tra Malles e Vilpiano, ad una quindicina di chilometri da Bolzano.

Il velivolo, decollato dall'aeroporto di Bolzano, era pilotato da Wilhelm Hanny, di 47 anni, di Appiano e aveva a bordo anche i coniugi Anton e Agnes Zublasing, rispettivamente di 53 e 46 anni, e il figlio Helmuth di 16 anni.

Per cause ancora in via di accertamento, il pilota è stato costretto ad un atterraggio di fortuna ed ha cercato di prendere terra lungo una strada di campagna. Il velivolo ha però urtato un palo e si è rovesciato riportando gravi danni. Il pilota, la signora Zublasing e il figlio sono stati ricoverati all'ospedale di Bolzano con prognosi riservata data la gravità delle ferite alla testa e al torace.

Anton Zublasing ha invece riportato solo escoriazioni guaribili in una decina di giorni.

Genitori volevano che fosse tolto: il pretore risponde di no

Il crocifisso rimane nell'aula non è «simbolo discriminante»

DALLA REDAZIONE ROMANA

ROMA — Il pretore di Roma Livio Fancelli ha respinto il ricorso con il quale due genitori, Virginio e Diana Massimo, reclamavano un provvedimento che imponesse ai responsabili della scuola elementare romana «Regina Margherita» di staccare dalla parete della «quinta B» il crocifisso: «simbolo religioso discriminante» per chi voglia educare i figli «secondo una morale laica».

Il crocifisso — ha osservato il pretore — «è un simbolo delle religioni cristiane e non soltanto di quella cattolica». Senza considerare, poi, che è «un bene del pubblico patrimonio indisponibile» e, come tale, «la sua destinazione non può essere modificata o cessare se non nei modi stabiliti dalla legge».

Quasi a chi lo tocca, quindi: e i genitori di Miguel Massimo Graziano dovranno rassegnarsi all'idea che il ragazzo conviva, anche controvoglia, con certi aspetti esteriori di una realtà alla quale non è stato educato né vuole esserlo.

Il magistrato romano ha aggiunto, nella sua ordinanza (una ventina di pagine dattiloscritte depositate ieri in cancelleria), che «quell'oggetto non può costituire alcun pregiudizio per la formazione culturale e ideologica dell'alunno». Anzi, ha negato ai genitori il diritto di chiedere la sospensione dell'insegnamento religioso nella scuola e la sostituzione del sussidiario di classe con un altro che non contenesse trenta pagine interamente dedicate ai principi della vita-religiosa.

Se non si vuole che il proprio figlio ascolti le lezioni del sacerdote, ha detto in sostanza il giudice, è sufficiente che se ne faccia regolare richiesta al momento dell'iscrizione: la scuola, così come fino ad oggi ha sempre fatto, non può rifiutarsi di applicarla.

Ma l'essere costretti a manifestare la propria opinione per ottenere ciò a cui si ha diritto può costituire una violazione alla libertà di pensiero, costituzionalmente garantita? No — è stata la risposta del pretore Fancelli —. Lo Stato interviene sull'istruzione, ma non sulle scelte educative per le quali lascia ampia libertà ai genitori: «E' democratico — ha scritto il magistrato — e rifugge da qualsiasi tentazione autoritaria o ideologica».

Per «evitare un pregiudizio imminente e irreparabile alla formazione culturale e morale» di Miguel, perciò, Virginio e Diana Massimo potranno ricorrere all'esonero: e nessuno glielo potrà negare, perché è un loro diritto. Ma non possono «escludere o sacrificare il corrispondente diritto all'insegnamento religioso spettante ai genitori di formazione cattolica».

Protesta di Roma per gli eccessivi controlli sul prodotto

Vino, solo Bonn rifiuta le garanzie dell'Italia

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE

BONN — C'è stata guerra tra Italia e Germania, una «guerra del vino». E l'Italia sta perdendo la pazienza. Se la Repubblica federale non snellirà, entro pochi giorni, le procedure che ostacolano l'ingresso dei nostri vini sul suo mercato, il governo di Roma farà udire la sua indignata voce: e non soltanto a Bonn, ma forse anche alla Comunità europea. Le previsioni? «Voglio essere ottimista — ha dichiarato ieri, qui, il nostro sottosegretario all'Agricoltura, Giulio Santarelli —. Ma siamo decisi a render risolto questo problema».

Il «problema» è ostico, crea difficoltà commerciali, politiche e persino costituzionali. Sola al mondo, la Repubblica federale non riconosce la validità dei certificati di garanzia emessi in Italia, insiste nel voler mantenere una propria difesa contro la minaccia di sofisticazioni. Nessuno può negarle tale diritto, che è però esercitato con esasperante macchinosità. Non soltanto le analisi sono «totali», su ogni partita, quindi circa tre bottiglie ogni cento, ma per di più sono lentissime. Risultato: le nostre esportazioni sono cadute di oltre il 50 per cento.

Ecco perché il sottosegretario Santarelli è venuto, ieri, a Bonn, e ha avuto lunghi incontri e al ministero dell'Agricoltura e al ministero della Sanità. Ha spiegato che i responsabili del «vino al metanolo» sono stati tutti identificati e arrestati; che le aziende italiane hanno compiuto 140 mila analisi a tappeto in tutta la penisola; che i rapporti con tutti i nostri clienti stranieri sono tornati alla normalità. Unica eccezione, la Repubblica federale, il più ricco mercato di vino italiano in bottiglia. Protetta finora da un diplomatico silenzio, la crisi italo-tedesca è esplosa adesso, incandescente.

«Non rinunciamo a curare — ha riferito alla stampa Santarelli — perché, in un Paese tecnologicamente avanzato come la Germania, analisi eseguibili in poche ore devono richiedere giorni o settimane. Mi sono espresso proprio così, con queste parole, nei miei incontri». Che cosa chiede l'Italia? «Due cose, quasi semplici: controlli non totali, bensì a campione, e analisi molto più rapide». Che cosa rispondono i tedeschi? Fanno presente che questi controlli sono di competenza esclusiva dei Lander, delle Regioni, che il governo federale può soltanto esortare e consigliare le loro amministrazioni.

I Lander si difendono sostenendo di non aver abbastanza laboratori e tecnici per l'enorme lavoro imposto dalle fatiche di analisi. Forse è vero: ed è vero pure che le autorità tedesche son rimaste scottate dai vini austriaci. Ma l'Italia ricorda, adesso, che non si può esagerare, «che la Comunità europea garantisce il libero commercio».

Mario Ciriello

(Segue da pagina 5)

Improvvisamente e mancata
Caterina Marotto ved. Piatti
Addolorati ne annunciano la triste scomparsa i figli Tommaso, Carla, con le rispettive famiglie, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 maggio alle ore 15, nella parrocchia S. Anna di Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1986

Maria e Bruno sono affettuosamente vicini a Carla e Tere.

Partecipano al dolore dei famigliari le famiglie
Mario e Marco Grandi
Luigi e Carlo Chino
Giovanni e Francesco Grandi
Natale Martello
Ovidio Marocco
Giorgio Grasso
Gianfranco Carnino
Giuseppe Carnino
Pedale Nigro
Amedeo Giovanetti
Giovanni Peyrani
Enrico Chiarotto
Mario Peiasso
Giuseppina Ronco e figli
Oreste Destio
Michele Cotugno

Il Direttore, i Funzionari ed il Personale tutto della Filiale di Torino della Banca Nazionale dell'Agricoltura partecipano al lutto del rag. Giuseppe Giordano per la scomparsa del padre
Mario Giordano
— Torino, 22 maggio 1986

Luigia Varona Dolando
Addolorati ne annunciano la morte la figlia Laura con il marito Beppe Alessio, il figlio Ettore con la moglie Carmen, gli adorati nipoti Massimo, Bibo, Davide e Vittoria, cognati, nipoti. La cara salma verrà benedetta sabato 24 corr. alle ore 13.30, nella Parrocchia Santa Rosa - Strada Vercelli 152.
— Torino, 22 maggio 1986

Franco e Anna Gayet partecipano al dolore di Laura e famiglia.

Marcella e Antonio Pasquino partecipano al dolore di Laura.

Partecipano al grave lutto di Laura e famiglia Marzia, Luciano, Marina, Giulio, Lunetta, Luciano, Giuliana, Vittorio.

Dopo lunga sofferenza è mancato
Ernesto Taverna
Lo annunciano con profondo dolore Michele, Patrizia. Tadeusz, Iglecrue, Stefano e il piccolo Daniele. Un particolare ringraziamento al prof. Agostino Bertolino per l'amorevole assistenza. Funerali lunedì 26 maggio ore 10.15 dalla chiesa del Duomo.
— Torino, 23 maggio 1986

Dopo una vita dedicata alla famiglia ed al lavoro è mancato all'affetto dei suoi cari
Giulio Mambrini
Ne danno l'annuncio la tumulazione avvenuta in maggio Maddalena Rapetto, i figli Romano, Tommaso e Francesco, le nuore ed i nipoti.
— Roma, 23 maggio 1986

Presidenza, Direzione generale, Dipendenti tutti della Società Pola partecipano commossi al dolore della famiglia Cora-Alasina per l'improvvisa scomparsa di
Nella Alasina in Cora
e ne ricordano gli anni di appassionata collaborazione.
— Torino, 23 maggio 1986

Improvvisamente è mancata
Caterina Marotto ved. Piatti
Addolorati ne annunciano la triste figlia Tommaso, Carla, con le rispettive famiglie, sorella, fratello, cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo sabato 24 maggio alle ore 15, nella parrocchia S. Anna di Borgaretto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 22 maggio 1986

Unitamente e mancato
Giuseppe Piola
anni 75
Lo annunciano la sorella, i nipoti e tutti i parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto degli ospedali Cottolengo e Mauriziano. Che l'Amico misericordioso assista. Funerali sabato 24 ore 8.30 partenza via Giacosa, partenza ore 9 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1986

Unitamente e sua figlia
Raffaele Bianchini
con di Vittorio Veneto
premio Fedeltà F I A T
Profondamente addolorati annunciano la loro **Annamaria ed Enzo**, nipoti e parenti tutti. Un particolare ringraziamento ai medici e personale tutto degli ospedali Cottolengo e Mauriziano che l'hanno amorevolmente assistito. Funerali sabato 24 ore 8.30 partenza San Secondo, partenza ore 9 dall'ospedale Mauriziano. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 21 maggio 1986

ANNIVERSARI

23-5-85 23-5-86
Adriana Perdomi in Bugnario
Sei sempre viva nel cuore dei tuoi cari.

1963 1986
Ferruccio Finetti
Il tuo ricordo è per sempre. Famiglie Finetti e Federico.

Orario accettazione necrologie
Sportelli Salone LA STAMPA Via Roma, 80
Ore 9-12,30; 15-18,30 Sabato 9-12,30
Sportelli LA STAMPA Via Marenco, 32
Tutti i giorni compreso il sabato
ore 8,30-12,30; 14-21.
Domenica dalle ore 18,30

importante gruppo industriale per il potenziamento delle proprie strutture commerciali ci ha incaricati di ricercare

INGEGNERI RESPONSABILI VENDITE

per i settori:

TELEMATICA
ELETTRONICA INDUSTRIALE
ELETTRONICA DI CONSUMO

Il nostro Cliente è orientato ad entrare in contatto con candidati in possesso di una buona preparazione tecnica di base supportata da una significativa esperienza maturata internazionali, per le prime due posizioni di trattative con concessionari e distributori volti ad una pertinente presentazione dei prodotti sul mercato.
La conoscenza della lingua inglese, la predisposizione a rapporti interpersonali a vari livelli e la disponibilità a frequenti spostamenti completano i requisiti del candidato ideale.
La dimensione aziendale ed il contesto in cui opera sono tali da garantire ai candidati prescelti un continuo sviluppo professionale e di carriera ed un trattamento economico adeguato alle esperienze richieste.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le persone interessate sono pregate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 11057,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

importante gruppo multinazionale per una sua consociata in fase di forte sviluppo ed espansione, ci ha incaricati di ricercare

RESPONSABILE TECNICO

(progettazione e costruzione stampi aperti per lamiera o termoformatura)

La ricerca è rivolta ad individuare candidature con età intorno ai 35-40 anni, una preparazione di base a livello di perito meccanico ed una valida e qualificata esperienza nella progettazione, costruzione e industrializzazione di stampi per termoformatura o lamiera anche a livello di elementi di costo per la formulazione dei preventivi.
Capacità organizzative e di conduzione delle risorse umane e la conoscenza della lingua inglese completano i requisiti. Poiché è in previsione l'inserimento del C.A.D. è richiesta la disponibilità ad interessarsi di queste moderne tecnologie informatiche.
La sede di lavoro è nella cintura di Torino zona Sud-Ovest (direttrice Pinerolo).
L'inserimento avverrà a massimi livelli impiegatizi e l'aspetto economico terrà assolutamente conto della professionalità acquisita.
La ricerca è coperta dalla massima riservatezza.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SP 11050,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Un'importante e prestigiosa azienda leader nel settore dell'elettronica, per il potenziamento della struttura marketing ricerca

PRODUCT MANAGER

La posizione riferisce al Marketing Manager e prevede la gestione in autonomia di una linea di prodotti, la realizzazione di un piano di marketing, la pianificazione e lo sviluppo di nuovi prodotti. Il candidato ideale è un diplomato-laureato di circa 30 anni che abbia maturato significative esperienze come Product Manager o Assistant in aziende marketing oriented operanti nei settori dei beni industriali o di largo consumo. Inquadramento e retribuzione verranno concordati sulla base delle effettive conoscenze ed esperienze e saranno comunque tali da soddisfare professionalità qualificate. Assicurando la massima riservatezza, preghiamo gli interessati di inviare dettagliato curriculum citando sulla busta il Rif. 471.

CONSEA RICERCA SVILUPPO E GESTIONE DEL PERSONALE
CORSO DE GASPERI 70 - 10129 TORINO - TEL. (011) 539.303

Importante Società con sede a Torino è collegata a primaria azienda di credito ci ha incaricati di ricercare

SEGRETARIA DI ALTA DIREZIONE

con le seguenti caratteristiche:
— età orientativa compresa tra i 25 ed i 35 anni
— preparazione culturale a livello di scuola media superiore
— perfetta padronanza della stano-dattilografia
— spiccata capacità nella elaborazione autonoma della corrispondenza, nell'organizzazione del lavoro d'ufficio e nella gestione degli impegni del diretto superiore
— pluriennale esperienza maturata in posizioni analoghe
— perfetta padronanza della lingua inglese parlata e scritta
— doti di equilibrio, riservatezza, dinamismo ed iniziativa ed una naturale predisposizione ai contatti umani.

Sarà valutata positivamente un'esperienza precedente in qualità di segretaria di direzione filiale/area/amministrativa.
In funzione della importanza della mansione, l'Azienda non predetermina inquadramento e retribuzione, che saranno definiti sulla base delle esperienze acquisite.
Assicurando la massima riservatezza, preghiamo le persone interessate di inviare un dettagliato curriculum, corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP 11056,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

PRODOTTI E SERVIZI NEL CAMPO DELL'INFORMATICA

Società industriale con una produzione tecnologicamente d'avanguardia nel proprio settore presente in Italia ed all'estero, con una immagine consolidata dalla elevata qualità dei prodotti, in seguito alla continua espansione del mercato ci ha incaricato di ricercare

GIOVANE LAUREATO PER IL MARKETING (Rif. SP 11058)

da inserire alle dirette dipendenze del Direttore Commerciale, in una attività di analisi di mercato volta a fornire gli strumenti operativi alle strategie aziendali.

FUNZIONARIO COMMERCIALE (Rif. SP 11059)

laureato-diplomato in elettronica od informatica, con una valida esperienza in trattative con interlocutori qualificati.

Per entrambe le posizioni è previsto un periodo iniziale di addestramento.
La sede di lavoro è TORINO.
La ricerca è coperta dalla **massima riservatezza professionale.**
Le risposte, **siglate su busta e su lettera** con il Rif. SP ... di interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE SOCIETA' FARMACEUTICA

RICERCA RESPONSABILE DI AREA SETTORE PRODOTTI DA BANCO

per PIEMONTE E LIGURIA

- La posizione, che prevede il coordinamento e lo sviluppo di un nucleo di Agenti, richiede un'età compresa intorno ai 30-35 anni, la residenza nell'area prevista, una solida esperienza almeno triennale nel settore specifico.
- La posizione prevede: l'inquadramento al massimo livello impiegatizio, l'auto aziendale, il rimborso delle spese, incentivi legati al raggiungimento dei risultati.

Gli interessati sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a mezzo espresso, indicando sulla busta il **Rif. SP 348** a:
PUBBLIMIX S.r.l. - Piazza Carrara 8 - 10132 TORINO

Azienda commerciale con sede in Torino, zona Campidoglio, rappresentante di affermate case italiane costruttrici di macchinari industriali, ricerca

CORRISPONDENTE UFFICIO COMMERCIALE

con una ottima padronanza parlata e scritta della lingua tedesca ed una buona conoscenza dell'inglese. Una valida preparazione culturale di base, e possibilmente una esperienza, anche breve, di lavoro completano i requisiti.
La risposta, **siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 11062,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Importante industria elettromeccanica con sede ad Asti ricerca per il completamento delle proprie strutture produttive

RESPONSABILE LAVORAZIONI MECCANICHE

al quale affidare l'organizzazione, la programmazione ed il coordinamento tecnico di una officina caratterizzata da lavorazioni di grande serie su macchine tradizionali, semiautomatiche ed a C/N. Si offre il massimo livello impiegatizio ed una retribuzione adeguata alla esperienza acquisita. La risposta, **siglata su busta e su lettera con il Rif. SI 11065,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda operante ad un importante Gruppo Nazionale, operante sul mercato mondiale, produttrice di beni strumentali ad alto contenuto tecnologico e leader nel suo settore, ricerca

PROGETTISTA MECCANICO (Rif. SI 11067)

Si richiede:
— laurea o diploma ad indirizzo tecnico
— età 28-38 anni
— esperienza pluriennale nella progettazione di macchinario e C.N. (preferibilmente di saldatura) e/o robotica
— disposto ad operare in autonomia e piena responsabilità su di una delle componenti di ricerca nell'ambito di un piccolo gruppo avente come obiettivo un progetto ad elevatissimo contenuto tecnologico
— gradita esperienza di tecnica CAD
— gradita conoscenza lingua inglese e/o tedesca
— disponibilità a brevi viaggi in Italia e all'estero

ESPERTO PROGETTISTA SOFTWARE (Rif. SI 11068)

Si richiede:
— laurea o diploma ad indirizzo tecnico
— età 28-38 anni
— esperienza pluriennale nella progettazione di software per applicazioni di automazione industriale
— esperienza nell'uso di moderni linguaggi di programmazione (tipi da Pascal) preferibilmente sotto sistemi operativi RSX, VMS conoscenza della problematiche di integrazione di robot e/o macchine automatiche in contesti produttivi evoluti e di integrazione in reti locali di fabbrica
— disposto ad operare in autonomia e piena responsabilità su di una delle componenti di ricerca nell'ambito di un piccolo gruppo avente come obiettivo un progetto di elevatissimo contenuto tecnologico
— gradita conoscenza lingua inglese e/o tedesca
— disponibilità a brevi viaggi in Italia e all'estero

Per tali posizioni si offre l'inserimento in un ambiente professionalmente stimolante e dinamico in grado di soddisfare la candidatura più qualificata e una retribuzione di sicuro interesse, comunque commisurata alle effettive capacità.
Si prega di indicare «RISERVATO» sulla busta se nella lettera sono elencate Società con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI ...** di interesse, dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Azienda leader a livello Europeo nel settore della componentistica elettronica professionale, con sede nelle vicinanze di **Torino** ricerca:

RESPONSABILI DI AREA

ai quali affidare lo sviluppo e la gestione delle attività commerciali ed il coordinamento degli agenti locali per i mercati del:

CENTRO EUROPA

Si richiede:
— perfetta conoscenza della lingua Tedesca e/o Inglese;
— significativa esperienza di vendita preferibilmente maturata nel settore della componentistica professionale;
— disponibilità a frequenti viaggi all'estero.

I candidati in possesso dei requisiti richiesti, sono pregati di inviare un dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 339 - 10100 TORINO

ROBOTICA ed AUTOMAZIONE. Azienda tedesca presente da lungo tempo sul mercato italiano ed estero ricerca

AREA MANAGER
Europa Centrale e Scandinavia

Si presta ad un dottorato/laureato ad indirizzo tecnico che possa maturare una significativa esperienza internazionale di trattative tecnico commerciali con clientela industriale e di prodotti ad alto contenuto tecnologico. Gradita esperienza settore macchine utensili. Indispensabile buona inglese e/o tedesco.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 11061,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Dinamica azienda torinese operante in ambiente IBM VM DOS/VSE con tecniche DB/DC che sta ristrutturandosi

POTENZIAMENTO DEL SETTORE EDP NELL'AREA SISTEMISTICA

intende prendere contatto con candidati in possesso dei seguenti requisiti:
— maschile/militassolto
— preparazione culturale a livello di diploma di scuola media superiore
— esperienza professionale, dimostrabile, maturata in ambienti analoghi
— conoscenza della lingua inglese.

Il candidato prescelto potrà inserirsi in una realtà aziendale particolarmente sensibile ed attenta all'informatica in un momento di notevole e diversificato sviluppo tecnico del settore.
Inquadramento e retribuzione di sicuro interesse verranno concordati sulla base delle competenze.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 11064,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

Centro studi operante nel settore della carrozzeria ricerca esperti

MODELLATORI IN LEGNO E RESINA BATTILASTRA SELLAI

Offre inquadramento e trattamento economico di sicuro interesse ed un ambiente di lavoro altamente qualificato e stimolante
Scrivere: **PUBLIKOMPASS 5418 - 10100 TORINO**

Primaria Società Industriale leader nel proprio settore merceologico, con una capillare presenza sul mercato italiano, supportata da continue campagne promozionali e pubblicitarie ricerca per il potenziamento dei propri quadri commerciali

LAUREATI/E DA AVVIARE ALLE CARRIERE DI
- CAPO AREA VENDITE
- MARKETING MANAGER

L'inserimento, attentamente pianificato e programmato attraverso un adeguato periodo di formazione teorico-pratico, porterà i candidati prescelti ad uno sviluppo verso responsabilità:
— di gruppi di lavoro
— di aree commerciali
— di elaborazioni di strategie commerciali
— del fatturato di una o più linee di prodotti e/o gruppi di clienti.

Per tutte le posizioni si richiede:
— brillante curriculum di studi ad elevata votazione di laurea
— predisposizione al lavoro di équipe
— disponibilità a frequentare corsi di aggiornamento.

Costituisce titolo preferenziale la conoscenza della lingua inglese. A garanzia della massima riservatezza preghiamo indicare **Riservato** se nella lettera sono indicate aziende con le quali non si desidera entrare in contatto.
Le risposte, **siglate su busta e su lettera con il Rif. SI 11063,** dovranno pervenire alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

IMPORTANTE BANCA ITALIANA
ricerca per la propria sede di Torino

LAUREATI-LAUREANDI

in Economia e Commercio da destinare al «Settore Sviluppo e Finanziamenti» (Contatti e gestione Clienti, analisi di bilancio e finanziarie, valutazioni aziendali ecc.).
I candidati (maschi e femmine) avranno un'età intorno ai 25 anni, una solida preparazione di base, doti di contatto, iniziativa e autonomia personale, un potenziale elevato.
Sono previsti corsi interni di addestramento e formazione.
Scrivere a: **PUBLIKOMPASS 75 T - 20123 MILANO**

PRE GEL S.p.A. - Semilavorati per pasticceria e gelateria ricerca

Funzionari di vendita
per Piemonte - Liguria

Si richiede: età max 25 anni; facilità nei rapporti interpersonali; capacità nella trattativa commerciale; buona cultura.
Indirizzare curriculum a:
PRE GEL S.p.A.
Via Comparoni 64 loc. Gavasseto - 42100 REGGIO EMILIA

Primaria azienda settore ... sita in Settimo, ricerca:

PROGETTISTA

responsabile linea prodotto.

SONO RICHIESTI: diploma di perito industriale, esperienza almeno 8 anni nella progettazione, conoscenza stampaggio materie plastiche e tecnologie meccaniche di produzione in serie
SI OFFRE: inquadramento e retribuzione ai massimi livelli impiegatizi.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 8122 - 10100 TORINO

INGEGNERE

elettronico quarantenne nazionalità svizzera residente in Italia cerca in **Torino** lavoro campo tecno-commerciale pluriennale esperienza campo tecnico e tecno-commerciale presso ditte estere e italiane.
Ottima conoscenza **Italiano Tedesco Inglese Francese.**
Telefonare **011 596.757** dopo ore 18.

Azienda leader nella produzione e distribuzione di ... per l'isolamento elettrico destinati all'industria elettromeccanica, componentistica avanzata e di produzione di energia, ci ha incaricati di ricercare un

VENDITORE TECNICO
(PIEMONTE E LIGURIA)

che gestisca e promuova le vendite nella area indicata, curando il portafoglio composto da clienti di rilevantissima importanza.
Desideriamo contattare diplomati o laureati ad indirizzo tecnico (elettronico-elettrotecnico), di età da 25 a 30 anni, che abbiano maturato una pluriennale esperienza di vendita, preferibilmente di beni industriali e siano dotati di forte dinamismo e professionalità. L'abitudine ad operare per obiettivi e **la motivazione al raggiungimento di elevati guadagni** completano il profilo ideale.
La buona conoscenza dell'inglese viene considerata un elemento di sicuro interesse.
La sede di lavoro è Torino.
Le condizioni retributive, che potranno tener conto di aspetti incentivali, sono ai massimi livelli di mercato.
Gli interessati, cui garantiamo la massima riservatezza, sono pregati di inviare un esauriente curriculum corredato di recapito telefonico, **citando su busta e su lettera il Rif. SP/S 40355,** alla:

PRAXI SOCIETA' DI CONSULENZA E ORGANIZZAZIONE S.R.L.
10143 TORINO - CORSO LECCE 80

studiobase S.r.l.

CONSULENZA AZIENDALE - SELEZIONE - FORMAZIONE
di Gibertoni dott. Mario & Partners
Sede: 25124 BRESCIA - Via Lechi, 46 Tel. (030) 293062/3/4 (R.A.)
Società operante da anni nella selezione elettronica ottica

AREA MANAGER Piemonte (Rif. CV/314)

Il candidato ideale, di circa 30-35 anni, opererà alle dipendenze del Direttore commerciale della società.

FUNZIONARIO VENDITE (Milano e provincia) (Rif. CV/331/ST)

Il candidato ideale, di circa 30-40 anni, opererà alle dipendenze del Responsabile della Filiale di Milano con compiti prevalenti di chiamata, nel medio termine, Area Manager per la zona di riferimento.
I candidati sono diplomati, preferibilmente con indirizzo di elettrotecnica elettronica, con capacità organizzative di lavoro autonomo, che hanno maturato una solida esperienza nel settore e nelle vendite di basi strumentali elettro-elettroniche. È gradita la conoscenza della lingua inglese e/o tedesca. È indispensabile la conoscenza delle tecniche di vendita, nonché dei canali distributivi e la residenza nella zona di interesse. Trattamento economico che si colloca sulle fasce più alti del mercato.
Inviare dettagliato curriculum vitae indicando recapito telefonici e citando i riferimenti di competenza a contattare direttamente il selezionatore incaricato nelle ore serali presso la nostra sede di Brescia.
Si assicura riscontro alle sole candidature coerenti alla ricerca.

STUDIO BASE seleziona per:
BRESCIA - MILANO - NOVARA - GENOVA - FIRENZE - BOLOGNA - PADOVA
BRESCIA-ROMA-NOVARA

Per un buon venditore

1. Più di **60 milioni** all'anno di introiti provvigionali abbinati ad un minimo garantito iniziale di 1,6 milioni al mese.
2. Più di 100.000 clienti di tutti i settori, a garanzia di stabilità, sicurezza ed espansione.
3. Un gruppo internazionale famoso in tutto il mondo per i suoi prodotti e per la sua solidità e serietà.
4. Un collaudatissimo sistema di vendita abbinato ad una profonda preparazione iniziale.

I candidati hanno la possibilità di venire inseriti a breve scadenza come tirocinanti di agenzia (Erbusco) e se particolarmente adatti anche in funzione di **AGENTE CAPO GRUPPO**. Auto e telefono propri sono assolutamente indispensabili. Età 25-45 anni.
Per un primo contatto pregati telefonare all'incaricato per la Liguria allo **0187 625.355** lunedì e martedì 26-27 maggio (orario ufficio) per concordare un appuntamento a breve scadenza.

BERENDSOHN AG HAMBURG

Quattro motivi fondamentali per parlare con noi

Al processo petroli di Torino depongono due funzionari Utif

Lo stipendio del corrotto

Ogni mese 300 mila lire (nel '74) per «chiudere un occhio» sul contrabbando - Di Sapio ha detto ai giudici: «Anche dopo i primi arresti continuammo a essere pagati» - E l'ing. Ferlito aggiunge: «Il titolare della Sipca, Musselli, ci disse di non preoccuparci, che aveva tanti amici potenti ai vertici della Finanza e delle Dogane»

— Al processo per lo scandalo dei petroli sono stati interrogati l'ingegner Enrico Ferlito e il funzionario Gerardo Di Sapio, entrambi dell'Utif (Ufficio tecnico imposte di fabbricazione), che hanno ammesso di aver accettato tangenti da Bruno Musselli, per chiudere un occhio sui traffici illeciti della «Sipca», una delle aziende coinvolte nel colossale contrabbando che tra il '74 e il '78 costò allo Stato 300 miliardi di imposte evase. I due evitavano di fare i controlli dovuti e in cambio, alla fine di ogni mese ricevevano una busta con circa mille lire a testa tangente a testa.

In un teso confronto, Di Sapio ha negato di aver sentito pronunciare da Musselli i nomi di chi li proteggeva. Ferlito invece fatto un elenco. I dirigenti delle dogane Del Gizzo, Tommasone e Olevano, l'ex comandante generale della Finanza Raffaele Giudice e l'ex capo di Stato Maggiore Donato Loprete i nomi dei tre dirigenti erano già venuti fuori in aula, ma ieri sì è saputo che il giudice Vaudano sta conducendo sulla direzione generale delle Dogane un'inchiesta, non lontana dalla conclusione.

Ferlito ha continuato a raccontare la sua carriera nell'Utif, fino al '70, quando approdò a Torino. Un racconto che offre uno scenario di corruzione sparso per tutta la penisola, dalla Sicilia alla Sardegna, da Ferrara a Torino, passando sempre per Roma.

La «sacrestia» — Ha detto Di Sapio della «Sipca»: «Sapevo che sulla vecchia Sipca c'era stata una verifica, eravamo ispettori a Roma e trovammo che tutto era regolare erano state concesse in tempo record tutte le licenze possibili, la Guardia di Finanza non dava problemi per me l'azienda era intoccabile come sacrestia. Nel '74, quando l'ingegner capo Cotilli fu trasferito a Roma e De Nile venne a Torino, Ferlito cominciò a farmi i primi "discorsi". Mi disse che bisognava farsi riconoscere un rimborso dalla raffineria. Alla fine del mese Mazzi preparato busta che Ferlito poi dividevo con me».

Pres. Aragona: «E il stipendio quanto prendeva?».

Di Sapio: «Tutto compreso 400 mila lire. Dopo l'arresto dei dirigenti della Sipca, alla fine del '76, incarcerati dopo pochi giorni, ndr) Musselli continuò a pagare in un incontro a Milano con me e Ferlito ci ripeté di non preoccuparci lui aveva amici ai vertici delle Dogane, dell'Utif e della Guardia di Finanza. Non fece però i nomi».

I protettori di Musselli — Ferlito interviene e lancia la prima stoccata: «Presidente, Di Sapio sta raccontando un mucchio di fesserie, io non gli ho mai nessun discorso di rimborsi. Alla Sipca lui c'era di casa molto più di me. Mazzi mi disse che l'azienda doveva lavorare qualcosa in nero, con il frutto della denuncia del prodotto dal Sif (che doveva ancora pagare l'imposta, ndr) al Lif (Libero da imposte, ndr). Per tre anni mi hanno tenuto nascosto che il prodotto non arrivava proprio».

Sull'incontro a Milano con Musselli, Ferlito è più particolareggiato e accusa Di Sapio di reticenze: «Musselli ci disse "E' un fuoco di paglia, sono latte politiche, vogliono mettermi in cattiva luce" Io insistevo per avere garanzie e Musselli aggiunse: "Abbiamo amici potenti, Del Gizzo, Tommasone e Olevano alle Dogane, i generali della Finanza Giudice e Lopreti".

L'odissea di Ferlito — A differenza di altri imputati, Ferlito ce l'ha con il giudice Vaudano: «Sono stato arrestato nel luglio dell'76 a New York e fin dal primo interrogatorio Vaudano mi ha trattato con correttezza. Ho accettato l'estradizione perché non ho più niente da difendere».

Ferlito ripercorre la sua carriera dal '51, quando, fresco di laurea, entrò nell'Utif: «Laureati a Palermo, date subodorai subito un certo clima di compiacenze verso le ditte che dovremmo controllare. Così fui trasferito in Sardegna tre anni di confino. C'era una grande raffineria in costruzione, la «Saras». L'ispettore romano Cirnan venne spesso in visita alla raffineria. L'Utif avrebbe dovuto fare la taratura dei serbatoi, che fu affidata a società di verificazione di Caruso e una ditta di Genova».

Ormai si era fatta la nomea di ribelle: «Ero ormai finito sul libro dei dissidenti. Trasferito a Ferrara nel '56, fui "caldamente" raccomandato da Caruso all'ingegner capo Allegra, che era suo figliolo. C'era una grossa distilleria, su cui erano dei sospetti. Un giorno, mentre ero sul piazzale, una ruspa quasi mi investì. Non parlo della raffineria della "Saron" del petroliere Monti. Caruso ci mi mandò spesso in visita di cortesia". Nel '70, nuovo trasferimento, a Torino».

Un capitolo che Ferlito racconterà oggi, con nuove rivelazioni.

Cerasuolo

Operazione sbagliata chiesti all'Usl 730 milioni

TREVISO — Era stata ricoverata all'ospedale di Conegliano Veneto per un normale intervento chirurgico di peritonite. Era il 9 novembre del Ma durante l'operazione succede qualcosa di strano. Il cuore di Paola Canzian, due anni e mezzo si ferma. La piccola viene rianimata e lotta ma... operazione i medici si accorgono che il suo cervello è stato gravemente danneggiato.

A distanza di cinque anni i genitori della piccola Paola, Pietro Canzian e Bruna Feletto residenti a Vazzola, hanno citato in giudizio davanti al giudice del tribunale di Treviso il presidente dell'Unità sanitaria n. 12 sinistra Piave, Dino De Bastiani. I coniugi Canzian chiedono all'Usl un risarcimento danni di 730 milioni di lire, più interessi.

Inchiesta amministrativa decisa da Martinazzoli

Prove sparite nel caso Moro il ministro apre un'indagine

Il sen. Flamigni, del pci, sostiene che sono state sottratte o cancellate alcune fotografie e bobine - Da chiarire eventuali scorrettezze della magistratura

ROMA — Ci sono state omissioni e irregolarità nell'istruttoria condotta dalla magistratura romana sul caso Moro? Lo stabilirà un'inchiesta amministrativa decisa dal ministro della Giustizia, Mino Martinazzoli, il quale, su sollecitazione del senatore comunista Sergio Flamigni, ha dato incarico all'ispettorato generale del dicastero di accertare se, nel corso delle indagini sul sequestro e sull'assassinio del presidente della dc, e subito dopo, qualcuno manomise o fece sparire bobine o reperti fotografici che avrebbero potuto accorciare i tempi dell'inchiesta.

In particolare, il parlamentare comunista chiede al ministro di verificare se, in occasione di una prima interrogazione sull'argomento, presentata nel novembre la procura della Repubblica di Roma non gli abbia fornito notizie carenti o inesatte. Insoddisfatto della risposta di Martinazzoli, Flamigni ha presentato nel dicembre una nuova interpellanza per avere chiarimenti su alcuni punti rimasti oscuri nonostante i due dibattimenti e un'inchiesta parlamentare sulla vicenda.

Per il senatore comunista, infatti, non corrisponde a verità quanto è stato confermato al ministro dalla procura della Repubblica di Roma secondo la quale le bobine contenenti le registrazioni delle telefonate intercettate durante i 55 giorni della prigionia di Moro «non hanno subito manomissioni di sorta e non sono in parte mancanti». Da un riscontro incrociato sui verbali forniti dalla Digos ai giudici nel periodo in cui Moro era nelle mani delle Brigate rosse e sui reperti sui quali si è dovuto basare il giudizio della corte d'assise, Flamigni ha notato invece più di una discordanza. Quali i punti più importanti?

1) La bobina contenente la registrazione delle telefonate effettuate il 15 e 16 aprile dal telefono di Nicola Rana, trasmessa dalla Digos alla procura, è risultata interamente cancellata.

2) Mancano le registrazioni delle telefonate fatte dalla parrocchia di Santa Lucia, diretta allora da don Mennini, tutte «di rilevante interesse».

3) L'intervento di un intercettatore della polizia durante una conversazione telefonica con don Mennini avrebbe messo sull'avviso il «possessore» delle Br.

4) Il sullino fotografico che ritraeva i primi curiosi in via Fani è sparito dopo essere stato richiesto da elementi della 'ndrangheta calabrese, i quali avevano riconosciuto fra quei curiosi due personaggi di loro conoscenza.

5) Flamigni chiede infine se è stata effettivamente svolta un'inchiesta sull'utilizzazione da parte di due stranieri di un'utenza telefonica appartenente alla segreteria della prima presidenza della corte di Cassazione i due l'armenista d. ufficiale Herve Kerien ed il «mediatore internazionale» Maurice Brover (fabbricieri erano tra l'altro assiduamente sorvegliati dai nostri servizi di sicurezza).

Su tutti questi punti sollecita Flamigni, il procuratore della Repubblica Marco Boschi, succeduto ad Achille Gallucci, avrebbe fornito risposte carenti ed inesatte. Da qui la nuova interrogazione e la conseguente decisione del di aprire un'inchiesta amministrativa per accertare se effettivamente ci sono stati comportamenti rilevanti sul piano disciplinare.

Ruggero Conteduca

Padova, ricostruito il «fotokit» dell'uomo che aggredì il bimbo

I compagni di scuola di Andrea possono riconoscere il rapitore

Monselice. Una recente foto di Andrea Bianco, il bambino di otto anni rapito l'altra sera

NOSTRO SERVIZIO

PADOVA — I carabinieri sulla base delle testimonianze dei compagni di scuola e delle due cuginette, Federica ed Elisabetta, hanno elaborato il «fotokit» del rapitore del piccolo Andrea Bianco. Si tratta di un giovane dai capelli castani, di media corporatura, alto circa un metro e

Per tutta la notte Pietro Bianco, la zia di Andrea, ha passato a palmo a palmo il paese e i dintorni. «Forse l'hanno abbandonato qui vicino — ha detto ai carabinieri — e non sarà capace a tornare a casa da solo».

Ma del piccolo nessuna traccia. Angelo Bianco, il papà di Andrea, la moglie Elena e due figli, Michela e Alfredo, la notte, invece, l'hanno trascorsa vicino al telefono, in attesa della seconda chiamata, aspettando un segnale. Ma l'apparecchio non ha squillato. Come non ha squillato nella giornata di ieri. «Aiutateci a ritrovarlo — ripete la zia di Andrea — altrimenti per noi è finita».

Di Andrea Bianco, 8 anni, sequestrato due banditi alle 18.45 di mercoledì in pieno centro a Monselice, non si hanno più notizie. Il solo contatto con i rapitori la famiglia Bianco l'ha avuto appena un ora dopo il sequestro, quando le ricerche erano da poco scattate: «Il bambino è ferito, non preoccupatevi, ci faremo sentire».

Oltre i fotokit nelle mani dei carabinieri e polizia restano pochi indizi. L'auto usata per il sequestro sarebbe una Golf targata Padova. Il primo numero sarebbe 7. Non è nemmeno certa la direzione di fuga. Poi una testimonianza di un compagno di classe di Andrea, che ha raccontato che qualche giorno fa nei pressi della scuola ci era vista girare un'auto bianca, e un pomeriggio un uomo era sceso ed aveva chiesto a un gruppo di scolari: «C'è Andrea Bianco tra di voi?». Ricevuta negativa se n'era andato. Niente altro.

La sarebbe stata identificata in base ad alcune testimonianze raccolte inquirenti subito dopo il sequestro, avvenuto in pieno centro, mentre il bimbo era in compagnia delle due cuginette che hanno cercato disperatamente di trattenerlo, strappandogli addirittura la camicia che aveva addosso.

Intanto, assieme ai Bianco, tutta Monselice s'interroga. Perché questo sequestro? E' davvero finita l'anonima sequestri veneta, che da tre anni non dava segni di vita (l'ultimo sequestro nel Veneto è quello della trevigiana Marina Rosso Monti)?

Angelo Bianco, 43 anni, al è costruito un'attività dal nulla. Assieme ad un socio ha costituito una società per azioni, acquista carta straccia e la rivende in varie zone della regione. Ha cinque dipendenti. Ogni mattina alle cinque del mattino è in ufficio. Ieri sera tardi, Pasquale è uscito di casa in cui abita, il capannone in cui lavora, due camion per la raccolta della carta e due dipendenze lavorano in tutto cinque operai.

Esclusa l'ipotesi di uno scambio di persona (i banditi prima di strappare Andrea dalla stretta delle cuginette si sono informati sulla sua identità), in vengono avanzate molte tesi. In queste ore sono al lavoro di carabinieri e polizia. Vendetta? Storia di tangenti chieste e non pagate? L'azione di psicopatici?

Il sostituto procuratore della Repubblica di Padova Vittorio Borraccetti già ieri ha portato a termine i primi interrogatori. E' stato sentito anche il papà di Andrea, colto nella notte da leggero malore (soffre di diabete).

Intanto ieri c'è stato un vertice in prefettura tra il prefetto di Padova, Angelo Barbato, e il sindaco di Monselice, Learco Vettorello. Mercoledì sera, quando in paese s'è sparsa la notizia del rapimento di Andrea Bianco, il municipio è stato subito chiuso e si è tenuta una seduta straordinaria della giunta comunale. Il sindaco ha immediatamente sospeso i lavori: «Conosco bene Andrea — ha detto — recitava con mia figlia all'Istituto Buggiani. La grande paura è che i banditi non siano dei professionisti, che facciano male al bambino».

E questo è anche il sospetto dei carabinieri e polizia. Fra gli inquirenti trova credito la prima comunicazione dei rapitori alla famiglia Bianco. «Andrea è ferito», così hanno detto telefono. Andrea è sicuramente graffiato dalle cuginette nel tentativo di strapparlo alla presa del rapitore ma poi, quando è stato caricato in auto, può opposto più di tanta resistenza.

Flavio Corazza

Potenza, concorso aperto nel '79

E dopo sette anni aspettano l'orale

NOSTRO SERVIZIO

POTENZA — *Sette anni per de contadino e si è ancora nella fase delle prove orali. Succede in una regione del in Basilicata, dove il tasso di disoccupazione — specialmente giovanile — ha raggiunto livelli di guardia. Molti dei duemila candidati (tra cui laureati e diplomati) dovranno aver dimenticato anche la prova scritta se fossero rinviate o pervenire, l'ondata scorsa prima delle elezioni, le prime convocazioni per la prova orale.*

Il concorso per 40 posti di cantoniere era stato bandito dall'amministrazione provinciale di Potenza nel 1979. Per la gestione dei 1600 chilometri di viabilità minore il piccolo esercito di cantonieri, 500, presentava un vuoto organico di una quarantina di unità. E bisognava provvedere in breve tempo. Ma da allora le cose andate avanti con una lentezza esasperante.

A complicare dell'intera vicenda è intervenuto il terremoto del novembre dell'80. I duemila candidati dovuti andare a Bari, nei capannoni della Fiera del Levante a sostenere la prova scritta, perché a Potenza nessun locale era più idoneo ad ospitare tanta gente. Furono ammessi tutti riserva perché gli altri la Commissione non aveva provveduto ad esaminare il possesso dei requisiti. Il compito riguardava il ruolo del cantoniere e la stessa correzione non doveva presentare difficoltà eccessive. Il titolo di studio richiesto ai candidati era la scuola dell'obbligo. Ma per la correzione dei compiti scritti passarono quattro anni.

Quindici minuti per compito moltiplicateli per duemila concorrenti e vedrete quanto di lavoro si son volute- detto l'attuale presidente della Provincia Antonio Pisani. Ma ha subito aggiunto che non è il caso trovare giustificazioni. Ed effetti è difficile capire quale motivo abbia indotto a prolungare i tempi. Dalla data degli "scritti" (1981) ad si è cercati perfino a restaurare il Palazzo della Provincia, piuttosto malmesso dopo il terremoto, ma non a portare a termine concorso da cantoniere.

Le complicazioni vere — gli stessi impiegati della Provincia che parlano ormai di «concorso storico» — si sono verificate in sede alla commissione esaminatrice. La stessa vita dell'amministrazione provinciale in questi sette anni non stata facile, si alternati ben quattro presidenti, due democristiani, un socialdemocratico e un socialista.

L'ultimo ostacolo — le prove orali iniziali — è venuto dalla malattia del rappresentante sindacale che è quindi impossibilitato a prendere parte ai lavori. Nuove interrogazioni mentre dei 900 ammessi alle prove orali ne sono stati esaminati non più di 300. L'impegno preso ora ufficialmente dal presidente della Provincia è di chiudere a tutti i costi entro l'anno, anche perché la spiegazione delle lungaggini tende di piuttosto a privilegiare le difficoltà politiche della gestione del concorso.

Dei resto i candidati tengono duro; in tutto questo tempo si è ritirato, per aver trovato un'altra occupazione, appena il cinque per cento dei partecipanti

e. so.

Dovrà deporre a New York sul crack Sindona

Bordoni è nascosto in Usa protetto dagli agenti Fbi

WASHINGTON — La seconda Sindona ha avuto altri due sviluppi inattesi. L'avvocato del finanziere ha prospettato la possibilità di intentare allo Stato italiano «per una protezione» del suo cliente, sostenendo che non si suicidò, che fu ucciso, e chiedendo un ingente risarcimento danni e la riapertura del suo dossier.

Inoltre, Carlo Bordoni, l'ex braccio destro di Sindona, l'uomo che lo consegnò alla giustizia americana e italiana, è tornato alla ribalta dopo cinque anni di clandestinità. Sarà il principale testimone a carico dell'eredità del banchiere di Patti nel processo intentato dalla Federal Deposit Insurance Corporation. Mentre molti lo ritenevano fuggito in Sud America, Bordoni è rimasto tutto il tempo negli Stati Uniti, sotto falsa identità, e sotto la protezione dell'Fbi.

Dei due sviluppi, il più importante dovrebbe essere la ricomparsa di Bordoni, contro cui le nostre autorità hanno spiccato a suo tempo mandato di cattura. La causa della famiglia Sindona contro lo Stato italiano ha iniziato scarse prospettive di successo, specialmente se, come trapelato il verdetto della giuria magistratura sarà di suicidio.

A segnalare la ricomparizione di Bordoni è stato Robert Ciotelli, l'avvocato della famiglia Sindona che in tal maniera cercato per anni. La famiglia Sindona continua a sostenere che Bordoni fu il principale responsabile delle bancarotte fraudolente imputate al banchiere di Patti in Italia e negli Stati Uniti. Con enorme sorpresa, l'avvocato Ciotelli ha rivelato che il nome di Bordoni è tra quelli dei testimoni del processo della Federal Deposit Insurance Corporation. Questo contro e protegge le banche americane sin rivendica 6 milioni di dollari oltre 9 miliardi di lire dalla eredità del defunto finanziere a causa del dissesto della Franklyn Bank.

Abbiamo cercato di parlare all'avvocato di Bordoni, Anthony De Palco. Dal suo ufficio di Manhattan, la segretaria ha risposto che «si trova a riposare per alcune settimane in Europa». Quanto a Bordoni, naturalmente, è inavvicinabile, «perché sotto tutela dello Stato». E la conferma del compromesso giunto a suo tempo dall'ex braccio destro di Sindona e dall'Fbi in cambio della confessione e delle prove contro il banchiere di Patti.

Di fatto, il compromesso ha paralizzato anche la magistratura italiana. Nel marzo a Milano Bordoni è stato condannato a 15 di detenzione, come Sindona, per concorso in bancarotta fraudolenta e nei suoi confronti c'è un mandato di cattura internazionale ma nessuno è

Sentenza della Corte d'appello di Roma

Ponti e la Loren hanno vinto scontate tasse di 26 anni fa

ROMA — Sophia Loren e Carlo Ponti hanno vinto il quinto e forse decisivo round della loro battaglia per non pagare all'amministrazione finanziaria le tasse di 26 anni fa.

Lo ha deciso la prima sezione civile della Corte d'appello di Roma presieduta da Giovanni Meo, che ha respinto il ricorso del Comune che rivendicava dalla celebre coppia il pagamento dell'imposta di famiglia per cinque anni — dal 1960 al 1964 — compresi.

E' un ulteriore clamoroso esempio della lentezza della giustizia locale nel nostro Paese. Infatti a questa sentenza ancora emessa sull'annosa complessa vicenda.

Il primo verdetto risale al 28 quando la commissione comunale per i tributi locali di Roma stabilì validi gli accertamenti di imposta di famiglia dal al 1963.

Ma il appello la Giunta provinciale amministrativa accolse i ricorsi dell'attrice.

Questa decisione fu poi confermata nel maggio '75 dalla Commissione tributaria centrale. Il Comune non si dette però per vinto e si rivolse prima al tribunale di Roma e successivamente alla Corte d'appello. Ma in entrambi i casi l'esito è stato negativo.

MAESTRO DA' LEZIONI DI ECONOMIA.

Austin Maestro: la cinque porte tutta strada e famiglia che piace anche agli individualisti più accaniti. Ecco perché.
Spazio e comfort a volontà. Consumi da Guinness dei primati: 22 km con un litro. Motore pronto ed elastico con 5ª marcia di serie anche sulla versione I.S. Sulla versione Mayfair, poi, tutto ciò che avete sempre desiderato: dai vetri elettrici alla chiusura centralizzata delle portiere, dai velluti dei rivestimenti alle modanature in legno.
Ad un prezzo senza confronti: confrontatelo.

Dal vostro Concessionario Austin Rover:
URFAUTO snc
Corso Francia 332 - COLLEGNO - TO
Tel. 781.133-781.021
BEPI KOELLIKER AUTOMOBILI S.p.A.
Via Barletta 133 - TORINO - Tel. 353.636
FIORAUTO Srl
Corso Sommeiller 1 ang. via Nizza
TORINO - Tel. 650.8503
AUSTIN ROVER

LISTINO ~~12.800.000~~ - VENDITA 10.500.000 IVA compresa franco concessionario

AZIENDA DI SERVIZI

ricerca per il potenziamento della propria struttura E.D.P. di TORINO

OPERATORI (Rif. A)

■■■■■ PROGRAMMATI (Rif. B)

Si richiede:

per il **Rif. A:** esperienza maturata su sistemi operativi Digital in ambiente VAX - VMS per applicazioni gestionali amministrative
- disponibilità ai turni
- inglese tecnico

per il **Rif. B:** diploma scuola media superiore ■ laurea
- esperienza pluriennale su procedure gestionali amministrative maturate preferibilmente in ambiente VAX - VMS
- conoscenza linguaggio Cobol ■ applicazioni D.B.
- conoscenza inglese

L'inserimento avviene in un ambiente dinamico, professionalmente evoluto e in espansione. Inquadramento e retribuzione, correlati alle effettive capacità ed esperienze, saranno di sicuro interesse.

Le risposte, corredate di recapito telefonico e curriculum vitae, dovranno pervenire a PUBLIKOMPASS n. ■ - 10100 Torino

REXROTH S.p.A.
assume

PERITI ELETTRONICI
SETTORE INDRAMAT

per il settore azionamenti elettrici (Prodotti Indramat) con preparazione adeguata in elettronica digitale analogica ■ buona conoscenza della tecnica di servo-regolazione ed una esperienza pratica nel settore delle macchine utensili CNC, con ■ esperienza nei contatti di vendita e buona predisposizione alle relazioni interpersonali per supporto post-vendita.

Indispensabile la conoscenza del tedesco ■ dell'inglese parlato

Luogo di lavoro: Filiale ■ Torino.

E' previsto un adeguato periodo di training da presso la ■■ e ■ Carnusco che presso la Casa Madre ■ Germania.

Inviare curriculum dettagliato manoscritto a
REXROTH S.p.A.
via G. Di Vittorio 1
20063 Cernusco sul Naviglio (Milano), tel. ■ 923.851

PROVINCIA DI CUNEO

Importante Gruppo Nazionale di moderna distribuzione ricerca diplomato/a da avviare alla carriera di

CEDENTI DI SUPERMERCATO

■■■■■ giovani di età non superiore ai 28 anni interessati alla vendita, in grado ■ sviluppare ■■■ capacità di guida di gruppi ■ lavoro, con ampia disponibilità ad intraprendere un ■■■ rativo corso di formazione-lavoro che prevede anche lunghe permanenze presso nostre unità già operanti.

Offriamo assunzione con contratto di formazione lavoro, reali possibilità di crescita professionale ed interessantissime opportunità di carriera a quei candidati capaci di rispondere agli obiettivi fissati dal gruppo.

Sede di lavoro prevista: alla provincia di Cuneo.
Scrivere.
PUBLIKOMPASS 8100 - 10100 TORINO.

Società primaria importanza, con stabilimento e ufficio tecnico in zona ■■■■ (Alessandria), cerca

DISEGNATORE PROGETTISTA MECCANICO

con ■■■■■■ non inferiore ■ cinque anni come progettista.

Gli interessati sono pregati ■ inviare curriculum vitae a **Publikompass 67/T - 20123 Milano**

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).

Si richiede:
- cultura media superiore
- buona presenza
- ■■ compresa tra 22-38 anni
- ■■■ propria
- residenza ■ zona
- obblighi militari assolti

Si offrono:
- corso ■ formazione teorico e pratico
- lavoro nella propria provincia di ■■■denza
- costante assistenza ■ parte dei funzionari della Società
- inquadramento Enasarco
- lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 ■■■■.

Importante Società operante nel settore ■■■■■■■■■■ ricerca

ESPERTO ■ ■■■■■■■■ e/o COSTRUZIONE STAMPI

di media-alto livello professionale

Si richiedono:
- Esperienza almeno quinquennale
- Ottima preparazione e attitudine ai rapporti interpersonali
- Effettiva disponibilità ad un lavoro non routinario ed esclusivamente operativo
- Età compresa tra i 25 e i 35 anni

Si garantisce trattamento economico di sicuro interesse e possibilità di carriera.

Inviare dettagliato curriculum vitae a
PUBLIKOMPASS 5411 - 10100 TORINO

C&L

OREFICERIA - OROLOGERIA

Una Società Italiana operante nella distribuzione al dettaglio, con un nome affermato e prestigioso nel campo dell'oreficeria ed orologeria, ci ha incaricato di ricercare:

GERENTE (negozio ■ Torino)

Desideriamo entrare in contatto con candidati di età intorno ai 30-35 anni, che abbiano maturato significative esperienze nella vendita al dettaglio e posseggano una buona conoscenza del settore gioielleria e/o orologeria e, comunque, che provengano da settori con contenuti similari in termini di immagine e problematiche. Questa opportunità è particolarmente indicata per persone determinate, sensibili, oltre agli aspetti commerciali, anche a quelli gestionali. Per questa posizione è indispensabile la padronanza della lingua inglese ed inoltre, discrezione, predisposizione ai contatti interpersonali, buona presenza. L'inquadramento e la retribuzione saranno commisurati alle esperienze dei candidati unitamente ad una politica di incentivazione. La sede di lavoro è in Torino Centro. Le candidature, che saranno attentamente analizzate ed alle quali daremo risposta, non saranno comunicate al nostro cliente se non previo colloquio e specifica autorizzazione. Le risposte dovranno citare il Rif. 7192/a ed essere inviate a Coopers & Lybrand Consulenti di Direzione S.p.A., corso V. Emanuele II 87, 10128 Torino.

COOPERS ■ LYBRAND
CONSULENTI DI ■■■■■■ S.p.A.

sin&rgetica S.r.l.

Un'importante **azienda tessile**, con sede nelle immediate vicinanze di Trecate (Novara), ci ha incaricato di ricercare il

CAPO SERVIZIO AMMINISTRAZIONE VENDITE
(Rif. ■■■)

che sarà responsabile dell'accettazione, gestione ed evasione degli ordini di clienti italiani e stranieri.

Desideriamo entrare in contatto con persone di 30-40 anni, dotate di buona cultura generale e che si siano formate nei compiti specifici della mansione in **aziende tessili**.

È indispensabile una consolidata abitudine di **gestione delle spedizioni e della documentazione per l'estero** (vedi benestari, lettere di credito, ecc.) e capacità di intrattenere rapporti sistematici con la programmazione della produzione e l'EDP.

Completa il profilo del candidato ■■■ sufficiente conoscenza dell'inglese e l'attitudine a programmare e controllare il lavoro ■■■ personale dipendente.

Gli interessati sono pregati di inviare ■■ curriculum dettagliato, specificando il recapito telefonico, a:

■■■SERTICA S.r.l. - Società di consulenza ed organizzazione aziendale
Associata ASSCO - Corso di Porta Nuova, 15 - 20121 MILANO
Servizio selezione del personale - Tel. 65.96.096

CARRIERA NELLA VENDITA 30.000.000 L'ANNO

Importante multinazionale ricerca

CAPO VENDITA

La mansione comporta la responsabilità del raggiungimento degli obiettivi di budget attraverso l'addestramento e la conduzione della forza vendita. ■ RICHIEDE età 25-35 ■■■ ■■■■■ ■ scuola media superiore, esperienza di vendita almeno triennale, meglio se nel campo delle vendite a privati (porta-a-porta/negozi). ■ OFFRE inquadramento immediato nella mansione, categoria impiegatizia, totale rimborso spese, grande possibilità di crescita.

Inviare dettagliato curriculum, indicando recapito telefonico a
PUBLIKOMPASS 63/T - 20123 MILANO

CONFEZIONI FRARICA S.p.A.

per propria ■■■ al dettaglio **Dino Erre** pubblicizzata da **Maurizio Costanzo** ■■■

AGENTI

anche plurimandatari, per la zona **Piemonte - Lombardia - Emilia-Romagna** con conoscenza del settore e professionalmente organizzati. Referenze pregianti.

Tel. ■■■ 687.058 mattina - 0429 3021 pomeriggio oppure scrivere a: ■■■■■■■ **FRARICA S.p.A. - V.le Manzoni ■ - ■■■■ CARPI (MO)**

AZIENDA PRIMARIA NELLA ■■■■■■■■■■ DI PRODOTTI ED ATTREZZATURE ODONTOIATRICHE E ODONTOTECNICHE ricerca

AGENTI ■■■■■■■■■■

per la città e provincia di: **TORINO - ALESSANDRIA - CUNEO - ■■■■■**

■ richiedono solida esperienza di vendita ■ settori di prestigio, spirito di iniziativa, dinami■■■, perseveranza.

I candidati dovranno ■■■■ di età compresa tra i 25 ed i 35 anni, ■■■■ ■ auto propria, disponibili a seguire ■■ corso per l'apprendimento delle ■■■■■■■■■ specifiche del settore, in possesso almeno di diploma di ■■■■■ ■■■ superiore.

Si offre retribuzione fissa nel periodo di prova, inquadramento ENASARCO, possibilità ■ ■■■■ a guadagni dopo un ragionevole periodo di introduzione.

Manoscrivere dettagliato ■■■■■■■■ a:
PUBLIKOMPASS 8123 - ■■■■ TORINO

AFFERMATA AZIENDA COSTRUTTRICE MACCHINE UTENSILI A ■■■■

RICERCA

a) **PROGETTISTI elettronici con ottime conoscenze analogiche-digitali e microprocessori**
b) **Tecnici elettronici per collaudo e service**
c) **Elettromeccanico con ottima esperienza**
d) **Meccanico montatore macchine utensili**

Ottima possibilità di inquadramento e carriera.
Tel. 011 851.710 - 257.177

Società ad alta tecnologia offre eccellenti prospettive ad:

INGEGNERI ELETTRONICI

per ricerca e sviluppo nel settore analisi e sintesi vocale da implementarsi con signal processor della famiglia **TMS 320-20.**
TORINO - 011 740.416 - 740.807

SOCIETA' INDUSTRIALE

facente parte di un Gruppo operante ■■■ settore dell'impiantistica ricerca un giovane

RAGIONIERE

da inserire nella propria struttura ■■ alle ■■■■ dipendenze del Direttore Amministrativo.

Sono richieste: ■■■ buona esperienza sviluppata nella contabilità generale ed una discreta ■■■■■■■ ■■■■ normativa fiscale.

La posizione prevede un programma ■ sviluppo carriera che porterà il candidato ■ ricoprire un ruolo di responsabilità.

Sede di lavoro: **Torino.**

Inviare dettagliato curriculum a:
PUBLIKOMPASS 331 - ■■■■ TORINO

PRODOTTI SIDERURGICI
ad alta specializzazione

Organizzazione ■■■■■ internazionale per sua ■■■■ sede ■ Torino ■■■■

■■■■■■■■■■ DI FILIALE

Il candidato è un professionista della gestione e della vendita che ha maturato esperienze significative ■■■ con■■■■ ■ unità commerciali.

La conoscenza del ■■■■ ero dell'inglese, una cultura media superiore ■ un'età di 35-40 anni sono elementi qualificanti per l'assunzione.

■ OFFRE: ■■■■■■■■■■ 1° superiore auto aziendale ■■ un trattamento economico rapportato alle esperienze e capacità.

Scrivere, allegando dettagliato curriculum, a: **Publikompass 5573 - 20123 Milano**

DELFER S.p.A.
Utensili ■ metallo duro ricerca:

VENDITORE TECNICO

■ richiedono buona conoscenza lavorazioni meccaniche ad asportazione truciolo, predisposizioni contatti umani, età max 35 anni.

Telefonare 349.9777.

Importante azienda produttrice base elevato contenuto tecnologico di forte espansione ricerca:

A) ANALISTA ■■■■PI E METODI
età 25-30, perito meccanico, dinamico, esperienza quinquennale lavorazioni meccaniche e saldatura.

B) PIANIFICATORE DI PRODUZIONE
età 25-30, perito brillante esperienza biennale in azienda Metalmeccanica organizzata nella programmazione di produzione.

Tecnici professionale conoscenza lingua inglese.
Inquadramento e retribuzione in sintonia interesse e carriera alle effettive capacità.
Sede di lavoro: To-Nord
Manoscrivere a **PUBLIKOMPASS 331 - 10100 TORINO**

Primaria **Impresa ■■■■ per lavori in Torino**

ASSISTENTE EDILE

con notevole esperienza acquisita nell'ambito di grandi ristrutturazioni di fabbricati civili.
Inviare curriculum personale precisando i lavori eseguiti.

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 337 - 10100 TORINO

8.600.000
di capitale liquido - Alcune ore settimanali - ■■■■■.
Disponibili subito.

Ad aventi questi requisiti
SOCIETA' LIVELLO NAZIONALE PROPONE
sana e redditizia attività da svolgere nella ■■■■ zona. Non ■■■■■■■ competenza specifica ■■■■ completamente alla attuale occupazione. Interessa garantiti sull'investimento.

Sollecita riscontro comunicando indirizzo e telefono a:
Pubfiman n. 115/G - 35100 Padova

INTERNATIONAL BUSINESS CENTER IBC
TORINO - Via Pinerolo 31
Tel. 011 482.138 - 857.150

IMPORTAZIONE E DISTRIBUZIONE ABBIGLIAMENTO MODA

RICERCA UN ■■■■■■■■■■■■■■
per il PIEMONTE

Il candidato, a cui deve essere riconosciuta capacità di vendita, età non superiore ai anni 30, dinamismo, intraprendenza, esperienza maturata nel settore specifico, determinazione.

SI OFFRE: possibilità di guadagno decisamente superiori alla media. Portafoglio ■■■■ Fatturato ■■■■■■

Primaria Azienda Settore Meccanico
cerca

COMMESSA

per il proprio negozio ■ Torino centro ■ prossima apertura.
Si richiede presenza, ■■■■■■, ■■■■ livello culturale.
Età compresa tra i 25 e 35 anni.
Scrivere.
PUBLIKOMPASS 332 - 10100 ■■■■

Azienda Metalmeccanica con Stabilimento prima cintura **Torino** ricerca:

ADDETTA PAGHE E STIPENDI

con esperienza nella gestione paghe, stipendi e contributi - agenti **ENASARCO.**
Scrivere inviando dettagliato curriculum vitae a **PUBLIKOMPASS 338 - 10100 TORINO**

SOCIETA' ■■■■■■ ELETT■■■■ cerca per cantieri area

TORINO EST

— tubisti condut
— elettricisti industriali
— giovani periti elettrotecnici ■ diploma professionale.

Scrivere a: **Publikompass 1099 - 10100 Torino**

AZIENDA ■ ABBIGLIAMENTO ■■■■■■■■LE di ■■■■■■■■ nazionale nell'ambito del potenziamento ■■■■ rete di ■■■■■ ■ ■■■ delle proprie linee, medio-fine, destinata ■■■ giovane signora, ricerca

AGENTI DI VENDITA

per Piemonte e Valle d'Aosta

Si richiede esperienza pluriennale ■ ■■■■■ ■■■ ■■■■■ specifica, conoscenza delle reti distributive ■■■■■■■■■■■■

Scrivere inviando curriculum dettagliato a:
PUBLIKOMPASS 8118 - 10100 ■■■■■

Importante ■■■■■■■■, con sede Torino, operante ■■ settore tessile-abbigliamento, nell'ambito del potenziamento delle proprie strutture ricerca

PROGRAMMATORE

Si richiede:
- Esperienza triennale e pluriennale
- Conoscenza linguaggio COBOL
- Esperienza in programmazione interattiva

Costituisce titolo preferenziale l'esperienza di sviluppo in ambiente operativo UNIX o VMS.

Inviare dettagliato curriculum vitae a:
PUBLIKOMPASS 8126 - 10100 TORINO

Azienda operante in **Piemonte** nel settore **■■■■■■■■■■■■■■

Importanti esperimenti su animali in Spagna, Usa ■ Canada

Il cervello si «autoripara»

Si è dimostrato che il sistema nervoso, danneggiato da un trauma o da una malattia, in certe condizioni è in grado di rigenerarsi - L'impulso alla ricerca dalle scoperte della Levi-Montalcini

ROMA — Anche i neuroni del sistema nervoso centrale, danneggiati da un trauma o da una malattia, possono sopravvivere e rigenerarsi, per poi ripristinare i collegamenti di comunicazione del sistema nervoso. Un gran numero di risultati positivi ottenuti negli ultimi anni sugli animali da laboratorio e in vitro ■ conferma.

La notizia, ■ grande rilevanza scientifica e ricca di promesse terapeutiche contro un buon numero di malattie e di menomazioni riconducibili ai danni riportati dal sistema nervoso centrale e ■■ oggi praticamente incurabili, è stata data nei giorni scorsi durante il ■■■ Internazionale «Neuroplasticità: ■■ ■■■ strumento terapeutico nella patologia del sistema nervoso centrale», organizzato a Madrid dal Fidia Research Laboratories di Abano Terme e appena concluso.

Fino a non molto tempo fa si riteneva ancora che le ■■ nervose fossero fisse e immutabili e non potessero pertanto rigenerarsi. Un quadro drammatico e senza speranza per tutti coloro ■ cui un trauma, una lesione cerebrale, un evento patologico acuto o una malattia degenerativa del sistema nervoso aveva tolto la speranza di recuperare la funzionalità del sistema e con essa ■ regolarità delle funzioni neurovegetative, la ricezione degli stimoli ■■■ riali. Il coordinamento dei movimenti o la capacità di compierli.

«Qualche tempo fa si è incominciato a constatare che i neuroni del sistema ■■■ periferico sono ■ grado di ripararsi rapidamente, ■■■ fisiologici — ha detto il prof. Alberto Portera-Sanchez, direttore del Dipartimento di Neurologia dell'Ospedale 1° Ottobre ■ Madrid e presidente del congresso —. Tuttavia si continuava a ritenere che quelli del sistema nervoso centrale non possedessero questa prerogativa se non in misura limitatissima e in condizioni molto particolari e comunque ■■■■ incontrollabili. In quanto ■■■ la riparazione i loro prolungamenti si estendevano soltanto per pochi millimetri. Adesso invece è stato inequivocabilmente dimostrato che in opportune condizioni anche i neuroni del sistema nervoso centrale possono fare altrettanto. Anche il cervello adulto dei mammiferi possiede ■■■ una notevole plasticità neuronale, vale a dire la capacità di emettere nuovi prolungamenti, di instaurare nuove sinapsi e di riformare le connessioni danneggiate».

Sono fatti che costituiscono ben più di una semplice speranza, anche se il cammino ■■ da percorrere ■ ancora molto lungo e pieno di ostacoli. Il primo contributo importante è stato quello di Rita Levi Montalcini, che nel 1954 è riuscita ad isolare il Nerve Growth Factor, il primo fattore capace ■ stimolare la crescita dei neuroni.

«In seguito altre sostanze simili al NGF, sono state individuate — ha spiegato Silvio Varon, direttore del Dipartimento di Biologia della Facoltà ■ Medicina della California University ■ La Jolla —. E' il caso dei gangliosidi, che sono parte integrale delle cellule del sistema nervoso e influenzano il comportamento cellulare. Ma ci possono essere anche altre sostanze naturali, normalmente presenti sulla superficie oppure nel materiale interno delle cellule, che in vitro hanno già dimostrato di poter modulare il comportamento delle cellule».

Varon ha poi raccontato di ■■■ scoperta che dopo una lesione provocata nel sistema nervoso ■ un ratto adulto circa la metà dei neuroni muore ■■■ spazio di tre settimane. Invece in un ratto trattato con ■■ fattore di crescita ■■ un periodo ■■■ preso fra i tre giorni prima dell'intervento e le tre settimane dopo, i neuroni sopravvivono.

Con esperimenti sugli stessi animali Albert B. Aguayo, direttore della Clinica Neurologica del General Hospital di Montreal, ha dimostrato che quando un tratto di nervo periferico viene innestato fra due ■■■■, i neuroni ■■ sistema nervoso centrale, tanto quelli ■■ cervello quanto quelli del midollo spinale, sono in grado ■ allungarsi di 7 o addirittura 15 mm, raggiungendo lunghezze ancora maggiori di quelle originali. E proprio a Madrid Aguayo ha dichiarato che questo procedimento di ricrescita è applicabile anche ■ nervo ottico. Sta diventando così molto più vicino il momento in cui potrà forse essere restituita la visione a chi l'ha persa ■ seguito ad una lesione ■■■ nervo.

Bruno Ghibaudi

La colazione della miss

Miami, Christy Fichtner, stop modella di 23 anni, è stata eletta miss Usa in Florida. Posa per la tradizionale foto con la fascia durante la prima colazione a letto nella sua camera

Parma, rilancio del prodotto

Il prosciutto sbarca in Usa

Imminente l'apertura del mercato - A tentare il salto per prima sarà la Fini

LANGHIRANO (Parma) — Il prosciutto di Parma ■■■ per sbarcare negli Stati Uniti. L'attuale legge americana non consente di importare prosciutti, ma presto dovrebbe essere modificata ed ammetterli. ■■ duecento stabilimenti di stagionatura sono ■■■ più di 25 quelli idonei. Ma il problema non è limitato a questo settore, per poter esportare prosciutti negli Usa bisogna che anche i macelli siano adeguati alle leggi americane. Nell'area parmense di stagionatura, secondo il presidente del Consorzio Prosciutti di Parma, Giuseppe Zanacca, ■ contano su una ■■■■ nelle quattro regioni ammesse al titolo «prosciutto ■ Parma» (Emilia-Romagna, Piemonte, Lombardia, Veneto) i macelli ritenuti validi per ■■ americani saranno meno ■ venti.

Ecco dunque, per i nostri operatori economici ■■ motivo valido per aggiornarsi, mettersi in regola, per sperare almeno di poter accedere al mercato d'Oltreoceano. Che sia necessario darsi da fare non c'è dubbio. Attualmente il settore del prosciutto è stagnante ■■ ■■■ in regresso. Sono ormai lontani i tempi ■■ — negli Anni Sessanta e Settanta — i risparmiatori finanziavano le imprese di stagionatura e ■■ ■■■ vano interessi anche del 50 per cento. Ora ognuno deve fare ■■ le proprie disponibilità, il denaro costa molto, le vendite sono ■■■ e c'è sul prosciutto di Parma anche l'ombra della falsificazione.

La legge dice che i maiali devono venire da una di quelle quattro regioni menzionate e stabilisce anche che in quei luoghi devono avere vissuto almeno quattro mesi e quindi ■■■ stati alimentati come da noi si ■■ Invece capita, forse troppo spesso, che maiali importati dall'Olanda o dal Belgio vestino solo un paio di settimane in una delle regioni autorizzate.

«Puntiamo alla riconquista del primato della qualità — dice il presidente del Consorzio Prosciutti —. Con i nostri ispettori abbiamo in atto una campagna di controllo per accertare che la legge sia rispettata ■ e al tempo stesso operiamo perché un più alto numero di aziende si adegui alle norme americane. Una ricetta ■ è indispensabile per la sopravvivenza del settore».

Un segnale ■■ questa direzione viene da Langhirano, patria del prosciutto di Parma, cuore di una ■■■ che comprende un gruppo di paesi nelle vallate del Parma, del Baganza, del Taro e dell'Enza, dalle quali scende il ritocco ■■■ Toscana: un'aria fresca e leggermente umida ideale per la giusta maturazione dei prosciutti nei dieci dodici mesi di attesa prima di arrivare sulle tavole.

A Langhirano è stato inaugurato il prosciuttificio Fini, un nome che significa Modena: un ristorante di gran nome, altri ristoranti sulle autostrade, salumifici nel Modenese, un supermercato a Milano-Linate. Una ditta che nasce nel 1912 e conosce crescenti successi. Ora con i prosciutti di Langhirano i Fini cercano di varcare l'Oceano e sbarcare in Usa.

Da tempo lavorava prosciutti nel suo salumificio o li comprava da altri stabilimenti per venderli col proprio marchio. «Esportiamo da tempo in diversi Paesi europei — dice Giorgio Fini — e sentiamo la necessità di una produzione piena, nostra, sicura. Questo stabilimento funziona ■■ ■ un anno e oggi siamo in grado di lavorare a maturazione conclusa. I primi prosciutti di oltre nove chili. La capacità produttiva è di circa 70 mila pezzi l'anno, che noi puntiamo collocare sul mercato interno ed estero. Ma l'estero può comprendere, domani, gli Stati Uniti e in quel ■■■ la produzione potrà aumentare».

I Cantieri Ambrosini costruiscono «Azzurra 4»

ROMA — Il Consorzio Azzurra, con il consenso unanime degli sponsors, ha deciso ■ dare il via ai lavori di costruzione di una ■■■ imbarcazione per la sfida all'America's Cup 1987.

Lo yacht «Azzurra» sarà pronto per essere inviato in Australia, dove in settembre insieme ■■ ■ terza «Azzurra» prenderà ■■■■■ con il campo ■ regata dell'America's Cup.

Le linee del nuovo «12 metri s.i.» sono dello studio Sciomachen di Bologna, mentre all'ingegner Carlo Beringelli è stata affidata la progettazione della struttura.

«Azzurra 4» sarà costruita nel cantiere S.a.i. Ambrosini di Passignano sul Trasimeno, dove si sta ultimando la Terza Azzurra del progettista romano Andrea Vallicelli.

Presentata alla Spezia la nuova unità da guerra superveloce prodotta dalla Fincantieri

Arriva la Saettia, nave d'assalto da 70 all'ora

DAL NOSTRO INVIATO

LA SPEZIA — La virata a destra è repentina. Alla velocità di ■ nodi, quasi settanta chilometri all'ora, la nave s'inclina e, dalla murata, allungando ■■ braccio, si riesce a toccare l'acqua. Questo ■■■■■ «motoscafo», incredibilmente armato di cannoni e ■■■■, è l'ultimo prodotto che la Fincantieri lancerà in offerta speciale, nei grandi e ricchi ■■■ mercanti d'armi. Nel campo degli armamenti, si sa, il made ■ Italy è molto richiesto ed è fresca la notizia che indica il ■■■ Paese come il terzo produttore e fornitore di armi al mondo. Un campo discutibile, secondo molti, che propone problemi di opportunità e di ordine morale. Ma, si sottolinea anche, ■ Muggiano e Riva Trigoso, specializzati in naviglio militare, ■■■ gli unici cantieri del gruppo, a lavorare a ritmo quasi completo. E in concorrenza è serrata.

Questa nuova macchina da guerra si chiama «Saettia», il nome è a posto nella nitolo■■■ marinara: la «saettia» compare nel XIII secolo, in piene guerre moresche e, dicono le note storiche, era un «tipo di ■■■ mediterranea, detta anche "Sagitta", e con questo nome venivo designate una imbarcazione a remi, di forma molto slanciata e affinata, la ■■ qualità fondamentale ■■ la velocità».

La nave, oggi, è catalogata ■■■ cannoniera e pubblicizzata come fast attack craft: è, dunque, di grado di condurre una guerra di corsa. Non l'ha ■■■■ acquistata nessuno, esiste, al massimo, un tiepido interesse della Marina militare italiana e c'è curiosità da parte dei potenziali «clienti», soprattutto Stati asiatici, latino-americani e africani.

Prima ancora di essere presentata ufficialmente ■■■ mostre specializzate, ■■■ un'automobile a ■■ saloni, questa nave ha provocato la preoccupata attenzione dei concorrenti più tenaci: Gran Bretagna, Francia, Germania e Spagna. «Abbiamo cercato di fare qualcosa di nuovo perché nel settore le navi esistenti sono parecchie», ■ osservato l'ing. Franco Baracchini, vicedirettore del Settore costruzioni militari. Per questo cantiere, che dà lavoro a 1200 operai e tecnici, la costruzione della cannoniera, realizzata prima ancora di aver ricevuto una sola ordinazione, rappresenta un po' una scommessa ■■■ futuro, almeno ■■ quello prossimo venturo. L'indice delle commesse, si teme, potrebbe subire una flessione una volta consegnate all'Iraq le ultime tre corvette e la fregata, classe «Lupo», e gli altri vascelli alla Marina militare.

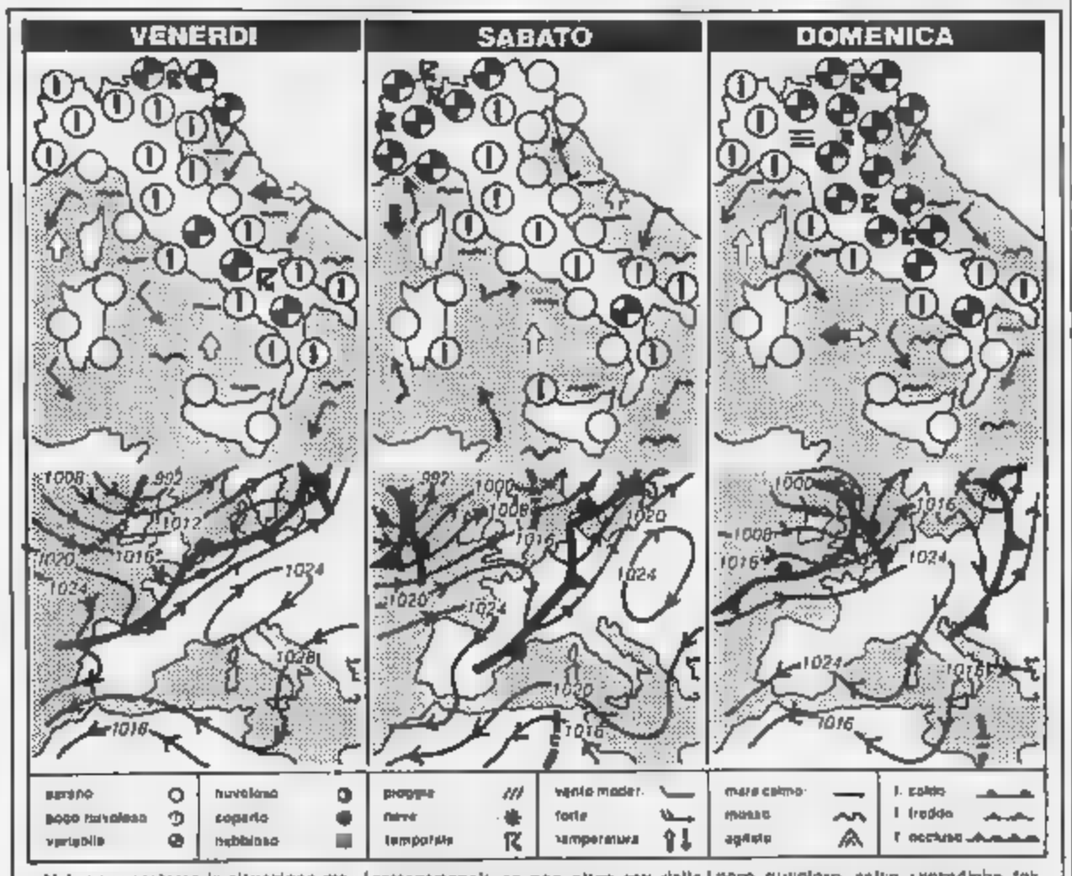
Ma valeva la pena ■■■■ un certo rischio, secondo i responsabili dei cantieri. Dice l'ing. Baracchini: «Riteniamo che il mercato attuale abbia buone prospettive per questo tipo di ■■■». L'idea ■■■ struzione nacque ■■■ 1981, alla fine dell'anno dopo ■■■ il lavoro concreto e il 4 aprile 1985 il «Saettia» venne varato, quasi in segreto. Lunga metri 51,70, stazza 370 tonnellate, supera agilmente i ■■ nodi, nella virata la scia disegna ■■ cerchio con un diametro di 300 metri; può mantenere una velocità di ■■■ ra di 37 nodi; alla velocità di 16 nodi ha un'autonomia ■ 2200 miglia; l'equipaggio è di 31 uomini, è «indicatissima» per la difesa delle coste.

Anche se il prezzo, come per ■ auto più attese, è tenuto ■■ gelosamente segreto, sembra verosimile che per acquistare un «Saettia» con armamento medio, due cannoncini e quattro missili, dovrebbero ■■■■ sufficienti settanta miliardi; una fregata ne ■■■ ta oltre 200, il prezzo della ■■■importante «Garibaldi» avrebbe superato i mille, senza gli aerei inglesi e decollo verticale. Le armi sono la cosa più costosa. «Più il silenzio domanda opzionale e più il prezzo lievita», dicono ai cantieri. In fondo, osservano, è ovvio: se ■■■ pretende ■ avere sull'auto la radio stereo, l'aria condizionata, l'alzacristalli elettrico vetri ■ prezzo di listino ■■■■■ paurosamente; così i clienti che pretendono ulteriori sistemi di missili, cannoni, mitragliere dovranno pagare di più! I giocattoli sono cari, tanto più cari quanto più sono pericolosi. Anche i cannoni, i missili, i radar e i sistemi di puntamento (■■■ fabbricati in Italia da quindici tempo esiste anche ■■■ «club Melara», che raccoglie i nomi dei più famosi fabbricanti d'armi).

L'ingegner Alessandro Mangili, che ha seguito passo passo il «progetto», sottolinea l'attenzione dedicata ■■■ ricerca per «migliorare la qualità della vita dell'equipaggio a bordo».

Vincenzo Tessandori

Al Nord nuovi temporali



Nel suo complesso la situazione meteorologica sull'Italia conserva caratteristiche spiccatamente estive; tuttavia sulle regioni settentrionali il sole deve farsi spazio tra una nuvola e l'altra.

Nonostante l'alta pressione, le perturbazioni, che sfilano dal medio Atlantico verso l'Europa centro-settentrionale, arrivano ad esercitare una marginale influenza sulle regioni settentrionali, se non altro con delle infiltrazioni di aria instabile.

E' quanto avvenuto tra ieri l'altro e ieri e quanto ■ ripeterà tra domani pomeriggio e domenica mattina.

Annuvolamenti ed eventuali precipitazioni locali a prevalente carattere temporalesco saranno comunque di breve durata.

Per oggi su tutte le regioni si avrà un cielo prevalentemente sereno o poco nuvoloso, salvo sporadiche for■■■ di nubi cumuliformi.

■■ pomeriggio di domani, la parte terminale di una perturbazione atlantica tenderà ad addossarsi alle alpi occidentali per cui, su tutto il settore Nord occidentale il cielo passerà dal sereno o poco nuvoloso al nuvoloso e tra la serata e la nottata saranno molto probabili delle manifestazioni temporalesche.

Marcello Loffredi

città italiane

Bolzano	16	27	L'Aquila	13	27
Verona	17	30	Roma Urbe	13	28
Trieste	21	29	Roma Fiumi.	16	24
Venezia	15	28	Campobasso	17	25
Milano	14	28	Bari	16	29
Torino	13	28	Napoli	16	27
Cuneo	14	28	Potenza	15	25
Genova	18	28	S.M. Leuca	20	25
Bologna	18	28	R. Calabria	21	27
Firenze	13	30	Messina	21	29
Pisa	17	28	Palermo	18	28
Ancona	16	28	Catania	15	26
Perugia	14	28	Alghero	13	34
Pescara	16	28	Cagliari	18	31

città estere

Amsterdam	11	17	sereno	Lisbona	15	29	nuvoloso
Atene	16	29	sereno	Londra	10	15	pioggia
Bangkok	27	34	sereno	Los Angeles	17	26	sereno
Berlino	15	23	nuvoloso	Madrid	13	30	sereno
Bruxelles	10	20	sereno	Montreal	9	12	pioggia
Buenos Aires	11	18	sereno	Mosca	8	20	sereno
Copenaghen	9	18	sereno	New York	17	22	nuvoloso
Dublino	10	13	pioggia	Parigi	10	24	nuvoloso
Francoforte	16	25	pioggia	Pechino	12	30	sereno
Gerusalemme	10	30	sereno	Rio de Janeiro	18	25	nuvoloso
Ginevra	13	24	nuvoloso	Sydney	11	20	sereno
Honolulu	23	30	sereno	Tokyo	—	—	n.p.
Helsinki	11	20	sereno	Varsavia	12	22	sereno
L'Aja	10	17	■■■■	Vienna	17	20	nuvoloso

dentiera? Polvere adesiva per dentiere
PER-DE-CO
SOLO IN FARMACIA

CALORE E LIBERTA'

Oggi c'è un sistema per rendere autonomo il riscaldamento centralizzato:

CALDOROBOT

Il calore giusto al momento giusto, nel posto giusto e ■ giusto costo: questi i vantaggi del primo sistema in grado di offrire una valida ed economica alternativa anche all'impianto autonomo tradizionale.

Calore personalizzato

Caldorobot è infatti una rete intelligente di micro-computers capace di apprendere autonomamente le abitudini di vita, gli orari di utilizzo e le temperature desiderate, per ogni giorno e ogni ambiente. Potete richiedergli più ■ meno calore, dove e quando lo desiderate per una ■■■ ed esclusiva autonomia. E in grado di darvi informazioni sulla temperatura degli ambienti, sulla temperatura esterna e sull'andamento del consumo individuale.

Caldorobot vi dà un programma di riscaldamento su misura per le vostre esigenze.

le o per tutto l'appartamento, mentre gli altri vasi servono per richiedere informazioni sulla temperatura e per comunicare le proprie abitudini giornaliere ed eventuali variazioni.

Calore economico

Caldorobot è un sistema studiato per il risparmio energetico che garantisce una economia effettiva: dal 1980, sperimentato in migliaia di esemplari, ha consentito risparmi che hanno raggiunto il 30% nei condomini ed il 40% ■■■ altri tipi di edifici.

La sua capacità di conteggiare i consumi individuali e ripartire correttamente le spese ne fanno il sistema migliore per ottimizzare il consumo anche a livello economico.

Comfort personale, comodità, risparmio nel riscaldamento? La risposta è Caldorobot.

AgipPetroli
Uno stile italiano.

I SIGNORI DELLO SPAZIO ARRIVANO QUESTA SETTIMANA SU EUROPEO.

"IL MONDO OGGI": UN REGALO DI EUROPEO PER APRIRE GLI OCCHI SUL NOSTRO MONDO. QUESTA SETTIMANA IL TERZO VOLUME.

L'AFFARE IRI-FORD Ai colossi dell'auto Usa fa gola il mercato europeo

Un'Alfa a stelle e strisce

Sul vecchio mondo l'ombra di Detroit

WASHINGTON — Con l'acquisto dell'Alfa Romeo, l'obiettivo di fondo dello «studio» annunciato l'altro ieri, la Ford si propone da un lato di ampliare la sua fetta di mercato italiano ed europeo, e dall'altro di penetrare nel settore delle auto di lusso degli Stati Uniti, quello dai 30 milioni di lire in su per vettura. Lo hanno dichiarato gli esperti di Detroit, che ritengono che la Ford lancerà l'ultima versione della Escort e la nuova Scorpion «nel vecchio mondo», sfruttando appieno gli stabilimenti e la forza lavoro dell'Alfa, che in questo momento usa solo parzialmente; e che introdurrà in America due dei modelli di maggior prestigio della casa italiana, forse modificandolo. «*General Motors, Ford, Chrysler* - hanno affermato - *puntano affiancarsi alle marche europee, come la Mercedes o la Ferrari, nel settore delle macchine più ricercate*» ha dichiarato il consulente Arvid Juppi.

GROSSI INVESTIMENTI — L'analisi degli esperti è la seguente. Per quanto riguarda l'Europa, la Ford è in concorrenza con la Fiat e la Volkswagen per il primo posto: l'Alfa Romeo è solo l'1,5 per cento del mercato europeo, ma assommandosi a essa, e con una forte spinta, la casa americana pensa di poter superare le rivali. Un grosso ostacolo è rappresentato dal passivo della ditta italiana e dalla sua appartenenza allo Stato: «*A Roma i politici*», ha scritto il *New York Times*, «*hanno regolato con cautela e con preoccupazione, ed è probabile che un accordo che dia alla Ford il controllo dell'Alfa venga assoggettato a profondo scrutinio e forse a accidentato dibattito parlamentare*». A quanto accennato dai dirigenti, la Ford è disposta a un investimento sostanzioso e fornirebbe adeguate garanzie al governo.

LA CHRYSLER ALL'ATTACCO — Per quanto riguarda il settore delle auto di lusso negli Stati Uniti, la Ford è stata spronata a da un'iniziativa della General Motors e da un annuncio della Chrysler. La General Motors quest'anno ha acquistato l'87% della Lotus inglese, per 38 milioni di dollari, oltre 80 miliardi di lire, e si prepara a lanciare in America un costoso modello sportivo. La Chrysler ha dichiarato che immetterà sul mercato americano, a partire dall'87, circa 5 mila Maserati all'anno (ha il 5 per cento delle azioni della italiana). «*La Ford non potrà restare indietro*» ha osservato Juppi. «*Tra l'altro, l'Alfa era stata già artificiata dalla General Motors, che voleva presentare una sua macchina di prestigio negli Stati Uniti*».

DISCO AL SAMURAI — La presenza dell'Alfa Romeo in territorio americano oggi è modesta: nell'85, ha venduto poco più di 4500 auto, spider, veloce a quadrifoglio. Esiste il potenziale per una espansione anche nel campo delle vetture medio-alte dove si è fatta strada, per esempio, la Volvo svedese. I problemi incontrati dalla ditta italiana sono stati innanzitutto di distribuzione e di assistenza, e la Ford glieli risolverebbe rapidamente. «*La Ford non potrebbe fare concorrenza a se stessa*», ha concluso Juppi «*la diversificazione a quel livello paga*». La formula preferita a Detroit, quantità limitata, profitti alti troverebbe la piena piena applicazione nell'Alfa Romeo. Tra l'altro, ci sarebbe il vantaggio che in questo settore non si profila nessuna invasione.

Ennio Caretto

Dove sorgono gli impianti

(Stabilimenti produttivi Alfa e Ford in Europa)

Una Scorpio per lo zio Sam

TORINO — «L'Alfa Romeo potrebbe essere per la Ford quello che è la Ferrari per la Fiat. Un fiore all'occhiello. Quando gli americani sono venuti qui, sono rimasti ammirati dai nostri impianti, dalla qualità delle vetture e dalla capacità dei dipendenti». Così dicono all'Alfa in confidenza, perché nessuno vuole sbilanciarsi in dichiarazioni ufficiali. Ma questa integrazione come potrebbe avvenire? Si è parlato della possibilità di produrre in Italia la Escort e la Scorpio. La prima è costruita negli stabilimenti Ford di Halewood (Inghilterra), Valencia (Spagna) e Saarlouis (Germania). La seconda a Colonia.

La Escort è una berlina a due volumi e mezzo di tipo medio (1300-1600 cc) che costa sui 12-14 milioni. In Italia viene commercializzata in una ventina di versioni, a benzina e Diesel. Un modello medio, che nell'85, è il quarto anno consecutivo, è stato il più venduto nel mondo con 923.000 unità.

Invece, la Scorpio è una vettura di lusso (da 30 a quasi 40 milioni). Ne vengono costruite 130 mila all'anno e, nella sua classe, ha una quota di penetrazione del 10% sul mercato europeo. In Italia la Ford ne vende circa duemila. Sei le versioni, dalle 1300 a 2900 cc (con trazione integrale, 150 CV, 203 km/h).

La possibilità che la Escort si affianchi alla gamma Alfa Romeo (una trentina di versioni, tra le quali spicca la nuovissima 75 turbo a benzina) lascia perplessi e non trova — chiacchierando amichevolmente con quelli dell'Alfa — conferme. Anche perché la Ford ha un eccesso di produttività nei suoi stabilimenti e non sarebbe conveniente incrementarne ulteriormente questo modello popolare, che tra l'altro mal si inserirebbe nel contesto Alfa (il «caso Arna» insegna).

C'è invece la sensazione che l'integrazione potrebbe riferirsi alla Scorpio, con particolare riguardo al mercato nordamericano. Non è un segreto che la Ford di Detroit da tempo l'intenzione di introdurre negli Usa questa berlina realizzata dalle sue filiali europee, magari con gli opportuni adattamenti. Un modo per respingere la concorrenza delle berline di Bmw, Mercedes, Saab e Volvo, molto apprezzate in Nord America.

Potrebbe nascere una Scorpio all'italiana, con allestimenti particolari e, soprattutto, un motore Alfa Romeo 8 cilindri. L'Alfa ne negli Usa un'immagine sportiva che le sconfitte in Formula 1 di un recente, amaro passato non hanno scalfito. Una Scorpio-Alfa sarebbe una soluzione ideale, anche perché la Casa milanese, proprio in questi mesi, sta tentando un rilancio americano con la «Milano», versione della ritirata su misura per le esigenze del mercato statunitense.

Michele Fenu

Deficit e prestigio

TORINO — In attesa che si definiscano meglio le caratteristiche della trattativa tra Ford e Alfa Romeo affiorano alcune domande. Per esempio. «*Ma l'Alfa quanto può valere?*», oppure: «*Che tipo di provvedimenti si può immaginare prenderà la Ford entrando nella Casa milanese?*».

Sul «valore» dell'Alfa si possono tentare alcuni ragionamenti. La Ford in questo momento non ha bisogno di aggiungere alla sua altra capacità produttiva. Infatti, ha avviato campagne di licenziamenti per tecnici, impiegati ed operai, negli stabilimenti tedeschi ed inglesi. Sotto questo aspetto, quindi, emerge un «valore negativo». Altri «valori negativi» sono la mancanza di reddito, anzi una sequenza di deficit annui (quest'anno si superano i 300 miliardi); il debito pregresso ormai salito a 1600 miliardi.

Ripulita di tutti i debiti che vale? Il parametro degli utili non è applicabile e nemmeno quello della capitalizzazione in Borsa perché l'Alfa non è quotata. La valutazione dell'efficienza o meno della rete di vendita non sta scritta nei bilanci. La valutazione degli uomini chiave, tecnici e amministrativi, che ci sono in azienda e soggettiva inoltre, qual è la grammi in corso e il valore dei progetti?

E gli stabilimenti? I tecnici sono restii a fare valutazioni. L'unica cifra che abbiamo sentito azzardare sono 300 miliardi per Pomigliano, difficile qualunque giudizio su Arese dove ci sono pezzi di fabbrica modernissimi e altri obsoleti.

Tra i «valori positivi» dell'Alfa Romeo c'è certamente l'immagine e il marchio. La Ford, a giudizio dei tecnici, oggi è carente di immagine per prodotti che, invece, sono tecnicamente buoni. Un altro non trascurabile «valore positivo» per la Ford sarebbe quello di «nazionalizzarsi» sul mercato italiano e sommare alla sua rete quella dell'Alfa, anche se negli ultimi anni ha perduto incisività. Inoltre la Ford potrebbe commercializzare il marchio Alfa negli altri Paesi e la sua rete mondiale di vendita. Infine, da non collocare certamente all'ultimo posto, c'è il piano di ristrutturazione messo a punto dal nuovo amministratore delegato Tramontana.

Per rispondere alla domanda «*Chi comanderebbe all'Alfa Romeo?*» bisognerà attendere che si chiariscano i termini dell'eventuale accordo. Opinione diffusa è che gli americani non gradiscano posizioni subordinate con considerazione aggiuntiva. «*Più che rappresentare hanno, per carattere, la tendenza a distruggere per ricostruire dalle fondamenta*».

Che cosa si può immaginare che faranno all'Alfa i «uomini della Ford» se l'accordo avrà esito positivo? L'Alfa oggi ha 33 mila dipendenti di cui 11 mila in cassa integrazione periodica e a «zero ore». Quelli a «zero ore» sono circa 7 mila tra Arese e Pomigliano. È presumibile che la tutela dell'occupazione dei temi centrali non soltanto per i sindacati ma anche per Partecipazioni Statali.

Dalla progettazione di un nuovo modello alla sua entrata in produzione oggi occorrono quattro a cinque anni oltre all'investimento di risorse colossali. Per coprire questo periodo specialmente nello stabilimento di Pomigliano l'idea più diffusa è che Ford potrebbe utilizzare il marchio Alfa Romeo per una versione nuova del modello «Scorpion» e per alcuni segmenti sportivi della «Sierra». Una cosa che tutti escludono a priori e che l'eventuale accordo Ford-Alfa abbia caratteristiche simili a quello stipulato dalla Volkswagen con Seat. Per mantenere i costi costanti il governo spagnolo, di fatto, versa un'integrazione di 400-600 miliardi di lire l'anno.

Sergio Devecchi

SOCIETA' ALTOMATIA PER LA CONDOTTA DI ACQUE POTABILI

Sede in TORINO - Corso Re Umberto 9 bis
Capitale Sociale L. 3.315.000.000
Iscritta al Tribunale di Torino al n. 91/1883

BILANCIO CONSOLIDATO GRUPPO AL 31-12-1985

In ottemperanza alle disposizioni della CONSOB, si rende noto che il Bilancio Consolidato al 31-12-1985 è a disposizione di chiunque ne faccia richiesta presso la Sede Sociale, nonché presso i Comitati Direttivi degli Agenti di Cambio di tutte le Borse Valori.

Il Consiglio di Amministrazione

COMUNE DI GHIFFA

Piano Regolatore Generale Intercomunale - Variante n. 1 in riferimento riguardante l'intervento Villa Ceriana 2.

IL SINDACO

In esecuzione della delibera del Consiglio Comunale n. 13 in data 7-3- esecutiva

Vista la Legge Regionale n. 56 del 5-12-1977 e modificazioni ed integrazioni

RENDE NOTO

che la Variante n. 1 al «Piano Regolatore Generale Intercomunale riguardante l'intervento Villa Ceriana 2» adottata dal Consiglio Comunale con deliberazione n. 13 in 7-3-1986 - esecutiva

E' DEPOSITATA

presso la Sede Comunale - Ufficio Tecnico per 30 giorni consecutivi dal 23-5-1986 al 21-6-1986 affinché chiunque possa prenderne ogni giorno, compresi i festivi, ora 9.00 alla ora 12.00

Ghiffa, 22-5-1986

IL SINDACO

TRIBUNALE DI VERCELLI

AVVISO D'ASTA

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si RENDE NOTO

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si RENDE NOTO

TRIBUNALE DI TORINO

VENDITA DI IMMOBILI CON INCANTO

Si RENDE NOTO

TRIBUNALE DI TORINO

Vendita di immobili con incanto

Si RENDE NOTO

CITTA' DI PINEROLO

CEDESI

AZIONARIA

Società di LEASING

PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Tel. 0141 51.898 ore ufficio

UNIVERSITA' DI HERISAU

Presso Università (libera e privata) di moderno sistema

LAUREARVI

senza lasciare il posto di lavoro e nella vostra lingua madre. Dottorato in Scienze, Scienze commerciali, Marketing, Informatica, Giornalismo e Ecologia.

Informazioni da chiedere a S.E.R.B.I. Degerhaldenstr. 29, CH-8102

dal 1929 **Furbatto**

a circa 30 da Torino con di mq 2700 circa

Fatturato oltre 2 miliardi, costante sviluppo, redditività interessante dimostrabile, 14 dipendenti, clientela qualificata

Responsabile disponibile ad un periodo di affiancamento garantire un'adeguata continuità

Si prega indirizzare corrispondenza il riferimento LVS 858 a STUDIO 3 - Cesare Battisti - ORBASSANO

LIQUIDAZIONE N. 70 MACCHINE MATERIE PLASTICHE SANDRETTO

ecc. da 50 ton. a 1200 ton. in condizioni eccellenti, materiali, accessori, attrezzature, macchine per stampi Rambaudi, Dekel, Favretto, Sata, Ursus, Tacchella, TCS provastampi, compressori, mobili officina ecc. Aperto tutti i giorni sabato compreso a partire dal 23-5-86 ore 9-19
Fallimento Misba Industrie - Via Torino 25 - ORBASSANO (TO) - Tel. 011 900.3780.
Per informazioni: Tel. 011 900.9470 - - Telex .

Che cosa dicono i giornali stranieri

TORINO — Un filo di incredulità mista a sorpresa trapela dai due più prestigiosi quotidiani economici esteri: il «Financial Times» dedica alcuni articoli, tra cui uno in prima pagina, all'annuncio delle trattative Alfa-Ford, mentre il «Wall Street Journal» rileva che il recupero dell'Alfa andrà anche a favore della Ford.

È la terza volta, nota il quotidiano britannico, che la società Usa tenta una fusione con un partner europeo. Le prime due sono andate male: con la Fiat, che avrebbe permesso di raggiungere la leadership in Europa, le potenziali economie di scala, i risparmi negli investimenti e nella ricerca avrebbero potuto essere enormi.

Il secondo tentativo è stato con la British Leyland, grande un terzo della Fiat: l'interesse stava nelle marche Rover ed MG, che avrebbero permesso la produzione di modelli di prestigio e sportivi. L'eventuale acquisto dell'Alfa offre alla Ford le stesse possibilità di entrare nel segmento della produzione di classe, già offerto dalla BL. Altro elemento in ne tra la marca italiana e quella inglese sono le perdite di bilancio, le riduzioni ed il tentativo di risolvere i loro problemi accordi con i giapponesi.

Questa volta riuscirà la Ford a trovarsi un partner? si chiede il «Financial»; forse sì, conclude, joint ventures e fusioni tra imprese forti e deboli sono l'unica strada per sopravvivere nella guerra dell'auto.

Più distaccato il «Wall Street Journal», che mette in evidenza che in ogni caso la Ford andrà a prendere un'azienda che da anni chiude i bilanci in rosso e che anche nell'86 sarà in perdita.

r. s.

A Pomigliano si teme una svendita Le tute di Arese tornano a sperare

NAPOLI — «...ed è bene dire, anzi forse, che in questa ricerca né il governo né l'Iri possono illudersi di decidere da soli, ma dovranno muoversi su indicazione del Parlamento. Non abbiamo vincoli ideologici né con partners italiani o stranieri, ma poniamo subito una questione che è anche irrinunciabile punto politico: l'Alfa Romeo, almeno il cinquantuno cento, deve restare nelle Partecipazioni statali...»

Nella duecentesca sala dei Baroni, al Maschio Angioino, il Consiglio regionale destinato già tempo alla dell'Alfa di Pomigliano si trasforma in primo, scottante terreno di confronto sulle ipotesi di arrivo degli americani. E le maggiori riserve arrivano da Nanda Morra, consigliere del pci.

Prima lui Domenico Jervolino, di democrazia proletaria, si è chiesto se abbia senso «*trasferire le decisioni da Roma a una grande multinazionale*». Adesso Morra insiste parlando delle enormi tensualità dell'azienda, di una produttività inutilmente recuperata, della «*incapacità dell'Iri e dei dirigenti Alfa*» a indirizzarla verso sbocchi commerciali. Il risultato, afferma, consiste «*nella svendita a pochi soldi, dopo le migliaia di miliardi sottratti alla collettività*».

In fondo alla sala, riunito dietro uno striscione, il consiglio di fabbrica al gran completo raccolta e spesso applaudita. Su un punto sono tutti d'accordo da tempo l'operaio dell'Alfa di Pomigliano è solo attesa di un padrone che sappia fare il suo mestiere questo è il punto di partenza, sulle questioni ulteriori affiorano le prime divisioni. «*L'Alfa non può restare com'è* — dice Salvatore Romano, della Fiom — *certezze si fermano qui, sulle prospettive del nuovo accordo sono molte cose sono le partecipazioni, altro positive, un'altra la vendita*». E Giovanni De Pasquale, della Uilm: «*Lasciamo da parte l'ideologia, quel che ci interessa è che garanzie occupazionali e produttive siano solide. Non chiediamo di avere il padrone che ci piace, ma pretendiamo avere uno che sappia cosa fare sopratutto, non ci sia consentito come un ruffiano di cui disfarsi, giacché non lo siamo affatto*».

Gennaro Pistarelli, anche lui della Fiom: «*L'Alfa è la Sme, non è un'azienda risanata ma un gruppo condizioni disastrose. Detto questo, restiamo pieni di dubbi, almeno fino a quando non sarà stato spiegato quali sono le prospettive, quali garanzie ci daranno*».

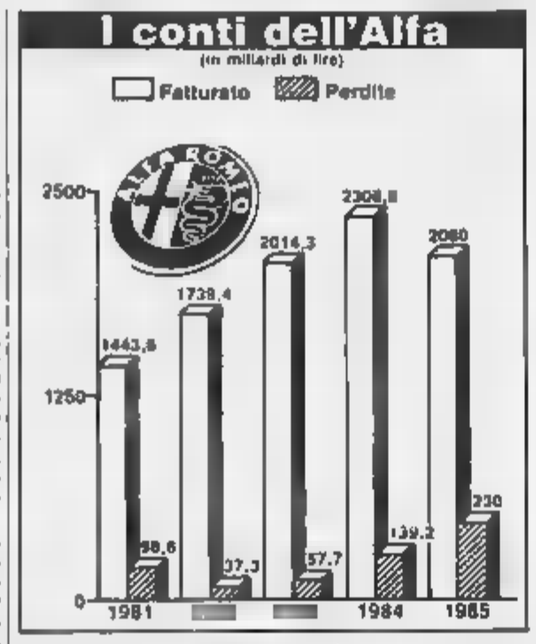
Cautela, dunque, molti dubbi e, sopratutto da parte del pci, la richiesta che l'annunciato cambio della guardia resti invece nei confini di una partecipazione. Vincenzo Barbato, segretario della sezione «Enrico Berlinguer» di Pomigliano e componente il comitato centrale comunista, sintetizza la situazione così: «*La notizia non ci sorprende, ma uno sviluppo, adesso, aggroverebbe ancora di più le cose. Bisogna guardare fino in fondo negli accordi, capire di che si tratta*».

Anche la Regione prende tempo: nel documento approvato ieri, si chiede di approfondire il problema attraverso una serie di incontri. Accanto alla grande questione dell'Alfa riaffiorano i problemi della Sme, della Cirio, dell'Italcantieri, dell'Italtel: «Ogni ipotesi di rilancio — dice il presidente della giunta, Mario Fantini — deve passare attraverso il blocco immediato di qualsiasi azione nei confronti dei lavoratori».

Giuseppe Zaccaria

I conti dell'Alfa

(in miliardi di lire)



Pretore ordina il rientro di cinquecento cassintegrati

— L'Alfa Romeo dovrà immediatamente reintegrare al loro posto di lavoro 501 dipendenti in Cassa integrazione, con corresponsione delle retribuzioni arretrate. E' quanto ha stabilito il pretore di lavoro di Milano, Romano Canosa.

Secondo il pretore infatti le istanze presentate dall'Alfa per ottenere la Cassa integrazione (l'ultima è del 9 gennaio scorso) fanno tutte riferimento alla situazione del 1981-'82, quando l'azienda aveva chiesto il riconoscimento di crisi aziendale. Ma — scrive il magistrato — «nel corso degli anni molte di quelle ragioni di crisi sono venute meno».

«Perché non finisca come con la Nissan»

MILANO — La mattina di ieri ad Arese è scivolata via come tutte le altre: nessun cartello, nessuna assemblea. A partire da mezzogiorno le tute blu dell'Alfa, il nome della azienda in corsivo bianco sulla maglietta, si sono in fila per rempire il vassoio. Allora, cosa si pensate dell'arrivo della Ford? Bruno, Reparto Gruppi, comincia: «*Se operaio dico che se questa fusione migliora la situazione aziendale sia bene, ma se deve servire ad una maggiore disoccupazione, allora*». Aggiunge Gerardo: «*Ora non c'è attenere e, dal momento che in Italia non c'è di meglio, sono d'accordo*». La terza osservazione la fa Giorgio: «*Per l'Alfa va bene produrre cilindrata più bassa. Ma mi preoccupa il fatto che abbiano parlato del 51%: ho paura che, se gli americani prendono la maggioranza, la Fiat faccia saltare l'operazione. Naturalmente vanno viste le condizioni e le garanzie*».

La storia delle garanzie torna con insistenza (dice Maria Stella, cameriera di mensa: «È notizia da calcolare, bisogna riflettere»), insieme alla domanda: «*Ma cosa c'è dietro all'operazione? Non sarà un modo per far fare agli americani quello che lo Stato non può fare? Cioè quegli arrivano, e poi alle prime difficoltà chiudono e se ne vanno*». La paura è che «*quest'accordo finisca come quello della Nissan, in un aborto*».

Sotto l'apparente tranquillità, gli operai del Biscione lesi, le parole che ricorrono più spesso «*lavoro*» e «*speranza*» la prima da tempo è diventata la seconda ha cominciato a spuntare ieri, quando hanno letto che forse la Ford comprerà l'Alfa. Da più di cinque anni non vedono aumenti salariali ma solo Casse integrazioni dure e sentono discorsi di perdite, debiti, tagli. Hanno imparato a parlare «valore aggiunto» e hanno soprattutto capito che, così come erano andate le cose, non c'era futuro, ma un progressivo scivolamento della fabbrica, e in fondo al tunnel fine di tutto. Lo Stato-padrone non ha funzionato. Commenta Vito, Reparto Motori: «*Se avessimo un governo efficiente avremmo potuto risolvere il problema, perché il prodotto Alfa c'è e vale, ma i dirigenti non sono mai stati all'altezza*». Così, malgrado le molte incognite, la Ford apre una speranza, di sopravvivenza e di occupazione. È botta calda dieci operai otto sono per il sì.

Un atteggiamento positivo (in qualche «*critico ma con fiducia*» notizie sono ancora frammentarie) serpeggia anche nel Consiglio di Fabbrica. I sindacalisti ricordano di essere stati loro a chiedere alla direzione di trovare un partner «*credibile e solido*», osservano che non faranno questioni sul fatto che esso si prenda il 30 o il 51% purché si facciano salve le prerogative da loro richieste: mantenimento dei due stabilimenti, difesa del marchio, ricapitalizzazione, interrogazioni prospettiviali, produttive e commerciali perché «*l'importante è il lavoro*». Aggiungono che «*questa volta le Partecipazioni Statali hanno fatto una cosa che è stata bruciata al primo minuto e sono riuscite a mantenere riservatezza sulle trattative*». E le perplessità sollevate da qualcuno, come Tiboni della Fim-Cisl lombarda? La risposta è secca: «*Siamo arrivati al dunque, a quello che avevamo chiesto, il sindacato non deve perdere il treno*». Sotto questo atteggiamento pragmatico, si intuiscono naturalmente molte tensioni, e non si possono escludere lacerazioni.

Valeria Sacchi

CONFINDUSTRIA Lucchini confermato traccia i piani del prossimo biennio

Un salto nello sviluppo

Confortanti risultati nella lotta all'inflazione e nella crescita della produzione - «Ma l'Italia non tiene ancora il passo imposto dai concorrenti» - Finanza pubblica e occupazione i problemi irrisolti - «Le centrali nucleari devono andare avanti» - Altissimo: «Denaro troppo caro»

Il presidente della Confindustria Luigi Lucchini parla all'assemblea degli industriali; alla destra Carlo De Benedetti

ROMA — C'è ripresa, si può vincere la sfida dello sviluppo e del lavoro. Ma per non buttare al vento questa «occasione irripetibile», ha avvertito ieri il presidente della Confindustria, Lucchini, si devono risolvere al più presto i gravissimi problemi della finanza pubblica e della disoccupazione. Una battaglia che richiede l'impegno di tutti: sindacati, imprenditori, governo e Parlamento.

Ricevuto (ieri pomeriggio) il mandato di aiutare la Confindustria anche per il prossimo biennio, Lucchini si è presentato ieri all'assemblea annuale degli imprenditori con una relazione non tanto pacata e rasserenante quanto a voler sottolineare il nuovo spirito di collaborazione tra le parti sociali dopo il recente accordo sui decimali.

Ad ascoltare Lucchini, nell'affollata platea dell'auditorium all'Eur, c'era Craxi, e la prima volta dai tempi di De Gasperi che un presidente del Consiglio torna a farsi vedere in Confindustria. Gli oltre mille industriali presenti (un sala hanno salutato questa presenza con un lungo applauso. Con Craxi in prima fila i big dell'economia, della politica e del sindacato.

«L'economia e la società italiane — ha rilevato Lucchini nel passo centrale del suo intervento (31 cartelle dattiloscritte) — oggi in grado di essere definite una sviluppo rafforzata, con buoni risultati e che vogano a lena. Una sviluppo, però, che deve fronteggiare il peso di una montagna. Ecco perché la nostra può essere, se ben guidata, sicura; ma non può essere né veloce né brillante».

Per «il salto nello sviluppo» occorre dunque lavorare duro. Giusto, ha aggiunto Lucchini, ad abbandonarsi a «facili euforie e a ottimismi generalizzati». I risultati ottenuti sul fronte dell'inflazione e della crescita del prodotto interno lordo (la ricchezza nazionale) sono confortanti, non si può, non si deve cantare vittoria. L'Azienda Italia non tiene ancora l'andatura imposta dai Paesi più concorrenti. Anche per questo motivo «non devono pericolosi gli atteggiamenti di pregiudizio con i quali si valutano i profitti d'impresa e la rinnovata capacità di autofinanziamento delle aziende».

Tra le riforme che invece devono essere sfruttate nel modo migliore, il presidente della Confindustria ha indicato anche il fenomeno della Borsa, che va visto nella sua reale importanza, quella cioè di mettere a disposizione delle aziende canali di finanziamento impensabili fino a qualche anno fa. Sarebbe anche necessario allargare il listino e dare più trasparenza al mercato immobiliare.

Il passaggio obbligato sulla strada dello sviluppo resta comunque il risanamento della finanza statale. Il debito pubblico, ha ricordato Lucchini, salirà oggi sui 700 miliardi, una cifra di poco superiore al reddito nazionale. Ma, fatto ancor più grave, l'indebitamento tra qualche anno, in assenza di interventi correttivi, arriverà al milione di miliardi. Gli industriali sono anche preoccupati dalla qualità della spesa: solo due lire su cento infatti andate agli investimenti negli ultimi dieci anni. E' urgente un'azione decisa di risanamento e di riqualificazione della spesa, senza la quale non sarà possibile «abbassare i tassi di interesse, migliorare i servizi, creare le grandi infrastrutture di cui l'Italia ha bisogno».

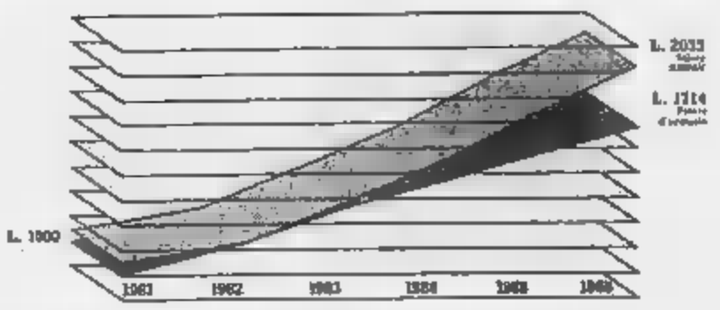
Il presidente della Confindustria ha infine affrontato il tema del disastro di Cernobyl per sostenere la necessità di un impegno a livello internazionale per la sicurezza; ma l'Italia deve mandare avanti il suo piano di centrali nucleari senza indietreggiare sull'onda dell'emozione e della protesta rispetto a scelte strategiche fatte dal Parlamento.

La risposta ufficiale del governo è toccata al ministro dell'Industria, Altissimo, il quale ha sottolineato l'importanza di una politica economica globale a sostegno delle imprese. Il problema è in fondo quello di accelerare il passo per recuperare forza di competitività. Qualche progresso è stato fatto ma devono diminuire ancora il tasso di interesse reale e il tasso di inflazione. Altissimo ha infine rilanciato la proposta di detassare gli utili reinvestiti, manovra già adottata da molti Paesi.

Emilio Pucci

RISPAV
LA POLIZZA VITA
CHE VALE
UN CAPITALE

Scegliere RISPAV della Toro Assicurazioni è un investimento sicuro che permette di beneficiare contemporaneamente della garanzia assicurativa sulla vita e di un elevato tasso di rivalutazione che si cumula di anno in anno.
Come certificato dalla Società di Revisione Arthur Andersen & Co., la gestione del Fondo RISPAV (Riserva Speciale Polizze Assicurati Vita) ha permesso di riconoscere, nel 1985, un rendimento del **13,65%** comprensivo del tasso tecnico del 3% già incluso in tariffa. I rendimenti RISPAV dal 1981 al sono consolidati e definitivamente acquisiti dagli assicurati.



Grazie a questo ottimo andamento, coloro che dal 1981 hanno scelto il Fondo RISPAV per garantirsi un futuro di benessere, si ritrovano oggi con **L. 2.033** per ogni 1.000 lire investite. In soli 5 anni, il Fondo RISPAV ha raddoppiato il capitale dei sottoscrittori: un risultato più che positivo, reso ancor maggiore dai vantaggi fiscali previsti a favore delle assicurazioni vita.

TORO ASSICURAZIONI

Nei primi quattro mesi dell'86

Bilancia valutaria dimezzato il deficit

In aprile l'attivo è stato di 1800 miliardi

ROMA — Andamento positivo per i conti valutari italiani in aprile: la bilancia dei pagamenti di aprile — secondo provvisori della Banca d'Italia — si è chiusa infatti con un saldo positivo di 1802 miliardi di lire contro il disavanzo di oltre 3000 miliardi nello stesso mese del 1985. Nei primi quattro mesi del 1986 la bilancia valutaria ha segnato un deficit complessivo di 4402 miliardi di lire, con un netto miglioramento rispetto ai 7374 miliardi di lire di deficit del primo quadrimestre del 1985.

Ecco una tabella che mostra i «saldi mensili (in miliardi di lire) della bilancia dei pagamenti nel 1985 e nel nonché i risultati del primo quadrimestre (il saldo cumulato quadrimestrale non coincide esattamente con la somma dei singoli saldi mensili per la provvisorietà di alcuni dati).

Mesi	1986	1985
GENNAIO	+ 180	— 3.298
FEBBRAIO	— 1.586	— 945
MARZO	— 2.937	— 1.942
APRILE	+ 1.802	+ 1.809
GEN.-APR.	— 7.374	— 4.462
MAGGIO	+ 498	
GIUGNO	+ 1.135	
LUGLIO	+ 1.238	
AGOSTO	+ 1.310	
SETTEMBRE	— 1.421	
OTTOBRE	— 533	
NOVEMBRE	— 1.676	
DICEMBRE	— 1.511	

Fitti, arriva l'Indice Istat

● L'indice Istat valevole per l'aggiornamento dei canoni di locazione nel aprile è aumentato del 6,6 per cento per le abitazioni e del per cento (su base biennale) per gli immobili a destinazione diversa. Lo fa sapere un dell'Istituto centrale di statistica pubblicato ieri sulla «Gazzetta Ufficiale». Ai fini dell'aggiornamento dei canoni, le variazioni da prendere in considerazione (il 75 per cento dell'indice Istat) sono pertanto il 4,95 per cento per immobili ed il 12 per cento per gli immobili a diversa destinazione (negozi, uffici, studi professionali ecc.).

L'Ausimont va in orbita

● L'Ausimont Compo N.V., società nella quale la Montedison ha concentrato le attività delle specialità chimiche e dei materiali ad alte prestazioni, ha annunciato i risultati del primo trimestre 1986, che comprendono anche i dati riguardanti la Compo Industries Inc., acquisita nel novembre scorso. I ricavi vendite consolidati sono ammontati a 225,8 miliardi di lire con un incremento del 66,5% rispetto ai 135,3 miliardi del corrispondente periodo del. L'utile netto del trimestre è risultato pari a 17,1 miliardi di lire, del 70% superiore al livello conseguito nel corrispondente arco di tempo del 1985 che fu di 10,1 miliardi di lire.

Più capitali sul treno Breda

● L'assemblea degli azionisti della Breda Costruzioni Ferroviarie, riunita in seduta straordinaria, ha deliberato ieri l'aumento di capitale da 16 a 34 miliardi. A seguito di tale operazione — informa un comunicato — la Breda Costruzioni Ferroviarie di Pistoia, che è interamente posseduta dall'Aviofer Breda, società finanziaria del gruppo Efim, acquisirà i pacchetti azionari delle altre società di costruzioni ferroviarie (Sofer di Napoli, Ireal di Palermo, Omeca di Reggio Calabria, Ferrosud di Materfer) già possedute dalla stessa finanziaria Aviofer Breda. L'operazione si inquadra anche nella prospettiva della quotazione in Borsa del titolo Costruzioni Ferroviarie prevista per la fine di quest'anno. La Breda Costruzioni Ferroviarie chiude da oltre dieci anni i propri bilanci in utile.

La CR Torino per i managers

● La Cassa di Risparmio di Torino in un convegno-dibattito organizzato con l'associazione formatori bancari (Effebi), ha presentato il modello di sviluppo organizzativo e di formazione manageriale adottato in questi ultimi anni per il suo personale direttivo. Erano presenti il presidente prof. Enrico Filippa e il direttore generale Giorgio Giovando. Negli ultimi anni Crt ha organizzato corsi di formazione che hanno toccato complessivamente oltre 250 persone.

CONFINDUSTRIA / Consensi (e qualche critica) a Lucchini

E Craxi sottolinea che la ripresa è anche merito di Stato e sindacati

ROMA — «E' stato un buon discorso, pieno di riflessioni e di spunti interessanti», ha commentato il presidente del Consiglio Craxi, battendo amichevolmente la mano sulla spalla di Lucchini. «Sta diventando un ottimo oratore — ha aggiunto — ha fatto bene a venire». Ma, di lì a qualche ora, Palazzo Chigi ha diffuso una dichiarazione ufficiale del capo del governo in cui, accanto ai meriti e all'impegno del mondo della produzione, si sottolineano i meriti non minori del mondo del lavoro, del quale «il concorso responsabile e la collaborazione sostanziale sono stati decisivi per questa fase di ripresa».

E qui Craxi ha colto l'occasione per auspicare il consolidamento di una stagione di slancio produttivo e di collaborazione sociale, di costruttivo rapporto con lo Stato e di stabilità politica: «In tal modo si allargheranno sempre più le prospettive di soluzione di tanti problemi irrisolti e le energie migliori del Paese potranno sempre meglio convergere verso obiettivi comuni di generale interesse».

Anche il ministro del Lavoro De Michelis ha precisato che «non hanno fatto tutto loro», cioè gli industriali, ed il vicesegretario del partito repubblicano, Giunella, ha lamentato che Lucchini non ha ricordato, avrebbe dovuto, che il processo di risanamento industriale dell'Italia e il riequilibrio dei conti delle imprese sono stati resi possibili da una maggioranza e un governo che hanno coniugato stabilità con coerenza ed hanno ottenuto la pace sociale, sia pure con un costo altissimo nel bilancio dello Stato.

Riserve sono espresse anche dal segretario del psdi, Nicolazzi. «Non mi sento di condividere — ha affermato — tutto lo scetticismo del presidente della Confindustria a proposito dell'azione dello Stato nel campo delle grandi opere pubbliche infrastrutturali. Ce ne sono almeno tre negli ultimi quindici anni che Lucchini ha dimenticato: la galleria del Gran Sasso, i collegamenti internazionali con l'Europa orientale attraverso l'autostrada Udine-Tarvisio che sarà inaugurata a luglio, la nuova grande arteria Voltri-Gallardo che è già interamente asfaltata».

Scontenti della relazione di Lucchini, per quanto riguarda le prospettive e il futuro dei rapporti industriali, i sindacati sono stati critici sul fatto che Confindustria avochi a sé il merito della ripresa. «Condivido — ha rilevato il segretario generale della Cisl, Marini — il giudizio sull'accordo raggiunto nelle scorse settimane e credo che dobbiamo continuare a lavorare insieme. Vedo un limite fi dove Lucchini pone volare solo il ruolo dell'impresa. La ripresa c'è stata anche grazie ad un ruolo importante del sindacato». Pizzinato, segretario generale della Cgil, ha insistito su questo: «Il presidente della Confindustria, esaltando soltanto il contributo dell'impresa privata, unico settore che avrebbe fatto la sua parte, scivola sul ruolo dei lavoratori e degli altri settori produttivi, come i servizi, il commercio ecc.».

Il segretario generale della Uil, Benvenuto, prende comunque atto che la Confindustria ha riconosciuto definitivamente la svolta riformatrice del sindacato stesso. Una all'unisono sul costo del lavoro. Aveva negato e giudica possibili nuove relazioni sociali: «Una opportunità non pregiudicata non da un atto di vertice, ma migliaia di accordi stipulati in questi mesi dopo l'accordo alla Fiat tra imprese e sindacati ovunque».

Gian Carlo Fossi

SCAMBI COMMERCIALI / Gli Usa restano il primo partner dell'Italia

Il dollaro torna a salire (1552)

ROMA — Il dollaro continua a salire. In Italia la moneta statunitense è quotata 1553,90 lire contro le 1541,70 lire della quotazione di mercoledì. Anche a Francoforte il è salito a 2,0851 marchi contro i 2,0485 marchi quotazione dell'altro ieri.

Gli ultimi positivi economici statunitensi sembrano aver convinto il mercato e il dollaro ha continuato anche oggi a segnare rialzi sulle piazze valutarie. Gli operatori sembrano ora sempre più propensi a credere che un apprezzamento del dollaro a breve termine possa avere le carte in regola per consolidarsi anche in assenza di precise indicazioni di ripresa. Gli analisti hanno anche preso come segnale positivo per il dollaro il rialzato a chiusura dichiarazioni da parte del segretario al Tesoro americano in termine della deposizione in Senato: questo silenzio è interpretato mercato come un segnale dell'intenzione dell'amministrazione Reagan di interrompere la marcia al ribasso divisa

I corsi del dollaro influiscono non poco sui conti dell'azienda-Italia. Gli Stati Uniti restano di gran lunga il partner commerciale con il quale l'Italia fa più affari: nel 1985, infatti — secondo le cifre rese oggi dall'Istat — l'Italia ha registrato negli Usa un positivo di oltre ottomila miliardi di lire (per l'esattezza miliardi e lire, cioè, il 63% in più rispetto al saldo positivo di 4934 miliardi del 1984). Il secondo Paese nella classifica dei migliori clienti dell'Italia è la Gran Bretagna che ha acquistato più prodotti «made in Italy» di quanti non ne abbia esportati in Italia per miliardi (una cifra, però, inferiore del 19% al saldo positivo del 1984). L'unico altro Paese con il quale l'Italia registra un avanzo superiore ai mille miliardi di lire nella sua bilancia commerciale è la Grecia (1223 miliardi contro i 794 miliardi del 1985). Sul fronte dei Paesi con i quali l'Italia è fortemente in passivo sotto il profilo commerciale, l'Istat segnala al primo posto la Germania federale che, con un saldo negativo di 4873 miliardi di ha aumentato del 58,5% i suoi surplus nei confronti dell'Italia (che era, l'anno precedente di 2984 miliardi).

Al secondo posto nella classifica dei maggiori fornitori italiani vi è la Libia che, nel 1985, ha più che raddoppiato i suoi affari con il nostro Paese, portando il suo surplus da 1935 a ben 4410 miliardi di lire; a poca distanza, l'Olanda paese nei confronti del quale la bilancia commerciale italiana è in «rosso» per 4155 miliardi rispetto ai 3637 del 1984.

Tra altri Paesi dai quali importiamo più di quanto esportiamo vi è l'Algeria (2983 miliardi di saldo negativo contro i 1955 miliardi dell'anno precedente). Il Sudafrica (2880 miliardi contro i 2112 del 1984) e l'Unione Sovietica. Per l'Urss i dati dell'Istat segnalano un significativo miglioramento dei conti italiani: il di 2773 miliardi rappresenta infatti una riduzione di quasi il 50 per cento rispetto al risultato dell'anno precedente (4510 miliardi di lire).

Tutti i clienti del mondo in Italia

ROMA — Ecco i risultati dell'interscambio commerciale italiano con le grandi aree del mondo ed i singoli maggiori Paesi nel 1985 e nel 1984. Il segno «meno» indica disavanzo, il segno «più» un surplus a favore dell'Italia.

Paesi o aree	1984	1985
Cee	— 5.600	— 3.721
Francia	— 250	— 337
Olanda	— 3.537	— 4.165
Germania Fed.	— 2.884	— 4.573
Gran Bretagna	+ 1.331	+ 1.382
Grecia	+ 794	+ 1.223
	— 6.335	— 4.397
Urss	— 4.310	— 2.772
Romania	— 1.542	— 1.422
Paesi Opec	— 6.918	— 12.983
Algeria	— 1.955	— 2.983
Libia	— 1.936	— 4.410
Nigeria	— 1.601	— 2.413
Altri Paesi		
Sud Africa	— 2.112	— 2.880
Stati Uniti	+ 4.934	+ 8.053
Brasile	— 1.714	— 2.250

Tra i pochi Paesi con i quali la bilancia commerciale italiana ha invertito il segno nel vi sono Siria (passata da saldo negativo di 74 miliardi ad uno positivo di 101 miliardi), il Sudan (da meno 97 a più 54 miliardi), la Tunisia (da meno 249 a più 53 miliardi) e la Jugoslavia (da meno 232 a più 65 miliardi).

● **MOULINEX** — Il fatturato consolidato Moulinex del primo trimestre dell'anno è salito a 732,1 milioni di franchi con un calo del 7,6% rispetto ai 791,8 milioni dei primi tre mesi 1985.

■ **COOP** — Lanciato a Bologna «Distrecoop», il progetto nazionale con il quale le «coop bianche» della Confcooperative puntano ad una più incisiva presenza nel settore della distribuzione.

Al progetto — presentato nell'ambito del Consiglio della Federazione nazionale delle cooperative di consumo della Confcooperative — sono interessate 1300 cooperative fra consumatori (oltre punti di vendita in totale con un fatturato di miliardi) e 58 realtà dell'associazionismo al dettaglio che fanno capo alla Sigma (5000 punti di vendita associati complessivamente, miliardi di fatturato ed un volume di vendite (100 miliardi).

MEDIOBANCA
BANCA DI CREDITO FINANZIARIO S.P.A.
CAPITALE L. 170 MILIARDI VERSATO RISERVE L. 80 MILIARDI
SEDE SOCIALE IN MILANO - VIA FILODRAMMATICI, 10
ISCRITTA AL REGISTRO DELLE SOCIETÀ AL N. 4726, VOL. N. 1196, FASC. N. 21

Comunicato ai portatori di obbligazioni
«MEDIOBANCA 13%, 1981-1991 serie speciale FIDIS»
parzialmente convertibili in azioni ordinarie FIDIS
Ultimo periodo valido per l'esercizio della facoltà di conversione

Si rammenta ai portatori delle obbligazioni sopradescritte che il 15° periodo di conversione delle obbligazioni in azioni FIDIS, nel rapporto in vigore di 30 azioni e 40 obbligazioni MEDIOBANCA 13%, 1981-1991 serie speciale FIDIS «optate» per ogni obbligazioni possedute. Sia le azioni FIDIS sia le obbligazioni «optate» avranno godimento 1° gennaio 1986.

Le obbligazioni non convertite o quelle «optate» saranno rimborsate, alla pari, in cinque quote annuali costanti di capitale con inizio 1° gennaio 1987.

Le richieste di conversione potranno essere presentate, nel periodo **3 al 30 giugno 1986**, presso le filiali italiane delle seguenti banche incaricate:

BANCA COMMERCIALE ITALIANA - CREDITO ITALIANO - BANCO DI ROMA,

accompagnate dai titoli obbligazionari muniti della cedola n. 11, scadente il 1° luglio 1986 e di tutte le cedole seguenti; l'ammontare delle cedole eventualmente mancanti dovrà essere pagato dal richiedente la conversione.

* * *

Si fa presente che la FIDIS, con successivo comunicato, preciserà i termini, le modalità e le condizioni dell'offerta in prelazione di azioni CEMAC FINANZIARIA ai propri azionisti ed ai possessori di obbligazioni «MEDIOBANCA-FIDIS» che abbiano presentato richiesta di conversione prima del termine ultimo che sarà stabilito per l'offerta stessa, attualmente programmata per la prima metà di giugno.

[illegible] DELLA AGLI [illegible] LEADER

Audemars Piguet in Italia

Audemars Piguet è prestigiosa casa di Orologi Svizzeri, famosi in tutto il mondo, presenta una novità assoluta riservata agli Opinion Leader Italiani. Una pubblicazione di gran classe che svela i segreti della nascita dei capolavori di tecnica e di design dei maestri d'arte della Vallée de Joux

Audemars Piguet

Ufficio Stampa P.R.
Via Abbondi 3 Milano
tel. 02/220877

PIAZZA AFFARI Un'altra ondata di acquisti dalla periferia (+1,86%)

Borsa, il nuovo ossigeno è arrivato dalla provincia

MILANO — Convergono a Milano i grandi della finanza e i quattrini dei borsini. Da ieri 77 investitori istituzionali di tutto il mondo (anche da Hong Kong) sono riuniti in convegno nel centro di Milano, riservatissimo, per capire il fenomeno della Borsa italiana. Intanto, dopo ■ giornata di flessione, è ripresa la corsa agli acquisti ■ parte ■ periferia.

Così, la media dei prezzi ha registrato un'ascesa pari all'1,86% ed è ■ a rappresentare questa quota ■ (indice Comit pari a 893,55). Da parte degli investitori istituzionali, soprattutto dai fondi, ■ è manifestata ■ tendenza a realizzare i cospicui guadagni delle ultime settimane ma la pressione della periferia, soprattutto sui valori assicurativi (con ■ Generali al ■ primato storico di 170 ■ lire), ha ■ di assorbire le vendite (si è marciato sopra i ■ miliardi ■ giro d'affari) e di far segnare alcuni progressi alle quotazioni.

Tra i titoli guida buona ■ reazione della ■ che si è sollevata oltre le 16.140 lire nel dopo mentre la Montedison (prosegue ■ maniera discreta l'operazione sul capitale) è ■ stabile ■ posizioni della vigilia.

Da rilevare le stranezze del comparto nutrito dei diritti relativi alle numerose operazioni sul capitale in corso: ieri è stata ■ volta dei diritti Eridania relativi all'emissione di risparmio mentre non è stato segnato prezzo nemmeno per i diritti relativi al prestito obbligazionario dell'Agricola finanziaria.

RAS — Salto in avanti della Ras (+4,1%) dopo lo scrollone di mercoledì. A favorire la ripresa dei ■ l'annuncio dei risultati '85. La compagnia, la seconda in Italia, ha chiuso i conti con ■ risultato lordo ■ 64,2 miliardi (+38,4% rispetto all'84) destinato per 74,5 miliardi a fondi riserva mentre l'utile netto ha raggiunto la cifra di 37,5 miliardi di lire.

Ai soci verrà proposta una remunerazione di ■ lire per azione.

Intanto il patrimonio amministrato dai fondi di investimento promossi dalla compagnia ha toccato ■ cifra di 4100 miliardi di lire.

ACQUA MARCIA — Forte impennata per la finanziaria romana e per la Bastogi.

Tra pochi giorni dovrebbero essere sciolte in ■ definitiva le riserve delle ultime banche (tra ■ l'Ibi che terrà il consiglio lunedì prossimo mentre la Bnl ha dato il suo assenso nella serata di mercoledì) al piano che dovrebbe consentire il risanamento della Bastogi e la creazione di ■ polo immobiliare e di servizi ■ grande rilievo destinato a far capo all'Acqua Marcia.

BANCARI — Continuano ■ emozioni per ■ risalita ieri a quota 311 ■ lire. Qualche attenzione per la Bonifiche Siele (si sussurra ■ un'attenzione da parte del gruppo De Benedetti) e grande balzo in avanti per il Banco ■ Roma (+ 10,7%) mentre, tra le matricole che hanno fatto l'esordio ■ avvio di cielo, spicca il ■ comportamento della Banca Toscana (si profila l'ingresso di ■ socio privato di grande richiamo).

u. b.

Una recente copertina di «Mondo Economico» sulla Borsa

Nel forziere Cir altri 350 miliardi

E' in vista un raddoppio del capitale

MILANO — Carlo De Benedetti medita altri colpi e Piazza Affari registra subito il rinnovato (ma non ■ sostenuto) fervore del gruppo: grandi ■ per la Cir (+ 3,1% in chiusura e balzo a 16 mila nel dopo); massimo storico per l'Olivetti, saldamente sopra al livello ■ 20 mila lire, nuovo passo ■ avanti della Cofide (con voci pressanti di nuove attenzioni per il settore bancario, e in particolare per la Bonifiche Siele da cui dipende il controllo della Banca Nazionale dell'Agricoltura).

Ma cosa matura nella scuderia De Benedetti? E' certo che tra pochi giorni (probabilmente il giorno 27) il consiglio della Cir darà il via a una nuova operazione sul capitale che, nei disegni di De Benedetti è destinato a raddoppiare, passando dagli attuali 136 ■ a 272 miliardi circa. L'aumento avverrà in forma ■ per due terzi a pagamento (con sovrapprezzo), per un terzo in modo gratuito.

L'operazione permetterà un'iniezione ■ capitali nelle casse della finanziaria ■ circa 350 miliardi ■ lire (compresi i sovrapprezzi). ■ tratta ora ■ vedere a quali fini ■ indirizzata questa liquidità anche se, in Francia, ■ prendendo forma il progetto definitivo dell'operazione Valeo. ■ il consenso del gruppo Peugeot. Con questa emissione (e in attesa della quotazione in Borsa della Sogefi ■ Modena, controllata ■ Sir) è destinata a crescere ancora la raccolta in Piazza Affari da parte del gruppo De Benedetti, ormai ben oltre il livello dei ■ miliardi.

Intanto il presidente dell'Olivetti ha messo a segno un ■ colpo. ■ Olivetti International ■ Lussemburgo ha sottoscritto ■ a Ginevra con la banca d'affari Soditic (è stato costituito un sindacato guidato dalla Banque Gutzwiller, Kunz, Bungener e ■ Kreditbank) ■ prestito obbligazionario in franchi svizzeri per ■ milioni di franchi (circa 120 miliardi di lire) ad un ■ fisso del 5,625%.

La ■ consiste ■ durata dell'operazione: sessant'anni, ovvero la più lunga scadenza mai ottenuta da ■ società italiana.

Ugo Bertone

Delors annuncia due direttive liberalizzatrici

Entro l'estate ■ vincoli al movimento di capitali Cee

Cadranno anche le clausole ■ salvaguardia previste per l'Italia

Jacques Delors

BRUXELLES — Per completare la creazione di un grande spazio economico integrato e per dare maggiore libertà ai cittadini ■ Comunità Europea deve dotarsi di uno spazio finanziario omogeneo, grazie a un sistema monetario europeo rafforzato e ad ■ Ecu più largamente utilizzabile.

Lo ■ detto ieri Jacques Delors, presidente della Commissione europea, illustrando alla stampa una ■ municazione al Consiglio adottata ieri dall'esecutivo dopo che era già ■ discusso ■ il 13 maggio, dai governatori delle banche centrali Cee riuniti a Basilea. Il progetto prevede due tappe di esecuzione, per le quali non sono stati ■ termini, e dovrà essere discusso, il 16 giugno, dai ministri finanziari Cee a Lussemburgo.

La prima tappa prevede l'interconnessione dei mercati finanziari nazionali per quel che serve ■ buon funzionamento del mercato comune: ne trarranno i risparmiatori, che potranno diversificare gli investimenti, e le imprese, che potranno meglio cercare capitali. ■ seconda porterà alla liberalizzazione completa del settore e comprenderà quindi il ■ a carte di credito, euroassegni, prestiti ipotecari, servizi assicurativi, crediti alle aziende, senza limitazioni nazionali.

L'applicazione del piano, ha detto Delors, comincia con la soppressione a ■ riduzione ■ clausole di salvaguardia, di cui fruiscono ancora Francia e Italia. Entro l'estate ■ una prima direttiva dovrebbe regolare questo disarmo.

La futura ■ ■ nitaria, ha sottolineato Delors, deve puntare a ricorrere agli strumenti finanziari Cee non ■ caso di ■ dei pagamenti ■ per interventi di solidarietà preventiva. A livello dei privati (aziende e cittadini) la maggiore concorrenza permetterà una diminuzione di costi ■ a livello nazionale, l'integrazione dei mercati finanziari porterà a un migliore coordinamento delle politiche economiche, grazie anche a una certa armonizzazione della fiscalità indiretta. Si delinerà anche «un minimo di sovranità monetaria». ■ Comunità nei confronti del resto ■ ■.

Cade l'obbligo di registrare le vendite

Oro libero in Francia

PARIGI — Monete, verghe e lingotti d'oro sono ■ nuovo liberamente negoziabili in Francia, senza obbligo ■ registrazione. Un decreto legge pubblicato ieri stabilisce infatti il ritorno al regime dell'anonimato delle transazioni, che era stato soppresso ■ governo Mauroy nel ■, ■ escluse dal campo d'applicazione della legge le vendite pubbliche. Inoltre, sempre per decreto, ■ voce «oro» è stata depennata dalla lista dei prodotti soggetti a controllo doganale: nel 1981 le dogane avevano ricevuto l'ordine di indagare sull'origine degli averi ■ ■ detenuti da persone fisiche e ■.

OBBLIGAZIONI

Titoli	Milano	Torino
TITOLI DI STATO		
C.C.T. 1/6/86	—	—
C.C.T. 1/7/86	99 90	99 90
C.C.T. 1/8/86	100 30	100 30
C.C.T. 1/10/86 I	100 75	100 80
C.C.T. 1/10/86 II	100 05	100
C.C.T. 1/11/86	101 40	101 30
C.C.T. 1/12/86	101 05	101 35
C.C.T. 1/1/87	101 05	101 20
C.C.T. 1/2/87	101 25	101
C.C.T. 1/3/87	100 90	101 40
C.C.T. 1/4/87	101 30	101 20
C.C.T. 1/5/87	101 50	101 40
C.C.T. 1/6/87	101 60	101 65
C.C.T. 1/12/87	100 60	100 70
C.C.T. 1/7/88	101 75	101 80
C.C.T. 1/8/88	101 15	101 20
C.C.T. 1/10/88	101 70	101 80
C.C.T. 1/12/90	103 40	102 85
C.C.T. 1/3/91	102 15	102 15
C.C.T. 1/3/91	100 85	100 60
C.C.T. 1/8/91	101 15	101 10
C.C.T. 1/7/91	100 15	100 05
C.C.T. 1/8/91	100 25	100 05
C.C.T. 1/11/91	100 40	100 25
C.C.T. 1/1/92	100	99 90
C.C.T. 1/2/92	99 20	99 25
C.C.T. 1/3/95	99 95	100
C.C.T. 1/3/98	99 10	97 90
C.C.T. 1/4/95	99 10	94
C.C.T. 1/5/95	99 25	99 25
C.T.Ecu 14% 27/2/89	113 50	115
C.T.Ecu 13% 22/11/89	112	114
C.T.Ecu 11,5% 20/10/90	111	111
C.T.Ecu 11,25% 16/7/91	109	111
C.T.Ecu 10,5% 22/11/93	109 60	109 80
C.T.Ecu 9,60% 22/2/93	108 60	108 60
C.T.R. 7,50%	99 50	99
B.T.P. 13,50% 1/10/86	100 60	100 20
B.T.P. 12,50% 1/3/87	100 10	100
B.T.P. 13% 1/10/87	102 50	102
B.T.P. 12,25% 1/5/88	103 20	102 90
B.T.P. 12,50% 1/7/88	103 40	103
B.T.P. 12,50% 1/10/88	103 40	103 10
OBBLIGAZIONI		
Enel 6% 66/86 I	95 50	94 50
Enel 6% 66/86 II	93 50	93
Enel 7% 71/86	—	—
Enel 7% 72/87 I	101	100 50
Enel 7% 73/83	92 25	91 45
Enel 12% 80/87	100 90	100 80
Enel 80/87 ind.	100 90	100 30
Enel 81/88 ind.	102 10	101 80
Enel 82/89 ind. I	107 20	106 80
Enel 82/89 ind. II	106 50	106 20
Enel 82/89 ind. III	105	105 20
Enel 83/90 ind. IV	106 30	105 80
Enel 83/90 ind. I	107	106 10
Enel 83/90 ind. II	105 50	104 80
Enel 83/90 ind. III	105 70	105
Enel 84/92 ind.	106 10	105 60
Enel 84/93 ind. II	106 50	105 45
Enel 84/93 ind. III	103 20	103
Enel 84/93 ind. IV	103 10	102 95
Enel 85/95 ind. I	100 40	100 30
Enel 85/00 ind. II	100 35	100 30
Enel 85/00 ind. III	100	99 95
I.R.I. Ambelo w. 66/93 8%	—	—
I.R.I. AIL w. 84/90 TV	188	181
I.R.I. S. Spir. w. 82/88 TV	108	110
I.R.I. S. Spir. w. 83/88 TV	134	125
I.R.I. Sider 82/89 TV	103 50	103 90
I.R.I. Stet w. 84/89 TV	311 50	310
I.R.I. Stet w. 84/91 TV	312	310
Aut. I.R.I. 6% 65/85 I	100	97
Aut. I.R.I. 8% 80/90	93 50	89
CCOP 5% 30.la	84 50	85 90
CCOP 6% 30.la	82	81 05
CCOP 7% 30.la	85 40	83 45
CCOP 6% 1975/2005	84 40	82 85
CCOP 9% 1978/2008	88 40	92
CCOP 10% 1977/2007	91 75	90
CCOP Int. st. 6% 68/88 III	85 15	76 30
CCOP Int. st. 6% 69/89 IV	83 10	82
CCOP Int. st. 7% 70/80 I	81 65	80
CCOP Int. st. 7% 71/91 II	81 65	80
CCOP Int. st. 7% 72/92 IV	81 60	80 80
CCOP Ambi 7% 72/3000 I	82	80 05
CCOP Aut. 6% 68/88 I	83	83
CCOP FS 7% 71/91	92 10	91
CCOP FS 7% 72/92 I	100 10	86
CCOP FS 7% 72/92 II	91 20	89
CCOP pr 6% 67/87 V	97	91
CCOP pr 6% 67/87 VI	97 50	93
CCOP pr 6% 68/88 VII	94 20	93
CCOP pr 6% 69/89 VIII	93 80	93
CCOP pr 7% 71/91 II	90 50	90
AMM. FS 6% 66/86	94 10	93 55
AMM. FS 7% 70/90	98 15	98 75
AZ. FS 63/90 ind.	104 40	104 60
AZ. FS 83/90 ind. II	104 25	103 90
AZ. FS 84/92 ind.	105 25	105 50
AZ. FS 85/92 ind.	100 85	100 60
IMI 6% 67/87 XXVI	98 40	95
IMI 6% 68/88 XXVII	98 50	95
IMI 7% 70/90 XXVIII	98 25	97 10
IMI 7% 70/88 XXIX	98 50	98
IMI 7% 73/88 XXXVIII	92	92 05
IMI TV 81/88 LXXXI	114	110 20
BEI 14% 84/91	110 60	n.q.
BEI 12,5% ■	108	n.q.
BEI 12,25% 85/93	105	n.q.
BIRS 12,5% 85/92	104	—
S. Paolo cv. 5%	112	95
S. Paolo cv. 6% conv.	82 85	83 60
S. Paolo cv. 6%	81 50	84 05
S. Paolo cv. 6% 85/95 19° ser.	150	145
S. Paolo cv. TV 81/91 23°	105	101 50
S. Paolo cv. TV 81/91 26°	102 75	103
S. Paolo cv. TV 82/87 42°	110 20	109
S. Paolo cv. TV 82/89 52°	101 10	101
S. Paolo op. 6% cv 5%	79 90	79 50
S. Paolo op. 6%	81 50	80 05
S. Paolo op. 7%	90	92 35
S. Paolo op. 9%	95	97 70
S. Paolo op. 9% 78/89 Ecu	125	124 50
S. Paolo op. TV 81/91 19°	103	101 50
S. Paolo op. TV 81/91 23°	104	101 50
S. Paolo op. TV 81/91 24°	105	102 50
S. Paolo op. TV 82/92 36°	104	102 35
Fiat TV 81/88	105 20	101 50
Olivetti TV 82/87	103	102 30
Montedison 80/88 I TV	100	n.q.
Pirelli spa TV 82/88	103	103 40
OBBLIGAZIONI CONVERTIBILI		
Bulloni 13% 81/88	—	—
CIR 13% 81/85	570	610
■ 85/95 (Rata 10,75%	154	n.q.
ERI 85/95 Saipem 10,50%	153	n.q.
Eridania 85/90 10,75%	165	156
Euromobiliare 84/89 12%	430	n.q.
Generali 12% 81/88	1205	1200
IFIL 13% 81/87	990	995
IFI-S. Rosa 13% 81/87	154	151
IRI-Comit 13% 81/87	225 50	240
IRI-Credit 13% 81/87	235	252
Italgas 14% 82/89	460	460
IMI-CIR TV 85/91	285	281
M. Marelli 13,50% 81/91	850	845
Mediobanc. 14% 82/88	3348	3250
Med. Bulloni 6% 85/95	—	—
Med. Bulloni 10% 85/95	—	—
Med. Fidis 13% 81/91	451	450
Med. Istoment 7% 85/95	—	—
Med. S. Spir. 7% 72/88	432	430
Med. Selm ■■■ 82/92	321	350
Montedison 14% 84/91	302	—
Montedison 13% 84/91	306	—
Olivetti 12% 81/91	605	600
Pirelli spa 13% 81/91	442	460
Pirelli spa 8,75% 85/95	—	—
Saipem 11% 81/91	370	329
■ Bpd 10% 85/93	—	—
S. Paolo As. Im. 14% 83/93	360	328
Unicem 14% 81/87	188	195

■ **TERZO MERCATO** — Titoli trattati fuori mercato (prezzi informativi): Ardes risp. 9100; Alleanza risp. 61.000-62.500; Banca Agricola Milanese ■■■ Banca del Friuli 25.000-28.400; Banca Lombarda DD.CC. 2.200.000; Banca Nazionale Agricoltura risp 3500-3600; Banca San Paolo Brescia ■■■; Banco Santo Spirito 2900-2990; Bavaria Assicurazione 9300-9700; B■■■ 1-1-86 13.600-14.000; Calcestruzzi ■■■ 9200; Cam Finanziaria 4800-5000; Cbm Plast 4050-4300; Carnica Assicurazione 22.500-■■■ Cigahotels risp. 3400-3600; Cofide risp. 4100-4150; Credito Italiano risp. ■■■ 3550; Credito Romagnolo 32.500-34.300; Editoriale Mon-■ 8800-8900; Fincom 3600; Fimpar 3050-3300; Finrex risp. nn ■■■ 950-1000; Gaic 42.000; Warrant Intermarine ■■■ Istituto Finanziario Milanese Leasing 2900-3050; Italmobiliare risp 85.000; Metalli Industriali 2500; Norditalia Assicurazione 2320-3150; privilegio 1210-1450; Ras risp. 44.000-44.950; Saipem risp. 3450-3600; Warrant Saipem 3650; Siffr 2020; Tripcovich risp. 5000-5100. Borsa Torino: Formara 192-205.

FONDI D'INVESTIMENTO

(Fonte Radiocor)

ITALIANI		22-5
Ala	L	11.492
Arca BB	■	30.649
Arca RR	■	11.652
Aureo	■	nd.
Azimut	■	17.237
B N Multifondo	■	13.169
B N Rendifondo	■	11.133
Capitalcredi	■	10.587
Capitalfit	■	nd.
Capitalgest	■	15.539
Cash Manag.	■	14.140
Corona Ferrea	■	10.444
Euro Androm.	■	17.458
Euro Antares	■	12.928
Euro Vega	■	18.789
Euro Cap. Fund.	■	10.000
Fiorino	■	22.877
Fondattivo	■	16.045
Fondersel	■	26.319
Fondicri 1	■	11.362
Fondinvest 1	■	18.011
Fondinvest 2	■	15.225
Fondo Centrale	■	15.373
Fondo Proteo.	■	23.112
Generconsult	■	17.427
Gestielle B	■	10.257
Gestielle M	■	10.161
Gestiras	■	15.396
Imicapitalf	■	25.971
Imirend	■	14.166
Interbanc. az.	■	18.643
Interbanc. ob.	■	12.844
Interbanc. rn.	■	11.823
Liiers	■	17.055
Multiras	■	17.314
Nagracapital	■	15.758
Nagramond	■	12.086
Nordcasa	■	12.884
Primecash	■	12.077
Primerend	■	18.189
Primecapital	■	27.832
Rendi	■	10.145
Renditfit	■	nd.
Risp. Italia bil.	■	19.107
Risp. Italia rs.	■	12.399
Sedicisette	■	15.819
Sforzesco	■	12.350
Visconteo	■	17.632
Verde	■	11.648
Fondo Ina	■	1776

ESTERI AUTORIZZATI		22-5
■■■	■	73,26
Interfund	$	34,85
Int. Sec. Fund	$	28,54
Italfortune	$	41,17
Italunion	$	22,70
Mutinvest	$	30,97
Capital Italia	$	33,72
Mediolanum	$	34,48
Ramimvest	$	37,85
Rasfund	L	44.382
Fondo Tre R	L	28.229

I CAMBI DELLE VALUTE

VALUTE ESTERE	BANCONOTE 21-5	BANCONOTE 22-5	MILANO 21-5	MILANO 22-5	UFFICIALE UIC 21-5	UFFICIALE UIC 22-5
Dollaro Usa	1540	1550	1541,50	1552,00	1541,75	1552,00
Dollaro Usa I. p.	1540	1120	—	—	—	—
Marco tedesco	684,50	694,75	685,09	696	686	696,025
Franco francese	214,70	215,10	215,21	215,23	215,28	215,255
Fiorino olandese	608,50	608,50	609	609,84	608,675	609,275
Franco belga	33,20	33,30	33,618	33,619	33,615	33,614
Sterlina	2130	2330	2335,70	2337,25	2335,10	2337,75
Lira irlandese	2160	2160	2088	2088,40	2088	2087,55
Corona danese	188	190	185,35	185,40	185,345	185,40
E. C. U.	—	—	1476,05	1477,40	1476,015	1477,373
Dollaro canadese	1165	1115	1136,40	1137,50	1135,40	1137,65
Yen giapponese	9	8	8,176	8,172	8,122	8,174
Franco svizzero	816,50	825	822,54	830,40	822,77	826,625
Scellino austriaco	97,23	97,25	97,578	97,64	97,589	97,645
Corona norvegese	200	200	202,23	202,64	202,315	202,795
Corona svedese	213,50	214,75	214,11	214,95	214,15	215,005
Marco finlandese	285	285	287,80	287,80	287,34	287,875
Escudo portoghese	10,20	10,20	10,365	10,26	10,267	10,288
Peseta spagnola	11	11,30	10,905	10,928	10,907	10,934
Dinaro taglio gr.	4,25	4,25	—	—	—	—
Dracma taglio gr.	10,50	10,75	—	—	—	—
Dollaro australiano	1070	1070	1112,50	1113,50	1113	1117,25

Elaborazione dati a cura dell'Istituto Bancario San Paolo di Torino

AZIONI

La quantità trattata non viene pubblicata

Titoli	MILANO 22-5	MILANO Varias.	MILANO Quantità trattate	TORINO 22-5
ALIMENTARI				
Alivar	12590	— 1100		12500
Bonifiche Ferr.	44850	+ 850		n.q.
Buitoni ord.	12650	→ 250		n.q.
Buitoni o 1/7/85	■■■	— 125		n.q.
Buitoni risp.	6850	+ 450		n.q.
Buitoni s. 1/7/85	6120	→ 55		n.q.
Eridania	9285	— 1		9400
Floria	n.q.	— —		301
Perugina ord.	8690	+ 30		n.q.
Perugina risp.	3010	— 30		n.q.
ASSICURATIVI				
Alleanza Ass.	85000	+ 2000		n.q.
Alleanza Ass.	—	— —		n.q.
C. Ass. Mi. ord.	64500	■ 1600		63000
C. Ass. Mi. risp.	39150	+ 1050		39000
C. Latina ord.	20000	+ ■		■■■
C. Latina priv.	18100	— 250		19300
FIRS ord.	11310	+ 310		n.q.
FIRS risp.	5900	— 90		n.q.
Generali	170000	+ 3250		171250
Italia Ass.	33150	+ 2440		n.q.
L'Abeille	183200	+ 3200		n.q.
La Fondiaria	132000	+ 2900		n.q.
La Previdente	95510	+ 3040		n.q.
Lloyd Adriatico	35500	+ 10		n.q.
RAS	76000	+ 3000		78500
SAI ord.	91820	+ 2320		93000
SAI priv.	52000	— 2250		65000
Toro Ass. ord.	45000	+ 208		46500
Toro Ass. priv.	34000	— 1910		36000
BANCARI				
B. Catt. Veneto	7710	— 30		n.q.
B. Comm. Ital.	33000	+ 400		32500
B.N.A. ord.	9430	— 30		9500
B.N.A. priv.	3789	— 1		3800
B. Naz. Lav. risp.	26900	+ 400		n.q.
B. Toscana	13300	+ 200		n.q.
Banco Lariano	6610	+ 259		n.q.
Banco Roma	21500	+ 2140		21600
Credito Commerc.	14200	— 1000		n.s.
Cred. Italiano	4500	+ 50		4520
Cred. Fondiario	5810	— 90		n.q.
Cred Varesino	4301	+ 88		n.q.
Cred Vare. risp.	2840	— 10		31000
Interbanca priv.	31000	+ 530		311600
Mediobanca	311000	+ 6000		6400
N.B. Ambrosiano	4389	— 2		3000
N.B. Ambrosiano r.	3001	+ 93		
CARTARI-EDITORIALI				
Burgo ord.	14800	+ 70		14600
Burgo priv.	11750	+ 150		11700
Burgo risp.	14650	+ 400		14500
De Medici	4485	— 100		n.q.
L'Espresso	17300	+ ■		n.q.
Mondadori ord.	15800	+ 140		n.q.
Mondad. o. 1/1/85	—	— —		n.q.
Mondadori priv.	8510	+ 60		n.q.
Mondad. p. 1/1/8	—	— —		n.q.
CEMENTI-CERAMICHE				
Cementir	3805	+ 6		n.q.
Pozzi Ginori ord.	488	+ 58		490
Pozzi Ginori risp.	378	+ 17		375
(Italcementi ord.	77700	— 500		n.q.
(Italcementi risp.	48200	+ 400		n.q.
Unicem ord.	29550	— 450		30000
Unicem risp.	19200	+ 200		19200
CHIMICI-GOMMA				
Caffaro	3700	+ 300		n.q.
Caffaro ord.	1850	+ 40		n.q.
Caffaro risp.	1830	+ 38		n.q.
Fab. Mil. Cond.	6000	— 230		n.q.
Farmit. Erba	21800	— 410		n.q.
Fidia	16400	— —		n.q.
Italgas	3480	— 60		3480
Manuli Cavi	3910	+ 195		n.q.
Mira Lanza	58770	+ 70		60000
Montefibre	3940	— 10		3883
Montefibre	3950	— ■		n.q.
Parmalat	n.q.	— —		comp.
Perlier	22510	■ 1310		23000
Pierrel ord.	4940	+ 40		4850
Pierrel risp.	3077	— 6		3100
Pirelli S.p.A. ord.	6400	— 92		6450
Pirelli S.p.A. risp.	6270	— ■		6350
Pirelli S.p.A. r. s.c.	3355	— 15		3350
Recordati	15830	— 70		n.q.
COMMERCIO				
La Rinasc. ord.	1315	— 20		1370
La Rinasc. priv.	890	— 2		■■■
La Rinasc. risp.	775	— 6		■■■
Silos	2305	+ 25		2300
Standa ord.	15400	— 2200		n.q.
Standa risp.	11480	+ ■		■■■
COMUNICAZIONI				
Alitalia cat. A	■■■	— 31		■■■
Alitalia priv.	1475	+ 15		1480
Ausiliare	9250	+ 520		n.q.
Ausiliare 1/7/84	—	— —		n.q.
Autostr. To-Mi	8150	+ 150		8200
Ferr. To-Nord	n.q.	— —		7420
Italcable ord.	31000	+ 1100		30000
Italcable risp.	27300	— 700		28500
Nord Milano	n.q.	— —		n.q.
SIP ord.	4989	— 1		4980 *
SIP Warrant	5099	— 1		5130
SIP risp.	3925	— 12		4000 *
Sirti	13100	— 50		n.q.
ELETTROTECNICI				
Salmoiraghi ord.	5100	+ 210		n.q.
Salmoiraghi risp.	5050	+ 210		n.q.
Sondel	1907	+ 127		n.q.
Tecnomasio	1980	+ 90		n.q.
FINANZIARI				
Acque Marcia	7030	+ 415		n.q.
Agric. Fin. ord.	5080	— 110		n.q.
Agric. Fin. 1/7/85	4650	— 100		n.q.
Bastogi-Libs	891	+ 41		890
Bast. Siele	50500	+ 700		n.q.
Bast. Siele risp.	27800	— 400		n.q.
Brioschi	1620	+ 189		n.q.
Buton	4200	+ 400		n.s.
CIR ord.	15250	+ 450		15700
CIR risp.	15200	+ 410		15300
CIR risp. n.c.	8970	— 10		7100
Cofide	7795	+ 98		7800
Eurogest ord.	3200	— —		n.q.
Eurogest risp.	3100	— —		n.q.
Eurogest r. n.c.	2660	— —		n.q.
Euromobiliare	13550	+ 850		31600
Euromobiliare risp.	8729	— 11		n.q.
Fidis	30450	— 150		n.q.
Fin. Breda	13100	— 350		n.q.
Finrex	1550	+ 61		6000
Fiscambi	6940	+ 310		3700
Fiscambi risp.	3500	— 190		n.q.
Gemina ord.	3760	— —		n.q.
Gemina risp.	3350	— 60		11500
GIM ord.	11250	— 120		5500
GIM risp.	5300	— 150		34700
IFI priv.	24440	— 280		■■■
IFIL ord.	9540	— 10		5600
IFIL risp.	5380	+ 91		n.q.
Istituto Mo.T.A.	27900	+ 700		n.q.
Ist. Mo.T.A. r. n.c.	15990	+ 340		n.q.
Italmobiliare	151000	— 1000		n.q.
Kernel	1740	+ 10		n.q.
Mittel	5430	= 120		3800
Pacchetti	4430	— 345		n.q.
Pari. Fin. r. n.c. ord	8850	— 700		n.q.
Pari. Fin. r. n. risp	3128	+ 128		n.q.
Pirelli & C.	8200	— 200		8300
Pirelli & C. risp.	3740	— 330		9100
Rejna ord.	13580	+ 200		n.q.
Rejna risp.	10000	— —		n.q.
Riva Finanz.	11250	— 150		n.q.
Sabaudia Fiasc.	3740	— 60		3300
Sabaudia risp. n.c.	1875	— 40		1850
Schiapparelli	1205	+ 7		1305
Serfi	2500	— —		n.q.
Serfi risp.	2355	— 35		n.q.
Sifa	6850	+ 150		6800
Sifa	7848	— 1		7800
Sifa risp.	7180	— —		7200
SME	3491	+ 61		3450
IMMOBILIARI-EDILIZIE				
Aedes	14310	+ 310		n.q.
Attività Imm.	9010	— 110		9050 *
Cogefar	6060	+ 65		n.q.
Con. Ac. Fiat/a	—	— —		—
De Angeli-Frua	—	— —		n.q.
I.I.I. ord.	6010	+ 20		n.q.
I.I.I. risp.	5580	+ 80		n.q.
IPI	n.q.	— —		4800
ISVIM	—	— —		—
Risanam. ord.	19900

FINO AL 31 MAGGIO

I CAMPIONI DEL TRASPORTO LEGGERO GIOCANO AL RISPARMIO PESANTE

SAVA TAGLIA DEL 35% GLI INTERESSI DELLE RATEAZIONI

MILIONI DI VANTAGGIO CON LE NUOVE FORMULE SAVALEASING

Fiorino, Ducato, Marengo, 900, i famosi "moneta corrente" del trasporto leggero, le macchine da reddito più amate dagli specialisti, adesso vi offrono la possibilità di guadagnare addirittura in partenza. Come? Scegliete voi stessi: tra le comode proposte di acquisto rateale Sava con un taglio del 35% sull'ammontare degli interessi e le nuove convenienti formule Savaleasing. Quanto si risparmia con Sava? Alcuni esempi: anticipando la contanti solo Iva e messa in strada, e pagandolo poi mentre lavora e rende con 47 rate mensili di L. 666.000 cadauna, risparmiate L. 4.954.800 su un Ducato Maxi Turbo Autocarro doppia cabina; su un Marengo L. 3.035.400 con rate di L. 408.000; su un Ducato Panorama diesel L. 2.194.700 con rate di L. 295.000; su un Fiorino Furgone diesel risparmiate L. 4.225.700 con rate di L. 568.000. Furbissima una di leasing. Le nuove formule Savaleasing vi offrono vantaggi eccezionali. Prendete ad esempio un Ducato Maxi Turbo Cabinato di L. 19.200.000 (Iva esclusa): con un contratto da 24 mesi vi costerà, nell'ipotesi di acquista finale, L. 22.418.000* pari ad un costo giornaliero di sole L. 31.000*. Se poi vi interessa il semplice utilizzo (per 36 mesi) del Ducato Maxi Turbo Cabinato, restituendolo al termine del contratto, il costo giornaliero potrà scendere a sole L. 17.000*. Soluzioni leasing quindi per tutte le necessità a condizioni finanziarie estremamente vantaggiose. Perciò non perdete tempo: il 31 maggio fa presto ad arrivare.

*Più Iva messa in strada e spese contrattuali

FIAT veicoli commerciali

VEICOLI COMMERCIALI FIAT: MONETA CORRENTE RENDE IMMEDIATAMENTE

Speciale offerta valida per tutte le vetture disponibili per pronta consegna di Fiorino, Ducato, Marengo e 900. Non cumulabile con altre eventuali iniziative in corso. In base alle condizioni in vigore il 9/5/86. Per clienti in possesso dei normali requisiti richiesti da Sava e Savaleasing

ECONOMICI

5 Locali e negozi offerte

AFFITTASI Moncalieri via Torino angolo c.so Trieste magazzino di 110 mq con locale adiacente Tel ab 2040 - 681 6452

AFFITTASI zona Cit Mercato coperto mq 100 circa mq 1600 con deposito Telefonare 618 7348

CAPANNONE
uso deposito di mq 1750 e spazi di manovra mq 1800 affittasi a Venaria via Gobetti per l'importo 5747.

BDM vendiamo a 138 della Corte Costituzionale un negozio di mq 60 circa con vetrine e ampio magazzino. Per informazioni Studio Immobiliare Bonino Via Cibrario 72 (zona Rebaudengo) Tel 283 2222

LA CASA Cerchi un terreno a Torino? Vuoi vendere un appartamento? Vuoi affittare un locale? Rivolgiti a noi. Ti aiuteremo a trovare la soluzione migliore. Chiama ora, siamo a Cavoretto in via 300 (raccordo) anche in 3 giorni lavorativi vendiamo il tuo appartamento. Per informazioni e appuntamenti telefonare allo 882 882 (PRATICA) Nichelino via Torino 68 Tel 357 8036

LIDL 1 300 mq. da privato vendo vicino a Torino ottimo uso 550 angolare vetrine c. Cedesi Affittasi Tel 821 868

LOCALE
vicino lo stadio comunale a nuovo mq 400 circa per 330 spese giugno affitto anni 1 1/2 inizio Tel 331 947 - 635 232

LOCALE uso laboratorio mq 150 circa cantina mq 100 + cortile mq 300 zona Torino Precollina Tel 011 819 0640

LOCALI
Affittasi in Carmagnola via mq 230-1000 circa Telefono 38 ufficio/negozio spazio 85 vendesi. Tel 619 1637

LOCALI Centro in Carmagnola via 40 e 300 mq ben serviti Tel 56 8811

MONCALIERI Borgo S. Pietro vendesi mq negozio mq 90 L. 32 milioni 500 mq la Tel/fax 011 643 883

NUOVO CAPANNONE
di mq 2800 con uffici alto mt 7,50 pi-stabilito nella soluzione di 6 Marzo. Quando per l'importo 5747.

OCCASIONE
Offro in affitto in vendita locali uso negozio/ufficio zona S. Paolo casa recente vendita mobili cucina e 3° ripo. Affare. Telefono mattino Tel 595 852

PRIVATO vende a Settimo Torinese stupendo negozio mobili posizione commerciale a L. 70.000.000 trattabili. Tel ore pasti serali 011 37 238.

BARDI Cerco corso Francia locali negozio deposito metrature 40-60 circa 60 mq. Tel 353 2832

BOGEM Srl affitta uffici varie zone anche arredati commerciali non negozi e uffici mq 150 circa.

6 Domande lavoro e impiego operai, autisti, fattorini

ABILE lavapiatti e offresi lavoro per lavapiatti Tel 614 820

APPRENDISTA offresi lavoro apprendista Tel 011 1227

CAMERIERE giovane cerca lavoro Tel 948 437

CAMERIERE lavapiatti offresi per bar la Car cafiteria, referenze vero subito Telefonare 011 7364

COLLAUDATORE laureato Politecnico esperienza quinquennale lavoro a tempo offresi Tel 926 329

CON referenze REC-SAC commercializzazione gamma e tecniche moderne vendita propria di lavoro anche come proprietà di ditta o agente plurimandatario mobile o motorizzato Telefonare ore pasti 011 534 668

CUOCO qualificato offresi per ristorante pomeridiano zona Rivoli Telefonare ore pasti 011 952 018

CUOCO 30enne offresi per ristorante, trattoria. Telefonare 652 511

DIPLOMATA moderata cerca lavoro, qualsiasi settore purché serio. Telefonare 942 1278

ELETTRICISTA patito impianti civili e industriali offresi Tel 857 585

ES polacchi vendiamo carte regalo di buona qualità anche telefonici. Telefonare 378 307

PARRUCCHIERA qualificata con esperienza offresi anche part-time referenze Telefonare 344 922

RETTIFICATORE specializzato cercasi per ditta Torino Tel 937 2697.

SALDATORE elettrico alle dipendenze o in proprio con o senza furgone offresi Tel 786 584

SIGNORA offresi aiuto propria offresi assistere pomeriggio esperienza referenze se serve Tel 415 1340

TRENTENNE diploma Dus, 6 anni esperienza produzione cerca lavoro anche part-time mezza giornata meccanica elettromeccaniche conoscenza inglese scolastico disponibilità lavoro ufficio settore o luogo e agg. zona residenza possibilità passaggio proprio veicolo sono pratica lavoro. Telefonare 788 814

TRENNE esperienza scuola alberghiera offresi per stagione estiva come aiuto cuoco Tel 011 853 1274

20ENNE mille grazie in possesso di qualifica estetica cerca collaborazione con centro estetico Tel 538 927

21ENNE carpentiere generico esperienza quinquennale cerca passaggio diretto lavoro zona Tel 331 4484

22ENNE cerca impiego come aiutante meccanico o altro anche part-time Telefonare 331 647

22ENNE cerca lavoro come aiutante meccanico o altro anche part-time Telefonare 331 647

23ENNE carpentiere in possesso di patente B cerca lavoro anche part-time Telefonare 331 4484

23ENNE cerca impiego come aiutante meccanico o altro anche part-time Telefonare 331 647

24ENNE diplomata ragioneria, esperienza amministrativa, cerca lavoro zona Torino Tel 959 2342

24ENNE diplomata ragioneria, esperienza amministrativa, cerca lavoro zona Torino Tel 959 2342

**25

Nell'anno della sicurezza stradale curiose iniziative contro gli automobilisti indisciplinati

Guida veloce, aperta la caccia

Ma i veri problemi restano

Che questo sia l'anno europeo della sicurezza stradale ormai lo sanno tutti. Che il fatto eccella poco gli automobilisti e ancor meno invece le cosiddette autorità a improvvisare provvedimenti più o meno efficaci ci sembra altrettanto certo.

Il problema è grave. Le statistiche riferiscono che in 15 anni, dal 1968 al 1984, abbiamo avuto in Italia 370 mila morti e cinque milioni di feriti in incidenti. «Il male del secolo — dicono gli esperti — non è il cancro, ma la strada».

Aggiungono: «E' colpita soprattutto la fascia di età tra i 15 e i 44 anni. In tale fascia nell'82 il 43% delle persone è deceduta in seguito a incidenti contro il 10% per malattie infettive e parassitarie e il 4,5% per tumori».

Nei giorni scorsi abbiamo assistito a un valzer di iniziative «speciali» da parte di vari ministeri per contenere le — come dire? — ribalderie di certi automobilisti e camionisti. Questo ferragosto l'iniziativa è stata lodevole, ma ha l'aria di essere poco coordinata e, soprattutto, scarsamente efficace. Anzi, i provvedimenti varati dal dicastero dei Lavori Pubblici ci sembrano, per vari motivi, non pratici.

Ci si chiede, in particolare: perché basarsi su controlli lunghissimi, lenti, non affidabili e non ricorrere semplicemente a strumenti elettronici moderni, come fanno le polizie europee e americane? Interventi frequenti, più numerosi, avrebbero un impatto maggiore sugli indisciplinati dell'«inseguimento» in autostrada della polizia.

E ci si interroga sull'incredibile ritardo nel varo di un nuovo Codice Stradale o della legge sulle cinture di sicurezza, che solo ora sta andando in porto. E ci si chiede perché il traffico nelle città sia lasciato senza controllo.

L'anno europeo passerà, certi problemi, aggravati dai conflitti di competenza fra un ministero e l'altro, resteranno. La sicurezza stradale non è un traguardo ottenibile con un colpo di bacchetta magica.

Michele Fenu

Un decreto del ministro Nicolazzi autorizza i controlli sui biglietti autostradali e gli inseguimenti della Polizia per individuare chi viola i limiti - Molti dubbi sull'efficacia di questi provvedimenti

Sarà collaudata nei prossimi weekend e comincerà il grande esodo estivo la caccia all'automobilista troppo veloce decisa dal ministro dei Lavori Pubblici Nicolazzi nell'ambito europeo della sicurezza stradale. Un decreto ministeriale stabilisce che gli eccessi di velocità potranno essere contestati controllando i biglietti delle autostrade l'ora di ingresso e quella di uscita (in rapporto ovviamente ai percorsi). Gli agenti inoltre, sono autorizzati a inseguire le vetture più veloci «a distanza e velocità costanti» e a verificare l'infrazione leggendo le indicazioni dei contachilometri della propria auto.

L'obiettivo di questo provvedimento un po' bizantino è quello di ridurre drasticamente il numero degli incidenti causati dalle alte velocità, costringendo gli automobilisti indisciplinati a guardare continuamente nello specchietto retrovisore o oltre le barriere autostradali, alla ricerca di un'auto della polizia in agguato. Ma appena il decreto è stato annunciato, sono affiorate le prime perplessità su come applicarlo e sulla reale efficacia.

Anche ai meccanismi frequentatori dei raid casello a casello sanno ad esempio benissimo che la media finale della corsa è sempre molto lontana dalle punte di velocità massima ottenute. Bastano alcuni chilometri di cantiere per lavori in corso, un po' di traffico, una sosta per il pieno ad abbattere le medie migliori. Così un automobilista che arriva a Roma dopo essere partito da Milano e al controllo della polizia registra una media di 140 chilometri dovrebbe, in base al decreto Nicolazzi, essere assolto. In realtà è sicuramente colpevole di punte da 170-180 chilometri orari che nessuno però è in grado di provare.

Ma anche il calcolo della media oraria è solo apparentemente semplice. Basta un esempio qualunque: partenza da Livorno alle 6.40, arrivo a Torino 12.05, chilometri percorsi 350. Quanto fa di media? Occorrerà munire le pattuglie della stradale, se non un ragioniere, almeno di calcolatrice.

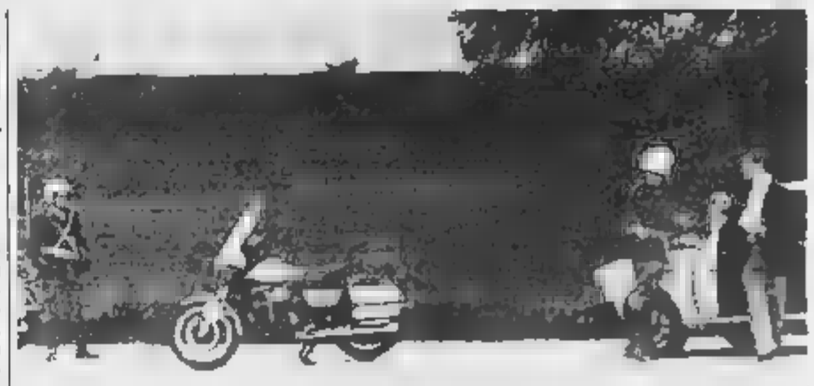
Senza contare i problemi logistici. Arriva al casello una Ferrari con il motore fumante. Il conducente consegna il tagliando che dovrebbe provare il suo amore per la guida veloce, passa e riparte. Quando intervengono gli agenti? Per evitare contenziosi giuridici (che comunque saranno numerosi) dovrebbero farlo al momento della consegna del tagliando, appoggiati si suppone nella cabina del casello autostradale.

Non mancano riserve nemmeno sull'altra iniziativa, legata agli inseguimenti a «distanza e velocità costanti». Chi deciderà se questi ultimi parametri sono stati rispettati? Dal punto di vista giuridico c'è un solo precedente, esaminato dalla Cassazione nel 1982. La suprema corte ha stabilito che è legittimo l'accertamento della velocità di un'auto attraverso un inseguimento, a meno che l'automobilista colpevole di una infrazione dimostri (cosa peraltro difficile) che il contachilometri della vettura della polizia non era preciso.

Per complicare un po' le cose, gli esperti del ministero dei Lavori Pubblici hanno comunque deciso di concedere, proprio perché i contachilometri delle auto non sono mai precisi, uno sconto sulla velocità accertata del 5 per cento fino a 70 chilometri orari e del 15 per cento per quelli superiori ai 120. Chi insomma viaggia abitualmente ai 160 tachimetro sta tranquillo. Tra questa velocità e quella massima consentita dalla legge (140 km/h in autostrada) c'è appunto quel 15 per cento di differenza che il decreto condona.

Tra i risultati del provvedimento ci saranno probabilmente qualche multa in più, numerosi ricorsi ai pretori e la consueta impunità per la maggior parte dei veri pirati. E tutto mentre l'Italia è l'unico Paese industrializzato a non prevedere l'obbligo dell'uso delle cinture di sicurezza. La legge che lo dispone è stata approvata ieri dalla Camera, andrà in Senato e in ogni caso diventerà operativa dal 1989.

Vittorio Sabadin



Mezzi semplici e efficaci per rilevare la velocità

Una «pistola» infallibile

Mentre in Italia si inaugura la stagione della verifica dei tagliandi autostradali e degli inseguimenti mozzafiato tra automobilisti indisciplinati e polizia, all'estero il problema del controllo della velocità è stato risolto da tempo con mezzi più semplici. In Europa esistono efficienti reti di rilevamento radar, negli Stati Uniti quasi ogni agente è stato fornito di «pistole Doppler», il più moderno e affidabile per controllare la velocità istantanea di un veicolo.

In breve tempo, questa pistola (prodotta in Usa e Giappone, ma non importata in Italia) è diventata l'incubo di migliaia di automobilisti, ed ha alimentato il mercato parallelo degli apparecchi anti-multa che installati consentono di individuare con un certo anticipo il luogo dove sono appostati gli agenti.

Puntata contro una vettura in movimento (a una distanza che può variare tra i 20 e i metri), la pistola Doppler ne rileva su display la velocità con un margine di errore che nei modelli più sofisticati arriva a 150 metri: km/h. Pesa circa due chilogrammi e il suo costo è di circa 700-800 dollari, un milione di lire. Un prezzo abbordabile anche le casalinghe italiane.

Traffico cittadino, extraurbano e autostradale: in dieci anni una evoluzione significativa

Il progresso? Si va più forte e si consuma meno

Naturalmente, è impossibile spingersi oltre certi limiti - E la realtà pratica supera i valori teorici indicati dalle Case

Un'analisi più recenti progressi raggiunti sull'automobile fa ritenere che diventi sempre più difficile fare meglio in tempi brevi e anche medi. Soltanto in fatto di prestazioni — dato che tendenza è questa — si potrà ancora progredire, così come in certe raffinatezze tecniche (sistemi antibloccaggio delle ruote, trazione integrale, etc.), mentre la necessità di soddisfare le sempre più strette norme in materia di emissioni costringerà l'industria a impegnarsi seriamente.

Su queste direttrici l'evoluzione continuerà certamente, ma a quale prezzo? Per quanti sforzi si facciano per razionalizzare la produzione (la fabbrica «automatica» è una chimera), per semplificare i sistemi, per economizzare sul costo dei componenti, oltre un certo limite non si potrà andare. Comunque, è difficile pensare che tutto questo possa compensare i maggiori derivanti dalla ricerca di potenze sempre più alte per migliorare ancora le qualità «dinamiche» dell'automobile, e al tempo stesso ridurre emissioni e consumi.

Senza dimenticare che lo scopo primario del progresso tecnico dovrebbe essere un veicolo — intendiamo quello a larga diffusione, popolare — più sicuro nella circolazione e più economico nell'esercizio. E' un traguardo troppo ardua?

L'automobilista qualunque, il padre di famiglia, chi si serve della vettura prevalentemente per lavoro, è dubbio tragga veramente beneficio da potenze e prestazioni molto elevate. Sostiene sovente che l'auto è un semplice strumento di mobilità, e in quanto tale non avrebbe bisogno di elaborazioni troppo spinte. Però c'è il «cattivo esempio» delle vetture potenti, ricche, sofisticate, che finiscono per contagiare molti di coloro che non possono permetterle, ma chiedono all'industria to questa è meglio incontro anche nelle fasce basse di prezzo. Come in realtà sta accadendo.

Ora, a parte questo atteggiamento emotivo, c'è forse da discutere sulla ragionevolezza di spingersi troppo oltre. Perché la circolazione su strada, e in particolare nei centri urbani, è diventata un circolo ferreo che tende a livellare le prestazioni pratiche delle auto, senza tener conto delle potenze, velocità, accelerazioni disponibili, e che incide in misura drastica sui consumi.

Questi progressivamente diminuiti, e in misura apprezzabile, nei confronti dei modelli di pari dimensioni circolanti dieci anni fa. Ricordiamo che nei forniti dalle Case costruttrici si fa riferimento alla normativa Cee, valori di consumo alle velocità stabilizzate di 90 e 120 km/h, nonché al cosiddetto «ciclo urbano» (in questo caso le cifre sperimentali). Sono però semplici dati di raffronto, mai o quasi mai aderenti ai consumi reali che l'automobilista medio realizza.

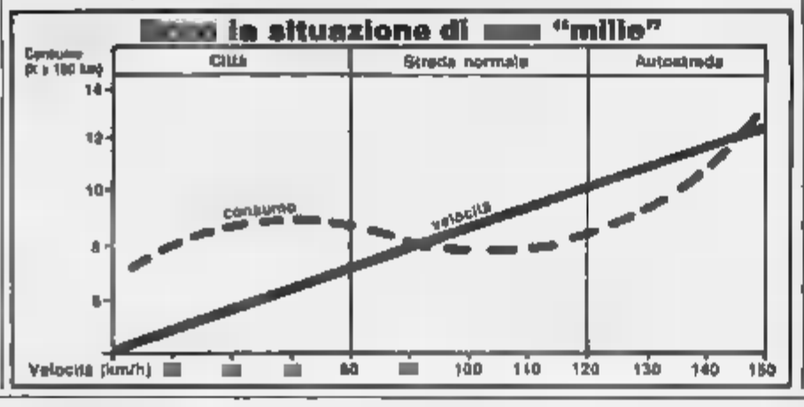
Non c'è da sorprendersi perché nel traffico cittadino è impossibile fare a meno di frenare, star fermi con il motore — sempre che resista alla tentazione di sollecitare nervosamente l'acceleratore, cambiare di marcia, accelerare. E su strada aperta, e specie su strada, quanti riescono a non superare, senza rallentamenti e soste, i limiti canonici stabiliti dalla norma comunitaria? Il risultato è che certe ore e in determinate condizioni, i consumi reali possono risultare, nei centri urbani, quasi doppi quelli di catalogo, e alle alte velocità anche il 50 per cento in più.

Nella circolazione particolarmente intensa su strade aperte è invece importante, per ragioni di sicurezza, la capacità di ripresa della macchina per diminuire i tempi di sorpasso, cosa invece quasi irrilevante in città. Ma anche in questa fase, dipendenti sovente scalare marcia e comunque spingere a fondo l'acceleratore, i consumi salgono irrimediabilmente.

Nel nostro diagramma abbiamo cercato di individuare la curva relativa ai consumi, si tratta ovviamente di valori medi e approssimati nelle tre situazioni tipiche della circolazione per vetture di tipo piccolo-medio (cilindrata 1000-1100 cc, peso con persone a bordo di 900-1000 kg, coefficiente aerodinamico non troppo spinto). Si potrà osservare che nel passaggio dal traffico urbano a quello extraurbano i consumi diminuiscono inizialmente nonostante l'incremento di velocità, mentre oltre un certo limite i valori crescono rapidamente. E rimangono in ogni caso ben al di sopra di quelli normalizzati.

Ferruccio Bernabò

Ecco la situazione di "mille"



Austin Rover bene in Europa

Per l'Austin Rover esportazioni record in Europa nel primo trimestre '86. Si è registrato un incremento del 53% rispetto allo stesso periodo del 1985: da 16.400 a 25.000 vetture.

I migliori risultati sono stati conseguiti in Spagna e in Italia. Sul nostro mercato la società inglese ha introdotto quasi 7000 auto (più 85%): un livello praticamente analogo a quello francese, che attualmente rappresenta il miglior sbocco europeo della Austin Rover.

Test del fuoristrada «230 GE»

Quella Mercedes non si ferma mai

Si rischia di abusare con gli aggettivi. Dopo una prova su asfalto e in fuoristrada della Mercedes «230 GE» è difficile adattarsi ad altri «4x4» e anche un neofita si spiega il grande successo delle vetture prodotte a Stoccarda. E' un fuoristrada riuscitissimo di prestazioni, confort, finitura, sicurezza. E se sotto le singole voci alcune concorrenti possono rivelarsi migliori, personalmente non conosciamo un altro veicolo che abbia le stesse positive impressioni globali. Certo, altre concorrenti hanno prezzi più invitanti ma si sa che la qualità si paga.

Della famiglia Mercedes «Serie G» fanno parte due versioni Diesel (il «240» e il «300») e due a benzina (il «230E» e il «380E») e ora è stato creato espressamente per il mercato italiano, si aggiungerà il «200E». Essendo un due litri di cilindrata, aggirerà l'Iva al 38% e potrà essere offerto a un prezzo più competitivo (41 milioni e mezzo contro i 47 e rotti del «230E» della nostra prova); sono a disposizione veicoli a passo corto, lungo, con telone, station wagon, cabriolet, autocarro e un'impressionante gamma di accessori.

Una premessa doverosa: se l'italiano a quattro ruote motrici pare ami soltanto le vetture Diesel (certo, perché in gran parte ha il malvezzo di usarle in fuoristrada ma per andare ad Alassio e a Bormio), a maggior ragione alla clientela Mercedes consigliamo le versioni a benzina. Il «230E» costa qualche lira in meno del «300GD», consuma un po' di più (risparmiando però 700 mila lire l'anno di bollo), ma è tutta un'altra soddisfazione di guida, neppure paragonabile alla sorella a gasolio.

Com'è fatta. Il «230GE» station wagon corto misura cm 394 di lunghezza (come una «Ritmo») e 170 di larghezza (come una Maserati «Biturbo»); il suo 4 cilindri a iniezione di 2307 cc dà 125 CV. Il peso sfiora i duemila chili. Il design della carrozzeria è gradevole e l'abitabilità veramente ottima: sul sedile posteriore sta benissimo in tre e il vano bagagli è superiore a quello di una grossa berlina. Due caratteristiche che balzano subito agli occhi sono l'ottima posizione di guida e l'elevato livello di finitura.

Su strada. Parliamo subito di una voce fondamentale. Il consumo d'uso misto città, autostrada e strada statale) è stato di 6 chilometri per litro ma pare che normalmente, con il piede più pesante, si «beva» un po' di più. Abbiamo cronometrato una velocità massima di 141 l'ora con un'accelerazione decisamente gradevole (si potrebbe paragonare a quella di una «compatta» con sprint tipo «Uno 60») e una ripresa ma meno pronta il motore, pur potente, eroga la coppia troppo in alto.

Splendido il servosterzo, giusta la durezza della frizione, adeguati i freni anche in relazione al peso del veicolo (nei confronti a cui il confort di marcia, niente male la tenuta di strada pur ricordando il leggero sovrasterzo, un minimo di cautela per il baricentro alto.

In fuoristrada. Una buona capacità di guida e coraggio, andare è ben difficile che un fuoristrada possa fermarsi. Le doti già buone su asfalto su terreni vengono esaltate e si aggiungono altri punti qualificanti. Le sospensioni a ponti rigidi hanno elevatissima escursione; buoni il cambio, i rapporti di riduzione e il relativo Sono eccezionali le doti di arrampicabilità data la presenza del bloccaggio dei differenziali (multa di meglio per districarsi dalla melma del fango) anche se sono manovre un po' per iniziati: aggiungete angoli e luce a terra favorevoli, il raggio di sterzata ridotto la buona posizione di guida, l'alta capacità di guado e avrete forse il migliore «spalla». E' assoluto che amanze dei dei fuoristrada tieri possa sognare.

Gigi Maitana

Ecco la Citroën «AX» La vedremo a Parigi

Ecco la prima foto «ufficiale» della Citroën «AX». Si tratta di una berlina a due volumi, tre porte, con motore e ruote motrici anteriori. La gamma comprende propulsori da 954 a 1360 cc.

La nuova piccola della Casa francese fa parte della categoria delle compatte (Fiat «Uno», Renault «Super5», Peugeot «205»). Sarà presentata al Salone di Parigi in ottobre.

Il suo stesso nome ne individua la posizione nell'ambito della gamma Citroën: «AX», quindi il gradino base, visto che i successivi sono rappresentati dalla «BX» (media di tipo medio) e «CX» (lusso). Lunga cm 350 circa e Cv da 0,31, un peso variante tra 640 e 695 kg, sarà commercializzata in 7 versioni.

Check-up all'auto in 5 minuti

Come fare il check in cinque minuti alla propria auto? E' partita in questi giorni da Milano per un tour attraverso l'Italia «l'officina del Duemila»: una speciale esposizione della Bosch che presenta più recenti innovazioni di questo settore. Il motivo è semplice: l'impiego di queste attrezzature è legato alle nuove tecniche automobilistiche. Due esempi: verifica un funzionamento anomalo del motore, «motortester» universali, comandati da microprocessori, consentono la diagnosi immediata controllando tutte le parti vitali. Secondo: se la fumosità del motore supera i limiti consentiti, un tester elettronico lo verifica.

Originali soluzioni a un piccolo problema tecnico e stilistico

Se non c'è più il gocciolatoio

Tra i mutamenti grandi e piccoli che si notano sull'automobile come conseguenza dell'evoluzione tecnica e stilistica, uno avrà colpito tutti, sia pure in differenti occasioni. Si tratta della scomparsa delle grondaiette o gocciolatoi che comparivano sul bordo del tetto delle vetture.

Come mai? Il fatto è successo per due motivi, uno tecnico: il gocciolatoio alle alte velocità era fonte di rumore e peggiorava il coefficiente aerodinamico; uno stilistico (la forma del tetto in corrispondenza dell'apertura delle porte è oggi migliorata esteticamente).

In realtà, come avviene, a funzionalità andati di pari passo. Rendendo più elegante la sana di untore tra tetto e porta, si sono eliminati ringonfiamenti, fessure ed in genere quanto creava vortici e quindi peggiorava l'aerodinamica.

Il cambiamento è stato così semplice. Si osservano attentamente le nuove vetture, si nota che tutta la struttura (del tetto e delle porte) è stata ridisegnata per ottenere lo scopo prefissato, dato che, nel contempo, si è lavorato per portare i vetri laterali a filo della lamiera in modo da eliminare altre fonti di rumore.

Come spesso avviene, c'è una controindicazione, anzi due: da una parte la mancanza del gocciolatoio provoca, quando piove, la caduta di acqua sui (o sui passeggeri) e dall'altra sorgono problemi di attacco per i portabagagli che moltissimi automobilisti piazzano sul tetto della vettura.

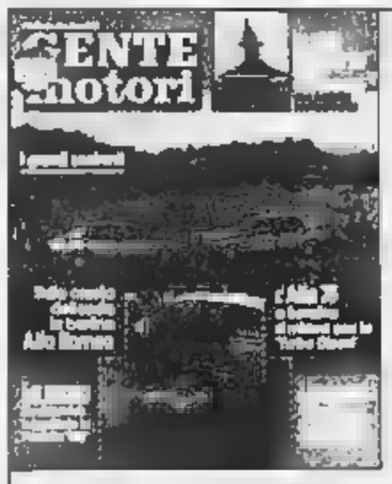
Al primo problema i costruttori hanno di ovviare con un disegno più perfezionato dell'apertura delle porte. Quando la porta è aperta, l'acqua che cola dal tetto trova una canalizzazione che impedisce la caduta nella vettura (è il caso, ad esempio, nella recente Volvo «480 ES»).

Resta il fatto che il taglio alto delle porte si prolunga nel tetto e questo è il prezzo (minimo) che per offrire un più ospitale accesso; la soluzione alternativa era quella indicata dallo stilista torinese Giovanni Michelotti dal 1960: fare il tetto più alto ai lati che al centro (soluzione poi adottata dalla Mercedes con il famoso «pagodino»).

Il secondo problema viene risolto in parte da alcuni costruttori che forniscono punti di attacco speciali per i portapacchi. L'industria dell'accessorio provvede a creare per ogni nuovo modello di vettura il sistema adeguato mediante disegno modulare portapacchi che consente di utilizzare buona parte dell'attrezzatura sostituiscono solo gli attacchi) quando esce una vettura con gocciolatoio ad uno senza.

E si arriva infine alle soluzioni specializzate, come ha fatto la Pininfarina con le sue giardinette «Alfa 33» e «Thema», nel qual caso vengono installate permanentemente ai due lati del tetto speciali rotaie in lega anodizzata sulle quali le sole quando è necessario si applicano traverse che servono da base per tutti i sistemi di trasporto (portasci, portapacchi, portabarche, portabiciclette, e surf, canoe ecc.).

Gianni Rogliatti



Un libro in regalo

GENTE motori di giugno

SULLE STRADE D'ITALIA CIRCOLANO OLTRE UN MILIONE DI FIAT "UNO". GENTE MOTORI REGALA UN LIBRO DI CENTO PAGINE ILLUSTRATISSIME PER SODDISFARE LA CURIOSITÀ DI CHI HA E DI CHI SOGNA LA FIAT "UNO"

Rusconi Editore

Snals, precari e confederali dissidenti guidano la protesta

Sulla scuola aria di tempesta In pericolo scrutini ed esami

Per il contratto scaduto da 16 mesi - Bloccati gli organismi collegiali e la scelta dei libri di testo

Cominciano a cadere le prime gocce del temporale che [illegible] sta addensando sulla fine dell'anno scolastico. Nel 30% delle scuole gli insegnanti non hanno scelto i nuovi libri di testo: operazione che doveva esaurirsi entro il 15 maggio. Nella maggioranza delle superiori e in buona misura nelle elementari e [illegible] i docenti rifiutano di partecipare alle riunioni degli organismi collegiali. Resta la minaccia più grave: il blocco degli scrutini e di tutti gli esami compresi quelli di maturità.

Agitazioni cui la scuola è abituata [illegible] anni e che in qualche modo è sempre riuscita a superare evitando le conseguenze estreme per gli studenti. Ma questa volta il fronte di protesta sembra sufficientemente vasto per rendere difficile l'applicazione dei correttivi che [illegible] stano il rispetto dei tempi previsti.

Il conflitto nei confronti del governo — che rappresenta lo Stato, datore di lavoro — nasce dalla lunga attesa per il rinnovo [illegible] contratto del personale della scuola scaduto [illegible] 16 mesi. Ed è complicato dallo «scollamento» fra base e sindacati confederali che rimane immutato nonostante i tentativi di avvicinamento avvenuti [illegible] entrambe le parti.

Il più determinato nel piano di protesta è il Sindacato Autonomo Snals, che ha [illegible] maggioranza relativa in sede nazionale e provinciale. Fin da gennaio ha avuto contatti tecnici con il ministero [illegible] Pubblica Istruzione, al quale ha presentato richieste precise che oltre che alla rivalutazione [illegible] puntano sulla «salvaguardia della dignità e della professionalità». Lo Snals pretende il segno «della volontà politica e trattare». Perciò forte dell'adesione alle proteste finora attuate ha proclamato il blocco [illegible] scrutini e degli esami a partire dal [illegible] maggio.

Una mossa dura ed [illegible] polare, perché tocca gli interessi di studenti e famiglie vittime ignare fra le parti contendenti. Lo Snals lo sa bene, [illegible] ha deciso di giocare tutte le sue carte anche quella della fantasia. Un pajo [illegible] settimane fa ha pubblicato un'inserzione pubblicitaria sui giornali per fare appello «alla comprensione e alla solidarietà delle famiglie», spiegando i motivi dello sciopero ed auspicando «un comportamento più responsabile da parte del governo».

Il coordinamento dei precari (54 mila in Italia, 3 mila a Torino su [illegible] mila docenti) ha deciso il blocco di scrutini ed esami fino al [illegible] giugno per rivendicare all'interno del contratto norme che consentano di passare [illegible] modo sensato affrontare il concorso [illegible] neoassunti. Vogliono [illegible] già insegnato e graduatorie dalle quali si attingano i docenti.

I sindacati confederali hanno presentato nei giorni scorsi la loro piattaforma e la [illegible] discutendo nelle assemblee [illegible] istituto. È molto criticata dalla base, che [illegible] ritiene ben lontana sia sul piano economico sia su quello normativo dalle esigenze della categoria. Su questo dissenso e [illegible] in [illegible] febbraio, il coordinamento lavoratori della scuola che raggruppa tra gli altri, iscritti a Cgil Cisl e Uil, nell'ino delle [illegible] delle sezioni sindacali. Il coordinamento è deciso a far modificare la piattaforma, portando nelle assemblee le proprie rivendicazioni [illegible] discutere al ministero.

Anche il coordinamento ha bloccato il rinnovo dei libri di testo e gli organismi collegiali. Se sarà necessario arriverà a bloccare scrutini ed esami affiancandosi in pratica alla protesta dello Snals [illegible] pure su motivazioni diverse. «Cercheremo fino all'ultimo di evitare disagio ai ragazzi [illegible] dopo 16 mesi di attesa il Ministero non può sperare in un nostro cedimento».

Alla fine dell'anno scolastico mancano circa tre settimane. Il ministero ha il tempo necessario per tentare di arrivare le trattative ed evitare che le lezioni si concludano [illegible] nel caos. Per ora ha fatto la prima mossa annunciando, con una circolare che gli scrutini si dovranno fare nell'ultima settimana. [illegible] Il 9 e il 14 giugno.

Maria Valsbrega

Il provveditorato attende di ora in ora l'arrivo degli elenchi con i nomi [illegible] commissari della maturità. Gli esami, scioperi permettendo, s'inizieranno il 16 giugno con l'italiano (19 giugno, seconda ed ultima prova scritta diversa a seconda dei tipi di studio). Saranno [illegible] le commissioni che devono giudicare i ragazzi.

I candidati sono complessivamente 16.353, di cui [illegible] privatisti, così suddivisi [illegible] i vari tipi [illegible] scuola: classico 1075 (più 49 privatisti), scientifico [illegible] (146), magistrale [illegible] (152), linguistico 525 (1), ragionieri 2993 (300), periti aziendali [illegible] (47), geometri [illegible] (257), periti agrari 121 (33), tecnico femminile 101 (85), tecnico industriale 2452 (88), professionale 1209 (171), sperimentale 801 (area), artistico 202 (57), arte applicata 87 (3).

Gli [illegible] cominceranno il 23 giugno, si concluderanno intorno al 15 luglio. [illegible] la settimana successiva i risultati. I colloqui, come avviene in «via provvisoria» dal 1985-'86, saranno impostati su due materie scelte fra le quattro indicate dal ministero. E se ci fosse il blocco degli [illegible]? La maturità non è mai stata fermata dagli scioperi, c'è da augurarsi che anche questa volta sindacati e ministro trovino un accordo nell'interesse degli studenti e delle famiglie.

Con i reduci del Giugno '40

Un'originale iniziativa di pace è stata organizzata dal Comitato reduci della Divisione fanteria Superga per il prossimo 23 giugno. [illegible] vuole radunare a Bardonecchia i reduci italiani e francesi che, «nostro e loro malgrado», si trovarono nel giugno 1940 [illegible] settore del Fronte alpino occidentale.

Gli organizzatori hanno rivolto un appello [illegible] reduci dei battaglioni alpini Exilles, Val Dora e Val Pesio, agli artiglieri del I° e II° raggruppamento d'Armata [illegible] ai militari dell'VIII settore Gai e ai fanti della Pinerolo [illegible] aderire alla manifestazione segnalando la partecipazione alla segreteria della Superga (011/82.58.17) e dell'Ana (011/83.23.67).

A remi, a vela sul maxilago della Pellerina

Dieci barche a remi e cinque a vela entro giugno faranno la loro comparsa sul lago grande della Pellerina. L'ha deciso il Consiglio comunale approvando nelle scorse sedute una delibera che affida il servizio a privati.

«Il parco "Maria Carrara" — spiega l'assessore [illegible] Verde Pubblico Marzano che ha preparato la delibera insieme al collega Bonanini — costituisce da tempo uno dei punti di maggior richiamo per i cittadini, anche in relazione alla presenza di numerosi impianti per giochi e sport. Si tratta però di strutture concentrate nella zona a Sud della Dora, quasi esenti invece a Nord del fiume».

In quest'ultima regione ci [illegible] tuttavia alcuni laghetti artificiali. La dotazione [illegible] barche interesserà il maggiore su uno specchio d'acqua [illegible] circa 12 mila metri quadrati. Da più parti la civica amministrazione era [illegible] sollecitata a dar vita ad attività per il tempo libero anche a Nord, in modo da rendere appetibile [illegible] zona [illegible] di per sé molto bella.

Di più: l'idea della giunta e, in particolare dell'assessore Marzano che ha mandato invito (trattativa privata) [illegible] dite che «già in passato sperano manifestato interesse od un eventuale servizio di noleggio barche». Conclude l'assessore: «In tempo utile ci è arrivata una sola risposta. L'abbiamo valutata e ritenendo il richiedente idoneo abbiamo firmato la [illegible] zione, per un'utilità che il Comune coglierà subito».

Il caldo [illegible] questi giorni ha favorito lo sgombero della neve e permesso [illegible] riapertura del tratto internazionale [illegible] Moncenisio.

In Regione replicato il dibattito dell'8 maggio

Nucleare, sì con cautela

I lavori del precantiere a Trino andranno avanti con ogni forma di prudenza - La maggioranza pentapartita ha recuperato 5 socialisti: la sesta, Elettra Cernetti, si è astenuta sul documento - Il presidente Beltrami e il pci rilanciano il progetto Ignitor abbandonato 5 anni fa

Per sei ore e mezzo, dalle 15 alle 17.30, il Consiglio regionale ha ridiscusso ieri, ripetendo quanto [illegible] detto quindici [illegible] «dopo Cernobil» in Piemonte e la conseguente richiesta [illegible] tutta l'opposizione di bloccare i lavori preliminari per la centrale nucleare di Trino Vercellese. Con qualche variante, ovviamente. Difficile della maggioranza nel giustificare l'ordine del giorno unitario che ha recuperato i 5 socialisti dissidenti dell'8 maggio, altrettanto difficile per il pci ripetere i motivi del ripensamento sul nucleare e ancora una volta questo compito è toccato all'architetto Rivalta.

Lo ha fatto con sofferta dignità. «La decisione spetta alle popolazioni» da chiamare a un referendum consultivo. Coerente con la precedente posizione la socialista Cernetti: «L'ordine del giorno [illegible] maggioranza ha parzialmente deformato il documento del mio partito: non lo riconosco e quindi mi astengo dal voto». [illegible] è [illegible] anche l'assessore [illegible] Genovese, contrario [illegible] nucleare, [illegible] assieme due suoi colleghi di partito [illegible] allontanati [illegible] chetichella. Il «verde civico» Peiazza, proponendo il referendum abrogativo e giudicando «ambiguo e insicuro» il documento pentapartito e «privo di coraggio quello [illegible] maggioranza che non se [illegible] sente [illegible] di dire apertamente abbiamo sbagliato, bisogna imboccare un'altra strada», non ha partecipato [illegible] voto.

L'«altra strada» l'hanno indicata sia il presidente [illegible] giunta, Beltrami, sia Rivalta: [illegible] si chiama «Ignitor» e tenta [illegible] via della fusione nucleare per [illegible] energia pulita. Il progetto, del prof. Bruno Coppi, fu sostenuto dalla precedente giunta, ma non se [illegible] fece nulla. Potrebbe tornare in Piemonte? Porterebbe [illegible] grande sviluppo delle tecnologie e della ricerca scientifica [illegible] non potrà portare, [illegible] «nel primo centenario del prossimo secolo» e forse più tardi ancora, l'energia da fusione.

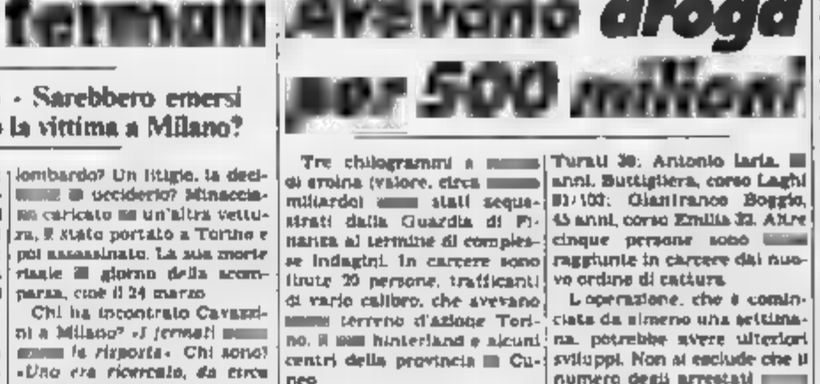
Dobbiamo badare all'oggi, con richiesta di garanzie [illegible] la sicurezza. «E non è fuori luogo ricordare che l'Italia — dice Beltrami — [illegible] ricorre al nucleare per il [illegible] delle sue erogazioni energetiche contro il 65% della Francia; e che oltre 50 centrali nucleari incombono sul nostro territorio dalla Francia e dalla Svizzera». [illegible] qui la richiesta di una conferenza internazionale sulla sicurezza. Tapparo (psi), insoddisfatto del puro e semplice impegno chiesto al governo di «graduare l'ulteriore esecuzione dei lavori di cantiere in relazione alla verifica delle condizioni di massima sicurezza» e che avrebbe preferito la chiusura proposta l'8 maggio, ribatte: «Va bene, [illegible] sono [illegible] impianti fantasma, ma se saremo uno qui e 30».

«Fatto nu fatto nel modo più corretto possibile e questo documento che si basi sulle prime, serie paranoie chiesta dalla giunta, sarebbe potuto essere votato già quindici giorni or sono», dice il capogruppo [illegible] Ferrara. [illegible] Mignone (psdi) ricorda: «Noi abbiamo altresì Cernobil per chiedere sicurezza». Infine l'ordine del giorno dc, psi, psdi, [illegible] pri [illegible] voti ha ottenuto 31 [illegible] contro [illegible] no, 2 astenuti e 1 non partecipante. Chiede il massimo impegno [illegible] internazionale sulla sicurezza «perché il nucleare — [illegible] il liberale [illegible] — è una tecnologia internazionale» e la Regione deve essere presente [illegible] tutti i momenti [illegible] controllo con un nuovo rapporto con lo Stato».

Brizio (dc): «Non siamo né cinici [illegible] rassegnati, l'opzione sicurezza è prioritaria». Hanno parlato in moltissimi: Stagliano, Reburdo. Ala [illegible] illustrare un loro ordine del giorno (respinto); Majorino [illegible] l'ordine del giorno [illegible] pure respinto, molti comunisti [illegible] Un diluvio [illegible] parole e qualche volta, anche, [illegible] vivaci battibecchi.

Domenico Garbarino

Addio vecchio tiglio [illegible] Villa Genero



Centinaia di milioni [illegible] danni per il nubifragio dell'altra sera. Colpita soprattutto la zona Est della città (Po, collina): alberi abbattuti, buche [illegible] voragini nelle strade, cavi stradali, smottamenti, allagamenti (mezzo metro d'acqua nella chiesa Madonna dei Pilonet). In molti quartieri, è mancata la luce. Era dal 1963 che a Torino non succedeva [illegible] nulla di simile. Nella foto, villa Genero, dove un tiglio secolare, tra i più belli e vecchi del parco, si è abbattuto sul tetto della casa del custode, danneggiandolo.

Mostra al Palazzo del Lavoro

Come costruirsi la casa da vivere

Cento espositori, da domani al 2 giugno presenteranno al Palazzo del Lavoro di via Ventimiglia [illegible] prima edizione di Idea casa, rassegna sul «piacere di abitare» organizzata dalla Promark.

Su circa 10.000 metri quadrati [illegible] di via Ventimiglia non si tratterà solo di arredamento anche se il settore [illegible] mostra a quello dei mobili [illegible] (soltanto dell'«universo casa [illegible]» una panoramica dei diversi settori (agenzie immobiliari ristrutturazioni [illegible] energie alternative per esempio) legati all'abitazione.

Numerose le iniziative che faranno da cornice alla mostra. Il visitatore potrà ammirare [illegible] rassegna «Tabula» sull'evoluzione [illegible] tavolo nel 900 oppure quella dedicata all'arredo quartiere («Il fascino dell'antico») accanto a una personale dello scultore Molinari e all'esposizione delle opere di Charly Rinz.

In occasione dell'inaugurazione alle 21.30, ci sarà un'esibizione [illegible] Gigi Sabani.

I visitatori di Idea [illegible] parteciperanno al concorso a premi che mette in palio una Fiat [illegible] Fire 750 i.e. L'orario di apertura va dalle 17 alle 24 [illegible] giorni festivi, mentre il sabato e nei giorni festivi i cancelli si aprono alle 10. Il biglietto d'ingresso [illegible] lire.

Forse a una svolta le indagini sull'assassinio Cavazzini

Delitto della Dora, tre fermati

Sono già stati interrogati dal magistrato - «Sanno molte cose» - Sarebbero emersi nuovi particolari utili per arrivare alla verità - Con chi si incontrò la vittima a Milano?

Il suo corpo [illegible] trovato sulla riva sinistra della Dora, nel parco dell'ex ospedale Birago di Vische sepolto sotto mezzo metro [illegible] terra. Ucciso con un colpo alla nuca. Giorgio Cavazzini, 29 anni, il padre titolare [illegible] [illegible] impresa di manutenzione [illegible] precedenti per rapine. A due [illegible] dall'omicidio forse una svolta nelle indagini. La Mobile ha fermato [illegible] [illegible]: ieri [illegible] state interrogate dal dott. Vitari, il giudice che coordina l'inchiesta. Prudenza tra gli inquirenti: «I tre sanno molte cose».

Cavazzini abitava con i genitori [illegible] via Cristalliera 2. Il primo arresto a [illegible] anni (per furto) il secondo a 19 (porto abusivo d'arma e furto di una tanica di benzina). Poi [illegible] lation alcune rapine in Riviera, nel maggio '83 e arrestato per una rapina all'albergo Campo di Marte di via XX Settembre [illegible] milioni il bottino: gioielli. Con lui in carcere finiscono Salvatore La Torraca e Valentino Giordano. E si scopre che [illegible] banda ha compiuto altri assalti: in un'orificeria di via Cibrario, a Imperia e Biella. Ma [illegible] anche all'estero.

Per «decorrenza termini» Cavazzini esce dal carcere nel giugno 85. Lo scorso marzo è arrestato a Bardonecchia: rientra dalla Francia con 14 milioni in valuta straniera (marchi, franchi e [illegible] lini). Il pretore di Susa lo condanna a due [illegible] con torna però in carcere. Lunedì 24 marzo esce di casa. La madre, Maria Pia, racconta: «Quando [illegible] tornava mi diceva, qualche volta non ci ha detto nulla». I genitori denunciano la scomparsa al commissariato San Paolo di via Cesana: «Abbiamo un brutto presentimento» dicono. Circa venti giorni dopo [illegible] sera dell'11 aprile) si trova il cadavere: Cavazzini è stato ucciso con una 7.65 un colpo solo. [illegible] nuca. Un'esecuzione.

Usava [illegible] Uno di un'auto. Il veicolo è stato trovato in un rampo della periferia milanese. Con chi si è incontrato Cavazzini nel capoluogo lombardo? Un litigio, la decisione [illegible] uccidere? Minacciato caricato [illegible] un'altra vettura, è stato portato a Torino e poi assassinato. La sua morte risale [illegible] giorno della scomparsa, cioè il 24 marzo.

Chi ha incontrato Cavazzini a Milano? «I fermati [illegible] sono la risposta». Chi sono? «Uno era ricercato, da circa un anno per rapina; gli altri pregiudicati».

Finiscono in carcere 20 persone

Avevano droga per 500 milioni

Tre chilogrammi e [illegible] di eroina (valore, circa [illegible] miliardi) [illegible] stati sequestrati dalla Guardia di Finanza al termine di complesse indagini. In carcere sono finite 20 persone, trafficanti di vario calibro, che avevano [illegible] terreno d'azione Torino. E [illegible] hinterland e alcuni centri della provincia [illegible] Cuneo.

La droga è stata rinvenuta nella casa di Marco Pariceno, 30 anni, strada del Pascolo 51. Durante altre perquisizioni sarebbero stati sequestrati anche strumenti di precisione per il confezionamento delle buste.

Fra gli arrestati personaggi di ceto e occupazioni molto diverse: impiegati, studenti ma anche piccoli imprenditori (persino un impresario [illegible] pompe funebri).

Fra gli arrestati Giuliano Costantino, 36 anni, via Duchessa Jolanda 36; Vittorio Maiolo, 44 anni, Venaria, via D'Annunzio 39; Francesco Marcello, 47 anni, via Balbe-trand 9; Franco Del Cero, 39 anni, Nichelino, via [illegible] aprile 5; Leonardo Schiavulli, 35 anni, via Venaria 81/7; Salvatore Luppino, Bra, via Pinali 23; Renato Macrì, 24 anni, via Salerno 29; Renato Santamaria, 40 anni, [illegible] Torani 39; Antonio Iaria, [illegible] anni, Buttigliera, corso Laghi 81/100; Gianfranco Boggio, 45 anni, corso Emilia 32. Altre cinque persone sono [illegible] raggiunte in carcere dal nuovo ordine di cattura.

L'operazione, che è cominciata da almeno una settimana, potrebbe avere ulteriori sviluppi. Non si esclude che il numero degli arrestati [illegible] aumentare.

Prima [illegible] poi botte [illegible] furti

[illegible] questura ha raccontato tutto il tenero flirt, le [illegible] perché si prostituisce e anche i furti (ai clienti) che lui avrebbe compiuto. E così Shamir Azzouz, nato a Tunis [illegible] 27 anni, abitante in via Monti[illegible] 21, è stato [illegible] stato per favoreggiamento e sfruttamento [illegible] prostituzione [illegible] e furto aggravato.

Sandra F., 23 anni, ha raccontato: «Ci siamo conosciuti in un locale notturno. Parole dolci, poi quella proposta. Io ho rifiutato, mi ha picchiato. Mi portava in corso Cairoli». Proprio lì la ragazza è [illegible] fermata da una pattuglia della mobile. «Una volta ha derubato un cliente, più ha portato via il portafogli. Un giorno [illegible] preso soldi dal [illegible] tillo di un bar».

Nuvarena! Due evasi, arrestati

Sono l'uomo che li ospitò e l'agente di p. che restituì la pistola

Piena luce sulla evasione di [illegible] Cicerone e Antonio Massimo, i [illegible] sbarcatori [illegible] tornati dai carabinieri della compagnia Mirafiori dopo sole 48 ore di libertà: i militari del maggiore Lagheria hanno arrestato anche le due persone che li avrebbero aiutati nel loro tentativo di evasione, un rappresentante di commercio e un agente della polizia di Stato in servizio alla Pretura.

Il primo, Ettore Ibba, 24 anni, corso Taranto 194/A, è il proprietario [illegible] dove i due evasi hanno trascorso [illegible] notti. E' stato arrestato per favoreggiamento personale. Per Sabino Sciascia, 23 anni, Rainasco, via Fornari 40, agente pr. il fardello sembra più pesante. Per aver lasciato in una buca delle lettere la Beretta calibro 9 lungo strappata dai due evasi a un carabiniere è stato arrestato anche per «detenzione e porto abusivo di arma da [illegible]». Per non aver denunciato quando accadeva ha, a sua carica, anche l'omissione di atti d'ufficio».

Sono tuttavia emersi altri particolari sulla cattura di Antonio Massimo, dipinto dai carabinieri [illegible] «almeno pericoloso», inoltre che aveva destato le maggiori preoccupazioni e, mercoledì pomeriggio, quando il Cicerone ha indicato il quartiere dove si doveva trovare il compagno di fuga, la spiegazione di farsi il [illegible] notevole. Il caso ha voluto che a bussare alla porta di Ettore Ibba e a catturare il Massimo sia stato proprio il carabiniere che [illegible] acconsentito ai detenuti di uscire dalle [illegible] di sicurezza nelle notti fra domenica e lunedì. In quelle camerette [illegible] privo [illegible] finestre e [illegible] d'aria) c'erano oltre 30 gradi e il militare si è lasciato commuovere.

Quello che ora, [illegible] rapporti ufficiali, è indicato [illegible] «malcela remorso» forse è stato soltanto [illegible] po' di umanità.

Sì allo stadio con pista di atletica

Deciso ieri, dopo una lunga riunione notturna di giunta - Per il vecchio Comunale, vincolato dalla Soprintendenza, si discuterà a parte - Zoo: si tenta [illegible] rinviare la chiusura fissata [illegible] la fine [illegible] giugno

Il sindaco conferma: lo stadio [illegible] nuovo si fa con pista di atletica. L'ha detto ieri alla presenza degli assessori Dondona, Matteoli, Ravaioli e Galasso (guardo [illegible] il patto raggiunto la [illegible] precedente nella lunghissima riunione [illegible] giunta dove non erano pochi a sostenere l'opportunità di costruire uno stadio esclusivamente per il calcio. Questa volta, l'amministrazione è riuscita a ricucirsi in un batter d'occhio il colpo basso del vincolo imposto sul Comunale aggirando l'ostacolo in maniera elegante: discuterà il destino del vecchio impianto con calma, alla luce della futura impostazione del Piano regolatore.

L'attenzione [illegible] è concentrata sullo stadio delle Vallette e la relativa delibera purgata del capitolo che suggeriva l'abbattimento del Comunale può riprendere quota. S'inizia dai quartieri che [illegible] trenta giorni a disposizione per [illegible] il documento ed esprimere il loro parere. [illegible] In Consiglio comunale [illegible] [illegible] si affacceranno impreviti, in autunno saranno nome e cognome del concessionario e del costruttore.

Alla decisione della giunta [illegible] risposto subito il capogruppo pci Carpanini: «E' la scelta peggiore [illegible] reale per la città: aumenta ancora, di [illegible] miliardi che al Comune costerà il nuovo stadio si aggiunge inoltre il costo dell'adeguamento e gestione del vecchio impianto».

La delibera portata in commissione non è che il primo passo lungo una strada sulla quale [illegible] convergono altri problemi più o [illegible] impreventati con la questione-stadio: c'è da decidere rapidamente il piano (e i relativi impegni finanziari) delle opere di urbanizzazione della Continassa: lo spostamento [illegible] campo nomadi, la demolizione [illegible] Continassa e della Continassetta, il trasloco dei vivai comunali, il potenziamento del sistema viario per facilitare l'accesso al futuro stadio e ancor più il deflusso dei posti partita.

C'è anche da chiarire i rapporti tra ente pubblico e proprietà della ristrutturazione del Comunale: chi doveva interpellare la Soprintendenza a proposito del vincolo sul vecchio stadio? Superfluo inoltre sottolineare che Palazzo Civico e Palazzo Chiablese sono ai ferri corti: ieri il sindaco Cardetti ha ripreso [illegible] polemica [illegible] «grigia» dei vincoli calati di recente su spazi ed edifici interessati [illegible] programma di trasformazione urbana varato dalla giunta. E' un problema prioritario perché se non si trova il modo [illegible] conciliare [illegible] filosofia vincolistica torinese e [illegible] spirito generale della [illegible] la città rischia davvero [illegible].

ZOO — Nessun accordo sul destino dello zoo. Se n'è parlato [illegible] in commissione tante parole e vuoto, irrigidimenti quasi «ideologici». [illegible] chi vuole a tutti i costi e subito il lucchetto ai cancelli del parco Michelotti. Da qui la decisione del presidente della commissione Dondona di trasferire il dibattito [illegible] Consiglio.

Premesso che a fine giugno scade la convenzione con la [illegible] appaltatrice [illegible] zoo, bisogna [illegible] il modo di bloccare il licenziamento di una ventina di [illegible] e sistemare gli animali. L'orientamento è [illegible] [illegible] concessione per un paio d'anni. Il tempo [illegible] necessario per riflettere sulle numerose proposte: chiudere e buttare la chiave, adattare il parco per ospitare animali domestici o [illegible] non esotici, trasferire tutto in [illegible] lontano dall'attuale.

Pier Paolo Benedetto

Temperatura di ieri

massima	+ 30,4
minima	+ 14,9
media	+ 23

Rilevazioni del Servizio meteorologico dell'Azienda autonoma di assistenza al volo di Caselle [illegible] ore [illegible] pressione a livello del mare 1016 mb; umidità 40%. Temperatura: massima +28,4 minima +12,5 media +20,4. Previsioni: cielo sereno o poco nuvoloso con locali precipitazioni temporalesche specie sui rilievi. Venti: deboli. Visibilità: buona. Temperature: stazionarie. Sole: sorge alle [illegible], tramonta alle 21. Temperatura della scorsa notte a Torino: max +23,4, min +11,8.

Specchio dei tempi

Dobbiamo convivere [illegible] [illegible] natura, non sottometterla - Come vincere la solitudine - A Superga [illegible] una lampada - Medici e notai in trasferta - Esempi di malcostume - «Ricordo con [illegible] quei morti»

Un lettore ci scrive.

«Radiazioni atomiche, fumi di sigarette e [illegible] cimitero, piombo degli scappamenti, rumori, inquinamenti di auto, barriere insormontabili della metropolitana, stadio nuovo, veleni negli alimenti, caccia ad animali che sono di tutti, disoccupazione. Tutto questo e altre iniquità solo perché [illegible] [illegible] deve frenare lo sviluppo industriale. Ma a che gioco giochiamo? Dovremo continuare a non frenare l'aumento delle richieste perché si traduce in aumento di potenza di pochi, [illegible] assicurare [illegible] superflue a tanti e, parallelamente, l'inquinamento e la disoccupazione di tanti altri? Se la colonia [illegible] più sarà veramente tale, ci inchineremo.

«La Svezia, probabilmente, farà un referendum su chiudere le centrali atomiche, non sarebbe più saggio conoscere la volontà del popolo prima di costruirle in modo da risparmiare quei pochi soldi che ci costano e quei tanti di danno dei malaugurati no [illegible] reversibili casi Cernobil? Sarebbe ora di comprendere che dobbiamo convivere [illegible] [illegible] natura da cui deriviamo e non cercare di sottometterla».

Carlo Gatta

Un lettore ci scrive.

«Quando è nata una dei tuoi [illegible] il 14 maggio. 'Non basta il telefono per vincere la solitudine di un anziano' e proponila della richiesta di un anziano, appunto, che desidera di poter comunicare di più durante le lunghe e solitarie estati con i suoi simili, senza dover esporsi a una spesa impossibile. Attraverso questa rubrica inoltriamo un invito a queste persone. Nel nostro caselle rifugio [illegible] via Germagnano il ritorno molti cani buoni, infelici perché abbandonati, capaci di dare [illegible] a un padrone nuovo da coccolare nella sua solitudine, con il quale fare un poco di passeggio salutare per entrambi e al quale far [illegible] altre persone.

«Una visita da noi è un'altra buona reciproca. I nostri amici cani [illegible] insegnano, ben tenuti, di ottimo carattere, ma mancanti [illegible] quel dare-avere [illegible] [illegible] tutte le creature, che si chiama [illegible] loro d'affetti. Telefonate alla nostra segreteria di via Monti 4 (650.38.06), dalle ore 16 [illegible] (sabato dalle [illegible] alle 11.30)».

Matilde Di Pietrantonio

Un [illegible] di lettori ci scrive.

«Siamo fedeli sostenitori [illegible] Torino Alcune sere fa ci siamo recati [illegible] Superga per rendere omaggio alla lapide del "nostro" Grande Torino (non essendo potuti andare il 4 maggio). Con nostro grande disappunto abbiamo constatato [illegible] che in 37 anni nessuno ha provveduto a installare una qualsiasi lampadina, che permetta almeno [illegible] vedere la lapide».

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive [illegible] Torre Pellice:

«Letto l'articolo [illegible] La Stampa del 13 [illegible] di quel signore che va in autoscuola per rifare la patente e [illegible] lamenta dei guadagni dei medico per stilare i certificati necessari, da interessata alla questione (ho una piccola agenzia di pratiche auto che più è danneggiata dalla legale concorrenza delle autoscuole che oltre il loro lavoro possono fare pure il resto), mi chiedo se sia giusto che i medici e i notai possano recarsi presso le autoscuole e le agenzie, cioè fuori delle loro sedi, per rilasciare documenti che secondo chi [illegible] me si ritiene ligio alla legge, dovrebbero essere stilati in una ben stabile sede, Vial per i medici e sede notarile per i notai».

Ferruccio Malanot

Un gruppo [illegible] lettori [illegible] scrive:

«Due episodi edificanti di "buon costume" italiano: [illegible] il 10 maggio in piazza Sabotino un giovane sprovvisto di biglietto tramviario lo acquista nell'edicola di [illegible] Pacchiero (68 Ahimè) l'edicolante è sprovvisto di monete (strano per un edicolante) e offre al giovane come resto di 1000 lire un pacchetto di fazzoletti Scottex. Gli amici del giovane, insospettiti [illegible] "resto Scottex" già verificato [illegible] in passato nella stessa edicola, 2 minuti dopo, vi compranno La Stampa e ricevono il giusto [illegible] in mancanza. Chiede delucidazioni sull'episodio precedente e aggiunto che la moneta mancante era un episodio "contingente" chiedono di restituire le "Scottex" non richieste, ma ricevono come risposta: "Non sono qui per comprare, ma per vendere!"».

«Il 15 maggio, con 2 ore "buche" di lezione decide di sedersi su una panchina dei giardini Cavour e godersi il sole caldo. Poco dopo, alle 10.30, arriva il camion 3072 dell'Amiv. Il conducente scende, lasciando il motore acceso, e raggiunto da altri 2 operatori ecologici siede a riposarsi. Un'ora è passata: il motore acceso, tanto è benzina dello Stato».

Seguono le firme.

Un lettore ci scrive:

«Sono un ragazzo di 19 anni, tifoso juventino. Scrivo perché il 29 maggio 1985 mi trovavo a Bruxelles per la finale della Coppa dei Campioni tra Juventus e Liverpool. E' già passato un anno, ma a me sembra ieri. Ritengo quella orde schiacciare, per tre volte consecutive, contro quel maledetto muro, i tifosi juventini.

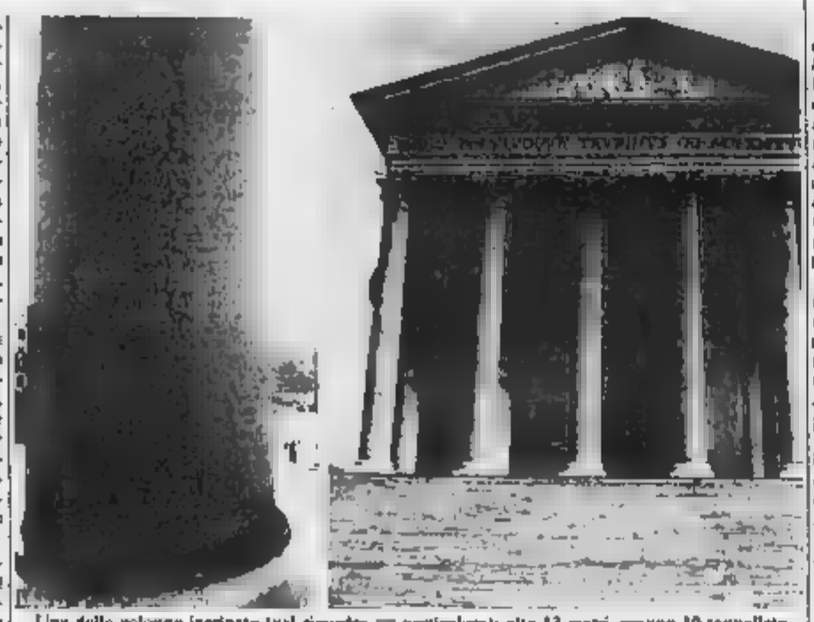
«L'immagine di quelle persone che cercavano di scappare alle violenze degli inglesi, rimarrà sempre nella mia mente».

Mario Galiano

Per il patrimonio artistico è sempre tempo di [illegible] e di polemiche

Timori per la Gran Madre

Cede il terreno, la scalinata scivola lentamente verso il Po: vietato ai fedeli l'accesso principale - Lesioni per il gelo nelle colonne di granito, fessurazioni nel pavimento del tempio, anche a causa del passaggio [illegible] tram - Dopo uno studio preliminare si lavorerà [illegible] consolidamento



Una delle colonne incrinate (nel riquadro [illegible] particolare): alte 12 metri, pesano 10 tonnellate

Problemi per la chiesa della Gran [illegible] Dio, [illegible] testimonianza dell'architettura neoclassica a Torino, opera di Ferdinando Bonsignore, realizzata fra il 1818 e il 1831 per celebrare il ritorno [illegible] Vittorio Emanuele I dall'e[illegible], [illegible] monumentale che fronteggia piazza Vittorio sta scivolando impercettibilmente verso il Po per il cedimento del terreno sottostante le fondazioni, causato da infiltrazioni d'acqua.

Parallelamente, nelle [illegible] nolitiche colonne di granito che sostengono il caratteristico frontone (alte 12 metri, pesanti oltre 10 tonnellate ciascuna) si [illegible] aperte delle fessure. [illegible] alcune lesioni, peraltro non preoccupanti. [illegible] state riscontrate anche sul pavimento all'interno del tempio.

«Non c'è alcun pericolo immediato, ma [illegible] situazione [illegible] da seguire con attenzione, approfondendo l'indagine sulla struttura e studiando un piano di interventi [illegible] bonifica se subito la base della costruzione», dice l'assessore ai Lavori Pubblici, ing. Porcellana. Dopo un consulto con i periti per misura precauzionale, ha deciso di impedire l'accesso alla scalinata con transenne: i fedeli, in ogni caso, possono entrare in chiesa, [illegible] le funzioni, dagli [illegible] laterali.

Il tempio, insieme [illegible] il santuario dei Cappuccini, il Corpus Domini e San Massimo, è di proprietà del Comune. Le lesioni [illegible] state riscontrate nel corso di una delle periodiche visite dei tecnici municipali, anche su [illegible] pa[illegible] don Menzio. Mercoledì il prof. Giacomo Donato, ordinario di tipologia strutturale al Politecnico, ha compiuto un accurato sopralluogo accompagnato dall'arch. Catti, del Comune.

Il cedimento è avvenuto a livello della seconda [illegible] della scalinata ed è chiaramente visibile nella galleria sottostante, alla quale si accede dall'ossario dei caduti: il pavimento è sprofondato di 40-45 centimetri [illegible] un lunghezza di 15 metri. Da uno scavo di [illegible] si intravede il terreno. Inibito di acque, [illegible] [illegible] fondamenta. L'arco che sostiene la prima rampa della scalinata ha [illegible] fessura netta che ne evidenzia [illegible] lo scivolamento verso il Po.

All'esterno, la prima colonna [illegible] a sinistra presenta [illegible] lunga lesione longitudinale, altre, più piccole, [illegible] visibili sulle altre colonne: secondo il prof. [illegible] potrebbero essere dovute a sbalzi termici e [illegible] infiltrazioni di acqua. Nel tempio le fessurazioni del pavimento [illegible] accanto alle pareti: in questo [illegible] sempre secondo il perito, la responsabilità sarebbe da attribuire anche alle [illegible] dovute al passaggio dei convogli tranviari e dei pullman lungo il perimetro posteriore del tempio, a meno di due metri dalla base.

Prima di prendere provvedimenti si vuole approfondire lo studio delle lesioni: si apriranno [illegible] passaggi per accedere sotto la prima rampa della scalinata e si verificheranno [illegible] strumentalmente i movimenti dell'intera struttura. [illegible] anche per la Gran Madre incomincerà una cura ricostituente: impermeabilizzazioni, cuciture, consolidamenti.

Gianni Bisio

Un'occasione per i giovani

Pci polemico: «Lavoro nei Beni culturali»

«Si parla tanto della confusione che la Giunta comunale ha dimostrato attorno al problema studio, ma c'è un'altra occasione, forse meno appariscente, ma almeno altrettanto grave, in cui la maggioranza ha manifestato indifferenza [illegible] intempestività». [illegible] Il capogruppo del pci a Palazzo Civico, Carpanini, ha commentato la mancata adesione [illegible] parte del Comune all'art. [illegible] della Legge Finanziaria che prevede stanziamenti statali di 300 miliardi per [illegible] e di altri 300 per l'87 da destinare *«alla realizzazione [illegible] iniziative volte alla valorizzazione di Beni Culturali che permettono d'occupare giovani senza lavoro»*. Il ventaglio di settori entro cui dovrà [illegible] esplicarsi queste iniziative va dal patrimonio archeologico a quello architettonico e urbanistico, da quello librario a quello letterario e linguistico.

La disposizione governativa prevede che, [illegible] il 31 maggio enti pubblici e privati presentino progetti in cui si indichino quali interventi si vogliano compiere, quale sarà la [illegible] durata, a quanto ammonteranno i costi, quanti saranno i giovani [illegible] i 29 [illegible] utilizzati e come dovranno [illegible] qualificati, quali tecnologie avanzate dovranno essere sfruttate e con quali istituzioni competenti i programmi sono stati concordati. *«Eppure, a pochi giorni dalla data di scadenza, il Comune non ha ancora presentato alcun progetto»*.

A quanto potrebbe ammontare la quota spettante a Torino di questi [illegible] miliardi?

«Sicuramente [illegible] meno di 20-25».

Secondo Montefalchesi, della Sinistra Indipendente, l'adesione della Giunta a questi progetti sarebbe [illegible] una risposta importante in una città in cui si contano 120 mila iscritti alle liste di collocamento, *«soprattutto perché avrebbe potuto fungere da volano per incrementare, col passare del tempo, l'occupazione»*. L'ex assessore pci al turismo, Fiorenzo Alfieri, non è limitata a giudicare come genericamente perduta quest'occasione, ma cita [illegible] serie di istituzioni culturali che, da stanziamenti del genere, avrebbero [illegible] un momento di rilancio: *«La Biblioteca Civica che potrebbe ipotizzare d'inserire il [illegible] patrimonio nelle Banche Dati in allestimento da parte del Servizio Bibliotecario Nazionale, l'Archivio Storico del Comune che, approfittando della fase di ristrutturazione e trasferimento, potrebbe essere informatizzato, la Galleria d'Arte Moderna e Palazzo Madama, le cui raccolte potrebbero [illegible] opportunamente catalogate. E perché non immaginare, [illegible] esempio, una Banca [illegible] sul Barocco che ha, a Torino, le sue testimonianze più esemplari, o [illegible] Storia del Cinema che ha nella nostra [illegible] [illegible] raccolta [illegible] le più significative»*.

Due giovani Due tragedie

Dopo quasi [illegible] mese [illegible] nia è morto ieri all'Astanteria Martini Mauro Zappata, 23 anni, via Perrengo 4. Il [illegible] aprile, forse per un [illegible] giramento [illegible] testa, era caduto dal balcone della propria abitazione [illegible] secondo piano. Già dal primo istante le sue condizioni erano parse molto gravi ma in seguito i medici avevano sperato in un miglioramento. Mercoledì invece un collasso gli è stato fatale.

★ Un altro studente, Lorenzo Valeolo, 19 anni, [illegible] Sebastopoli 295/15, è morto mercoledì sera per un malore. I genitori l'hanno trovato nella sua camera [illegible] in [illegible]. Portato all'Astanteria Martini ogni soccorso è stato vano.

[illegible] di [illegible]

Vivere insieme Torino

Corso Vittorio, 17 bis tel. 011 544 470-544 230 - Assemblea via San Lorenzo 54, tel. 011/ 60 123 Dal 25 a 75 anni o [illegible] Scopo matrimonio. Potete sapere come [illegible] colloqui riservati gratuiti

Messaggi urgenti

C[illegible] rentaduenne cittadina [illegible] per casa bar caffetteria referenziata, libera subito. Telefonare 595 73 64

1[illegible]ENNE diplomata offresi come baby sitter periodo estivo [illegible] disponibile [illegible]. Telefonare 254 33[illegible]

AVVISO

IRPEF ILOR

Si informa che fino al 9 giugno il Sanpaolo è a disposizione dei contribuenti per il pagamento dell'IRPEF e dell'ILOR

La clientela, che provvederà ai pagamenti con addebito in conto, usufruirà di un servizio più agevole e veloce.

I pagamenti per cassa sono accolti esclusivamente dai nostri Sportelli Servizi Vari di:

- Corso Posthiera, 162
- Corso Giulio Cesare, 60
- Corso Re Umberto, 7
- Corso Svizzera, [illegible]
- Corso Orbassano, 134
- Corso Orbassano, [illegible]
- Via Caluso, 1
- Piazza Galimberti, 3bis

SANPAOLO ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO [illegible] TORINO

IMMOBILE RESIDENZIALE Via Vallarsa (Mirafiori Sud - Via Piave)
Consegna pronta - Prospettante su ampi spazi [illegible] (campo golf)
Appartamenti varie metrature
Comode rateazioni oltre a mutuo fondiario quindicennale
Ufficio vendite cantiere aperto anche il [illegible] e le festività
Per informazioni telefonare Ufficio 557.5155 - Cantiere 348.8969

FERIE D'ESTATE

SARDEGNA
GENOVA PORTO TORRES

è meglio pensarci SUBITO!

PARTENZE GIORNALIERE DAL 25 LUGLIO AL 4 SETTEMBRE

GRANDI TRAGHETTI SPA
DI NAVIGAZIONE

[illegible] - Via Fieschi, 17 - Tel. (010) 583331 (8 linee r.a.) - Telex 271137

Rivolgetevi al vostro Ufficio Viaggi di fiducia

Signorile a Torino: aeroporto, autostrade, ferrovie

E il ministro ci porta i miliardi per Caselle

Il nuovo aeroporto [illegible] Ca[illegible] decolla [illegible] [illegible] piazza Castello: [illegible] [illegible] il ministro Claudio Signorile incontra gli amministratori torinesi nel Palazzo della giunta regionale per chiudere la trafila [illegible] finanziamenti e mettere in pratica la prima pietra dei lavori.

Il ministro dei Trasporti porta il finanziamento statale di 20 miliardi chiesto [illegible] Comune e Sagat attraverso l'Aviazione civile e previsto dalla legge finanziaria. I fondi serviranno a costruire la nuova aerostazione, gli impianti con la torre di controllo e i servizi connessi. Il totale è di 90 miliardi: 90 a carico della Sagat, 30 dello Stato, il [illegible] del Comune. Tempo di [illegible]: 4 anni. Nel 1990 l'aeroporto di Caselle, rivoluto e potenziato, sarà in grado di raddoppiare il traffico passeggeri, passando da [illegible] milione e 100 mila viaggiatori a 2 milioni l'anno.

Ma il colloquio con il ministro non toccherà soltanto temi [illegible]: il [illegible] della città e [illegible] cintura, [illegible] ha sottolineato l'architetto Gregotti incaricato di redigere il piano regolatore torinese, è legato a doppio filo al sistema [illegible] trasporti terrestri e agli investimenti nel settore. *«Se Caselle può decollare, se [illegible] città ha ormai progetti e disegni che legittimano nuove opere»*, precisa Aldo Ravaioli, assessore comunale ai Trasporti, ferrovie, metropolitana e auto[illegible] si [illegible] aspettando un piano organico. C'è un finanziamento di 8 miliardi e mezzo per i «progetti mirati» destinati a risolvere nodi cruciali come Porta Susa, [illegible] chiesto un altro contributo per progettare l'integrazione fra ferrovie concesse (Torino-Ceres, Canavesana), binari Fs e linee [illegible] metropolitana.

Comune, Provincia e Regione [illegible] esporranno infatti i loro piani per legare un sistema unico che comprenda tutti i mezzi di trasporto: [illegible] gomma, [illegible] i collegamenti del centro-città alle autostrade con «penetrazioni», [illegible] corso Marche, la sopraelevata Falchera-Dora e la variante da corso Giulio Cesare a Regio Parco: su rotaia con i tracciati del metrò 1 e 4 strettamente collegati ai binari [illegible] ferrovie suburbane (linee per Chieri, Pinerolo, Chivasso, Rivarolo e Ceres). Il ministro dovrà [illegible] se è [illegible] e se i piani sono compatibili con idee decisamente manageriali e avveniristiche [illegible] tema [illegible] velocità. In particolare, [illegible] esistono ostacoli per i progetti di nuove linee tra Torino e Venezia e tra Milano e Napoli: l'idea di fondo, sulla quale stanno lavorando tecnici e amministratori, è di portare i torinesi a Roma (via Milano) in meno di 5 ore.

Bruno Gianotti

Nuovo direttore al Sant'Anna?

Perché l'Usl vuol trasferire il direttore sanitario degli ospedali Maria Vittoria e Amedeo di Savoia al Sant'Anna? Lo domandano con un'interrogazione urgente comunisti e sinistra indipendente (Bajardi, Poli e Tartaglia) al sindaco, chiedendogli di invitare il presidente dell'Usl a soprassedere.

I consiglieri comunali di pci e sinistra indipendente ricordano che la futura terza unità sanitaria (sede di Cto, Regina Margherita e Sant'Anna) ha già due direttori sanitari

Sono condannati in tribunale

Due finanzieri volevano soldi

I due finanzieri volevano 3 milioni per chiudere un occhio su eventuali irregolarità nei registri contabili, ma il commerciante non abboccò e segnalò la manovra ai carabinieri. Così le due Fiamme Gialle, il brigadiere Argentino Politano e la guardia Sebastiano Modugno, sono finiti davanti ai giudici per concussione. In [illegible] il reato è stato derubricato in semplice tentativo, ma è costato comunque una condanna ad un anno e 8 mesi di carcere al sottufficiale e un anno al collega. [illegible] entrambi è stata concessa la sospensione condizionale.

La storia è piuttosto vecchia, risale all'ottobre '82. I finanzieri, di buon mattino, si presentano dal titolare [illegible] [illegible] negozio di mobili di Collegno. [illegible] guardano [illegible] po' in giro, chiedono i libri contabili. *«Li ha a casa»* risponde il commerciante. *«Andiamo male, ma che rischio grosso»* commenta con un sorriso [illegible] guardia. Come si fa? *«Diamoci una mano»* implora il mobiliere che però non appare molto convinto dell'identità dei due. *«Saranno dei truffatori»* [illegible] [illegible] di sfuggita ha intravisto [illegible] tesserino. Le guardie si allontanano per qualche secondo, poi [illegible] rientra in negozio: *«Senta, il [illegible] amico [illegible] tracce è, ma lo penso che il vuono bene»*, [illegible] parla di milioni naturalmente.

«Non ho contanti» spiega il commerciante. Nessun problema, gli lasciano un biglietto [illegible] un numero di telefono: *«Ci chiami tra due giorni»*. Il mobiliere va da un amico carabiniere e scatta la trappola. Il telefono è messo sotto controllo, vengono intercettate un paio [illegible] conversazioni. I carabinieri informano i superiori dei due incauti che si mettono in moto. Chiedono ripetutamente a Politano e Modugno il rapporto sulla visita programmata nel negozio. I due prendono tempo e forse mangiano la foglia: quando il mo[illegible] telefona per la terza volta si affrettano a dire: *«Lasci perdere il denaro, ci porti i registri [illegible] caserma»*.

In aula, difesi dagli avvocati Vittorio Chiusano, Attilio Malinengo e Luigi Chiappero [illegible] ammettono [illegible] richiesta del denaro ma spiegano anche di aver desistito volontariamente dal resto.

Latino, lingua morta? E' più vivo della discomusic

Due licealI del Cavour ai primi posti del Certamen - «Aiuta a riflettere, stimola la fantasia» - «Conoscere per capire»

Luca Buriano e Alessandra Tarabra. Sotto, le loro insegnanti

Amore per il latino, un sentimento che sembra catturare molti giovani, quasi quanto la disco music: merito [illegible] ragazzi particolarmente [illegible] impegnati nello [illegible] o degli insegnanti che sanno equilibrare [illegible] la fatica [illegible] stimoli e interesse? Il latino cacciato dalle medie inferiori, ridimensionato nelle superiori, [illegible] ritrovando i suoi estimatori anche [illegible] di fuori della stretta cerchia degli umanisti, tanto che qualcuno propone di inserirlo nel biennio obbligatorio previsto dalla riforma delle superiori.

Al *VI Certamen Ciceronianum* di Arpino (Frosinone), la commissione giudicante ha definito «di altissimo livello» i lavori dei 371 partecipanti, ha sofferto a lungo per scegliere i nomi dei dieci ragazzi cui assegnare la medaglia del vincitore. E comunque è stata un'impresa ardua stilare la classifica di merito perché c'erano soltanto sfumature di qualità nella traduzione del «De Amicitia» tra il primo classificato (Simone Saccaro, liceo Galvani, di Bologna) e quella dell'ultimo (la polacca Anna Skucinska).

Tra i primi, due ragazzi del Cavour, Luca Buriano, 3° D (3° Premio) e Alessandra Tarabra, 3° B (6° Premio).

Due ragazzi [illegible] tanti altri, che alternano lo studio allo svago, l'impegno con l'attività in parrocchia. Amano la lingua latina con il fresco entusiasmo dei maturandi. Concordano: *«Rappresenta l'anello di congiunzione fra la cultura umanistica e quella scientifica. Altro che lingua morta, è un mezzo di comunicazione moderno»*.

C'è un segreto per amare e far [illegible] il latino? *«Non un segreto, ma un metodo didattico, che punta sull'interesse e sulla curiosità dei ragazzi»* spiega [illegible] prof. Caterina Bernero Godio, insegnante del corso frequentato da Luca Buriano. *«Arrivati in Liceo, acquisiti gli strumenti di base indispensabili alla traduzione, il lavoro viene impostato soprattutto sulla lettura dei testi classici»*.

La prima [illegible] è [illegible] loro comprensione, poi [illegible] passa a tradurre *«per scoprire le sfumature, per confrontare non soltanto la lingua latina con quella italiana, ma anche i pensieri e i valori del Mondo Antico con quelli moderni»*.

Il risultato *«è una sorta di dialogo che [illegible] [illegible] perta dei problemi e delle domande che hanno formulato da sempre l'esistenza dell'uomo»*.

Anna Maria Cercina Trocini, latino e greco nella Sezione frequentata da Alessandra Tarabra, è perfettamente d'accordo [illegible] la collega. *«Usare la lingua per capire l'autore, questo è il metodo cui si ispira la lettura dei classici latini. Una lavoro molto faticoso, ma i ragazzi lo fanno volentieri perché ne comprendono l'utilità, stimolati anche dal traguardo finale»*, che richiede esercizio di pazienza e umiltà, *«valori che si fanno purtroppo sempre più rari e che sono obiettivi fondamentali nella formazione umana»*.

Cinesi a Torino

Una delegazione di alti funzionari dell'amministrazione della Repubblica popolare cinese è stata ricevuta, ieri a Palazzo Civico, dal sin[illegible] Cardetti.

Unione Culturale Franco Antonicelli

CAMBIARE TORINO

Una strategia per la trasformazione

Venerdì 23 maggio ore 18,30

3. LA PERIFERIA

M. Botta, M. Bresso, G. De Matteis presiede L. Rivalta

[illegible] C. [illegible] 4/8

Salone
[illegible]
Via Roma 86 - Torino
Tel. 534.654
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 8-19,30
Domenica: 8-13

TAR... TAR... TAR...
... tagliava pertino

quando gli passava la parola per fare la brutta scherza della pausa. Adesso ha una lingua che taglia, una «superpulitrice»

UPIM

Risparmio darriere e morale

AFFARI C.I.T.O.

AFFARI DA MITO!

Una scelta tra migliaia di selezionatissimi

TAPPETI ORIENTALI AUTENTICI

Persiani, Indiani, Turchi, Pakistani, Russi, Cinesi di nuova, vecchia e antica lavorazione

A PREZZI SENZA PARAGONE

Anche con pagamento dilazionato sino a 12 mesi, senza cambiali né interessi.

CENTRO IMPORTAZIONE TAPPETI ORIENTALI

C.I.T.O.

TORINO
Via Lagrange 10
tel. (011) 519685

MILANO

ECONOMICI

19 Vendita alloggi

BARRIERA MILANO
via Cherubini 85, 1-2 camere cucina tinello bagno nuova costruz. da L. 33 milioni mutuo mutua vendo Affare 210.000.

MILANO
via Virginio villetta bifamiliare con 2 alloggi di: 3 camere cucinotta bagno box giardino. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

MILANO
via Mercadante libero in recente costruzione ascensore 3 camere living cucinino bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

BORGATA VITTORIA
via Racconigi libero piano alto, camera cucina bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

BORGO S. Paolo vicinissima metro 3/4 alloggi ristrutturati vendiamo 2 camere cucina 1 bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

BORGO Vendesi villetta 2 camere cucina 50 mq. circa cad. 3 camere cucina 1 bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

CAMBIOCASA
Con Gabetti è sempre possibile cambiare casa. Abbiamo in tutta la città per voi le migliori offerte personalizzate. Chiedete alla Gabetti perché conviene farsi aiutare. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel. 541.1988 - 541.676

CASABIANCA villetta bifamiliare con 2 alloggi di: 3 camere cucinotta bagno box giardino. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

CASABIANCA libero ingresso indipendente 3 camere cucinotta bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

CASABIANCA libero ingresso indipendente 3 camere cucinotta bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

CASAMERCATO di fronte Carrefour libero 3 camere cucinotta bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

CASETTA Borgata Lucento 3 camere 2 bagni 4 camere 2 bagni indipendente. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

CASETTA RUSTICA
Palmo centro posso agenzia natura. Locale: 4 camere cucinino bagno box giardino. 65 milioni. Gabetti 5767.

CASTIGLIONE
Torinese
RESIDENZA LA REZZA
Disponiamo vendita direttamente nostri appartamenti varie dimensioni in villa a schiera e palazzina. Giardino privato, cancello telematico, manovella, finiture di pregio. Sporting Club in comprensorio. Per visitarci potete prendere terza uscita Rivoli
Iva 2%
Tel. 960.5812
Visite anche festivi

COLLEGNO
centro via Fenulini villa bifamiliare libera recente con 2 alloggi di: 3 camere cucina bagno garage. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel. 541.1988

COLLINA
in palazzina parco condominiale, salone 3 camere doppi servizi tavernetta posta auto vendesi. Valentino 931 411 ore ufficio.

CONSULEDILE 533 320 via Valperga 170 alloggio libero 3 camere 1/2 cucina camera bagno. Consuledile 1870 s.p.a. COOPERATIVA assegna ultimi alloggi 2 camere bagno cucinino. Informazioni Ufficio via Nizza 230 tel 687 053

CORSO BELGIO
Crocetta ingresso 3 camere cucina doppi servizi 3° piano con ascensore. Gabetti 5767.

CORSO GIAMBONE
libero luminoso piano alto 4 camere cucina bagno, cielo mutuo casa Gabetti, telefono 5767.

CORSO PESCHIERA
palazzina via Cellalta in ottima conservazione libero 3 camere cucina bagno. Gabetti telefono 5767.

CORSO RACCONIGI
libero luminoso in ottima costruzione 3 camere cucina bagno, con mutuo Gabetti telefono 5767.

CORSO Re Umberto 1 camera cucina bagno ingresso indipendente. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

CORSO Trento 3 camere cucina bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

CRIMEA vendiamo proprio ultimo piano con cantina camere cucinotta bagno mansarda. Tel 4[illegible]

CROCETTA
corso Re Umberto in bella casa d'epoca luminosi ingresso salone 2 camere cucinetta bagno. Gabetti 5767.

GEOMETRA in palazzina signorile case di prossima costruzione a pochi chilometri da Torino. Tel 011 [illegible]

GESTIM ottimo corso Turati ristrutturiamo 2 camere cucina poss. camera studio con ampio giardino. Tel 011 [illegible]

GESTIM Rivoli corso Francia 0 Montanaro 1 e 2 camere cucina bagno ristrutturate centralissime. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

GESTIM Rivoli via Cavour 0 Montanaro 1 e 2 camere cucina bagno ristrutturate centralissime. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

IMMOGEST via Cibrario 72 ristrutturiamo appartamenti 2 camere cucina bagno. Tel 011 [illegible]

INVIAMO vendiamo ovunque in Italia e all'estero appartamenti in nostre costruzioni. Informazioni 24 ore su 24 tel 011 [illegible]

LIBERO Rivoli 10 minuti Torino 2 camere cucina bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

LIBERO Rivoli 10 minuti Torino 2 camere cucina bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

LIBERO via Tirreno 2 camere cucina bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

LIBERO via Tirreno 2 camere cucina bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

LIBERO Rivoli 10 minuti Torino 2 camere cucina bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

LIBERO Rivoli 10 minuti Torino 2 camere cucina bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

LIBERO Rivoli 10 minuti Torino 2 camere cucina bagno. Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

LIQUIDIAMO [illegible] Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

LIQUIDIAMO [illegible] Gabetti, c. Francia 2 lav. tel 541.1988 - 541.676

MIRAFIORI
via Viglione libera recente signorile soggiorno 2 camere cucina doppi servizi Gabetti telefono 5767.

MOLINETTE
via [illegible] alloggio libero 2 camere cucina bagno cantina, possibilità mutuo casa Gabetti, telefono 5767.

MONCALIERI Borgo S. Pietro vendesi primo piano [illegible] Tel 011 [illegible]

MONCALIERI vendesi 3 vani servizi luminoso 1930 mq L. 130 milioni dilazionati. Tel 530 [illegible]

OFFERTA SPECIALE
impresa Rivoli vende nuova palazzina signorile 2 camere salone cucina doppi servizi 2 balconi giardino condominiale. Possibilità mutuo. Visitare oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 via Fabio Filzi 21 Rivoli. Per informazioni via Fabio Filzi 21 Rivoli 9-12 e 15-18 sabato compreso Tel 011 [illegible]

OFFERTA SPECIALE
impresa Rivoli vende ultimi 2 alloggi con giardino condominiale 2 camere salone cucina doppi servizi 2 balconi ascensore. Possibilità mutuo. Visitare oggi dalle 9 alle 12 e dalle 15 alle 18 via Fabio Filzi 21 Rivoli. Per informazioni via Fabio Filzi 21 Rivoli 9-12 e 15-18 sabato compreso Tel 011 [illegible]

ORBASSANO libero 2 camere cucina cantina bagno vendesi appartamento di prossima costruzione. Tel 011 [illegible]

PERMUTIAMO box 3 x 5 in buono stato cerco recente con autorimessa. Offro anche cash differenza. Casamercato 535 [illegible]

PIAZZA Statuto libero camera cucina bagno ascensore vendesi a 42 milioni trattabili. Casamercato 057 384

PINO Torinese proprio vendo grande recente villetta 3 camere e alloggetto negozi 2x2%. Tel 820 [illegible]

PINO Torinese proprio vendo alloggetto recente 2 camere cucina bagno. Particolare occasione

Analisi del pci sui centri del Canavese

Alleanze e debolezze

«Paralizzate» Cuorgnè e Castellamonte dove il pentapartito avrebbe mostrato di poter reggere - Preoccupante la situazione a Rivarolo e Strambino - A Ivrea: c'è chi dice che la giunta è «ostaggio di dp»

La Federazione canavesana del pci ha promosso in questi giorni una serie di incontri con le delegazioni di altre degli altri partiti. Tre gli argomenti in discussione: la difficoltà nel superamento e nella sostituzione dell'ente intermedio, il comprensorio, abolito a fine '85; la situazione socio-economica e ambientale del Canavese: le iniziative per prendere e mantenere dell'economia e del lavoro (formazione professionale, consorzi per le aree industriali). La prima tornata ha visto come protagonista il partito socialista: un comunicato diffuso a fine incontro definisce «positivo» l'esito dei colloqui e promette sviluppi futuri.

Ma le iniziative politiche del pci non si limitano a questi argomenti. Anzi, come i punti qualificanti costituiscono una piattaforma di confronto, in previsione di, possibili alleanze

La Federazione infatti giudica negativamente il primo anno di amministrazione del pentapartito, presente, pur con qualche anomalia, in cinque dei sei centri più popolosi: Rivarolo, Caluso, Strambino, Cuorgnè e Castellamonte. Soltanto a Ivrea è stata riconfermata la giunta di sinistra, numericamente debole (si regge per l'apporto di democrazia proletaria) e soprattutto nata per il accordo pci e pri non nome del sindaco

Il segretario, Angelo Trombotti, lancia un appello: «*Due situazioni necessitano di un urgente ripensamento delle alleanze. A Cuorgnè e Castellamonte, infatti, assistiamo alla paralisi del Consiglio comunale, con amministrazioni incapaci finora di varare i progetti più importanti. Qui il pentapartito ha dimostrato di poter reggere. Proponiamo un accertamento, per basare su programmi seri, finora mai discussi, i futuri accordi*».

Meno grave, ma comunque preoccupante, sarebbe la situazione a Rivarolo e Strambino, dove la tradizionale egemonia democristiana è stata spezzata dall'ingresso dei socialisti: «*Però, senza che il psi abbia fornito un contributo al rinnovamento. E ciò dimostra l'importanza di un lavoro comune tra le forze laiche e di sinistra. Non dimentichiamo che a Strambino una maggioranza numericamente forte non è saputo redigere in dieci anni il piano regolatore e a Rivarolo ha perso i finanziamenti per le case Iacp*».

Ma c'è chi dice che anche a Ivrea la giunta di sinistra non abbia molto brillato: «*Intanto, ha avviato investimenti per tre miliardi* — è la risposta — *poi si è impegnata in campo sociale, facendo sempre la sua presenza. Merito anche dell'opposizione: abbiamo notato come stia mutando l'atteggiamento del pri, prima netta chiusura e di propaganda*». Proprio i repubblicani, però, hanno definito la giunta «*ostaggio dei democratici proletaria*», alludendo probabilmente ai problemi sulla grande viabilità e sull'urbanistica quali l'accordo maggioranza non è completo: «*Dp conferma la sua autonomia e quella funzione di stimolo che favorisce il confronto tra tutte le forze. Le trattative per eventuali, nuove coalizioni saranno lasciate all'iniziativa delle sezioni locali, privilegiando accordi di sinistra senza pregiudiziali verso altri*».

Gli incontri alla Federazione aperedicembre serviranno soprattutto per individuare indirizzi portata più ampia, «*sui quali fondare le basi per una comune strategia*».

E' in carcere per estorsione

Prima vende poi minaccia

Rivoleva il negozio ceduto per milioni

Vende negozio e nasconde i debiti che soffocano. L'acquirente accontenta i creditori, ma non riesce a far fronte alle cambiali firmate all'ex proprietario. Questi si fa riconsegnare chiavi, spalleggiato da tre amici. Ma con loro finisce in carcere per estorsione dopo le indagini condotte dai carabinieri Prezzo Strada.

Vittima dell'estorsione Genaro Bardescia, anni. Con la figlioccata, Francesca Cardone, anni acquista un negozio di generi alimentari, in via Bassano 26, Salvatore Calabrese, 35 anni, via Breglio 52. Prezzo, 48 milioni, tre in contanti, il resto in mensili da un

Si vivi i creditori. Bar- paga una cambiale, si rivolge all'ex proprietario «*Salda il debito o ci ridai negozio*» la risposta, minacce, appuntamenti notturni, dove Calabrese arriva spalleggiato tre amici: Claudio Di Chio, 23 anni; Luigi e Giovanni Cammarota, 24 e 28 anni, tutti in via Scarsellini. Costringono Bardoscia a consegnare le chiavi del negozio e buttan fuori le cose.

Il giovane racconta tutto maresciallo Lurizza. Pochi giorni dopo scattano ordini cattura. Calabrese (nella cui abitazione i recuperano 27 cambiali firmate Bardoscia), ne viene notificato un altro in carcere: un'altra estorsione, commessa nell'83, per la quale sono stati arrestati nei giorni scorsi anche Gianni Ruzza, 30 anni, Orbassano, via Giovanni XXIII 4, e Pietro Vittorio, 48 anni, Melito di Napoli. Processato ieri per direttissima, il Calabrese è stato condannato a 3 anni.

Sorpreso mentre stava tentando di rubare un'autoradio dalla vettura di una guardia finanza. Giovanni, anni, corso Giulio Cesare 15 è stato arrestato dai carabinieri.

Un'aiuola per gli indisciplinati

In corso Massimo d'Azeglio (corso Raffaello-via Petrarca), si costruisce un'aiuola spartitraffico per impedire scavalcamenti di corsia. Larga un metro e 60, si allungherà fino a corso Dante

Per una misteriosa epidemia

Scuole a Santena chiuse due giorni

Circa 1000 ragazzi di Santena e oltre insegnanti e domani resteranno a casa per ordine del sindaco. Motivo: strane pustolette che stanno fiorendo sul corpo e di cui si conosce ancora con esattezza la natura. Per il momento, anche sono solo stime ufficiali, sembra che almeno 100 ragazzi e tre docenti siano stati colpiti dal misterioso male.

I primi casi sono stati rilevati quattro giorni fa nella elementare «Gozzano» in via Trinità. Poi è stata la volta della media statale di via S. Agostino. I sintomi sempre gli stessi: prurito più o meno accentuato, crosticine, macchie sulla pelle. Si è subito dato di arginare diffusione della malattia ma ogni tentativo è stato vano. Così ieri pomeriggio il sindaco eletto Luigi Corbetto (ha giurato in prefettura solo martedì) e altri medici si sono recati in consulto e hanno compiuto un minuzioso controllo delle e dei ragazzi.

La decisione di chiudere le scuole è dopo, precauzione. A infatti stavano spargendo voci allarmistiche di un'epidemia di scabbia e di intossicazioni chimiche. Occorreva quindi procedere ad interventi radicali di disinfezione e dimostrare che l'amministrazione comunale stava facendo qualcosa.

Oggi della vicenda dovrebbe interessarsi ancora l'Unità sanitaria locale Chieri che farà altri controlli scuole. Solo dai esami il mistero potrà chiarito. Per il momento ragazzi e insegnanti sono per così dire «*in quarantena*» e c'è l'invito, anche ufficiale, ad evitare frequentare luoghi affollati. Sembra infatti che il male si diffonda una sorprendente celerità e quindi vuole evitare diffusione più massiccia tra gli abitanti.

Giorno per giorno

Farmaceutici

«*La nuova didattica nel settore tecnologico farmaceutico*» è il tema di un simposio, oggi, ore 9, alla Sai di via Bertola 34. Fra gli organizzatori, la facoltà di Farmacia e la Regione.

Radio private

Questa sera, Circolo della stampa (corso Stati Uniti 27), assemblea dell'emittenza radio-televisiva privata, promossa dall'Associazione Stampa Subalpina. Ore 21, ingresso libero.

Centro Kulischoff

Alle 20,30, in corso Ferrucci 55-A, presentazione del di poesia.

Volontari ospedalieri

Alle 17,30, presso il collegio Carlo Alberto di Moncalieri (via Carlo Alberto 7), tavola rotonda su «L'invecchia problema sociale e biologico».

Movimento vita

Alle 21, in via Bertola 34 dibattito su «Petizione popolare alle Camere per la vita e la dignità dell'uomo». Intervengono Francesco Migliorini, Eugenia Fasson Maregli e Ernesto Olivero. Partecipano anche i giornalisti Diego Novelli e Beppe Del Colle. Modera Annalisa Rosa.

Famiglia Bellunese

Alle ore 15, in via Po 42, presentazione del libro «Le montagne si cantano», poesia dialettale della scrittrice Giovanna Orsoi Colle di Cortina d'Ampezzo.

Handicap

Domani, alle 9, presso la facoltà di Magistero, seminario sul tema «Handicap grave e scuola - confronto tra esperienze realizzate nella scuola della provincia di Torino». Intervengono Tullio Didoni, Daniela Celli e Marcella Guiglia.

Istituto Rosmini

Spettacolo, in della fase conclusiva delle celebrazioni del centenario della fondazione, alle 21,15, al teatro

Giovani e lavoro

Alle 20,30, nella sala consiliare del Municipio di dibattito sul tema «*Giovani e ricerca del lavoro - esperienze a proposito*», organizzato dall'assessorato al Lavoro e dalla Dioc (Gioventù operaia cristiana).

Concorso Lions-Fidas

Saranno premiati domani, ore 15, al Teatro Nuovo 50 alunni delle elementari vincitori del concorso «*La donazione di sangue*», bandito da Lions Torino, con assessorato istruzione, Fidas Comitato Sangue, Istituto bancario Paolo, provveditorato agli studi

Unione culturale

15,30, in Cesare Battisti 4/B, nell'ambito del seminario «*Cambiare Torino*», dibattito su «*I vuoti urbani*». Intervengono Mario Botta, Mercedes Bresso, Giuseppe De Matteis, Paolo Portoghesi e Luigi Rivalta

Movimento monarchico

Alle 17,30, in corso Vittorio Emanuele II 65, conferenza del prof. Giorgio Lombardi su «*Sistemi elettorali e sistema politico*»

Gruppo archeologico

20,45 in corso 102, conferenza del prof. Luigi Fozzati su «*Archeologia subacquea - mezzi e ricerche*»

Circoscrizione 2

Alle 21, presso la Chiesa del SS Nome di Maria via Guido Reni, 36/140, Nicolò Vito Gnva dirige un concerto per coro e orchestra con musiche di Vivaldi, Lampis alle 21, in piazza Dante Livio Bianco spettacolo musical comico con «*I fratelli Ciccio*».

Consigli circoscrizione

Alle 20,30. Consigli della circoscrizione 7, corso Vercelli 15 e della circoscrizione 6 via San Secondo

Pedagogia musicale

«*Educazione e pedagogia musicale: l'importanza del ritmo corporeo nello sviluppo dell'apprendimento e della comunicazione*» è il tema del convegno che si svolge oggi, alle 15, e domani alle 8,30, nella biblioteca del Municipio di Ciriè (via Martiri Libertà 33) a cura dell'istituto 27-Ciriè

Gruppo per la Costituente

Alle 21, in via Bertola 34, dibattito su «*Riforma elettorale e riforma istituzionale*». Intervengono Mario Segni, Giuseppe Ayala, Giuseppe Calderisi, Giuseppe Pisicchio, Giuseppe Rippa, Giuseppe Tamburrano, Giuseppe Zamberletti, Giuseppe Zanone, Giuseppe Zarro, Giuseppe Zoppi, Giuseppe Zuccalà, Giuseppe Zuccarini, Giuseppe Zuccarino, Giuseppe Zuccarello, Giuseppe Zuccarelli

I LUOGHI ALTERNATIVI, MODE

Il punk si diverte

Locali «alternativi», stile sempre di pubblico tra trasgressione e mondanità un po' come le vecchie piole che, scoperte dalla clientela bene, si trasformano in ristoranti rustici nell'arredamento ma «eleganti» nel conto. Così è per i posti dell'underground, dove si ritrovano mode e modi estremi dell'universo giovanile quando arriva il grande pubblico di

A Pinerolo — Alle 21 nell'Auditorium si terrà una rappresentazione di «La Serva Padrona» di Giovambattista Pergolesi. L'opera sarà eseguita da insegnanti e allievi della scuola musicale «Corelli».

perdere la loro «diversità».

A Torino discoteche come il «Big», lo «Studio 2» o il «Tuxedo» restano locali d'avanguardia, ma i frequentatori sono sempre più indifferenziati: skinhead e rockabilly si mescolano senza problemi ai «giovani normali». L'underground è un'altra cosa: sono posti di cui si parla e che a qualcuno sembreranno «brutti e cattivi». Frequentati dalle tribù giovanili, dark, new wave, mod, e dove la musica non concede nulla alle facili mode. Al «Battisti Club» di via Rivalta 30/c il mercoledì sera dominano il beat e la psichedelia; riscoperte recenti di antichi filoni dell'underground americano. Il «Metro» di via Cigna 33, passata l'ondata «modaiola», è tornato ad essere un locale new wave, ma al giovedì si fa psichedelico con le «notti inarrestabili» del dj Ivano Bedendi.

Ancora rock e psichedelia il mercoledì a «La vie en rose» di Moncalieri (via Pastrengo 120): è la «Crazy night» dedicata a un genere musicale che sta allontanando via ogni altra corrente.

In via Montecengio c'è il «Mexico Club» che ospita concerti di gruppi rock «emergenti», e dove il venerdì sera e la domenica pomeriggio si è rigorosamente punk, dark e wave. Per i punk i punti di riferimento sono però vaghi: la birreria «Re di Carte» in Borgo San Paolo è uno di questi.

Accanto alle discoteche, c'è un altro «underground» stavolta edonistico e «elegante», che piace a intellettuali e studenti: «Il Rorò» è un circolo che, secondo una moda che ritorna, è ospitato in un normale appartamento, tre camere e cucina, il primo piano in via Mazzini: circolo e cucina», perché i soci possono prepararsi da soli torte e budini, sorseggiando tè, giocano a backgammon e a Monopoli, si chiacchiera, si organizzano gare di fitness: la nuova ricoperta di piacere di restare a casa. Anche se le pareti non sono quelle domestiche. *f. fer.*

Al «Nuovo» una rassegna di fotografi

L'associazione culturale «Fotoalternativa» di Torino ha organizzato una collettiva dedicata ai fotografi professionisti operanti nell'area torinese, dal significativo titolo «L'immagine applicata». La rassegna, ideata da Mauro Ghirelli e curata anche da Alfredo Ersili, è ospitata da mercoledì nel foyer Sala Grande del Teatro Nuovo (corso Massimo d'Azeglio 17, tutti i giorni, festivi compresi, orario continuato 9-24) e resterà aperta sino a settembre.

La mostra, a cui hanno pure collaborato Tardivello, la Kodak e il Sisf-Cna, fa parte del ciclo «Spazioimmagine» e si compone di oltre ottanta opere recenti realizzate da altrettanti autori specializzati nei diversi settori della committenza pubblicitaria-moda, «still life» e arredamento.

Accanto a immagini pubblicitarie più o meno conosciute — dalle scarpe da tennis di Franco Turcati alle foto di moda di Pee Armellino, dai lavori di Studio Bin e di Fuocofuoco a quelli del giovane Federico Balmas — ci sono anche le ricerche personali di alcuni autori, fotografie non finalizzate a scopo pubblicitario, che testimoniano la vitalità del settore professionistico nella nostra città.

Da segnalare in contemporanea, durante lo stesso periodo ma nell'attiguo foyer Sala Valentino, la personale di Paola Visintini. *l. f.*

UN MUSICAL A SCUOLA

I gattini di Eliot [illegible] recitare

Il gruppo dei piccoli attori che interpreteranno «Cats»

Il musical «Cats» è tratto dalla raccolta «Old Possum's Book of Pratical Cats» del drammaturgo statunitense Thomas Eliot, musicato da Andrew L. Webber e attualmente in cartellone a Londra e Broadway. Ma, in versione scatrana. Il cast presenta una particolarità: non attori professionisti, ma gli allievi della 5ª elementare dell'Istituto Salmi-Denis di corso Moncalieri 52-a (tel. 631.395). Il «...o «piccolo grande» debutto con questo [illegible] mondo dei gatti, «Un mondo fantasioso, rituale e autentico», come recita il sottotitolo, è stasera, ore 21, al Teatro Massaua, con il patrocinio della Centrale del latte.

Ma come nasce il progetto? Naturalmente non si tratta della versione originale, ma i due curatori, *factotum* nell'allestimento nonché insegnanti [illegible] classe, Renata Sibille e Fabio Rivara, ne hanno abbreviato i brani riorganizzandoli in una nuova storia alla portata della giovane età di questi attori. Ventiquattro in tutto, reciteranno e canteranno in italiano e in inglese.

I simpatici protagonisti, i «gatti» per l'appunto, di volta in volta pirati, saggi, artisti, illusionisti, sognatori, altro non sono se [illegible] una metafora dei mille caratteri dell'uomo. Un copione per riflettere, quindi, e un saluto al 3° ciclo di studi che se ne va. Una coriosità: le scene, a differenza dell'originale, non contemplano bidoni di immondizia dove i «cats» andavano a rovistare. Stavolta i «gattini» hanno come habitat delle sicure caverne. *e. f.*

DEDICA UN SABATO ALLA TUA SALUTE

Basta [illegible] telefonata per prenotare una visita preventiva contro i tumori della mammella, dell'utero e retto-colon.

È una visita che puoi fare anche di sabato con il nuovo servizio gratuito destinato ai lavoratori dipendenti [illegible] autonomi.

Visita gratuita ogni sabato su prenotazione

È un'iniziativa finanziata dalla

ASSOCIAZIONE PER LA PREVENZIONE E LA CURA DEI TUMORI IN PIEMONTE

Via Cavour, 31 - 10123 Torino

011/836.984 - ore [illegible]

LA CUCINA TZIGANA DI RINO

Ma fra questi tavoli c'è aria zingaresca

[illegible] via Torricelli 51, quasi all'angolo con corso Duca degli Abruzzi, c'è uno chef di sangue zingaro (un sinto d'origine emiliana) che propone piatti talvolta un po' strani, comunque interessanti. Rino Bernardinelli, quasi sempre in vestito bianco, serve ai tavoli coadiuvato da un cameriere militare: Maria Grazia, la moglie, se ne sta ai fornelli.

Da segnalare l'antipasto alla zingara con fettine di carne cruda in compagnia di pere e gorgonzola e poi il prosciutto di tacchino cotto nella cenere. Rino, conduttore de «Lo zingaro» ama in cucina a effetto e così il suo risottino zingaresco è proposto con soffritto d'erbe dragoncello, cipollina, salsiccia e peperone abbrustolito.

Bernardinelli, già noto ai palati subalpini quando gestiva un locale in riva al Po e faceva fumose carni alla brace, anche qui, in terra d'alti quartieri, ama dedicarsi alle carni e in particolare trionfa il Chateaubriand da lui interpretato con sapori intensi. Dello «Zingaro» si mangia pure la pizza ma solo alla sera e lui preferisce quella mista di taglioli, peperoni e salsiccia. Si paga tra le [illegible] e le 30 [illegible], vini compresi.

Proprietario e locale sono un po' stravaganti, quel tanto che basta per essere frequentati per pranzi alquanto simpatici. Insomma, l'ambiente molte volte prevale sui piatti che comunque restano sempre [illegible]. Uno stabilimento su ogni tavolo: antipacchiano garofani gialli e rossi di seta, ma i loro gambi tecnologici stanno in vasetti pieni d'acqua

ed. bail.

Questa sera sarà tempo d'operetta

L'operetta torna all'Auditorium Rai per la Stagione Sinfonica di Primavera. Il direttore ticinese Diettrid Bernet guiderà l'Orchestra e due solisti: il soprano Melanie Hallyday e il tenore Alexandru Ionitza alla riscoperta di tre famosi autori specializzati in questo genere musicale.

Si tratta di selezioni tratte da «Una notte a Venezia» di Johann Strauss, «Boccaccio» di Suppè e «Pagnanini» di Lehar. Le presentazioni saranno fatte da un esperto come Sandro Mastronni.

Il successo è assicurato: l'operetta di stasera (ore 21) ha molti ammiratori anche tra i cultori della musica sinfonica.

«GIOSTRA» DI TRE GIORNI A CARMAGNOLA

Festa dedicata ai delfini

Una fine settimana in provincia con sfilate in costume, giochi e musiche di gusto medievale. Tre giorni di festa a Carmagnola per la quarta edizione della «Giostra dei Delfini» (questo mammifero compare sullo stemma comunale), tradizionale rievocazione storica che quest'anno ricorda la conquista della città da parte di Carlo I di Savoia. Stasera, alle ore 21, in piazza Sant'Agostino si esibiranno [illegible] sbandieratori accompagnati dalle musiche medievali di Les Jongleurs di Torino. I borghi si sfideranno alla fune.

Domani sfilata storica in costume quattrocentesco degli otto borghi carmagnolesi. Partenza alle ore 21 da piazza Martiri con arrivo in piazza Sant'Agostino dove farà il [illegible] ingresso Carlo I, duca di Savoia, alla testa del suo esercito. Les Troubadours [illegible] Praiporto eseguiranno musiche dell'epoca.

Domenica pomeriggio, replica della sfilata storica (ore 15, largo Vittorio Veneto). Alle 16.30 in piazza Italia i cavalieri dei borghi saranno impegnati nel torneo equestre per la conquista del «Trofeo della Giostra», rappresentato da un drappo di velluto dipinto. *g. f.*

Il manifesto che fa da immagine alla «Giostra dei delfini»

brifur curiosità e pulitura pellicce

la massima sicurezza al minimo costo

Parcheggio interno: apertura al pubblico con orario 9/12 - 15/18,30 dal lunedì al venerdì.
Nei mesi di maggio e novembre anche sabato: 9/12

Torino - tel. 284.306-284.348 - Unica sede: Via Aosta, [illegible]

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
CONTROLLI INDAGINI INFEDELTA' - ESITO ASSICURATO
Corso Vitt. Emanuele, 107
Telefoni 511.026 - 538.882

SOLI IBM PARTNER
esperti e computer

A TORINO
BEPPE SPORT
ABBIGLIAMENTO E ATTREZZI SPORTIVI
VIA EXILLES [illegible]
DOPO VENT'ANNI DI ATTIVITA'
CHIUDE
INIZIANDO DA SABATO [illegible] MAGGIO 86
VENDITA TOTALE DI TUTTA LA MERCE A PREZZI SCONTATI DAL 20% AL [illegible]
VENDESI BANCHI E SCAFFALATURE
Alcuni esempi di prezzi:

Maglie Lacoste	~~69.000~~ a	29.000
Maglie Australian	da ~~56.000~~ a	29.000
Attacchi Tyrolia	da ~~209.000~~ a	139.000
Salopette Gigi Rizzi	da ~~130.000~~ a	90.000
Sci Rossignol Vas G3 - S4	~~455.000~~ a	245.000

e moltissimi altri articoli scontatissimi

Il punto sullo sport

Facile o difficile? — Stasera, ore 21, all'Istituto Cima in via San Francesco d'Assisi 14, tavola rotonda sul tema «Parlo facile o difficile?». Interverranno Edoardo Ballone, Gian Luigi Beccaria e Andrian Grineri.

A Moncalieri — Nella chiesa del Gesù si terrà stasera alle 21, un concerto con il soprano Flavia Guglielmani e con la clavicembalista Laura Allasia. Fra gli autori in programma Monteverdi, Frescobaldi, Merulo, Caccini. Ingresso lire 2500

Furno in Pista!

«Pista!» la trasmissione delle 14,15 di Maurizio Nichetti su Rai 1 oggi ospita una ballerina: Loredana Furno. Dopo la Franci e la Dorella, la Furno sarà ospite di Nichetti con un gruppo di allievi della sua scuola per dar vita a un piccolo show dedicato alla danza. Un condensato di storia del balletto dalla danza classica alla danza libera di Isadora Duncan per finire con la disco-dance. Fra le dodici allieve della Furno ci sarà anche la figlia Viola.

Calcetto — Stasera, dopo le ultime gare di qualificazione, si conosceranno i nomi delle due formazioni di calcetto che andranno in finale a fare compagnia a quelle [illegible] promosse, e precisamente: Birreria Italia, Cosmos, Torino Calcetto, La Cassese di La Cassa e Gdf. Alle ore 20, alla palestra Torrazza di via Torrazza a Torino, si affronteranno il Santena e il Bertazzo Sport, mentre un'ora dopo è in programma Nitri Endas di Aosta-Millefonti.

Rock e ecologia — Da oggi a domenica al Parco Rignon «I'm living in the city», incontro organizzato da Lega Ambiente e studenti di Architettura. Alle 21 concerto di rock. Alle 22 danza col gruppo Bella Hutter

Serata futurista — Mercoledì 28, a Villa Gualino serata futurista con musica, danza e teatro. E' organizzata dal Lioness Club Torino e l'iniziativa serve a trovare fondi per l'acquisto di un'ambulanza con unità coronarica mobile. Per informazioni telefonare a 519160; 543552; 519183

Il Gran Ballo — Organizzato dal Teatro Settimo per il Progetto Anziani, si svolgerà stasera ore [illegible] a San Mauro, scuola Nino Costa, via Martiri della Libertà 60. Pomeriggio con il Gran Ballo, condotto da Remo Finstagno. L'appuntamento fa parte della rassegna «Cinque, coreo semiprofessionale per spettatori»

Biglietti per la Anderson

Comincia oggi la prevendita dei biglietti per il concerto [illegible] della cantante rock d'avanguardia americana [illegible] Anderson, previsto per il 13 giugno al [illegible] Regio, ore 21.

Il pubblico potrà acquistare i biglietti al Teatro Regio, all'Unione Musicale e al Sindacato della Stampa in via Roma. Il prezzo è di 25 mila lire a biglietto, i diritti di prevendita sono di duemila lire.

«Natural History, performance by Laurie Anderson» questo il titolo del concerto, è assai atteso a Torino, in quanto si tratta di una manifestazione di risonanza internazionale, essendo la cantante di Chicago una delle rappresentanti più vitali della musica d'avanguardia americana, che usa nei suoi spettacoli alcuni strumenti elettronici [illegible]

Televisioni in regione

Retepiemonte

17 — Judo Boy, cartoni
17.30 S.O.S. squadra speciale, telefilm
18 — Scooby-Doo Banner, cartoni
18.10 Jeep robot, cartoni
19 — Videocar, rubrica
20.15 Retepiemonte, informazione notiziario
20.30 Operazione lacto, telefilm
21.30 Al 96, telefilm
22.15 Fitz Patrick, telefilm
23.15 La strana morte di Randy Webster, film di Sam Wanamaker con Dana Carter, Gary McCleery

Telesubalpina

16.30 Il cacciatorpediniere maledetto, film di Compton Bennett con Trevor Howard, Richard Attenborough
18.45 La favola di Esopo, disegni animati
19 — Vita della Chiesa, rubrica
19.30 Il regionale, notiziario
20.05 Cartoni animati
20.30 La caduta, film di Paolo Cavara con David McCallum, Jacqueline Mackenzie
22.35 Se il grano non muore, [illegible] documentario
23 — Il regionale, notiziario

Telecity

15 — Laura, telenovela
15.45 Il nido del serpente, [illegible]
16.30 Viva, spazio tv per ragazzi: Batman, telefilm - Conan - Le avventure di Huck Finn - Lamb, cartoni animati
18.30 Andrea Celeste, telenovela
19.15 Figli miei: vita mia, telenovela
20.10 Viva la gente, spettacolo di varietà

Tv Star

15.30 Gattarius, [illegible] animato
16 — Flipper, telefilm
16.30 I cento giorni di Andrea, telenovela
17 — Laura, telenovela
17.30 Safari, film
19 — Capitan Nice, telefilm
19.30 Notiziario
19.45 Vicaria Hospital, [illegible]
20.15 [illegible] musicale
20.45 Veronica il volto dell'amore, telenovela
21.45 Vivien, telenovela
22.45 Il padrino 2, film (2ª e ultima parte)

Grp

14.30 Avventura in alto mare, telefilm
15 — Vendita promozionale
16.15 Disegni animati
18.55 Weekend al cinema
19 — Grp monitor
19.40 Videocar programma
20 — Disegni animati
20.30 Venerdì all'italiana, spettacolo
20.30 Grp monitor
24 — Dick Powell, telefilm

Quartarete 2 Videomusic

14 — London Calling, show musicale
15 — Concerto, «Videomusic Birthday Party»
16 — Video non stop
18 — Eurochart Top 50, i video delle prime cinquanta canzoni della classifica europea
19 — Live Out
19.30 Video non stop
23 — The Tube, show musicale

Rete Canavese

13 — Dall'Atlantico al Pacifico, telefilm
14 — Piccolo Cesare, film
17.45 Il clan di Charlie Chan, cartoni
18.15 Josie e le Pussycat nello spazio, cartoni
19 — Roy Rogers, telefilm
19.30 Canavese oggi, rubrica
20 — Dottor Wedman, telefilm
20.30 Lady Dokkin, film
22.30 Canavese oggi, rubrica
22.45 Dall'Atlantico al Pacifico, [illegible]

Pan

17 — Brothers & Sisters, telefilm
17.30 Hanna & Barbera Follies, cartoni animati
18.10 Selvaggio mondo a [illegible], documentario
18.35 New [illegible] Yard, telefilm
19.30 Il piccolo [illegible], [illegible] animato
20 — Portami con te, sceneggiato
21 — Società a responsabilità molto limitata, film
22.30 L'eva di Eva, situation comedy

Claudia Cardinale interpreta il film «I guappi» (ore 20,30) in onda su Telestudio

Telestudio

13 — Voltron, cartoni animati
13.30 Mask cartoni animati
14 — Anche i ricchi piangono, novella
16.30 Capitani e re, sceneggiato
17 — Tiralanc[illegible] Peline Story - Candy Candy - Magi - Voltron
19.15 Mork e Mindy, situation comedy
20 — Transformer cartoni animati
20.30 I guappi, film di Pasquale Squitieri con Claudia Cardinale, Fabio Testi
22.20 Eurocalcio, settimanale sportivo
23.20 Tutto cinema
23.30 Autogrande, rubrica
23.45 L'uomo [illegible] Santa Cruz - Vendetta, film di Joe Manduke con Lee Van Cleef, Jim Brown

Canale 68

13.35 Incontro con Mina
15.10 Telemarket
16 — Telegiochissimo
19 — Musica e Torino
19.40 Weekend sport
20.20 Ne vola a la smana
22 — Le sute della settimana
[illegible] Nel rot e la carta
23.45 Documentario

Telecupole

16 — Classe di maturità, classe V
17.30 Super Dog Block, telefilm
18 — Natura selvaggia, documentario
18.30 Le più belle favole del mondo, fiaba
19 — Barbagianni, Pavoncella & co., documentario
19.30 Tg4
20 — Señorita Andrea, telenovela
21 — La grande barriera, telefilm
21.30 Azienda Via, rubrica
21.45 Il corpo e l'anima, rubrica con Gian Luigi Marianetti
23.30 Tg 4 (replica)

Quarta rete

12.50 Disperatamente tua, telenovela
13.30 Sky Ways, telefilm
14 — Hurricane Pelmar, cartoni
14.30 Le sute della settimana
15 — Free Time
[illegible] — Disperatamente tua, telenovela
19.30 Sky Ways telefilm
20.30 Frank Costello faccia d'angelo, film di J. P. Melville con Alain Delon, Nathalie Delon
22.15 The Bold Ones, telefilm
23.15 Special fantascienza, documentario
24 — Okay motori

Quinta Rete

13 — Missione Impossibile, telefilm
14 — Doctors, sceneggiato
15 — Millidee, rubrica
16 — Storia d'amore, telefilm
17 — Arrivano i nostri
17.30 La [illegible] dei pianeti, cartoni animati
[illegible] — L'uomo Tigre, cartoni animati
18.30 Arrivano i nostri
19 — La battaglia dei pianeti, cartoni animati
19.30 Musica d'amore, telenovela
20.30 Il muro vuoto, film
22.30 Buck Rogers, telefilm

Videogruppo

17.30 Il magico mondo di Gigi, cartone animato
18 — Videonotizie, 1ª edizione
18.05 [illegible] telefilm
19 — [illegible], 2ª edizione
19.15 Prima pagina, attualità
19.30 Trentaminuti: La città domanda il sindaco risponde
20 — Luisana mia, telenovela
20.25 Una moglie modello, film di L. Jason con Joan Blondell, Dick Powell
22.15 Cuori nella tempesta, telenovela
23.15 La sute delle settimana, mercato dell'auto
23.45 Videonotizie, 3ª edizione
23.55 Prima pagina, attualità

Videouno

18 — Lamù, la ragazza dello spazio, cartoni animati
18.30 La volpe dall'orsetto d'oro, telefilm
18.55 Tg notizie
19 — Lavoro e dintorni, rubrica
19.20 Videouno notizie
20 — Le sute della settimana
[illegible] Verdi, sceneggiato (ultimo episodio)
21.50 Tg tuttoggi
22.05 La macchina del tempo, rotocalco di storia
22.45 Vado in guerra e far quattrini, film di Claudio Bernard Aubert con Charles Aznavour, Daniel Ceccaldi

Primantenna

15 — Pomeriggio con simpatia
17 — Momento magico
18 — In viaggio con... telefilm
19 — Videosera
19.30 Mi[illegible]
20 — Flash cinema
20.30 Suspense, telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — 30ª attualità regionale
22.30 Aggiudicate e... sete [illegible] virtuali

Erre Uno tv Svizzera

16.55 Musicalmente
18.15 Fragolò
18.45 Telegiornale
19 — Il quotidiano
20 — Telegiornale
20.30 Dirsi ciao, spettacolo
21.50 Centro, settimanale
22.55 Telegiornale
23.30 Fontamara, film
0.55 Telegiornale

● Eventuali errori e variazioni nei programmi sono causati dalla [illegible] tempestiva comunicazione [illegible] emittenti.

I re amavano lusso, raffinatezza, splendore.

Mangiare d[illegible] re

I piatti dei grandi banchetti reali proposti con il gusto, e la cura di una cucina ad alto livello.

Ogni venerdì sera [illegible] prenotazione.

Ristorante del Cambio

Telefono 011/546690-543760
Torino Piazza Carignano 2

Quirinale: alla presenza di Cossiga la Cantata trovata per caso, diretta da Atzmon con la Gasdia

Milhaud della gioventù per la fede di Sturzo

Un reale interesse di novità culturale per questa «Creazione»: una composizione incompiuta, vasta e imponente, su versi enfatici

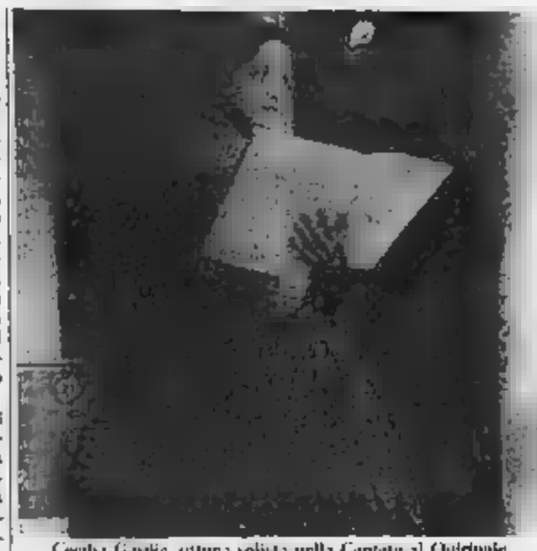
DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — È raro che avvenimenti musicali nelle alte sedi del potere (diciamo, in Vaticano, o alla Casa Bianca) presentino anche, oltre al pregio dell'esecuzione, un reale interesse di novità culturale. Invece ecco che il Quirinale ci ripropone la figura dell'indimenticabile e troppo dimenticato Darius Milhaud, in una composizione abbastanza vasta e imponente, sebbene non completa, che la vedova, la gentile signora Madeleine, ha trovato carte, certamente sterminate, lasciate dal fecondissimo compositore.

Vagamente si sapeva che Milhaud fosse stato interessato alla messa in musica d'un grosso poema drammatico di don Sturzo, esule a Parigi dopo la rottura col fascismo. Ma nessuno immaginava che le cose fossero andate tanto avanti.

Può sembrare strana la scelta di Milhaud, col suo passato di musicista moderno e sbarazzino, dopo che don Sturzo aveva ovviamente pensato a Lorenzo Perosi, ormai attanagliato dalla triste crisi intellettuale. Chissà che non si sia pensato a Milhaud per un fatale equivoco: uno dei più freschi e vivi lavori del musicista provenzale era stato un balletto intitolato *La création du monde*, che interpretava questo evento, certamente di grande rilievo nelle sue conseguenze storiche, in chiave negra e jazzistica.

Nel 1930, col *Cristophe Colomb*, su testo di Claudel, Milhaud era passato alla fase che potremmo chiamare delle Grandi Opere, su solenni argomenti storici: era seguito il *Maximilien* (1932), poi la *Medea*, il *Bolivar*, il *David*, ponderosi mattoni elaborati con fluente continuità di solido artigianato musicale, nessuno dei quali, purtroppo, aveva ritrovato la freschezza del periodo in cui il *maître* e penser del musicista era Cocteau e non Claudel.



Cecilia Gasdia, ottima solista nella Cantata al Quirinale

Milhaud è dunque perfettamente maturo — fin troppo! — quando stringe contatti con Sturzo, che proprio nel 1933 aveva pubblicato il proprio dramma drammatico, in italiano, presso un editore parigino. Che soggetto del poema fosse «Letralogia cristiana» e Milhaud fosse ebreo non costituiva neanche l'ombra d'un ostacolo: la libera e generosa umanità di Milhaud era astronomicamente superiore a queste piccolezze, la fecondità musicale era così fluviale che avrebbe potuto benissimo musicare un servizio sacro o buddistico.

Com'è la musica che Milhaud ha deposto sopra i versi, alquanto enfatici ed esclamativi, del fondatore del Partito Popolare? Il fatto che il lavoro sia rimasto incompiuto ed investa soltanto scelta a spizzico il testo, per la durata di un Prologo e due Azioni di sei Parti non fa minimamente pensare ad uno scarso impegno da parte del compositore. La partitura, corale e strumentale, con un largo soffiato nel *Canto della natura* per la creazione della Donna, procede tranquilla e solida in quelle stile di libera ma elaborata polifonia che Milhaud si era messo a punto per la navigazione d'alto mare delle sue vaste imprese grand'operistiche. Non ci sono esplosioni sensazionali, ma non ci sono mai cedimenti né sbracature. La musica tiene una buona velocità di crociera, che assicura il rapido smaltimento di lunghi versi verbali, magari senza dar motivo d'entusiasmo, ma nemmeno di noia.

Ci sono sbandamenti stilistici anche, volgarmente parlando, influenze di questo o di quello. Milhaud sarà stato pari un *petit maître*, ma è *maître*, cioè padrone in casa propria. Si sarebbe potuto pensare, dato l'argomento e la natura encomiastica del testo, che Milhaud si fosse appoggiato sul *Mariage* di Saint-Sébastien di Debussy. Neanche per sogno. Tutto il fuoco, sia pure *focherello*, della sua lampada. L'unica volta che sembra di avvertire un'eco esterna è un ritmo alla *Sacre du printemps* sul finire della citata «azione» per la creazione della Donna. Ma è talmente evidente, che ha tutta l'aria di un'amichevole citazione, un cordiale saluto a Igor.

Invece è spesso il primo Milhaud che fa capolino, quello gentile, affettuoso, affabile delle piccole operine prima maniera, la dolcezza di *Les malheurs d'Orphée*, la continuità narrativa del *Pauvre matelot*. Il musicista segue molto il, diciamo così, libretto alle esplorazioni stellari d'alto stile. La musica è semplice, buona, gentile. S'impenna qua e là, quando proprio non può farne a meno, ma tosto ricade, a voglia, ridiscende a una *melodies* espressiva di tono non nullo, solenne, pomposo.

I misteri della fede, per il Milhaud, erano un affare essenzialmente domestico, piede di casa, senz'alzar mai. Qualche volta la pigia un tono bucolico. Affiorano, amorevolissimi, echi provenzali; qua e là — il caro antico Milhaud perdoni! — perfino siculo-marcagnani. Dopo tutto, che male c'è? *La Cavalleria rusticana*, ingentilita e lavigata, nell'eleganza parigina, non è mica cosa da vergognarsene.

L'esecuzione, in presenza del Presidente della Repubblica e di alcuni grandi personaggi politici, specialmente democristiani, è stata diretta con competenza da Moshe Atzmon, dell'Orchestra sinfonica di Roma e del Coro da camera Rai, istruito dal maestro Tuti Lolo. Ottima scelta quella del soprano Cecilia Gasdia per la parte solistica.

Massimo Mila

Il debutto il 4 giugno nella cappella di San Pietro in Vincoli a Torino

Una casa per le marionette di Geronetti

TORINO — *Le marionette di Geronetti hanno finalmente trovato una sede adatta, ma la prima dello spettacolo slitterà al 5 giugno*

Il Teatro Stabile comunica: «Nell'ambito dell'attività del Centro Studi del Teatro Stabile di Torino, è attualmente in via di allestimento uno spettacolo delle marionette di Guido Geronetti — Teatro dei Sensibili — su *La Giara* di Luigi Pirandello, dramma ispirato a una celebre leggenda criminale piemontese del XIX secolo. È la prima volta che il Teatro dei Sensibili, nato come teatrino di appartamento per un pubblico di amici e operante a Roma fino al 1951, presenta al pubblico, con nuovi animatori, una delle sue messinscene.

Le rappresentazioni avranno luogo nella cappella dell'ex cimitero di San Pietro in Vincoli, via G. Pietro in Vincoli (zona Cottolengo) a Torino a partire il giugno prossimo (la cappella, fresca di restauro, è messa a disposizione del Teatro dei Sensibili dall'assessorato per la Cultura della città di Torino). Non si potranno ammettere, per le ridottissime dimensioni di questo teatrino, più di 30 spettatori per ogni recita. Sono aperte da lunedì 26 maggio le prenotazioni presso il Teatro Stabile di Torino, piazza Castello 215, tel. 539.707 int. 91 dalle ore 9 alle 12.

Burt Lancaster in un manifesto di lotta all'Aids

LOS ANGELES — **L'attore americano Burt Lancaster ha aderito alla campagna di sensibilizzazione contro l'«Aids» posando in un manifesto con una rosa in mano e la scritta: «Pensateci prima di farlo». Un portavoce dell'organizzazione «aid for Aids» (aiuto contro l'Aids) ha spiegato che la decisione di Lancaster, 72 anni, vincitore nel 1960 di un oscar per «Il figlio di Giuda», è dovuta alla sua «profonda preoccupazione per il crescente numero di persone colpite dalla sindrome da immunodeficienza acquisita».**

Nei manifesti, che verranno distribuiti questa settimana in tutti gli Usa, figura, sopra il ritratto fotografico di Lancaster, la scritta: «L'attore Burt Lancaster ti rammenta...» e sotto la foto: «Pensaci prima di farlo. Non prenderti l'Aids».

(Ansa-Upi)

FILM TV: la pellicola dei Taviani e di Orsini

Volontè sindacalista Un uomo da bruciare

UN UOMO DA BRUCIARE di Paolo e Vittorio Taviani e Valentino Orsini (1962, Canale 5, ore 0,30) Esordio nel film a soggetto di tre registi destinati a larga successiva notorietà e la cui attività antecedente fu quella di documentaristi. «Un uomo da bruciare» è il sindacalista siciliano Salvatore Cannavale assassinato a Sciara il 16 maggio 1955.

Fu il film — ispirandosi alla cronaca e al libro di Carlo Levi *Le parole sono pietre* — tracciò un ritratto non soltanto apologetico, nel quale l'agitatore politico contadino ha un'evidenza picaresca che contrasta con una rappresentazione della mafia realizzata con tratti accentuatamente pacifici e borghesi. L'interpretazione di Gian Maria Volonté è aderente al personaggio.

VIALE FLAMINGO di Michael Curtiz (1949, Retequattro, ore Melodramma mattutino con Crawford, Intrigata nella fosca attività di un ambizioso sceriffo che coinvolge numerose persone nelle maglie della politica.

FONTAMARA di Carlo Lizzani (1980, Svizzera, ore 20) Dal romanzo di Ignazio Silone la storia dei contadini di Fontamara e dell'eroe della Marsica, tra i quali il ribelle Michele Placido particolarmente ostinato nel contrastare iniquità e prepotenze degli agrari e dei fascisti.

L'APPUNTAMENTO di Jean Delannoy (1961, Raidue, ore 22,35) Giallo francese, dove il morto ammazzato e un fotografo, i sospetti della polizia si concentrano su alcuni membri di una famiglia che non vedevano di buon occhio la relazione di uno di loro col fotografo poi misteriosamente fatto fuori. Interpreti in voga venticinque anni fa: Annie Girardot, Odile Versois, Andrea Parisi, Jean-Claude Pascal.

I GUAPPI di Pasquale Squitieri (1984, Eurotv, ore 20,30). Nella Napoli fine Ottocento la storia d'un orfanello che un capo della camorra avvia agli studi. Diventato adulto e laureatosi in legge, il protagonista, divenuto avvocato, dovrà difendere il proprio «capintesta» dall'accusa di omicidio. Interpreti Franco Nero, Fabio Testi e, per la parte amorosa, Cardinale.

LA TELA DEL RAGNO di Vincente Minnelli (1955, Retequattro, ore 15,50). Ambientata in una clinica per malattie mentali, una complessa vicenda di rivalità, discordie, incomprensioni che coinvolge e traumatizza i ricoverati, il direttore e la moglie, l'amministratrice. I medici. Interpreti di buon rilievo: Richard Widmark, Lauren Bacall, Charles Boyer, Susan Strasberg.

BOMBER di Michele Lupo (1982, Italia 1, ore 20,30) Insolito accoppiamento, in un film brillante, di Bud Spencer con Jerry Cala.

Continua il ciclo teatrale su Raitre

Shakespeare, Tutto bene

Celia Johnson su Raitre

Nelle trasmissioni serata ha spicco, nel ciclo teatrale dedicato a «Tutto Shakespeare» (Raitre, ore 20,30), la rappresentazione della celebre commedia «Tutto è bene quel che finisce bene», scritta da Shakespeare ispirandosi a una novella del Boccaccio.

La vicenda narra di Elena di Narbona che guarisce il re di Francia e una fistola e al quale, come ricompensa, chiede di sposare il giovane Bertramo.

Questi si oppone alla richiesta di Elena, essendo invaghito d'una locandiera fiorentina. Con ingegnosi stratagemmi Elena riuscirà a conquistare l'agognato amore.

Tra gli esecutori, tutti attori shakespeariani di chiara fama in Inghilterra, ha spicco Celia Johnson, splendida interprete cinematografica, nel 1945, di «Breve incontro» di David Lean.

In televisione

Fino alle 14 di oggi non andranno in onda né telegiornali, né giornali radio, né rubriche giornalistiche, a causa di uno sciopero proclamato dal Sindacato giornalisti radiotelevisivi per protestare contro il rinvio della Commissione parlamentare di vigilanza per il rinnovo del consiglio di amministrazione alla Rai.

RAIUNO

Telegiornale: 12; 13,30; 17; 20; 22,30, 0,05
9,30 **Televideo**
10,25 **Il barone e il servitore**, con Mita Medici, Valeria Valeri
11,30 **Tasi**, telefilm: Bobby e la carriera di attore
11,55 **Che tempo fa**
12,05 **Pronto... chi gioca?**, con Enrica Bonaccorti
13,30 **Tg1 - Tre minuti di...**
14 — **Pronto... chi gioca?** L'ultima telefonata
14,15 Maurizio Nichetti presenta **Fistal** Nella trasmissione: Mundial '86. Una vita da gol. Pubblico e previsti dei più famosi calciatori del mondo. Gli inglesi: Wilkins, Hateley, Francia, di Gianni Minà
16,55 **Oggi al Parlamento**
17,05 **Fistal**, 2ª parte, con **Pippo, Pluto e Paperino**
18,30 **Italia sera**, con Piero Badaloni: le tradizioni degli eschimesi
19,40 **Almanacco del giorno dopo**
20,30 Dal Nuovo Teatro «Gran Paradiso»: **Saint-Vincent e il 1986** (2ª parte)
22,40 **Cinema!**: industria, sogno, (3ª parte). America: L'ultima onda, con Susan Seidelman e Kevin Reynolds
23,35 **Dse: Johann Sebastian Bach**: introduzione all'opera organistica di Bach. Il corale e la parola
0,20 **Mundial '86**, una vita da gol. Pubblico e previsti dei più famosi calciatori del mondo. Gli inglesi: Wilkins, Hateley, Francia (2ª)

RAIDUE

Telegiornale: 13; 14,30; 17,30; 19,45; 23,25
9,30
11,10 **Dse: Temi della questione psichiatrica oggi**. Il modello parodinamico: Jung
11,55 **Cordialmente**, con Enza Sampò
13,25 **Tg2 - C'è da vedere**
13,30 **Capitol** (465ª puntata)
14,35 **Tandem** Super, attualità, giochi elettronici
15,15 **Tandem**. Il filo mancino, gioco
15,30 Siena: **Ciclismo: 69° Giro d'Italia**, 12ª tappa Sinalunga-Siena, cronometro individuale
16,45 **Pane e marmellata**, in studio Rita Dalla Chiesa, Fabrizio Frizzi
17,35 **Dal Parlamento**
17,40 **Sereno variabile**, turismo e tempo libero, con Maria Giovanna Elmi
18,20 **Tg2 - Sportsera**
18,40 **Bronk**, telefilm: Il tradimento
19,40 **Mister 2**
20,20 **Tg2 - Lo sport**
20,30 **Il commissario Minister**, telefilm: Sogni svaniti
21,35 **e tutto quanto fa costume, spettacolo e cultura**: puntata dedicata all'America
22,20 **Squadriglia top secret**, film: Un attimo di smarrimento
23,35 Cinema di notte, gialli di ogni tempo. **L'appuntamento** (1961), film di Jean Delannoy, con Annie Girardot

RAITRE

Telegiornale: 19, 23
11,45 IV Concorso internazionale di violino **Premio Rodolfo Lipizer**. Orchestra Filarmonica «Moldava» di Iasi (Romania). Direttore Ion Baciu
12,30 **Dedalo**, a cura di Sergio Valzania. «Più che altro un varietà» (1975), regia di Piero Turchetti
13,30 **L'Orecchiocchio**
14 — Firenze: **Tennis**, Torneo internazionale
17,25 **Aspettando il Mundial**. Revival delle belle partite degli azzurri, a cura di Aldo Biscardi - Campionati mondiali di calcio. Italia-Ungheria
19,35 **Lontano 'e Napoli**. Il miracolo e 'o maluocchio, Testi di Libero Bovio
20,05 **Dse: Con licenza dell'autore... Mario Scaccia racconta**. Giamburrasca
20,30 **Tutto Shakespeare. Tutto è bene quel che finisce bene**, con Celia Johnson, Ian Charleson, Michael Hordern, Angela Down, Peter Jeffrey, Donald Sinden. Voci di Michaela Giustiniani, Gianni Giuliano, Arnoldo Foà, Mariza Bisla, Elio Pandolfi

Il critico segnala

RAITRE (ore 20,30) — Shakespeare che si ispira ad una novella di Boccaccio: «Tutto è bene quello che finisce bene», una delle opere shakespeariane meno rappresentate in Italia: fra gli interpreti l'illustre Celia Johnson e Ian Charleson attore rivelato dal film «Momenti di gloria».

RAIUNO (ore 22,40) — Stimolante capitolo dell'inchiesta «Cinema!» dedicato al sistema produttivo americano: parlano, con accenti spesso polemici, registi e come Elia Kazan, Arthur Penn, Charles Ivory, Matt Dillon, Lee Marvin.

RADIOUNO (ore 21) — Concerto di musiche contemporanee dall'Auditorium di Torino, direttore Gianpiero Taverna con l'Orchestra Sinfonica in repertorio quattro prime esecuzioni.

Michele Placido e Fernando Rey, con Lina Sastri, tre ospiti del «Maurizio Costanzo Show» alle 22,30 su Canale 5. Nel corso trasmissione Vittorio Gassman, presidente giuria del premio «Curcio» consegnerà il riconoscimento alle attrici Annamaria Guarnieri e Fanny Ardant

Italia 1

8,30 **Gli eroi di Hogan**
8,55 **Sanford & Son**
9,20 **La casa nella prateria**, telefilm
10,10 **Wonder Woman**
11 — **Il bio**
11,50 **Quincy**, telefilm
12,40 **Agenzia Rockford**, telefilm
13,30 **Tutto per denaro Segue Help**
14,15 **Deejay television**, rubrica
15 — **Ralph Supermaxieroe**, telefilm
16 — **Bim, Bum, Bam**, cartoni animati
18 — **Star Trek**, telefilm
19 — **Gioco della coppia**, gioco a quiz
19,30 **La famiglia Addams**, telefilm
20 — **Memole dolce memole**, cartoni
20,30 **Bomber**, film di M. Lupo con B. Spencer, J. Golà
22,50 **A tutto campo**, settimanale sportivo. Ospiti: Claudio Gentile e Roberto Mancini - Il gran rifiuto di Baggio
23,50 **Cannon**, telefilm
0,40 **Strike Force**
1,45 **Quincy**, telefilm

Canale 5

8,30 **Alice**, telefilm
8,55 **Fia**, telefilm
9,20 **Una famiglia americana**, telefilm
10,15 **General Hospital**
11 — **Facciamo affari**
11,30 **Tuttofamiglia**
12 — **Bis**, gioco a quiz
12,40 **Il pranzo è servito**, gioco a quiz
13,30 **Sentieri**
14,25 **La valle dei pini**, teleromanzo
15,20 **Così gira il mondo**, telefilm
16,15 **Alice**, telefilm
16,45 **Hazzard** telefilm
17,30 **Doppio slalom**, gioco a quiz
18 — **Zero in condotta**
18,30 **C'est la vie**
19 — **I Jeffersons**, telefilm
19,30 **Zig Zag**
20,30 **Dynasty**, telefilm
21,30 **Hotel**, telefilm
22,30 **Maurizio Costanzo Show**, interviste a sorpresa. Gli attori del premio Curcio
0,30 **Un da**, film di Valentino Orsini e Paolo e Vittorio Taviani con Gian Maria Volontè

Rete quattro

6,30 **Strega per amore**, telefilm
9 — **Marina**, novela
9,40 **Lucy Show**
10 — **Viale Flamingo**, film di Curtis con J. Crawford, Z. Scott
11,45 **Magazine**, quotidiano femminile
12,15 **Mammy la per tutti**, telefilm
12,45 **Ciao ciao**, programma per ragazzi
14,15 **Marina**, novela
15 — **Agua viva**, novela
15,50 **La tela del ragno**, film di V. Minnelli con R. Widmark, L. Bacall
17,50 **Lucy Show** telefilm
18,20 **Ai confini della notte**, telefilm
18,50 **I Ryan**, telefilm
19,30 **Febbre d'amore** sceneggiato
20,30 **Il buon paese** di Michele al Tagliamento-Rsm
23 — **Mash**, telefilm
23,30 **Cagney & Co.**, telefilm
0,20 **Ironside**
1 — **Mod Squad**

Eurotv

14 — **Anche i ricchi piangono**, telenovela
15 — **Dcomedonna**
16,30 **Weekend**
17 — **Thulandia**
18 — **Superdivertendo**
18,45 **Speciale spettacolo**
20 — **Transformers**, cartoni
20,30 **I guappi**, film di Pasquale Squitieri, con Claudia Cardinale, Fabio Testi
22,30 **Eurocalcio**
23,30 **Rubriche**

Rete A

15 — **L'idolo**, novela
16 — **Natalia**, novela
17 — **Felicità... dove sei**
17,30 **Cartoni animati**
19,30 **Speciale Veronica Castro: Mariana, il diritto di nascere**, novela - **Felicità... dove sei**
20,30 **Cuore di pietra**, novela
21 — **Natalie**, novela
22 — **L'idolo**, novela
22,45 **Mariana, il diritto di nascere**, novela
23,15 **In linea**, rubrica

Montecarlo

Telegiornale 19,30
14,05 **Vite rubate**, novela
14,50 **La notte dei sette assassini**, film
16,30 **Snack**, telefilm
17,30 **Mamma Vittoria**
18,30 **Silenzio... si ride**
18,45 **Happy end**, novela
19,45 **Sport news**
19,50 **Mexico '86**, storia della Coppa del mondo
19,55 **Melodramma**
21 — **Supersonic**, film
23 — **Tmc sport**

Capodistria

Telegiornale 14,15, 18,55, 19,30, 21,50
14,25 **Tra l'amore e il mare**, telenovela
15,10 **Lo scandalo Sibelius**, film
18,30 **La volpe dall'anello d'oro**, telefilm
20,30 **Verdi**, sceneggiato
22,05 **La macchina del tempo**
22,45 **Vado in guerra a far quattrini**, film

Svizzera

Telegiornale 16,50; 18,45 20 22,50; 1,15
13 — **Tennis: European Open 86**
15,30-18,50 **Ciclismo: Giro**
18,15 **Fraggle**
19 — **Il quotidiano**
20,30 **Dirsi ciao**
21,50 **Centro**, settimanale di informazione
23 — **Fontamara**, film di Lizzani con Michele Placido, Antonella Murgia

Alla radio

RADIOUNO. Giornali radio 6, 7, 8, 10, 12, 13, 14, 17, 19, 21 — 7,15 Gr1 lavoro; 7,30 Quotidiano dei Gr1; 8 Radio anch'io '86; 10,30 Radio libera, speciale 69° giro d'Italia 10,40 Canzoni nel tempo; 11,10 Pronto Raiuno; 11,27 «Il don Aroldo» di Sinclair Lewis; 12,03 Via Asiago Tenda; 13,20 La diligenza; 14,03 Master City; 15,03 Fantasia di motori; 15,45-17 69° giro d'Italia, 12ª tappa (cronometro individuale); 17,03 Il pagliaccio; 17,30 Radiouno jazz '86; 18 Europa spettacolo; 18,30 Musica sera: Il tantissimo del peggiore; 19,25 Audiobox; 20 Pase islamici l'amerlo arabo di Siviglia; 20,30 Viaggio attorno a un calamaio; 21,05 Rai stagione sinfonica di primavera; 22,49 Oggi al Parlamento; 23,05 La telefonata; Stereosuono 15-24

RADIODUE. Giornali radio 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 11,30, 12,30, 13,30, 14,30, 15,30, 17,30, 18,55, 19,30, 22,35 — 8 I giorni; 7,05 Girando col giro; 7,25 Parole e vita a due; intervista come e perché; 8,45 Andrea; 9,10 Taglio di terza; 9,32 Tra Scilla e Cariddi; 10 Speciale Gr2; 10,30 Radiodue 3131; 12,10-14 Trasmissioni regionali; Onda verde e Gr2 regionali; 13,45 Discogame; 15-18,30 Scusate ho visto il pomeriggio?; 16,03 Condurre per crescere; 18 Romanzi celebri; 18,35 Chiamate in causa; 17,32 Palcoscenico; 18 Il compagno don Camillo di G. Guareschi; 18,32-19,50 Speciale Gr2 cultura; 21 Radiodue sera jazz; 21,30 Radiodue 3131; 22,30 Belcanto; dal mare Stereodue 15-24.

RADIOTRE. Giornali radio 8,45, 7,25, 9,45, 11,45, 13,45, 15,15, 18,45, 20,45, 23,53 — 6 Preludio; 7-8,30-11 Concerto mattino; 10 Ora 12 Pomeriggio musicale; 15,30 Un certo discorso; 17 Spazio tre; 19 Dall'Auditorium Domenico Scarlatti i concerti di Napoli; 20,30 «Tutto è bene quel che finisce bene» di W. Shakespeare; 23,05 Il jazz; 23,40 Il racconto di mezzanotte; 23,53 Il libro di cui si parla. Stereonotte 24-6.

GUARDA LA TV, VINCI LA TV.

IN PALIO. Ogni settimana un TV Color Radiomarelli 16", 30/99 canali, terminale video e un TV Color Magnadyne 21", 30/99 canali, stereo e full-vision, tra tutti coloro che invieranno la risposta esatta.

Vincere è facile: basta guardare la TV, avere un po' di memoria... e un po' di fortuna.

MAGNADYNE TV Color RADIOMARELLI

(12) QUAL È IL NOME DELLA SEDE DEL CONGRESSO DEGLI STATI UNITI D'AMERICA CHE APPARE NELLA TRASMISSIONE "CAPITOL"?

La risposta la trovi dal lunedì al venerdì alle 13.30 su RAIDUE

Compila, ritaglia e incolla questo coupon su una cartolina postale e spediscila a "Guarda la TV, vinci la TV" - Casella postale 514 - 10100 Torino Centro

Dovrà pervenire entro il 30° giorno dalla data dell'ultima pubblicazione della domanda

Risposta:

NOME
COGNOME
INDIRIZZO
C.A.P. CITTÀ
TELEFONO

OGGI NEI CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

AMBROSIO (corso V. Emanuele 63, tel. 347 007) Venere d'acciaio, un film di George Butler con Arnold Schwarzenegger. Col. Non vist. Or. 15,40, 17,25, 19,05, 20,45, 22,20 Ingr. 6000

AMBROSIO PICCOLO (corso Vittorio Emanuele 63) Police, un film di Maurice Pialat, con Gérard Depardieu, Sophie Marceau, Sandrine Bonnaire. Colori. Or.: 15,40, 17,55, 20,10, 22,25 Ingresso 6000

ARLECCHINO (corso Sommeiller 22, tel. 587 190) Tre uomini e una culla, Roland Michel, Gérard Boucaron, Dussollier. Colori. Or. 16,40, 18,45, 20,35, 22,30 Ingresso 6000

[illegible] (via Cernaia 24, tel. 540 625) Rassegna Hitler con Nino D'Angelo Un jeans e una maglietta. Or. 15,40, 17,30, 19,05, 20,45, 22,30 Ingresso 6000

CENTRALE (via C. Alberto 27, tel. 840 150) Senza tetto né legge, di Agnès Varda con Sandrine Bonnaire, Macha Meril. (Leone d'oro alla Mostra di Venezia) Colori. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso [illegible] Aiace 3500

CHARLIE CHAPLIN 1 (via Gandino 33 e tel. 545 249) I ragazzi di Torino sognano Tokyo e vanno a Berlino di Vincenzo Balduzzi con Vincenzo Balduzzi, Luciano Dario, Cristina Quercino, Edoardo Di Mauro. Colori. Orario: 22 Or. 16 [illegible] 17,45, 19,30, 21,15, 22,50

CHARLIE CHAPLIN 2 (via Gandino 33 e, tel. 545 249) Plenty di Fred Schepisi con Meryl Streep, Charles Dance, John Gielgud. (vm 14) 1981. Col. Or. 15,45 ed 20,20, 22,30

CRISTALLO (via Cuneo 5, tel. 650 710) Stregata dalla luna, Cher, Nicolas Cage, Olympia Dukakis, Vincent Gardenia, Danny Aiello. Commedia. Colori. Orario: 15,40, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30 Ingresso 6000

DORIA (via Cigna 144, tel. 743 429) La mia Africa, Robert Redford, Meryl Streep. (Drammatico) Ap. 15,30, ult. 18,10, 22 Ingresso [illegible]

ELISEO GRANDE (piazza Statuto 18, tel. 447 324) Hannah e le sue sorelle di e con Woody Allen, Mia Farrow, M. Caine. Col. Non vist. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6000 ridotto 4000

ELISEO BLU (piazza Statuto 18, tel. 447 324) La mia Africa di Sydney Pollack, con Meryl Streep, Robert Redford, Klaus Maria Brandauer. (vm 14) Orario: Oggi Non Vist. Orario: 13,50, 18,50, 21,50. Ingresso 6000 rid. 4000

ELISEO ROSSO (piazza Statuto 18, tel. 447 324) Subway, di Luc Besson con Christopher Lambert, Isabelle Adjani. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6000 rid. 4000. Dolby stereo. Col. Non vist.

FIAMMA (corso Trapani 57, tel. 312 557) La veneziana, di Mario Bolognini con Laura Antonelli, Jason Connery, Monica Guerritore. Ven. 14, ap. 16,45, ult. 22,50, 20,40, 22,30 Ingresso 6000

GIONELLO (via Cimarosa, Colleretto 31, tel. 550 780) La donna di Salvatore Samperi con F. Guerra, A. Michelson. Col. Vist. 18. Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingresso 6000

IDEAL (corso Giulio Cesare 220, tel. 737 451) Il mio nemico di Giorgio Pelliccari con Daniela Quaid, Louis Gossett e coniglio. Non vist. Or. 15,40, 17,25, 19,05, 20,45, 22,30 Ingresso 6000

KING KONG CINESTUDIO (via Po 31, tel. 839 7562) Bubbly, di Carl Schenkel con Bruno Kirby, Danny De Vito, Cathy Moriarty. Colori. Orario: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. 6000, rid. 3500. Ore 24 Tutto in una notte di John Landis. Ingr. 3000

LILLIPUT (via XX Settembre 15, tel. 537 100) Marie di un commesso viaggiatore, di Volker Schlöndorff con Dustin Hoffman, Charlotte Gainsbourg. Or. [illegible], 17,50, 20,10, 22,30 Ingresso 6000

LUX (Galleria San Federico, tel. 545 253) Scuola di medicina Parker-Stevenson, Hoskins, Daydon, Williams-Bennet. Or. 15,45, 17,35, 19,10, 20,50, 22,35. Ingresso 6000

NAZIONALE (via Pomba 7, tel. 618 850) Nightmare N. 3 La rivincita di Jack Shredder. Col. Vist. 14. Or. 15, 16,30, 18, 19,30, 21, 22,30. Ingresso 6000 rid. 4000

OLIMPIA 1 (via [illegible] 12, tel. 532 448) Fuori orario di Scorsese, con Rosanna Arquette, Sonia Dyson. Ven. 14. Or. 14,50, 16,40, 18,40, 20,35, 22,30. Ingresso 6000

OLIMPIA 3 (via Arsenale 31, tel. 532 448) Signori il delitto è servito con Eileen Brennan, Tim Curry, Christopher Lloyd, Michael [illegible]. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso [illegible]

REPOSI (via XX Settembre 15, tel. 561 401) Unico indizio la luna piena di Steven King con Gary Busey, Everett McGill. Col. Or. 15,10, 17, 18,50, 20,40, 22,30. Ingresso 6000

ROMANO (Galleria Subalpina 30, tel. 512 145) Il settimo è [illegible], di Adrian Lyne con Kevin Bacon, Andie MacDowell, Jason Robards, Christian Slater. Ora 15, 17,20, 19,40, 22,30. Ingresso 6000

STUDIO RITZ (via Acqui, tel. 839 521) Olivelo in corpo di Marco Bellocchio con Veruschka Dietrich, F. Pitigra. Col. Vist. 18. Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30. Ingresso 6000 rid. 4000

VITTORIA (via Roma 326, tel. 233 180) Scuola di polizia, Steve Guttenberg, Kim Cattrall (Direttore Insonni). Or. 15,20, 17,10, 19, 20,45, 22,35. Ingresso 6000

ZETA D'ESSAI (via Cervinia 12, tel. 732 769) Antarctica di K. Ohta Kane con K. Tsuguta. Or. 20,30, 22,30. Ing. 6000. Aiace 1500

Scelti per voi

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerodrillante di Griffin Hunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi cerca l'imprevisto

SUBWAY di Luc Besson. Il metrò di Parigi, un inseguimento urbano; un ladro di documenti segreti lo attraversa andando incontro alla tragedia come in un clip.

Per chi rischia col nuovo erotismo

LA BONNE di S. Samperi. Le fantasie proibite degli Anni Cinquanta: tra cameriera e padrona la Viennese la più corrotta è chi comanda.

Per [illegible] ama troppo il fantastico

IL MIO NEMICO, NIGHTMARE 2, L'UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA. Itinerario per appassionati, dagli spazi extraterrestri agli spazi dell'incubo.

Per chi crede nel cinema metropolitano

I RAGAZZI DI TORINO SOGNANO TOKYO E VANNO A BERLINO di Vincenzo Balduzzi. Due amici nella Città-laboratorio indecisi tra le nostalgie di ieri (Tokyo) e di domani (Berlino).

Per chi vuol giudicare da sé

DIAVOLO IN CORPO di M. Bellocchio. L'amore e il sesso come salvezza dalla follia: splendida Dejmeck delle polemiche.

Per [illegible] estimatori del «giallo»

DOPPIO TAGLIO, SIGNORI IL DELITTO E' SERVITO. Due gusti nel genere: il primo un thriller americano teso e severo; l'altro un esilarante assortimento di crimini in una britannica sera a cena. r. s.

PROSEGUIMENTI PRIME VISIONI

ANDREA TEATRO (via Cristina della Savoia 27, tel. 237 707) Sole cocente, un film di John Landis con Dan Aykroyd, Chevy Chase. Or. 20, 22,30

FARO (via Po 30, tel. 832 214) Yuppies i giovani di successo, di C. Vanzina con J. Calà, M. Boldi, C. De Sica, E. Greggio, E. Clary. Con Non vist. Ap. 20,30 [illegible] 20,40, 22,30

FORTUNA (via Cigna 42, tel. 266 290) Rocky IV, regia di Sylvester Stallone con S. Stallone, T. Ana Shire, Burt Young. Or. 20,40, 22,20. Riduzioni Agis

MASSAUA (piazza Massaua 9, tel. 745 901) ridotto

SELENE D'ESSAI [illegible] Belgio 53, tel. 674 176) Je vous salue Marie (Ti libro di Maria), di Jean-Claude Godard. Ore 20, 22,30

NUOVO ODEON (via Valprato 6, tel. 749 233) L'occhio del gallo un film di Stefano Rulli, creatività di Carlo Ramella, musiche di Alan Stivell, con Drew Barrymore, Jamie Walker in high dynamic system [illegible] Non vist. Ap. 22, ult. 22,20

LUCI ROSSE

ALESSANDRA (via Sacchi 18, tel. 511 2931) Telefono rosso (Cicciolina), Jenna Stefani. Vist. 18. Or. 15,15, 17,25, 19,35, 21,45, 23,55

ARCO PUSSICAT (corso Principe Oddone 31, tel. 484 624) Marina Frajese (produzione video hot peppers system). Vist. 18

CINECLUB (via Cavaglià 12, tel. 833 642) Dalle 14,30 alle 23 continuato Schwarzy Legs. Novità assolute. Ingresso riservato soci

HOLLYWOOD (corso Regina Margherita 108, tel. 521 544) Desiderio [illegible] Ingrida - Holyday of Marilin. Tutti i giorni [illegible] no stop dalle ore 10 alle ore 2 (ultimo ore 24). Vist. [illegible] Ingresso 5000

MAFFEI (via Principe Tommaso 5, tel. 624 334) Momenti di love con John Holmes, Ronda Ju Petty, Ron Jeremy, Nicole Black. Col. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MAJOR (largo C. Cesare 106, tel. 267 974) Voglie erotiche di una moglie di classe. Col. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

METROPOL (via Principe Tommaso 6, tel. 650 54 [illegible]) La sfida erotica. Marina Frajese, Paola Senatore. Colori. Vist. 18. Ap. 14,30, ult. 22,30

MILANO ROY DU SEXE (via Milano 4, tel. 530 355) Attrazioni erotiche. Vist. 18. No stop dalle 10 alle 24. Ultimo 22,30. Ingr. 3500, rid. 2000

PRINCIPE (via Principe d'Acaja 45, tel. 749 643) Ginger gata vogliosa al piacere - Porno private party (2 hard core). Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30

REGINA (corso Regina Margherita 123, tel. 530 855) Le ragazze superperbicchieri (Usa) - Ciao Ball Vanessa Del Rio, Samantha Fox. Festival porno gay (Usa). Veronica Hart, Samantha Fox, Vanessa Del Rio. Vist. 18. Ap. 10, ult. 22,30 continuato. Ingr. 4500 rid. 3500-2500

ROMA BLUE (via San Donato 40, tel. 497 765) Deep Throat in America, con Gloria Leonard, Mary Stephens, Roger Sunga. Col. Vist. 18. Ap. 15. Ultimo 22,50. Ingresso 5000

[illegible] (via [illegible] 170, tel. 695 [illegible]) Rivincenti erotici - Oggi party. Vist. 18. Ap. 15, ult. 22,30. Ingresso 3500

TORINO (via Bonelli 6, tel. 530 353) Hippiesessuale con Brooke Fields, Laurie Smith. Col. Vist. 18. Apertura ore 10, ultimo 22,30 no stop

VENETO (piazza Vittorio Veneto 5, tel. 321 042) Passioni proibite - Amore impuro. Brigitte Boisi. Col. Vist. 18. No stop dalle 14 alle 24. Ingr. 3500, 2500, 2000

SECONDE VISIONI

AGNELLI (via Pacini Saras 317, tel. 642 [illegible]) Cannibal Saturno The Giana killer story

CUORE (c. Nizza 56, tel. 667 [illegible]) Rocky IV, Sylvester Stallone, Talia Shire. Ore 22,45, 22,15

FUORI CITTA'

CHIERI
NUOVO CHIERESE La veneziana.
CHIVASSO
CINECITTA' Doppio taglio.
MODERNO Voglia di cinema.
POLITEAMA Unico indizio la luna piena

CIRIE'
ITALIA Voglia di vivere con J. Fox
NUOVO Il giustiziere [illegible] sotto il 3 con Charles Bronson, Martin Balsam. Vist. 14

CUORGNE'
PERONA Le mie Afriche
MARGHERITA Il giorno degli Zombi. Vist. 18

IVREA
POLITEAMA [illegible] la sua scrivania
ABCINEMA [illegible] una sconosciuta

MONTANARO
VITTORIA Ti voglio nuda e bagnata con Jane Holmes

ORBASSANO
MODERNO La mia Africa, sconsiglio vivamente ore 21

PINEROLO
HOLLYWOOD Olivelo in corpo.
RITZ Voglia di vincere
ITALIA Il giustiziere della notte n. 3.

RIVAROLO
CRISTALLO Film a luce rossa

VALPERGA
AMORA Unico indizio la luna piena.

Scelti per voi

Per chi è curioso delle donne

FUORI ORARIO di Scorsese. Direttamente da Cannes la commedia nerodrillante di Griffin Hunne nella notte metropolitana. Le donne sono così spaventose?

Per chi cerca l'imprevisto

SUBWAY di Luc Besson. Il metrò di Parigi, un inseguimento urbano; un ladro di documenti segreti lo attraversa andando incontro alla tragedia come in un clip.

Per chi rischia col nuovo erotismo

LA BONNE di S. Samperi. Le fantasie proibite degli Anni Cinquanta: tra cameriera e padrona la Viennese la più corrotta è chi comanda.

Per [illegible] ama troppo il fantastico

IL MIO NEMICO, NIGHTMARE 2, L'UNICO INDIZIO LA LUNA PIENA. Itinerario per appassionati, dagli spazi extraterrestri agli spazi dell'incubo.

Per chi crede nel cinema metropolitano

I RAGAZZI DI TORINO SOGNANO TOKYO E VANNO A BERLINO di Vincenzo Balduzzi. Due amici nella Città-laboratorio indecisi tra le nostalgie di ieri (Tokyo) e di domani (Berlino).

Per chi vuol giudicare da sé

DIAVOLO IN CORPO di M. Bellocchio. L'amore e il sesso come salvezza dalla follia: splendida Dejmeck delle polemiche.

Per [illegible] estimatori del «giallo»

DOPPIO TAGLIO, SIGNORI IL DELITTO E' SERVITO. Due gusti nel genere: il primo un thriller americano teso e severo; l'altro un esilarante assortimento di crimini in una britannica sera a cena. r. s.

TEATRI E CONCERTI

AUDITORIUM [illegible] - I [illegible] **TORINO** Stagione sinfonica di primavera 1986. 3° Concerto venerdì 23 maggio Direttore Dietrich Gerhardt pianoforte Wolfgang Manfred violoncello Alessandro Tonolla presentazione di Sergio Nasbrunn. J. Strauss (una notte a Venezia) sovrana Superb Boccaccio, sinfonica. Lehar Paganini, sinfonica Orchestra Sinfonica della Rai di Torino. Poltrona L. 9000, ingresso L. 5300 ridotto a 4000

CARIGNANO ore 10 L'isola dei pappagalli con Santavenura prigioniero degli antropofagi di Sergio Tofano (1931). Regia di Franco Passatore. Teatro Stabile di Torino. Sabato Scuola Pagella - Cara o Testa - Assessorato all'istruzione per informazioni telefono 650 06 25 - 53 31 88

CENTRALINO CLUB (via della Rocca 37 B, tel. 837 500) ore 22 party videoregia e musica

CENTRO PER DELLA FRANCESCA (corso Svizzera 185) ore 21 Le chiese e visita di Piero della Francesca. Prenotazioni Arteventi

GIANDUJA MARIONETTE LUDI [illegible] per recite domeniche ore 15,30. 238

GITMO TEATRO SETTIMO Comune di San Mauro Assessorato alla Cultura Cisque Cori semiprofessionali per augurare buona serata a San Mauro (corale scuola Nino Costa, via Martin Lutero 60) alle ore 21 Conferenza spettacolo con Grandangolo. Conduce Remo Mostazo. Per informazioni tel. 821 12 40

NUOVO - SALA VALENTINO de la [illegible] 21, Regina e Francia Nevera. Che bella gente. Int. tel. 652 [illegible]

TEATRO DI B.TA PARADISO (corso Padova 4, Grugliasco) rassegna Teatro-Poi. Punto d'accordo al Teatro di Ricerca. Domani ore 21 lunedì ore 14,30 - Teatro della Corte in Canta, canta, cantatorio. Organizzazione Centro di Sperimentazione e Didattica Teatrale «Corte» - Gruppo di Ricerca Teatrale del Bagatto. Informazioni tel. 781 517 82 98 - 411 16 32

TEATRO COLOSSEO, a grande richiesto il concerto di Angelo Brandiardi. Unica replica 26 maggio ore 21. Prev. posto teatro ore 15-19. Tel. 851 034

RITROVI

AL BAGATELLE ESTIVO Sala [illegible] da ballo music pop Sala Bruno Lauzi - cena

ARLECCHINO ore 21 venerdì e sabato

BELLE ARTI 14,30-21 ingresso [illegible] con orchestra

CLUB 84 ore 15,30 e 21 danze

DU PARC ESTIVO ore 21 Ester Rizzo

FARO ore 21 Brack Cristal Band

FONTINO ore 15,30 [illegible] Armando. Ingresso libero. Ore 21 serata a sorpresa. Eccezionale e divertentissima comicità e con la sua fantasia un grande personaggio

GARDEN (via Valgioie 61/A, tel. 225 859 - cap. ore 121) ore 15,30 scomunica 1986. Ore 23 il ritorno [illegible] che si distingue con [illegible] grande omaggio

LE [illegible] 21 Bal Musette

NUOVO PRINCIPE dalle 16 e 18 pomeridiane con piccolissimi: feste alla [illegible] e party

PRENTE via Cigna 3 (zona Lingotto) 320 0041 [illegible]

NO-STOP S. Ambrogio (To), questa sera ore 21 Gianpiero e gli amici

SMERALDO - Chiusura: sabato ballo [illegible] Rubinetti

[illegible] DANCING (c. Appio 31) 21

DORMIDEDO - Piano bar (via Giorgio 1° angolo via Po tel. 534 173) al piano bar di Carla Puno

IL QUADRATO - Piano bar (via Cristina 18, tel. 743 573) al piano bar di Carla Puno

DISCOTECA (Lungopo 3, tel. 741 736) 21 15 ingresso [illegible] lei)

MY CLUB - Piano bar (via 48 Cristina 58, ang. corso Raffaello, tel. 674 554) al piano Renato 51

ODEON NIGHT 21 30-3 [illegible]

PATIO DISCOTECA (c. Principi Oddone) tutte le sere dalle 22 alle 4,30

S. GIORGIO - Ristorante Danze - Via Nicolino La Russa 6 Pino e Alberto

SHAKER CLUB - Piano bar (c. Re Umberto 3, tel. 532 432) Piano Gaetano Gramo Palumbo, Paola

SHAKER DISCOTECA (via 21

TEATRO STABILE TORINO
Settore Scuola Ragazzi
Città di Torino
Assessorato all'Istruzione
continuano la prenotazione per gli spettacoli della
6ª FESTA [illegible] TEATRO PER [illegible] E GIOVANI
1° Turno 2 Turno
Tel. 471 181 - 835 96 21

DU PARC ESTIVO
La magnifica terrazza
ore 21 GRAN GALA' D'ESTATE
[illegible] EDO [illegible]

COMPAGNIA TEATRO DI TORINO DI DANZA
Scuola [illegible] perfezionamento
diretta da
LOREDANA FURNO
SPETTACOLO FINALE
[illegible] ALLIEVI
Teatro Macaria - sabato 24 ore 21
[illegible] DI AMMISSIONE
ANNO SCOLASTICO 85-86
3-20 GIUGNO
Via Principessa Clotilde 8 (piazza 453 21 89

TEATRO **COLOSSEO** TORINO
RADIO CENTRO 95
ANGELO BRANDUARDI
28 maggio ore 21
Prev. Lunedì Teatro ore 15-19 - Tel. 651 034

GALLERIE E MUSEI

ARTE CLUB via della Rocca 39, tel. 836 301) Litografie

CASTELLO DI RIVOLI Mostra di Arte Contemporanea internazionale Quadriennale. Fino al 30 maggio Frank O. Gehry Hamish Fulton e Ulay e Marina Abramovic live all'Aperto [illegible] Contributo 10-19 [illegible] Ingresso L. [illegible] ridotto [illegible] Per informazioni tel. [illegible]

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) Il Circolo degli Artisti presenta per la Cultura e Arte presentano Le caricature inglese da Hogarth a Cruikshank fino all'epoca Orario 15-12 15-19 chiuso il martedì

GALLERIA BIASUTTI (via Juvarra 15, Ercole Pellucco, ore 16-20)

GALLERIA LA SCALETTA (piazza S. Carlo 191, Angolo Torino - Antiche Mura Rosse. Da 17 maggio al 17 giugno

GALLERIA LA ROCCA (via Maria Vittoria angolo via della Rocca) Vernissage ore 18 Orario apertura negozio 10-12 15-19 Chiuso sabato pomeriggio e domenica. Esposizione attualità pittoriche

IDEOGRAMMA (Via Gaspare Gozzi 35) Studio Giuliuso Tampini Dentoni. Mostre Orario 10-12 30 15-19 30

L'ACQUAFORTE (P. Amedeo 25) Stampe Grafica originale

NUOVA DOTTISIO (Maison, 2 A) Mobili contemporanei di Wahalla Mario

PIEMONTE ARTISTICO (Roma 284) Disegni Scarpitti. Ore 15,30-19,30

PORTICI (Via Vittorio Veneto 22, tel. 426) Aldo Mondino «Natura morta». Or. 15,30-19,30

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA Mostra Mercato ANTEINCORNICE (via Principe Amedeo 29, personale Lino Casale)

BERMAN 870 e 920

CAVOUR - Mercatini Antiquari

DAVICO Pittura contemporanea

FOGLIATO Pittura contemporanea di [illegible] e [illegible]

LA BUSSOLA Via Principe Tommaso

LA GIOSTRA Arte di Giostra

LE IMMAGINI Palazzo [illegible] Concerto

MICROTEATRO via Principe Tommaso

NARCISO Studi Bergesio Torinese

PIRRA (corso Vitt. Emanuele 82, tel. 545 [illegible]) [illegible] Andrea Aceto.

SANT'AGOSTINO Arte 83

STUDIO ARTE 58 - Aperto [illegible] Pietro Ferraris [illegible] Pietro [illegible]

TUTTAGRAFICA Via Pellico

MUSEO [illegible] MARIONETTA (Teatro Gianduja Mercante [illegible] via Ferdinando [illegible] 250) 9-13

[illegible] SALA DANZE
VENERDI' ELEGANTE
ORE 21
[illegible]

FARO
Via Po, Massaua [illegible]
ore 4ª SERATA ELEGANTE
BALLO DELLE ROSE

BASILICA DI SUPERGA E TOMBE DI CASA SAVOIA: Basilica 8-12,30 14,30-18,30 - Tombe 8,30-12,30 14,30-18,30 venerdì chiuso

BORGO MEDIOEVALE (Parco del Valentino) Castello 24 marzo/4 aprile 9-18,30 [illegible] 10-18,30 lunedì chiuso. Borgo da lunedì a domenica 8-20

CASTELLO DI RIVOLI: Due mostre dedicate a Ulay e Marina Abramovic e a «Identità Italiana»

CIRCOLO DEGLI ARTISTI (via Bogino 9) **La caricatura inglese da Hogarth a Cruikshank** fino all'8 giugno Orario 15-12 15-19 Domenica orario continuato 10-18 mercoledì chiuso

MUSEO D'ARTE [illegible] E PALAZZO MADAMA (piazza Castello) martedì-sabato 9-19 domenica 10-19 14-19 lunedì chiuso, altri festivi chiuso

MUSEO DELL'AUTOMOBILE (corso Unità d'Italia 40) orario museo e sale mostre: operazione dal martedì alla domenica 9,30 - 12,30, 15 - 19. Chiuso il lunedì. Il salone marzo: ore 10,30 - sale gratuite e corsi con Aci (Automobile club Torino) [illegible]

GALLERIA SABAUDA (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 (chiusi i lunedì)

MUSEO EGIZIO (via Accademia delle Scienze 6) orario 9-14 15-18 (lunedì aperto)

MUSEO NAZIONALE DELLA MONTAGNA «DUCA DEGLI ABRUZZI» (via S. Giuliano 39 - Monte dei Cappuccini) Quota Rey Dall'alpinismo alla letteratura e ritorno. Fino al 13 luglio. Orario di visita al museo e sale mostre temporanee e il seguente: tutti i giorni 9-12 15 - 18 - 20 - 22

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO ITALIANO (Palazzo Carignano, piazza Carlo Alberto) Quindici [illegible] un politico e cultura tra Ottocento e Novecento 15 giugno. Orario invernale/estivo ore 9-18 domenica ore 9-12 lunedì chiuso

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7) dal martedì al sabato 9-12 e 15-18 Domenica 9-14. Chiuso il lunedì e festività civili e religiose

SPAZIOIMMAGINE - TEATRO NUOVO (corso Massimo d'Azeglio 17) Mostra fotografica permanente a cura di Fotogallery Torino. Maggio-settembre 1986 «L'immagine fotografica» Fotografi a Torino (foyer Sala Grande) «Personale di Paola Valentini» (foyer Sala Valentino). Ingresso libero tutti i giorni concerto teatro. Orario continuato 9-24

Tragedia latitante nel «Don Giovanni» di Luca De Filippo, in scena a Roma

Molière in napoletano, dimezzato

I ruoli «seri» risentono della versione, tradotta dallo stesso regista-protagonista - Una straordinaria vivezza

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — [illegible] «Don Giovanni», uno dei capolavori assoluti di Molière commedia e tragedia convivono, interferiscono di continuo, con volute spesso irregolari, con scarti imprevedibili. E' una notazione critica quasi ovvia ma è anche il punto dolente di molte messinscene del dramma.

Quello che Luca De Filippo, regista e protagonista, ci ha proposto in prima nazionale, martedì sera, al Quirino Giulio Cesare e, per l'appunto, [illegible] «Don Giovanni» al cinquanta per cento c'è la commedia, mentre la tragedia è pressoché latitante.

Come i lettori già sanno Luca ha tradotto il francese [illegible] Molière in napoletano e ce ne vanta. [illegible] collaborazione con Vincenzo Salemme, una versione di straordinaria vivezza, tutta uno stampillare di irresistibili metafore: «colorita» più di per [illegible], nel suo rapporto vitalistico.

Anche le scene, che De Filippo ha affidato a Raimonda Gaetani, tendono alla metafora comica della Italia popolare: alti architravi di palazzi napoletani con lastre sul fondo, un bosco autunnale splendente d'oro e rame, un divanone salone da ricevimento, immagini tutte di delicatissima suggestione visuale c'è anche, a guisa di siparietto, un ribaltabile mare in tempesta, isolato dalla peua marcita del Tenorio e del suo servo, ma che tendono, per l'appunto, ad avvicinarci, infantilmente, alla vicenda, non a proiettarla nella lontananza del mito, in quella quieta almatra, in quel silenzio allucinato che la lettura delle stupende pagine moliériane suggerisce e che sono, per l'appunto, la quiete, il silenzio della tragedia.

Luca De Filippo, seduttore scettico, nel suo «Don Giovanni»

Corrente a questo progetto di riappropriazione domestica del «Don Giovanni» è anche la concertazione degli interpreti. Misure e misura hanno guidato, in questa direzione, il De Filippo regista: misure nell'equilibrio di pieni e vuoti [illegible] parola all'interno d'ogni sequenza tanche come scrittura il «Don Giovanni» [illegible] «mostro»: i personaggi tacciono e ascoltano per interi minuti, misura nel contenere i compagni, avvezzi, nel repertorio novecentesco e eduardiano, a sfoggiare la propria istriónica carica istrionica.

In questo doppio registro ci sono [illegible] sequenze pressoché perfette e d'una rara eleganza: come il racconto [illegible] Pierro a Carlotta (il De Rosa e la Cioffi) del naufragio e del fascino di don Giovanni, sotto mezzo [illegible] di grotta marina; o il reciproco iniziale delle malefatte del padrone [illegible] parte [illegible] Sganarello e Gusmano allocchito (l'Amatucci). E vista che chiamo Sganarello, ruolo di comprimario, com'è noto, diciamo [illegible] perifrasi che Vincenzo Salemme [illegible] ne ha offerto una interpretazione smagliante per secchezza e incisività d'effetti, tra clairobscure e disperazione, lasciando risaltare, e non è facile né frequente, lo spessore morale, pur nell'ambiguità, del personaggio.

Quanto a Luca De Filippo, protagonista nel ruolo del titolo, ci pare ch'egli [illegible] sia preoccupato soprattutto di scrostare dal personaggio la grumma dell'esaltazione tardoromantica e, andando a ritroso, del demonismo libertino. Il suo è un seduttore più scettico che cinico, [illegible] indolente che corrotto. E' [illegible] Scaramuccia alla Tiberio Fiorilli, il grande [illegible] dell'Arte che Molière spiava durante le prove all'Hotel de Bourgogne: cioè un Capitano che ha perso in rodomontesche spavalderia quello che ha guadagnato in pigra indifferenza. La chiave critica è corretta, ma spoglia il personaggio [illegible] della grandiosità nel male, ancora una volta della sua tragicità.

Ne risentono, non è caso tutti i ruoli «seri»: l'Elvira rigida e decorativa [illegible] Imma Piro, i vindici fratelli Carlo e Alonso, [illegible] sdegnato padre don Luigi, interpretati con qualche disagio [illegible] dal Bellissimo. [illegible] Luca.

Alla prima folto pubblico, cordialissimi applausi.

Guido Davico Bonino

Presentato a Roma il libro di De Filippo «Lezioni di teatro» sul corso tenuto dall'artista all'Università

Andreotti critico «claqueur» racconta Eduardo

ROMA — *L'occasione per quest'incontro molto ufficiale ma insieme molto amichevole, l'altro giorno nell'Aula Magna dell'Università, era la presentazione dell'ultimo libro di Eduardo De Filippo pubblicato dall'editore Einaudi intitolato* Lezioni di teatro. *E' tratto dal famoso corso che Eduardo volle tenere a cominciare dall'80 con un gruppo di trecento studenti dell'Ateneo romano e che terminò solo quando la sua salute non andava più bene, con un ristretto gruppo di [illegible] ottantina di allievi. A curare il libro è [illegible] Paola Quarenghi, scegliendo tra le cinquecento ore tutte registrate, e molte addirittura filmate, che restano come testimonianza di [illegible] impegno civile prima che dell'amore che Eduardo portava alla scena.*

Per presentarlo, oltre a Ferruccio Marotti, docente di Storia del teatro e ideatore di questa iniziativa e ad Agostino Lombardi, professore di Letteratura inglese e appassionato studioso di Shakespeare, c'era anche il ministro Andreotti, uno dei pochi democristiani con [illegible] Eduardo andasse d'accordo. Straordinario lo spezzone filmato [illegible] una [illegible] lezione su Il mercante di Venezia *di Shakespeare.*

Per spiegare come anche il grande drammaturgo inglese fosse stato condizionato dalle necessità dei suoi tempi Eduardo racconta la sua personale esperienza sotto il fascismo. «Una sera, mentre recitavo "Ditemi sempre di sì" arriva l'impresario e dopo avermi comunicato che è stato proclamato l'Impero mi prega [illegible] di dire due parole per commemorare il fatto. Allora, durante l'intervallo tra un tempo e l'altro, esco sul palcoscenico ed esordisco: "Questa commedia [illegible] proprio fortunata" dico, "è [illegible] sotto un regno finisce sotto un impero. Ditemi sempre di sì". Ed ho concluso».

«Andreotti? Con'ha detto il ministro Andreotti [illegible] questa insolita veste di critico teatrale? Andreotti ha ricordato il [illegible] passato di claqueur [illegible] teatro Eliseo di Roma durante gli anni universitari. Ha rievocato il primo incontro con Eduardo quando, nell'immediato dopoguerra, [illegible] Filippo gli raccomandò [illegible] commediografo Ugo Betti, che di professione era magistrato, per farpli ottenere l'esonero dalle sue funzioni con la frase «Non lo chiedo per lui, lo chiedo per la povera gente: questo il giudice [illegible] lo sa fare» [illegible] soprattutto ha ricordato l'impegno politico e sociale [illegible] Eduardo sempre presente tanto nella sua vita quanto nelle sue opere.

De Filippo sostenne che punto di partenza per ogni suo scritto era il conflitto tra uomo e società. Se non c'è [illegible] ingiustizia [illegible] correggere, un torto [illegible] raddrizzare, una ipocrisia [illegible] additare, scrivere non ha interesse per lo». Io invece credo — ha detto Andreotti — che all'origine del suo teatro ci sia palpito d'emozione, un moto dell'animo, un [illegible] mento umano. Ed è questo, a mio avviso, che ha fatto grande Eduardo».

s. l. co.

In esclusiva al
CHARLIE CHAPLIN 1
«Bisogna essere duri, freddi come i kamikaze...»

100% F.I.
THE BEST
Attenzione OGGI ALL'
HOLLYWOOD
HOLIDAY OF MARILYN
SUPER PRODUZIONE '86
Performer HARD CORE
Oggi spettacoli continuati dalle ore 10 del mattino alla ore 2. Ultimo spettacolo ore 24 Ingresso L. 4000
PRINCIPE
ORGE INSAZIABILI
[illegible]
SLUMBER PARTY

OGGI al VITTORIA
Il film definito il record assoluto della risata.

SCUOLA DI POLIZIA
Orario: 15,20; 17,10; 19; 20,45; 22,35

Al cinema si va a qualsiasi ora senza trascurare impegni

Domani [illegible] PICCOLO AMBROSIO
«L'impianto una centrale nucleare, non perdere la testa»

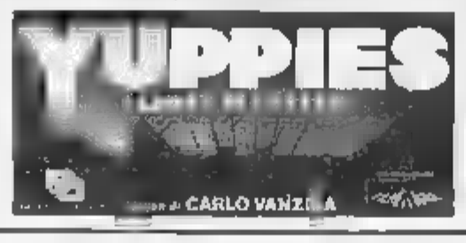
OGGI - CRISTALLO - OGGI
in Grande Prima [illegible] thriller fuori dal comune!
Titanus
La vita viene sconvolta dall'irruzione degli «INNUATS», misteriosi demoni incarnati in forma umana...
NOMADS: OLTRE L'ANGOSCIA!

Inizio film: 15,40; 17,25; 19,05; 20,45; 22,30

DORIA e eliseo blu
Vincitore di 7 premi Oscar
LA MIA AFRICA

OLIMPIA 9
Un film pericolosamente comico. C'è lo zampino di John Landis!
[illegible] IL PRANZO E' SERVITO

Al cinema in compagnia divertirsi il doppio [illegible]

Da oggi al FARO
Il film più comico dell'anno
YUPPIES


Dopo la rinuncia di De Simone, ieri anche il sovrintendente e la direttrice del balletto hanno rimesso il mandato

Napoli: al San Carlo dimissioni per tutti

Un terremoto, l'ente lirico «decapitato» - La stagione chiusa in anticipo, salta «Romeo e Giulietta» - Stamane consiglio d'amministrazione, «solleciteremo nuove nomine»

NAPOLI — Terremoto al Teatro San Carlo. Dopo le dimissioni del direttore artistico Roberto De Simone, hanno rimesso il mandato anche il sovrintendente Francesco Canessa e la direttrice del corpo di ballo Violetta Elvin. L'Ente lirico napoletano è praticamente decapitato.

«Confermo le mie dimissioni dalla direzione artistica del teatro San Carlo. Colgo l'occasione per formulare i migliori auguri di buon lavoro». Con questo telegramma inviato nella tarda mattinata di mercoledì il sovrintendente, il maestro De Simone ha sancito il suo divorzio dopo 8 anni di successi. Francesco Canessa ha reagito immediatamente e, in segno di solidarietà, ha ufficialmente rimesso il mandato, scaduto il 12 maggio ma di fatto prorogato. Violetta Elvin si è dimessa anche per protesta contro lo sciopero dei danzatori, che si rifiutano di provare i locali al teatro. Risultato: la stagione del San Carlo è interrotta, essendo l'ultimo spettacolo in cartellone, *Giulietta e* [illegible], con Carla Fracci e Gheorghe Iancu, programmato per il 6 giugno. Proseguono solo le repliche del *Barbiere di Siviglia* diretto da Bartoletti, con la regia di De Simone.

Sono bastate poco più di 48 ore per chiudere ingloriosamente una stagione il cui bilancio è nonostante tutto positivo (*Macbeth* di Muti, *Falstaff* diretto da Oren con regia di De Simone, *Anfisa* con Vassiliev e Maximova, *Simon Boccanegra* con Bruson, *Stabat Mater* con Irene Papas) e distruggere 4 anni che hanno qualificato il San Carlo a livelli internazionali.

Il sovrintendente Canessa ieri ha improvvisato nel suo ufficio una conferenza stampa cui hanno partecipato il sindaco di Napoli, Carlo D'Amato, presidente del consiglio di amministrazione dell'ente lirico, e Pasquale Del Vecchio, vice presidente.

Canessa parla di «incomprensibili contestazioni» e di una «ventata di follia» che ha investito anche altri enti lirici. In coincidenza con la partenza del maestro De Simone avrebbe ottenuto il rinnovo dell'incarico, che termina il 30 giugno. Scioperi e contestazioni che si sono abbattuti sul teatro dall'inizio del mese hanno il sapore del boicottaggio in vista del rinnovo delle cariche su cui — si dice — grava l'ipoteca della lottizzazione.

«Al San Carlo è stato fatto un gran lavoro — dice amareggiato Canessa —. De Simone ed io abbiamo percorso una lunga strada, in perfetta intesa, senza contrapposizioni. Siamo riusciti a fondere la sua arte e la mia conoscenza della materia». Ma la ventata di contestazioni ha sconvolto l'atmosfera di collaborazione: «I fischi durante il "Barbiere di Siviglia" erano destinati anche a me. Ormai la serenità è irrecuperabile».

Durissime parole per il corpo di ballo, in sciopero da 14 giorni: «È inammissibile che queste persone decidano di astenersi dal lavoro solo perché è possibile fare le prove al San Carlo. In tutto il mondo i ballerini provano in sedi distaccate».

L'improvviso sciopero del sindacato autonomo Siulp, che il 17 maggio fece saltare la prima del *Barbiere di Siviglia*, e da cui si dissociarono Cgil, Cisl e Uil, i fischi al debutto conseguenza di manovre pilotate dall'esterno? Carlo D'Amato, sindaco dimissionario e quindi presidente dimissionario di un consiglio di amministrazione il cui mandato, peraltro, è scaduto in ottobre, è mostra scettico: «Non è il caso di dare eccessivo peso a questi incidenti di percorso. Il San Carlo è il fiore all'occhiello di Napoli, è l'emblema della rinascita culturale della città e mi sembra che De Simone debba rivedere le sue posizioni. Quanto alle manovre politiche, in momento tutti i partiti sono concordi nel rifiuto della lottizzazione, a meno che non siano chiacchiere».

La parte opposta, i sindacalisti Uil e Cgil denunciano «polemiche strumentali di provenienza esterna al Teatro e «forze oscure che intendono trasformare il Teatro in una palestra di intrighi e polemiche». Più cauta la Cisl, che chiede a De Simone di «recedere dalle sue decisioni conseguenti al non unanime riconoscimento del suo sforzo artistico e creativo». Oggi si riunirà il consiglio di amministrazione. «Solleciteremo le nuove nomine» il vicepresidente Del Vecchio.

Fulvio Milone

Carla Fracci e Gheorghe Iancu: avrebbero dovuto danzare il 6 giugno

Lagorio: bisogna snellire i vertici degli enti lirici

ROMA — *Il caso più clamoroso è quello delle dimissioni a catena al teatro San Carlo di Napoli, dove, in aperta polemica con i fischi e scena aperta ricevuti dal «Barbiere di Siviglia», ieri hanno dichiarato forfait il direttore artistico Roberto De Simone, il sovrintendente Francesco Canessa, e infine la direttrice del corpo di ballo Violetta Elvin. Ma prima, il Maggio Fiorentino, c'era stato l'annullamento della «prima» de «La vera storia» di Berio e prima ancora all'Opera di Roma, «Ifigenia» di Liliana Cavani, era stata costretta ad andare in scena in forma di oratorio.*

La situazione degli Enti lirici italiani rimane sempre agitata: scadono le cariche direttive, si moltiplicano gli scioperi di categoria e di sottocategoria, saltano gli appuntamenti importanti, restano vacanti posti indispensabili al buon andamento della stagione.

Col ministro dello Spettacolo Lelio Lagorio abbiamo tentato di vedere in che modo si potrebbe arrivare a risolvere una situazione perennemente incandescente, proprio adesso che il Senato è deciso di costituire un comitato ristretto per la nuova legge sullo spettacolo con lo scopo di unificare in un testo solo le proposte provenienti dai diversi partiti.

Ministro Lagorio, di cosa soffrono ancora gli Enti lirici? «Al momento quello che più crea disagi è la richiesta di contratto integrativo aziendale. Come è noto mentre il contratto collettivo approvato l'anno scorso prevede la possibilità di un integrativo, il ministro della Funzione Pubblica, ritenendo che ulteriori aumenti avrebbero superato il tasso annuo di inflazione fissato al 7%, aveva chiesto che si procedesse alla trattativa per i contratti integrativi. Questo non è accaduto. La maggioranza degli Enti lirici hanno già ottenuto benefici, quelli che non li hanno avuti, invece, protestano».

In questa contrattazione, però, i consigli d'amministrazione hanno soprattutto a che fare con quella nuova realtà che sono i sindacati autonomi.

«Certo, oggi i sindacati autonomi sono degli interlocutori importanti di cui si deve tener conto. Non sarà facile, ma si deve trattare anche con loro».

Altro motivo di contestazione è il disordine e l'eccessiva politicizzazione dei consigli d'amministrazione: sembra che ogni partito debba avere un suo rappresentante e, se non viene accontentato, si blocca il normale funzionamento del teatro.

«I consigli d'amministrazione dei tredici Enti lirici italiani son composti delle forze locali: partiti, sindacati, ente del turismo, Conservatori musicali e via dicendo. È della nostra vita pubblica. Questa. Una realtà alla quale non fanno eccezione gli Enti lirici. Ma non mi pare che tutto ciò abbia mai causato salti nella programmazione, scioperi improvvisi, fischi in apertura di sipario».

Un consiglio d'amministrazione ridotto, un sovrintendente in «regime di prorogatio», un direttore artistico che non sa fino a quando potrà immaginare la sua programmazione rendono però più difficile la vita di un Ente Lirico.

«È ovvio che il caso del Sovrintendente del Comunale di Palermo che è in "regime di prorogatio" da anni è brutta eccezione. D'altra parte gli Enti lirici italiani sono l'espressione di città che, in passato, avevano un ruolo di capitali. Non si può immaginare quindi di sottrarre alle forze locali la gestione del loro teatro d'opera. La nuova legge sullo spettacolo prevede solo uno snellimento del consiglio. Se, come io chiedo, in futuro i consiglieri degli Enti lirici saranno solo sette e il sovrintendente avrà anche funzioni di direttore artistico le cose dovrebbero andare meglio».

Ma c'è un problema, che gli Enti lirici hanno già risolto?

«Certamente, il problema finanziario. Con il ripianamento dei debiti pregressi, avvenuto nell'84, e con l'approvazione della legge-madre che prevede un fondo unico per lo spettacolo, gli Enti lirici non hanno più bisogno di far ricorso alle banche che li strozzavano con i loro interessi passivi. Anzi è previsto un meccanismo in questa legge-madre, per cui meglio e amministrato l'Ente lirico, maggiori saranno le sovvenzioni che potrà ricevere. L'intenzione è di premiare col denaro pubblico una gestione manageriale».

Simonetta Robiony

Due secoli e [illegible] di gloria (e qualche guaio giudiziario)

NAPOLI — «Fino a quattro anni fa il San Carlo era barca sfasciata. Allora i responsabili dovevano inginocchiarsi per avere un artista. Oggi accade l'assalto contrario». Il sovrintendente Canessa sottolinea il salto di qualità che ha caratterizzato l'ultima gestione. La storia delle passate direzioni dell'ente è senza dubbio travagliata, piena di sfortunati episodi.

Del teatro, che il 4 novembre '87 celebrerà i suoi 356 anni di vita, si è spesso occupata la magistratura. Nel '71 la procura della Repubblica di Napoli aprì un'inchiesta sull'assunzione per chiamata diretta di alcuni dirigenti, nonostante che il consiglio di amministrazione avesse bandito un concorso. L'inchiesta provocò il commissariamento dell'ente.

Un'altra tempesta nel 1976, quando il sovrintendente Adriano Foiva fu accusato con molti suoi colleghi di altri teatri italiani di avere violato la legge che vietava il ricorso alle intermediazioni da parte delle agenzie per il reperimento degli artisti. La legge fu successivamente modificata. La vicenda segnò il secondo commissariamento dell'ente.

La più recente inchiesta della magistratura risale al 1984, epoca in cui il San Carlo era già sotto la direzione di Francesco Canessa e Roberto De Simone. La procura della Repubblica di Napoli ordinò l'arresto di Roberto Pepe, ex vicepresidente del consiglio di amministrazione, accusato di truccato una gara d'appalto per l'acquisto delle luci necessarie all'impianto sollevamento del sipario. Pepe fu poi prosciolto dalle [illegible]

ISTITUTO ROSMINI

In occasione della fase conclusiva delle celebrazioni del Centenario gli allievi dell'Istituto hanno preparato un grande spettacolo che avrà luogo venerdì 23 maggio alle ore 21,15 presso il TEATRO COLOSSEO, Via M. Cristina, 71.

Si ringraziano, per la collaborazione: ARTHUR ANDERSEN & CO. - ASSESSORATO ALLA CULTURA REGIONE PIEMONTE - BANCA POPOLARE DI MILANO - BOFIM - CASA EDITRICE PARAVIA - CASA EDITRICE ZANICHELLI - CASSA DI RISPARMIO DI TORINO - COMUNE DI TORINO - CONCESSIONARIA SIMONI - VOLKSWAGEN - EDOBRA - EDITRICE LA STAMPA - ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO - LIBRERIA FOGOLA - DANTE ALIGHIERI - LLOYD ADRIATICO - LOCAT LEASING - JOLLY SPORT - OVRIT VIDEO - PEYRANO - S.A.I. - S.I.R.P.A. & GRINZA - STAMPERIA ARTISTICA NAZIONALE - STUDIO GUGLIELMI - STUDIO VISCUSI - TUTTOSPORT.

Salone LA STAMPA
Via Roma [illegible] - Torino
Telefoni 534.914

Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

Le ultime creazioni di Christian Dior
orecchini catene colliers
da Chris in Via Roma 334
VIA ROMA 334 — STAZIONE DI PORTA NUOVA

PRIME FILM: dopo Cannes

Allen complice delle tre sorelle

Michael Caine e Mia Farrow in «Hannah e le sue sorelle»

HANNAH E LE SUE SORELLE di Woody Allen, con Woody Allen, Mia Farrow, Barbara Hersey, Dianne Wiest, Michael Caine, Carrie Fisher, Lloyd Nolan, Maureen [illegible] Sullivan, Max von Sidow, Daniel Stern. Fotografia di Carlo Di Palma. Cinema Grand'Eliseo di Torino; Ariston, Paris, Quirinetta [illegible] Roma; Arlecchino, Cavour, Corallo [illegible] Milano.

Arriva giustamente, tempestivamente per tutto il pubblico il film di Woody Allen che ha appena ottenuto l'applauso più affettuoso del festival [illegible] Cannes. *Perché attendere settembre, secondo il rituale del calendario cinematografico? Woody ha anche il dono di non soffrire il caldo, tessere evanescente come un fantasma, inflessibile nelle sue buone qualità, fedele alle sue nevrosi. Qui siamo dalla parte della commedia di costume, con risvolti drammatici corretti dall'ironia, tra Manhattan e Interiors.*

Anche qui tre sorelle, ma una struttura più aperta e meno bergmaniana, più alleata di Interiors: una serie di capitoletti, di sorrisi, di sospiri su una famiglia di spettacolo di New York: Hannah (Mia Farrow), attrice moglie e madre, è la più solida, tutti si rivolgono a lei, pronti naturalmente a tradirla perché è più forte.

Woody [illegible] preso una parte di sbieco, ma dalla sua posizione domina tutto, poiché la propria angosce [illegible] ipocondriaco. Ex marito [illegible] Hannah, fanatico (a te, ma solo alle sue maniere. Pochi giorni fa vi abbiamo dato qualche dettaglio clinico, [illegible] raccomandiamo il momento in cui Woody, [illegible] la fiducia nei medici, si dà [illegible] religioso, prima cercando cristiano (a un cattolicesimo da supermercato, poi abbordando gli arancioni degli Hare Krishna. Rinunciano al vecchio Allen i contrasti con la madre, [illegible] isterica contratrice («Se [illegible] domando fondamentali chiedi a me»), e anche la fede nella virtù ripenetratrice del cinema e dei fratelli Marx [illegible] particolare.

Allen ha raggiunto uno standard [illegible] *qualità sotto il quale non scende, anche quando regista per impressioni e rapidi scorci. Qui era interessato alla complicità misteriosa, conflittuale del rapporto tra sorelle: infatti, dopo aver divorziato dalla più forte, sposa la più debole, perché i segreti restino in famiglia.*

s. r.

Bologna, decorosa esecuzione della difficilissima opera di Bellini

Nella giungla dei «Puritani» si difendono Bertolo e la Devia

BOLOGNA — L'esecuzione dei *Puritani*, l'ultima opera di [illegible]ini rappresentata a Parigi nel 1835, pone problemi terribili la difficoltà [illegible] parti protagonistiche, scritte dall'autore per cantanti d'eccezione quali erano il tenore Rubini e il soprano Giulia Grisi, il baritono Tamburini e il [illegible] Lablache: voci tra le più grandi di tutti i tempi alle quali Bellini ha offerto *I Puritani* una occasione per sfoggiare la tecnica, lo stile, e le inarrivabili, a quanto pare, capacità di espressione.

La parte del tenore, per esempio, sale a picchi stratosferici che Rubini raggiungeva con la tecnica del cosiddetto falsettone, il retaggio del bel canto settecentesco, oggi completamente perduta: cosicché cercare di arrampicarsi con voce piena o di petto su quei pinnacoli del *do* diesis, del *re*, addirittura del *fa* sopracuti triplica la difficoltà e non rende, probabilmente, quello che dovevano essere suoni emessi con particolare dolcezza.

È premesso, bisogna dire che il [illegible] Aldo Bertolo, tuffatosi a capofitto nella giungla tecnicamente insidiosissima del [illegible] belliniano, si è dimpegnato con onore, affrontando di slancio le difficoltà della parte. E se la voce non è bellissima, la generosità con cui la impiega dà vita e slancio al suo personaggio. Così il suo Arturo ha tenuto testa alla grande prestazione di Mariella Devia nella parte della protagonista, Elvira.

Questo soprano è ormai da annoverarsi tra i più notevoli esponenti del canto acrobatico: possiede una voce naturalmente bella, morbida e pastosa e sa usarla con perfetta naturalezza e grande duttilità. Lo spostamento nelle zone sovracute della tessitura e le ore e ore alcun problema: anzi, si direbbe che, salendo, la acquisti progressivamente luce e calore.

Mariella Devia

E teniamo conto poi della sua espressività e capacità di caratterizzare i poetici turbamenti della femminilità romantica, si comprende come la sua Elvira [illegible] incantare sin dalle prime battute. [illegible] la scena della pazzia, risolta vocalmente in modo magistrale, richiederebbe, [illegible] punto di vista espressivo, una tensione più inquietante e allucinata.

Attorno a questa colonna portante costituita dalla Devia, tutta [illegible] è organizzata con [illegible]a efficienza. Giorgio Surjan ha interpretato con nobiltà il personaggio di Giorgio, mentre nelle altre parti figuravano Luigi De Corato (Riccardo), Ambrogio Riva (Gualtiero), Luca Canonici (Bruno) e Laura Musella (Enrichetta). Bruno Campanella ha guidato l'orchestra del Comunale di Bologna in modo un po' sonnacchioso e con tempi piuttosto lenti [illegible] senza impedire alle frequentissime [illegible] liriche di espandersi con ampiezza.

Buona la prestazione del [illegible] da Fulvio Argiolas) che in gran parte in quest'opera, specie nel primo atto in cui Bellini mostra evidente l'intento di allargare la dimensione tradizionale del tema d'amore alla espressione di una maggiore varietà e concitazione drammatica, la sua inguaribile tendenza alla contemplazione lirica, la costruzione del discorso musicale [illegible] larghe campiture simmetriche, la continua [illegible] del tempo [illegible] sovente contro le esigenze di una azione che vorrebbe essere più serrata e incalzante del solito.

Al buon esito dello spettacolo bolognese ha contribuito anche la regia di Luciano Damiani autore di scene e costumi: le allusioni scenografiche alla Inghilterra romantica e i suoi castelli, le nebbie, i colori sfumati si accompagnano a una regia fedele ai contenuti dell'azione e alle stesse convenzioni melodrammatiche [illegible] sostanziano l'Opera. La presenza di alcuni cavalli, veri e finti, nelle scene di massa è inoltre uno spiritoso omaggio alle abitudini spettacolari dei teatri parigini dell'Ottocento.

Paolo Gallarati

Ha aperto la tournée al Piccolo di Milano: canta il poeta irlandese Yeats

Branduardi torna con [illegible] sogno di gioventù

MILANO — La prima parte della scommessa è vinta: Branduardi ha deciso di voltare le spalle al suo passato prossimo di musicista abituato a teatri tenda, palasport o addirittura [illegible] e ha avuto ragione. Adesso, volente o nolente, la realtà del circuito nazionale parla linguaggi a cifre più contenute, non è il momento dell'euforia da centinaia di migliaia di copie vendute e così il cantautore brianzolo, attento alle indicazioni del mercato, [illegible] tra pagina, pubblica un disco che assomiglia tanto a un sogno di gioventù, trasloca in teatri prestigiosi e di capienza [illegible] rassicurante, riduce il gruppo a pochi ed eccellenti musicisti. Così può lavorare in armonia con se stesso, con il solo principio della qualità: alla quantità penserà un'altra volta.

Le tre repliche milanesi si chiudono stasera al Piccolo Teatro, poi Branduardi sarà ospite a Saint Vincent [illegible] e quindi riprenderà la tournée il 28 da Torino per continuare fino agli ultimi appuntamenti di Roma il 3 e il 4 giugno. Durante le due ore abbondanti di spettacolo gli applausi sono fioccati fitti e pedersoli. Il corpo centrale dello spettacolo, a ribadire il più [illegible] album, Branduardi canta William Butler Yeats, poeta irlandese della corrente simbolista, ed è praticamente un [illegible] ideale alle origini: dal [illegible] della musica anglo-celtica. Angelo ha sempre attinto generosamente a [illegible] trova dunque a proprio agio in questa dimensione [illegible].

Nello show non c'è la spettacolarità grondante, né la grandeur cui Branduardi e il suo manager David Zard ci avevano abituati: resta qualche nuvola di fumo che scorre sul palco ma in genere le luci e l'elegante disposizione degli strumenti [illegible] nello spazio teatrale, giovano decisamente. E' ottima l'acustica, perfetto l'equilibrio tra voce e suoni, con Branduardi e i suoi compari, Maurizio Fabrizio, Bruno De Filippi e il brasiliano Papete, tutti impegnati con strumenti acustici.

Meglio dal vivo i canzoni di Yeats che non [illegible] disco, dove la staticità e la patina [illegible] integralismo possono rendere un po' faticoso l'ascolto. Certe porzioni [illegible] concerto dove a intrecciano il sitar con il violino, [illegible] chitarra con le piccole percussioni, l'armonica con i flauti, hanno la stessa solenne fissità di alcuni maestosi paesaggi d'Irlanda. E' una serata senza lustrini, accattivante perché sincera, per una volta la metamorfosi è ben accetta: di Branduardi si possono apprezzare o meno contenuti e forme, il fatto che [illegible] sempre si prende un po' troppo sul serio, ma il professionismo e la lucida confezione del [illegible] lavoro non si discutono.

[illegible] Gentile

La vuoi?
011-544.654
011-547.226
MONTICASE
te la dà con 1.000.000
Orbassano
Una [illegible] nel verde nella palazzine de "I GIRASOLI" [illegible] tennis e p[illegible]. 1-2-3-4-5 locali, riscaldamento autonomo, ultime rifiniture, cantine e box [illegible]
a partire da L. 33.000.000
Mutuo e dilazioni [illegible] 2 a 10 [illegible].
monticase
Via Santa Teresa, 10 - TORINO
Tel. 011/544.654 - 547.226
UFFICI [illegible] APERTI, IN [illegible] SABATO E [illegible]

MONTICASE
per conto proprio
ACQUISTA
— terreni edificabili in Torino e/o nella prima cintura di Torino, per complessi residenziali (min. 5.000 mc);
— stabili in costruzione e/o costruiti, liberi, con eventuale rilievo di società, per sopperire alle richieste dei propri Clienti.
MONTICASE LAVORA PER IL DOMANI
Monticase s.r.l. 011/544.654
Via S. Teresa 10 011/547.226
MONTICASE vende a Orbassano, complesso «I Girasoli»; a Carignano, complesso «Quarantot».

In Messico con l'arrivo dei polacchi si sta completando il quadro delle 24 squadre che fra otto giorni daranno vita al Mundial. Per i personaggi più attesi è tempo di pronostici

Zibi Boniek

Premi agli azzurri, fino a 300 milioni

PUEBLA — Sembra che la Federazione italiana abbia preparato una bozza preliminare sui premi da assegnare agli azzurri. Questo il dettaglio: in caso di passaggio al secondo turno, a ciascun giocatore andrebbero 45 milioni. Qualora l'Italia andasse avanti, per ogni turno superato verrebbero aggiunti altri 30 milioni a testa. Nel caso in cui la squadra si confermasse campione del mondo il totale raggiunto nei turni precedenti (45 più 2 volte 30, cioè [illegible] sarebbe raddoppiato e porterebbe [illegible] cifra complessiva a 270 milioni, arrotondabili fino a 300.

Ecco Boniek, che vota per l'Europa

Toluca. Attorno al campo di allenamento dell'Irapuato un cordone di gendarmi vigila attento. Non è soltanto a Puebla, sede del raduno azzurro, che la polizia tiene gli occhi aperti

«La Francia è già bella ma non deve illudersi»

Dice Bearzot: «Sudamericane favorite e non sempre [illegible] i più forti»

DAL NOSTRO INVIATO

PUEBLA — *La Francia ha mostrato le carte e [illegible] è [illegible] a leggerle, come un chiromante. Il [illegible] azzurro non si è sfuggito, né spaventato, nell'osservare la placida e sgeccole cavalcata di Platini e dei suoi colletti francesi mercoledì a Marcoola. Troppo esigue e fragili le resistenze del Guatemala perché il test acquistasse una certa attendibilità. Ma l'amichevole [illegible] offerto ugualmente a Bearzot grossi spunti di analisi specifica, successivamente [illegible] ad argomenti generali, che coinvolgono la scuola sudamericana, quella europea, le difficoltà per i Paesi ospiti a detronizzare squadre che, dall'inizio della storia dei campionati mondiali conservano l'imbattibilità nel loro Continente.*

E' ovvio che il succinto del discorso del ct azzurro ruoti attorno al centrocampo transalpino, da lui definito eccezionale per intuizioni e inventiva, con Platini, Tigana e Giresse a comandare a piacimento gioco e cadenze. Il centrocampo, che non è cambiato rispetto ai campionati europei, e dunque il cuore e la testa della squadra. I [illegible] ponenti di quel settore hanno il football nel cervello. Sanno fare di tutto dal triangolo stretto al lancio lungo, e utilizzano il pallone portino in una cruna d'ago. Ed ad un certo punto, vista la fragilità dell'avversario, hanno rallentato gli schemi è per non andare in debito di [illegible] Anche gli attaccanti [illegible] del solito. La Francia, inoltre, ha trovato in Papin, ragazzo scattante e ricco di virtù, l'erede di Lacombe.

Sulla prova di Platini, il nostro ct non correbbe dilungarsi, poiché [illegible] il francese come le proprie tasche e su di lui non potrebbe certo inventare dettagli inediti. Gli piace comunque precisare che «Michel si è limitato a camminare e, [illegible] nonostante: avete visto che ispirazione? Credo che possa fare la differenza, a vantaggio della Francia naturalmente, in situazioni di equilibrio con la squadra avversaria. Tornando alla Francia, tra le cerniere e quella che meglio si adatta alle alte quote, poiché la cose incredibilmente belle, una volta accelerando un'altra rallentando il gioco.

— Dunque, Francia favorita del mondiale '86?

«La grossa considerazione che ho per i transalpini non sposta [illegible] una virgola il mio pensiero e cioè che sarà molto difficile togliere al sudamericani la storica imbattibilità a casa loro. Brasiliani, uruguiani e argentini, tanto per citare qualche esempio, unitamente alla tecnica il furore agonistico. Questo è il mio pronostico. Ma [illegible] è detto che sia esatto, anche perché non sempre il favorito finisce sul gradino più alto del podio. Senza presunzione, mi sento di aggiungere che nel '78 noi eravamo i più forti e abbiamo perso, mentre nell'82 probabilmente non eravamo i migliori ed abbiamo vinto. Certo che sarei orgoglioso di essere il primo italiano, a [illegible] peo, a strappare il titolo in America».

— Ancora su Francia-Guatemala. Fu un [illegible] esame pericoloso per voi? Nel senso che se domenica forse peggio con lo stesso sparring-partner, si scatenerannno pericolosi [illegible] stimenti?

«Gli accoppiamenti li faremo noi, e le eventuali preoccupazioni [illegible] mi verranno certo dal risultato che otterremo, ma dai paragoni negativi che proporranno i giornalisti. E poi non è detto che il Guatemala, dissolosi dopo un buon avvio mercoledì, schierà con noi la stessa formazione. A me non interessa il punteggio, ma verificare progressi in questa fase di avvicinamento alla prima tappa ufficiale. Il risultato rotondo farebbe comunque morale».

Enzo Bearzot concluse l'analisi quotidiana ricordando a chi gli [illegible] di non avere stelle in squadra, che «il campionato lo vincono le squadre» rispose.

Angelo Caroli

Per Zibi, assai festeggiato, il titolo andrà [illegible] una squadra del vecchio continente (Italia, Francia o Spagna) - Parole lusinghiere nei riguardi di Vialli, Galderisi, Serena

DAL NOSTRO INVIATO

CITTA' DEL MESSICO — Quattro anni fa i mondiali [illegible] Spagna servirono a Zibi Boniek per ottenere la definitiva consacrazione internazionale e timbrare il passaporto per l'Italia, destinazione Juventus. Oggi, alla vigilia [illegible] sino terzo mundial, l'asso polacco è la bandiera della nazionale allenata da Piechniczek. Allo sbarco in Messico il centrocampista della Roma è stato stretto d'assedio da [illegible] gruppo di giornalisti, tra cui naturalmente molti italiani.

Per venti minuti è stato proprio Boniek l'attrazione principale di questa squadra dell'Est che ai mondiali ha sempre avuto una buona tradizione di risultati e che si ripresenta anche a questo appuntamento con una formazione [illegible] tutto rispetto. Accanto a Boniek giocheranno ancora i vari Buncol e Smolarek applauditi in Spagna, ma in più ci sarà la stella nascente del calcio polacco, il regista Dzarkanowski.

Secondo Boniek l'Italia è [illegible] delle squadre favorite [illegible] torneo. «*La nazionale di Bearzot ha tutte le carte in regola per riconfermare il titolo* — ha detto — *e comunque il primo posto non dovrebbe sfuggire ad una rappresentativa europea, magari dell'area baltica. Soltanto a parte i favoriti sono i cosiddetti europei del Sud. La mia Polonia non mancherà di sorprendere neppure questa volta*».

Il riferimento di Boniek era relativo ai terzi posti conquistati nei mondiali del '74 e dell'82. «*Non conosco ancora bene la forza della nostra rappresentativa* — ha commentato Zibi — *ma da quello che ho potuto vedere sono sicuro che si tratta di una compagine in grado di farsi rispettare perché sostenuta da una forza di carattere, coesione e spirito di sacrificio molto elevati. Noi siamo qui per perdere, io 6-3 dell'amichevole in Spagna o la sconfitta con la Danimarca non contano nulla...*».

A chi gli chiedeva se gli [illegible] piacciuto giocare nelle file dell'Italia, ormai diventata la sua seconda patria, Boniek ha risposto: «*Dal punto di vista sportivo posso dire che mi trovo bene nelle file della Polonia. E' chiaro che io, più famoso di altri, rischio di più, però sono ben felice di sacrificare le mie qualità [illegible] polacchi pur di far emergere la squadra. Non siamo pressati dai nostri dirigenti, [illegible] dell'aura sportiva che politica. Qualsiasi risultato otterremo saremo accolti a braccia aperte*».

«*A proposito* — ha sottolineato Zibi — *da tempo si parla di girone difficile a Monterrey, per la forza delle squadre in campo e per il caldo. Io credo che supereremo il primo turno senza problemi e poi nei confronti [illegible] eliminazione diretta giocheremo le nostre possibilità. Perché siamo [illegible] pari di restare freddi nei momenti decisivi e firmano bene i rigori. Anche delicato sarà il primo incontro con il Marocco, non mi dispiacerebbe un arbitraggio di Agnolin*».

Ritornando all'Italia, Boniek considera Vialli, Serena e Galderisi [illegible] azzurri che potrebbero affermarsi [illegible] questo [illegible]. «*Solo che probabilmente non giocheranno sin dall'inizio e le loro possibilità di diventare stelle della manifestazione è condizionata dalla necessità di conquistare prima la maglia di titolare*».

Se Boniek [illegible] dilungato molto sull'Italia e gli azzurri, il tecnico Piechniczek, [illegible] di parlare [illegible] Polonia ha voluto [illegible] fare i complimenti al Messico, Paese ospitante: «*Mi risulta che ha svolto [illegible] buona preparazione, è in grado di disputare un buon torneo. In quanto a noi non credo che a Monterrey [illegible] danneggiati dalla temperatura elevata, o perlomeno non sarà un problema solo nostro ma di tutte le quattro partecipanti al girone. In questo campionato ci sarà molto equilibrio, tutte le squadre sono forti, preparate e in grado di ben figurare*».

Bruno Bernardi

La nazionale degli infortunati

CITTA' DEL MESSICO — La formazione è di prim'ordine e potrebbe anche ottenere grandi risultati. E' la nazionale degli infortunati, dei giocatori esclusi dai mondiali per acciacchi capitati prima o durante il soggiorno in Messico. E' il caso del francese Tusini o dell'ungherese Nyilasi.

Poi ci sono i calciatori che, pur infortunati, hanno ancora qualche speranza di giocare (Zico e Cerezo due esempi) o sono già in grado di scendere in campo alla prima [illegible] partita ma stanno recuperando a fatica (tipo il messicano Sanchez). Ecco la selezione con le stampelle: Rodriguez (Uru); Vicente (Par), Mozer (Bra); Cerezo (Bra), Wright (Ing), Toure (Fra); Dalglish (Sco), Nyilasi (Ung), Sanchez (Mes), Zico (Bra), Dirceu (Bra).

Dal 1978 al 1982 il crescendo azzurro fino al trionfo in Spagna

Si presenta la banda-Bearzot

L'Italia andò in Argentina, per la Coppa del Mondo 1978, guidata da Enzo Bearzot, il quale si permise il lusso di partite preparatorie soltanto spensierantali, e deludenti assai come risultato. La stampa protestò, Bearzot si mosse di vedere ad esse decidendo il lancio di Cabrini, peraltro nei suoi piani già da tempo, e di Rossi, che [illegible] una scoperta fresca un po' per tutti. In Argentina la squadra [illegible] godette di [illegible] grande tranquillità, e addirittura seppe approfittare in pieno dell'ambiente favorevole, con i milioni di emigranti italiani, senza compiettere [illegible] anche una piccola gaffe nei riguardi della nazione ospitante. Non fu una gaffe neppure il successo, inutile ai fini della qualificazione nel girone, salvo stessa Argentina nella prima parte del Mundial. L'Italia piacè bene, guadagnò grosse simpatie.

Fu tutto sommato un Mundial perfetto, senza sbavature comportamentali, né in campo né fuori. Salvata con Rossi e Cabrini, la stampa si pentì felicemente compiute dei successi Bearzot, con quelle sue idee sul gruppo, sulla famiglia, faccio quasi tenerezza, ma i risultati parlavano per lui. Sconfitta la Francia, sconfitta l'Ungheria, sconfitta l'Argentina, il primo posto nel girone e il trasferimento da Mar del Plata a Buenos Aires, mentre all'Argentina, seconda, toccava la periferica Rosario. Poi un pareggio sfortunato contro la Germania Ovest, ancora la possibilità di andare in finalissima, dopo [illegible] successo sull'Austria, [illegible] una disgraziata sconfitta contro l'Olanda, 1 a 2, significò soltanto [illegible] finale per il terzo posto, poi perduta, sempre 3 a 2, contro il Brasile.

Scadono in quel 1978, come punto [illegible] riferimento, i cosiddetti «messicani», cioè quelli del secondo posto otto anni prima, e subentrano quelli della «banda Bearzot», come viene definita la bella Italia di Mar del Plata e di Buenos Aires. Fi ci [illegible] riconfermatissimo, tutti sono felici e contenti. La connotazione politica del Mundial [illegible] Argentina è stata assai spinta, prima e durante. Non hanno preso corpo, nel senso [illegible] acquisire efficacia pratica, le proteste [illegible] tanto mondo [illegible] la repressione, posta dal regime militare di taggio anche nel nome della tranquillità [illegible] calcistica organizzativa, e a tutti i costi. Il dittatore Videla ha usato il Mundial come suo palcoscenico.

Sul campo, l'Argentina è stata assai favorita, specie nella stretta conclusiva: si è qualificata per la finale grazie ad un punteggio tennistico, 6 a 0, [illegible] Perù, accusato dal Brasile di tradimento, di complicità. [illegible] battuto nel match decisivo l'Olanda impiantando il gioco sulla rudezza, quasi sulla violenza. Il senso di un [illegible] successo argentino comunque inevitabile è stato dato, in quella finalissima, anche dal gol che ha fermato, all'ultimo minuto, sull'1 a 1, un tiro dell'olandese Rensenbrink, facendo andare le due squadre ai tempi supplementari, dove l'Argentina è passata [illegible] 3 a 1.

Siamo al 1982, al Mundial nostro, anche se giocato senza Bettega, il più forte azzurro in Argentina, fermato da un grave infortunio. La scienza ha aiutato anche allora, con l'introduzione della lecitissima carnitina nel «menù» azzurro. La storia intera è ancora fresca, e arpellata di storielle, alcune con resti, con basi di mistero. Molto è stato detto, allora e, per quattro anni, di allora, ma la sensazione è che molto resti da dire. Però c'è chi non vuole scoperchiare il sogno, chi non vuole fare brutte figure: [illegible] la constatazione dell'estrema semplicità umana di quella battaglia potrebbe distruggere chi ha fatto del calcio una scienza esatta.

Ci sono poi adesso dei ricordi storici nei rapporti fra il gruppo azzurro e la stampa, il gruppo azzurro e l'opinione pubblica. Alla partenza da Roma ha parlato [illegible] nostri Orazi, allora ci furono [illegible] le visite di Spadolini, primo ministro, e per la finale di Pertini, Presidente della Repubblica. Ci [illegible] «prenotazioni» anche questa volta, per salire eventualmente sul bel carro, ma come non si potè parlare di strumentalizzazione politica del nostro successo allora, non pensiamo che si possa parlare adesso di strumentalizzazione delle speranze. E' confidiamo che, in caso di insuccesso, non verrà strumentalizzata la sconfitta. Tutto normale sembra stavolta una certa cautela, nel parlare troppo forte e nel sussurrare troppo piano.

Gian Paolo Ormezzano

Kempes e Pablito, due estati calde

I destini paralleli dei goleador che hanno firmato i successi dell'Argentina e dell'Italia

Argentina '78 e Spagna '82 nel [illegible] del miglior goleador. Prima Mario Alberto Kempes porta alla vittoria con sei reti la squadra di Menotti, quindi Paolo «Pablito» Rossi trascina al successo tutti sei gol) gli azzurri di Bearzot. Due attaccanti diversi — piano di classe l'argentino, ricco di opportunismo l'italiano — ma accomunati nello stesso destino: due buone carriere ma in tondo hanno «ballato» due sole estati. Soprattutto (visto che Rossi già nel '78 era affiorato fra i protagonisti) hanno trovato [illegible] nel clima del campionato [illegible] mondo il massimo del rendimento.

Mario Alberto Kempes, come una meteora. Una partecipazione senza reti al mondiale in Germania, trasferimento nel '76 al Valencia, richiamo in patria a fine '77 nelle file del River Plate. Su insistenze del c.t. Menotti, il quale voleva rivedere da vicino l'attaccante che gli serviva per il Mundial [illegible] casa.

Ed in Argentina, galvanizzato dalla straordinaria carica del pubblico, Kempes ripagava il selezionatore. Grande attaccante, ma dal morale fragile e [illegible] molti vizi (un bicchiere a portata di mano, qualche partita a carte, adorato dalle donne per il fisico slanciato, il carattere guascone, i neri capelli lunghi che nei momenti di scatto diventavano [illegible] criniera di un cavallo scatenato) Mario Alberto trovava profitto [illegible] lungo ritiro che lo obbligava ad una vita da vero professionista.

Di qui il trionfo Mundial, dove colpiva veramente in azione solo dalle semifinali. Tre coppie di gol: alla Polonia, al Perù nel litrassegno contro il sin troppo remissivo Quiroga, nella finale del 25 giugno '78 a Buenos Aires contro l'Olanda (3-1, ultima rete di Daniel Bertoni). Sollevando nuvole di «papelitos», i pezzi di carta che il pubblico lanciava sul campo in segno di giubilo, gli scatti di Kempes decidevano il Mundial.

Come la natura [illegible] Paolo Rossi decidevano quello di Spagna, quattro anni dopo. E come Kempes in Argentina, anche «Pablito» dormicchiava nel primo turno, quello della stentata qualificazione a Vigo, per esplodere [illegible] secondo in avanti. Tre reti al Brasile nella partita della grande illusione di Falcao, Junior, Zico, Socrates e colleghi, due alla Polonia in semifinale, uno (il primo e importante) nella finale contro la Germania Ovest.

«L'hombre del partido: Paolo Rossi», sui tabelloni luminosi degli stadi di Barcellona la scritta è comparsa due volte. Con le sue reti contro Brasile e Polonia, davvero «Pablito» ha portato l'Italia al trionfo. Le ragazze [illegible] Spagna e [illegible] impazzivano per il giovanotto dall'aria fine, educata, che pareva destinato ad essere soffocato fra i difensori [illegible] che invece gabbava con il suo istinto nell'appuntamento con il pallone. Questo mentre gli ultimi slanci di un Kempes accleccato e stanco si perdevano in un campionato senza gloria (per lui, per Maradona per tutta l'Argentina).

Le storie luminose dei due goleador si sono bruciate in fretta. [illegible] Alberto Kempes dopo il Mundial argentino ha ripreso la via dell'Europa. Di nuovo al Valencia, con poca gloria. Le ultime notizie lo danno come partecipante con protagonista al campionato austriaco, una fine carriera senza slanci e senza applausi. Per Rossi stagioni abbastanza anonime fra Juventus e Milan, [illegible] il trasferimento a Verona che lo inserisce in un club sano tra le sfilottagine dalle grandi città del football. Un fallimento, insomma. Sta ritrovando applausi in Messico, dove i quattro anni intermedi non contano e la sua fama e quella di Spagna. E dove trova la fiducia di Bearzot. Se la ripaga, chiederemo stima per non averli più creduta.

Bruno Perucca

Flash dal Messico

● LA SPAGNA è stata sconfitta 1-2 in amichevole dalla formazione messicana dell'Atlas. Dopo i gol di Martinez e Pacheco, gli iberici hanno accorciato le distanze a tredici minuti dalla fine con Senor.

● BILARDO sostiene che «spiritualmente [illegible] di grande aiuto la presenza di tre o quattro mogli dei giocatori (e quali però non alloggeranno nel ritiro argentino ma in [illegible] hotel del centro».

● I COREANI hanno protestato con italiani, argentini e bulgari perché quattro giornalisti asiatici non sono stati ammessi agli allenamenti e nei ritiri di queste squadre: «Noi non abbiamo bisogno di spie» ha detto Kim Jung Nan, tecnico della nazionale coreana.

● OGGI gli azzurri vanno in visita a Chipilo, paesino a pochi chilometri da Puebla fondato da emigrati veneti e nel quale si parla ancora il dialetto di quella regione.

● LEANDRO, il difensore del Flamengo che si rifiutò [illegible] partire per il Messico con la nazionale brasiliana ha investito [illegible] la sua auto una moto provocando la morte del conducente e poi, in preda a un forte choc, è stato ricoverato in una casa di riposo. Oltre ai motivi tecnici (voleva giocare stopper) Leandro sostenne il suo rifiuto per solidarietà con Renato, svariato da Santana. La rivista Placar ha anche adombrato una relazione omosessuale tra Leandro e Renato che il terzino ha prontamente smentito.

Nell'amichevole con il Guatemala i campioni d'Europa hanno scoperto di avere anche [illegible] centravanti

Platini [illegible] i complimenti a Papin, il [illegible] francese

[illegible] NOSTRO INVIATO

TLAXCALA — La Francia e Platini-dipendente i campioni d'Europa hanno un Platini in più. Ma anche se [illegible] e [illegible] mortificasse che tutto il mondo, compreso Bearzot, invidia a Henri Michel il tecnico dei tricolori dispone di altri autentici assi, come Giresse, Tigana e Fernandez. Gregario di lusso di Platini, Giresse riesce ad abbinare qualità e quantità nel suo stile di gioco, caratteristiche che si integrano [illegible] perfezione con quelle geniali del juventino, con la felina concretezza di Tigana e del fracassone Fernandez, elemento potente ed esperto.

Ma la novità di maggior spicco, non solo per la doppietta (e finita 8-1) messa a segno con il giovane e modesto Guatemala-materasso che domenica collaudera l'[illegible] a Città del Messico, è Jean-Pierre Papin, 22 anni, attaccante del Bruges, Belgio. Sinora ha disputato una sola partita [illegible] Nazionale, al Parco dei Principi contro l'Irlanda del Nord (0-0), ma è [illegible] punta che ha impressionato Bearzot per lo scatto, la potenza ed il cambio di marcia, [illegible] facili da strutturare [illegible] altura. Platini è un estimatore di Papin (gli ha offerto i due assist-gol) e ne raldeggia l'impiego, specie dopo il «forfait» di Tusini.

La Francia, autorevole candidata al successo finale, ha sempre fatto del ritmo, della velocità, della fantasia creativa e dell'aggressività le prerogative migliori. In altura questi connotati vengono un [illegible] snaturati; bisogna frenare o accelerare e produrre calcio «ballado» per non contrarre debiti d'ossigeno.

Con Platini che sa tener palla ed effettuare lanci precisi al millimetro, come [illegible] cludere a rete (ha realizzato un gol di sinistro al Guatemala, colpendo due pali), il centrocampo della Francia è eccezionale, sicuramente tra i più equilibrati e può rifornire Papin e Rocheteau, come fare da filtro per una difesa che appare, viceversa, vulnerabile e che [illegible] il Canada non potrà disporre dello squalificato Leroux, sostituito da Battiston o Bibard.

Fra le europee la Francia è quella che sembra più attrezzata per tentare di strappare il titolo all'Italia e alle [illegible] americane Brasile, Argentina e Uruguay che giocano in [illegible] casa. «*Dovremo essere tutti [illegible] forma ed avere fortuna*», ripete Platini che sta smaltendo [illegible] le conseguenze della tendinite anche grazie ad una scarpa speciale, un po' aperta [illegible] calcagno e dotata [illegible] plantare. Platini sente la responsabilità di essere definito il numero uno [illegible] mondo, l'erede di Pelé e di Cruyff.

«*Con il Guatemala è andata meglio del previsto* — commenta Platini — *Buono l'impatto con il caldo di mezzogiorno e con l'altura, un problema che si risolve giocando, in questa prima tappa d'avvicinamento alle partite ufficiali*». Nel [illegible] con il Guatemala Henri Michel ha fatto ruotare quasi tutti gli elementi a sua disposizione e appare molto [illegible] di come sono andate le cose anche se si aspettava dagli «italiani» maggior opposizione sul piano agonistico.

b. b.

L'elaborazione grafica dei dati al seguito del 69° GIRO CICLISTICO D'ITALIA

è stata affidata a Philips Computers e viene gestita con il nuovo Personal Computer P3200

Informatica & Comunicazioni

PHILIPS

Super totip VINCI E STRAVINCI

Il Superpremio è arrivato a 400 MILIONI*

Il 16 è vicino!

Ancora nessun 16 a Super Totip. Il Superpremio adesso è [illegible] milioni. Ma il 16 è vicino! Già alcuni giocatori, [illegible] concorsi precedenti, hanno raggiunto il 15. Gioca anche tu!

TOTONERO Mentre prosegue l'inchiesta torinese, dalla Sicilia partono 11 comunicazioni giudiziarie

Spunta il nome di Altobelli

Il giocatore dell'Inter e della Nazionale contattato per la partita con la Lazio '84-'85 rifiutò la proposta - Rischia però una squalifica di sei mesi per omessa denuncia alla Federcalcio

TORINO — I tentacoli del calcioscandalo s'allungano sulla Nazionale in Messico e toccano il centravanti dell'Inter Altobelli. Prima il giudice penale e poi agli inquirenti dell'Ufficio inchieste della Lega uno degli arrestati dalla Procura della Repubblica di Torino ha dichiarato: «*Nel febbraio 1985, in occasione di Inter-Lazio, un mio amico che fa l'industriale e che conosce bene Spillo Altobelli mi ha incaricato di contattarlo con lo scopo di ammorbidirlo e favorire così la squadra capitolina che occupava al penultimo posto della classifica. Altobelli furono fatte proposte, ma lui rifiutò ed ebbe, a quanto mi riferì poi l'amico, una reazione violenta. So che l'operazione Altobelli fu tentata su invito dell'allora presidente dei biancazzurri Giorgio Chinaglia e del centrocampista laziale Claudio Vinazzani.*

Oltre alla Lazio [illegible] inquisita per altre partite, la confessione rischia di mettere [illegible] quali anche il centravanti della nazionale e dell'Inter Altobelli potrebbe incorrere. [illegible] quest'inedito episodio risultera vero e non coperto dalla prescrizione [illegible] una squalifica sino a 6 mesi [illegible] denuncia. Tutti i tesserati della Federcalcio hanno infatti l'obbligo di informare subito la Lega su qualsiasi tentativo, anche il meno credibile, corruttivo. Inter-Lazio [illegible] campionato '84-'85 che vide poi i romani retrocedere) finì 1-0: gol di Marini.

Il coinvolgimento di Altobelli non è l'unica sorpresa del calcioscandalo. In base alle intercettazioni telefoniche compiute dalla polizia sull'apparecchio di Armando Carbone nel [illegible] sono entrati due incontri [illegible] Bari dell'altra stagione, quando i pugliesi salirono in A. Si tratta di Cesena-Bari 6-2 e Bari-Pescara 2-0 (la gara che sancì la promozione barese).

Su queste partite frequenti sono i colloqui tra Carbone e Franco Janich, direttore sportivo del Bari. A proposito del confronto col Cesena i due si dicono: «*Comprare i romagnoli costa troppo caro e poi forse non è difficile riesca meglio tentare di vedere come si può combinare con l'arbitro*». La partita fu diretta da Rosario Lo Bello. Nei nastri sono citati numerosi «giacchette nere» di serie A, B, C1 e C2; alcuni quasi sempre [illegible] chiamate per nome, più d'una volta ricorre quello di Claudio.

Dai racconti di [illegible] degli arrestati è emerso che l'organizzazione di Armando Carbone comprendeva molte più persone di quelle sulle quali s'indaga. «*Operavano soprattutto nel bresciano. Si tratta di gente che bazzica il [illegible] del pallone o che è stata dentro come giocatore*». Tra di esse, sempre in base alle confessioni, figurerebbe un ex calciatore amico di Giu[illegible] Legnerini, l'imprenditore edile di Chiari (provincia di Brescia) che dalla fine di aprile è tornato in libertà.

Legnerini (assistito dall'avvocato Lo Greco) è stato interrogato di nuovo ieri da Marabotto e dai collaboratori di De Biase, Maurizio Laudi e Carlo Porceddu. Gli inquisitori della Lega hanno ascoltato anche il portiere Brini dell'Udinese, Majo e Piga (centrocampisti) del Palermo, Mascheroni libero del Vicenza e il [illegible] allenatore in seconda Ernesto Galli, l'ex direttore sportivo [illegible] Monza Giorgio Vitali, il suo successore Maurizio Casasco e l'attaccante (sempre del brianzoli) Antonio Cruciso Cruca l'anno scorso militava nel Cagliari e stato sentito proprio sulla chiacchierata partita Perugia-Cagliari 2-1. A Vitali, invece, è stato domandato se l'ala romana Lorini [illegible] va Santo Moriggi, il commerciante di Cinisello Balsamo che raccoglieva le scommesse al totonero di alcuni calciatori. **Claudio Giacchino**

La risposta del giocatore

FUENLA — «Le voglio vedere in faccia e sentire chi mi avrebbe contattato». Così, dal ritiro azzurro, Sandro Altobelli ha voluto rispondere a chi, secondo gli ultimi sviluppi dell'inchiesta sul Totonero, ha fatto il suo nome quale possibile elemento da «ammorbidire» in occasione di un Inter-Lazio del febbraio '85.

Anche Bearzot è rimasto di sasso nell'apprendere che Altobelli era stato contattato da [illegible] organizzatori del calcio scommesse: «Se la notizia avesse fondamento ne parlerei con il ragazzo — ha detto il ct — ma se ne parliamo troppo diventa provocazione. A me non risulta nulla. Sarà il presidente federale Nordillo a rendersi conto della notizia».

Pellegrini [illegible] si preoccupa della contestazione e presenta il nuovo allenatore

Trap: «Voglio continuare a vincere»

MILANO — Il biglietto da visita di Giovanni Trapattoni è chiaro, semplice, efficace: «Sono qui per vincere». Lo ha detto nella conferenza stampa di presentazione quale nuovo tecnico dell'Inter, promettendo anche fermezza coi giocatori. Giocheranno i più in forma: parole già dette da qualcun altro. Con un precedente accusato dalla tifoseria di prendere troppi pesci di ricambio dalla Juventus per il mister nerazzurro, era il minimo che potesse dire.

Pellegrini e Trapattoni hanno cercato di sdrammatizzare gli echi degli incidenti avvenuti mercoledì sera a S. Siro. «Fino a 2 domeniche fa — ha detto Pellegrini — la curva Nord si era divisa per il suo tifo corretto verso la squadra, c'era anche una striscione 'Grazie, Ernesto'. E' loro diritto protestare purché questo avvenga in modo civile. Noi continueremo a lavorare con entusiasmo, al fine di dare ai tifosi quelle [illegible] zioni che meritano».

La contestazione è stata abbastanza violenta: senza l'aiuto della polizia, difficilmente Pellegrini avrebbe potuto lasciare lo stadio. Sembravasi l'inizio di una frattura, di un rapporto festoso fra società e tifosi ma Pellegrini lo ha escluso: «Mi rifiuto di pensare una cosa del genere perché il nostro intento comune è il bene dell'Inter, non già causarci fratture quando esiste questo obiettivo».

La presentazione di Trapattoni, nel tradizionale Club degli Amici a Brera, è avvenuta alla presenza di quasi tutti gli uomini che contano all'Inter. Pellegrini ha dato il benvenuto a Trapattoni con queste parole: «Elencare i meriti dell'allenatore più vincente negli ultimi 10 anni è superfluo. Mi piace sottolineare la sua personalità, l'aspetto umano di un tecnico che l'Inter ha fortemente voluto. Quando l'ha presentato al consiglio, Trapattoni ha affermato di sentirsi come al suo primo anno, quando cominciò la carriera di allenatore. Stessa carica, stessa entusiasmo, stessa voglia di vincere. Sono convinto che gestirà al meglio lo [illegible] e il [illegible] allenatore in seconda Ernesto Galli, l'ex direttore sportivo [illegible] Monza Giorgio Vitali, il suo successore Maurizio Casasco e l'attaccante (sempre del brianzoli) Antonio Cruciso Cruca l'anno scorso militava nel Cagliari è stato sentito proprio sulla chiacchierata partita Perugia-Cagliari 2-1. A Vitali, invece, è stato domandato se l'ala romana Lorini [illegible] va Santo Moriggi, il commerciante di Cinisello Balsamo che raccoglieva le scommesse al totonero di alcuni calciatori. **Claudio Giacchino

Bufera sul Palermo

Indiziati il presidente dei rosanero Matta e il medico Roberto Matracia; [illegible] loro anche Erminio Favalli, gli allenatori Mondonico e Guerini, il portiere Rampulla

PALERMO — Dopo i primi tuoni e lampi (nei giorni scorsi alcuni giocatori interrogati a Torino per il totonero) [illegible] Palermo si è scatenata la bufera. La procura della Repubblica ha emesso undici comunicazioni giudiziarie [illegible] delinquere finalizzata alla truffa. Destinatari sono tra gli altri il presidente del Palermo [illegible] Salvatore Matta, il giovane medico sociale Roberto Matracia, Emiliano Mondonico, allenatore della Cremonese, Enzo Guerini, allenatore del Pisa e già dell'Empoli nonché l'ex juventino Erminio Favalli poi per tanti anni rosanero da calciatore e [illegible] direttore sportivo, incarico [illegible] ora ricopre nella Cremonese. Tra gli indiziati c'è anche il portiere del Cesena Rampulla.

L'inchiesta, coordinata dai sostituti procuratori della Repubblica Alberto [illegible] Pisa e Agata Consoli, [illegible] portato ad alcune perquisizioni. Alle 7.30 militari della Guardia di Finanza hanno bussato contemporaneamente a Palermo, Cremona e Cesena, negli alloggi e negli studi professionali dei sospettati. Sono stati sequestrati [illegible] documenti anche nella [illegible] del Palermo in [illegible] Fondo Trapani. I magistrati vogliono [illegible] veder chiaro nei libri contabili della società rosanero e si sono affidati per [illegible] agli esperti della polizia tributaria che potranno forse scoprire l'esistenza o meno di [illegible] neri».

Gli accertamenti riguardano principalmente i tornei '83-'84 e quello scorso. Nel primo i rosanero retrocessero in C1, l'anno scorso i siciliani riconquistarono la [illegible] B dove quest'anno si barcamenano tra il centro e il fondo classifica. Si indaga in particolare su Cesena-Palermo finita 0-0 e su Cremonese-Palermo conclusa 3-1. L'inchiesta tiene conto di altri incontri sostenuti da Palermo, Empoli, Cremonese, Cesena e Monza.

Fu il commissario della mobile palermitana Giuseppe Montana, assassinato dalla mafia il 28 luglio dell'anno scorso, a prospettare l'ipotesi che numerose gare fossero state truccate [illegible] per il totonero sia per avvantaggiare le società interessate. Ma — c'è chi obietta a Palermo — [illegible] le utile i dirigenti [illegible] avrebbero tratto se poi la squadra finì in serie C? Comunque durante le indagini il dottor Montana avrebbe ottenuto alcune preziose intercettazioni telefoniche. Un altro delitto s'affaccia in questa vicenda, e quello del 19 febbraio 1985 con vittima l'ing. Roberto Parisi, presidente del Pa[illegible] che in poco più d'un anno aveva cercato di trasformare la società. Anche su questo omicidio, attribuito alla mafia, indagò il dottor Montana. Favalli lasciò il Palermo dopo ripetuti screzi con Parisi. Passato alla Cremonese [illegible] rebbe però rimasto in [illegible] rapporti con l'avvocato Matta che, vicepresidente, subentrò al presidente ucciso.

Matta, ieri fuori città, [illegible] ha commentato il provvedimento giudiziario nei suoi confronti. L'ha fatto per tul il legale del Palermo l'avv. Salvatore Gallina Montana, che ha [illegible] ai cronisti. «Ci siamo già presentati quando [illegible] comparse [illegible] giornali le prime notizie. L'avv. Matta chiede che sia chiarita al più presto la sua posizione processuale».

Antonio Ravida

Per la Coppa Italia

Domani sera Torino-Samp

MILANO — Torino-Sampdoria, dopo il naufragio ed il rinvio di mercoledì sera, verrà rigiocata domani con lo stesso orario d'inizio, 20.30. La vincente di questa partita è stata accoppiata al Como per le semifinali in programma mercoledì 28 maggio e mercoledì 4 giugno. Questi pertanto gli accoppiamenti: Roma-Fiorentina; vincente Torino-Samp contro Como.

Le finali della Coppa [illegible] sono state fissate per sabato 7 e sabato 14 giugno.

Infine, il Torneo d'estate della Lega. Questi i nuovi raggruppamenti:

Girone 1: Juventus, Atalanta, Pisa e Verona;

Girone 2: Napoli, Avellino, Bari e Inter.

Girone 3: Milan, Udinese, Lecce e Torino e Sampdoria.

La Lega ha poi fissato il programma: domani si giocherà Napoli-Inter a Benevento, essendo inagibile per lavori il S. Paolo, e il 4 giugno Juventus-Verona e Milan-perdente di Torino-Sampdoria. Il torneo proseguirà quindi sabato 7, mercoledì 11, sabato 14 Finale giovedì 19.

GIRO Terzo successo (secondo consecutivo) sul traguardo di Castiglione del Lago

Ancora Bontempi, ancora in volata

Tappa interessante, con un bell'attacco di un Visentini in gran forma - E oggi c'è la prima «cronometro» individuale

DAL NOSTRO INVIATO

CASTIGLIONE DEL LAGO — *Dal mare al lago per consacrare Guido Bontempi velocista numero uno del Giro. Seconda vittoria di tappa consecutiva, terza in assoluto, la conferma capacità di rimanere coi migliori anche quando c'è battaglia e in salita per di più.*

La Carrera di Davide Boifava, con quattro vittorie di tappa su undici, [illegible] decisamente il bilancio più positivo al Giro [illegible] ieri s'è intrufolato qualcosa di più. Roberto Visentini ha attaccato sull'ultima salita, il Monte Castiglione [illegible] permette di scollinare nella conca del Trasimeno. Visentini è andato a riprendere un gruppetto che [illegible] fra gli altri De Silva, Bugno e Breu[illegible], ed ha lasciato, piantato sui pedali, proprio Greg LeMond che era partito per contrastarlo.

Oggi c'è la prima «cronometro» e con un Visentini in queste condizioni di forma il successo del favoritissimo Moser non è più così certo. [illegible] qui aspettano le scommesse clandestine del calcio, le quote del trentino sarebbero in costante rialzo.

COMPUTER — Ieri, prima tappa non televista dal grande pubblico italiano, ma regolarmente ripresa per Euro e Mondovisione. La sera prima ci era stato illustrato il sistema di video-computerizzazione che la Philips ha ideato per il Giro [illegible] potenzialità è enorme, si potrebbero [illegible] fare teorica, avere la maglia [illegible] di minuto in minuto o l'identificazione automatica dei corridori con un rilevatore infallibile. Tutto è stato realizzato in venti giorni, quasi un miracolo.

IL SALTO — Chilometro 150, poco dopo [illegible] di Castiglione. Cinque i controcorridori, due corridori si fiocano e Patrizio Gambirasio decolla verso un campo, quattro metri più in basso, con doppia sulla carpiato. La bicicletta è da buttare, insieme con la divisa di corsa diventata [illegible] un bel color ocra come la terra dissodata che ha attutito l'atterraggio. L'atleta è salvo, un po' pallido ma senza un graffio.

LA BATTAGLIA — Quello che non è successo sul primo passo di montagna, il [illegible] di Vianaggio, poco sotto i mille metri, è accaduto sulle colline che dividono Toscana e Umbria. Sulle prime rampe di Monte Castiglione è partito il solito Bugno, che alla maglia verde del G.P della Montagna è affezionato, con Corti, Roche e Muñoz alla ruota, subito dopo s'è appiccicato De Silva. Dopo due chilometri, dal gruppo è uscito di potenza Visentini e nemmeno LeMond, il più lesto a prendergli la ruota, è riuscito a tenere il ritmo. Arrivato su quelli di testa Visentini ha fatto per allungare ancora, poi ci ha ripensato e si è messo al treno degli altri permettendo il recupero del gruppo nella discesa.

LA VOLATA — Guido Bontempi ha sfoggiato ormai tutto il repertorio e ieri per completarlo ha fatto la sprint [illegible] vera, ben lanciato da tutta la Carrera schierata a contrastare la Panasonic di belgi e olandesi. L'ha spuntata su Van Der Velde e [illegible] finiti quasi in parità, con buona mezza per Rosola che ha dovuto arrangiarsi tutto da solo in un mare di maglie avversarie.

TIC-TAC — Siamo arrivati al primo angolo e dietro, dopo la «cronometro», è difficile ipotizzare cosa ci sarà. Ieri Saronni ha bloccato la corsa, dopo i primi 30 km lungo la statale adriatica percorsi a oltre [illegible] di media. Palesemente ha voluto riposare un poco dopo la sgrompata di mercoledì, ma nel finale ha dovuto accettare la battaglia. Moser è rimasto molto coperto, ai Visentini e LeMond è stata data Per vincere quest'oggi bisogna aver mantenuto intatte buona energie. Stiamo a vedere chi ha economizzato qualcosa in questo Giro finora frenetico.

Giorgio Viglino

Terza vittoria per Bontempi

12ª TAPPA km 46

La prima «cronometro» individuale del Giro si svilupperà da Sinalunga a Siena lungo la superstrada della Val di Chiana. Sono 46 km tutti pianeggianti, disseminati anche più dai transitare lungo dei cavalli abituati, su una sede stradale adatta al gruppo compatto. Un corridore più che isolato si sente solo. Si arriva a Siena, con giro rituale lungo il perimetro della piazza del Campo, avvero la pista in porfido del Palio.

Due i favoriti, Moser per doti assolute e Visentini per condizione attuale più che eccellente. Lemond è un buon cronoman, ma in questo Giro non ha ancora rivelato i propri limiti. Saronni corre in difesa con un buon margine di vantaggio.

Saronni sempre in rosa

UNDICESIMA TAPPA. Pesaro-Castiglione del Lago (km 202): 1. Bontempi (Carrera) 5h32'40" media 37,334 abb. 28"; 2. Van Der Velde (Ol-Panasonic) abb. 15"; 3. Rosola (Sammontana-Bianchi) abb. 10"; 4. Ricco (Dromedario) abb. 5"; 5. Van Vliet (Ol-Pan); 6. Colagè (Drom); 7. Lemond (Usa-Vie Claire).

GENERALE: 1. Beppe Saronni (Del Tongo-Colnago) 53h37'11"; 2. Baronchelli (Supermercati Brianzoli) a 8"; 3 Giupponi (Del T.) a 1'08"; 4. Da Silva (Per-Malvor) e Lovo (Del T.) a 1'17"; 6. Visentini (Ariostea) a 1'40"; 7. Moser (Sup) a 1'50"; 8. Rosola (Sammontana-Bianchi) a 1'58"; 9. Visentini (Carr) a 1'59"; 10. Giovannetti (Gis) a 2'07"; 11. Corti (Sup) a 2'08"; 12. Chiecchioli (Ecoflam) a 2'13"; 13. Wilson (Aus-Id) a 2'31"; 14. [illegible] (Can-Vie) a 2'44" 15. Bombini (Vini Ricordi) a 2'47"; 16. [illegible] a 2'57".

FORMULA 1 G. P. Belgio, si discute di sicurezza

Ferrari, rimane Alboreto Brabham [illegible] Warwick

DAL NOSTRO INVIATO

SPA — Dopo la tragedia di Elio De Angelis oggi la Formula 1 riprende il suo cammino con la prima giornata di prove del G. P. [illegible] Belgio, quinta gara del mondiale in programma domenica. Ieri nel circuito di Francorchamps si faceva finta di nulla. Ma a ricordare che l'automobilismo è sport pericoloso erano un mazzo di fiori nel punto in cui nell'85 morì Stefan Bellof e il box isolato vuoto da De Angelis (il [illegible] posto in Brabham sarà [illegible] dall'inglese Derek Warwick, ex Renault).

Si era detto che si sarebbe dibattuto il problema sicurezza, in realtà ci sono stati incontri tra costruttori, tecnici e piloti ma nulla di ufficiale. Stamane Balestre, presidente della Fisa, ascolterà i corridori che hanno [illegible] to singolarmente una serie di [illegible]. Non c'è una volontà comune per risolvere le questioni riguardanti la pericolosità [illegible] vetture e l'eccessiva potenza dei [illegible]. In ogni [illegible] non ci saranno decisioni immediate: [illegible] stessa Fisa non ha il potere di imporre nuovi regolamenti unilateralmente. Sarà necessaria, ancora una volta, una difficile [illegible].

[illegible] parla dell'introduzione di una valvola per ridurre la pressione di sovralimentazione, di una strozzatura dell'immissione dell'aria nei condotti a monte delle turbine di un aumento del peso delle monoposto. E c'è chi suggerisce di ridurre la cilindrata da 1500 a 1200 o 1000 cc.

Marco Piccinini, da Ferrari, ha detto: «*Stiamo discutendo per trovare sistemi che siano accettati da tutti. Non è facile. La Ferrari è decisa comunque a portare un contributo concreto.* Gli interessi in ballo sono tanti troppi perché si possa arrivare presto a rendere le vetture meno veloci e più sicure.

Sul piano agonistico il motivo dominante qui in Belgio sarà il tentativo di fermare Alain Prost e la McLaren in vetta al mondiale, lanciati verso la conquista di un secondo titolo C'i pensano la Williams con Piquet e Mansell ed Ayrton Senna con la Lotus.

La Ferrari presenta le nuove turbine Garrett prodotte negli Usa. Dovrebbero dare maggiore affidabilità e con- [illegible] una migliore utilizzazione del motore con un rendimento più dolce. E' stato cambiato l'impianto di sovralimentazione e sono state apportate modifiche alle sospensioni e al portamozzi delle ruote posteriori per [illegible] una buona trazione.

La Casa di Maranello secondo le [illegible] fatte da Ferrari a un gruppo di giornalisti stranieri, avrebbe già confermato Alboreto per l'87. Per Johansson, invece, c'è una pausa: si vuol vedere il suo rendimento se la vettura diventerà più competitiva. Quanto è stato confermato anche da Piccinini.

Oggi il programma è quello consueto, prove libere dalle 10 alle 11.30, primo turno di qualificazione dalle 13 alle 14. L'anno scorso il G. P. del Belgio fu annullato in maggio per le disastrose condizioni dell'asfalto e venne ripetuto in settembre. Fu un gran senso la gara che rendiconta il campionato. La Ferrari che era in pole position in primavera (con la McLaren in difficoltà) perse [illegible] apertura propria qui. Sarebbe una beffa rivincita se [illegible] a Spa potesse tornare ai vertici.

Cristiano Chiavegato

Pentathlon moderna

Masala favorito per i mondiali

ROMA — «Inutile nascondersi, nella lista dei favoriti per la vittoria [illegible] siamo la prima fila con Masala e Massullo. Vorrà dire che faremo di tutto per proseguire su questa strada [illegible] vittorie che mi sembra, se non la via più comoda, certamente quella più densa [illegible] soddisfazioni».

Mauro Tiranzoni, ct della nazionale di pentathlon moderno, ha risposto senza incertezze a chi gli chiedeva durante la presentazione dei campionati del mondo (in programma a Montecatini dal 3 al 10 agosto) quali fossero le possibilità degli azzurri [illegible] bissare i trionfi di Los Angeles.

E a dimostrazione di non essere uomo adatto alla pretattica e ai giochi di parole è andato oltre indicando fin da ora il favorito per la terza maglia da [illegible] nell'avventura mondiale. «Abbiamo una rosa di sei atleti di ottima levatura, dopo Masala e Massullo viene Toraldo. Ciò non vuol dire, comunque, che [illegible] sicuramente lui il terzo componente della formazione. Scagnetti, Quaglieri e Paolo Masala possono giocarsi le loro carte.

Pallanuoto

La Juve [illegible] a Carrara 2-1

[illegible] — Allo stadio dei Pini [illegible] Carrara i neo campioni d'Italia della Juventus si sono imposti con il punteggio di 2-1 contro la Carrarese che milita in C1, girone A. La rete del gol è stata aperta da Brizzolari al 13' su rigore. La Juventus ha poi raddoppiato con Bibo al 50'. Il gol della bandiera della squadra toscana è stato siglato da Rosi al 57'.

E' stata una bella partita, brillante, aperta, piena di spunti anche individuali [illegible] entrambe le parti. Da segnalare che Bodini al 69' ha parato un rigore tirato da Mariani.

[illegible]

● **IL GIUDICE sportivo ha preso pesanti provvedimenti (Coppa [illegible]) nei confronti del Verona: ha squalificato Verza per quattro giornate; Galbiati, Turchetta e Volpati per due. Il Torino è stato multato di un milione.**

● **MILAN e Fiorentina sono state deferite alla Disciplinare per accordi preliminari in tempi non consentiti con il romanista Benetti; il Bologna per Agostini.**

● **IL PROCEDIMENTO a carico di Dino Viola, presidente della Roma, in relazione alla partita Roma-Dundee è stato fissato per il 10 giugno a Torino.**

● **LA LEGA ha comunicato che sono stati depositati nel suoi uffici in data 20 maggio gli accordi preliminari per le cessioni di De Agostini dall'Udinese [illegible] Verona e di Galbiati e Spuri dal Verona all'Udinese.**

BASKET Per Oscar (squalificato), la Mobilgirgi ha pagato la penale

Caserta prepara la «vendetta» sul Simac

Ogni occasione è buona per predicare che [illegible] una competente necessaria e neutrale nello sport un'entità quasi amorfa cui bisogna docilmente sottostare senza proteste. Ammessa e non concesso che reclamare non serva, riesce comunque difficile pensare che l'espulsione di Oscar a 17' del primo incontro [illegible] finale fra Simac e [illegible] non sia stato il frutto di una decisione affrettata ed infelice e, soprattutto, non abbia sostanzialmente mutato l'equilibrio dei valori in campo.

Il risultato, oltre alla [illegible] tità della Girgi è che Oscar è stato squalificato per un turno, anche se potrà ugualmente giocare la partita di ritorno grazie al pagamento della penale [illegible] parte della sua società. Tanjevic non ha voluto commentare l'episodio, ma il general manager casertano Giancarlo Sarti, [illegible] ha saputo trattenersi: «*Ho evitato l'azione alla moviola e posso [illegible] che c'è stato [illegible] contatto reciproco e rimbalzo fra Henderson e Oscar, senza tuttavia ravvisarvi falsità gravi da parte di nessuno dei due. L'arbitro Pinto era vicinissimo, ma non so dare giudizi. Ora farò rapporto richiesta perché vengano visti immediatamente, e con un sorteggio pubblico, gli arbitri per l'eventuale "bella", né accetterò che Mc[illegible] esulino a priori alcune coppie di riferimento e a Vitolo e Duranti (s.d.r.) [illegible] perché il Simac non le gradisce. Ciò che mi sottolineato, tuttavia è la mancanza di un altro "alla[illegible]za" di un campionato tecnicamente molto evoluto come quello italiano.*

Al di là dell'amarezza che traspare dalle parole di Sarti è indubbio che almeno un altro paio [illegible] episodi del match di mercoledì, simili a quello che ha determinato l'espulsione di Oscar, non sono stati giudicati dagli arbitri ugualmente gravi.

Chi comunque non ha nulla da perdere, in una situazione del genere, è naturalmente il Simac che aggiunge ai suoi molti meriti anche quello [illegible] una panchina «lunga» con più giocatori intercambiabili. E' quanto è emerso anche mercoledì sera a Milano.

E' invece venuta a [illegible] re, nella lizetta di Tanjevic, proprio la freccia più acuminata e velenosa per le difese avversarie, qual è sicuramente Oscar, leader indiscusso di [illegible] formazione già molto competitiva, [illegible] ancora esperta e [illegible] come quella milanese.

Domani si replica a Caserta (palazzetto esaurito, 30 milioni di incassi), sperando che i protagonisti siano solo i giocatori delle due squadre.

Giorgio Viberti

Mondiali pallavolo

Oggi sorteggio gironi maschili

Oggi a Parigi vengono sorteggiati i gironi dei mondiali maschili. Quattro le sedi e due le teste di serie già stabilite per ciascun gruppo: a Montpellier Francia e Cina, a Clermont Ferrand Brasile e Bulgaria, a Tourcoing Urss e Polonia, a Orleans Argentina e Giappone. Otto le squadre da abbinare. Ricordo infine che in ciascun girone non ci possono essere più di due europee. Si tratta di Cecoslovacchia, Cuba, Egitto, Grecia, Italia, Taiwan, Usa e Venezuela. Il più temuto e privo di [illegible] è il girone dove capiteranno anche gli italiani.

Intanto, nell'amichevole, la Italia si giocano le semifinali di Coppa Italia. A Parma (ore 20.30) la Santal cerca la rivincita privo di Gardini operato nei giorni scorsi al [illegible] (per risolvere un piccolo problema respiratorio), a Falconara (ore 21) il gioco Kaitha-Uganda.

[illegible] in TV

RAI 2

Ciclismo — Ore 15,30 da Siena, cronometro individuale Giro d'Italia

RAI 3

Tennis — 14: da Firenze, torneo internaz.

Calcio — 17.25: *Arrivederci Mundial* [illegible] Italia-Ungheria del 1978

NOTIZIE FLASH

● **Tennis**, torneo di Firenze, 1° turno: Cancellotti-Panatta 7-5 6-4 Sanchez-Cierro 6-3 6-2, Cane-Mansdorf 6-3, 6-3 2° turno: Cancellotti-Casal 6-2, 6-3 Sanchez-Leconderrker 6-4 6-1 6-3; Mezzadri-Bengoechea 6-4, 6-4, 6-2; Sundstrom-De Palmer 7-6 6-0

● **Coppa Davis**: nel prossimo fine settimana si disputerà a Varsavia l'incontro Polonia-Finlandia, valido come primo turno per la zona europea. Per i polacchi non scenderà in campo Kowalski che si è infortunato durante gli allenamenti.

● **Roland Garros**, qualificazioni, 2° turno: Pistolesi-Warwick 6-1 6-3; Segarceanu-Maza 7-6, 3-6, 7-5, Allan-Bottazzi 6-0, 6-2; Kratzmann-Prizzi 6-4, 6-0

● **Congresso Csi**, si è aperto ieri a Rimini presenti 430 delegati.

● **Basket**: Cesare Pancotto 32 anni, abruzzese, proveniente dal Porto San Giorgio è il nuovo allenatore della Stanic di Reggio Emilia.

● **Kenny Carter**, 25 anni campione di motociclismo britannico e la moglie Pamela sono stati trovati uccisi a colpi di pistola nella loro fattoria dello Yorkshire.

● **Oliva**, [illegible] Agostino e l'organizzazione «Opi '82» riceveranno martedì gli Oscar della [illegible], nella serata di gala del pugilato che si terrà a Campione d'Italia.

● **Rugby**: la nazionale italiana impegnata a Brisbane contro la rappresentativa locale ha subito la seconda sconfitta stavolta ha perso per 37 a 18 dimostrando una maggiore caratura tecnica.

● **Pattinaggio**: con il fine di propagandare le discipline su ghiaccio è nato un Comitato europeo al quale aderiranno Belgio, Francia, Germania, Italia, Olanda, Portogallo, Spagna e Svizzera. Presidente è stato eletto l'italiano Giuseppe Matranga.

● **Pallanuoto**, l'allenatore del Chiavari, Barlocco è stato sospeso dal giudice unico fino [illegible] 15 luglio.

LA STAMPA
Direttore responsabile
Gaetano Scavonetto
Vicedirettori
Lorenzo Mondo
Giovanni Trovati
Editrice LA STAMPA S.p.A.
Presidente Giovanni Agnelli
Vicepresidente
Vittorio Cassoni di [illegible]
Amministratore Delegato e Direttore Generale Paolo Peluffo
Amministratori
Enrico Aimi
Luca Cordero di Montezemolo
Umberto Cuttica
Giovanni Giovannini
Carlo Mazzarotti
Fr[illegible] Paola Mignoli
Sindaci Alberto Ferraris (Presid.)
Luigi Gamarino
Giovanni Perdonò
Stabilimento tipografico La Stampa Via Marenco 32, Torino
Stampa in fac-simile CEO S.p.A. via Tiburtina 1238 Roma
Stampa in fac-simile 2 T S S.p.A. Corso Mortara 20, Catania
© 1986 Editrice LA STAMPA S.p.A.
Registrazione Tribunale di Torino n. 613 1986
CERTIFICATO N. [illegible] DEL 13-12-1985

PK Pubblicità publikompass spa
Sede e Direzione Generale 20121 MILANO Via Mascheroni 31 Tel. [illegible]
Roma Via Nomentana 2 Tel. [illegible]
Torino Via Nizza 152 Tel. [illegible]

LEVATEVI LA CURIOSITA'.

OGGI VI REGALA 4 FASCICOLI DI CARTE STRADALI. MIGLIAIA DI CURIOSITA' PER STUZZICARE LE VOSTRE VACANZE.

Spesso d'estate, un momento di noia. Parole crociate, non si muove una foglia. Sdraiato al sole ti scoppia la voglia.

Scoprire un mercatino, fotografare i costumi di un corteo medievale, ficcare il naso negli usi di chi festeggia un Santo popolare. Sono le mille curiosità che mettono un po' di pepe sulla tua vacanza. Le trovi in regalo con Oggi dal n° 22 al n° 25.

Quattro dettagliati fascicoli realizzati in collaborazione con l'Istituto Geografico De Agostini.

Un'idea nuova per costruirti una vacanza così, come ti pare. Gite brevi o lunghe, cultura, folklore e shopping speciale. Tante proposte. Per chi ama la tranquillità, per chi si agita un po' di più. Oggi qui, Oggi là.

E' IN EDICOLA IL PRIMO FASCICOLO

OGGI

Scala 1 : 250.000
In collaborazione con l'ISTITUTO GEOGRAFICO DE AGOSTINI.

Intanto proseguono gli scavi ordinati dal pretore di Casale

Il sindaco di Pomaro: «Non so nulla sui fusti scoperti nella mia discarica»

E insiste: «Non abbiamo mai ritirato rifiuti in bidoni» - Il materiale inviato nei laboratori per le analisi

DOSTRO SERVIZIO

POMARO MONFERRATO — Carlo Quartero, anni, da dieci sindaco di questo Comune collinare tra Valenza e Casale. È tranquillo, almeno all'apparenza. In terreno della famiglia, già al centro polemiche e processi per la presenza di una discarica di miceli e fanghi, sono stati trovati, sepolti da tempo, bidoni sospetti, ma il primo cittadino dice di non essere preoccupato. Gli scavi sono stati ordinati dal pretore di Casale Reposo.

Afferma Carlo Quartero, che abbiamo incontrato in mentre proseguono nei suoi terreni gli scavi: «*E' vero, qualche bidone è stato trovato interrato. Alcuni rotti, altri interi e contenenti le sostanze dall'apparenza più diverso. Saranno le analisi a dire che sostanze siano, una cosa però è certa, quei bidoni non so nulla*».

Ma, insistiamo, come può sono essere finiti nei suoi terreni proprio dove c'è quella famosa discarica che ha già procurato tanti giudiziari?

«*Non so assolutamente spiegarlo* — aggiunge il sindaco —. *Sta di fatto che quando il terreno era adibito a discarica non arrettavamo materiale in bidoni, perchè è troppo facile portare in questo modo rifiuti nocivi, pericolosi. Quindi con il nostro consenso quei bidoni non sono stati interrati*».

Come spiegarne, allora, la provenienza, considerato che non vi sono dubbi sulla loro presenza?

Carlo Quartero azzarda un'ipotesi: «*Evidentemente qualcuno, durante il trasporto del materiale che stiamo scrollo nel nostro terreno, ha portato anche i bidoni. Non sono molti e possono sfuggiti al controllo. Ma, ripeto, se questo è accaduto, è sta a nostra insaputa. E deve essere roba portata anni fa. Dopo le indagini che hanno portato ai processi non abbiamo più ritirato nulla*».

Il sindaco conclude: «*Non so altro, sono tranquillo. Il pretore ho ordinato accertamenti, stiamo a vedere. Nei miei confronti, comunque, sino a questo momento non esiste alcun provvedimento*».

Una affermazione, quest'ultima, che viene confermata dal pretore Reposo di Casale: ordinato scavi che vengono controllati carabinieri dalla squadra di polizia giudiziaria, e il prelievo di campioni sottoporre alle analisi due periti — la dottoressa Lucia Dalmasso, direttore del reparto chimico del Laboratorio provinciale di sanità pubblica, e la dottoressa Carla Bertoglio, dell'Università di Pavia — ma per il momento co-

Il sindaco Carlo Quarter

municazione giudiziaria.

I bidoni, invece, ci I primi li hanno trovati nel tardo pomeriggio di mercoledì, poi altri sono stati portati alla luce nelle ore successive e l'opera delle ruspe e dei tecnici che controllano la zona con i metal-detector prosegue. Oltre al materiale contenuto nei fusti viene analizzato anche quanto è stato interrato nei campi della famiglia Quartero, quando il sindaco aveva autorizzato il padre Ettore e la società Sagra, di cui era amministratore, allo smaltimento di liquami alla cascina Fugnana.

Per quelle autorizzazioni è ancora pendente procedimento per abuso di potere; il primo cittadino, invece, è stato prosciolto Cassazione dall'accusa di non aver richiesto alla Regione l'autorizzazione per lo smaltimento di e fanghi.

«*Gran parte del territorio di Pomaro probabilmente nasconde scarichi abusivi, lo pronono le chiazze gialle che spiccano nel verde dei campi, così come certi liquidi maleodoranti che escono in più punti*», affermano in molti in paese. Non resta che attendere accertamenti disposti dal pretore Reposo.

Franco Marchiaro

Pomaro. Alcuni bidoni scoperti dalle ruspe che scavano

Negli istituti magistrali e tecnici della provincia

Commissioni della maturità

Prosegue l'elenco dei professori incaricati per gli esami nelle varie sezioni

ALESSANDRIA — Proseguiamo l'elenco delle commissioni per gli esami di maturità

Magistrale

Terza commissione «Balbo» di **Alessandria** sezione **Santa Chiara**» di **Tortona**, «**Pietrino**» di **Novi Ligure**: presidente, Antonio (Cagliari, classico «Pinto»); italiano e latino, Armida Pollastro (Torino, scientifico «Da Vinci»); matematica, Piergianni Curti (Monticelli, scientifico «Majorana»); filosofia e pedagogia, Antonio Paluzzi (Imperia, magistrale «Amoretti»), scienze naturali, Gisella Marchini (Genova, scientifico «Fermi»).

Quarta commissione «Balbo» di **Alessandria**, sezione «**Lanza**» di **Casale**: presidente, Fulvio Conti (Biella, scientifico «Avogadro»); italiano e latino, Daniela Dutto (Venezia, scientifico «Benedetti»); matematica, Chiarina Sapelli (T scientifico «Da Vinci»); filosofia e pedagogia, Attilia Aslano (Valenza, scientifico «Alberti»); scienze naturali, Giovanna Gardano (Torino, magistrale «Gramsci»).

Tecnico industriale

Prima commissione all'«Elettronica» di Novi: presidente, Maria Rosa Balbo (Genova, Istituto tecnico per il «Pirpo»); italiano e Claretta Indovina (Asti, Itl «Artom»); elettronica generale e misure elettroniche, Alberto Morosetti (Casale, Itl «Sobrero»); elettronica industriale, controlli e servo meccanismi, Giuseppe Manuri (Torino, Itl «Avogadro»); tecnologia generale e tecnologia costruzioni elettroniche, Mauro De Candia (Molfetta, Istituto professionale industriale e attività marinare).

Seconda commissione al «Sobrero» Casale, sezione **elettronica**: presidente, Orreste Scarrone (Mosso Santa Maria, Istituto tecnico commerciale); italiano e storia, Enrico Mauceli (Grugliasco, Istituto tecnico commerciale «Vittorini»), elettronica generale e misure elettroniche, Luigi Mantello (Moncalieri, Itl «Pininfarina»); elettronica industriale, controlli e servo meccanismi, Giuseppe Re (Genova, Istituto professionale «Odero»), tecnologia generale e tecnologia costruzioni elettroniche, Corrado Ce (Biella, Istituto professionale «Ferraris»).

Terza commissione al «Volta» di **Alessandria**, sezioni **elettrotecnica e aeronautica**: presidente, Vanda Paglino (Avigliana, Istituto tecnico commerciale «Galilei»); italiano e storia, Maria Luisa Jori (Torino, Itl «Guarrella»); elettrotecnica generale, Giulio Panzarasa (Milano, Itl «Molinari»); aeronautica e costruzioni aeronautiche, Calisto Di Gennaro (Torino, Itl «Gratai»); impianti elettrici e disegno, Francesco Conzi (Genova, Istituto nautico «San Giorgio»).

Quarta commissione «Sobrero» di **Casale**, **Tecnico di Novi Ligure** e al «**San Giorgio**» **di Novi Ligure**, sezioni **metalmeccanica e chimica industriale**: presidente, Carlo Cascola (Voghera, Istituto commerciale «Baratta»); italiano e storia, Alberto Mulas (Diciottomanini, Istituto commerciale «Mattei»); tecnologia meccanica, Carlo Emanuelli (Alessandria, Itl «Volta»), impianti chimici e disegno, Silvio Maffè (Torino, Itl «Baldracco»); studi di fabbricazione e disegno, Giovanni Battista Tornato (Canelli, Itl «Artom»).

Quinta al «**Volta**» di **Alessandria**, «**Volta**» di **Ovada** e al «**Marconi**» **di Tortona**, **sezioni meccanica**: presidente, Roberto Crevia (Varallo, Istituto merciale «Calni»); italiano e storia, Carlo Leonzino (Milano, Istituto commerciale «Custodi»); disegno costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione, Giuseppe Avalle (Monza, Itl «Hensemberger»); macchine e fluido

Antonio Forgione (Genova, Itl «Giorgi»); tecnologia meccanica, Marco Deambrosis (Novara, Itl «Omar»).

Sesta commissione al «**Volta**» di **Alessandria** e al «**Sobrero**» di Casale, informatica: presidente, Francesco Rossi (Loano, Istituto tecnico commerciale); italiano e storia, Giuliano Damian (Gorizia, Istituto commerciale «Fermi»), elettronica, Flavio Manfredi (Pavia, Itl «Cardano»); matematica generale applicata, Antonia Ouilli (Genova, Istituto nautico «San Giorgio»), applicazioni tecnico-scientifiche, Antonio Odio (Grugliasco, Itl «Majorana»)

r. n.

Alessandria — Francesco Barbieri è stato riconfermato segretario provinciale del pci. Della segreteria (anche parte anche Margherita Buesini, Adriano Bonelli, Enrico Ver Ettore Coppo, Mauro D'Ascenzi e Alberto Pasciolo

Novi Ligure — I carabinieri hanno arrestato Natale Maivasi, 31 anni, via Ovada 12, colpito da un ordine di carcerazione del pretore Nicola Nappi: deve scontare 6 mesi di reclusione per emissione assegni a vuoto.

Novi Ligure — I carabinieri hanno denunciato Benita M'Boock, 34 anni, un marocchino domiciliato a Gavi Ligure. È accusato di gravi minacce nei confronti di Maria Luisa Salomone, 38 anni.

Gli appuntamenti culturali di oggi nelle varie città

Il concerto di fine d'anno degli allievi del «Soliva»

CONCERTI *L'Istituto «Soliva» di Casale chiude l'anno scolastico con un concerto degli allievi in programma alle 21,15 di stasera nella chiesa di S. Caterina. Suoneranno Luca Solerio, Elisabetta Lotagno, Lia Barberis, Elisabetta Iorio e Enrico Massimino.*

Nella chiesa dei padri Scolopi di Ovada stasera alle 21 per la stagione concertistica organizzata dalla scuola «Rebora» e dall'assessorato comunale alla Cultura si esibirà il duo violino e pianoforte Cristiano Bozzi e Joseph Acs.

A Serravalle Scrivia la locale Polifonica viene alle 21 nella chiesa Collegiata per ricordare la scomparsa collaboratrice Natalia Visconti.

A Pozzolo Formigaro alle 21,15 nel salone del Castello mediceale la Pro loco presenta «Voglia di musica», concerto vocale-strumentale con le voci di Mario Leardi e Wilma Salvi e Andrea Rossi al pianoforte.

A Balzola domani, alle 21, nella chiesa parrocchiale un concerto di canti della montagna eseguiti dal Coro Cai-Uget di Torino. Ingresso libero.

CONFERENZE. *Con l'intervento del prof. Serafino Cavazza su «Pieve di Novi: storia e leggenda» sarà inaugurata questa sera a Novi Ligure il programma di appuntamenti organizzato dal Circolo artistico e culturale «Centro d'arte Pieve» e dall'assessorato alla Cultura in occasione del bicentenario della incoronazione della Madonna della Pieve.*

CONVEGNI. *Un incontro a carattere nazionale per capire dove va la scuola media e per individuare il ruolo che l'ente locale può sostenere nel suo ambito, lo propone oggi e domani il Comune di Casale col patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione e della Regione. Ha per tema: «La scuola media tra riforma e nuova qualità dell'istruzione». I lavori si iniziano alle 9,30 a Palazzo Langosco per concludersi domani. Tra i relatori i docenti universitari Franco Frabboni, Roberto Maragliano, Mario Mencarelli e Benedetto Vertecchi.*

DIBATTITI. *Federpietre, Associazione Orafa e Centro comunale di Cultura propongono alle 21,30 a stasera a Valenza una conferenza del prof. Edmondo Leone sulle perle naturali coltivate e le sofisticazioni. I critici cinematografici Nuccio Lodato e Giuliana Callegari parleranno al Circolo Palomar di Valenza sul cinema americano negli Anni Al Quartiere Europa di Alessandria, sempre stasera, discuteranno di ecologia e difesa dell'ambiente.*

UNIVERSITA' TERZA ETA'. *Si conclude alle 15,30 d'oggi in sala Ferrero ad Alessandria il corso sulla musica. Il dr. Michele Pittaluga farà ascoltare e illustrerà celebri sinfonie.*

ASTRONOMIA. *«Come si osserva il cielo» è il tema di una conferenza che il prof. Walter Ferreri, dell'Osservatorio astronomico di Torino, terrà alle 21 di stasera in via Particelli a Tortona.*

MARENGO A TAVOLA *Prosegue l'iniziativa promozionale della Camera di Commercio. Alle 20 di stasera il ristorante «Parisio» di Acqui Terme propone una con piatti tipici della zona fra cui le bombolone di carne con fondute*

MARCIA *La Lega per l'ambiente di Balzola con il gruppo podistico Arlz di Casale hanno organizzato per domenica «Quat pas par al pais», una marcia non competitiva di 8 chilometri riservata per gli adulti e tre chilometri per donne e ragazzi di età inferiore ai dodici anni. La quota di iscrizione è di 3000 lire che si potrà versare alla sede della Lega ambiente di Balzola, via Roma*

c. r.

Condanne da 2 anni a mese e un'assoluzione per i venticinque imputati

La sentenza al processo della droga

Erano stati arrestati, nel Casalese, per spaccio di eroina e hashish durante due azioni della polizia

CASALE MONFERRATO — Condanne per complessivi 32 anni sono state inflitte dal tribunale a 24 giovani coinvolti in una vicenda droga. Le maggiori condanne anni e 4 mesi ciascuno, sono state per Pier Giuseppe Barbesino; Gabriele Arlenghi; Candido Baretta e Angelo Vitteritti; per gli altri 20 imputati le pene variano tra 2 anni e 2 mesi ed un di reclusione. Un solo assolto, Pier Luigi Costanzo, 22 anni, di Casale Popolo.

I 25 giovani erano stati rinviati a giudizio a conclusione di due operazioni antidroga della polizia, nel gennaio e febbraio scorsi. Erano accusati di un «giro» di droga in alcuni paesi del Casalese.

Il pubblico ministero dott. Marcello Parola aveva proposto la condanna di Angelo Vitteritti, 22 anni, Sergio S. Marino, via Roma; Pier Giuseppe Barbesino di via Cerreto 14 e Candido Baretta di 28, Frassineto, v. Garibaldi, due anni e 10 mesi di reclusione per Walter Camagna, 24 anni, Olarole, via Pietro Micca due anni e 5 anno e 5 mesi per Eugenio Iusto di 30, Fontanarosa (tutti rispondevano di spaccio di eroina). Paolo Ardito, 21 anni, imputato di spaccio di hashish, avrebbe dovuto, per la pubblica accusa, scontare otto mesi e venti giorni di carcere.

Per Roberto Debernardis, 29 anni, Occimiano, cascina Giorgio Bordon di 24, vicolo Porzio, Pier Angelo Barilli di 22, Olarole, vicolo Cairoli, imputati di favorito l'uso di droga, accompagnando in auto a Milano alcuni amici che acquistavano eroina, pubblica accusa ha proposto la condanna a 5 mesi e 10 giorni di reclusione ciascuno. Otto mesi per Roberto Milan, 24 anni, vicolo Rattazzi, e 4 mesi e 10 giorni per Claudio Disero 23, Olarole, via Cavour, accusati dello stesso reato.

Sempre per favoreggiamento il pubblico ministero ha chiesto 20 giorni di reclusione per Carla Provera, 19 anni, e Ivana Porcari di 22, entrambe di Olarole.

Fabrizio Arlenghi, 27 anni, Casale Popolo, Cantone Orassi, il fratello Gabriele di 20; Fortunato Scutella di 24, ialità S. Anna, accusati di detenzione e spaccio di droga (eroina) dovrebbero scontare ciascuno 2 anni e 5 mesi di reclusione.

Questi giovani erano coinvolti nella seconda vicenda di droga unitamente ad altri sei complici. Sono Mario 20 anni, Cassir Pupelo, Cantone Chiesa (un anno e 10 mesi la richiesta del dottor Parola); Giampaolo Ubertazzi di 22, Casale, via XX Settembre e 5 mesi); Enrico Borghino di 23, via Candiani d'Olivola e Giuseppe Onesti di 21, via Italo Rosa, per i quali la richiesta è stata di 18 ciascuno di carcere; Roberto Gelsomino, 25 anni, Terruggia (due anni e un mese); Marco Lapiteri di 27, via Verdi (1 10 mesi).

Davide Talmia, 24 anni, via Marchino accusato solo di detenzione di droga il pubblico accusatore propose 1 anno e 4 mesi, mentre e 2 mesi stati proposti per Mauro Ansaldi, anni, via imputato di piccole quantità hish

F. G.

SANTO STEFANO AL LORENZO

in nuovi complessi residenziali - vicinissimi al mare - con campi tennis - bocce - vendiamo ultimi monolocali, bilocali, multi - dilazioni - permute - **CGI SYSTEM** - Tel. 02 659 7735 - 659 7555

Deposito alimentari primarie marche nazionali ed estere ricerca

SVOLGE DEMICO E

per zone Asti e Alessandria.

Si richiede auto propria. Si offre concorso spese e provvigioni.

Telefonare dalle ore 9 alle 12 e dalle 14,30 alle 18,30 allo 011/ 882 247

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

ALESSANDRINO: Delta Force.
AMBRA: Taron e la pentola magica
COMUNALE: Bellendo con uno sconosciuto.
CORSO: Hannah e le sue sorelle.
CRISTALLO: film sexy.
GAL: Subway.
MODERNO: Nightmare 3, la rivincita.

ACQUI

ARISTON: Voglia di vincere.
CRISTALLO: La bonne.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Ginger e Fred.
POLITEAMA: Il giorno degli Zombi.
VITTORIA: La bonne.

GAVI LIGURE

S. FORTE: Il piccolo Nilo.

LIGURE

CRISTALLO: film sexy
NOSI: La Veneziana.
ITALIA: Hannah e le sue sorelle.
MODERNO: Le donne sapranno.

OVADA

LUX: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.
MODERNO: Piramide di paura.

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: film sexy

TORTONA

SOCIALE: Voglia di vincere.
VERDI: Fotoromanzo.

VALENZA

SOCIALE: Il giorno degli Zombi

VOGHERA

ARLECCHINO: L'aquila d'acciaio.
GALVANI: Subway.
ROMA: La bonne.
SOCIALE: Istinto di donna.

FARMACIE

Alessandria: Inverardi, v. Vochieri, notturna Castelo, v. Dante
Acqui: Albertini, c. Italia
Casale: Cucchiara, v. Manacorda
Novi: Ospedale, v. Safi
Ovada: Moderna, v. Cairoli
Tortona: Zerbo, v. Emilia
Valenza: Bellinger, c. Garibaldi
Voghera: Belli, v. Plana

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria** 42 241, **Acqui** 57 775, 76 381, **Novi** 77 71 81 777, **Tortona** 813.861, **Valenza** 952 601, **Voghera** 41 520 (ambulanza: 213 838).

Numero telefonico a selezione di per **Ospedale Civile** 3081 (306 + numero interno)

MUSEI

Museo di Marengo: dalle 14.30 alle 17,30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA

Chiusa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni, aperta 9 alle 12 e 14,45 alle 18

TAXI

Piazza Libertà: 53.031
Stazione Ferroviaria: 51.632

CIMITERO

Orario dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 17

BENZINAI

Notturni (dalle 22,30 alle 7,30): Agip, via Marengo 160; Ip, via G. Bruno 1; **Cusa**, via G. Bruno (automatico); **Chevron**, corso Acqui.

LA STAMPA Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5, tel 66.305, 443 347

Corrispondenti: **Casale** 0142 54 782 **Tortona** 812.361, **Valenza** 55 419 **Acqui** 0144 25 29 - 0144 54 387 **Novi Ligure** 0143 76 789, **Ovada** 0143 86 392 **Serravalle** 0143 65 086

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

23.30 **El Tigre**, film

QUINTA RETE

20.30 **Il muro vuoto**, film

PRIMANTENNA

20 — **Flash cinema**
20.30 **Suspense**, telefilm
21.30 **Auto della settimana**
22 — **30** di
22.30 **Aggiudicata a...**
1.30 **Auto della settimana**
2 — **Buona notte con...**

ERRE UNO TV

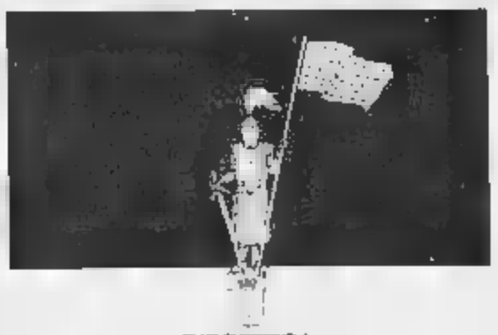
20.30 **Ciao ciao**, spettacolo
21.50 **Centro** settimanale
22.55 **Telegiornale**
23,30 **Fandango**, film di C. Lizzani con M. Placido, A. Muti — *Negli Anni Trenta in un paesino i contadini sono sfruttati dagli agrari e dai fascisti* (1980)
22.55 **Telegiornale**

VIDEONORD

19.40 **Telegiornale**
20 — **Heckle e Jeckle**
20.30 **Disperatamente**
21 — **Mondo** telefilm
22 — **Speciar** fantascienza **Mostri Uomini**
Telegiornale
23 — **Chi telefona vince**

TELECUPOLE

20 — **Bellezza Andrea** telenovela
21 — **La grande barriera**, telefilm
21.30 **Azienda Vip**, rubrica
21.45 **Il corpo e l'anima**, rubrica con G. L. Mariangeli
23.30 **TG4** replica
24 — **Videocar**, rubrica
0.15 **Batman**, film di T. Garrett con B. Taylor, T. Michel — *La storia di medici romani americani che tentano di rallentare l'avanzata giapponese* (1944)



DISCOTECA
GONZAGA
club
Fons Salera - Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923.021

QUESTA SERA
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DI
LEARCO GIANFERRARI

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI AMBOSESSO
per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. (Escluse Torino).
richiede:
— cultura medio
— buona presenza
— età compresa tra 22-38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti.
Si offrono:
— corso di formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia di residenza
— costante assistenza da parte funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni livelli di mercato
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.390.

17-25 MAGGIO '86

17 - 25 maggio — FIERA CAMPIONARIA
17 - 18 - 19 maggio — ESPOSIZIONE RAZZE BOVINE, dadigione A.P.A. mercato bestiame via Rossini
18 TRA MERCATO BOVINI DA MELLO
18 - 19 maggio — MOSTRA MERCATO BOVINI
17 - 18 - 19 maggio — EXPO MACCHINE AGRICOLE piazza d'armi
23 - 24 - 25 - 26 maggio — 31° MOSTRA ANIMALI DA CORTILE dadigione Associazione allevatori via Rossini
18 maggio — CONCORSO IPPICO FIERA DI S. GIORGIO esibizioni equestri cortile mercato bestiame, via
maggio — 38° EXPO CANINA Palazzetto dello Sport
maggio — 2° CIRCUITO MOTOCICLISTICO CITTÀ DI ALESSANDRIA
ESPOSIZIONE DELLA C C I A A
CONVEGNO PARCHI NATURALI
CONVEGNO SUL N
DIDATTICA
TE PPO TENDA
Spettacoli maggio — SCI ACROBATICO
PALESTRA DI ALPINISMO A CURA DEL CAI

382ª FIERA DI SAN GIORGIO
8ª SAN GIORGIO CASA

Vini, ecologia e spettacolo alla fiera economica

La S. Giorgio si prepara al cin cin d'arrivederci

A Visone grande festa popolare con frittelle - C'è anche il clown Tata

ALESSANDRIA — Continua il successo della 382ª edizione della **Fiera di San Giorgio** che, dopo il sesto giorno di apertura, ha largamente superato le ventimila presenze, indice questo di interesse. A proposito di visitatori, ricordiamo che l'apertura, nei giorni feriali, è stata posticipata alle 17, mentre la chiusura è, tutti i giorni, alle 24.

Successo e interesse, così come i visitatori, gradiscono il ritorno all'accostamento tra la fiera tradizionale e la San Giorgio Casa che consente una panoramica veramente completa su tutto quanto fa casa e arredo. E' questo uno dei settori più apprezzati della rassegna di primavera.

Nel gran finale che si preparando sono in programma numerose manifestazioni e spettacoli, tra l'altro, per la prima volta in Italia, oggi, domani e domenica all'interno della fiera ci sarà lo spettacolo «*Ski Fantasy*», danze e acrobazie sugli sci.

Molta attenzione quest'anno è stata riservata al settore vitivinicolo, grazie anche alla notevole collaborazione della Camera di Commercio, e questo perché la rassegna è stata giudicata un momento importante per la promozione dei vini alessandrini e monferrini gravemente danneggiati dallo scandalo del metanolo. Ieri sera, tra l'altro, c'è stata una degustazione dedicata, ottimamente riuscita.

Attenzione all'ecologia: domani mattina al Teatro Tenda ci sarà un importante convegno internazionale sul tema «*Vino italiano: anno zero*». Interverranno oltre ad esperti italiani, rappresentanti dei ministeri dell'Agricoltura e dell'Alimentazione e delegazioni di importatori di Francia, Svizzera, Belgio, Germania Federale, Gran Bretagna e Stati Uniti.

Un importante incontro domenica mattina, su un altro tema di particolare interesse, il futuro dei parchi. Sarà presente gli amministratori locali e i responsabili di Italia Nostra, l'assessore regionale alla Pianificazione territoriale Bianca Vetrino.

● VISONE — Torna la «*Festa delle busie*», le caratteristiche frittelle dolci, e quest'anno il Comitato della festa e la Pro loco con la collaborazione dell'Amministrazione provinciale, assessorato al Turismo hanno fatto le cose in grande, assicurandosi la presenza di un popolare personaggio del mondo del circo. Si tratta del famoso clown Tata di Ovada.

Vincitore della «*maschera di bronzo 1985*», campione d'Italia e «*Clown d'oro*» al Festival internazionale della risata di Siracusa, Tata ha lavorato nei più importanti circhi e teatri europei.

La «*Festa delle busie*» si svolgerà domenica e il programma prevede, alla mattina, l'inizio della confezione artigianale di otto quintali di frittelle con farina, burro, uova, zucchero e latte. Alle 9,30 partenza della passeggiata «*Busie ed Visôn*», marcia non competitiva di 13 chilometri, all'aria buona, in pace allegria e serenità.

Alle 15 per le vie del paese della banda musicale «*La Monfrin-a*» di Casale Monferrato con le majorettes, mezz'ora dopo «*Teatro in piazza*» con Tata e il suo teatrino nello spettacolo «*Salta Arlecchino*». Dall'Austria arriverà miss Martina con la sua troupe di barbonicini maestrali e ci saranno altre attrazioni del circo. Dopo lo spettacolo della Montrichese Majorettes Star.

Alle 18,30 il gran momento, con la distribuzione gratuita delle «busie» accompagnate da assaggi dei vini buoni della collina visonese. Per tutta la giornata lotteria — sono in palio fiori e piante, premi per tutti — il cui ricavato sarà devoluto alla lotta contro il cancro.

f. m.

Casale, il problema dell'affidamento

Ventidue bambini cercano famiglia

CASALE — *Il servizio affidamento familiare è coordinato in città dall'assistente sociale Fulvia D'Addezio e i bambini attualmente interessati sono ventidue tra i tre e gli 11 anni.*

Sarebbe però necessario ampliare il numero dei genitori «affidatari», cioè di quelle coppie che accettano di ospitare nelle rispettive abitazioni i bambini per i quali viene deciso di ricorrere all'affidamento giudizialmente o consensualmente in quanto vittima di una situazione familiare particolarmente difficile.

Secondo l'assistente sociale l'inserimento temporaneo in un ambiente familiare sereno, il più adatto per un bambino, è molto meno traumatico dell'ingresso in un istituto specializzato.

Inoltre, secondo l'esperto, il piccolo può mantenere i contatti con la famiglia d'origine sola può eventualmente rientrare.

Per discutere questo problema e sensibilizzare le coppie casalesi e indette per questa sera alle 21 un dibattito su «Servizio affidamento: la migliore risposta per dare una famiglia ai bambini in difficoltà».

Il convegno è promosso dall'Usl 76, si tiene a Palazzo Langosco, interverranno il presidente dell'Usl Cesare Laporta, il dottor Luciano Grasso, giudice del tribunale dei minori di Torino, Anna Maria Colella, funzionaria della Regione, l'esperta Frida Tonizzo e Franco Barone, casalese e gestore affidatario.

m. ca.

Il camionista ucciso per rapina

Delitto sull'autostrada richiesta una perizia

ALESSANDRIA — Perizia psichiatrica per Parra, 23 anni, abitante a Mirabello Terme (Pavia), in carcere da otto mesi perché ritenuto responsabile, con altri, dell'omicidio del camionista Giovanni Buzzan, 38 anni, reggino Calabria, ucciso per rapinarlo del carico di carne che trasportava in Meridione.

Ha cercato la via della psichiatria il sostituto procuratore della Repubblica Bruno Rapetti, su richiesta del difensore dell'accusato. Il magistrato conclusa la prima parte dell'inchiesta sul delitto, ha trasmesso gli atti al giudice istruttore Attilio Pisani per l'istruttoria formale.

Il dottor Rapetti intende, in conclusione, provare l'istruttoria nei confronti delle nove persone coinvolte per portarle a giudizio, in ottobre, della Corte d'Assise.

Intanto è stata concessa la libertà provvisoria ad Antonio Suozzo, 23 anni, Pavia, accusato di ricettazione, mentre altri imputati minori sono agli arresti domiciliari.

Giovanni Buzzan era stato trovato morto il 17 gennaio nell'area di servizio «San Carlo» dell'Autotrafori, vicino a Roccagrimalda.

La vittima, diretta in Meridione con un carico di carne del valore di 130 milioni, fu adescata dalla ventiduenne milanese Milva Acerra a sua volta arrestata, e quindi uccisa a colpi di pistola.

e. r.

Casale — Padre Alessandro Zanotelli, direttore della rivista «Nigrizia», parlerà questa sera alle 21,15, al Salone Tessitura di piazza Castello, dei rapporti fra Africa, Usa ed Europa. La serata è organizzata dal Comitato per la pace.

TAMBASS - Le partite di domani e domenica

La Francavillese a caccia di punti

Ospita la formazione bergamasca di 'Torre de' Roveri

Per la decima giornata del campionato di tamburello di serie B, la Francavillese Tessitori anticipa domani l'incontro casalingo con la formazione bergamasca di 'Torre de' Roveri'.

Sarà un turno importante per la Francavillese, se conquisterà, è possibile, i due punti raggiungerà una felice posizione di classifica, tenendo conto di una circostanze che potrebbero dare alla squadra alessandrina la possibilità di battersi per uno dei due posti disponibili per accedere alla fase successiva del campionato.

Il Capriata d'Orba va domenica a Monale e potrebbe essere l'occasione buona per incamerare altri due punti, di cui la squadra alessandrina ha urgente bisogno, vista la precaria condizione in classifica.

Per la serie A il Castelferro torna domenica nel Trentino per affrontare il Rallo: la squadra di Corradini e di Roberto Tretter in proprio campo non ha lasciato spazio a sorpresa, sarà quindi trasferta difficile per Bonanate e compagni.

La giornata, sempre per la serie A, riserva poi un incontro di vero cartello, tra Bonate Sotto e Medole che in testa alla classifica sono distanziati di un punto.

r. bo.

Incontri in programma. Domani, serie A: Asti (6)-Marmirolo (6). **Serie B:** Francavillese (11)-Torre Roveri (7).

Domenica maggio, serie A: (8)-Castelferro (7); Aldeno (6)-Bussolengo (10); Salvi (3)-Vigliano (6); Bonate (10)-Medole (9); Valgatara (6)-Ronco Chienis. **Serie B:** Carvico (9)-Settime (10); Monale (4)-Capriata d'Orba (3); Cerro (8)-Madonna Olmetto (1). Riposa Nizza Monferrato.

ARTI MARZIALI - Cento atleti in gara

Valenza capitale del judo europeo

VALENZA — Un di atleti di otto Nazioni daranno vita domani alla quattordicesima edizione del Trofeo Internazionale a squadre di judo «*Città di Valenza*», organizzato al Palasport dal Judo Olimpic Club.

Dieci le squadre partecipanti: Judo Club Zell AM See (Austria), VfB Friedrichshafen e Judo Club Ravensburg (Germania), Judo Club Wittenheim (Francia), Tk Olimpija Ljubljana (Jugoslavia), Judetul Harghita Miercurea (Romania), Judo Steffisburg (Svizzera), Rappresentativa di Malta, Squadra regionale piemontese, Judo Olimpic Club Valenza.

La manifestazione (è previsto la partecipazione di una sessantina di «cinture nere») si può ormai considerare una delle maggiori in Italia. In campo judoistico. Il merito va soprattutto a Mario Ghirdi, instancabile «*tessitore*» di rapporti fra il suo Judo Olimpic Club e i sodalizi stranieri, un vero e proprio «*ministro degli esteri*» del judo.

Basti pensare che nell'85 rappresentative valenzane hanno partecipato a trasferte in Svizzera, Germania e Polonia, rinunciando ad altri inviti (Francia, Cecoslovacchia, ancora Germania) perché si tratta di dilettanti «puri», che sottraggono il tempo libero allo spazio per la loro passione sportiva.

Quest'anno il quindicesimo di fondazione del Judo Olimpic Club, per cui è stata preparata un'edizione veramente speciale del torneo, che prevede fra l'altro per la prima volta un confronto femminile, fra una rappresentativa italiana ed una tedesca.

La manifestazione si inizierà alle 16 con la fase eliminatoria in cui le formazioni saranno suddivise in due gironi all'italiana: le due migliori di ogni raggruppamento disputeranno in serata semifinali e finali.

p. b.

Tennis tavolo

Il interregionale

ALESSANDRIA — Prende il via domani e si concluderà domenica al Palasport il nono torneo di tennis tavolo «*Città di Alessandria*». Sono attesi oltre 150 atleti di Piemonte, Lombardia, Liguria ed Emilia.

Il Comitato provinciale della Fitet ha predisposto un programma di gare. La giornata di domani sarà dedicata alle categorie giovanili: alle 9 partirà il singolo ragazzi ed alle 16 il singolo allievi, alle 17 toccherà alle pongiste (si gioca contemporaneamente su otto tavoli) con il singolo ragazze e allieve; alla stessa ora prenderà il via anche il singolo juniores maschile.

Domenica mattina dalle 8,30 il singolo Terza categoria regionale, quindi dalle 9 e 11,30 i singoli maschili e femminili, del Terza categoria nazionali; infine nel pomeriggio doppio maschile e misto, Terza categoria nazionali.

Le chances degli alessandrini? «*Non molte. Nel settore dove è impegnato più forte, quello giovanile femminile, le migliori rappresentanti ad Oleggio per uno stage nazionale. Nel singolo ragazzi potrebbe mettersi in buona luce Francesco Ratti, mentre anche il cavalese Silvano Puccini, fra i Terza categoria regionali, può aspirare ad un posto sul podio*», afferma il presidente del Comitato provinciale Fitet, Domenico Lodigiani.

rp b.

I «cavalieri» resteranno nella serie B

ALESSANDRIA — Mesto finale di campionato per i Saint George's Knights (i Cavalieri di Giorgio), la squadra alessandrina di football americano, che si è vista sfuggire per la terza volta la possibilità di promozione dalla serie B alla A. Al anno di attività i «*Cavalieri*» partiti con celate ambizioni di primato: battuti subito all'esordio dal Bellusco (la formazione quasi certamente promossa in A) avevano compiuto una tenace rimonta ed in dirittura di giorni fa, battendo i lombardi nel retour-match erano arrivati ad un passo dall'aggancio in classifica.

Invece la domenica successiva la formazione alessandrina è caduta malamente a Varazze, contro i Pirati; quindi domenica scorsa nuova battuta d'arresto, questa volta ad Aosta (12-6), e così è sfumato anche il secondo posto in graduatoria.

«*Ci manca ancora qualcosa per poter ottenere il salto di categoria. Lo sponsor, che fortunatamente abbiamo trovato da Fileco; ndr) ci ha aiutato a risolvere i problemi più urgenti ma molti ne sono ancora da affrontare*», dice il presidente della società Gianni Meta.

Ed i problemi sono i soliti: le spese per le attrezzature, la necessità di sviluppare il settore giovanile, ma soprattutto la mancanza di campi per gli allenamenti, carenza cronica in città. «*Dato che di giorno tutti siamo impegnati con il lavoro dobbiamo allenarci alla sera e quindi è necessario un campo illuminato, ma l'unico che risponde ai requisiti è il "Moccagatta"*».

c. re.

Squalifiche

FIRENZE — Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata **Torti** e **Frara** dell'Alessandria.

Ad OVADA c'è .....

A.M.O.

l'arredamento per te

EUROSTYL arredamenti d'arte — Mobilificio GASTALDI G. & C.
MOBILARTE arredamenti mobili — Mobilificio LANTERO AMEDEO
Mobilificio AGOSTO arredamenti — Mobilificio OTTONELLO L. & M.
Mobilificio CARDIO & OLIVIERI — Mobilificio PARODI G. & C.
Mobilificio FERRANDO CASA — Mobilificio SCOZIA E PERDINO
Mobilificio GARBARINO — NOVA DOMUS arredamenti

In una di queste esposizioni puoi trovare il tuo mobile.
Ti aspettiamo tutti i giorni dal Martedì alla Domenica compresa

Giorno di chiusura Lunedì — A.M.O. ASSOCIAZIONE MOBILIERI OVADESI

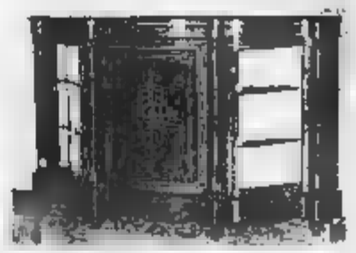
ISTITUTO VENDITE GIUDIZIARIE

Iscr. 25/372 Ministero Grazia e Giustizia - Direzione: via Palestro, 44 - Alessandria - Tel. 51.165
Presso: Tribunale Alessandria - Tribunale Acqui Terme
Pretura Alessandria - Pretura Acqui Terme - Pretura Novi Ligure
Pretura Serravalle Scrivia - Pretura Ovada - Pretura Valenza - Pretura Nizza Monferrato - Pretura Asti
Vendite Immobiliari - Fallimentari - Aziendali - Condominiali - Immobiliari
Curatele per fallimento

IMPORTANTE ASTA

DI ARREDI ANTICHI PER IMMEDIATO REALIZZO DI COMMISSIONI VARIE

DELL'AUTORITA' GIUDIZIARIA NEI GIORNI 31/5/86-1/6/86-2/6/86



Presso Palazzo Comune piano terra «Circolo Alessandria» V. 47 - Alessandria
Vendita Corpi di Reati Tribunale Alessandria: pezzi in oro per gr
Per Tribunale Alessandria - Vendita Fallimento Silver Cristalleria - servizi in Silver Plated
Ordinanza Pretura Nizza M.to: borse in pelle
Per Dogana Alessandria: repertorio oro per gr 1411
Per Nuovo Banco Ambrosiano: preziosi in pegno
Per Cassa Risparmio Alessandria: preziosi in pegno
Iniziative per Commissionari varie: mobili d'epoca - porcellane - avori - dipinti - lotto di tappeti orientali per immediato realizzo

ESPOSIZIONE
24-5-86 dalle ore 10 alle 21; 25-5-86 dalle ore 10 alle 21; 26-5-86 dalle ore 10 alle 21; 27-5-86 dalle ore 10 alle 21; 28-5-86 dalle ore 10 alle 21; 29-5-86 dalle ore 10 alle 21; 30-5-86 dalle ore 10 alle 21

ASTA
1ª tornata 31-5-86 ore 21 - 2ª tornata 1-6-86 ore 15,30 - 3ª tornata 2-6-86 ore 15,30
Per informazioni 0131 66.981 - 0131 445.981 - 0131 61.165

IL BANDITORE (Maria Iacampo)

Azienda Municipalizzata Valenzana

Servizio Gas

CONVERTIRE A METANO GLI IMPIANTI DI RISCALDAMENTO CENTRALIZZATO A COSTO ZERO..?.. DA OGGI E' POSSIBILE!!!

Il metano è il combustibile non inquinante per eccellenza perché a differenza degli altri combustibili non contiene zolfo, causa principale delle emissioni solforose e delle relative deleterie «piogge acide», che contribuiscono ad alterare l'intero equilibrio naturale, dalle acque alle colture ed al patrimonio boschivo, ripercuotendosi negativamente sulla salute pubblica.

La forza di corrosione delle «piogge acide» è estremamente elevata ed è direttamente responsabile del deterioramento di edifici, monumenti, automobili e in generale di ogni oggetto normalmente collocato in ambienti aperti.

La consistente diffusione del metano nel settore civile, che è sicuramente il più importante risultato ottenuto nelle politiche energetiche degli ultimi anni, ha già sensibilmente ridotto le emissioni nell'aria degli inquinanti sottoprodotti di combustione, ed tuttavia la situazione rimane ovviamente ampiamente migliorabile.

Muovendosi da questa considerazione e dal fatto che tra i principali fattori d'inquinamento vi è proprio l'inquinamento da riscaldamento domestico, l'Associazione Nazionale Comuni Italiani ha attivato dal 1985 gli operatori del settore per promuovere la trasformazione a metano degli impianti di riscaldamento.

La SNAM e le associazioni delle aziende pubbliche e private che la distribuzione del gas metano (ANCI, FEDERGASACQUA, ANIG) hanno individuato nei costi di allacciamento o trasformazione il principale ostacolo all'adozione del metano, ed hanno quindi raggiunto un accordo per rimuovere tali costi con incentivare la trasformazione degli impianti di riscaldamento centralizzati di abitazioni ed uffici.

Con questa operazione si vuole permettere all'utente medio di adottare il metano senza dover sostenere i costi di trasformazione dell'impianto di riscaldamento e quindi disporre di una fonte energetica conveniente e non inquinante a costo zero.

In pratica la SNAM e le aziende distributrici hanno individuato una serie di costi medi di trasformazione, correlati principalmente alla potenza della caldaia ed alla distanza dell'edificio dalla rete cittadina, che invece di essere sostenuti dall'utente, come normalmente avviene, saranno a carico della SNAM o delle aziende distributrici.

L'unica condizione richiesta per usufruire di questo consistente incentivo è che la caldaia abbia una potenza di 30.000 Kcal./h., cioè una taglia che riscaldi almeno 2-3 unità immobiliari (appartamenti-uffici).

Per l'operazione promozionale a favore del riscaldamento centralizzato è prevista una validità iniziale di un anno.

Le famiglie che vorranno aderire a questa iniziativa dovranno semplicemente delegare l'amministratore dell'edificio a prendere contatti con la locale azienda del gas che valuterà l'entità dell'intervento tecnico ed economico da sostenere. Ad esempio l'allacciamento e la trasformazione di un impianto per il riscaldamento di 8 appartamenti costa mediamente circa più di 6,5 milioni di lire, di questo l'esborso che verrà sostenuto congiuntamente da SNAM e azienda di distribuzione. Sempre riferimento all'esempio di 8 appartamenti ogni condomino risparmierà quindi oltre 300.000 lire.

Oltre il risparmio del costo di allacciamento e trasformazione la famiglia che passa al metano risparmierà poi ogni anno anche sulle spese di riscaldamento. Una famiglia che abita in una città del Nord Italia e che decide di riscaldare con il metano risparmia, rispetto al gasolio, circa mila-250 mila lire all'anno.

Più in generale, per quanto riguarda la convenienza economica del gas metano, è da ricordare che il CIP ha recentemente deliberato una riduzione media di 67 lire al metro cubo, e che al primo di maggio vi è stata un'ulteriore riduzione del prezzo medio di L. 15; il metano costa mediamente il 18-20% meno del gasolio.

Sempre, in futuro poi, la tariffa del metano sarà aggiornata ogni due mesi e non più ogni anno, e varieranno seguendo gli andamenti degli altri combustibili, permettendo di mantenere le tariffe del metano sui livelli concorrenziali rispetto alle altre fonti di energia normalmente impiegate negli usi domestici.

PER OGNI CHIARIMENTO ULTERIORE RIVOLGERSI ALL'AZIENDA MUNICIPALIZZATA VALENZANA - SERVIZIO GAS - NELLE ORE DI UFFICIO (8,30-12,30) - Tel.

COMETA
DISCOTEQUE MUSIC HALL
Statale 211 - SALE (AL) Tel. (0131) 84.109

VENERDI' 23 MAGGIO
MAGGIO
BALLO LISCIO
RUSPA
Tutti i GIOVEDI' e DOMENICA SERA ingresso gratuito alle dame

PONTECHINO
VENERDI' 23 MAGGIO BALLO LISCIO con
SABATO 24 MAGGIO
DISCOTECA con i D.J. TUMY e ALBERTINO
DOMENICA MAGGIO
GIOVEDI' 29 MAGGIO
con i D.J. TUMY e ALBERTINO

PARADISO STUDIO'S
LAVAGELLO - CASTELLETTO D'ORBA (AL)
TEL. 0143/840168
QUESTA SERA
THE BEST OF DISCOTHEQUE
24:
MAXI GRIGLIATA PER TUTTI

Musica Immagini Luci — Colori Emozioni Fantasia
MUSIC MASTER MUSIC
S.S. ALESSANDRIA NOVI LIGURE BOSCO MARENGO (AL) TEL. (0131) 258 248
VENERDI' 23 MAGGIO BALLO LISCIO
I POETI
SABATO 24 MAGGIO
DISCO MUSIC SHOW
D.J. FABIO e ENZO - L.J. ALEX
MASTER
UNA MUSICA... UN'EMOZIONE... UN RICORDO

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI'
BALLO LISCIO con
ANTONELLA
SABATO (sera) e
DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D. J. e MAURIZIO FARE'

RIVENDITORE autorizzato Honeywell e Digital concessionario metodo Cagnoni cerca
FUNZIONARI DI VENDITA
per la provincia di ALESSANDRIA.
I candidati ideali hanno un'età massima di 35 anni un'esperienza almeno biennale nel ramo vendita.
Si richiede auto propria.
Tel. per appuntamento (in ore ufficio) allo 0131 441.656
ELIN INFORMATICA
CORSO 100 CANNONI 10
15100 ALESSANDRIA

Stamane incontro della Regione con le giunte

Lo Stato non paga i danni della neve

Le più disastrate dalle valanghe sono in Val del Lys

AOSTA — Non un soldo dallo Stato per i danni dal maltempo dell'inverno, ci dovrà pensare la Regione. Il ministero della Protezione civile ha addossato agli enti locali le competenze riguardanti i disastri provocati dalle abbondanti nevicate di fine gennaio e inizio febbraio e la decisione è destinata a incidere per parecchi miliardi sul bilancio della Valle d'Aosta.

Questa mattina il presidente Rollandin e gli assessori incontreranno le giunte e gli organismi tecnici dei Comuni più colpiti per il primo esame sull'entità dei danni subiti, al quale dovrà seguito il calcolo degli indennizzi e degli interventi per ripristinare il territorio, onere che i Comuni non sono in grado di sopportare da soli.

Vi sono case distrutte, strade sprofondate, argini travolti e ettari cancellati dalle slavine su un'estensione complessiva di 62 chilometri quadrati, tutti in Bassa Valle. Sette i paesi che portano ancora i segni di una «coda invernale» senza precedenti: Oressoney-Saint-Jean, Oressoney-La-Trinité, Gaby (sotto Lillianes Fontainemore e Champorcher. La regione più colpita è quella della valle del Lys. Davanti al municipio di Oressoney-Saint-Jean c'è ancora una montagna di neve, quel che è rimasto di un enorme valanga

Il sindaco Augusto Linty: «Ci è praticamente impossibile quantificare i danni. Le slavine hanno distrutto cinque abitazioni nella frazione Lagnaffen e in paese ne sono state danneggiate almeno altre venti: la montagna dieci belle sono state demolite e le valanghe hanno sradicato gli alberi su ettari e ettari di bosco. I Comuni, soltanto per lo sgombero neve, hanno speso dai 30 ai 50 milioni in più degli anni scorsi e adesso sono preoccupati per la ricostruzione, per il turismo estivo.

Ugo Peretto, primo cittadino di La Trinité, propone lo studio di un piano a media scadenza che preveda nuove opere di protezione per i quartieri abitati. Dall'incontro di questa mattina si attende «la dimostrazione di una chiara volontà politica per ridare la serenità alla gente e pulizia a territorio che, oltre per l'ordine e la bellezza, si è conquistato le attenzioni dei turisti». Anche La Trinité ha subito gravi danni: una villetta spazzata via a Clavel e molti edifici da ristrutturare. In più è l'unico Comune ad aver pagato un tributo in vite umane, con la morte, sotto una valanga, di Maria Pia Morandi e Nenna Monterin

Il sindaco di Gaby, Bruno Ropele, consegnerà al presidente della giunta un primo resoconto sui danni, che, poi, dovrà essere verificato (come in tutti gli altri comuni interessati) dai periti della Regione. A Gaby la neve ha fatto crollare un capannone che serviva da ricovero per i mezzi meccanici e ha danneggiato gravemente una casa. L'amministrazione ha già eseguito lavori per un importo superiore ai 50 milioni «Neppure i più audaci ricordano un inverno così», dice Ropele.

Remigio Baudin

Il sindaco di Issime, Guido Linty, sostiene che l'eccezionalità delle precipitazioni è da ricercare nel fatto «che non ne mai caduta tanta neve in così poco tempo: 3 metri e mezzo in due giorni». Il sindaco spiega che bisognerà attendere l'estate per rendersi esattamente quali siano i danni provocati dal maltempo: «I danni extra-parentali sono ufficiosi, ma qui da noi, per esempio, si possono calcolare saltando fino ai 3 metri di quota, fino a San Grato. Più in su c'è troppa neve e ogni stima è al 50 per cento della realtà».

Le abbondanti nevicate hanno causato un danno di quasi 400 milioni a Champorcher, come afferma il sindaco Remigio Baudin «Sul paese è piombata una valanga che ha semidistrutto il distributore di benzina e sepolto tre persone che fortunatamente si sono salvate. Avevamo 5 metri di neve e le slavine hanno demolito alcuni garages e un'ala della biblioteca

Dario Crestodina

Tre medici del servizio ispettivo saranno inviati ad Aosta

Un'indagine del ministero sul commercio di placente

L'assessore Voyat: «Non vi è alcun traffico illegale: l'ispezione chiarirà ogni cosa»

AOSTA — Il ministro della Sanità Degan ha disposto «un'indagine conoscitiva sul presunto commercio di feti o placente di origine umana» in Valle. Tre medici del servizio ispettivo centrale del ministero (Francesco Satriani, Salvatore D'Antonio e Maria Luisi) verranno a Aosta per svolgere l'inchiesta

La vicenda fu sollevata all'inizio di marzo da un'interrogazione del consigliere regionale socialdemocratico Gaetano Baldassarre, che scriveva all'assessore Ugo Voyat per avere spiegazioni sull'iniziativa «commerciale alla Maternità di Aosta consistente nella vendita di placente a industrie cosmetiche per la produzione di prodotti di bellezza». La notizia ebbe risalto su parecchi quotidiani e il 10 aprile il dirigente generale del servizio ispettivo centrale del ministero della Sanità chiedeva (per lettera) spiegazioni all'assessorato

Dieci giorni dopo vi è la risposta (la stessa che l'assessore Voyat diede poi in Consiglio regionale): «Non vi è alcun traffico illegale, la Regione ha una convenzione con l'Istituto farmaceutico Merieux di Lione che si è impegnato a usare le placente esclusivamente per produrre emoderivati e farmaci». Nell'ultimo Consiglio regionale Baldassarre ha presentato un'altra interpellanza sull'argomento perché, a suo parere, la Merieux ha una linea produttiva sostenuta. Non è cambiata la risposta di Voyat «A noi non risulta e l'impegno di concessione con Merieux ci garantisce»

Ugo Voyat

La commissione d'inchiesta del ministero ha chiesto la collaborazione della Regione «al fine di conseguire il miglior risultato possibile». L'assessore alla Sanità è stato colto impreparato dalla decisione di Degan. Dice: «In parecchi incontri che ho avuto i funzionari romani ho manifestato la volontà di voler fugare ogni dubbio. E' una vicenda che ci ha sorpresi e colpiti. La gravità del tema impone la massima chiarezza. Per questo non posso che dichiararmi soddisfatto della decisione del ministro»

L'Unità sanitaria locale di Aosta ha avuto una verifica sollecitata anche dalla Regione. «Tutto coincide, non c'è alcuna placenta sfuggita al controllo. Quelle ritenute idonee sono state regolarmente consegnate alla Merieux», assicura Voyat

E' possibile che potesse esistere un commercio clandestino? «No. Non vedo, poi, come potesse sussistere. Non ci sono molti istituti che possano trasformare le placente, procedimento costoso e delicato. E' poi da escludere, ovviamente, che la Merieux acquistasse placente in più e al di fuori della convenzione: non sarebbe stato conveniente economicamente»

Secondo il contratto l'istituto farmaceutico francese paga alla Regione 800 lire ogni placenta «Gli oneri diretti e indiretti del servizio di raccolta compiuto dal personale dell'unità operativa e il costo dell'energia elettrica») e fornisce «prioritariamente» all'ospedale aostano i farmaci e l'albumina ottenuti dalla trasformazione

Nella lettera di Degan si parla anche di «presunto commercio di feti umani». Voyat «E' assurdo pensare il presunto. Comunque abbiamo indagato su questo aspetto della vicenda e possiamo escludere un traffico del genere. Ma ripeto, una ulteriore verifica anche in tal senso».

Enrico Martinet

Bilancio dei primi cinque mesi '86

Il Bim ha versato circa 624 milioni ai diversi Comuni

AOSTA — Si è svolta, nei giorni scorsi, l'assemblea generale del Consorzio dei Comuni della Valle d'Aosta - bacino imbrifero della Dora Baltea. In apertura di seduta il presidente Luigi Martin ha riassunto l'attività del Consorzio che, da gennaio a oggi, ha versato ai Comuni richiedenti una somma totale di circa 624 milioni

L'assemblea ha poi approvato i piani di lavoro dei Comuni consorziati dai quali risulta che per il 1986 i fondi finanziari erogati dal Bim (bacino imbrifero montano) vengono destinati per il 31,2 per cento al pagamento di parcelle progettazioni e incarichi vari

Percentuali minori vengono invece destinate alla costruzione di strade, ponteggi, ponti (11,3); all'acquisto di attrezzature mezzi e mobili comunali (10,8); alla sistemazione di acquedotti (8,5); all'acquisto di azioni di Società di funivie e di incremento turistico (5,0 per cento)

Il riparto dei fondi versati dal Consorzio ai Comuni include altri interventi: a favore della comunità la manutenzione di scuole e refezioni scolastiche (a cui viene destinato il 3,7 per cento dell'intera somma erogata), il potenziamento delle reti di illuminazione pubblica (3,5); la manutenzione di edifici comunali (3,4); l'erogazione di contributi a Consorzi di miglioramento fondiario (3,2); la creazione di aree ricreative e sportive (3,1 per cento)

I contributi erogati dal Bim, secondo i piani di lavoro del 1986 sono, ancora per il 3 per cento destinati alla delimitazione di, per l'igiene pubblica e impianti di depurazione; per il 3 per cento al potenziamento dei servizi di sgombero neve, per l'1,9 per cento al pagamento di espropri.

Sono inoltre in programma: manutenzioni straordinarie di opere pubbliche, acquisizioni di servizi di passaggio, manutenzione di ripetitori, forniture di gasolio da riscaldamento e migliorie boschive per i quali verrà utilizzato l'1,5 per cento dei fondi Bim

Infine all'acquisto di terreni verrà destinato l'1,1 per cento al potenziamento dei servizi antincendio lo 0,9, all'acquisto di segnaletica stradale lo 0,5 come per la manutenzione di verde attrezzato e lo 0,4 per manutenzione di cimiteri.

b. ga.

La musica è protagonista (in contemporanea) a Saint-Vincent, al Giacosa e al Cral Cogne

Il Disco per l'estate, Paolo Conte, jazz (ancora 3 spettacoli nello stesso giorno)

AOSTA — Sarà cominciato ieri sera con «Un disco per l'estate» a Saint-Vincent con in evidenza la bella Eleonora Brigliadori e la voce vellutata di Fred Bongusto, ospite della manifestazione né si può dimenticare Fabio Concato, cantautore di un'altra generazione: insomma sono stati contenuti i non più giovani e i giovani ma l'attesa sotto il padiglione allestito al municipio è stata anche per Amy Stewart. Si continua stasera con Gianni Morandi (partiamo sempre dei cantanti considerati ospiti), Anna Oxa, Eros Ramazzotti e Renato Zero (attesa con il nuovo look), mentre tra gli stranieri arriva Miguel Bosé, sempre ammirato dalle teenagers

Ma stasera sono ad Aosta Paolo Conte e il «Ragtime ensemble» al e al Cral Cogne Tre grossi spettacoli ancora una volta in concomitanza c'è l'imbarazzo della scelta e sottolineare che l'organizzazione sarà perfetta, nei tre spettacoli, ma la programmazione poteva più accorta.

● Il recital di Paolo Conte, questa sera alle 21 al teatro Giacosa di Aosta, la stagione degli spettacoli organizzati dall'assessorato regionale alla Pubblica Istruzione. Accompagneranno il cantautore piemontese in questa sua esibizione Jimmy Villotti chitarra, Tiziano Barbieri al basso e contrabbasso Antonio Marangolo al sassofono, Vittorio Volpe alla batteria e Mimmo Turone alle tastiere

Oggi Paolo Conte non è più una sorpresa. Lo fu invece nel 1974, quando messe da parte le remore e la riservatezza passò alle canzoni scritte per (grandi successi popolari «Azzurro», «Bamo in coppia più bella del mondo» e «Insieme a te non ci sto più») a quelle scritte ed eseguite personalmente una carriera che lo portato nel giro di dieci anni a diventare un vero e proprio «cult-singer», un cantante per tutte le generazioni

Amato dai giovani per la sua vena ironico-disincantata e meno giovani per l'importanza della «memoria» nelle sue canzoni, Conte rimane, nonostante la sua grande popolarità, un autore «per pochi intimi», di quelli che anche in un teatro gremito sono e sanno mettere a proprio agio gli spettatori come nel salotto di casa

Contribuiscono a creare questa figura un leggendario il suo stile misurato, la sua voce vissuta, le musiche gradevoli e avvolgenti che sentono della passione giovanile per il jazz), un gusto culturale poliedrico e personalissimo, la grande capacità nella scelta delle parole (non gli dimentichi la sua professione primaria di avvocato) e la creazione dei testi, veri e propri soggetti narrativi

● Alle ore 21 all'auditorium del Cral Cogne il «Ragtime ensemble» di Torino si presenta «in concerto» diretto dal clarinettista Gigi Cavicchioli. Il complesso venne formato dallo stesso Cavicchioli nel 1977 riunendo alcuni giovani strumentisti, in prevalenza provenienti dal Conservatorio «Giuseppe Verdi» di Torino.

La formazione si presenta quindi con Gigi Cavicchioli al clarinetto, Giampiero Nicolli al violino, Franco Baudo alla tromba, Enrico Avico al trombone, Alfredo Matera al pianoforte, Vincenzo Faletti al contrabbasso, Gianfranco alla batteria. L'ensemble offre al pubblico «l'esecuzione fedele, secondo il partiture originali di musica ragtime per piccola orchestra» spiegano gli organizzatori di «Aosta classicaviva», manifestazione concertistica di primavera, che ha portato nel capoluogo regionale di grande impegno. Ogni concerto poi è preceduto da conferenze dibattito per informare il pubblico sulla tecnica degli artisti serata e sull'interpretazione concettuale delle musiche eseguite

L'organico adottato per il «Ragtime ensemble» di Torino è quello maggiormente uso all'epoca delle orchestre allora dette «Ragtime Bands», che costituirono l'embrione delle prime «jazz bands». Uno degli aspetti più nelle esecuzioni della formazione torinese è l'originalità delle orchestrazioni, che in massima parte quelle scritte dagli stessi compositori della «ragtime era» e trovate da Gigi Cavicchioli durante le sue peregrinazioni musicologiche in America.

l. b.

Due recite (stasera e il maggio) all'Edelweiss

Liceali in scena a Courmayeur

COURMAYEUR — Gli alunni Liceo Linguistico di Courmayeur hanno allestito per questa sera e per giovedì 29 maggio due rappresentazioni teatrali che si svolgeranno alle ore 21 al cinema Edelweiss. Questa sera in scena «Fragmenta Vitae» una elaborazione di testi del '900 con particolare riferimento a Pirandello. Giovedì verrà rappresentata una delle più celebri e divertenti commedie di Goldoni: «Il barbero benefico».

Coordinati dal professor Eligio Milano, i ragazzi hanno curato l'intero allestimento: scenografia, regia, luci e musiche dal vivo quindi il risultato dell'iniziativa e del lavoro di tutti quanti hanno voluto partecipare a questa sperimentazione. Il ricavato dei due spettacoli devoluto in parti uguali alla Lega Italiana per la lotta contro i tumori — Comitato bambini italiano — in collaborazione con la Club di Quart e al centro studi e promozione culturale Alessandro Milano di Courmayeur.

Il Comitato bambini milanesi prefigge soprattutto lo scopo di aiutare economicamente i genitori dei bambini malati che non sono in grado di affrontare le spese necessarie per stare accanto ai loro figli. Il centro Studi Alessandro Milano, di recente costituzione, oltre a promuovere mostre, conferenze e dibattiti, ha lo scopo di creare nuovi posti di lavoro per i giovani di Courmayeur.

m. r.

Psi, psdi e Nuova Sinistra prendono posizione

Su Multibox il pci chiede commissione d'indagine

AOSTA — Il chiesto ieri che per consentire il Consiglio regionale di fare chiarezza sulla vicenda della Multibox sia costituita una commissione di indagine che possa acquisire tutti gli atti pubblici e riservati relativi alla «pratica» riguardante la fabbrica di statole di Pollein, deliberò di giunta e della Finaosta, relazioni e lettere). Il capogruppo comunista Demetrio Malrica ha aggiunto che «se la Finaosta non funziona occorre cambiare l'organizzazione e la direzione di quello che dovrebbe essere il principale strumento della politica industriale in Valle».

Sempre ieri accanto al pci si sono schierati anche socialisti socialdemocratici e Nuova Sinistra. L'opposizione, che una settimana fa dopo gli arresti alla Multibox aveva chiesto alla giunta una riunione urgente della conferenza dei capigruppo, con l'assessore all'Industria Lanivi e del presidente della Finanziaria Vesan ha manifestato la «sua ferma protesta», motivata dal fatto che finora la presidenza della giunta non ha dato risposte né ha assunto le iniziative sollecitate dalla minoranza

Questo atteggiamento secondo pci, psi, psdi e Nuova Sinistra lascia intravedere «il tentativo di nascondere la verità all'opinione pubblica», mentre invece «siamo indirizzati tutte le responsabilità penali, tecniche e, soprattutto, politiche», attorno «agli incredibili raggiri attuati alla Multibox». Le forze di opposizione chiedono che il caso dell'azienda di Pollein sia inserito all'ordine del giorno del consiglio regionale convocato per mercoledì

Il comunista Malrica ha nuovamente criticato la giunta e l'assessore Lanivi, dicendo che egli «non può invocare la disciplina della maggioranza tradita» sulle e sulla degli imprenditori ora in carcere. «Sui della Multibox, prima ancora che forse firmata la convenzione, abbiamo espresso forti oltre che i partiti di opposizione e i sindacati, anche i tecnici incaricati dalla Regione di valutare la solidità finanziaria dell'azienda».

d. ce.

LETTERE AL GIORNALE

Pace a Saint-Rhémy

Riceviamo e pubblichiamo.

«Rispondo all'articolo di Bruno Baschiera su La Stampa del 16 maggio. Visitare Saint-Rhémy è come visitare un paese Le case sono tutte vecchie, ne semiabbandonate il piccolo centro situato un punto poco isolato della stagione che sale con una serie di interminabili tornanti verso il valico Gran Bernardo rimane praticamente chiuso al traffico normale una buona parte dell'anno per la neve. Per questo non è abbandonato dai abitanti. Anche se pochi essi sono stagionali. Tornano animare paese di durante buona stagione.

C'è anche un modesto hotel-restaurant oggi purtroppo chiuso

Che Saint-Rhémy sia cambiata poco dall'inizio del secolo non direi una brutta cosa. Ha mantenuto a parte alcuni inevitabili modernismi la luce elettrica e il telefono il fascino suo antico, anche se a poche centinaia di metri dall'imbocco dell'autostrada per la Svizzera, ancora in grado di offrire al visitatore quel qualche cosa che fa apprezzare chi ama la Natura e le sue bellezze. Grazie per la pubblicazione».

Offerto Olivo
Saint-Pierre (Aosta)

GLI APPUNTAMENTI DI OGGI IN VALLE D'AOSTA

Cinema

AOSTA

CORSO: Signori il delitto è mio di Jonathan Lynn, con T. Curry, C. Lloyd, E. Brennan (Usa 1985) — personaggi, invitati ad un party in una casa di campagna, sono coinvolti in un'oscura trama di delitti. Orario 20 22

GIACOSA: Recital del cantautore Paolo Conte Ore 21

ITALIA: Inizio la luna piena, regia di Daniel Abua, Busey e McGill (Usa 1986) — Ragazzino handicappato a ricevere il mistero di una serie di delitti avvenuti durante la luna piena Orario 18 20 22

SPLENDOR: Non si luce rossa Vari min 18 Orario 18 20 22

VERRES

IDEAL: riposo

Il taccuino

«La Stampa» - Aosta

Redazione: 3 rue Jean de la Pierre (0165) 45 845

Ufficio Pubblicità: 10, rue Festaz (0165) 45 561

MERCATI

Lunedì: Charvensod, Verrès, Aosta

Martedì: Courmayeur, Fontainemore, Pont-Saint-Martin

Giovedì: Hône, Oressoney-Saint-Jean, Brusson, Saint-Vincent, Morgex

Venerdì: Ayas, Gaby, Issogne, La Salle, Valtournenche

Sabato: Bard, Pont-Saint-Martin, Thuile, Antey

Domenica: Oressoney-La-Trinité, Cogne

OFFICINE AUTORIZZATE SOCCORSO ACI

Aosta Regione Amérique tel (0165) 766 027

Brusson S.S. 506 tel (0125) 300 158

Châtillon: via Chanoux 180 (0166) 61 907

Courmayeur: Supermercato Traforo Monte Bianco 25 (0165) 89 100

Pont-St-Martin: via della Resistenza 32 tel (0125)

Saint-Pierre: Regione Praile (0165) 93 068

Valtournenche: Rue Clou (0166) 92 191

: S.S. 26 Loc. Quintino (0125) 92 91

BENZINAI

(Servizio notturno dalle 21 alle 7.30)

Aosta: «Tamoil» di via Chambery «Agip» di corso Ivrea

Saint-Vincent: «Agip» di viale Piemonte

La Salle: «Ip» sulla Statale 26

Morgex: «Totale» in località Meraz

IL TEMPO

Tendenza: Ore alle 12 di domenica sereno. Temperature di ieri all'aeroporto min. + 8 ore 12 + 20 47 per cento Vento calmo

(Servizio a cura della Stazione meteorologica della Regione)

Farmacie

Aosta: Comunale 3 via Clavalité Corso Ricciardi chiusura ore 22 escluse (chiamata urgenti)

Televisioni

RAI

19.10 Tg 3 Regionale
19.30 Rendez-vous musique. J. M. Pelen réalisation de Stefano Viaggio

TVA

13 — Buon pomeriggio
— I grandi personaggi
18.30 Judo boy
18.30 Lo specialista
19.30 Notiziario regionale
20 — Sport gold
20.45 Film
22 — Notiziario regionale

ANTENNE 2

12 L'académie des 9
12.45
13.30 Catherine
14 — Aujourd'hui tu vis
15 — Les grandes détectives
15.55 C'est encore mieux l'après-midi
17.35 Récré A2
18.05 Capital
18.50 Des chiffres et des lettres
19.15 Actualités régionales de FR3
19.40 Et patati Bouvard illustré
20 — Le journal
Médecins de nuit
21.30 Apostrophes
22.45 Edition de la nuit
22.55 Le lutteur et le clown

TV SUISSE ROMANDE

13.50 Jean Piaget
16.05 Vespérales
16.15 Dis-moi ce que tu lis...
17.20 Corps accord
17.35 Victor
17.50 Téléjournal
17.55 4, 5, 6 ?... Bonbouchons
18.10 Les Cosmos de Baker Street
18.35 semaine
18.55 Journal romand
19.15 Bodu Dodo
19.30 Téléjournal
20.10 Tell Quel
20.45 U
22.15 Bukowsky
23 Palace Volo Festival 1985

Radio

RADIO

12.10 Voix de la Vallée
14 — Tra monti e campi, realizzazione di Maria Luisa Di Loreto
14.30 Voix de la Vallée

RADIO VALLE D'AOSTA PRIMA RETE

7.20 Notiziario
8.02 Obiettivo donna
9 — Liscio in libertà
Oggi parliamo di..
12 — Notiziario regionale
13 — Pomeriggio canzoniere
14.55 Top disco one
18.30 Le specialiste
19.30 Notiziario regionale
20 — Il nostro parere
21.05 Ouest nuits
23 — Notturno

SECONDA RETE

7.30 Buongiorno
8.15 Disco della settimana
10.30 Gran mattino
14.30 Tirreno musica
15.45 Disco della settimana
17.45 Sognavamo oggi
18.25 Dal mondo della radio
19.05 Notturno

RADIO REPORTER

7.45 Disco flash
8.32 99 auguri
11 — Self-service
14.05 Aosta mondo musica
15.02 R. R. Memento d'amore
18.38 Un disco da ricordare
— Spettacoli-informazioni

RADIO MONTE ROSA

10 — La ricetta
10.40 Presta chi vota?
11 — Le orbe di Amelia
15 — Il salotto
16.30 Notiziario regionale
19.30 In allegria

RADIO GAMMA

Notiziario flash
10 — Salute e bellezza
10.30 Casa mia
11.30 Le ricette del giorno
15 — Gamma Sera
19 — Chi ascolta vince
19.10 Notiziario flash
19.20 A gelo continuo

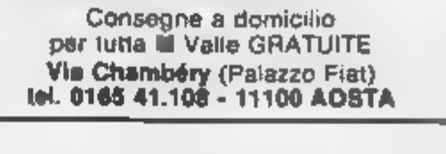
RADIO MONTE BIANCO

7 — Gran mattino
8 — Buongiorno
8.30 Soft music
12 — Gran mattino
13 — Discovoggio
17.30 Anteprima
18 — Soft music
19 — Stereomusica stop

TOP ITALIA RADIO

7 — Buongiorno Tir
8.30 Visionario
9 — Le pagine di oggi
10 — Raffaella
10.15 Cronache
11.30 Supercalcio
14.30 Francesco Acampora
15.15 Gianni De Berardinis
— Notturno Tir

Chalet



Come lo volete - Dove lo volete
con poco denaro ed in breve tempo
AL TERMINE CI PENSIAMO NOI!
POSSIBILITA' MUTUO REGIONALE
RUBNER BLOCKHAUS
JANS GIANFRANCO
Via Festaz, 31 - 11100 AOSTA (Italia)
Telefono 0165 [illegible] 436

Società leader campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
tutte le province Piemonte, Li- e Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).
Si richiede:
— cultura medio superiore
— [illegible]
— età compresa tra 22-38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi assolti
Si offrono:
— corso formazione teorico e pratico
— lavoro propria provincia di denza
— costante assistenza da parte dei funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato
Telefonare appuntamento selettivo 011

Rateazioni fino a 12 mesi
casa delle aste MOBILI
1500 mq esposizione
Eccezionale!!! Per tutto il mese di MAGGIO sui prezzi convenienti già conosciuti
SCONTO DEL 10%
CAMERE e CAMERETTE
Consegne a domicilio per tutta Valle GRATUITE
Via Chambéry (Palazzo Fiat)
tel. 0165 41.108 - 11100 AOSTA

ARO 103 anno 1984
ARO 10.4 Superiachia anno 1985
SEAT anno 1985
RENAULT R9 anno 1983
LADA NIVA con imp. gas
FIAT 130 Abarth anno 1984
45 anno 1981
ARO 10.1 anno 1985
S anno 1984
A.F.I. s.r.l.
Loc. CHEMIN
ST-CHRISTOPHE (AO) - Tel. 0165 40.095

Bersaglieri al raduno

AOSTA — Si terrà il 13 giugno, a Torino, il trentaquattresimo raduno nazionale dei bersaglieri, nella ricorrenza centocinquantesimo anniversario della costituzione del Corpo e del cento anni della fondazione dell'associazione nazionale.

I bersaglieri della Valle che sono interessati a partecipare alla manifestazione possono mettersi in contatto con il presidente regionale, Emilio Mantelli, telefonando al 784133 (prefisso 0165).

Per iniziativa della Sovrintendenza alle Belle Arti di Aosta

L'antica chiesa dei Francescani «ricostruita» in piazza Chanoux

A giugno il tempio verrà rifatto (con tubi e reti) dov'era un tempo - Affiancato da una mostra sul gotico

Aosta. Piazza Chanoux dove verrà «costruita» l'antica (e misteriosa) chiesa di San Francesco

AOSTA — Da giugno sino a fine luglio in piazza Chanoux verrà «ricostruita» la chiesa [illegible] di San Francesco distrutta e «scomparsa» senza lasciare traccia nel [illegible]. Con un'iniziativa senza precedenti la Sovrintendenza alle Belle Arti ricostruirà il volume dell'antico edificio religioso utilizzando otto chilometri di [illegible] e centinaia di metri quadrati di rete antigrandine

Con il suo campanile alto 40 metri la chiesa di [illegible] Francesco, che erroneamente da sempre si è creduto si trovasse un tempo nell'area dove attualmente vi è il municipio di Aosta, occuperà quasi l'intera piazza principale della città [illegible] sede originale

La struttura [illegible] italica che vuole ricordare un importante monumento «fantasma» poiché di [illegible] non [illegible] immagini sarà allestita nei primi giorni di [illegible] in concomitanza con l'apertura della mostra [illegible] oggetti e [illegible] menti, che potrebbero essere appartenuti alla comunità francescana insediatasi alla metà [illegible] XIV secolo nel permetro compreso tra le vie Xavier [illegible] maistre monsignor de Sales, Hôtel des Etats e piazza Chanoux

La mostra, intitolata «Le opere», sarà ospitata alla Tour Fromage dal 7 giugno al [illegible] luglio. Vi saranno esposte testimonianze del gotico valdostano seppur [illegible] sempre documentabili come provenienti dal complesso di San Francesco. Tra questi alcune colonne il cui ritrovamento rappresenta [illegible] [illegible] piccola storia.

Racconta l'architetto Fiammila Montanari che per la Sovrintendenza alle Belle Arti cura il progetto: «*Esporremo le basi di alcune colonne recuperate al termine di una specie di caccia al tesoro. Esse infatti, da un documento del 1337 anno in cui la chiesa fu completamente distrutta, risultarono essere state acquistate dal conte Savoia Bosco per la [illegible] tenuta [illegible] Cirié. Proprio a Cirié le abbiamo trovate, lungo uno dei parcaurri di uno villa. Non sono invece stati trovati i capitelli*».

Il mistero che avvolge la chiesa gotica di San Francesco è affascinante. Fu fondata nel 1352 per volere dei [illegible] vota, che introdussero in Valle l'Ordine dei francescani per contrastare il potere ecclesiale rappresentato dal vescovo. I frati, infatti, appartenendo a un Ordine conventuale, non rispondevano del loro operato all'alto prelato, che deteneva sia il potere religioso che quello temporale.

Oggi si presume che fu proprio per questa polemica che la chiesa [illegible] San Francesco di Aosta fu costruita con le stesse dimensioni della Cattedrale. L'insediamento [illegible] Francescani in Aosta ha una grande importanza storica. Fu ad esempio all'Ordine religioso che l'Assemblea dei Tre Stati (la cui costituzione segnò l'inizio dell'espansione del potere civile) chiese asilo e autorizzazione per occupare [illegible] zona ovest dell'attuale municipio e fondare appunto l'Hôtel des Etats.

L'area francescana divenne così sempre [illegible] punto di appoggio per i Savoia, che la consideravano sede di rappresentanza del potere civile. Il convento e la chiesa di San Francesco non appaiono comunque in nessun documento tranne che in una pianta topografica di proprietà del Comune [illegible] cui è riprodotta la parete nord della chiesa. Sono riportati soltanto alcuni pilastri della zona sud e il coro ormai della parete di fondo).

La pianta è stata utile ai ricercatori per scoprire l'esatta posizione della chiesa, mentre per la ricostruzione prima grafica poi con i tubi e le reti [illegible] si è in parte basati [illegible] magini parziali ritrovate e in gran parte ipotizzate con riferimenti all'architettura [illegible]. È probabile che alcune parti della chiesa scomparsa [illegible] state utilizzate per la costruzione del municipio di Aosta.

Dice ancora Fiammina Montanari: «*Le ricerche sulla chiesa di San Francesco [illegible] appena cominciate. Per ora come Sovrintendenza ci proponiamo due obiettivi. In primo luogo vogliamo aprire il dibattito sul centro storico, facendo il punto, in occasione [illegible] quattro serate, degli accordi tra Regione e Comune per il suo recupero. Vogliamo altresì far capire alla gente che [illegible] devono ripetersi altre operazioni simili a quelle attuate con la chiesa di [illegible] Francesco, cioè che gli interessi sul patrimonio architettonico per soddisfare esigenze attuali non devono essere distruttivi*».

Beatrice Mosca

Referendum su centrali nucleari

AOSTA — Si è costituito anche in Valle il Comitato promotore del referendum contro le centrali nucleari. Ne fanno parte Valle d'Aosta ambiente, Lega per [illegible] protezione degli [illegible] celli (Lipu), Lega per l'ambiente dell'Arci, Federazione giovanile comunista, partito radicale, nuova sinistra.

I referendum sono abrogativi: contro [illegible] norme che consentono di costruire centrali nucleari [illegible] di Comuni e Regioni; contro le norme che prevedono contributi a Comuni e Regioni che accettano centrali nucleari sul loro territorio; contro le norme che consentono all'Enel [illegible] partecipare alla realizzazione e all'esercizio di centrali nucleari. Il gr organizza per oggi dalle 17,30 alle 20 in piazza Porta Pretoria un tavolo per raccogliere [illegible] firme del referendum [illegible] caccia, centrali e giustizia.

Sono troppi [illegible] gravi gli incidenti sullo svincolo

Sarà più sicuro il traffico fra l'autostrada ed Aosta

Prevista una serie di lavori dell'Anas e della Regione - Nuovi semafori [illegible] zona Amérique

AOSTA — Da quest'anno dovrebbero essere ridotti i pericoli della circolazione nel tratto della [illegible] per il Bianco dallo svincolo autostradale alle porte di Aosta. L'amministrazione regionale e l'Anas hanno infatti previ[illegible] alcuni interventi [illegible] aumentare la sicurezza in una zona (tra Quart e Aosta) in cui è frequente il passaggio [illegible] veicoli e pedoni

I lavori riguardano soprattutto la separazione delle due carreggiate con doppio [illegible] rail centrale (per evitare inversioni [illegible] marcia delle vetture e attraversamento dei pedoni se non nei punti prestabiliti). [illegible] posa di altri [illegible] maforì (per favorire l'accesso e l'uscita dalla zona commerciale di regione Amérique): la creazione [illegible] corsie laterali che dai centri commerciali consentano [illegible] sulla statale.

Dice il capo compartimento Anas, Francesco Ferrazin: «*Questi [illegible] interventi che riguardano il [illegible] ente solo in modesta parte, ma che comunque fin d'ora il Compartimento è disponibile a realizzare. Nel frattempo l'Anas della Valle d'Aosta provvederà a migliorare la sistemazione dello svincolo di uscita dall'autostrada, tra l'altro recentemente illuminato [illegible] una torre faro installata anch'essa dal nostro Compartimento*».

Nei prossimi mesi saranno studiati in dettaglio i singoli interventi e verrà definito il piano lavori. La Regione [illegible] provveduto agli avvisi [illegible] appalto [illegible] [illegible] posa dei nuovi [illegible] regione Amérique, in prossimità del primo distributore di benzina che si incontra sulla statale del Bianco dall'autostrada verso Aosta.

Dice l'assessore regionale ai Lavori Pubblici Augusto Fosson: «*Oltre alla posa dei semafori abbiamo previsto la costruzione di una strada, sulla sinistra della statale venendo dall'autostrada, che consentirà un'agevole e non pericolosa immissione dei [illegible] coli provenienti dai centri commerciali sull'arteria di maggior traffico. Il costo dell'intervento, che non prevede lo scavalcamento o sottopassi, sarà [illegible] circa 600 milioni*».

Dal canto [illegible] l'Anas provvederà alla posa dei guard rail centrale che sarà interrotto soltanto all'altezza degli incroci semaforici. Gli interventi erano stati da tempo richiesti dai cittadini e dalle forze dell'ordine, in particola[illegible] polizia stradale e [illegible] binieri. La percentuale degli incidenti registrata in questo tratto viario è infatti molto alta.

Nel [illegible], secondo i dati forniti dalla polizia stradale [illegible] Aosta e dai carabinieri [illegible] tre chilometri di statale tra Quart e Aosta sono stati rilevati sette incidenti con 5 morti; 59 con [illegible] feriti più o meno gravi; 71 [illegible] soli danni ai mezzi. In totale gli incidenti sono stati 127 (112 rilevati dalla polizia stradale, pari [illegible] 30 per cento di tutti gli incidenti rilevati [illegible] Polstrada ad Aosta).

A questi dati [illegible] aggiungono [illegible] contravvenzioni: 330 circa elevate dai carabinieri (sempre nel tratto della statale [illegible] Aosta a Quart) e 2200 quelle accertate dalla polizia stradale. L'importo pagato dagli automobilisti è variato [illegible] 12 mila lire (divieto di svolta) alle 150 [illegible] lire (eccesso di velocità).

b. m.

Aosta. Il traffico intenso in zona Amérique rende ancora troppo pericolosa la circolazione

DUE TORNEI INTERNAZIONALI (CON INIZIO DOMANI) E UNO REGIONALE PER I GIOVANISSIMI

Nel calcetto alla palestra Dora il pronostico parla in olandese

Luigi Crestani

AOSTA — Si svolge domani nella palestra del quartiere Dora, [illegible] inizio [illegible] 15, il [illegible] trofeo «Città [illegible] Aosta», torneo internazionale di calcetto patrocinato dall'assessorato comunale [illegible] Sport e dalla polisportiva «Coumba Freide».

Partecipano alla competizione, divise in due gironi, sei squadre: la «Ceverbo» di Amsterdam, finalista [illegible] campionato olandese, la «Birreria Italia» di Torino campione piemontese [illegible] carica, il «Torino calcetto», il «Cesana» e le valdostane «Nitri-Endas», [illegible] regionale '86, e «Aosta studi [illegible]. Sono in [illegible] undici incontri.

Nei giorni scorsi intanto, è cominciata [illegible] fase di qualificazione interregionale (Valle d'Aosta, Piemonte e Liguria) per la poule scudetto del campionato italiano [illegible] serie A. I colori valdostani sono rappresentati dalla «Nitri-Endas», che partecipa per il terzo anno consecutivo al campionato italiano di serie A. La formazione allenata [illegible] Luigi Crestani, che si è preparata durante l'intera stagione invernale, verificherà le possibilità di ben figurare nelle qualificazioni interregionali proprio nella seconda edizione del trofeo internazionale Città [illegible]

[illegible] olandesi [illegible] «Ceverbo» sulla carta non dovrebbero faticare ad affermarsi, soprattutto grazie alla loro maggiore esperienza, ma il torneo metterà [illegible] fronte le due compagini valdostane alle migliori formazioni piemontesi e potrà così offrire un anticipo del campionato di serie A.

La qualificazione interregionale comprende otto squadre [illegible] due gironi. Le prime classificate, dopo la disputa di semifinali e finali incrociate, potranno accedere [illegible] alla [illegible] fase nazionale.

Finora [illegible] Nitri-Endas ha disputato due incontri, nella palestra Torrazza di Torino, vincendoli entrambi per 7-5 contro il «Bertazzo sport» e per 7-2 con il «Santena Cà Nour». Questa sera [illegible] formazione [illegible] Crestani (già qualificata) ospiterà il «Millefontinella» nella palestra del quartiere Dora (alle 21).

r. s.

Châtillon, domani veterani in campo

CHATILLON — Tradizionale appuntamento agonistico con il calcio veterani sul terreno del Comunale, a Châtillon, in occasione del trofeo internazionale Rolando Croatto giunto quest'anno alla sua undicesima tornata. La manifestazione è in programma domani ed è allestita dai Veterani Calcio Châtillon, sodalizio che da molti anni svolge una valida e proficua attività agonistica e promozionale guidato dal presidente Carlo Lucchetti.

Le squadre partecipanti sono le seguenti: Veterani Sarzana (La Spezia), Veterani Rapid Ginevra, Veterani Massa Carrara, Veterani Air France Parigi, Veterani Villeneuve, Veterani Biella, Veterani Termoli (Campobasso). Veterani Châtillon. Le formazioni sono state suddivise in due gironi. Nel primo sono state inserite Châtillon, Termoli, Sarzana e Ginevra.

Questo il calendario previsto dal programma per domani. Ore 9 Châtillon-Termoli; 9,45 Villeneuve-Biella; 10,30 Sarzana -Ginevra; 11,15 Parigi-Massa; 12 Châtillon-Sarzana; 12,45 Villeneuve-Parigi; 13,30 Termoli-Ginevra; 14,15 Biella-Massa; 15 Châtillon-Ginevra; 15,45 Villeneuve-Massa; 16,30 Sarzana-Termoli; 17 Parigi-Biella. Alle ore 18 si disputerà la finale per il 3° e 4° posto mentre alle 19 scenderanno in campo le due squadre finaliste, che si contenderanno il successo finale.

r. s.

Sfortunate nel trofeo le squadre del Gressan

GRESSAN — Si sono conclusi sul terreno [illegible] Comunale di Gressan gli incontri del primo ciclo di qualificazione del 6° trofeo Romano Borney, la più importante [illegible] del calcio giovanile valdostano allestita [illegible] gruppo sportivo Gressan. Nel girone A l'incontro tra le squadre pulcini [illegible] Gressan e Aymavilles si è risolto [illegible] la vittoria dell'Aymavilles per 3-0, reti di Montrosset, Barison e Bianquin.

Negli esordienti la squadra dello Charvensod ha sconfitto per 4-0 il Gressan, per merito della doppietta di Fabio Vallet e delle marcature [illegible] Mammoliti e Dellamarta; nei giovanissimi lo Sporting [illegible] ha superato per 2-0 l'Olimpia, reti [illegible] Bellomo e Mastrolau[illegible] Infine tra gli allievi successo del Sant'Orso, che si è imposto per 2-0 sull'Olimpia [illegible] le reti messe a segno da Sherma e Di Giorgio.

Completato il primo turno [illegible] incontri anche nel girone B. Nei pulcini lo Charvensod ha superato per 2-1 l'Anpi Elter, le reti per [illegible] Charvensod sono state realizzate da Marcos e Bracci mentre [illegible] l'An[illegible] [illegible] segnato Stefanoli; pareggio per 1-1 negli esordienti tra Anpi Elter e Saint-Pierre, le marcature [illegible] [illegible] Tropea (Anpi) e di Gaspari (Saint-Pierre); pareggio a reti inviolate nei giovanissimi tra Coumba Freide e Charvensod che hanno concluso il loro incontro sull'0-0.

Nella categoria allievi l'Anpi [illegible] ha superato per 2-0 il Gressan, reti di Zampagione e Mazzei. Tutte sconfitte perciò [illegible] loro esordio [illegible] formazioni del Gressan che nell'albo d'oro della manifestazione vanta [illegible] duplice successo soltanto nella cate[illegible] dei pulcini, che [illegible] i colori del sodalizio organizzatore imporsi nelle edizioni del 1981 e del 1982. Ricordiamo che i campioni in carica sono: pulcini, Pentamus; esordienti, Olimpia; giovanissimi, Pont Donnas.

Nella giornata inaugurale, l'incontro tra la squadra allievi della Juventus e una rappresentativa [illegible] pari età formata da giocatori delle compagini iscritte al torneo si era concluso con la vittoria della squadra torinese [illegible] 13-1.

r. s.

Nei giochi tradizionali valdostani vi sono molti personaggi del biathlon o dello sci alpino

Tsan, rebatta e fiolet attirano gli atleti che praticano con successo altri sport

Damiano Lugon

Roberto Gal

Fabio Cavagnet

AOSTA — Esiste se ne parla spesso una complementarità fra i vari sport. Molti atleti, le uniche [illegible] medici e gli esperti sono convinti che l'alternativa stagionale allo sci di fondo siano la corsa e il ciclismo e, negli ultimi anni, naturalmente [illegible] sky-roll. Calciatori e tennisti (ma anche specialisti di altre discipline) praticano regolarmente il fondo: attività considerata lo sport più completo.

In generale tutti gli atleti cercano un'attività diversa da svolgere quando la loro è «fuori stagione» magari soltanto per distrarsi, sempre mantenendo il proprio corpo in movimento. Anche gli sport popolari (rebatta, tsan, fiolet e palet) annovereranno tra i loro praticanti personaggi molto noti per le loro prestazioni presenti e passate in altre discipline sportive.

Allenamento? Aggregazione? Attaccamento alle tradizioni? Semplice passione? Quale [illegible] questi fattori anima di più gli atleti? Se si rivolge l'interrogativo ad alcuni [illegible] loro la risposta è quasi sempre la stessa, indecisa e insieme scontata: «Tutte e quattro le cose insieme». Ma vediamo chi sono (non si [illegible] po citare tutti) i valdostani che passano così volentieri, a seconda delle stagioni, dagli sport «nazionali» agli «sport de nostra tera».

Nel fiolet, è frequente incontrare sui campi [illegible] gioco Lino Jordan, olimpionico di biathlon e ora allenatore nazionale di questa specialità. Abita a Etroubles, ma da anni gioca nei Bosses. C'è poi Sandro Durand di Oignod (approdato quest'anno in prima squadra) anch'egli buon ex biathleta e ora allenatore del Co[illegible] Sportivo Esercito di Courmayeur. Da citare naturalmente anche Carlo Ferrare, uno tra i più forti in assoluto, che dopo il fiolet ha scoperto il bob [illegible] che attualmente è? La passione per entrambi ottenendo ottimi risultati in [illegible] inverno culminati nella conquista del titolo italiano tra i terza categoria.

Al fiolet, dopo aver provato [illegible] tsan, [illegible] è avvicinato quest'anno anche Roberto Gal, forte fondista di Pollein. Milita [illegible] una squadra [illegible] serie C [illegible] Charvensod. Nella rebatta, tra [illegible] specialisti dello sci alpino, spicca Ivan Voyat dello Chevrot [illegible] [illegible] categoria, ex componente della squadra Aosta e ancora tra i migliori giovani in campo regionale. Per il [illegible] invece, non vi sono garisti, ma tre istruttori nazionali: [illegible] Jotaz (della squadra campione regionale dell'Ollomont), Olivio Jeantet e Fabio Cavagnet (altro ex forte biathleta) del Cogne, in terza categoria.

Un altro istruttore nazionale [illegible] fondo (anche se «ex», perché ha smesso da due stagioni) nella tsan è Guglielmo Chasseur, componente della squadra del Nus campione in carica. E nello stesso sport tradizionale c'è anche un vice campione del mondo, Damiano Lugon, grande altitinista di Pollein, dove è addirittura capitano della squadra locale di serie A.

In serie A, nella Châtillon, c'è [illegible] quest'anno anche Bruno Brunod [illegible] ciclista dilettante (tutti lo ricordiamo ottavo nella tappa del Giro della Valle 1984 che arrivava a Torgnon). Ha [illegible] il ciclismo sostenendo che è «meglio lo tsan». [illegible] ricordare anche Marco Treves del Montjovet, ora ultraquarantenne, ma qualche anno fa protagonista di marise a più e corse in montagna.

Infine, tra i calciatori appassionati e giocatori [illegible] sport locali, tra gli altri ricordiamo due del palet, Giulio Ménabreaz, di Valtournenche, estroso goleador [illegible] Sant'Orso in Promozione, e Brunetto Vaser [illegible] Issogne, colonna [illegible] squadra locale [illegible] Seconda categoria.

c. ro.

Aosta — La junior Erio Chappoz, atleta [illegible] Corpo [illegible]n [illegible] Stato ma fino alla [illegible] stagione portacolori della Libertas Challand, [illegible] è classificato al secondo posto (alle spalle dell'azzurro Franco Naitza) nella prova nazionale di corsa in montagna disputata a Cafasse. Chappoz ha accusato al termine un ritardo di trenta secondi dal vincitore, terzo po[illegible] [illegible]r Roberto Avignone dell'Atletica Monterosa.

PRONTA CONSEGNA
FIAT UNO
PANDA 4x4
Salone dell'Automobile dei
[illegible]
ST-CHRISTOPHE - Tel. 0165 32.088

Immobiliare Dimore
DI FRONTE ALLA RAI
Via Chambéry, 57 - Tel. 361.360 - 11100 AOSTA
VENDESI ALLOGGI
AOSTA, loc. Semblise, alloggio con mansarda composto di 6 pezzi, cucina, 2 bagni, garage e cantina
Viale Gran S. Bernardo, alloggio di mq. 160 con 3 camere, 2 bagni, soggiorno, cucina, cantina e garage
Via C. Battisti, alloggio con 3 camere, sala, bagno, soggiorno con angolo cottura e cantina. Lire 75.000.000
Via Parigi, alloggio con mansarda, terreno, garage
Prezzi di favore: mutuo e cessione in ottimo costruttore

ROMPETE LE CATENE ASSICURATIVE!
Senza maggiorazioni di premio [illegible] UNIVERSO ASSICU[illegible] vi propone [illegible] ANNUALI in [illegible] rami, senza vincoli di alcun genere, cosicché il potere contrattuale resta interamente nelle mani dell'assicurato, che può annualmente sciogliere il contratto con la società
Universo ASSICURAZIONI [illegible]

Meeting Club
Questa sera ore 21
GRAN SERATA
DI BALLO LISCIO
con L'ORCHESTRA
[illegible] 2000
Via Chambéry, 58
11100 AOSTA - Tel. 40.482

AVIS
AOSTA
Via Croce di Città, 99 - Tel. 40232

Immobiliare RAI
Via De Tillier 1/A
AOSTA - Centro storico - Cedesi avviato bar tavola fredda.
AOSTA - Centro storico - [illegible] licenza elettrodomestici casalinghi, tab. XII.
AOSTA - Zona ex-maternità - Cedesi bar-pizzeria
AOSTA - Centro storico - Cedesi avviata licenza di abbigliam., pelle, tab. XI e XIV.
Tel. 0165 43.621 - 34.553

[illegible] AUTONOMA
DELLA VALLE D'AOSTA
ASSESSORATO AI LAVORI PUBBLICI
AVVISO DI LICITAZIONE PRIVATA
Ai sensi delle norme [illegible] legge vigenti in ma[illegible] [illegible] rende noto che l'Amministrazione Regionale [illegible] Valle d'Aosta procederà [illegible] una licitazione privata per l'esecuzione dei lavori di costruzione della [illegible] dalla frazione Pillaz [illegible] frazione Plandecumarial [illegible] Comune di Fontainemore (2° tronco).
L'importo dei lavori a base d'asta ammonta a L. 1.000.000.000.
La gara verrà esperita con [illegible] modalità [illegible] cui all'art. [illegible] lettera a) della legge 2-2-1973, n. 14.
E' richiesta l'iscrizione all'Albo Nazionale dei Costruttori cat. VI di cui [illegible] D.M. 25-2-1982 per un importo minimo di L. 1.500.000.000.
Le imprese che intendessero [illegible] do[illegible] far pervenire regolare domanda in bollo entro le ore 17,30 del giorno 4 giugno 1986 all'Assessorato [illegible] LL.PP. dell'Amministrazione Regionale della Valle d'Aosta.
La richiesta [illegible] invito non vincolerà [illegible] alcun modo l'Amministrazione appaltante.
L'ASSESSORE AI LL.PP.
(Ing. Augusto Fosson)

La Regione pagherebbe la differenza alle Ferrovie dello Stato

La proposta per Asti-Chivasso servizio misto treno e autobus

La linea ha 59 passaggi a livello su 51 chilometri, tempi di percorrenza lunghissimi e pochi passeggeri - Nonostante questo rimane competitiva rispetto al trasporto su strada

ASTI — «Il servizio Asti-Chivasso, gestito con un sistema integrato ferrovia e autobus verrebbe a costare 1 miliardi. Un servizio "tutto-bus" ne costerebbe 5: se le Fs sono disposte a coprire questa cifra, la Regione può garantire il miliardo di differenza, purché resti viva la linea. A qualcuno sembrerà uno spreco. Per noi è un discorso serio: il treno non si può sostituire sempre e comunque con il trasporto su strada».

Con questo impegno l'assessore regionale ai Trasporti, il socialdemocratico Giuseppe Cerutti, ha concluso la sua relazione sulla ferrovia Asti-Chivasso, «ramo secco» per le Ferrovie, linea importante per l'Astigiano.

L'assessore ha parlato ieri ad amministratori e sindacalisti nel salone della Provincia. Mercoledì aveva presentato al presidente Fs, Ligato, la sua ricostituente per le linee piemontesi in attesa di giudizio. Uno studio fondito su percorsi, viaggiatori e costi. Ma soprattutto, sulle poche alternative possibili alla strada ferrata.

Per la Asti-Chivasso la situazione non è affatto rosea. Ha, per esempio, 59 passaggi a livello su 51 chilometri di percorso, tempi di percorrenza altissimi (minimo 73 minuti, pari a una media di 42,3 km/h), pochi passeggeri (minimo in estate, 1475 in inverno), i più costi fra le 7 linee regionali ancora sotto inchiesta (quasi 19 nel rapporto costi e ricavi dell'83; quasi 7 miliardi di spese a fronte di 275 milioni di introiti).

Contrariamente alle apparenze, la ferrovia è però competitiva: sulla statale 458, dati Istat alla mano, si può andare ancora più piano. Nelle ore di punta, dice lo studio della Regione, si va a 30 all'ora e si raggiunge Chivasso in 90 minuti con rischio molto maggiore perché la strada è tutta curve, mezza in valle e mezza in collina, quindi soggetta a tutte le conseguenze di fenomeni stagionali e gelate invernali.

Con queste radiografie in mano e la collaborazione di Provincia e sindacato, la Regione ha prospettato diversi tipi di cura. Con un intervento minimo e una spesa di 6 miliardi e 200 milioni, si possono ridurre le corse dei treni e il personale (le Ferrovie lo stanno già attuando in estate) e, aggiunge il sindacato, «presentando soltanto le stazioni di Cavagnolo, Montiglio e Montechiaro»: le altre diventerebbero in pratica «fermate» senza personale ferroviario. I passaggi a livello dovrebbero essere aboliti o automatizzati.

Un intervento più sofisticato, per consentire un maggior numero di corse, richiederebbe spese maggiori: tra i 7 e i 14 miliardi, a seconda degli impianti installati. In questo caso diventerebbe tutto automatico: scambi, passaggi a livello e controllo del traffico, con risparmi sul personale impiegato: soltanto 61 ferrovieri contro i 177 oggi impiegati e costi di gestione abbattuti fino a 3 miliardi e mezzo l'anno.

Riusciranno i conti della Regione a far invertire la rotta dell'azienda Fs? Il presidente Ligato, per ora, prende tempo: esaminerà e discuterà piani e dettagli. A livello politico, dal 9 giugno, Sindacati e amministratori astigiani, dopo le fiere battaglie dei mesi scorsi, puntano ora sul miglioramento del servizio e sull'acquisizione di nuovi viaggiatori.

Oggi saranno proprio i ferrovieri a compiere un'indagine che l'azienda non ha mai svolto: distribuiranno un questionario per censire i passeggeri della Asti-Chivasso e chiedere suggerimenti sul come migliorare il servizio.

Bruno Gianotti

Lo sciopero a oltranza dei «bus»

ASTI — Continua lo sciopero a oltranza degli autisti Asp: ogni giorno, da una settimana, i mezzi pubblici si bloccano in un'ora delicata, fra le 11 e le 14, lasciando a piedi gli studenti delle Medie e delle Superiori, oltre agli operai e gli impiegati.

La vertenza non lascia ancora intravedere sbocchi e soltanto martedì sera potrebbe aprirsi uno spiraglio nelle trattative. Sta cambiando, infatti, il consiglio d'amministrazione della municipalizzata. Sbloccata la pratica al Comitato regionale di controllo (la documentazione presentata dal Comune era incompleta e ci sono voluti mesi per integrarla), i consiglieri in carica sono decaduti, ma i nuovi sono stati insediati dal sindaco Galvagno e dall'assessore Cantarutti soltanto mercoledì sera.

Il nuovo organismo dirigenziale è formato da Giuseppe Favrin (psdi) presidente, Carlo Perotti (pli), Paolo Manto (pci), Angelo Alasi (psi), Francesco Palmisano (dc), Francesco Avataneo (pci), Giovanni Spandonaro (dc), Renzo Nebiolo (psdi) e Carlo Gilardi (verdi).

(d. g.)

Il calo delle vendite crea notevoli difficoltà nel settore

La crisi del dopo-metanolo prime richieste di «cassa»

Le ditte che hanno finora avanzato domanda sono la Gibò, la Azivisi e la Filipetti di Canelli - Si teme un aggravamento della situazione dopo le ferie

CANELLI — E' iniziato il «dopo-metanolo»: come i sindacati avevano previsto, sono arrivate le prime richieste di cassa integrazione da parte di alcune ditte. Per ora sono solo tre aziende che hanno avanzato domanda di concessione del provvedimento, motivato dal pesante calo di mercato: sono la Gibò, la Azivisi e la Filipetti di Canelli.

Quest'ultima è stata direttamente coinvolta nello scandalo: il suo nome compare nell'elenco B del ministero, che comprende le ditte inquisite. La Filipetti occupa 40 dipendenti che sono a casa da oltre un mese. La ditta è impegnata ad anticipare per due mesi il sussidio di cassa integrazione ai dipendenti è già stato anticipato anche il periodo di ferie.

La Filipetti è finita nell'inchiesta su autodenuncia: aveva infatti comprato del vino base per vermouth, da una delle sorpettaie di aver utilizzato il famigerato metanolo. L'azienda chiese immediatamente l'analisi della partita di vermouth prodotto con quel vino base.

Fino a due settimane fa pareva che la ditta potesse usufruire della cassa integrazione: una circolare ministeriale infatti vietava la concessione del provvedimento alle ditte inquisite. Poi quella circolare è stata modificata su pressione dei sindacati.

La Gibò ha chiesto la cassa per venti dipendenti su 50 fino a luglio, mentre Azivisi l'ha chiesta per gli otto dipendenti.

«La situazione ci preoccupa: dopo le ferie la lista si potrebbe ulteriormente allungare - hanno detto ieri Silvano Reggero della Camera del Lavoro e Remigio Barbero, segretario provinciale della Flstat (sindacato dei lavoratori alimentaristi) in una conferenza stampa.

Ha aggiunto Barbero: «Da dati che abbiamo raccolto nelle aziende canellesi, si risulta che, negli ultimi due mesi, le ordinazioni dal mercato europeo siano diminuite del 50 per cento e quelle statunitense del 70 per cento da quello statunitense. All'effetto metanolo si aggiungono ora i provvedimenti americani sulle importazioni dei nostri vini bianchi».

Altre ditte non stanno attraversando un buon momento: la Cora prosegue la cassa integrazione, la Bersano sta cercando di uscire da un lungo periodo difficile culminato con il recente cambio di proprietà. Nei prossimi giorni i rappresentanti dell'industria e quelli dei sindacati discuteranno la richiesta di «crisi di settore».

Ha detto Roggero: «C'è la situazione della Filipetti che giudichiamo particolarmente grave. Quaranta dipendenti rischiano di pagare colpe non loro. L'azienda deve essere salvata, facendo pagare eventuali responsabilità a chi veramente ce l'ha».

Fulvio Lavina

Uno spettacolo contro il cancro oggi a Bubbio

BUBBIO — L'hanno definito «il male del secolo» e per debellarlo da anni medici e scienziati stanno adoperando in difficili ricerche. Qualche piccolo ma incoraggiante risultato è stato raggiunto: sono ricerche, però costose e che richiedono investimenti.

A Bubbio è stata costituita un'associazione che si propone di dar vita a iniziative di sensibilizzazione e raccolta di fondi da destinare alle ricerche sul cancro. Raccoglie oltre una cinquantina di giovani della Val Bormida astigiana, ma anche di paesi dell'Alessandrino come Bistagno, Cartosio, Spigno. Arsella è denominata Gruppo pro ricerca sul cancro e ha sede nei locali dell'agenzia di assicurazioni «Veneta» a Bubbio.

Coordinatrice del gruppo è Carla Parodo di Bubbio: «Scopo dell'associazione, che agisce in collegamento con l'Associazione italiana per la ricerca sul cancro, è quello di allestire iniziative che coinvolgano tutta la popolazione in azione di solidarietà».

Per oggi è già organizzata la prima iniziativa benefica: una serata al Pop Corn di Bubbio con la partecipazione di comici, ballerini e complessi musicali. L'incasso della serata (ore ingresso lire 10 mila compresa consumazione) sarà devoluto all'associazione nazionale. Altre iniziative sono poi previste per l'estate.

f. la.

Asti — Oggetti d'oro e 240 mila lire in contanti sono il bottino di due furti nell'abitazione di Isidoro Garziera, abitante in frazione Serravalle 70.

Dopo il distacco di una plafoniera

Scolari Michelerio ospiti della «Cagni»

ASTI — Da oggi pomeriggio e sino alla fine dell'anno scolastico, i 56 scolari della elementare «Carducci» si trasferiranno per le lezioni (saranno pomeridiane) alla «Cagni». Questa soluzione di ripiego è stata accettata dai genitori della «Carducci» e dagli insegnanti su proposta del direttore didattico dottor Giordano.

Il «trasferimento» degli scolari da via Varrone a piazza Cagni, distante circa trecento metri, si è reso necessario anche per il fatto che il sindaco, Giorgio Galvagno, ha ordinato ieri la chiusura.

Sabato scorso dal soffitto di un'aula è staccata una plafoniera di quelle nel locale non c'erano bambini. I genitori hanno quindi deciso di non mandare i figli a scuola per timore di crolli in quanto la «Carducci» è ospitata nel vetusto ex Istituto Michelerio. Il grosso immobile presenta in alcune parti delle crepe che riguardano anche la scuola. Per i scolari da oggi l'orario delle lezioni è il seguente: dalle 14 alle 18.

Il Michelerio è di proprietà dell'Opera Pia Michelerio. Il cui consiglio d'amministrazione è presieduto dal vescovo, mons. Franco Sono in corso trattative tra parte del Comune per un eventuale acquisto.

Il sindaco Galvagno ha detto: «Pur confermando che i locali del Michelerio occupati dalle classi della scuola Carducci presentano particolari problemi di carattere statico, il Comune ha comunque deciso di aderire alle pressanti sollecitazioni provenienti dai genitori. Anche se il distacco della plafoniera in uno dei locali è avvenuto per cause indipendenti dalla statica dell'edificio, i genitori hanno chiesto di essere ulteriormente rassicurati». **v. ma.**

Il saxofono di Griffin

Il Festival del jazz si trasferisce questa sera ad Asti: al Politeama è previsto un doppio concerto. Nella prima parte si esibirà il sassofonista romano Massimo Urbani, che si presenterà con Franco Mondini alla batteria, Marcello Tonolo al piano e Mark Abrams al basso. Nella seconda parte l'unico concerto italiano di Johnny Griffin accompagnato da Herve Sellin (piano), Riccardo del Prà (basso) e Charles Bellonzi (batteria). Biglietto intero (ridotti 7500).

Alle 21 di questa sera, venerdì, presso la Collegiata di San Secondo concerto per coro e organo «Il e il profano» (compositori italiani e tedeschi del Settecento). Parteciperanno: Guy Torres Wendell (canto) e Duella (organo).

Il Consiglio di Circoscrizione Asti Ovest organizza questa sera alle 21 presso la palestra Vittorio Alfieri (via Ba- n. un dibattito pubblico su «Ancora droga: esperienze e proposte nuove». Moderatore il pretore Mario Bozzola.

Sotto il terrapieno vi sono numerose cavità, resti di antiche tombe

La chiesa di Cunico è in pericolo a causa delle infiltrazioni d'acqua?

I bastioni di Cunico, insidiati da infiltrazioni d'acqua, mettono in pericolo la chiesa

CUNICO — Da circa un anno i bastioni su cui poggia la chiesa parrocchiale, dedicata a S. Bartolomeo e all'Assunta, sono insidiati da cedimenti interni e da crolli.

E' in atto una situazione di pericolo per una parte della strada che conduce al colle, tale da costringere l'amministrazione comunale a transennare, e vietare al transito anche pedonale, un tratto della stradina e del piazzale antistante la chiesa.

I cedimenti si devono ad infiltrazioni d'acqua accumulatesi per anni nel terrapieno su cui è costruita via Monti.

Sette mesi fa ci fu un primo intervento (costato tredici milioni) di risanamento e di bonifica.

Spiega il sindaco, Luigi Bauchiero: «I cedimenti provocati dalla particolare struttura del terrapieno, cavo ogni cinque-sei metri a causa della presenza scolare di vecchi cunicoli adibiti a tombe. Gli spazi vuoti cedono inesorabilmente e questo comporta l'affossamento della strada e le crepe che corrono un po' ovunque».

«In effetti, sia alla base dei bastioni sia sul piano stradale, sono evidenti gli scalzamenti e le fosse causate dall'assestamento del terrapieno.

Aggiunge il parroco, don Mario Bessio, «La è critica. Il paese non può più rischiare. E' l'intero blocco chiesa-canonica ad essere in pericolo».

«Le richieste d'intervento presentate da molti mesi al genio civile per il momento non hanno dato i risultati sperati.

Si calcola che per risanare almeno il tratto di via Monti più pericolante occorra una somma di trenta milioni.

I lavori consistono nel rimpiazzare gli antichi cunicoli con materiale resistente (mattoni e detriti, come già si è fatto nel primo lotto di restauro) e nel consolidare il terrapieno.

Le gallerie interne sono l'ultima traccia di pagine secolari di storia: ricordano infatti l'epoca in cui Cunico (paese che solo 530 abitanti) contava un imponente castello nel luogo in cui sorge la chiesa, fortezza distrutta intorno al 1600 in battaglia.

Il mattino fu raso al suolo; parte dei mattoni con cui era costruita la fortezza servirono ad edificare il duomo barocco di Piove Massaia.

l. b.

SPETTACOLI E TACCUINO

ASTI

Ultimo inizio la luna piena di S. King, con G. Bisby, E. M. Gill (drammatico).

POLITEAMA: Festival Internazionale del jazz, ore 21

un commesso viaggiatore, di W. Schlondorff, con D. Hoffman, C. Dunne (drammatico)

Senza vergogna.

CANELLI

Non arrivo

NIZZA

AURORA: Vita segreta di una giovane.

LUX: Noi e l'amore.

SOCIALE: Il mio nome è Remo Williams (avventura). Proiezione in dolby stereo

VERDI: Antarctica, con T. Takakura, M. Natsuma (avventura). Musiche originali di Vangelis.

FARMACIE DI TURNO

Asti: diurna, San Lazzaro, corso Casale 180; notturna, Santa Caterina, corso Torino 21.

Canelli: Bosco, via Alfieri 15.

Moncalvo: Arditenghi, via XX Settembre 1.

via Carlo Alberto.

GUARDIA MEDICA

Centralino telefonico Asti 353.555, Nizza 721.971, Canelli Bormida 88.046; Rocca d'Arazzo 508.160; Castiano 928.444; Montiglio 955.333; Montechiaro 408.156; San Damiano 975.910; Castiglione 966.779; Villafranca 933.644; Cocconato 485.503; Montemagno 83.263; Castelnuovo Don Bosco 987.6468; Villanova 94.555.

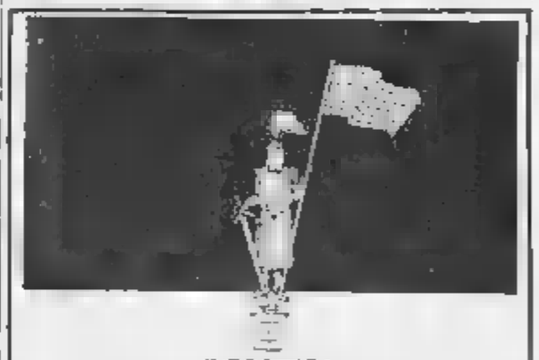
TELEFONI UTILI

Croce Verde Asti 53.545, Nizza 726.390; Croce Rossa (autoambulanze) Asti 217.583, Canelli 834.222, Cocconato 485.503, Castagnole 966.779, Moncalvo 91.281, Montegrosso 953.175, San Damiano 975.910, Villafranca 933.777 - 933.081, Villanova 948.114 (dalle 8 alle 13.30); 94.555 (dalle 13.30 alle 8); Carabinieri (pronto intervento) 112, Polizia 113, Polizia stradale 21 Vigili del fuoco 21.22.22, Vigili urbani capoluogo 53.421, Taxi: stazione ferroviaria 32.722, Piazza Alfieri 52.603, Servizio informazioni Ferrovie Stato 55.511, Informazioni autobus Asp 34.827.

«La Stampa» - Asti

Ufficio di corrispondenza: Asti via Massimo d'Azeglio 26 tel. 33.252 - 50.224. Ufficio Pubblicità Asti Pubblikompass 32.222.

Asti — I pescatori amanti della pesca alla «trota» (con rete sulla barca) sono invitati alla riunione in programma alle 21 di martedì 27 maggio nel Gloria di corso Savona. Verranno discussi i problemi e le prospettive riguardanti questa specialità.



DISCOTECA
GONZAGA
club
Fons Salera - Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923 021

Oltre all'Asti, Sorso, Vogherese, Derthona, Civitavecchia, Montevarchi, Carbonia

Sei squadre sono in lotta con i «galletti» per evitare la retrocessione in Eccellenza

ASTI — A 180 minuti dal termine del campionato si deve ancora conoscere il nome della terza squadra che seguirà Savona e Cairese in Eccellenza. Le formazioni in lotta per la salvezza sono sette, comprese nel breve spazio di due punti da 28 a 30. La Massese, a quota 31, non dovrebbe più avere problemi. Vediamo la situazione delle compagini pericolanti, prendendo in considerazione le partite che ancora devono giocare, la differenza reti e gli scontri diretti di fronti dell'Asti.

Sorso punti: negli ultimi due turni ospita il Pontedera e gioca in trasferta a Lucca. Differenza reti — 1 (21 gol fatti, 22 subiti). Negli scontri diretti con l'Asti c'è perfetta parità con una vittoria a testa (3-1 per gli astigiani, 1-0 per il Sorso).

Vogherese (30 punti): riceve domenica l'Entella e va a Savona nel turno conclusivo. Differenza reti — 3 (23 reti subite, 21 realizzate). Parità negli scontri diretti con i «galletti» finiti entrambi lo 0-0.

Asti (30 punti): trasferta a Massa e incontro interno con Derthona. Differenza reti — 4 (16 gol segnati, 20 subiti).

Derthona punti): fuori casa a Pistoia e quindi partita interna col Civitavecchia. Differenza reti — 1 (35 reti segnate, 36 incassate). Negli scontri diretti è in svantaggio rispetto agli astigiani (0-0, e 1-0 per i «galletti»).

Civitavecchia (29 punti): ospita la Lucchese ed incontra fuori casa il Derthona. Differenza reti — 6 (19 gol all'attivo, 25 al passivo): parità negli scontri diretti con l'Asti (una vittoria a testa per 3-0).

Montevarchi (28 punti): gara interna con lo Spezia e trasferta a Roma col Lodigiani. Differenza reti — 8 (25 reti a favore, 33 subite). Negli scontri diretti con l'Asti una vittoria a testa. Il per l'Asti e 2-1 per i toscani.

Carbonia (26 punti): ospita il Savona, quindi si reca a Chiavari con l'Entella. Differenza reti — 9 (32 subite, 23 segnate). E' in rispetto all'Asti avendo perso il primo scontro diretto per 3-1 e pareggiato il secondo 0-0.

A questo punto se l'Asti a torneo terminato si troverà al terz'ultimo posto in parità di classifica con Derthona e Carbonia, si salverebbe in considerazione del vantaggio negli scontri diretti. nei confronti di Civitavecchia e Montevarchi, a parità di risultati negli scontri diretti, gli astigiani hanno attualmente differenza reti nettamente migliore. Sarà quindi molto importante cercare di conservarla nei prossimi due turni, per farla valere in caso di piazzamento finale a pari merito.

I «galletti» sono invece in svantaggio rispetto a Sorso e Vogherese, che possono contare su una migliore differenza reti. E' però praticamente impossibile che Asti, Sorso e Vogherese vengano a trovarsi terz'ultime a pari merito.

Franco Cavagnino

Tamburello, ai Giochi della Gioventù proseguono le vittorie di Moncalvo

MONCALVO — Prosegue sicura la marcia della scuola media di Moncalvo nei «Giochi della Gioventù» di tamburello. Dopo aver vinto la fase provinciale (battendo in il Montechiaro manifestazione nazionale nel 1984) i ragazzini allenati dal professor con la consulenza tecnica di Marco Bottino, hanno dominato anche la fase regionale svoltasi mercoledì a Cerrina (Alessandria). Giorgio Cavagna, Domenico Orlando, Stefano e Gianmarco Bottino, Enrico Berruti, Andrea Perigolo e Lorenzo Cavallotto hanno superato con un netto 6-0, 6-2 la squadra della «media» di Acqui Terme.

La fase (interregionale) dei «giochi» si svolgerà domenica mattina (ore 9,30) a Mombello con raduno a Murisengo. Vi prenderanno parte, oltre Moncalvo, anche formazione ligure e il Mantova. La vincente disputerà la finale nazionale dei giochi.

(f. b.)

NIZZA — Si riapre domenica, dopo un anno di chiusura, la piscina comunale in regione Gobeglia. La gestione dell'impianto è a una società di Alessandria, che ha avuto a tempo di record i lavori di ristrutturazione.

L'impianto sarà aperto tutti i giorni dalle 10 alle 19 e da metà giugno anche alla sera. Ancora da definire i prezzi che dovrebbero comunque mantenersi dalle 4 alle 5 mila lire.

Da metà giugno partiranno anche corsi di nuoto. Verrà ancora rinandata di un anno con ogni probabilità, la sistemazione di una copertura permetta l'utilizzo anche invernale dell'impianto il polifunzionale, che copriva fino a due anni fa la piscina, è più utilizzabile perché deteriorato.

(f. la.)

Festa del latte

23 - 24 - 25 maggio 1986

PROGRAMMA

VENERDI' 23 MAGGIO

ore 21,30 in piazza Martiri «La Fontana Danzante»

SABATO 24 MAGGIO

Teatro I

ore 9,15 Benvenuto e presentazione programma
ore 9,30 Dal mondo delle fiabe spettacolo in due presentato dalla «Compagnia 10»
ore 10,15 Intervallo e premiazione concorsi scuole
ore 16,30 Spettacolo di danza classico-moderna con Patrizia Franco e Dancing People School

Teatro II

ore 10 — 50 anni azienda e 10 di cooperativa, la significativa presenza di marchio - Riconoscimento a soci, dipendenti, collaboratori, clienti la presenza di:
— Armando Rivera, Sindaco di Novara
— Adelmo Brusha, Presidente della Provincia di Novara
— Emilio Lombardi, Assessore Regionale all'Agricoltura
ore 12 — Servizio ristorante due servizi con grandi specialità
ore 14 — Da Piazza Martiri parlano «Le bici pazze»
ore 16,30 Servizio ristorante
ore 21 — Balliamo il liscio con l'orchestra di Ricky Renna

DOMENICA 25 MAGGIO

Teatro I

ore 11 — Concerto del conservatorio «Brera» in due tempi
ore 16,30 Roberto Vecchioni: anteprima provinciale novarese, in collaborazione con il Comune di Novara

Teatro 2

ore 10,30 Lotta all'ultimo Bignè momenti di «Dolci»
ore 11 — Servizio ristorante
ore 15 — «Giochiamo insieme» spettacolo di animazione per bambini condotto «Lillino, clown birichino»
ore 16,30 Sorteggi di favolosi premi tra i presenti
ore 19,30 Servizio ristorante
ore 21 — Balliamo il liscio in allegria

Numerosi gratuite in entrambi i giorni per i clienti del negozio Verbano.

Tutte le manifestazioni avranno luogo presso lo stabilimento delle «Latte Verbano» in corso Vercelli 120 - Novara e saranno completamente gratuite.

LatteVerbano Novara, c.so Vercelli 120

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, Liguria e della Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).

Si
— cultura super-ore
— buona presenza
— età compresa tra 22-38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti

Si offrono:
— corso formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia di residenza
— costante assistenza da parte dei funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato

Telefonare per appuntamento selettivo 011 506.280.

Deposito alimentari primarie marche nazionali ed estere linea catering cerca

GIOVANE DINAMICO E

per zona Asti e Alessandria.

Richiede: auto propria età oltre diciotto spese più provvigioni.

Telefonare dalle ore 8 alle 12 dalle 14.30 alle 18.30 Alo 0171 462.342.

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Tel. 546.281 - 535.347
Agenzia viaggi ATIV
Turismo - Viaggi - Crociere
Tre locali a scelta: 9-11,30, 15-19,30

Intanto proseguono gli scavi ordinati dal pretore di Casale

Il sindaco di Pomaro: «Non so nulla sui fusti scoperti nella mia discarica»

E insiste: «Non abbiamo mai ritirato rifiuti in bidoni» - Il materiale inviato nei laboratori per le analisi

NOSTRO SERVIZIO

POMARO MONFERRATO — Carlo Quartero, 45 anni, da dieci sindaco di questo Comune collinare tra Valenza e Casale, è tranquillo, almeno all'apparenza. In un terreno della sua famiglia, già al centro di polemiche e processi per la presenza di una discarica di inceri e fanghi, sono stati trovati, sepolti da tempo, bidoni sospetti, ma il primo cittadino dice di non essere preoccupato. Gli scavi sono stati ordinati dal pretore di Casale [illegible] Reposo.

Afferma Carlo Quartero, che abbiamo incontrato in paese, mentre proseguono nei suoi terreni gli scavi: «E' [illegible] qualche bidone è stato fr[illegible] interrato. Alcuni rotti, [illegible] interi e contenenti le sostanze dall'apparenza più diverse. Saranno le analisi a dire che sostanze siano, una cosa però è certa, di quei bi[illegible]d non so nulla».

Ma, insistiamo, come possono essere finiti nei suoi terreni, proprio dove c'è quella famosa discarica che gli [illegible] già procurato tanti guai giudiziari?

«Non so assolutamente spiegarlo — aggiunge il sindaco —, sta di fatto che quando il terreno era adibito a discarica non accettavamo materiale in bidoni, perché è troppo facile portare in questo modo rifiuti nocivi, pericolosi. Quindi con il nostro consenso quei bidoni non sono stati interrati».

Come spiegarsi, allora, la provenienza, considerato che non vi sono dubbi sulla loro presenza?

Carlo Quartero azzarda un'ipotesi: «Evidentemente qualcuno, durante il trasporto del materiale che avevamo accolto nel nostro terreno, ha portato anche i bidoni. Non sono molti e possono essere sfuggiti al controllo. Ma, ripeto, se questo è accaduto, è stato a nostra insaputa. E deve essere roba portata anni fa, dopo le indagini che hanno portato al processo non abbiamo più ritirato nulla».

Il sindaco conclude: «Non so altro, sono tranquillo. Il pretore ha ordinato accertamenti, staremo a vedere. Nei miei confronti, comunque, fino a questo momento non esiste alcun provvedimento».

Una affermazione, quest'ultima, che viene confermata dal pretore Reposo di Casale: ha [illegible] gli scavi, che vengono controllati dai carabinieri della squadra di

Il sindaco Carlo Quartero

[illegible] giudiziaria.

I bidoni, invece, ci sono. I primi li hanno trovati nel tardo pomeriggio [illegible] mercoledì, poi altri sono stati portati alla luce nelle ore successive e l'opera delle ruspe e dei tecnici che controllano la zona con i metal-detector prosegue. Oltre al materiale contenuto nei fusti viene analizzato anche quanto è stato interrato nei campi della famiglia Quartero, quando il sindaco aveva autorizzato il padre Ettore e la società Sagra, di cui era amministratore, allo smaltimento [illegible] liquami alla cascina Pagliana.

Per quelle autorizzazioni è ancora pendente un procedi[illegible] per abuso di potere; il primo cittadino, invece, è stato prosciolto [illegible] Cassazione dall'accusa di non aver richiesto alla Regione l'autorizzazione per lo smaltimento di inceri e fanghi.

«Gran parte del territorio di Pomaro probabilmente nasconde scarichi abusivi. Lo provano le chiazze gialle che spiccano nel verde dei campi, così come certi liquidi maleodoranti che scolano in più punti», affermano in molti [illegible] paese. Non resta che attendere gli accertamenti disposti dal pretore Reposo

Franco Marchiaro

Pomaro. Alcuni bidoni scoperti dalle ruspe che scavano

Negli istituti magistrali [illegible] tecnici della provincia

Commissioni della maturità

Prosegue l'elenco dei professori incaricati per [illegible]i [illegible]i nelle varie sezioni

ALESSANDRIA — Proseguiamo l'elenco delle commissioni per gli esami di maturità.

Magistrale

Terza commissione al «Saluzzo» di Alessandria, sezione E, «Santa Chiara» di Tortona, «Pietrino» di Novi Ligure: presidente, Antonio Rizzolo (Cagliari, classico «Pitagora»); italiano e latino, Arminda Pollastro (Torino, scientifico «Da Vinci»); matematica, Piergianni Curti (Moncalieri, scientifico «Majorana»); filosofia e pedagogia, Antonio Paluzzi (Imperia, magistrale «Amoretti»); scienze naturali, [illegible] Mancini (Genova, scientifico «Fermi»).

Quarta commissione al «Saluzzo» di Alessandria, se[illegible] B, «Lanza» [illegible] Casale: presidente, Pulvio Conti (Biella, scientifico «Avogadro»); italiano e latino, Daniela Dutto (Venezia, scientifico «Benedetti»); matematica, Onorina Sapelli (Torino, scientifico «Da Vinci»); filosofia e pedagogia, Attilia Asiano (Valenza, scientifico «Alberti»), scienze naturali, Giovanna Gardano (Torino, magistrale «Gramsci»).

Tecnico industriale

Prima commissione all'«Elettronica» di Novi: presidente, Maria Rosa Balto (Genova, Istituto tecnico per il turismo «Firpo»); italiano e storia, Claretta Indovina (Asti, Itl «Artom»); elettronica generale e misure elettroniche, Alberto Morosetti (Casale, Itl «Sobrero»); elettronica industriale, controlli e servo meccanismi, Giuseppe Manuri (Torino, Itl «Avogadro»); tecnologia generale e tecnologia costruzioni elettroniche, Mauro De Candia (Molfetta, Istituto professionale industriale e attività [illegible].

Seconda com[illegible]ne al «Sobrero» di Casale, sezione elettronica: presidente, Oreste Scarrone (Monte Santa Maria, Istituto tecnico commerciale); italiano [illegible] Enrico Manuelli (Grugliasco, Istituto tecnico commerciale «Vittorini»); elettronica generale e misure elettroniche, Luigi Mantello (Moncalieri, Itl «Pininfarina»); elettronica industriale, controlli e servo meccanismi, Giuseppe Re (Genova, Istituto professionale «Odero»); tecnologia generale e tecnologia [illegible] ni elettronici, Corrado Gerbi (Biella, Istituto professionale «Ferraris»).

Terza commissione al «Volta» [illegible] Alessandria sezioni elettrotecnica e aeronautica: presidente, Vanda Paglino (Avigliana, Istituto tecnico commerciale «Galilei»); italiano e storia, Maria Luisa Jori (Torino, Itl «Guarella»); elettrotecnica generale, Giulio Parmesan (Milano, Itl «Molinari»); [illegible] e costruzioni aeronautiche, Osvaldo Di Gennaro (Torino, Itl «[illegible]»); impianti elettrici e disegno, Francesco Conzi (Genova, Istituto nautico «San Giorgio»).

Quarta commissione «Sobrero» di Casale, Tecnico di Novi Ligure e al «San Giorgio» di Novi Ligure, sezioni metalmeccanica e chimica industriale: presidente, Carlo Cassola (Voghe[illegible] Istituto commerciale «Baratta»); italiano e storia, Alberto Muiesa (Decimomannu, Istituto commerciale «Mattei»); tecnolo[illegible] meccanica, Carlo Emanuelli (Alessandria, Itl «Volta»); impianti chimici e disegno, Silvio Maffè (Torino, Itl «Baldracco»); studi di fabbricazione e disegno, Giovanni Battista Tornato (Canelli, Itl «Artom»).

Quinta commissione al «Volta» di Alessandria, «Volta» di Ovada e al «Marconi» di Tortona, sezioni meccaniche: presidente, Roberto Cresta (Varallo, Istitu[illegible] merciale «Calvi»); italiano e storia, Carlo Leonzino (Milano, Istituto commerciale «Custodi»); disegno costruzioni meccaniche e studi di fabbricazione, Giuseppe Avalle (Monza, Itl «Benasmbergor»); macchine a fluido, Antonio Forgione (Genova, Itl «Giorgi»); tecnologia meccanica, Marco Dembrosio (Novara, Itl «Omar»).

Sesta commissione al «Volta» di Alessandria e al «Sobrero» di Casale, sezioni informatica: presidente, Francesco Rosai (Loano, Istituto tecnico commerciale); italiano e storia, Giuliano Damian (Gorizia, Istituto commerciale «Fermi»); elettronica, Flavio Manfredi (Pavia, Itl «Carlo[illegible]»); matematica generale applicata, Antonia Gulli (Genova, Istituto nautico «San Giorgio»); applicazioni tecnico-scientifiche, Antonio Odic (Grugliasco, Itl «Majorana»).

r. s.

[illegible]

Alessandria — Francesco Barbieri è stato riconfermato segretario provinciale del pci. Della segreteria fanno parte anche Margherita Bassini, Adriano Boselli, Enrico Vergano, Ettore Coppo, Mauro D'Ascenzi e Alberto Pasciolo.

Novi Ligure — I carabinieri hanno arrestato Natale Mal[illegible]i, 31 anni, via Ovada 12, colpito da un ordine di carcerazione del pretore Nicola Nappi: deve scontare 8 mesi di reclusione per omissione di assegni a vuoto.

Novi Ligure — I carabinieri hanno de[illegible] Bentis M'Boock, 34 anni, un marocchino domiciliato [illegible] Gavi Ligure. E' accusato di gravi minacce nei confronti di Maria Luisa Salamone, 38 [illegible].

Gli appuntamenti culturali di oggi nelle varie città

Il concerto di fine d'anno degli allievi del «Soliva»

CONCERTI *L'Istituto «Soliva» di Casale chiude l'anno scolastico con un concerto degli allievi in programma alle 21,15 di stasera nella chiesa di S. Caterina. Suoneranno Luca Salerio, Elisabetta Lavagno, Lia Barberis, Elisabetta Iorio e Enrico Massimino.*

Nella chiesa dei padri Scolopi di Ovada stasera alle 21 per la stagione concertistica organizzata dalla scuola «Reborra» e dall'assessorato comunale alla Cultura si esibirà il duo di violino e pianoforte Cristiano Rossi e Joseph Acr

[illegible] Serravalle Scrivia [illegible] locale Polifonica [illegible]na alle 21 nella chiesa Collegiato per ricordare la scomparsa collaboratrice Natalia Visconti.

A Pozzolo Formigaro *alle 21,15* [illegible] *salone del Castello medioevale la Pro loco presenta «Voglia di musica», concerto vocale-strumentale con le voci di Maria Leardi e Wilma Soliv e Anteo Rossi al pianoforte.*

A Balzola *domani, alle ore 21, nella chies[illegible] parrocchiale un concerto di canti della montagna eseguiti dal Coro Cai-Uget di Torino. Ingresso libero.*

CONFERENZE *Con l'intervento del prof. Serafino Carrazza su «Pieve di Novi: storia e leggenda» sarà inaugurato questa sera a Novi Ligure il programma di appuntamenti organizzato dal Circolo artistico e culturale «Centro d'arte Pieve» e dall'assessorato alla Cultura in occasione del bicentenario della incoronazione della Madonna della Pieve*

CONVEGNI [illegible] *incontro a carattere nazionale per capire dove va la scuola media e per individuare il ruolo che l'ente locale può sostenere nel [illegible] ambito, lo propone oggi e domani il Comune di Casale col patrocinio del ministero della Pubblica Istruzione e della Regione. Ha per tema: «La scuola media tra riforma e nuova qualità dell'istruzione». I lavori in [illegible] alle 9,30 a Palazzo Langosco per concludersi domani. Tra i relatori i docenti universitari Franco Frabboni, Roberto Maragliano, Mario Mancarelli e Benedetto Vertecchi.*

DIBATTITI. *Federpietre, Associazione Orafa e Centro comunale di Cultura propongono alle 21,30 di stasera a Valenza [illegible] conferenza del prof. Edmondo Leone sulle perle naturali coltivate e le sofisticazioni. I critici cinematografici Nuccio Lodato e Giuliana Callegari parteranno [illegible] al Circolo Polonar di Valenza sul cinema americano negli Anni 30. Al Quartiere Europa di Alessandria, sempre stasera, si discuterà [illegible] ecologia e difesa dell'ambiente*

'UNIVERSITA' TERZA ETA'. *Si conclude alle 15,30 d'oggi in sala Ferrero ad Alessandria il corso sulla musica. Il dr Michele Pittaluga farà ascoltare e illustrerà celebri sinfonie.*

ASTRONOMIA *«Come si osserva il cielo» è il tema di una conferenza che il prof. Walter Ferreri, dell'Osservatorio astronomico di Torino, terrà alle 21 di stasera in via Puricelli a Tortona.*

MARENGO A TAVOLA. *Prosegue l'iniziativa promossa dalla Camera di Commercio. Alle 20 di stasera il ristorante «Parisio» di Acqui Terme propone una cena con piatti tipici della [illegible] fra cui le bombolone di carne con fonduta*

MARCIA. *La Lega per l'ambiente di Balzola con il gruppo podistico Avis di Casale hanno organizzato per domenica «Quei pos par al pais», una marcia non competitiva di 8 chilometri riservata per gli adulti e tre chilometri per donne e ragazzi di età inferiore ai dodici anni. La quota di iscrizione è di 3000 lire che si potrà versare alla sede della Lega ambiente di Balzola, in via Roma 66.*

c. c.

Condanne da [illegible] anni [illegible] un mese e un'assoluzione per i venticinque imputati

La sentenza al processo della droga

Erano stati arrestati, nel Casalese, per spaccio di eroina e hashish durante due azioni dalla polizia

CASALE MONFERRATO — Condanne per complessivi 32 anni sono state inflitte dal tribunale a 24 giovani coinvolti in [illegible] vicenda di droga. Le maggiori condanne, 2 anni e 4 mesi [illegible] sono state per Pier Giuseppe Barbesino, Gabriele Arlenghi, Candido [illegible] e Angelo Vitteritti; per gli altri 20 imputati le pene variano tra 2 anni e 2 mesi ed un mese di reclusione. Un solo assolto, Pier Luigi Costanzo, 22 anni, di Casale Popolo.

I 25 giovani erano stati rinviati a giudizio a conclusione di due operazioni antidroga della polizia, nel gennaio e febbraio [illegible]. Erano accusati di [illegible] «giro» di droga in alcuni paesi del Casalese.

Il pubblico [illegible] dott. Marcello Parola aveva proposto la condanna [illegible] Angelo Vitteritti, 33 anni, Borgo S. Martino, via Rota, Pier Giuseppe Barbesino di 22, Giarole, via Cerreto 14 e Candido Baretta di 22, Frassineto, v. Garibaldi, a due anni e 10 mesi [illegible] reclusione ciascuno; per Walter Camagna, 24 anni, Giarole, via Pietro Micca, due anni [illegible] 5 mesi; [illegible] e [illegible] mesi per Eugenio [illegible] di [illegible], Fontanarosa (tutti rispondevano di spaccio di eroina), Paolo Ardito, 33 anni, imputato di spaccio di hashish, avrebbe dovuto, per la pubblica accusa, scontare otto mesi e venti giorni di carcere.

Per Roberto Debernardis, 25 anni, Occimiano, cascina Salona; Giorgio Bordon di 24, Giarole, vicolo Porrio; Mer Angelo Barilli di 22, Giarole, vicolo Catroli, imputati di aver favorito l'uso di droga, accompagnando in auto a Milano alcuni amici che acquistavano eroina, [illegible] pubblica accusa ha proposto la condanna a 6 mesi e 10 giorni [illegible] reclusione [illegible]. Otto mesi per Roberto Milan, 24 anni, vicolo Rattazzi, e 4 mesi e 10 giorni per Claudio Diserò di 22, Giarole, via Cavour, accusati dello stesso reato.

Sempre per favoreggiamento il pubblico ministero ha chiesto 20 giorni di reclusione per Carla Provera, 19 anni, e Ivana Porcari di 22, entrambe [illegible] Giarole.

Fabrizio Arlenghi, 27 anni, Casale Popolo, Cantone Grassi, il fratello Gabriele di 30; Fortunato Scutella di 34, salita S. Anna, accusati di detenzione e spaccio di droga (eroina) dovrebbero scontare ciascuno 2 anni e 5 mesi di reclusione.

Questi giovani [illegible] volti nella [illegible] vicenda di droga unitamente ad altri sei complici, sono Mario Boe, 20 anni, Casale Popolo, Cantone Chiesa (un [illegible] e 10 mesi [illegible] richiesta [illegible] dottor Parola); Giampaolo Ubertazzi di 23, Casale, via XX Settembre (un anno e 6 mesi); Enrico Borghino di 23, via Candiani d'Olivola e Giuseppe Onesti di 31, via Italo Rossi, per i quali la richiesta è stata [illegible] 15 mesi ciascuno di carcere; Roberto Gelsomino, 36 anni, Terruggia (due anni e un mese); Marco Lautieri di 27, vi[illegible] Verdi (1 anno e 10 mesi).

Per Davide Talmia, [illegible] anni, via Marchino, accusato solo di detenzione di droga il pubblico accusatore ha proposto 1 anno e 4 mesi, mentre 1 anno e 9 mesi sono [illegible] proposti per Mauro Ansaldi, [illegible] anni, via Sassi 10, imputato [illegible] detenzione di piccole quantità di hashish.

g. d.

[illegible]
in nuovi complessi residenziali - vicinissimi al mare - con campi tennis - bocce - vendiamo ultimi monofocali/bilocali - mutuo - dilazioni - permute - **COI SYSTEM** - Tel. 02 659 7735 - 659.7555

Deposito alimentari primarie marche nazionali ed estere linea catering cerca

[illegible]
E [illegible]
per zona Asti e Alessandria.
Si richiede: auto propria. Si offre: concorso spese più provvigioni
Telefonare dalle ore 8 alle 12 dalle 14.30 alle 18.30 allo 0131 402.247.

CINEMA E TACCUINO

ALESSANDRIA

[illegible]O: Della Farge.
AMBRA: Tarzan e la perduta magica.
COMPLICE: [illegible] con uno sconosciuto.
CORSO: Hannah e le [illegible]sorelle.
CRISTALLO: film sexy
GALLERIA: Subway.
MODERNO: Nightmare 2, la rivincita.

ACQUI TERME

ARISTON: Voglia di vivere.
[illegible]: La bonne.

CASALE MONFERRATO

MODERNO: Ginger e Fred.
POLITEAMA: Il giorno degli Zombi.
VITTORIA: La bonne

GAVI LIGURE

[illegible]: Il gioiello [illegible].

[illegible] LIGURE

CRISTALLO: film sexy
IRIS: La Veneziana
ITALIA: Hannah e le sue sorelle
MODERNO: La donna esplosiva

OVADA

LUX: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.
MODERNO: Piramide di [illegible]

SERRAVALLE SCRIVIA

LARA: film sexy.

TORTONA

SOCIALE: Voglia di vivere
VERDI: Palomonumio.

VALENZA PO

SOCIALE: Il giorno degli Zombi

VOGHERA

ARLECCHINO: L'aquila d'acciaio
GALVANI: Subway.
ROMA: La bella.
SOCIALE: Intimo in diretta.

FARMACIE

Alessandria: Inverardi v. Vochieri, notturna Castagni v. Dante
Acqui: Albertini c. Italia
Casale: Cucchiara v. Manacorda
Novi: Ospedale, v. Selvi
Ovada: Moderna v. Cairoli
Tortona: Zerba, v. Emilia
Valenza: Bellingeri c. Garibaldi
Voghera: Soliv v. Plana

GUARDIA MEDICA

Numeri telefonici per chiamate urgenti: **Alessandria:** 42 241; **Acqui:** 57 775; **Casale:** 76.381; **Novi:** 77.71; **Ovada:** 81.777; **Tortona:** 813.961; [illegible]: 952 601; **Voghera** 41 220 (ambulanza: 21.815).
Numero telefonico a selezione di[illegible]retta per Ospedale Civile: 3061 (306 + numero interno)

MUSEI

[illegible] di Marengo: [illegible] 14.30 alle 17.30. Museo e Pinacoteca di Alessandria aperti martedì, giovedì, venerdì dalle 16 alle 18

BIBLIOTECA

[illegible]resa lunedì mattina e sabato tutto il giorno. Altri giorni aperta dalle 9 alle 12 e dalle 14.45 alle 18

TAXI

Piazza [illegible]: 53 031
Stazione Ferroviaria: 51 532

CIMITERO

Orario [illegible] 9 alle 12 e [illegible] 14 alle 17

BENZINAI

Notturni (dalle 22.30 alle 7.30): Agip, via Mariano 159; Ip, via G. Bruno 1; Esso, via G. Bruno (automatico); Chevron, corso Acqui

LA STAMPA
Alessandria

Ufficio di corrispondenza Alessandria, via Cavour 5 [illegible] 66 303 443 347
Corrispondenti: Casale 0142 54 782; Tortona 872 36; Valenza 55 815; Acqui 0144 35 32 0144 56 357; Novi Ligure 0143 75 736; Ovada 0143 81 392; Serravalle 0143 65 581.

ALLE TV PRIVATE

TELECITY

20.30 **Il Tigre**, film

QUINTA RETE

20.30 **Il mare vuoto**, film

PRIMANTENNA

20 — Flash cinema
20.30 **Suspense** [illegible]
21.30 **Auto della settimana**
22 — **30 minuti di attualità**
22.30 **Aggiudicato è**
1.30 **Auto della settimana**
2 — **Buona notte con...**

ERRE UNO TV

20.35 **Dirsi ciao**, spettacolo
21.50 **Centro** settimanale
22.50 **Telegiornale**
23[illegible] **Fantamusa**, film di C. Lizzani [illegible] Placido, A. Murgia — *Negli Anni Trenta in [illegible] paesino i contadini sono sfruttati dagli [illegible]eri e dai fascisti* (1980)
22.55 **Telegiornale**

VIDEONORD

19.45 **Telegiornale**
20 — **Heckle e Jeckle**
20.35 **Dipartimento tua** [illegible]mano
21 — **Mondo** [illegible]
22 — **Sceicchi fantascienza** [illegible]
22.30 **Telegiornale**
23 — **Chi telefona dice**

TELECUPOLE

20 — **Belfonte Andrea** [illegible]
21 — **La grande barriera** [illegible]
21.30 **Azienda** [illegible] rubrica
[illegible] 45 [illegible] **l'anima** rubrica con G. L. Marianetto
23.30 **TG4** replica
24 — **Videocar**, rubrica
0.15 **Balaan**, film di T. Garnett con R. Taylor, T. Mitchell — *La [illegible] [illegible] medici soldati [illegible] che tentano di sabotare l'avanzata giapponese* (1944)

DISCOTECA
GONZAGA
club
Fons Salera-Vignale Monferrato
Tel (0142) [illegible]

QUESTA SERA
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DI
LEANDRO
GIANFERRARI

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
[illegible] tutte le province del Piemonte, [illegible] Liguria e della Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).
Si richiede:
— cultura [illegible] superiore
— buona presenza
— età compresa tra 22-38 anni
— auto propria
— residenza [illegible] zona
— obblighi militari assolti.
Si offrono:
— corso [illegible] formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia di residenza
— costante assistenza [illegible] parte del lun[illegible] Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi [illegible] provvigioni ai [illegible] livelli di mercato
Telefonare per appuntamento selettivo [illegible] 011 [illegible]

17-25 MAGGIO '86

17 - 25 maggio — FIERA CAMPIONARIA
17 - 18 - 19 maggio — ESPOSIZIONE RAZZE BOVINE padiglione A.P.A. mercato bestiame via Rossini
19 maggio — MOSTRA MERCATO BOVINI DA MACELLO
18 - 19 [illegible] — MOSTRA MERCATO EQUINI
17 - 18 - 19 maggio — EXPO MACCHINE AGRICOLE piazza d'Armi
23 - 24 - 25 - 31 maggio — 51ª MOSTRA ANIMALI DA CORTILE padiglione Associazione allevatori via Rossini
18 maggio — CONCORSO IPPICO FIERA DI S. GIORGIO esibizioni equestri cortile mercato bestiame, via Rossini
4 maggio — 44ª EXPO CANINA Palazzetto dello Sport
25 maggio — 1° CIRCUITO MOTOCICLISTICO CITTÀ [illegible] ALESSANDRIA
ESPOSIZIONE VINI DELLA C.C.I.A.A.
[illegible] "PARCHI NATURALI"
CONVEGNO SUL [illegible] "IL COMPUTER" e la "BUROTTICA"
TEATRO TENDA
Spettacoli dal 17 al 25 [illegible]
SCI ACROBATICO
PALESTRA D'ALPINISMO A CURA DEL CAI

382ª FIERA DI SAN GIORGIO
8ª SAN GIORGIO CASA

Ripensamento sul piano di soppressione

Per adesso sono salve due linee ferroviarie

Sono la Ceva-Ormea e la Saluzzo-Savigliano, che dovevano essere eliminate dal 1° giugno - Gli orari del servizio estivo

CUNEO — Le linee ferroviarie Ceva-Ormea e Saluzzo-Savigliano non saranno soppresse dal 1° giugno — come prevedeva originariamente il piano delle Ferrovie dello Stato — e probabilmente neanche dal 28 settembre (data in cui cesserà l'orario ferroviario estivo). Inoltre non è da escludere la riattivazione della linea Airasca-Saluzzo, soppressa dal 1° gennaio unitamente alla Saluzzo-Mondovì.

La decisione è stata resa nota dalle Ferrovie dello Stato all'assessore regionale ai Trasporti, Giuseppe Cerutti. «Questo primo risultato — commenta l'assessore — è il frutto dell'iniziativa assunta in questi mesi nei confronti del ministero e delle Ferrovie. Il Piemonte non si è rassegnato a perdere queste e le altre cinque linee considerate a scarso traffico, per complessivi 250 chilometri, arrivando uno studio per dimostrare come sia possibile, con opportuni interventi, ridurre i deficit».

Con il nuovo orario ferroviario, che entrerà in vigore il 1° giugno, sulla linea Saluzzo-Lagnasco-Savigliano soltanto le prime due corse del mattino di andata e ritorno (da Saluzzo alle ore 4,10 e 5,40, da Savigliano alle 4,50 e 6,15) saranno svolte con pullman sostitutivi. Tutte le altre saranno impiegati i normali treni.

Il nuovo orario estivo prevede notevoli innovazioni soprattutto per la linea Cuneo-Mondovì, con spostamenti di orari e percorsi generalmente più veloci. Il treno in partenza da Cuneo alle 6,37 è posticipato di dieci minuti: partirà alle 6,47 per giungere a Mondovì alle 7,39. Quello che attualmente parte alle 8,00, partirà invece alle 8,20 (arrivo a Mondovì alle 8,53). Ecco gli orari degli altri treni in partenza da Cuneo (tra parentesi l'ora di arrivo a Mondovì) che saranno modificati dal 1° giugno: (11,12); 13,05 (13,39); 14,20 (14,52); 16,21 (16,55); 16,30 (19,04); 19,42 (20,19).

Nel senso inverso, il primo treno da Mondovì per Cuneo partirà alle 6,10 (anziché alle 5,41), con arrivo a Cuneo alle 6,44 (anziché 6,29). Ecco gli altri orari modificati (tra parentesi l'ora di arrivo a Cuneo): 7,45 (8,16); 9,32 (10,12); 12,42 (13,15); 15,06 (15,36); 17,42 (18,17); 19,10 (19,41). Una novità: è istituito un treno serale che partirà da Mondovì alle 20,40, con arrivo a Cuneo alle 21,12.

Con il nuovo orario estivo tornerà anche il treno internazionale Berna-Torino-Cuneo-Ventimiglia: il sabato da Berna (partenza da Torino Porta Susa 12,39, arrivo a Cuneo 13,35), la domenica da Ventimiglia (partenza da Cuneo 14,54, arrivo a Torino Porta Susa 15,55). Nella linea Cuneo-Torino gli orari resteranno invariati, tranne che per l'ultimo treno da Cuneo che partirà alle 22,09 anziché alle 22,04, per giungere a Torino alle 23,18.

La notizia è stata accolta con molta soddisfazione nelle zone della provincia interessate. Saluzzese e Cebano. «Verrebbe spontaneo proclamare tutta la nostra esultanza per il rinvio della chiusura della ferrovia Ceva-Ormea — dice Isabella Moreno Levi, sindaco di Bagnasco, uno dei centri della Valle Tanaro interessati al problema — ma abbiamo ancora dei timori per la prossima scadenza del 28 settembre: intanto, però, stiamo aggiungendo altre documentazioni, come c'è stato richiesto dal ministero dei Trasporti, per dimostrare ulteriormente l'indiscutibile necessità per l'intera vallata della sopravvivenza di questa indispensabile linea ferroviaria».

Giorgio Ravasi

Incidente a Villar San Costanzo

Auto contro camion morto un pensionato

VILLAR SAN COSTANZO — Un pensionato di 76 anni, Giovanni Battista Garro, originario di Caraglio e abitante a Torino in via Dandolo 2, è morto ieri mattina per un incidente stradale avvenuto sulla strada provinciale Dronero-Busca.

L'uomo, alla guida di una proprietà di una parente, stava viaggiando verso Dronero, quando (erano le 10,45 circa), nei pressi della frazione Moera di Villar San Costanzo, forse colto da malore, ha invaso la corsia opposta della carreggiata.

La A112 si è scontrata quasi frontalmente con l'autocarro Fiat 668 condotto dal camionista Romano Bongiovanni, 44 anni, residente a Fossano, via Cuneo 68, che viaggiava in direzione di Busca.

L'urto è stato violentissimo e il pensionato è stato schiacciato tra le lamiere dell'auto: è morto sul colpo per le gravissime ferite.

Per Giovanni Battista dall'auto semidistrutta sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Cuneo.

Nell'incidente il camionista, invece, è fortunatamente rimasto illeso.

Il Garro prima di andare in pensione gestiva con la moglie (morta qualche anno fa) un negozio di alimentari a Torino.

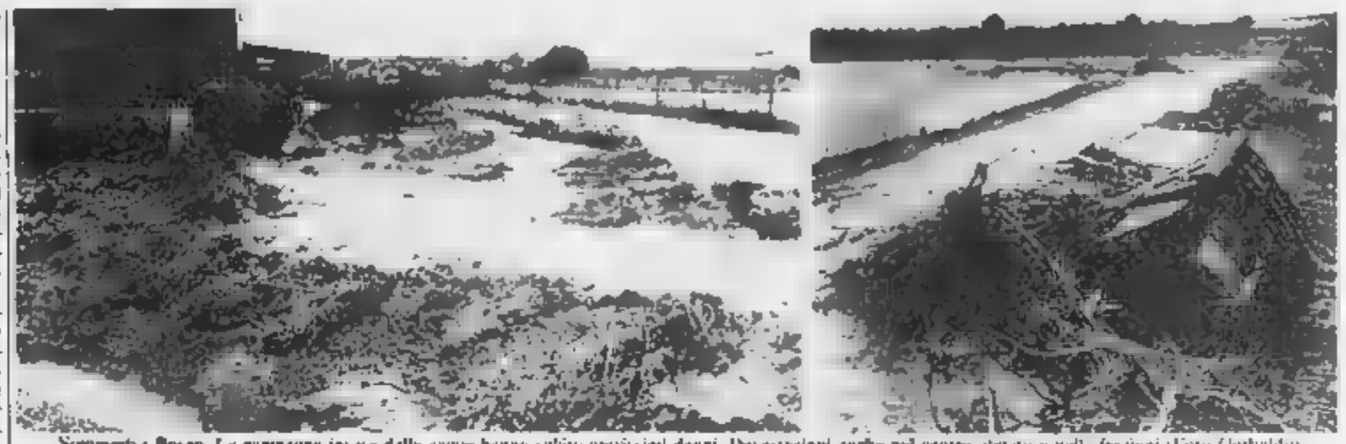
In questi ultimi anni trascorreva il periodo estivo a Cartignano dove era proprietario di una casa.

g. fa.

Drammatiche conseguenze della violenta ondata di pioggia dell'altra

Travolti gli argini dopo il nubifragio Sommariva Bosco invasa dalle acque

Sono straripati alcuni rii, causando gravi danni - Smottamenti e frane in collina - «Saltato» il telefono, in alcune zone manca ancora la luce - Il primo allarme lanciato da due cantonieri che stavano controllando l'acquedotto



Sommariva Bosco. Le campagne invase dalle acque hanno subito gravissimi danni. Devastazioni anche nel centro abitato e nelle frazioni (Foto Gerbaldo)

SOMMARIVA BOSCO — Argini usciti dalla piena, campi trasformati in risaie, cortili, cantine e anche appartamenti al pianterreno allagati, strade interrotte da frane, tubi dell'acquedotto e della fognatura aventrati, cedimento di muri di sostegno, crolli di tettoie e pali della luce, numerosi divelti, una scia di fango ovunque: sono le disastrose conseguenze del nubifragio dell'altra sera.

Venti minuti di un temporale quasi estivo e neppure un'ora di pioggia meno violenta sono bastati per trasformare Sommariva in un paese alluvionato, con danni per centinaia di milioni alla campagna, alle infrastrutture pubbliche e alle abitazioni private.

I guai più grossi sono venuti dal cedimento in località Panero, a breve distanza dalla via Cavallermaggiore che dall'edificio dell'ospedale-ricovero porta in periferia, dell'argine destro del rio Pocapaglia. L'imprevedibile torrentello che già nel settembre '78 era uscito dall'alveo più a monte, investendo in pieno le case del paese.

Stavolta l'acqua s'è trascinata nei campi, sino a incontrare oltre via Cavallermaggiore la bialera del Marchese all'altezza della vecchia fabbrica di magnesia in via Racconigi.

Quasi contemporaneamente più a Nord straripava il rio Anchetta, allagando terreni agricoli e case della frazione Gabrielassi e si verificavano smottamenti un po' in tutto il paese, con erosioni lungo le vie Due acque, Garitta, San Marcellino.

Di particolare entità le frane in collina: da via XXV Aprile una valanga d'acqua mista a terriccio si è incanalata lungo via Colle Oliva spaccando il tubo dell'acquedotto e allagando cantine e cortili intorno a via Borri; ha ceduto anche un muro di sostegno del castello verso via TV Novembre.

Più imponente ancora l'alluvione dalla strada della Monta vecchia, che ha determinato l'interruzione della provinciale Bra-Torino, riaperta al traffico solo nella tarda mattinata di ieri.

Sino a mezzogiorno il paese è rimasto senza telefono, in parecchi rioni e nelle frazioni investite dalla piena continuano a mancare la luce e in alcuni casi anche l'acqua.

Nel punto in cui l'argine ha ceduto non ci sono case nessuno quindi ha assistito all'incidente, ma si pensa che le acque abbiano cominciato a uscire fuori dall'alveo del rio Pocapaglia tra le 23 e le 23,30 di mercoledì, circa due ore dopo l'inizio del furioso temporale.

I primi a dare l'allarme sono stati i cantonieri del Comune, che, messi sull'avviso dall'emergenza scattata già la sera precedente al rilevatore dell'acquedotto verso mezzanotte hanno deciso di fare un giro di ricognizione.

«Non abbiamo tardato a renderci conto che il punto più critico era, ancora una volta, lungo il corso del rio. Siamo arrivati fino all'argine che aveva ceduto: i campi sulla sponda destra erano tutti allagati, Cavallermaggiore sommersa. Che fosse un disastro lo si capiva anche al buio».

Intanto è cominciato il viavai di camionette dei vigili del fuoco, accorsi da Bra su richiesta di decine di privati che da soli non riuscivano a salvare cantine, garage magazzini dal mare di fango.

All'alba sono cominciati per iniziativa del Comune, i lavori di riparazione più urgenti «sutura» della falla dell'argine, contenimento delle frane, sgombero delle strade interrotte.

Una ditta che proprio ieri mattina avrebbe dovuto iniziare altri lavori per conto del municipio, è stata dirottata sui luoghi del disastro: mobilitati anche altri piccole imprese.

Dino Borri

In Comune si cerca di fare un primo bilancio delle prime conseguenze del nubifragio

Disastro in campagna, danni per ottocento milioni

SOMMARIVA BOSCO — «L'argine in quel punto era stato costruito dopo l'alluvione di dodici anni fa. Non ci fosse stato, il disastro avrebbe avuto conseguenze anche peggiori».

Nel suo studio trasformato in centrale operativa dell'emergenza (la linea telefonica che collega il municipio è una delle poche che hanno tenuto), il capoufficio tecnico architetto Nicola Solavaggione tenta con gli amministratori un primo bilancio dei danni.

E' un bilancio ancora parziale — che tra l'altro non può tener conto degli effetti dell'alluvione sulle case di proprietà privata e cantine, e garages allagati —, ma già molto grave.

«Possiamo calcolare in almeno 300 milioni i danni subiti dalle infrastrutture e dagli edifici comunali, tra lesioni alle reti idrica e fognaria e allagamenti nelle scuole. Metà metri delle acque scolastici e palestra della scuola media, nonché alcune aule delle elementari. A questi 300 milioni bisogna aggiungere almeno un mezzo miliardo di danni alle colture agricole. Campi e prati sommersi hanno un'estensione di circa 500 giornate coltivate a mais, grano, foraggi. Il raccolto di cereali e fieno sarà notevolmente compromesso, forse annullato».

Lungo via Cavallermaggiore, un contadino calpesta sconsolato il suo campo di granturco invaso dal fango: la poltiglia uscita da rio Pocapaglia ha travolto anche alcuni alberi. Il fango via sotto il sole cocente ricomparso dopo l'acquazzone: «Di raccogliere qualcosa qui quest'anno neppure si parla, è un disastro».

Il geometra Gilberto Magna dell'ufficio tecnico indica il punto sulla sinistra della strada in cui l'argine ha ceduto. «Dodici anni fa lì no era straripato in un punto più a monte e l'allagamento delle abitazioni era stato ancora più grave perché l'acqua aveva interrito in pieno il Ma anche stavolta i danni, soprattutto all'agricoltura, sono ingenti. Questa disgrazia proprio non ci voleva».

Dice Solavaggione: «La stabilità e imprevedibilità del rio Pocapaglia è un vecchio problema. Un giorno è quasi secco, l'indomani il pontile è pieno, l'indomani ancora è di nuovo in magra. Raccoglie le acque tutte le zone collinari alle nostre spalle e ne le scarica addosso».

Gli di Sommariva che hanno la sfortuna di abitare a valle lo chiamano «la fogna Roero». Il povero rio Pocapaglia vituperato e forse incolpevole, se è vero che le cause originarie delle sue bizze sono lo spopolamento delle campagne che rende sempre più difficile la manutenzione delle sponde e i crescenti attentati all'equilibrio idrogeologico.

Grazia Novellini

Si punta su collegamenti con Roma Ciampino e Milano, oltre al traffico turistico internazionale

In volo sulla provincia «granda» nel giorno più bello per l'aeroporto di Cuneo-Levaldigi finalmente aperto

DAL NOSTRO INVIATO

LEVALDIGI — La giornata è afosa e non promette niente di buono. Una cappa abbastanza densa copre tutta la catena delle Alpi, foschia e nuvole in quota chiudono la visibilità. Anche nel punto più alto della torre di controllo la pianura sparisce d'un tratto come in un quadro impressionista. Il colore passa dal verde intenso al giallino e poi al grigio. Siamo a Levaldigi nel giorno più bello della storia dell'aeroporto: l'inaugurazione. Ci sono autorità, invitati ma anche tanti, tanti curiosi, gente che vuole vedere il primo decollo.

Nell'ampio spiazzo di fronte all'aerostazione sta scaldando i motori uno Yak 40 della Cadabo, un turboelica particolarmente adatto per il Terzo livello. E' partito da Milano con destinazione Levaldigi, primo collaudo di rotta che presto diventerà realtà. E' tempo di salire a bordo, su questo 40 posti che tecnologicamente è già superato dal più prestigioso Atr 42, ideato e costruito apposta per gli «aeroporti minori» dalla società italiana Aeritalia e dalla «gemella» francese Aérospatiale, che è pur sempre un aereo di grande L'ingresso in pista (1500 metri di lunghezza per 45 di larghezza) avviene senza difficoltà e in pochi istanti il maneggevole Yak è già alto nel cielo. Non male, almeno per questo volo inaugurale, una rotta precisa. Il comandante, d'accordo con il controllore di volo Mario Borsini — un'esperienza trent'anni nel traffico aereo, e ora cuneese d'adozione («Da un po' di tempo abito a Mondovì») — ha tracciato un cerchio ideale: Levaldigi, Cuneo, le Alpi, un po' di pianura e ritorno in aeroporto. E' solo un assaggio, ma per questo giorno di festa è più che sufficiente.

Nella cabina pressurizzata dello Yak ci sono tutti gli invitati: industriali, uomini politici, tecnici, giornalisti e gli artefici di questo successo imprenditoriale, cioè gli uomini della società «Cuneo-Levaldigi». Il Cuneese visto in quota è allettante: la punta del Monviso che cerca di farsi strada fra la spessa foschia, la pianura con i campi verdi di grano in ritardo e prati intanto, appena seminati. Poi l'alto e basso delle Langhe e del Roero, le cariche di vigneti. I nastri d'asfalto che tagliano la zona. Il comandante dialoga con la torre di controllo. Lo Yak chiede e Mario Borsini risponde: «Tutto ok».

Il bimotore «Atr 42», che presterà servizio all'aeroporto di Cuneo-Levaldigi (Foto Ansa)

Con noi si trova anche Pier Alberto Zavattari, presidente dell'Anigam, l'associazione nazionale italiana gestori aeroporti minori. E' soddisfatto dell'inaugurazione, ma è pratitutto contento per gli «uomini di Levaldigi che da anni attendevano questo momento». L'aerostazione è stata aperta e mentre noi siamo in volo sopra il Cuneese, nei gli hangar i vigili del fuoco e i di soccorso provano macchine e impianti. Zavattari conosce la situazione aeroportuale italiana nei minimi dettagli ed è orgoglioso poter dire: «Levaldigi rientra nei primi dieci aeroporti nazionali di terza categoria. Il suo sviluppo è auspicato».

Qualcuno però potrebbe obiettare: Levaldigi è al centro del triangolo industriale, quindi è servito da ben tre aeroporti, a Torino, Genova e Milano. Perché una nuova aerostazione? Pier Alberto Zavattari: «Perché il piccolo aeroporto è in grado, con piccoli aerei, di collegare piccole città, fuori dalla porta delle rotte della nostra compagnia di bandiera. Stiamo facendo una prospettiva per avere il terminal metropolitano». Parliamo di rotte. Levaldigi collegherà il Cuneese Parigi, Londra. «Sarebbe un gravissimo errore, una decisione senza logica. Levaldigi deve collegare città italiane o straniere a piccolo-medio raggio e non servite o scarsamente servite dalle grandi compagnie. Un esempio? Sarebbe interessante istituire un volo estivo con Olbia o la Costa Azzurra».

L'aerostazione «Città di Cuneo» è stata aperta al traffico commerciale nazionale e presto passerà di grado, cioè diventerà anche scalo per il turismo internazionale, ma non solo di può vivere un aeroporto. Ancora Zavattari: «Certamente no. Il Cuneese ha due necessità immediate. Un collegamento per rapporti politici e pratiche ministeriali con Roma e un collegamento per affari con Milano. Con Roma però non si deve lavorare su Fiumicino, altrimenti il tempo guadagnato si perde in pullman per raggiungere la capitale. Levaldigi deve lavorare con Ciampino, a pochi passi dal centro di Roma».

In altre parole, partire e arrivare sotto casa, come si fa adesso con l'auto? «Esattamente. Levaldigi deve diventare il garage di tutti i cuneesi. E' la politica del Terzo livello. Aeroporti piccoli, aerei piccoli, molto affidabili e veloci, e collegamenti con le città intermedie».

Fiorenzo Panero

Crisi finanziaria

«Cometto» un incontro in Regione

BORGO SAN DALMAZZO — Il «caso Cometto» approda in Regione. Stamattina una delegazione sindacale si incontra a palazzo Lascaris l'assessore regionale al lavoro Genovese per fare il punto della sull'azienda metalmeccanica colpita da una grave crisi finanziaria.

Intanto, sia l'azienda, sia i dipendenti della holding attendono che il tribunale di Cuneo si pronunci sulla richiesta di amministrazione controllata ai primi di maggio dalla stessa società.

Gruppi di lavoratori continuano, a turno, a presidiare, giorno e notte, l'ingresso dello stabilimento di via Cuneo, per impedire che vi sia portato via materiale di valore.

Ieri mattina, rappresentanti delle organizzazioni sindacali hanno distribuito tra le bancarelle del mercato settimanale un volantino in cui esprimono viva preoccupazione per la crisi «della Cometto che rischia di far precipitare drammaticamente la situazione economica e produttiva dell'area di Borgo San Dalmazzo, con conseguenze difficilmente prevedibili per l'economia locale».

Nel comunicato firmato dalle segreterie della Cgil-Cisl e Uil, si sottolinea come, insieme a quelli dei 400 lavoratori della holding internazionale, siano in pericolo «altre centinaia di posti di lavoro. Molte imprese artigiane che lavorano per la Cometto rischiano infatti il collasso».

p. p. l.

• Gli alberi rendono omaggio a Beppe Fenoglio nell'intitolazione della scuola elementare di corso Europa 45 allo scomparso scrittore di «I ventitre giorni della città di Alba», «La malora». La cerimonia avrà luogo domani mattina.

LE CUPOLE

QUESTO PIACE, PIACE
IL PERCHE' CHIEDETELO AI AMICI!!!
QUESTASERA
per la prima volta
AL VENERDI'
I CAPRICES
MOLTOBRAVI

SERA
AL LISCIO
ORCHESTRA
DOMANI SERA E
DOMENICA SERA
con NEW D.J.
DOMENICA SERA
LISCIO

DOMANI SERA e
DOMENICA SERA
E NELLA SALA
DEL LISCIO
DOMANI SERA
DOMENICA SERA
DOMANI SERA
ospiti in discoteca
... LE SPOSE
presentate dalla boutique sposa di GENOLA

Zona ALBA-BRA Azienda operante nel settore AUTOMAZIONE E INI ricerca per il proprio Ufficio Tecnico
DISEGNATORI MECCANICI
Esperienza pluriennale nella progettazione di sistemi automatici e movimentazioni.
Inviare curriculum vitae a Publalba snc Corso Michele Coppino n. 9 - 12051 ALBA

ECONOMICI

PINEROLO società nazionale operante nelle zone Alpine e limitrofe n. 2-3 collaboratori serissimi maggiorenni ad alcuna organizzata che necessita di buona dose di comunicativa. Si richiede ad almeno 3 mesi garantiti settimanali possibilità di lavoro dalle ore 17 alla propria. Si offrono interessanti prospettive di guadagno e valorizzazione. Rivolgersi tel. Venerdì e sab. 9 a Bardonecchia n. 1 Alba

Appuntamenti nel Cuneese

COSTIGLIOLE SALUZZO — *Stasera questa sera, nel giardino del palazzo municipale, il festival «Costiglione in musica» che vede l'esibizione di quattordici «artisti» locali sul palcoscenico accompagnati dal complesso «I senza vergogna».*

Una rassegna di «dilettanti allo sbaraglio» che, sotto i riflettori, propongono canzoni del repertorio nazionale dopo mesi di prove, qualche incertezza e emozione.

L'iniziativa si rifà a un'analoga manifestazione che si era svolta con grande successo, sempre nel giardino Municipio, diciotto anni fa, in pieno era beat con i vari complessi e complessini musicali che formavano e si scioglievano un po' dovunque.

Anche l'attuale edizione del festival si annuncia già un successo, perlomeno pubblico: i biglietti distribuiti nella prevendita, infatti, sono già 1500 per le due serate in finale è in programma per domani sera con la proclamazione dei vincitori.

All'acquisto dei biglietti d'ingresso è abbinato un lotteria con numerosi premi. Al primo sorteggiato andrà un viaggio a Venezia, al secondo un televisore portatile, al terzo un radio-registratore e così via.

CUNEO — *Si celebra nel liceo scientifico di via Monte Zovetto «Giornata dell'Europa», organizzata dalla Sioi e dal Club Unesco di Cuneo. L'appuntamento è per le 17. Vi parteciperà, in veste di relatori, Luca Barbero, segretario del Club Unesco Cuneo, e i cinque studenti delle scuole superiori del capoluogo vincitori del «VI concorso di cultura internazionale». Durante la cerimonia saranno anche premiati, con libri, gli studenti della provincia prescelti per la «XXX giornata europea della scuola».*

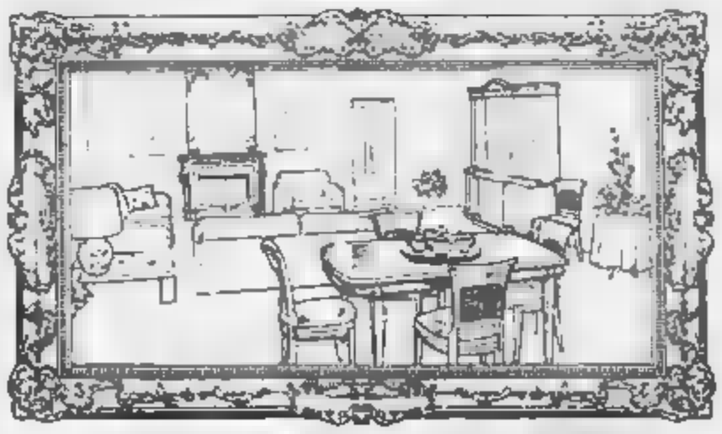
MONDOVI — *Ultimo incontro prima della pausa estiva proposto dall'Associazione «Amici del teatro» alle 17,30 nel salone comunale della conferenze. Roberto Costamagna, organista, accompagnerà con il pianoforte proporrà «Incontro con Mozart». L'ingresso è libero.*

ALBA — *Per la rassegna «Il teatro dei ragazzi», questa al Moretta, ore 20,45, alunni della scuola elementare terzo circolo presentano lo spettacolo «La fiaba del vento prigioniero».*

NEVIGLIE — *Per i festeggiamenti patronali in a Neviglie questa sera (ore 21) gare a carte.*

MONDOVI — *Sotto i portici di corso Statuto i volontari di Italia Nostra oggi dalle 17 alle 19 raccoglieranno firme per il referendum sulla caccia.*

Opere d'arte per la tua casa



Da Calosso tanti mobili d'arte originali ed esclusivi e puoi vedere nascere il tuo mobile dalle mani esperte degli artigiani saluzzesi o trovarlo tra quelli scelti per te tra i migliori pezzi d'artigianato, con il vantaggio di utili valutazioni e confronti.
Calosso crea con le opere d'arte per la tua.

CALOSSO SALUZZO
La tua sala d'arte
Via Torino, 41 - Tel. (0175) 41.333

ARTI MARZIALI - Prestigioso primato

Una squadra di Cuneo ha 4 campioni d'Italia

Due scudetti conquistati nella nuova specialità del «light contact»

Giuseppe Marchesan

CUNEO — E certamente la squadra più «scudettata» d'Italia: quattro dei suoi cinque atleti detengono il titolo tricolore nella specialità delle arti marziali. Questo singolare quanto prestigioso primato spetta alla «Full light dojo kick boxing team», società di full-contact e di light contact. Proprio da quest'ultima, nuova specialità (che prevede in combattimenti sulla distanza di due round, della durata di due minuti ciascuno, con azione continuata, ma con contatto leggero) sono venuti i più brillanti risultati.

A Livorno, nella seconda prova del campionato italiano Silvano Cosentino e Claudio Pattarino, entrambi allenamentisti e residenti a Cuneo, si sono imposti nelle rispettive categorie e (69 Kg) assicurandosi, in base anche ai piazzamenti ottenuti nella precedente gara, disputata a Monza (successo Cosentino e piazza d'onore per Pattarino, nonostante una frattura al metacarpo) il titolo tricolore.

Non solo Silvano Cosentino e Claudio Pattarino — che parteciperanno comunque alla fine di giugno all'ultima prova del campionato italiano nella competizione nazionale, in programma a Bari — si sono assicurati pure un posto nella nazionale che a novembre difenderà in Belgio a Bruxelles, i colori italiani ai campionati europei di light contact.

Da dimenticare in questa specialità Marco Panaro, che a Lanzo Torinese, lo scorso , è laureato campione piemontese categoria ragazzi (nella stessa prova Pattarino si era assicurato la vittoria nella propria categoria) mentre altri due tricolori appartengono a due borgatini. Ezio Marchisio e Giuseppe Marchesan (quest'ultimo di origini venete), campioni italiani di seconda serie (full contact).

E proprio Marchisio e Marchesan, entrambi ventiduenni, sono attesi domani a un'importante e decisiva prova: sul parquet del palazzetto dello sport di Bergamo punteranno alla conquista del titolo tricolore di prima serie di full-contact.

«*Ci stiamo preparando da mesi per questa fondamentale gara. Non nascondiamo le difficoltà che una simile prova racchiude, ma siamo comunque fiduciosi: abbiamo lavorato bene e i risultati certamente verranno; indubbiamente ci troveremo di fronte atleti davvero qualificati, che sarà facile battere. Noi, però, ce la metteremo tutta, sia per dare alla nostra società un altro titolo tricolore, sia per candidarci per un posto stabile in nazionale*», concludono Giuseppe Marchesan e Ezio Marchisio.

Pier Paolo Luciano

PALLONE ELASTICO - I campionati di serie B e C

Cortemilia difende il primato contro la quadretta di Caraglio

Dogliotti-Billia inseguono il terzo successo consecutivo - La Doglianese con il Peveragno

CORTEMILIA — Nella terza giornata di andata del campionato di serie B di pallone elastico, la formazione leader della classifica, il Cortemilia di Dogliotti-Billia, sarà ancora impegnata in casa contro la Casse Rurale Caraglio (Aime-Bruno) che ha un solo punto all'attivo, ma con un incontro da recuperare.

L'incontro si annuncia tanto interessante ed equilibrato, ma la squadra di casa dovrebbe godere dei favori del pronostico anche in virtù del fattore campo.

L'altro giovane emergente del pallone elastico, il ligure Barla, che con l'esperto Gili è guida la Juventus di Imperia, invece impegnato domani nell'anticipo Torino contro l'Eda di Ascheiro e Acciglano.

Gli ritornerà dunque sul campo dove lo scorso anno contribuì in maniera determinante al successo in serie B della formazione torinese e dovrà vedersela se la sconfitta subita a Taggia da Aschiero e stata solo un episodio oppure se indice di un inizio di crisi.

Stefano Dogliotti

La gara di Torino è l'unica che si gioca domani. Oltre alla partita di Cortemilia domenica in campo Peveragnese (Pettavino-Musso) e Doglianese Porro (Devia-Sardi) con la formazione ospite ancora a di vittorie, nonostante l'indubbia caratura tecnica. I doglianesi, considerati nel lotto dei favoriti la vittoria finale, non devono permettersi altri passi falsi per non farsi ulteriormente staccare.

A Valleraia l'Atpe (Balestra-Galliano) riceverà la Maglianese oriana di Grasso, sostituito da Strano e a Vigonale Monferrato la Monferrina di Rinaldi e Muratore se la vedrà con la Taggese di Mascarello e Divizia che nell'ultimo turno hanno sorprendentemente sconfitto l'Eda. *(a. s.)*

ALBA — Anche il campionato di serie C1 di pallone elastico disputa fra domani e domenica la terza giornata di andata. Domani scenderanno in campo Alba la Cassa Rurale Vezza (Rapalino-Abbate) e la Canalese Musso-Canalmarmi Centroceramiche (Novello-Sperone) e a Caraglio la Cassa Rurale di Caraglio (Tallone-Mandrile) contro l'Astor Ceva (Scavino-Olivaldi). Domenica a Castagnole Card (Fenocchio-Avidano) contro Merlese (Torello II-Tealdi); a Neive, Proloco (Giannuzzi-Gallo) contro Pro Paschese (Turco-Bisio); a Priocca, Priocchese (Oschiri-Alessandria) contro Santostefanese Agrifull (Pavese III-Viola). *(a. s.)*

Auto d'epoca Langhe

ALBA — Organizzato dal Classic (Circolo delle Langhe astigiane e moto storiche) si terrà domani e domenica la nona edizione della «4 ore delle Langhe», raduno di auto d'epoca che daranno vita a un impegnativo raid sulle colline attorno ad Alba.

La partenza avverrà sabato alle 10 in Piazza Europa: successivamente le auto storiche toccheranno Pollenzo, Cherasco, Narzole, Salmour, Fossano.

Nel pomeriggio, dopo il ritorno ad Alba, verrà disputato il settimo trofeo «Ruggero Matassoglio» su un percorso di undici chilometri. Domenica escursione a Cappelletto, Como e Treiso e poi passerella finale, nel pomeriggio, nell'ambito della terza «Festa di primavera» organizzata dai commercianti di Alba.

S.S. 20 Cn»To Tel.711333
CENTRO DEL MOBILE
11000 M² TANTO SPAZIO PER SCEGLIERE REALIZZARE INSIEME SOLUZIONI D'INTERNI

BASKET - Domani secondo spareggio

Le ragazze saviglianesi Lerici per salire in C

SAVIGLIANO — Domani sera a Lerici, l'Audax S. Terenzo, le cestiste del Savigliano giocano per salire in serie C. Hanno vinto il primo incontro di spareggio con le liguri (71-53) nella di andata e hanno ora il notevole vantaggio della tranquillità psicologica e del successo.

In caso di nuova affermazione, infatti, sarà il Saviglianо ad essere promosso in C, il prossimo mentre se dovesse riuscire l'Audax S. Terenzo Lerici, ci sarebbe in programma la «bella» e spareggio.

Ma è un'eventualità che, in casa del Saviglianо, viene scartata, come dice l'allenatore Dario Ferrero: «*La gara di andata ha fatto vedere un divario tecnico che ci lascia abbastanza tranquilli. Non dovrebbero esserci sorprese ingrate, anche perché la altra squadra è in buone condizioni fisiche*».

Nella partita di andata il Saviglianо ha trionfato grande, portandosi sul per poi limitarsi a controllare l'incontro e far ruotare tutte le giocatrici a disposizione.

A Lerici Ferrero spera di poter ripetere lo medesimo tipo di partita: partire bene, per poi dare, a tutte e dieci le cestiste, la soddisfazione di giocare la gara garantisce la promozione in serie C.

A disposizione del tecnico saviglianese sono dunque: Daniela Righetto, Beatrice Bono Giustina Jannelli, Angela Russo, Annalisa Gerbaldo, Maria Borello, Teresina Botta, Laura Villosio, Antonella Villosio, Maria Cappellino *(g. f.)*

CUNEO — Tre formazioni e una francese sono le protagoniste del «Trofeo Thema Apple Center», quadrangolare di pallamano femminile, organizzato dal G.S. Pallacanestro Cuneo, con il patrocinio dell'Assessorato Comunale allo Sport e della Promocuneo, in programma domani e domenica.

È una sfida ormai tradizionale che chiude la stagione cestistica club femminile cuneese programma del quadrangolare è piuttosto intenso. Sabato giocano: ore 15.30 Basket Roquebrune (Francia)-Thema Cuneo; ore 17,30 Cestistica Savonese - Blindosbarra Moncalieri.

Domenica ore 9 Cestistica Savonese-Basket Roquebrune; ore 11 Blindosbarra Moncalieri - Thema Cuneo. Il pomeriggio si a incontro formazioni giovanili, 14,30. *(gl. f.)*

Proposta la costruzione di una grande vasca accanto all'edificio comunale

La piscina coperta d'estate non piace Mondovì vuole un impianto all'aperto

MONDOVÌ — La cooperativa che gestisce la piscina comunale coperta intende costruire una grande vasca all'aperto. Il rappresentate della «Cooperativa sportiva nuvola di Cuneo», Ugo Bovolo, spiega: «*Nell'impianto comunale coperto, nell'85 abbiamo avuto oltre 60 mila presenze. Durante l'estate la gente è contenta di rimanere chiuso, vuole prendere il sole, stare fuori. Per questo abbiamo proposto la costruzione di una nuova vasca a fianco dell'edificio comunale. Sarebbe uno stimolo in più per gli abitanti del Monregalese ad avvicinarsi, a praticare questo sport*».

La piscina di Mondovì, costruita negli Anni 70 dall'amministrazione comunale, funziona regolarmente da quattro anni. Inizialmente è utilizzata monregalesi nell'ultimo anno ha visto aumentare in modo sensibile le presenze.

Il Comune, nel 1985, ha contribuito per le spese di gestione, ha pagato 118 milioni e ne ha spesi altri 50 per pagare i corsi riservati ai bambini delle terze, quarte e quinte elementari della città che hanno potuto nuotare gratuitamente. Un iniziativa simile è stata organizzata dal Comune di Magliano Alpi che paga i corsi per i bambini del paese dagli 8 agli 11 anni.

Ugo Bovolo aggiunge: «*Come cooperativa di gestione abbiamo organizzato corsi, a pagamento, per i bambini di Comuni della provincia. Regolarmente si svolgono lezioni di nuoto gratuite per portatori di handicap, per non vedenti. Tutti gli iscritti all'estate ragazzi della città di Mondovì potranno nuotare gratuitamente. Inoltre organizziamo periodicamente gare di nuoto con atleti provenienti da tutta la provincia*».

Nella nuova convenzione stipulata il Comune per la gestione dell'impianto i responsabili della cooperativa propongono la costruzione di una nuova all'aperto a spese della società (che potrebbe usufruire di un prestito agevolato dal Coni) e in futuro una pista di pattinaggio su ghiaccio. *(r. m.)*

Alba: torneo Ferrero

ALBA — Si concluderà domani al campo Michele Coppino il quindicesimo torneo di calcio giovanile Ferrero, organizzato anche quest'anno dal gruppo sportivo e ricreativo dell'industria.

Sono giunte all'atto conclusivo del torneo le formazioni Cbm e del 83 che domani si contenderanno la vittoria finale.

L'incontro decisivo preceduto, inizio alle 20, dalla finale per il terzo posto fra e . Nelle semifinali il Mondial aveva nettamente battuto il Resto del Mondo con tripletta di Di Reitigliano e due reti di Molino e Soltero.

Nell'altra semifinale il Cbm aveva eliminato l'Oma con il punteggio di 2 a 0 grazie alle reti di Gonella e Tibaldi. Al torneo Ferrero hanno preso parte anche giocatori di buon livello, alcuni dei quali provenienti dal campionato interregionale.

Il torneo che si concluderà domani era iniziato il 14 aprile; vi hanno preso parte nove squadre formate tutte da dipendenti dell'industria dolciaria e loro familiari.

La Lega calcio Arci Uisp e la Pro loco di Pradleves organizzano, dal 3 luglio al 10 agosto, la sesta edizione del torneo calcistico estivo "Trofeo «Memorial Silvio Quaranta», riservato a squadre di sette giocatori.

Le iscrizioni, sino al 20 giugno prossimo, si ricevono alla Arci Uisp di Cuneo (via Q. Sella 37), al Turismo e al Bar del Centro sportivo di Pradleves.

Il montepremi del torneo ha un valore che supera i quattro milioni.

BUSCA
PROVINCIA DI CUNEO
Comprensorio di Cuneo
N. SINDACO
Visto l'art. 15 - 5° comma della Legge Regionale 5-12-1977 n. 56, modificata con Legge 20-5-1980 n. 30
che il Consiglio Comunale, con deliberazione n. 70 in data 24 aprile ha adottato il Progetto Preliminare di Piano Regolatore Generale, ai sensi del 4° comma, art. 15 della predetta L.R. 56-77
il Progetto Preliminare e depositato presso la Segreteria del Comune e pubblicato per estratto all'Albo Pretorio per 30 giorni consecutivi (dal 25 maggio al 21 giugno 1986) durante i quali chiunque può prenderne visione nel normale orario d'ufficio
Busca, 9 maggio 1986
IL SINDACO
dr. Teresio Delfino

CLUB L'ALTRO MONDO ALBA
DOMANI SERA DOMENICA
SUPEROSPITE
GATTO DEL SUD
E LA SUA
+ COME SEMPRE LA MUSICA DI PINO
L'ALTRO MONDO... SENTIRTI IN FORMA!!

La Goba
DISCOTECA NIELLA TANARO
Tel. (0174) 32.63.58 (ore serali)
QUESTA SERA
LUCE
NEL TEMPIO DELLA MUSICA SOLARE (al lisolo)
I DEL LUCIO
DOMANI PER I GIOVANI
DISCOTECA con WALTER

DA' UNA SVOLTA
EURO
PRESTITI FINO A 10.000.000 IPOTECARI IN BREVISSIMO TEMPO E CON LA MASSIMA RISERVATEZZA PREVENTIVI GRATUITI E SENZA IMPEGNO
Via Cuneo 9 - Tel. 0172 5674 BOSCO

LE MACABRE
BRA
Rock e new wave tutti i venerdì sabato e domenica
SABATO 24 complesso femminile
LIPS TORINO
Prevendita L'ESCONDIDA (Alba)

AVIS
CUNEO

AL CINEMA

CUNEO

CORSO: Hannah e le sue sorelle.
FIAMMA: Aquila d'acciaio con A. Schwarzenegger.
ITALIA: Fantasie erotiche.

ALBA

Diavolo in corpo di M. Bellocchio con M. Delahera.
EDEN: La donna esplosiva con L. Le Brock.

BARGE

COMUNALE: Calore e polvere di J. Hom con J. Corbett.

BORGO SAN DALMAZZO

MODERNO: riposo.

BRA

IMPERO: Le miniere di re Salomone con R. Chamberlain.
VITTORIA: La donna (erotico).

DRONERO

IRIS: Colpo di .

FOSSANO

POLITEAMA: Sole come noi.

SALUZZO

CIVICO: La signora della notte con S. Grandi (erotico)
ITALIA: Lussuria

SAVIGLIANO

AURORA:
RITZ: I vizi erotici mia moglie.

Per l'Artauto gara d

SAVIGLIANO — Incontro decisivo per l'Artauto di Saviglianо impegnato nei y-off per l'ammissione al campionato di C2 femminile volley.

Le saviglianesi, che hanno visto in casa contro il Fulgori di Torino e perso a Montalto Dora, scenderanno nuovamente in campo sul terreno amico domenica alle 11 per affrontare il Novi Ricord di Novi Ligure.

L'Artauto dovrà puntare decisamente alla vittoria e poi attendere il calcolo del quoziente set per c propria sorte. *(g. s.)*

ALLA TV PRIVATE

ERRE UNO TV

20.30 Dirsi spettacolo
21.30 Centro settimanale
Telegiornale
23.30 Fortunare film di C. Lizzani con M. Placido. A. Maurizio — *Negli Anni Trenta in un paesino i contadini sono sfruttati dagli agrari e dai fascisti* (1980)
22.55 Telegiornale

TELECUPOLE

20 — Settanta a telenovela
— grande barriera telefilm
21.30 Azienda Via, rubrica
21.45 Il campo e l'anima, rubrica con G. L. Marcenaro
23.30 TG4 replica
24 — Videocar, rubrica
0.15 Batman, film di T. Garnett con R. Taylor. T. Mitchell — *La storia di tredici soldati americani tentano di l'avanzata* (1944)

PRIMANTENNA

20 — Flash cinema
20.30 Sorpresa telefilm
21.30 Auto della settimana
22 — 30 minuti di attualità
22.30 Aggiudicato a...
1.30 Auto della settimana
2 — Buona notte con...

G. R. P.

1 — Mio Mao, film di N. Ferrari, con Y. Banaylon, R. Dexter — *Gruppo di giovani protagonisti parte Cina* (1970)
2 — La svasa, film di C. Bruzzichini con L. Cerasi, I. Pellegrini — *Altro recluso evadono e prendono in ostaggio una squadra di tennisti* (1979)

QUARTARETE

Frank Costello faccia d'angelo, film J. H. Melville, B. Dalton, N. Dalton — *La storia un libero professionista della mala* (1968)
1 — L'ultimo guappo, film E. Brancia con M. Merola, W. Rochefort — *La resa dei conti tra due mafiosi* (1978)

QUINTA RETE

20.30 Il mare vuoto, film

TELECITY

22.30 Il Tigre, film

IL TACCUINO

FARMACIE

Cuneo: Salus corso Nizza 59
Alba: Brevario piazza Rossetti 3 A
Bra: Fides via Piumati 1
Ceva: Boetti, via Marenco 52
Fossano: Municipale 1 via
Mondovì: Balbo v. Agosteno 11
Saluzzo: De Filippi corso Italia 56
Savigliano: Alberoni piazza Santarosa 48

UTILI

Soccorso Cuneo 112.
Soccorso stradale Aci 116.
Percentralità stradale (011) 5777.
Autoambulanze Cuneo 23.23. Alba 36.27.44. Borgo S. Dalmazzo 76.00.13. Bra 42.01. Caraglio 81.91. Ceva 7.15.68. Fossano 8.14.21. 63.64.11. Limone 9.11.03. Mondovì 4.42.44. Nella 79.61.17. Peveragno 83.95.55. Racconigi 8.46.44. Saluzzo 4.52.45. Sanmarino Bosco 9.51.02. Savigliano 3.29.01. Vinadio 95.91.27.
(pronto intervento) Cuneo 112. Alba 4.24.25. Borgo S. Dalmazzo 76.93.33. Bra 43.52.51. Ceva 7.10.03. Fossano 63.57.77. Mondovì 4.74.44. Racconigi 8.53.33. Saluzzo 4.64.44. Savigliano 3.23.33.
Vigili del fuoco. Cuneo 22.22. 4.27.22. Bra 41.22.22. Fossano 6.07.22. Mondovì 4.22.22. Racconigi 8.53.45. Saluzzo 4.23.22. Savigliano 3.23.85.
Servizi antincendi (sala operativa per il Piemonte) (011) 61.31.51.
Corpi forestale Cuneo 5.73.21. Alba 3.36.64; Borgo 5.85.93. Borgo S. Dalmazzo 75.17.17. Caraglio 81. 92. Ceva 7.18.38. Chiusa Pesio 72.42.41. Cortemilia 8.11.68. Demonte 9.51.56. Dronero 91.81.80. Garessio 8.13.27. Mondovì 4.03.69. Ormea 5.11. Saluzzo 4.13.07. Sampeyre 9.61.93. Vinadio 95.95.86.
Previsioni meteorologiche, situazione neve, rischi slavine e valanghe (0171) 6.63.23.
Polizia stradale Cuneo 5.62.22. Bra 41.28.24. Ceva 7.11.82. Saluzzo 4.21.15, da autostrade Torino-Savona (0172) 41.26.24.
Pronto soccorso Cuneo 44.11. Alba 36.32.11. Borgo S. Dalmazzo 76.96.32. Bra 42.01. 72.13.93. Fossano 6.14.21. Mondovì 49.41. Racconigi 8.81.81; Saluzzo 40.21. Savigliano 3.29.01.
Guardia (notturna prefestiva e festiva) Usl 58 Cuneo, 24.91. Usl 59 Dronero, 91.76.76. Usl 60 Borgo S. Dalmazzo 76.96.32, 76.00.13; Usl 61 Savigliano 3.29.01 (Racconigi 8.81.81). Usl 62 Fossano 63.61.11. Usl 63 Saluzzo 40.21. 54. 42.02.73. Alba 36.32.11. Usl 66 Mondovì 49.41. Usl Ceva 72.22.22.
Vigili urbani (pronto segnalazione guasti servizi pubblici) Cuneo 6.77.77. Alba 3.36.64. Borgo S. Dalmazzo 7.61.81. 4.37.44. Ceva 7.10.06. Fossano 63.44.42. Mondovì 4.22.22. Racconigi 8.84.11. Saluzzo 4.55.51. Savigliano 2.23.22.
La Stampa - Ufficio di corrispondenza Cuneo, via XX Settembre 39, tel. 67.048.

FOSSANO — *L'università della terza età conclude oggi il suo anno accademico con una conferenza che terrà tenuta alle 15,30 nel salone dell'istituto tecnico industriale via San Michele, dal professor Lorenzini, ordinario all'università Perugia, fossanese di origine. Il tema trattato sarà «L'industria italiana».*

DRONERO — *Nell'ambito della rassegna cinematografica d'autore denominata «Venerdì insieme» questa sera, al cinema Iris, sarà proiettato il film «Colpo spugna» di Bertrand Tavernier. Gli spettacoli avranno inizio alle 20 e alle 22,15.*

ONORANZE E TRASPORTI FUNEBRI
Sede unica:
BRA - Via Marconi, 32
Tel. (0172) 41.28.38 - 42.12.23
La Cattolica
Guglielmo Verrua
L'impresa si incarica di ogni pratica inerente al caso
SERVIZIO AMBULANZE DIURNO E NOTTURNO

Gruppo

Passare al metano è facile.
Sopigas ti dà una mano.
Per gli impianti di riscaldamento centralizzato:
Assistenza tecnica per la trasformazione
Agevolazioni che coprono in misura determinante le spese di allacciamento trasformazione
Sopigas - Zona Piemonte
Piazza Torino 7 - Cuneo
Tel (0171) 22.31
sopigas

LE TARIFFE DEGLI STABILIMENTI BALNEARI IN RIVIERA

La tintarella costa di più

In provincia di Savona accordato un ritocco del 7% - Delusa l'associazione dei gestori: «Un rincaro troppo basso, le spese continuano ad aumentare» - Divise, come al solito, le due fasce di località della costa Come cambiano i prezzi a seconda delle categorie - Ecco le quote giornaliere e gli abbonamenti mensili

Anche quest'anno mare più caro: ieri gli aumenti nel Savonese

SAVONA — Aumentano le tariffe degli stabilimenti balneari della provincia di Savona. Le nuove tabelle per la stagione sono state rese pubbliche nei prossimi giorni (stanno per essere stampate dalle tipografie).

Cabine, ombrelloni. Il semplice bagno sulle spiagge libere il 7% in più rispetto all'85. La decisione è stata presa dalla Capitaneria di Porto dopo una serie di riunioni a cui hanno partecipato le organizzazioni di categoria e la Camera di commercio. Gli aumenti, in alcune voci dei servizi offerti, possono essere lievemente superiori, ma per i particolari bisogna aspettare la pubblicazione definitiva della nuova ordinanza.

Diciamo subito che le organizzazioni di categoria sono soddisfatte. Il presidente dell'associazione stabilimenti balneari, il sig. Giuseppe Brusa, ritiene che non siano state accolte le legittime richieste dei proprietari, i quali devono sostenere costi di gestione sempre più alti, come i canoni imposti dal demanio.

Dice «I valori sono fermi all'84 e, sinceramente, ci aspettavamo una maggiore comprensione. Oggi un bagnino costa un milione e 600 mila lire il mese, una cabina più di 700 mila lire, e poi la verniciatura che ogni anno completa la manutenzione (insomma, siamo un po' delusi e amareggiati)».

L'associazione rappresenta più di 1200 proprietari e gestori, i quali sono stati divisi in due gruppi. Ogni azienda è stata poi classificata in quattro categorie, con prezzi e servizi diversi.

Il gruppo A comprende i Comuni di Pietra Ligure, Varazze, Celle, Albisola Marina, Spotorno, Noli, Finale, Loano, Laigueglia, Andora, Bergeggi (la porzione del bivio per Torre del Mare); il settore di Albisola Superiore, Savona, Vado Ligure, Bergeggi a levante del bivio per Torre del Mare), Varigotti, Borgio Verezzi, Ceriale, Borghetto ed Albenga.

Le tariffe del gruppo A sono superiori per quanto riguarda l'affitto delle cabine e di altri servizi differenziati rispetto alla [illegible]. Per capire bene il meccanismo delle tariffe (pochi lo fanno, da qui certe «sorprese» al momento del conto) va letta attentamente l'ordinanza della Capitaneria.

Per esempio, un ombrellone ed una sdraio in prima fila costano l'[illegible] in più (3 mila 500 lire il giorno), [illegible] per i lettini possono essere applicate tariffe a parte, sempre decise dalla capitaneria. I prezzi variano secondo le categorie: una cabina, per un [illegible] in una [illegible] classificato nella fascia top costa, nel gruppo A, 140 mila lire; nella quarta categoria «solo» 40 mila 150.

La differenza è, come si vede, sostanziale: i rappresentanti sindacali ritengono che i criteri con cui sono state [illegible] le quattro categorie debbano considerarsi superati e da rivedere alla luce della nuova realtà turistica. Ancora critiche e quesiti, sempre [illegible] Capitaneria: perché la spiaggia di levante di Bergeggi è [illegible]. Perché è stata inserita [illegible] stessa fascia, anche Varigotti, frazione di [illegible] Ligure assieme a [illegible] e Vado Ligure? Gli esercenti non riescono a [illegible] il modo con cui sono state elaborate le ordinanze, il cui «tracciato» originale risale a parecchi anni fa.

Dicono alla Capitaneria: «L'aumento, il primo dopo due anni, è stato deciso per fattori legati all'incremento del costo della vita e delle altre spese di gestione che sono indubbiamente c'è stato. Si è cercato di agire in modo equilibrato, tenendo in considerazione sia le esigenze degli operatori sia quella del cittadino».

Cambia qualcosa, nell'86, anche nella divisione delle varie «voci» tariffarie: alcune sono state unificate, per rendere più comprensibile il prezzo comprensivo di cabine, ombrelloni ed altri servizi.

Conclude Brusa: «Per la seconda categoria del gruppo A, il costo di due sdrai, cabina ed ombrellone era, nell'85, di 145 mila il mese. Oggi siamo arrivati a 205. Cosa sono 20 mila lire in più? Bisogna infine valutare l'ultimo aspetto: la stagione dura in pratica due mesi, a giugno e settembre è prevista un calo del 30-40%. Per gli operatori sarà una stagione difficile».

Massimo Numa

Da Portofino a Zoagli I tuffi non più «salati»

Due fasce [illegible] nel Tigullio - Bagni proibiti per 15 giorni a Camogli

RAPALLO — E' [illegible] to il [illegible] alla rovescia in vista della stagione balneare: i gestori degli stabilimenti sono impegnati, [illegible] po' [illegible] que, a [illegible] cabine, sistemi sdraio e ombrelloni.

Rispetto allo scorso [illegible] i prezzi ai cui il bagnante dovrà sottostare per usufruire dei servizi dei bagni marini e polari tuffare nelle acque del Tigullio, hanno subito un ingrossamento medio nell'ordine del 7%.

Le tariffe sono [illegible] stabilite, nelle settimane [illegible] dalla Capitaneria di Genova per quanto riguarda il circ[illegible] della provincia, che ha il suo limite orientale a Camogli, e da quella di Santa Margherita per il [illegible] di sua competenza, cioè [illegible] a Moneglia. Tra minimo e massimo, le differenze [illegible] sono state anche molto rilevanti a seconda della zona prescelta, nonché a seconda della categoria in cui lo stabilimento è classificato.

Per fare un esempio, l'abbonamento stagionale a Pa[illegible] (dove ci sono due stabilimenti balneari), cioè la zona più «in» del Tigullio, costa 1 milione e 210 mila lire; oltre le 800 mila lire l'affitto della [illegible] per luglio e agosto, poco superiore alle [illegible] mila quello richiesto per giugno e settembre.

Gli abbonamenti stagionali negli stabilimenti balneari del Tigullio orientale (Chiavari, Lavagna, Cavi, Sestri Levante, Moneglia) presentano prezzi [illegible] più bassi: si va dalle 460 [illegible] lire della prima categoria alle 285 mila lire della quarta; identico il discorso per l'abbonamento mensile: da 200 mila lire a 130 mila per luglio o agosto, da 130 mila a 75 mila per gli altri mesi.

I prezzi [illegible] ovviamente più [illegible] nel Tigullio occidentale (da Portofino a Zoagli), zona turisticamente più «qualificata». L'abbonamento stagionale va [illegible] 970 mila lire della prima categoria alle 535 della [illegible], per luglio e agosto si pagano dalle 430 mila alle 225 mila lire, per [illegible] altri mesi da 310 mila a 145 [illegible].

Golfo Paradiso, l'intera stagione potrà costare [illegible] 462 mila lire a 249 mila, a [illegible] della categoria dello [illegible] mento: da 200 mila a 100 mila per luglio-agosto e da 180 mila a 75 mila per gli altri mesi.

Per i bagnanti giornalieri che intendono servirsi [illegible] stabilimenti balneari [illegible] tariffe sono differenziate a seconda che si scelga [illegible] spogliatoio in comune [illegible] una cabina [illegible] diritto di ingresso fino a [illegible] persone: nel primo caso, per l'intera giornata, a Paraggi si spendono [illegible] lire, [illegible] mila [illegible] a Chiavari. Complessivamente, il bagnante giornaliero dovrà mettere in conto una spesa di 10-15mila lire, comprensiva di ingresso, cabina, sdraio, ombrellone.

L'afflusso dei turisti, ad eccezione di quelli che [illegible] ospiti fedeli della Riviera, resta sempre molto legato allo stato di salute delle acque. Negli ultimi anni, Rapallo (in particolare ha sofferto, per una parte del suo golfo, il divieto di balneazione. Quest'anno il divieto è [illegible] scomparso a Camogli, dalla chiesa [illegible] rotonda «sorelle Agegno», ma per logica [illegible] dei lavori per la sostituzione del [illegible] tratto della condotta fognaria di scarico a mare.

a. pi.

Il cardinale Siri ricevuto ieri [illegible] Papa Wojtyla

CITTA' [illegible] VATICANO — Nella tarda mattinata [illegible] il Papa ha ricevuto in udienza privata il cardinale Giuseppe Siri, arcivescovo di Genova dal 1946. Il porporato ha compiuto 80 anni.

In conseguenza di ciò il cardinale non potrà più prendere parte ad un eventuale conclave

Genovesi alla ribalta - Si allarga l'impero di una grande dinastia

E ora la famiglia Gadolla vuole conquistare Milano

La nuova società «Fortune»: fondi [illegible] investimento, gestioni patrimoniali, servizi per le imprese - Proposte fatte su misura per la mentalità ligure - Le altre attività del gruppo

I fratelli Sergio (a sinistra) e Gianfranco Gadolla, protagonisti dell'economia genovese

GENOVA — Il grande balzo [illegible] finanza è già stato spiccato: con [illegible] società, la «Fortune», il gruppo che fa capo [illegible] famiglia [illegible] cui leader è Gianfranco) affronta [illegible] di operare che prevede anche uno «sbarco» a Milano. Le nuove attività si concentreranno su [illegible] di investimento, gestioni patrimoniali, servizi per le imprese. Il [illegible] positivo della Borsa favorisce lo spostamento di capitali [illegible] risparmio tradizionale dei liguri (la [illegible] il deposito [illegible] cario e, più recentemente, Bot e Cct) [illegible] investimenti [illegible] offrano ad un tempo tranquillità e maggiore remunerazione.

«I liguri — spiega Mario Tonel, già direttore della sede di Genova [illegible] Banca Popolare [illegible] Bergamo e [illegible] ministratore delegato di "Fortune" — sono tradizionalmente risparmiatori [illegible] conosciamo molto oculati: ad [illegible] intendiamo offrire un servizio trasparente, garantirgli sonni tranquilli e nello stesso tempo investimenti che loro stessi possono indicare in un paniere di possibilità nel quale scegliere situazioni ottimali». Quanto [illegible] per affidarsi alla competenza finanziaria adegli esperti di «Fortune» fra i quali è anche Luigi Guatri, docente di economia alla «Bocconi»? «Diciamo che si può partire [illegible] una trentina [illegible] milioni», spiega Tonel.

Fruitato il momento favorevole della Borsa, il gruppo Gadolla si è messo in condizioni di preparare quello che Mario Tonel definisce «un abito su misura» per il cliente: il quale, essendo ligure, [illegible] di altri richiede per il proprio denaro, se non [illegible] cessiva prudenza, almeno la garanzia di [illegible] incorrere in operazioni [illegible] tipo «selvaggio». Scelte attente, esperti in grado di suggerire come muoversi nell'evoluzione dell'impiego del risparmio, offerta di servizi personalizzati: sono i «marchi» della nuova società, che si occuperà inoltre [illegible] servizi finanziari [illegible] le imprese, settore quasi [illegible] tutto assente [illegible] Genova.

Il «gruppo» gestirà la tesoreria di aziende medie e piccole (le grandi hanno già in [illegible] parte i loro esperti), consigliando investimenti per la loro liquidità, aumenti di capitale, ricerca di nuovi partner, se [illegible] il caso di farsi [illegible] in [illegible] se prendere [illegible] considerazione l'ingresso in pool con banche straniere, l'utilizzazione [illegible] massimo — come ora non avviene, per mancanza [illegible] informazioni — di finanziamenti della Comunità Europea per determinati comparti. Risponderà la Liguria? Una ricerca di mercato sarebbe giunta a conclusioni positive nella regione [illegible] «quota» orientata verso i «fondi» sarebbe vivace, circa il 9% [illegible] nazionale.

Naturalmente, il gruppo Gadolla prosegue nelle altre sue molteplici attività, tutte all'insegna [illegible] uno slogan che campeggia negli uffici [illegible] via Di Brera, accanto a [illegible] Gilberto Govi: «Costruire per Genova». Il nuovo impegno finanziario offre anche un segnale di [illegible] sta cambiando l'imprenditorialità genovese dai primi anni Anni Sessanta, quando il fondatore [illegible] Gadolla, costruì appartamenti, negozi, magazzini e una cinquantina di cinema. Gadolla senior aveva anche la passione del [illegible]: fu presidente del Genoa e del Savona, ma il calcio gli fu fatale: morì stroncato da un infarto a Valdagno assistendo [illegible] all'incontro [illegible] il «suo» Savona e il Marzotto.

Un quarto di secolo dopo, il figlio Gianfranco tenta [illegible] avvicinamento al Genoa di Fossati, ritirandosi però non appena vide che nella [illegible] ciata, c'era assai poco [illegible] nageriale. I Gadolla balzarono alla ribalta della cronaca anche per un episodio doloroso: il sequestro di Sergio, che con Gianfranco e la sorella Gabriella fa parte ora dello staff del gruppo insieme naturalmente a [illegible] Maggiolo Gadolla, la madre. Una donna [illegible] grandi [illegible] prenditoriali. Era cassiera di cinema quando Fausto la sposò e per anni gestì la famiglia con una managerialità che allora era dote di pochi. Nel 1970 [illegible] milioni di imponibile) la signora fu il primo contribuente di Genova.

Ora [illegible] sessanta cinema [illegible] gruppo ne ha conservati sei, spostando i suoi investimenti [illegible] altri settori: ha realizzato l'edificio di piazza Settembrini a Sampierdarena quello [illegible] Kill vicino [illegible] cinema Augustus ha [illegible] il primo residence [illegible] città a Genova, sta per aprire l'hotel Baia di Paraggi in [illegible] shopping centers [illegible] galleria del teatro Margherita e, soprattutto due grandi insediamenti: una struttura [illegible] ghiera polifunzionale a S. Benigno (credici piani più i sotterranei, architetto Pierluigi Spadolini, fratello del ministro) e un porticciolo turistico (ottocento posti barca, 187 miliardi di investimento) nella zona del porto vecchio.

Così, fra [illegible] di quanto cominciò Fausto [illegible] e l'ingresso di Gianfranco (trentasei anni nello stimolante [illegible] finanziario, si muove una famiglia che [illegible] porta in prima [illegible] tra chi sta alla guida [illegible] rilancio di Genova.

Guido Coppini

Sino a domani alla Fiera il terzo congresso regionale

A Genova da oggi 463 delegati per la «strategia» del pci ligure

GENOVA — «Sarà un congresso di approfondimento e [illegible] programmazione per adeguare il partito alle decisioni prese durante la recente assise nazionale [illegible] Firenze». Lo ha detto il segretario regionale del pci, [illegible] Spettasse, che assieme [illegible] colleghi della segreteria (Claudio Montaldo Mario Margini e Claudio Pontiggia) [illegible] illustrato il 3° congresso regionale del partito che inizia oggi e si concluderà domani all'auditorium della Fiera Internazionale di Genova.

Questo congresso viene dopo quello nazionale e per [illegible] non ci saranno discussioni su tesi o altri documenti simili ma solo un dibattito articolato sui diversi problemi (occupazione, sviluppo, [illegible] cieta [illegible] politica) che attualmente [illegible] la Liguria. I lavori saranno aperti dalla relazione di Spe[illegible] e chiusi dall'intervento di Gianni Cervetti [illegible] direzione nazionale.

Qualche [illegible] su questo pci che si interroga sui problemi di [illegible]. Le federazioni in Liguria [illegible] cinque gli iscritti 89.486 di cui 18.178 donne) i delegati presenti [illegible] 462 (66 donne) su un totale di 476 sezioni sparse [illegible] il territorio regionale.

Tra gli iscritti il 36,28% sono operai il 27,12 pensionati, il 12,51 casalinghe, il 5,44 tecnici il 4,38 impiegati, il 3,52 artigiani. Seguono poi con percentuali che vanno [illegible] 2,75% [illegible] 0,90 i commercianti, gli insegnanti, [illegible] imprenditori, i coltivatori diretti e infine, [illegible] studenti.

[illegible] Liguria abita il [illegible] popolazione nazionale e il pci ha in Liguria il 4,5% [illegible] pro[illegible] iscritti. L'età media [illegible] militanti è di 53 anni, la fascia che vede il più elevato numero di aderenti è quella che va dai 50 ai 60 anni, quella più bassa tra i 18 e i 24 con [illegible] il 2,18%.

«Durante questo nostro congresso — conclude il segretario regionale — arriveremo [illegible] proposte di una alleanza riformatrice e di progresso, sia per consolidare le alleanze che già esistono in alcune realtà provinciali, sia per riconquistarle [illegible] dove non ci [illegible]. Ci rivolgiamo in particolare alle forze di sinistra, [illegible] al psi e alle forze [illegible] che sentono l'esigenza [illegible] cimentarsi in un patto riformatore. Non vogliamo con ciò erigere barriere alla democrazia cristiana anzi noi speriamo di riuscire ad influenzare tutti i partiti nel confronto sui problemi e sulle cose da fare».

a. r.

Migliaia di persone in corteo, poi un incontro alla Regione

La «rivolta» degli anziani per un'assistenza migliore

GENOVA — I problemi della cosiddetta «terza età», [illegible] viene definito il tempo della pensione, sono stati affrontati ieri sera a Genova nel [illegible] di un incontro che [illegible] delegazione [illegible] anziani e di sindacalisti del [illegible] ha avuto con il presidente [illegible] Giunta regionale, il socialista Rinaldo Magnani.

Si tratta [illegible] questioni tutt'altro che trascurabili.

[illegible] l'altro giorno i pensionati, circa 5 mila secondo i sindacati, [illegible] meno di 3 mila secondo [illegible] valutazioni, [illegible] inscenato una manifestazione di protesta [illegible] lungo le strade [illegible] cittadino per sensibilizzare l'opinione pubblica ai loro problemi.

Una delegazione [illegible] stata anche ricevuta dai presidenti di Giunta e Consiglio regionale, mentre altri pensionati nel settore riservato al pubblico durante le sedute del Consiglio avevano protestato vivacemente giungendo [illegible] si allo scontro con il servizio di vigilanza.

Gli anziani con questa loro mobilitazione, che [illegible] non sortirà risultati tangibili, nei prossimi giorni si ripeterà con altre forme di protesta, chiedono alla Regione di approvare al più presto la legge [illegible] «Progetto Anziani», un provvedimento che consentirà interventi soprattutto nel settore socio-sanitario e che dovrebbe [illegible] pratica situazione a tutta una serie di «protocolli» [illegible] favore della «terza età».

I rappresentanti degli anziani hanno soprattutto chiesto alla Regione [illegible] porre in qualche modo rimedio alla situazione che riguarda l'assistenza medica e sanitaria [illegible] pensionati. «Moltissimi di [illegible] — hanno detto i componenti [illegible] delegazione — hanno una pensione [illegible] non superiore le 700 mila lire mensili, tra ticket vari, visite specialistiche e interventi di vario genere non sono più di buona salute spende mediamente quasi 500 mila lire al [illegible]. Come è possibile sostenere una simile situazione? In queste condizioni, spesso, il medico curante non trova altra soluzione che inviare l'anziano all'ospedale facendolo gravare in questo modo sull'intera collettività».

«Non sarebbe perciò meglio — hanno detto ancora gli anziani — cercare soluzioni diverse, tipo un day-hospital che consenta all'anziano di curarsi [illegible] costare troppo alla comunità».

a. r.

Uno scherzo sulla mostra [illegible] Tigullio

CHIAVARI — «167 mostre del Tigullio». Così è apparsa, ieri mattina in piazza Matteotti, la grande scritta all'entrata dell'ex Chiesa di S. Francesco dove fino al 5 maggio scorso si è svolta [illegible] biennale Mostra [illegible] Tigullio.

Nottetempo qualcuno [illegible] va coperto [illegible] «a» [illegible] mostra, quantità [illegible] numerosi passanti, ieri mattina, [illegible] divertimento.

Un po' perché nello scherzo qualcuno [illegible] voluto vedere [illegible] [illegible] ironica [illegible] la grande cancellata in ferro rimasta dal Comune a protezione (dai vandali) della [illegible] chiesa [illegible] S. Francesco.

Un po' perché, a quasi venti giorni [illegible] fine della Mostra, il grande cartellone [illegible] decisamente fuori posto.

(m. r.)

L'Expocasa delle «arti domestiche»

CHIAVARI — S'inaugura questo pomeriggio, sul lungomare cittadino, [illegible] mostra-mercato «Expocasa-salone delle arti domestiche», che [illegible] starà aperta sino [illegible] il giugno con orario 17-23. Ora [illegible] qualche settimana i chiavaresi hanno visto «crescere», in piazza Milano, [illegible] grande struttura in prefabbricato.

Il biglietto d'ingresso per il Salone, gestito dall'Ualfiere [illegible] in collaborazione di Co[illegible] Azienda di soggiorno e Associazione commercianti, è stato fissato in 1500 lire.

Un'ordinanza del sindaco di La Spezia adesso metterà fine agli abusi

Saranno demolite alle Cinque Terre le baracche diventate seconde case

LA SPEZIA — La Litoranea e la strada dei Santuari, che rispettivamente a mezza[illegible] e ad alta quota [illegible] affacciano sugli strapiombi delle Cinque Terre, non ne consentono la vista. Ma chi solitamente conteggia in barca [illegible] si è ormai da tempo [illegible] a considerare parte dello stupendo paesaggio quella miriade di «baracche», a tratti un gruppuscoli, spesso [illegible] po' isolate, sorte [illegible] delle deliziose spiaggette cui è possibile accedere solo [illegible] mare a [illegible] cima [illegible] lungo [illegible] e nascosti sentieri.

[illegible] abitanti del luogo le avevano costruite inizialmente a [illegible] palafitte per il rifugio delle barche e degli attrezzi [illegible] pesca.

Col tempo le pareti [illegible] tronchi d'albero e i tetti [illegible] metallo hanno lasciato il posto al cemento e molte [illegible] queste baracche [illegible] sono trasformate [illegible] minuscole [illegible] perfettamente attrezzate [illegible] seconda abitazione.

La mancanza [illegible] corrente elettrica non ha sopito l'entusiasmo; l'acqua, invece, per mezzo di lunghe pompe, scende fino alle spiagge [illegible] le sorgenti o [illegible] piccoli agglomerati urbani sovrastanti. Lentamente, i primordiali ricoveri si sono dunque trasformati [illegible] in autentiche costruzioni abusive e le polemiche [illegible] riguardo negli ultimi anni si erano fatte scottanti.

A porvi fine ha pensato il sindaco della Spezia, Bruno Montefiori (responsabile per competenza territoriale), che nei giorni scorsi [illegible] firmato un'ordinanza di demolizione, da eseguirsi entro tre mesi.

Il provvedimento coinvolge direttamente la Capitaneria di porto essendo [illegible] arenili su cui esse poggiano di proprietà demaniale.

Le spiagge maggiormente affollate dalle baracche si trovano in piena «zona Doc», [illegible] cioè dalle colline straccariche di terrazzamenti e murretti a secco per la coltivazione [illegible] viti. Gli [illegible] delle località. La [illegible], Monasteroli e Fossola.

Il proliferare delle costruzioni ha [illegible] deturpare [illegible] qualche modo la bellezza [illegible] luoghi tanto che l'inchiesta da parte dei vigili urbani della Spezia era stata più volte sollecitata [illegible] vari organi competenti.

Le difficoltà per rintracciare i proprietari delle abitazioni ha contribuito ad allungare i tempi ma alla fine i rappresentanti a carico dei costruttori sono giunti [illegible] tavolo del sindaco Montefiori.

La demolizione delle abitazioni, dicevamo, dovrà essere fatta entro tre mesi [illegible] e la sola condizione prevista dall'ordinanza. Gli abusivi dovranno [illegible] provvedere anche al ripristino delle situazioni preesistenti: [illegible] segnare cioè [illegible] natura [illegible] fuoco un aspetto inviolato.

Donatella Bartolini

Accuse di Mentil alle Ferrovie

GENOVA — L'assessore [illegible] Trasporti della Regione, Giampiero Mentil, [illegible] ha partecipato all'incontro svoltosi a Roma tra il presidente delle Ferrovie, Ligato, e [illegible] assessori regionali [illegible] settore.

Ha dichiarato Mentil: «Ho inteso protestare contro l'atteggiamento tenuto da Ligato, che alla fine di gennaio [illegible] impegnato a compiere una visita ufficiale in Regione per discutere i problemi ferroviari locali. Ma questo impegno [illegible] rispettato.

Servizio automatizzato del Comune

Recco: grande successo per il «740» al computer

RECCO — Ha incontrato molto favore l'istituzione del servizio automatizzato per la denuncia dei redditi, organizzato dal Comune [illegible] Recco in collaborazione con l'Ufficio imposte dirette, unica iniziativa di questo genere nella Riviera [illegible] Levante.

«Considerato il successo e la notevole affluenza di contribuenti», l'amministrazione comunale ha [illegible] prorogare fino al [illegible] (orario 8.30-13), [illegible] alcuni giorni in più rispetto a [illegible] iniziali [illegible] stabilito, il periodo del servizio di consulenza.

Come funziona [illegible] consulenza? «Al contribuente a basso reddito, non a otto milioni — spiegano all'ufficio — viene consegnata una scheda da compilare contenente i dati anagrafici, il reddito, gli oneri parzialmente o interamente deducibili, [illegible] le spese mediche e funerarie. Una seconda [illegible] è riservata ai dati relativi alla proprietà di appartamenti, terreni, depositi, box. Una volta consegnata la scheda, la cui compilazione è semplicissima, è il computer che provvede a tutti i calcoli, sulla base dei dati ricevuti e quel punto, al contribuente non resta che copiare le cifre nel "740"».

L'afflusso all'ufficio è tale, [illegible] questi giorni, che [illegible] pubblico [illegible] viene invitato a [illegible] due file, una [illegible] per consegna, l'altra per ricevere [illegible] lenza [illegible] questo scopo, vengono [illegible] fornite anche informazioni telefoniche, chiamando [illegible] numero 0185-75600). La [illegible] settimana si era conclusa con circa 300 contribuenti serviti.

Del servizio possono usufruire anche gli abitanti di Pieve Ligure, Sori, Avegno, Uscio. Quelli (da quest'ultimo però, non è finora pervenuto nulla) ritirando le schede nei rispettivi Comuni.

a. pi.

Due ragazze sorprese in [illegible] grande magazzino di Chiavari

Rubavano gelati: bloccate

Altri controlli, denunciato un automobilista che guidava in stato d'ubriachezza

CHIAVARI — Due chiavaresi, ricercati da qualche tempo, sono [illegible] arrestati ieri dal [illegible] del nucleo operativo nel [illegible] del normale [illegible] prevenzione e controllo che viene attuato con pattuglie a piedi, in divisa e in borghese.

Dario Virto, 22 anni, via Castaldi 36, e Pierdomenico Fabi, 19 anni, originario [illegible] Siena ma residente a Chiavari in via Jacopo Ruffini 68 [illegible] colpiti da ordine [illegible] cattura della procura chiavarese, il primo per furto, il secondo per detenzione [illegible] coltello di genere proibito.

Devono scontare 20 giorni d'arresto.

Sempre nel corso dei servizi [illegible] prevenzione e controllo una pattuglia [illegible] nucleo radiomobile ha fermato e denunciato un automobilista di Carasco, Giuseppe Filogrosso, 45 anni, sorpreso in stato [illegible] ubriachezza alla guida [illegible] sua Talbot.

Infine, ieri mattina, i militari hanno fermato, su indicazione dei dipendenti della filiale Standa [illegible] Chiavari, due donne che [illegible] erano [illegible] nel magazzino alimentari, [illegible] alcune [illegible] sorte gelato.

Sono Liliana Bogliano detta «Verdina», contadina, [illegible] Vittorio Veneto 5/3 Chiavari, e Carla Notari, via Manuali 3 Rapallo, entrambe di 22 anni.

m. r.

False ricette per la droga

LAVAGNA — E' la «droga dei poveri» pillole per il malditesta, sciroppi per la tosse, che mescolati a birra, [illegible] la diventano stupefacenti. Basta avere [illegible] ricetta per procurarseli in farmacia.

Ieri i carabinieri di Lavagna hanno denunciato [illegible] giovane, Francesco Marchetta, in camera sua i militari hanno trovato falsi timbri da medici e ricettari in bianco.

E' accusato di falsificare le ricette, vendendole al prezzo di cinquemila lire l'una.

(m. r.)

Un questionario a Ventimiglia

Ora gli studenti temono guerra e inquinamento

In primo piano anche la disoccupazione

VENTIMIGLIA — Un'interessante indagine sugli studenti delle scuole medie superiori per individuare i molteplici problemi dei giovani è stata condotta dal [illegible] materno infantile ed età [illegible] di Ventimiglia.

Circa 1600 studenti abitanti nel territorio su cui ha giurisdizione l'organismo ventimigliese (17 Comuni), hanno risposto al questionario che poneva trenta interrogativi

Il dott Stefano Romagnoli, caposervizio del settore specifico e la sua équipe formata da 15 tecnici hanno poi elaborato con il computer i dati [illegible] per proporre in [illegible] dibattito-conferenza che avrà luogo venerdì prossimo alle 20,30 con la collaborazione del Provveditorato agli studi al Palazzo [illegible] Parco di Bordighera le conclusioni non solo con i genitori ma anche con la popolazione e con tutte le forze sociali e politiche della zona

Romagnoli ha osservato «*Il risultato è stato abbastanza positivo perché i giovani hanno dimostrato una maturità sui vari problemi che forse non tutti credevamo*». Tra le tematiche importanti: le paure, le critiche e i desideri, si è notato che la maggior parte teme la possibilità di una guerra e si preoccupa per la disoccupazione che preclude il loro inserimento nella società lavorativa

La critica che gli studenti fanno è che tutti sono troppo presi a pensare al lato economico e finanziario ignorando spesso che esistono anche altri problemi come la socializzazione, lo sport e la cultura.

Dall'indagine è emerso che il rimprovero maggiore è quello di non essere frequentemente capiti per l'assenza di un dialogo approfondito con genitori e insegnanti.

Inoltre i giovani, pur dimostrando di essere autosufficienti per decisioni meno importanti come l'individuazione dei luoghi di divertimento, quelli per le vacanze e l'indirizzo negli studi, vorrebbero far parte attiva della famiglia e della società discutendo alla pari sulle scelte da praticare.

«*Questa ricerca* — ha continuato Romagnoli — *ha un valore pratico oltre che conoscitivo perché potrà orientarci sulla soluzione di tanti interrogativi che restano aperti senza risposta*» Sono stati inviati ben 400 inviti per questo incontro-dibattito indirizzato a politici forze dell'ordine, e sindacalisti

«*Noi* — ha concluso — *desideriamo soprattutto discutere con tutti perché i nostri giovani sono per lo più moralmente* [illegible]

Ora toccherà ai grandi, come li definiscono i giovani, dare risposte precise, discutere concretamente perché dai questionari che ponevano anche domande sulle attività del tempo libero si evidenziava in seconda dei Comuni la carenza più o meno evidente di strutture sportive, di luoghi per incontrarsi e soprattutto il timore di restare troppo a lungo «*parcheggiati*» in famiglia come disoccupati

L'inquinamento, la mancanza di amore per la natura, la scoperta di quanto questa sia stata maltrattata e vilipesa dall'uomo è anche una delle accuse precise che i giovani fanno alla società.

Italo Merlo

Con l'arrivo dell'estate un eventuale sciopero bloccherebbe la città

Sanremo: vigili in agitazione «Servono nuove assunzioni»

Dicono i sindacati autonomi: «Siamo in 96, dovremmo arrivare almeno a 110 per poter garantire un servizio efficiente» - Inascoltati i suggerimenti per migliorare la viabilità

SANREMO — I vigili urbani di Sanremo aderenti al sindacato autonomo Silpol hanno proclamato lo stato di agitazione, riservandosi di scendere in sciopero se l'amministrazione comunale non esaminerà «*entro un ragionevole lasso di tempo*» i loro problemi: ristrutturazione del Corpo, organizzazione del lavoro, orario flessibile, reperibilità, potenziamento dell'organico.

«*Abbiamo inoltrato una decina di richieste per sollecitare interventi urgenti, improcrastinabili e soprattutto di interesse generale per la nostra città, ma non abbiamo ancora ricevuto risposte*» dicono i responsabili del sindacato che rappresenta poco meno della metà dell'intero Corpo. Inevitabile quindi, lo stato di agitazione Un'eventuale sciopero dei vigili urbani, sia pure limitato ai soli «autonomi», all'arrivo del grande traffico dell'estate provocherebbe ulteriore caos e disagi in città che già vive quasi con angoscia il problema quotidiano della viabilità

Al primo posto, nell'elenco delle richieste avanzate con il trascorrere dei mesi dal sindacato Silpol vi è il potenziamento dell'organico «*Siamo in 96, compresi comandante, vicecomandante e sottufficiali. Dovremmo arrivare almeno a 110 per poter garantire un servizio efficiente*» sottolineano gli «autonomi» che aggiungono «*Oggi il nostro numero è troppo esiguo rispetto alle esigenze. E le conseguenze sono dannose agli occhi di tutti*».

Secondo il sindacato il Comune dovrebbe creare il «vigile di quartiere»: almeno tre, più un sottufficiale ogni circoscrizione con il compito di occuparsi di tutti i problemi dalla viabilità, alle scuole al commercio magari anche della posa di spacciatori di droga che stazionano nei pressi degli istituti scolastici Proprio come i «Bobbies» inglesi

Oggi il Corpo dei vigili urbani di Sanremo è strutturato come una ripartizione, pur avendone requisiti e caratteristiche «*Mancano i capi sezione*» affermano al Silpol ribadendo l'importanza dei ruoli intermedi

Secondo la proposta di organico avanzata dal sindacato il Corpo dovrebbe venire suddiviso in cinque livelli un posto da comandante con la qualifica di dirigente; uno vice comandante (qualifica di funzionario), posti istruttore con compiti direttivi e il grado da ufficiali posti da istruttori sottufficiali e 32 vigili urbani.

Preoccupano i vigili: «*Abbiamo inoltrato una serie di istanze, tutte rimaste inascoltate. Abbiamo segnalato una serie di provvedimenti da adottare per migliorare la viabilità per evitare inutili situazioni di pericolo. Nessuna risposta*». Un caso su tutti il semaforo di San Martino lì da la giunta comunale, sonnecchia [illegible] lamentele di automobilisti, conducenti di mezzi pubblici e camionisti costretti a ore di code in entrata e uscita dalla città aveva eliminato il semaforo sostituendolo con la presenza di un vigile «*Una soluzione insufficiente. Deve stare cinque ore bloccato nei pressi del parcheggio pedonale, frequentato principalmente da anziani e bambini, e non può occuparsi di tutti gli altri problemi del rione. Abbiamo chiesto di raddoppiare il nostro numero, da uno a due vigili, ma anche qui silenzio*».

Gian Piero Moretti

Un convegno di medici a Sanremo

SANREMO — Il problema della radioattività in generale e le conseguenze in Italia del disastro di Cernobil in particolare, saranno [illegible] i temi [illegible] centro [illegible] VII Congresso nazionale [illegible] aggiornamento [illegible] interdisciplinare organizzato dallo Snam (Sindacato nazionale autonomo dei medici) e in programma da oggi a domenica [illegible] teatro Ariston

Commissioni maturità

IMPERIA — Il provveditorato agli studi di Imperia ha comunicato la composizione delle commissioni d'esame per la maturità, chiamate a giudicare in provincia 1250 studenti, tra i quali anche una sessantina di candidati privatisti

Maturità classica.

● Licei classici «*De Amicis*» di Imperia, «*Girolamo Rossi*» di Ventimiglia e «*G.D. Cassini*» di Sanremo.

Presidente: Giovanni De Martino, docente all'Università di Napoli. Commissari: Giuseppe Gallo, istituto magistrale «*Virgilio*» di Milano (italiano); Teresa Patica, liceo classico «*Raimondo Franchetti*» di Venezia (latino e greco). Michele Siano, liceo scientifico «*Alfonso Gallo*» di Agropoli (filosofia e storia); Vittorio Carnevale, istituto magistrale «*Guido Della Valle*» di Frignano (matematica e fisica) Rappresentanti di classe: Jose Sciorato (matematica e fisica), Maria Rosa Crifò (latino e greco). Francesco Improta (italiano e latino), Piergiorgio Beltramino (latino e greco), Gigliola Rollo (storia dell'arte).

Maturità linguistica.

● Liceo Linguistico «*Europa 74*» di Sanremo, Liceo Linguistico internazionale di Imperia.

Presidente: Elio Morselli, docente Università di Perugia. Commissari: Francesco Incarbone, istituto magistrale «*Dante Alighieri*» di Oria (italiano e storia); Carla Marietti liceo scientifico «*Ferraris*» di Torino (inglese); Maria Gabriella Bruni, liceo classico «*Tasso*» di Roma (francese); Francesco Basile di Paria (storia dell'arte). Rappresentanti di classe: Luigi Bagnato (matematica), Carla Pira (inglese).

Maturità magistrale.

● Istituto magistrale «*Carlo Amoretti*» di Imperia e sezione staccata di Sanremo.

Prima commissione. Presidente: Filippo Capponi, docente Università di Genova. Commissari: Antonina Coronato liceo classico «*Mazzoni*» di Mistretta (italiano e latino); Adriana Restagno, [illegible] classico «*Bodoni*» di Saluzzo (matematica); Mario Turano istituto magistrale «*Gullo*» di Reggio Calabria (filosofia e pedagogia) Antonia Delfino, [illegible] scientifico «*Volta*» di Torino (scienze naturali) Rappresentanti di classe: Gerolamo Allegro (matematica e fisica), Giuseppe Bestoso (latino e geografia), Carla Cassini (italiano e latino), Anna Maria Alberti (scienze naturali).

● Istituto magistrale «*Carlo Amoretti*» di Imperia. Istituto magistrale «*Don Bosco*» di Valleerosia, Istituto magistrale «*Mater Misericordiae*» di Sanremo.

Seconda commissione. Presidente: Fabio Rossi, Università di Parma. Commissari: Giuseppe Caroli, istituto magistrale «*Tenca*» di Milano (italiano e latino); Pietro Ciben, liceo scientifico «*Diotisalvi Gandini*» di Lodi (matematica); Maria Luisa Damiano, liceo classico «*D'Azeglio*» di Torino (filosofia e pedagogia); Angela Armao, liceo classico «*Mazzoni*» di Mistretta (scienze naturali). Rappresentanti di classe: Enrico Antosso (latino e geografia); Severa Donati (latino e geografia); Maria Teresa Tatò (italiano e latino).

Maturità scientifica.

● Liceo scientifico «*Vieusseux*» di Imperia.

Prima commissione. Presidente: Giuseppe Roggerone, docente Università di Lecce. Commissari: Luciana Rivadossi, liceo scientifico «*Aropadro*» di Vercelli (italiano); Maria Luisa Biella, liceo classico «*Pascoli*» di Gallarate (matematica e fisica); Nerina Evelina Bersali, istituto magistrale «*Europa Unita*» di Milano (inglese); Guido Forlo, liceo scientifico «*Grigoletti*» di Pordenone. Rappresentanti di classe: Maria Teresa Delfino (matematica e fisica), Angela Salvi (italiano e latino), Tiziana Martini (italiano e latino).

● Liceo scientifico «*Girolamo Saccheri*» di Sanremo.

Seconda commissione. Presidente: Piero Corradini, docente Università di Roma. Commissari: Margherita Adrower, liceo scientifico «*Vittorio Emanuele*» di Roma (italiano); Annamaria Amerio, liceo classico «*D'Azeglio*» di Torino (matematica e fisica); Anna Corrao, liceo scientifico «*Archimede*» di Messina (inglese); Piera Montrasio, liceo classico «*Zucchi*» di Monza (filosofia e storia). Rappresentanti di classe: Ilde Buschiazzo (italiano e latino), Luisa D'Alema (inglese) e Carla Roattino (matematica e fisica).

● Liceo scientifico «*Apollo*» di Ventimiglia, liceo scientifico «*Vieusseux*» di Imperia.

Terza commissione. Presidente: Giuseppe Lunetta, docente Università di Catania. Commissari: Maria Antonietta Pittaluga, liceo classico «*Lorenzo Costa*» di La Spezia (italiano); Giacomo Carinci, liceo classico «*Vallisneri*» di Arpino (matematica e fisica); Valeria Dagattini, liceo scientifico «*Lussana*» di Bergamo (inglese). Rappresentanti di classe: Silvestro Corti (filosofia e storia), Sandra Bizzarri (italiano e latino), Brunella Ricci (matematica e fisica).

Maturità professionale.

● Indirizzo tecnico industriale Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Imperia. Istituto professionale per l'agricoltura «*Aicardi*» di Sanremo.

Presidente: Luigi Dell'Orgilo, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «*Massimo Olivetti*» di Ivrea. Commissari: Annamaria Bondi, istituto professionale per il commercio «*Marignone*» di Milano (lingua e lettere italiane); Adolfo D'Avanzo, istituto professionale per l'industria e l'artigianato «*Gaslini*» di Genova (fisica); Giuseppe Ferreri, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «*De Vinci*» di Savona (tecnica dalla produzione e disegno); Francesco Solfrizzi, Istituto professionale per l'agricoltura «*Dipinti*» di Bari (agraria). Rappresentanti di classe: Mauro Polo (elettrotecnica ed elettronica); Anna Maria Giugnino (lingua e lettere italiane), Italo Marvaldi (elettrotecnica ed elettronica), Giuseppe Raimondo (agraria).

● Indirizzo operatore turistico: Istituto professionale per il commercio di Imperia, istituto professionale alberghiero di Sanremo.

Seconda commissione Presidente Livio Saraceo, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «*Caffiplano*» di Asti. Commissari Serenella Scalati, Istituto professionale per il commercio «*Strumpelli*» di Rieti (lingua e lettere italiane); Pier Antonio Sacco, Istituto professionale per il commercio di Sanremo (economia politica e turistica); Luciana Santarelli, Istituto professionale per il commercio «*Strumpelli*» di Rieti (analisi contabilità generale); Marinella Moscoli Istituto professionale per il commercio «*Maragliano*» di Voghera (inglese). Rappresentanti di classe: Maura Martini (geografia); Luigi Garattoni (lingua e lettere italiane) Giuseppe Muso (organizzazione aziendale); Adriano Laura (organizzazione e tecnica amministrativa alberghiera); Maria Vittoria Bottino (lingua e lettere italiane)

● Indirizzo segretario di amministrazione: Istituto professionale [illegible] commercio di Sanremo. Istituto professionale per il commercio di Ventimiglia, Istituto professionale per il commercio di Imperia.

Terza commissione Presidente Vincenzo Pipitone Università di Roma Commissari Mirella Dutto Istituto professionale per l'industria e l'artigianato «*Ferraris*» di Milano (lingua e lettere italiane); Francesco Scoppetta, Istituto professionale per il commercio di Vibo Valentia (diritto); Francesco De Cavez, Istituto professionale «*Isabella d'Este*» di Napoli (scienza amministrativa); Anna Maria Chindemi, Istituto tecnico commerciale «*Pacinotti*» di Pisa (elementi di informatica), Rappresentanti di classe: Amelia Narciso (lingua e lettere italiane), Valentino Paraldi (matematica), Eduardo Raneri (scienza amministrativa), Gianna Gandolfo (matematica).

Maturità tecnica commerciale.

● Indirizzo amministrativo: Istituto tecnico commerciale e per geometri «*Ruffini*» di Imperia, sezione staccata di Pieve di Teco

Prima commissione. Presidente: Anna Maria Costa, preside Istituto tecnico commerciale «*Besta*» di Milano. Commissari: Adriana Tarditi, Istituto tecnico commerciale di Moncalieri (italiano e storia); Pietro Lagasio, Istituto tecnico commerciale «*Bonelli*» di Savona (ragioneria); Egidia Pastorino, Istituto tecnico commerciale «*Abba*» di Genova (economia politica); Esperia Pessina, Istituto tecnico commerciale «*Vittorio Emanuele II*» di Perugia (francese). Rappresentanti di classe: Stefania Martini (ragioneria), Giuseppe Auricchia (ragioneria), Maria Chiara Piovano (geografia), Arcangelo Tagarelli (diritto).

● Istituto tecnico commerciale e per geometri «*Colombo*» di Sanremo, Istituto tecnico commerciale «*Chirone*» di Sanremo.

Seconda commissione. Presidente: Severino Arobbio, preside Istituto tecnico e commerciale per geometri «*Ruffini*» di Imperia. Commissari: Alessandra Masci, Istituto tecnico commerciale «*Vittorio Emanuele II*» di Perugia (italiano e storia); Pietro Perondi, Istituto tecnico commerciale «*Pitentino*» di Mantova (ragioneria); Augusto Marabotto, Istituto tecnico commerciale «*Einaudi*» di Piombino (economia politica); Bruna Beccari, Istituto tecnico commerciale «*Scarufi*» di Reggio Emilia (francese). Rappresentanti di classe: Pier Luigi [illegible] (ragioneria), Tiziana [illegible] (italiano e storia), Cosimo Belcamino (ragioneria).

● Istituto tecnico commerciale e per geometri «*Colombo*» di Sanremo, Istituto tecnico commerciale «*Index sapientiae*» di Sanremo.

Terza commissione. Presidente: Mario Bellrandi, preside Istituto professionale per l'agricoltura «*Paolo Barbero*» di Fossano. Commissari: Giuseppina Picco, Istituto tecnico commerciale «*Vittorio Emanuele II*» di Perugia (francese). Rappresentanti di classe: Stefania Martini (ragioneria), Giuseppe Auricchia (ragioneria), Maria Chiara Piovano (geografia), Arcangelo Tagarelli (diritto).

● Istituto tecnico commerciale e per geometri «*Colombo*» di Sanremo, Istituto tecnico commerciale «*Chirone*» di Sanremo.

Seconda commissione. Presidente: Severino Arobbio, preside Istituto tecnico e commerciale per geometri «*Ruffini*» di Imperia. Commissari: Alessandra Masci, Istituto tecnico commerciale «*Vittorio Emanuele II*» di Perugia (italiano e storia); Pietro Perondi, Istituto tecnico commerciale «*Pitentino*» di Mantova (ragioneria); Augusto Marabotto, Istituto tecnico commerciale «*Einaudi*» di Piombino (economia politica); Bruna Beccari, Istituto tecnico commerciale «*Scarufi*» di Reggio Emilia (francese). Rappresentanti di classe: Pier Luigi [illegible] (ragioneria), Tiziana [illegible] (italiano e storia), Cosimo Belcamino (ragioneria).

● Istituto tecnico commerciale e per geometri «*Colombo*» di Sanremo, Istituto tecnico commerciale «*Index sapientiae*» di Sanremo.

Terza commissione. Presidente: Mario Bellrandi, preside Istituto professionale per l'agricoltura «*Paolo Barbero*» di Fossano. Commissari: Giuseppina Picco, Istituto tecnico commerciale «*Bordoni*» di Pavia (italiano e storia); Banfo La Mattina, Istituto tecnico commerciale «*Luigi Sturzo*» di Oria (ragioneria); Maria Ciglioti, Istituto tecnico commerciale «*Torricelli*» di Genova (economia politica); Gabriella Sozzi, Istituto tecnico commerciale «*Bellini*» di Brescia (francese) Rappresentanti di classe: Giuseppe Conte (italiano e storia), Egle Taggiasco (diritto), Iolanda Bosi (geografia).

● Istituto tecnico commerciale e per geometri «*Colombo*» di Sanremo e sezione staccata di Taggia

Quarta commissione Presidente: Alvaro Bellugi, preside Istituto tecnico commerciale «*Galilei*» di Firenze. Commissari: Lorenzo Torresani, Istituto tecnico commerciale «*Beltrami*» di Cremona (italiano e storia); Maurizio Riviera, Istituto tecnico commerciale «*Pitentino*» di Mantova (ragioneria), Carla Steiner Bianchi, Istituto tecnico commerciale «*Genovesi*» di Roma (economia politica). Elisa Piro, Istituto tecnico per il turismo di Milano (francese) Rappresentanti di classe: Cristina Chiodo (italiano e storia), Giovanni Delfino (diritto), Andrea Adler (italiano e storia)

● Istituto tecnico commerciale e per geometri «*Fermi*» di Ventimiglia.

Quinta commissione Presidente: Benedetto Massenza, preside Istituto tecnico commerciale «*Zanon*» di Udine. Commissari Maria Grazia Borge Istituto tecnico commerciale «*Pindemonte*» di Verona (italiano e storia). Luigi Ragusco, Istituto tecnico commerciale «*Salpemini*» di Molfetta (ragioneria); Giuseppe Palmeri, Istituto tecnico commerciale «*Bona*» di Biella (economia politica); Michele De Filippo, Istituto tecnico commerciale «*Todisco*» di Manfredonia (francese) Rappresentanti di classe: Marisa Doero (matematica), Enrico Simondini (diritto), Nicola Marchiano (matematica)

● Indirizzo programmatori Istituto tecnico commerciale e per geometri «*Ruffini*» di Imperia

Sesta commissione Presidente: Giacomo Bertino, preside Istituto tecnico commerciale «*Bonelli*» di Savona. Commissari Luigi De Venditti Istituto tecnico commerciale «*Sella*» di Torino (italiano e storia) Maria Pia, Istituto tecnico commerciale «*Gioberti*» di Asti (matematica); Nicoletta Timpano, Istituto tecnico commerciale «*Mossotti*» di Novara (ragioneria); Maria Luisa Chiesmetti, Istituto tecnico commerciale «*Verri*» di Milano (informatica) Rappresentanti di classe Luigia Bottero (italiano e storia), [illegible] Manassero (diritto) Luisa Terrizzano (italiano e storia).

Maturità tecnica commerciale.

● Istituto tecnico commerciale di Bordighera.

Commissione periti aziendali. Presidente: Pierluigi Beltrame, docente Università di Milano. Commissari Orietta Massocco, Istituto tecnico commerciale «*Pindemonte*» di Verona (italiano e storia); Cesarina Prunotto, Istituto tecnico commerciale «*Einaudi*» di Alba (francese); Enrico Picchi, Istituto tecnico «*Gambacorti*» di Pisa (tecnica); Fabrizio Carpignano, Istituto tecnico commerciale «*Galilei*» di Avigliana (economia politica). Rappresentanti di classe: Patrizia Galando (stenografia e dattilografia), Nino Rebaudo (tecnica), Alberti Conte (geografia).

● Istituto tecnico industriale «*Galilei*» di Imperia, Istituto tecnico industriale «*Ferraris*» di Savona.

Commissione indirizzo elettronica industriale. Presidente: Franca Bertarione, preside Istituto tecnico commerciale «*Cena*» di Ivrea. Commissari: Maria Migliozzi, Istituto tecnico per geometri «*Castellamonte*» di [illegible]asco (italiano e storia); Renzo Giusti, Istituto tecnico industriale «*Galilei*» di Livorno (elettronica); Gaetano Santoro, Istituto professionale per l'industria e l'artigianato di Bessa Auruisca (elettronica industriale); Vittorio Conti, Istituto tecnico industriale di Cesena (tecnologia). Rappresentanti di classe: Rinaldo Ricci (elettronica), Attilio Mela (italiano e storia), Ennio Del Gobbo (elettronica industriale).

● Istituto tecnico commerciale e per geometri «*Colombo*» di Sanremo.

Prima commissione per geometri. Presidente: Paolo Boni, docente Università di Pavia. Commissari: Lucia Ravelli, Istituto tecnico per geometri di Cuneo (italiano e storia); Renato Catalani, Istituto tecnico commerciale «*Gasparrini*» di Melfi (topografia); Antonino Tine [illegible] tuto tecnico per geometri «*Jutera*» di Siracusa (estimo); Antonio Mesina, Istituto tecnico commerciale di Bronte (elementi di diritto) Rappresentanti di [illegible] Eugenio Lolli e Matteo Tomatis (costruzioni).

● Istituto tecnico commerciale e per geometri «*Fermi*» di Ventimiglia, Istituto tecnico commerciale e per geometri «*Ruffini*» di Imperia.

Seconda commissione per geometri: Antonio Matta, docente Università di Cagliari. Commissari: Enzo Leve, Istituto tecnico industriale «*Volta*» di Pescara (italiano e storia); Edoardo Dotta, Istituto tecnico commerciale «*Bordoni*» di Pavia (italiano e storia); Banfo La Mattina, Istituto tecnico commerciale «*Luigi Sturzo*» di Oria (ragioneria); Maria Ciglioti, Istituto tecnico commerciale «*Torricelli*» di Genova (economia politica); Gabriella Sozzi, Istituto tecnico commerciale «*Bellini*» di Brescia (francese)

Interessante iniziativa all'Istituto tecnico

Savona, domani l'Itis si «apre» ai genitori

Il preside: «Vogliamo far conoscere, in orario scolastico, la nostra realtà» - Lunedì sera, in Provincia, dibattito sull'ora di religione

SAVONA — Arriva il momento delle scelte nel mondo della scuola. Ma per i ragazzi ma per i genitori. Sono alcune migliaia i savonesi alle prese con decisioni delicate: difatti una volta conclusa la scuola dell'obbligo o le medie superiori si deve imboccare la strada ritenuta più giusta. Quest'anno, però, ai problemi di sempre si è aggiunto anche quello legato all'ora di religione.

L'insegnamento della religione a scuola tante polemiche non se ne parlato, poi l'interesse è progressivamente calato. Ora, però, si è quasi alla vigilia di importanti scadenze.

Entro mese gli insegnanti elementari dovranno compiere le previste scelte, mentre i genitori, e gli studenti per quanto riguarda le medie superiori, hanno tempo sino al 10 giugno.

Che fare, come muoversi tra le complicate normative? Tra l'altro non sono ancora sciolti gli ultimi a proposito delle materie alternative.

Il distretto scolastico di vona ha assunto l'iniziativa di organizzare per lunedì sera, alle 20,30, nella sala consiliare del palazzo della Provincia, in IV Novembre, conferenza dibattito sul tema: *«Aspetti normativi, istituzionali e criteri di applicazione dell'insegnamento della religione nella scuola materna, elementare e secondaria»*.

Vi prenderanno parte, relatori, Maria Conterno Degli Abbati, ispettrice per la scuola materna, Pietro Pasotti, direttore didattico, Angelo Corio, ispettore per la media, Armando Ivaldi, preside di scuola media superiore, coordinatore Alfredo Carassini, ispettore tecnico per la scuola elementare.

Un ulteriore dibattito, un momento di confronto ideologico? *«No, un'occasione di illustrazione della normativa e delle iniziative scolastiche in relazione alle modalità di insegnamento della religione. Riteniamo, quindi, di svolgere un servizio a vantaggio degli operatori e degli della scuola»*, spiega il dott. Carmine Moretti, presidente del distretto scolastico di Savona.

L'iniziativa, infatti, tende a svolgere una precisa opera di informazione nei riguardi di insegnanti, studenti e genitori su un tema di attualità, in relazione con le scelte che dovranno essere compiute ormai a breve scadenza.

In questo quadro s'inserisce l'idea della «scuola aperta». Arriva dall'Itis, uno degli istituti superiori savonesi che è sempre stato all'avanguardia. Nel grande complesso di via alla Rocca, considerato tra i più moderni ed efficienti della Liguria, vivono ogni giorno oltre migliaio di ragazzi e qualche centinaio d'insegnanti.

E' mondo adesso si apre alla città, indicando esempio meritevole seguito.

Domani le porte dell'Itis si apriranno ai genitori degli allievi di tutte le classi, dalla prima alla quinta. *«Intendiamo dare la possibilità ai genitori di conoscere direttamente la scolastica e la piano orario di lavoro»*, spiega l'ingegner Pasquale Tammolino, preside «Ferraris».

Sabato della settimana prossima l'istituto via alla aprirà i battenti ai genitori dei ragazzi che stanno per licenziarsi dalla scuola dell'obbligo e che, attraverso la prelezione, hanno scelto l'indirizzo . Naturalmente, domani all sabato prossimo, le visite riguarderanno anche le attrezzature, laboratori alle speciali, alle officine, tutto d'avanguardia.

Da segnalare, infine, che ieri mattina l'assessore comunale alla pubblica istruzione, prof. Sergio Toriarolo, ha convocato un vertice di direttori didattici per un primo della questione delle classi scolastiche, materia sempre delicata e perciò affrontare con largo anticipo

l. p.

Un comitato promotore referendum

SAVONA — Si è costituito a Savona il promotore per i tre referendum della giustizia. La è nella federazione provinciale del psi (tel 22185 - 37386) in via Paleocapa 4/4.

Hanno già aderito alcune personalità del politico savonese: Piero Astengo, segretario del psi, Mario Bessone, consigliere comunale psi e docente universitario, Piero Biamino, segretario provinciale psi, Valerio Cavalli, segretario provinciale Cgil, Franco Cerroni, comunale, Mario Conte, Enrico Nan, Enrico Di Giannantonio, radicale, Giuseppe Ierino, avvocato.

(m. ma.)

La Kawasaki lo ha presentato ieri ad Alassio

Lo «scooter del mare»

ALASSIO — *Parte dalla pochi centimetri d'acqua; scivola dolce e potente sulle onde, con il guidatore in piedi, raggiungendo anche velocità di cinquanta chilometri orari, ha la propulsione idropetto non c'è, cioè, il rotore di pericolose eliche), se cade in acqua, passa automaticamente alla velocità minima*

Parliamo del «jet-ski» che la Kawasaki Motor Italia ha presentato (in anteprima ad Alassio, nello bagnare già pienamente estiva del complesso «La Scogliera».

Il guiderlo dai 50 i cavalli di cilindrata 300 e 550 cc.).

Nella foto due ragazze provano il «Jet-ski».

Controlli dell'Igiene incarico della pretura

Sequestrato a Savona il latte «Sterilgarda»

In alcune confezioni una percentuale di e di iodio Negativi i controlli sui prodotti delle centrali locali

SAVONA — Il di Savona, Giovanni Buonomo, ordinato il sequestro relativo, in tutto il territorio di del latte «Sterilgarda» di Castiglione delle Stiviere, in provincia di Mantova. Da una serie di controlli effettuati dal ratorio provinciale di igiene e profilassi, pare infatti che in confezioni un'alta percentuale di cesio e di

Si tratta di prodotti confezionati nei giorni (in quel periodo non era obbligatorio specificare sulle confezioni la di confezionamento) in cui l'Italia era interessata dalla nube radioattiva di Cernobil.

quello latte «Sterilgarda». Il magistrato savonese ha ribadito il sequestro del latte «Corradini» di Cles in Trentino. Il provvedimento per la «Sterilgarda», è to dopo che l'Istituto di igiene e profilassi di Savona ha comunicato gli esiti delle analisi di laboratorio.

I responsabili dell'azienda di Mantova mattina non avevano avuto alcuna comunicazione ufficiale. «Noi siamo nella più assoluta buona fede. Abbiamo più volte tentato di fare analizzare il nostro prodotto ma ora ci siamo ritirati. Tuttavia vendiamo in tutta Italia le nostre confezioni. Fino ad ora abbiamo solo attestati di genuinità. corrisponde l'Usl di Savona stesso preso un abbaglio. E' troppo facile rovinare il buon nome di una ditta e non serve, come è per molti versi, la smentita il giorno dopo».

Sono stati analizzati tutti i prodotti presenti sul mercato savonese. Il pretore di Savona ha dato ordini precisi: «Tutto il latte in commercio deve essere controllato».

Per quanto riguarda il latte prodotto Centrale di Savona e dalla ditta Fraschetti di Bardineto, non ci sono segnalazioni di irregolarità. Dice Fiorenzo Fraschetti, amministratore delegato dello stabilimento di Bardineto: «Anche se lavoriamo nella più assoluta regolarità e con la massima precauzione, questa ricerca ha danneggiato tutto il settore, avvertiamo un crescente rifiuto sfiducia nel nostro «prodotto». E' accusato: «Il fatto più grave è che sia impossibile eseguire analisi in tempi brevi. Metto sotto accusa le Usl, l'Enea, il nucleo antisofisticazioni carabinieri, i vigili urbani, i sindaci, competenza in chiamo in materia. Sono il primo a volere analisi di laboratorio eseguite in tempi brevi perché ho tre figli e voglio sapere che cosa do loro da mangiare. Le strutture pubbliche carenti. Quella privata poi, ai fini giuridici, non fa testo. Si crede agli esami eseguiti in laboratori pubblici. Ricerche di lavoro e sono attendibili i risultati anche centri specializzati di indagini su eventuali reazioni nucleari».

Anche alla ditta Alberti di Imperia e alla Centrale del latte di Savona i commenti sono piuttosto duri. Il coro è unanime. «Ogni giorno arrivano nei nostri magazzini quintali di latte che certamente non sono radioattivi. I nostri fornitori, a loro garantiscono, da quando c'è stato l'allarme per la nube radioattiva nutrono le loro mucche con foraggiamento dei mesi nei silos. Per questo motivo ci dovrebbe essere alcun pericolo. Sarebbe ora che finisse l'allarmismo. In Italia i tecnici e gli esperti ci sono ma gli strumenti. Organizziamoci meglio».

E i fornitori delle orali del latte c'è auspica un intervento dell'Alma. Nel l'assemblea che si è tenuta a (molti produttori cuneesi portano il latte in Liguria) è stato detto: «Come è avvenuto per le dure sarebbe auspicabile anche il ritiro della eccedenze di latte. I danni e le ulteriori ripercussioni sull'economia saranno sentire molto presto».

Gian Paolo Carlini

Film sexy inchiesta a Teletril

CERIALE — Il pretore di Albenga, Filippo Maffeo, inizia un'istruttoria nei confronti di «Teletril», l'emittente privata più seguita in provincia di Savona.

L'inchiesta nasce da un esposto di un telespettatore che due anni fa protestò perché venivano trasmessi film porno e spogliarelli. Il proprietario dell'emittente, Lino Vaccarezza, è tranquillo. Dice: «Noi continuiamo nei nostri programmi, non abbiamo nessun problema a trasmettere film sexy. Tanto più che sappiamo che certi spettacoli nelle grandi città vengono diffusi non nelle ore notturne ma in pieno giorno. Noi, come altre emittenti private, sollevammo una questione di principio. Perché la Rai può trasmettere film sexy, nelle ore notturne e noi no? E poi l'emittente non pretendiamo alcun canone.

(g. p. c.)

Drammatica avventura ieri mattina per un mediatore d'affari, un amico e ragazza

Sequestrano tre giovani a Spotorno Bloccati dopo quattro ore a Savona

I fermati sono quattro pregiudicati milanesi - Volevano rintracciare un amico del commerciante

SPOTORNO — Drammatica rattura ieri, poco prima di mezzogiorno, di quattro pregiudicati milanesi che avevano sequestrato la di una pistola per quattro una coppia di giovani abitanti a Spotorno.

Sull'identità dei banditi e delle vittime questura per il momento mantiene il più assoluto riserbo. Sono ancora in indagini per identificare eventuali complici. I quattro interrogati questa mattina procuratore della Repubblica. Dovranno rispondere di sequestro di persona, estorsione, minaccia, porto e detenzione di armi, associazione delinquere e rapina notte nelle camere di sicurezza di Palazzo Santa Chiara.

L'episodio si è intrizio ieri mattina poco dopo le 6. I quattro malviventi si presentati nell'abitazione di un giovane mediatore d'affari, abita con una ragazza di Albisola in un residence di Spotorno. Lo scopo era quello di rintracciare un certo «Alberto» di Milano, che negli scorsi anni aveva avuto contatti con il commerciante.

Quest'ultimo ha detto di non vederlo da mesi. «Abbiamo — ha intimato uno dei banditi — o ci *morti sulla sua traccia* oppure ci consegni *150 milioni*». La banda si è chiusa porta alle spalle e ha preso possesso dell'appartamento. Il mediatore ha avuto una certa libertà di movimento ed è riuscito a parlare con un ragazzo, capito da alcuni giorni che dormiva in una stanzetta accanto alla cucina.

Gli ha detto: «Cerco di portarli fuori, appena puoi avverti il 113, mi sono sceso Savona. Alla polizia consiglio di bloccarmi e di trattarmi fuori un malvivente».

E è stato. Poco prima di mezzogiorno, dopo una lunga trattativa il sequestrato è riuscito a convincere i banditi a raggiungere Savona.

Ha detto «Alberto» in via Aglietto, seguitemi» e dall'appartamento sono usciti tutti. Intanto è scattato l'allarme. Il mediatore sulla sua vettura con uno dei banditi gli altri Fiat 121 hanno percorso la via Aurelia. Arrivati a Savona in via Aglietto sono tutti dalle Proprio in quel momento è passata un'ambulanza della Croce Bianca con le sirene a tutto volume. Uno banditi pensando che si trattasse della polizia ha nuovamente estratto pistola e ha minacciato il giovane spotornese. Poi è iniziata la trattativa. Finalmente preceduti da due auto civetta sono arrivati gli agenti della volante squadra mobile.

In una frazione di secondo hanno bloccato sia i sia il mediatore. Li hanno caricati sulle auto e accompagnati in questura.

Gli interrogatori sono protratti fino tarda serata di ieri. A quanto pare i banditi nei giorni scorsi a Milano avevano già sequestrato e percosso moglie di «Alberto», definito dall'ex socio «un operatore del settore commerciale, che gioca in Borsa e si intende arte».

Alla dell'episodio ci sarebbe una serie di assegni bianco e cambiali in protesto oltre un'interminabile serie di truffe per centinaia di milioni, messe a in Liguria e in Lombardia.

«Alberto» è il giovane di Spotorno sarebbero stati contatto negli anni. I loro affari erano cessati proprio perché il ligure, a quanto pare, era stato truffato. Da allora avrebbe iniziato a ricevere minacce e intimidazioni. alcuni giorni era pedinato da loschi individui.

Si spostava con circospezione e solo. L'avere ospitato in casa un conoscente gli ha forse evitato guai più seri.

g. p. c.

Varazze, turista scompare in mare: inutili le ricerche fino al tramonto

VARAZZE — Alle 12,30 di ieri ha deciso di fare il bagno, nella spiaggia dei bagni Miami, al confine fra i Comuni di Varazze e Cogoleto. Luigi Martinello, 36 anni, operaio, celibe, nativo di Gela e residente a Lainate in via 9, è sparito così, fra le onde del calmissimo e sotto un sole estivo.

Era capito da qualche giorno nella casa delle vie che abita a Genova-Prà in via Isabella 13/7. Ieri mattina aveva raggiunto la spiaggia con la cugina Maria Marinello, di 30 anni. E' stata proprio a dare l'allarme. L'operaio, infatti, non ha fatto più ritorno sull'arenile. Si era spinto al largo.

I primi ad intervenire sono stati i carabinieri di Varazze e Cogoleto. Poi sono arrivate le vedette della Capitaneria di Porto di Savona e Genova (CP 234, al comando del capo Puce, la 2030 e la 248) l'elicottero dell'hangar dei vigili fuoco, servizio al Cristoforo Colombo di Genova, un motoscafo dei Carabinieri di Varazze, i carabinieri subacquei del gruppo Voltri, veterinari della Protezione Civile di Cogoleto, pescatori e diportisti.

Tutto inutile: nella tarda serata di ieri le ricerche proseguivano senza risultato, fino al tramonto. Lo nato bagnante non è stato trovato. Sembra che sia stato visto annaspare, forse vittima di un crampo e di un malore, a circa un centinaio di metri dalla riva.

La speranza di salvarlo vano ormai svanendo, con il trascorrere delle ore. E' il primo dramma della stagione balneare estiva che sia per iniziare. I mezzi di subito intervenuti, immediatamente dopo l'allarme: l'apparato di sicurezza mare ha mobilitato tutte le forze a disposizione.

m. ma.

Controlli a Savona e Albisola

Traffico di droga ancora indagini

L'inchiesta era partita da Milano

SAVONA — Le indagini su un vasto traffico internazionale di cocaina che si erano iniziate alla fine dello scorso anno a Milano e che hanno portato all'arresto di un savonese, Mario Peace, 35 anni, Nizza, si sono nuovamente spostate in Riviera.

Gli uomini della polizia tributaria in collaborazione con i carabinieri del di Savona e le unità cinofile di Torino hanno eseguito una di perquisizioni.

L'operazione è scattata su ordine del procuratore della Repubblica di Savona Michele Russo sul cui tavolo è finito uno stralcio dell'indagine dei giudici milanesi. Tutto, per il momento, è coperto dal massimo segreto.

La Guardia di Finanza di Milano, in collaborazione con l'Interpol, nell'autunno dello scorso anno aveva scoperto che gran parte della cocaina che veniva venduta nel Nord e nel Sud Francia arrivava dalla Colombia e Perù. Viaggiava in «containers» nascosta tra oggetti d'artigianato.

Le indagini furono lunghe e e solo nel settembre dello scorso anno gli investigatori decisero di tirare le reti. Dopo avere controllato per settimane gli spostamenti di alcuni tipi sospetti una ventina di persone. I loro passaporti erano zeppi timbri chiesi, peruviani e colombiani. Tra gli arrestati, Mario Peace, un insospettabile savonese che da alcuni anni gestiva, in via Nizza, una ditta di prodotti surgelati.

Il suo tenore di vita le sposato con due figli regolarissimo. Avrebbe però, negli ultimi anni, compiuto una serie di viaggi proprio nei Paesi produttori di Dallo scorso settembre è rinchiuso nel milanese di San Vittore.

L'altro giorno i cani poliziotto è stata controllata sua abitazione (pare un pentito fatto alcune dichiarazione ai giudici milanesi) e due appartamenti di Albissola di proprietà di un conoscente di Peace. Non è stato trovato nulla.

I presunti trafficanti di cocaina avrebbero avuto l'appoggio e la copertura di diplomatici sudamericani.

Sulle agende sequestrate ad gli arrestati (si tratta di insospettabili commercianti milanesi) sono infatti trovati indirizzi di funzionari ministeriali della Colombia e del Perù.

g. p. c.

L'abusivismo nel Savonese proporzioni allarmanti

Una di dipendenti Usl «illegali con il secondo lavoro»

SAVONA — Il fenomeno del lavoro nelle attività dell'artigianato sta proporzioni allarmanti in tutto il Savonese.

Le associazioni di categoria calcolano che vi siano coinvolte da 4 a 5000 persone che provocano, indirettamente, una perdita di almeno 1000-1500 nuovi posti di lavoro. In sostanza l'abusivismo contribuirebbe non solo a sottrarre risorse all'artigianato ufficiale ma avrebbe anche effetti estremamente negativi sull'occupazione specie giovanile.

L'Associazione artigiani, aderente alla Confartigianato, e la Confederazione Nazionale dell'Artigianato, hanno avviato una vera e propria lotta al lavoro incontri, proprio su questo specifico tema, hanno avuto con il Prefetto e con tutti gli organi di controllo come l'Ispettorato del Lavoro e l'Inps.

In un documento si legge testualmente «*Ai fattori derivanti dalla crisi strutturale dell'economia, dobbiamo aggiungere un forte incremento divenuto in alcuni settori un dilagare di attività abusive fuori dalle norme e qualche volta anche fuori dalla legge. Il fenomeno ha assunto negli ultimi tempi dimensioni, caratteri ed estensione per così dire patologici, tali da rappresentare sempre più un problema non solo per le imprese artigiane ma anche per l'insieme dell'economia*».

Nei incontri agli incontri. Lettere ed inviti ad un maggior controllo sull'attività dei rispettivi dipendenti sono stati inviati ai Comuni, alle Unità sanitarie locali ed agli enti pubblici.

Ma chi sono gli abusivi? Dice il dottor Mariano Cerro, direttore dell'Associazione provinciale Artigiani «*Per la maggior parte si tratta di integrati, di dipendenti dei Comuni, degli ospedali e di enti pubblici e turnisti di grandi aziende che occupano le libere svolgendo i più svariati lavori artigianali per proprio conto. Tutti i settori ne sono colpiti ma i maggiormente interessati quelli legati all'edilizia; si va muratore all'elettricista, dall'idraulico al tappezziere*».

giorni scorsi tanti dell'Associazione Artigiani hanno consegnato presidente della V Unità Sanitaria Locale del Finalese, Damiano Valle, una documentazione precisa sulle attività artigiane abusive svolte personale dell'Usl, sollecitando il suo intervento. La risposta è stata positiva.

Lettere di diffida saranno inviate a tutti i dipendenti interessati e nello stesso tempo, tramite circolare, si ricorderà che l'art. regolamento interno non la possibilità di effettuare secondo lavoro. Nei confronti «recidivi» saranno adottati provvedimenti più drastici.

Non è tutto. Mentre le associazioni raccolgono le prove sui casi di abusivismo di cui vengono a conoscenza per denunciarli agli uffici competenti, Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, si sta costituendo un apposito ufficio. Afferma il Cerro: «*La richiesta è stata avanzata dai rappresentanti dell'artigianato in al Comitato direttivo dell'ente camerale. L'ufficio dovrà occuparsi di tutti i problemi relativi all'abusivismo per combattere un fenomeno che può definirsi ormai a proprio mercato parallelo, sottratto alle regole che sovraintendono il normale svolgimento dell'attività artigiana, fonte per l'azienda e che vasta anche evasione fiscale ed una compressione occupazionale*».

Da parte l'Ispettorato Provinciale diretto dal dr. Garzia, ha disposto per più adeguati controlli amministrativi nei confronti delle appaltatrici di opere pubbliche, specie per quanto riguarda i subappalti, anche al fine di evitare l'illecita infiltrazione di pseudo aziende artigiane.

m. a.

Il Consiglio di fabbrica occupa simbolicamente il Comune

Pietra, cresce la tensione fra gli operai del cantiere

PIETRA LIGURE — Il consiglio di fabbrica dei Nuovi Cantieri Liguri ha occupato, simbolicamente, ieri mattina, il Comune di Pietra. All'ingresso sono stati sistemati cartelli e striscioni per sensibilizzare la gente sulla vicenda dello stabilimento, ormai battute conclusive (giovedì maggio, a Roma, al Cipi, ci sarà la decisione finale piano Prandini).

Ieri pomeriggio gli operai hanno tenuto una conferenza stampa in cui hanno spiegato il perché del loro cresente malumore. Hanno persino avuto un incontro i carabinieri, ai quali hanno detto che saranno attuate diverse forme di lotta, che stato di tensione Infine vuole inviare un esposto alla magistratura per «fare chiarezza» sulle manovre di questi ultimi giorni, che rischiano di far decadere il piano di ristrutturazione inglese, giudicato valido presidente della Regione Rinaldo Magnani, dall'assessore all'industria Renzo Muratore, gruppo parlamentare del pci, dal responsabile provinciale per il economico del pci Lorenzo Pastorino, dall'Unione Industriali di Savona e dalle segreterie Cgil, Cisl e Uil.

Il fronte del «no» alla Fenosa è guidato da un vasto della dc di Pietra, peggiata dal sindaco Paolo Palmarini e dall'on. Mauro Sanguineti del psi.

Il consiglio di fabbrica ha reso noti i risultati di due incontri importanti: il primo è avvenuto a Roma, alla presenza funzionari del ministero della Marina Mercantile e quali hanno promesso che decisioni «comunque» il maggio, senza altri ritardi. Il secondo invece a Genova. C'era Renzo Muratore di quale ha ribadito sindaco di Pietra che allo stato attuale ci sono progetti alternativi alla Perinaldo, di là da enunciazioni principio vaghe e generiche. La giunta dc, più c'è anche i consiglieri del psi e gli operai si domandano se sono ancora «in linea» con il proprio partito) ha confermato ancora una volta la sua opposizione progetto di ri- inglese.

Concludono i lavoratori: «*Un atteggiamento sempre più ambiguo ed incomprensibile, quello dell'amministrazione, dal momento che i rappresentanti italiani della finanziaria inglese da tempo hanno informato il Comune di insediamenti carattere turistico e servizio nelle aree del cantiere, altrochè alle attività industriali*».

m. ma.

Troppi clienti alla «Biffa» Una condanna

SAVONA — Gianni Canepa, 38 anni, ex titolare della discoteca «La Biffa». Nell è stato condannato ieri mattina a lire di ammenda pretore.

Era accusato di aver permesso l'ingresso nel suo locale a 200 persone in più della capienza reale. La scorsa estate i carabinieri di Noli nel corso di un controllo scoprirono l'irregolarità. L'imputato, altrimenti il suo legale, l'avvocato Risso, ha immediatamente presentato appello.

(g. p. c.)

Lascia Finale il brigadiere Mancino

FINALE — Il brigadiere Giovanni Mancino dopo cinque anni di permanenza nella stazione dei carabinieri Finale Ligure lascia il comando della squadra di Giudiziaria.

Per motivi di famiglia chiesto ed ottenuto il trasferimento.

Il sottufficiale, che è sposato e ha due figli (una ha seguito la carriera del padre ed è in servizio a Torino), ha eseguito la maggior parte delle indagini che hanno visto protagonista Finalese.

GALLERIE E MOSTRE D'ARTE

La Madonna

SAVONA — Al Centro Culturale S. Andrea, alle 10 giugno «*La Madonna: mistero, misticismo, mito*», con il patrocinio del e dell'assessorato alla cultura. Nella sala del Consoli c'è la collettiva dedicata anniversario dell'apparizione.

Felix Culpa

SAVONA — Al centro d'arte «*Il Brandale*» in via Porri 2 «*Felix Culpa*», una personale di Roberto O. Costantino. L'artista ha già esposto le sue opere a Milano ed in altre città italiane. La chiude il 31 maggio. progetto grafico hanno collaborato Simonetta Fadda, berto La Marca e Mauro Bigliotto.

Fotografie

SAVONA — Alla Galleria Maridoria, nel vicolo omonimo del centro storico di Savona sarà inaugurata domenica una fotografie di architettura e del fotografo Claudio Rossa. Gli orari sono dalle 15 alle 19 e la domenica dalle 10 alle 12.

A Finale

FINALE LIGURE — Si inaugura alla Galleria d'arte Ghiglieri la tradizionale rassegna «*Inizio estate '86*». Alla mostra acquerelli, pastelli, tempere pittori temporanei tra cui Aguilantini, Bocchi, Cagino, Marro, Armillato e Prijat.

Caldanzano espone nella «sua» Savona

SAVONA — *Dopo l'antologica, dedicatagli dal Comune, nel pennaio dell'anno scorso a palazzo IV, il pittore Gigi Caldanzano espone di nuovo nella sua città.* Si è assicurata la mostra la galleria «Cona» di via Mistrangelo e la rassegna è aperta sino al 6 giugno.

Figlio d'arte, Gigi Caldanzano è cresciuto nell'ambiente albisolese, ha conosciuto il futurismo di Marinetti, Tullio, Acquaviva, Farfa, si è dedicato alla grafica è infine approdato a uno, personalissimo verismo.

(l. p.)

Filippo Scroppo

— Apre alle 18, alla saletta d'arte «*Al Faggio*» di (via Orcesco), diretta da Olga Preghetti, una mostra del pittore Filippo Scroppo, uno dei giovani artisti italiani viventi. Lo Scroppo presenterà personalmente una piccola antologia della grande che copre più di mezzo secolo. 1940 il pittore fu chiamato all'Accademia di Belle Arti di Torino da Casorati, nel espose alla ria d'arte moderna di

Società in campo europeo servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della d'Aosta. (Esclusa Torino).

Si richiede:
— cultura medio superiore
— buona presenza
— età compresa tra 22-30 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti.

Si offrono:
— corso di formazione teorico e pratico
— lavoro provincia di denza
— costante assistenza da parte funzionari della
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso incentivi e provvigioni massimi livelli di mercato

Telefonare per appuntamento esclusivo allo 011 590.388.

Domenica la corsa prenderà il via da piazza Sisto IV per Ulzio

Savona fa festa col Giro

Una lunga tradizione di amicizia fra la città e il ciclismo - Il precedente di Merckx «positivo» all'antidoping nel 1969 - I corridori arriveranno domani da Sarzana con trasferimento - Moser a «El Chico» di Varazze, LeMond al Motel Agip - Molte iniziative

Merckx in lacrime nel 1969 a Savona, dopo l'antidoping

SAVONA — Arriva il Giro anzi parte e un parole. Stavolta Savona non è sede tappa, come s'intende di solito. Perché la grande corsa di Torriani avrà domani pomeriggio il traguardo a Sarzana, l'intera si sposterà a Savona, le squadre si sistemeranno negli alberghi del comprensorio e domenica mattina alle 8,30 circa, via ufficiale da piazza Sisto IV per una delle tappe giudicate importanti: la Savona-Ulzio.

Il legame tra la nostra città e i ciclisti è sempre stato profondo. La più antica società savonese, la Fulgor, è del 1913 ed è la Milano-Sanremo nelle sue stagioni più epiche, a fare proseliti, per quel fascino che emanavano i corridori, coperti dal fango del Turchino, che transitavano sul lungomare diretti verso l'ancora lontana città dei fiori e gli allora mitici Capo Noli, Capo Berta, Capo .

E allora c'era «Depin-Olmo», il grande campione di Celle Ligure, oggi industriale della bicicletta, a entusiasmare i giovani della Riviera savonese. Poi, nell'immediato dopoguerra, ecco la grande stagione dei fratelli di Stella, la celebre accoppiata Vincenzo e Vittorio Rossello, due professionisti che hanno vestito alcune volte la maglia azzurra (allora, specie al Tour e nelle corse all'estero, si lasciavano da parte le solite squadre per una rappresentativa nazionale), che hanno corso al fianco di Coppi, Bartali, Robic, Bobet, vincendo tappe importanti anche se costretti a più delle volte a sopportare le fatiche abituali del gregario, pure di lusso.

Nella grande stagione del radiocronista Ferretti, dell'«uomo in fuga», la «maglia è biancoceleste, il nome è Fausto Coppi», che mandava in tripudio folle enormi, il ha avuto delle altre presenze di un certo rilievo, sempre tra i professionisti, come Carlin Rebella, Chiarione, Umidio.

I ricordi affollano la memoria alla vigilia del ritorno a Savona, anche se in tono minore, del vecchio, caro Giro d'Italia.

La prima volta, un gesto di coraggio, fu nel 1969: sul lungomare di corso Tardy e Benech, una manciata di secondi di vantaggio sul gruppone. Poi il 1983, ancora un corridore solo a Savona, Il «Giro» è arrivato in provincia di Savona a Varazze, nel 1974, e a Pietra Ligure negli Anni Sessanta.

Domani, nel tardo pomeriggio, i cacciatori d'autografi potranno rifornirsi: Moser all'Hotel El Chico di Varazze, l'americano Lemond al Motel Agip di Savona, per Saronni pare che sia scelto un albergo di Albissola.

Il raduno, per la partenza, è in programma in piazza del Comune dalle 8,30 di domenica in poi. I corridori, uno alla volta, transiteranno un palco per la tradizionale firma sui registri di partenza. Nell'occasione uno speaker li presenterà al pubblico e il comitato di tappa offrirà loro una speciale medaglia «ricordo di Savona».

Verso le il «Giro», dopo il prevedibile bagno di folla, si muoverà lungo corso imboccherà via Paleocapa, verso la Torretta, raggiungendo via Da qui i corridori percorreranno Pietro Giuria, via Luigi e imboccheranno corso Ricci, per la partenza volante verso la nazionale del Piemonte.

È annunciata, a ben guardare, più una festa del ciclismo che un avvenimento agonistico. E Savona, a quanto pare, guarda crescente interesse alle due ruote, tant'è che molti appassionati, appartenenti all'Udace, all'Uisp, a Italia Nostra, alle Acli, e poi a Lipu, Gruppo Verde, Lega Casa, Pci, Enpa, WWF, Arci, hanno deciso di organizzare per lunedì 2 giugno, festa della Repubblica, una «Pedalata ecologica», aperta a tutti e qualsiasi bicicletta, sul percorso Savona (piazza IV, ore 8), Lavagnola, Legino, Savona, Albissola, rientro in piazza Sisto IV dopo circa 2 ore.

Ivo Pastorino

Dopo la fine dei sogni di promozione, rimane ancora un obiettivo

L'Entella del «dopo Torres» vuol raggiungere i 40 punti

Negli ultimi due turni i biancocelesti affronteranno Vogherese (in trasferta) e Carbonia - E' incerta la posizione del d.s. Dellepiane - Probabile conferma per Ventura

L'allenatore Ventura dopo un gol: uno dei tanti momenti belli del campionato biancoceleste

CHIAVARI — Per l'Entella è già cominciato il dopo-Torres: la squadra chiavarese ripone nel cassetto le speranze di promozione, ma vuol chiudere ugualmente in bellezza il suo splendido campionato.

Logicamente il vecchio traguardo finale di domenica 1° giugno s'è trasformato in un semplice punto di passaggio e si guarda anche al per gettare le basi della stagione '87.

Vogherese e Carbonia — Negli ultimi 180 minuti della stagione i biancocelesti affrontano Vogherese (domenica prossima in trasferta) e Carbonia e sono decisi a superare il contraccolpo psicologico determinato dallo stop di Sassari e tentano di arrivare alla fatidica quota 40.

Dice mister Ventura: «*Abbiamo l'intenzione di archiviare bene questo magnifico torneo, ha grande fiducia nella forza di reazione dei ragazzi e so che daranno il massimo anche nelle ultime due gare*».

L'allenatore levantino (ora infiammato) recupera Stabile, Mariani, Bertolucci e Imallo dovrebbe essere in di schierare una formazione che s'avvicini a quella ideale.

Barbieri, Dellepiane e Ventura — Nella prossima stagione il presidente Barbieri dovrebbe rimanere in sella insieme ai suoi vice Arbasetti e Elice riproponendo la triade che ha portato l'Entella a conquistare i recenti successi.

Naturalmente il pianificatore di piazza Cavour s'augura una maggior sensibilità da parte della città e spera con nell'ingresso di nuovi dirigenti che possano aiutare la causa biancoceleste.

Ancora incerta invece la posizione di Dellepiane che entro lunedì dovrebbe incontrarsi con Barbieri per discutere del suo futuro: il direttore sportivo rimarrebbe molto volentieri a Chiavari, ma sta prendendo in considerazione anche alcune offerte (Alessandria e Savona) e se davvero dovesse fare le valigie l'uomo nuovo della dirigenza tecnica biancoceleste potrebbe diventare Comini (attualmente responsabile del settore giovanile).

E Ventura? In linea di massima il tecnico ha già raggiunto un'intesa con Barbieri e dovrebbe confermato anche per l'anno prossimo.

Situazione giocatori — Tutti i giocatori hanno un contratto biennale l'Entella e la società vorrebbe confermarli in blocco per puntare ancora sugli stessi uomini che hanno stabilito in Interregionale e C2. Le offerte per i «pezzi da novanta» naturalmente non mancano, ma Barbieri non vuole rompere il bel giocattolo che finora ha funzionato come un orologio.

Aldo Costa

PALLAVOLO - Per il secondo posto in C2 femminile

Domani il Recco tenta l'operazione aggancio

In C2 maschile turni facili per le «grandi» - Gli incontri di D

Turno interlocutorio in C2 maschile, mentre tra le donne della stessa categoria Oandolfo Spezia e Recco continuano il duello a distanza per il posto alle spalle del Varazze.

C2 maschile — Ben poche insidie questa volta sul cammino delle «grandi». L'imbattuto Spezia ospita un Cus Genova non ancora al sicuro e non dovrebbe correr rischi. Ancora più facile l'impegno interno Savona col condannato Fiamma Genova, mentre il Celle ha qualcosa da temere Levante Chiavari, quinto in classifica.

In coda, il Sanremo la possibilità, vincendo il confronto diretto col Don Bosco Genova, di mettersi in posizione tranquilla.

Buscano a punti anche il Busalla, in casa col forte Moneglia, e il Foce Genova, che ospita la Renault Ceparana. Riposa il Mondialcasa, altra compagine ancora soggetta a rischi, mentre Bradia-Rapallo è tra le formazioni praticamente condannate.

C2 femminile — Il Oandolfo Spezia ha vinto sabato scorso lo scontro per il secondo posto col Recco, ma domani è costretta al turno di riposo.

Ecco dunque che le levantine possono riagganciare le rivali a patto di andare a vincere a Carcare. L'ormai promesso Varazze fa passerella sul campo del deludente Nervi de Lavagna, mentre infuria la lotta in coda.

Il S. Siro tenta di completare la risalita ricevendo il tranquillo Cap S. Salvatore, mentre la Camillo Schinetti Imperia non può sbagliare la partita interna con l'Oliveto.

Drammatica la sfida di Genova tra Navalcavi e Sedra Sanremo, dove sono in palio due punti decisivi.

Chiude il programma il confronto tra «cenerentola» Monte Marcello e il Brada Sarzana.

D maschile — È rimasta in calendario solo le poule salvezza, dove Coopsette Lavagna e Carcare, le dominatrici del girone, se confrontano sul terreno levantino. Dietro di loro, partite decisive ad Alassio (Don Bosco-Ceparana) e Genova (Weak Point-Tomahawks Diano Marina).

D femminile — In poule promozione attesissimo match a Sampierdarena tra Cffs (seconda con 10 punti) e Fabianese (prima con 12).

La sconfitta di sabato del Cffs Uscio ha riaperto molti discorsi, e lo Uscio, impegnato domani a Celle, può approfittare della partita di Sampierdarena. Punta in alto anche la Libertas Genova.

Piena bagarre in poule salvezza lanciato Vado impegnato a respingere l'offensiva dell'Arma Taggia. Riposa invece l'altra capolista, il Coopsette Lavagna, e risalire in classifica Recco (ospita il modesto Città dei Ragazzi, ormai rassegnato) e Ceparana.

r. bg.

Parte questa mattina la prima edizione dell'«Historical Cars Trophy»

Le eleganti signore a quattro ruote oggi a Sanremo per il Rally storico

La manifestazione è auto imm tra il 1905 e il '63 - Il percorso

SANREMO — L'appuntamento è per stamane alle 8 sul Lungomare delle Nazioni. Un tuffo nella nostalgia. Scatta la prima edizione del «*Sanremo Rally Historical Cars Trophy*» — prima, si spera, di lunga serie — un rally riservato ad auto immatricolate tra il 1905 e il 1963.

Le iscrizioni si sono chiuse mercoledì diciannove equipaggi in gara nel rally e proprio: nove quelli iscritti alla «Coppa ranieri di Sanremo», una gara di precisione e manovrabilità.

Un numero di iscrizioni, forse, inferiore al previsto. Ma la gara ha un po' patito la concomitanza della rievocazione, a Verona, di un'antica, celebre in Il Capirino-Splazzi e delle celebrazioni in Inghilterra del centenario dell'Automobile Club britannico.

E a spaventare i concorrenti è stato, magari, il programma di non proprio leggera.

Anche una vecchia Testarossa al rally per auto storiche

Ci saranno, comunque, autentici pezzi d'autore come la Ferrari Testa Rossa, la Lotus Elite, la Lotus Seven e Cooper, la Daimler SP 250, la Jaguar E, la Lancia Aurelia B20, la Lancia Appia, la Triumph TR2/A, la OM e la Lancia Ardea. La «Scuderia del Portello», che raggruppa le auto giorgiose della milanese, è presente Alla Zagato e con la celeberrima Giulietta Sprint.

La tappa di oggi porterà le auto da Sanremo a Cerisle con ritorno a Sanremo (alle 19.01) in tutto più di 293 km. con otto prove speciali vere e proprie a Coldirodi (8,36), Colle Langan (9,26), Colle d'Oggia (10,21), Onzo (11,18), Cerisle (12,06), nuovamente Onzo (15,46), Ville (16,51) e Vignai (17,31), uno slalom sul lungomare di Cerisle (15,11) e due riordini a Cerisle (12,36) e Poggio di Sanremo (18,26).

La seconda tappa, 123 km., scatterà domani alle 9 con sei prove speciali sulle strade rese celebri dal grande rally mondiale di ottobre (Passo Ghimbegna, Coldirodi, San Romolo etc.) e uno slalom sul vecchio circuito automobilistico di Ospedaletti, altro pezzo del prestigioso motoristico della zona, chiuse i battenti nel 1973 con la disputa dell'ultimo Gran Premio mondiale motociclistico.

La manifestazione riservata alle veterane si chiuderà domenica con il Concorso di Eleganza che si svolgerà, con inizio alle 11, sul Lungomare stazioni.

Bruno Monticone

Gare in programma domani e domenica

Le ragazze dell'Erg al torneo di Zurigo

GENOVA — La squadra pallavolistica dell'Erg Genova parte oggi volta della Svizzera per prendere parte alla seconda edizione del torneo internazionale femminile «Città di Zurigo». Le ragazze di Anna Del Vigo sono impegnate domani e domenica contro Innsbruck (Austria), Darmstadt (Germania Federale), Berna, Montana Lucerna, Spada Accademica (Svizzera) e la nazionale del Lussemburgo.

È la partecipazione della formazione genovese al torneo e l'obiettivo è quello di confermare il brillante comportamento dell'edizione '85 (secondo posto dietro la Montana Lucerna).

Dell'Erg sono assenti per motivi di Ragone e Pellegrini e la rosa è formata da Gualandi, Wilde, Letari, Sciutto, Chiodaroli, Peraino, Levrero.

a. c.

Chiavari vince nel «Masoero»

CHIAVARI — Nella terza giornata Torneo Giovanni Masoero riservato alla categoria giovanissimi (nati dal 1° luglio '71 al 30 giugno '73) la rappresentativa di Chiavari è andata a vincere sul dell'Imperia un netto 4-0 (doppietta Zerega, reti di Sanguineti e Capurro), mentre Genova-La Spezia è stata rinviata a martedì 27 maggio.

In testa alla classifica c'è Chiavari (p. 5) davanti a Genova (2), Imperia, Savona e Spezia (1). Gli ultimi due turni sono in programma nel concentramento di Cairo Montenotte il seguente calendario: Sabato 31 maggio: Chiavari-Savona, Imperia-La Spezia, riposa Genova. Domenica 1° giugno: La Spezia-Savona, Genova-Imperia, riposa Chiavari.

(a. c.)

E' stata resa nota dal Comitato regionale della Federcalcio

Posti vacanti, ecco la tabella

Le domande per le eventuali ammissioni ai campionati devono essere inviate entro il 30 giugno

GENOVA — Il Comitato regionale ligure della Federcalcio ha reso nota la tabella per eventuali ammissioni ai campionati per posti vacanti e per necessità d'organico, fermi restando ovviamente i meccanismi prestabiliti di promozioni e retrocessioni.

1) Anzianità — 0,20 punti per ogni anno (nessun punteggio fino al quarto anno in conformità al non diritto al voto).

2) Campionati precedenti (ultime quattro stagioni) — 2 punti per ogni campionato di superiore; 4 punti per ogni campionato interregionale.

3) Classifica campionato '84/'85 — 1 punto a partire dalla prima non retrocessa fino alla seconda classificata; 3 punti in più rispetto alla terza per squadra perdente lo spareggio la promozione alla categoria superiore.

4) Attività giovanile (ultime quattro stagioni) — 3 punti per partecipazione campionato allievi regionale; 3 punti per partecipazione campionato allievi provinciale e campionato giovanile regionale e campionato giovanile provinciale, campionato giovanissimi, campionato esordienti, campionato pulcini.

5) Disciplina (ultime quattro stagioni) — 3 punti per vincente di coppa; 2 punti per seconda classificata; 1 punto terza classificata: sono escluse le società eventualmente condannate per illecito sportivo nelle ultime quattro stagioni).

6) Partecipazione assemblee — 1 punto per ogni partecipazione alle assemblee annuali negli ultimi quattro anni; 0,5 punti per ogni partecipazione alle assemblee organizzate dalla consulta regionale limitatamente alla stagione '84/'85.

7) Campi di gioco — Non saranno prese in esame domande di da parte di società aventi disponibilità di campi regolari per la categoria per la quale viene chiesta l'ammissione.

8) Società retrocesse — Le società retrocesse entrano in concorso soltanto per inderogabili esigenze di organico: non verranno prese in considerazione domande da parte di squadre ammesse nell'ultimo quadriennio salvo inderogabile esigenza di organico; le retrocesse non rientranti nella precedente precisazione entrano in concorso senza alcun punteggio di classifica.

In caso di parità di punteggio verrà prescelta la società maggior anzianità.

Le domande dovranno essere inviate (esclusivamente per raccomandata, vale la data del timbro postale) al Comitato regionale ligure della Federcalcio (via Racagliugno 8 a Genova) entro lunedì 30 giugno '86.

a. c.

Cardinale ricoverato

CHIAVARI — Durante l'allenamento settimanale ieri pomeriggio al «Comunale» Roberto Cardinale, ventiduenne portiere dell'Entella, è stato colpito al volto in maniera violenta da una pallonata scagliata da Antonacci.

L'estremo difensore biancoceleste non ha perso i sensi, ma è stato trasportato a scopo precauzionale al pronto soccorso dell'ospedale di Lavagna, dove gli è stato riscontrato uno stato confusionale determinato da trauma cranico. Cardinale è stato successivamente ricoverato all'ospedale di Sestri.

Pallanuoto: i provvedimenti disciplinari

Un turno Fondelli dell'Arco Camogli

GENOVA — Questi i provvedimenti presi dal giudice della Federnuoto in relazione alle partite del massimo campionato. In A1, squalificato per una giornata Fondelli (Arco Camogli) sarà non stretto a disertare l'incontro d'andata con la Canottieri (sabato 7 giugno alla Scandone) valido per i quarti di finale dei playoff scudetto. Sono ammoniti Di Caro (Ortigia), Dani (Rari 1904) e l'allenatore Del Duca (Civitavecchia), mentre l'Ortigia deve pagare 300 mila lire di multa.

Nel frattempo si sono disputate le partite della prima giornata della Coppa Italia '86 di pallanuoto. Girone A: il Civitavecchia ha battuto per 7-3 la Lazio nel derby svoltosi al Foro Italico, mentre l'Anzio ha superato in il Volturno per 10-7:

Nel girone B non si è giocato a causa del ritiro di Como e Bologna, mentre il derby ligure tra Chiavari e Worker's Bogliasco si disputerà sabato 7 giugno. Nel girone C la Rari 1904 è andata a sul campo del Job Nervi e il 10-6 finale testimonia il buon momento di forma dei fiorentini di Borracci. Nel girone D il Vomero ha liquidato la Pro Recco con il convincente della Scandone, mentre a Voltri Manneli s'è aggiudicata per 10-8 il derby con il Sori.

Il prossimo turno è in calendario mercoledì 4 giugno le seguenti gare: Girone A: Anzio-Lazio (Anzio, ore 19.30) e Volturno-Civitavecchia (Santa Maria Capua Vetere, ore 19). Girone C: Nervi-Medical Systems Stuttgart (Massa, ore 21); Girone D: Mamell-Vomero (Voltri, ore 19.30) e Sori-Pro Recco (, ore 21).

a. c.

Lavagna «Scarioni» nuoto

LAVAGNA — (ore 18) presso gli impianti sportivi comunali del «Parco Lavagna» si svolge la seconda giornata della «Coppa Scarioni» di nuoto.

TRIBUNALE DI IMPERIA

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE

Si avverte che il giorno 6 1986 alle 10 nella sala delle pubbliche del Tribunale di Imperia verranno posti in vendita con incanto in un unico lotto i seguenti immobili di proprietà Goriseo Giovanni, Giacomo e .

Lotto unico: partite 1670 e 1522 F. 5 map. 723 lotto 3 e 512 con n. 15 piante - Comune Cesuario - Diano Arentino e F. 8 map. 896 pascolo di mq 3338; F. 8 map. 878 terreno incolto improduttivo di mq 552; F. 8 map. 825 e 824 fabbricato rurale di mq e vigneto accessorio di mq 1. Il tutto da regolarizzare catastalmente.

Il lotto come sopra descritto verrà posto in vendita al prezzo di L. 22.468.000.

Chi intende concorrere all'asta dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 5 giugno 1986 istanza in carta bollata con allegato assegno circolare trasferibile, intestato al Cancelliere Capo del Tribunale di Imperia, una cauzione pari a L. 2.246 nonché un deposito spese approssimativo di L. 4.493.600.

Le offerte in aumento potranno essere inferiori a lire

Versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Nella stessa domanda dovrà indicato il numero di codice fiscale e il regime patrimoniale per i coniugi.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile del Tribunale di Imperia.

IL CANCELLIERE CAPO
Cesare Cedebò

Parte oggi l'ottava edizione del campionato italiano della specialità

A Loano i migliori giocatori di stecca

La manifestazione avrà inizio alle 9 con la cerimonia di apertura - Il calendario

LOANO — Prende il via presso il Palazzetto dello Sport l'ottava edizione del Campionato Italiano di biliardo sportivo a stecca (prima categoria) specialità cinque birilli, individuale.

La manifestazione, che vede impegnati i funamboli di questo sport che richiede occhio, polso fermo, estro, grande abilità della mano e del braccio, padronanza dei nervi, offrirà uno spettacolo di alto livello che garantisce un'attrattiva oggi, domani e domenica, con la finalissima che si disputerà a partire dalle ore 21.

Il campionato si è potuto organizzare grazie alla disponibilità di una struttura il Palazzetto di regione Fey che svolgendo ruolo insostituibile di promozione turistica particolarmente utile a Loano.

La manifestazione è organizzata in prima persona dalla Fiabs (Federazione Italiana amatori biliardo sportivo) comitato di Savona, con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno. Si prevede la partecipazione di almeno 150 giocatori in rappresentanza di quasi tutti i gruppi provinciali aderenti Fiabs.

Il prezzo di ingresso per assistere prestazioni di questi virtuosi è stato contenuto a livello delle 2000 lire (c'è anche la possibilità di un abbonamento per i tre giorni a lire 5000).

«*Loano è fiera di ospitare, nella degna cornice dei propri impianti sportivi comunali, una competizione di tale prestigio*», ha detto il sindaco Garassini. Il presidente dell'Azienda soggiorno, Giacomo Buratterio, dopo aver ricordato che già due anni Loano ospitò i Campionati del mondo di biliardo, afferma: «*E' il segno evidente che anche in questo sport siamo diventati un punto di riferimento importante*».

Da un punto di vista agonistico va ricordato che il campionato si gioca ad eliminazione con recupero, e partite ai 120 punti. La finale avrà luogo due batterie da cinque giocatori con girone all'italiana. La finalissima avverrà fra i vincitori dei due gironi in due partite ai 100 punti ed eventuale «bella» sempre .

Questo il calendario. Oggi di apertura e immediato inizio degli incontri, che proseguiranno al pomeriggio (dalle 14) e alla sera (dalle 21); domani l'inizio delle gare è alle 9, con prosecuzione pomeridiana e serale.

Domenica, ripresa 10; alle inizieranno i gironi e alle la finalissima.

r. m.

La punizione più grave Giordano (fino a mercoledì 11 giugno)

Dilettanti: squalificati

In promozione sono stati sospesi fino al 4 giugno Santini, Lazzini, Franceschi e Riccardi

GENOVA — Questi sono i provvedimenti presi dal giudice sportivo del regionale della Federcalcio in relazione ai campionati dilettanti del Levante ligure.

Promozione (girone B) — Sono stati squalificati fino a mercoledì 11 giugno Santini (Fivizzanese), Lazzini (Ceparana), Franceschi (Pontedecimo) e Riccardi (Rivarolese), mentre giornata di sospensione è stata inflitta a Magnetto (Pontedecimo) e per somma di ammonizioni a Viacava (Bogliasco), Argelà (Montecroce), Muzio (Sestri Levante).

Infine Lavagnese deve pagare multa di 80 mila lire.

Prima categoria (girone C) — Sono stati squalificati per una gara Balestrino (Arnasco Castanea) e per recidività ammonizioni Stefanoni (Carlo Grasso), Rossi (Pro Recco), e Paolino (Vera nese Doria).

Infine la Nuova San Fruttuoso deve pagare 30 mila lire di multa.

Seconda categoria (girone G) — Giordano (Old Carasco) è stato sospeso fino a mercoledì 11 giugno, anche tre sono stati squalificati un turno Fossa (Bogliasco '76), Gaggini (Pramurese), Tacchini (Old Stars Carasco) e per somma di ammonizioni Ramarotto (Vallesturla), Fissore (Riese), Picasso e Ferreccio (Camogli).

Infine il dirigente Casarotto (Old Stars Carasco) è stato inibito fino a lunedì 30 giugno.

Levante C campione

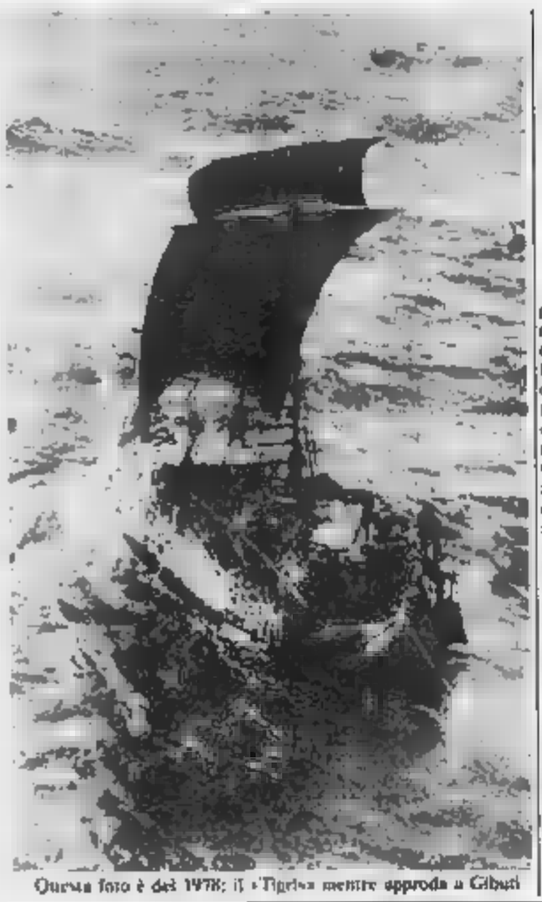
GENOVA — La Levante C Pegliese ha vinto il titolo regionale nel campionato giovanile (ex under 18) grazie al netto successo ottenuto a spese della Sarzanese (5-0 con doppietta di Vercellino e reti di Paredi, Ubertelli, Trischetti).

ECONOMICI

SUBLOCHIESI La Riviera Beach un posto davanti per grandi e piccoli, posto auto e cameriera. Tel. 0184 295 222.

CERCASI coppia per casa indipendente Albenga, marito cameriere, moglie buona cuoca, verde giardino, magnifica buona, senza figli. Assegno più alloggio. Indirizzare lettera 3° settimana Schiavo «Pubblicampania 1101 — 12100 Torino».

DALLA SCANDINAVIA IN RIVIERA, TRA STORIA E LEGGENDA



Questa foto è del 1978: il «Tigris» mentre approda a Gibuti

Heyerdhal, cittadino illustre Andora è pronta ad onorarlo

28 anni il navigatore-scienziato-archeologo norvegese vive a Colla Micheri Le leggendarie imprese con il «Kon-Tiki» e il «Ra» da un continente all'altro

ANDORA — Ha navigato per migliaia di miglia marine attraversando, in primitive ed avventurose imbarcazioni, il Pacifico, l'Atlantico e l'Oceano Indiano. Poi, dopo tanto «vogare per mare» alla ricerca di riscontri alle sue teorie, Thor Heyerdahl, navigatore - scienziato - archeologo norvegese, divenuto una specie di leggenda-vivente, ha messo radici in Liguria, su un fazzoletto di terra del Ponente dove cielo e mare, nella verde e folta vegetazione di olivi, lecci e pini che dalla collina degrada verso la Marina di Andora ampia e luminosa: Colla Micheri.

Qui, nel silenzio di una piccola casa di difesa contro le scorrerie saracene, continua i suoi studi, mette a punto campagne archeologiche (ne ha in preparazione una, l'ennesima, per l'Isola di Pasqua), scrive articoli per le più autorevoli riviste scientifiche del mondo. «Tuttavia penso che io sia matto perché sono andato a queste cose — dice sorridendo divertita Heyerdahl — ma io sono un navigatore, sono uno scienziato che ha voluto dimostrare il mondo fosse davvero unito tra degli abitanti delle diverse civiltà».

Thor Heyerdhal

«I miei viaggi — Heyerdahl — hanno dimostrato che fu possibile per imbarcazioni preistoriche navigare dall'Asia all'Africa, dall'Africa all'America, dall'America alla Polinesia».

Così il Kon-Tiki nel 1947 navigò migliaia di miglia nel Pacifico provando a proprio rischio, ed a rischio dei suoi compagni di avventura, che la Polinesia potè essere giunta da marinai preistorici provenienti dal Sudamerica. Così nel 1969-'70 dimostrò che vi erano stati dei contatti transoceanici prima delle imprese colombiane: navigò migliaia nell'Atlantico dal Marocco alle Barbados con il «Ra», una barca di papiro costruita sulla riva del Nilo con l'aiuto di quattro indios Aymara venuti dal lago Titicaca. Così nel 1977-'78 con il «Tigris», barca di giunco costruita alla confluenza fra i fiumi Tigri ed Eufrate, volle dimostrare che Egitto, Mesopotamia e Valle dell'Indo, pur divisi da deserti e montagne erano uniti, non solo fisicamente, dal mare. Avrebbe dovuto navigare 4200 miglia ma al termine del viaggio dopo cinque mesi davanti a Gibuti, dove con i suoi compagni bruciò il «Tigris» per protesta contro la guerre che tormentavano quella che fu la culla della civiltà europea.

E fu una spedizione e l'ultima fondamentali campagne di quelle Galapagos, alle Maldive, all'Isola di Pasqua.

Perché, dunque, la scelta cadde proprio su Colla Micheri? «Trent'anni fa — ricorda Heyerdahl — diedero il mio tempo fra Norvegia e Tropici. Due mondi opposti ma entrambi parte di me: quando godevo l'uno mi mancava l'altro. Al Nord sognavo il sole e la natura esuberante dei Mari del Sud ma andando al Sud mi assaliva irresistibile la nostalgia delle montagne e dell'aria frizzante della Norvegia».

Nel 1984 Heyerdahl con la sua famiglia arriva ad Alassio ed inizia a perlustrare in taxi la Riviera Ligure. Ma anche qui non trova ciò che cerca e già sta per dirigersi sulla Costa Azzurra quando il vecchio tassista di Alassio, Pinin Gandolfo, che aveva capito l'animo di questo uomo un po' misterioso, pur di non lasciarlo partire, prende in braccio la sua bimba più piccola e lo conduce a scoprire Colla Micheri, allora raggiungibile solo a piedi.

«Dall'alto di una torre — ricorda Heyerdahl con commozione — vidi vecchie case ricoperte di rampicanti, le valli fitte di boschi verdissimi e sullo sfondo le montagne coperte di neve: la Norvegia! Ma volgendomi dal lato opposto la marina era lì, in tutta la sua scintillante limpidezza, olivi, pini, ginestre mi inebriarono le narici, con gli odori e profumi mari del Sud conditi dall'aspro gusto del salmastro. Finalmente, pensai, ho trovato ciò che cercavo».

Da quel giorno il norvegese ha più abbandonato Colla Micheri dove ha restaurato le vecchie case e difeso il piccolo borgo dal assalto di speculazione e dall'assalto degli intendi. Ora, finalmente, dopo 28 anni che lui abita e lavora alacremente lassù, Andora ha riscoperto Heyerdahl e promette di dedicargli grandi e meritati onori.

Romano Strizioli

Successo della rassegna sui viaggi di Heyerdhal

Adesso è una mostra ma si pensa al museo

In occasione delle Celebrazioni Colombiane del

ANDORA — Grande successo ha riscosso la prima rassegna storica e illustrativa delle imprese di Thor Heyerdahl allestita su iniziativa del Comune di Andora e dell'Azienda di Soggiorno nel locale di Villa Laura, sede della civica biblioteca.

All'inaugurazione della mostra il sindaco Francesco Bruno ha detto, nel suo discorso ufficiale: «*Andora rende omaggio con molto ritardo ad un illustre concittadino, ad un personaggio di statura mondiale che dovrà essere nelle prossime manifestazioni colombiane*».

La mostra accoglie numerose ed interessanti fotografie che documentano tutte le imprese del navigatore norvegese. Molto interessante la ricostruzione in scala del Kon-Tiki, opera di Franco Rivale, del «Ra I» di Angelo Corio e di alcune delle gigantesche teste delle «orecchie lunghe» dell'isola di Pasqua, opera di Roberto Crocco.

Il sindaco Bruno

Thor Heyerdahl ha personalmente illustrato le sue imprese corredando il racconto con una lunga serie di diapositive, alcune delle quali inedite.

Ed ora si pensa al futuro e allo sviluppo di questa iniziativa che, in prospettiva, potrebbe trasformarsi in qualche cosa di stabile e come dice il sindaco Bruno un punto di vista culturale che turistico-promozionale.

«*Siamo per ora soltanto a livello di idee abbozzate che attendono verifiche e necessari sostegni degli organi istituzionali per entrare in una fase progettuale* — dice Luisa Gagliolo, presidente dell'Azienda di Soggiorno —. *Le prossime manifestazioni colombiane, questa è l'idea, potrebbero essere l'occasione per l'allestimento qui ad Andora, sulle rive del Mediterraneo, di un museo dedicato alle imprese di Heyerdahl e alla grande navigazione scientifica che ha segnato le epoche della storia*».

E come il Kon-Tiki di Oslo: «*Per l'appunto — continua Gagliolo — ne abbiamo infatti accennato Heyerdahl che ne ha parlato in termini favorevole con Knut Haugland direttore del museo di Oslo e sono disposti a collaborare nell'impresa leggendaria del Kon-Tiki*».

r. sr.

Nel verde della silenziosa Colla Micheri

Andora o Laigueglia? C'è un pugno di case che a volte è conteso

ANDORA — *Si sale su una stretta strada asfaltata in direzione dell'antico castello Clavesana e della stupenda chiesa romanica dei Ss. Giacomo e Filippo. Poco dopo, la strada si fa ancora più stretta e diventa sterrata e accidentata.*

Bellissimo spettacolo ma anche un po' triste i segni inconfondibili del degrado dovuti all'abbandono della terra: vigne soffocate dai rovi e muretti a secco che franano. Poi, però, anche segni evidenti di ripresa, di iniziativa di conservazione e di recupero: la vecchia casa detta «Caserna», restaurata da un figlio di Heyerdahl, un possente intervento, con impianto di vigne e ricostruzioni di fasce e muri.

Ancora qualche decina di metri ed ecco a Colla Micheri, suggestiva e silenziosa, dopo quasi quattro chilometri dalla Marina di Andora. Le case, invece, sono molto fitte e celano risalendo da Laigueglia. Già, Colla Micheri: ma siamo nel Comune di Laigueglia o in quello di Andora? «Non è solo la maggior comodità viaria e la vicinanza — dice Gagliolo, presidente dell'Azienda di Soggiorno — che fa gravitare Colla Micheri sulla "Baia del Sole" ingenerando l'idea che essa appartenga a Laigueglia, in realtà è una delle quattro frazioni di Andora».

«Noi siamo di Andora perché le tasse le paghiamo a Comune di Andora», dice Maddalena Cavassa, volto bruciato dal sole e scavato dagli anni, figlia della locanda che si affaccia sulla piazzetta che vide passare i Romani, Napoleone e Vittorio Emanuele VII. Anche suo figlio Jacopo ha solcato i mari come Heyerdahl sui battelli a vela. Cavassa, Siffredi, Lanteri, Corio sono famiglie dei trenta abitanti della frazione che, come «tribù» delle famiglia Heyerdahl, arrivano a quaranta.

Dei Micheri, infatti, che danno il nome al Borgo, l'unico rappresentante vive in Brasile. Tutti discendenti di gente che su questa collina visse di agricoltura e pastorizia scendendo, ogni tanto, a navigare sul mare per arrotondare le entrate.

r. sr.

L'estate in Riviera è fatta di momenti come questi. Non perderli.

Sole, mare, spiagge assolate, giornate da quest'ultimo dopoguerra. Sono le tue vacanze e ti può anche permettere di non pensare ad altro. E allora scegli la comodità in tutto. Anche di avere una banca che ti passa dal mare. E facile. Basta scegliere una delle 14 filiali della Cassa di Risparmio di Savona in Riviera. Tranquillamente. Scegliendo il piacere di un servizio bancario cordiale, efficiente e veloce.

CRS CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

Andora, via A. Doria n. 30 - tel. 0182/85023

SUPERCAR di Merlin & C. CENTRO VENDITA VEICOLI NUOVI E D'OCCASIONE MOTOCICLI ED ACCESSORI
Via Cavour 44 - Tel. 0182 88.843

SUPERCAR ANDORA (SV) OFFICINA AUTORIZZATA Ford
Via S. Lazzaro, 95/1 - ANDORA - Tel.
RIPARAZIONI AUTO E MOTO - ESPOSIZIONE AUTO USATE

meglio... a tavola!
Ristorante Il Borraço
La Natura dà il Sole la forza, l'Acqua la vita. Noi tutti la buona volontà, loro contorno
(Mauriel St)
Via A. Doria 58 - Tel. 85.568 - 17020 ANDORA (SV)

PENSIONATO «MARIA ARDOINO MORELLI»

PER INFORMAZIONI:
Pensionato «MARIA ARDOINO MORELLI»
Piazza Giovanni
18013 DIANO MARINA (IM)
Tel. 0183 494.361-2-3

A Diano Marina, nella suggestiva cornice della Riviera Ligure di Ponente, sorge, tra ulivi secolari, aranci e palmizi, una meravigliosa residenza per il soggiorno lieto e confortevole degli anziani.

La felice ubicazione a pochi passi dal mare del moderno e funzionale complesso edilizio, contornato da ampi e vasti giardini alberati, consente agli ospiti di trascorrere le ore della giornata in un ambiente tranquillo e riposante, favorito dal clima della «Riviera dei Fiori».

La zona pianeggiante offre, inoltre, comode passeggiate lungomare che nella graziosa cittadina.

Il dispone di due letti, signorilmente arredate, con bagno e doccia, ed è dotato di ampi saloni di soggiorno e svago, di una artistica Cappella.

Completano la costruzione ampi terrazzi al mare e un vasto parcheggio per autovetture.

Il trattamento alberghiero è quello di un signorile di alta distinzione e la completa del servizio di assistenza medica e infermieristica.

Per completare l'opera, avviata nel 1963, mancano la banchina principale e le strutture a terra

Il porto, 23 anni dopo, non è ancora un porto

ANDORA — Al completamento e ammodernamento del porticciolo è affidata buona parte del programma per il rilancio del turismo di Andora. Lo scalo attende da anni un intervento che lo riqualifichi e lo renda più funzionale.

Spiega Giuseppe Cavassa, direttore dell'azienda di soggiorno: «*Il porto costituisce una struttura importantissima, determinante per il futuro della località. Non bisogna perdere tempo e avviare la ristrutturazione. Si tratta soprattutto di soddisfare una richiesta sempre maggiore. E' evidente che lo scalo ben attrezzato rappresenta un veicolo promozionale di grosse portata*».

Il fatto che il porto vada completato sono tutti d'accordo.

L'attuale scalo il cui lavori sono iniziati nel '63), è un porticciolo di 4° classe, con circa posti barca (di cui oltre 300 inferiori a 6 metri). Comprende la diga di sottoflutto, il primo e il secondo braccio con foranea. Manca la banchina lato terra: l'area è sfruttata soltanto per le derive e per le piccole imbarcazioni. Vi sono poi i piccoli pontili. Limite comune a tanti altri piccoli scali della zona: non può ospitare, per dimensioni, imbarcazioni di lunghezza superiore ai 12 metri.

Spiega Angelo Preve, presidente del nautico (associazione che ha compiuto molteplici per far decollare la struttura): «E' chiaro che un porto così *strutturato non è in sintonia con l'immagine di una località che sta cercando di proporre un certo tipo di discorso turistico. Nel '71 il Circolo chiesto e ottenuto la parziale agibilità dello scalo. Abbiamo fatto grandi sacrifici economici e compiuto numerosi lavori di sistemazione. Ora è necessario però un intervento radicale che muti la fisionomia*».

Andora. Una veduta del porto: si cerca di stringere i tempi per il suo completamento

Cosa si è fatto per realizzare questo programma? Risponde Preve: «*Esiste un piano particolareggiato, già approvato dalla Regione, per trasformare il porticciolo in approdo turistico. Sta al Comune adottare i provvedimenti necessari perché il piano decolli. Si ha l'impressione che non a tutti stia bene una trasformazione completa. Qualcuno vuole forse dare sistemato a quanto c'è già: un progetto in un'ottica limitata e restrittiva*».

La realizzazione del piano (previsione di 20 o 25 cambierebbe completamente volto allo scalo. Aggiunge Preve: «*Il posto barca, con l'ampliamento dello specchio d'acqua, l'allungamento del secondo braccio della diga foranea e il ridimensionamento dell'imbocco, diventerebbero 810. la possibilità di ospitare imbarcazioni lunghe fino ai 20 metri, e inferiore ai 6. Per questo verrebbe istituito un servizio di ormeggio giornaliero. Il progetto prevede poi la realizzazione di numerosi servizi un piccolo cantiere, un piccolo albergo, parcheggi, cale. Insomma si realizzerebbe un porticciolo come quelli che si in Costa Azzurra*».

Fulvia Damele

ARREDA-PICCOLI

CASALINGHI:

Asse stiro	L. 19.500
Cestobuga	L. 3.000
Pattumiera a pedale	L. 4.500
Pattumiera inox Triplo fondo	L. 12.000
Stendibiancheria doppio	L. 11.500
Servizi bicchieri	L. 11.500
Servizio posate	L. 12.500

PICCOLI ELETTRODOMESTICI:

Frullatore	L. 31.000
Ferro stiro vapore	L. 35.000
Cucina gas con forno	L. 175.000
Fagomax	L. 230.000
Televisori portatili	L. 230.000
Televisori colori 20"	L.

DIVANI

	L. 205.000
Divano letto matrimoniale	L. 390.000
Soggiorno moderno	L. 590.000
Cassettiere	L. 490.000
Armadi 3 ante	L. 260.000
Specchiera rusticata	L.
Lampadari moderni	L. 11.000
Guanciali letto	L. 12.500
Piumone matrimoniale	L. 75.000
Camera stile completa armadio 6 ante	L. 1.850.000
Camera moderna completa armadio 6 ante	L. 1.750.000
Lampadari pelone	L. 39.000
Scarpiera grande	L. 55.000
Materassi singoli lusso 80x190	L. 55.000
Reti 80x190	L. 38.000

VIA CLAVESANA 75
ANDORA (SV)
Tel.

ELETTRODOMESTICI - RADIO TV - LABORATORIO -
Mario Mordeglia
Via dei Mille, 29 - Tel. 85.653 - ANDORA
Televisioni bianco-nero e colore
Radio - Autoradio - Impianti d'antenna collettivi e singoli
- Assistenza tecnica - Riparazioni

discoteca SKIPPER
ANDORA - Via Caprera, 9 - Tel. 0182/87.339

La Caffettiera
CONCESSIONARIA
CAFFE' MOKITO - MOKA
ORARIO TELEFONICO:
7,30-12,30, 16-19,30
telefono 0182 85.553
ALTRI ORARI: tel. 0182 88.696

CONCESSIONARIA
e
ricercano
AGENTI
plurimandatari
Telefonare ore ufficio

BAR CAFFE'
NAPOLEON
VIA CLAVESANA 55 - ANDORA

CINEMA E TEATRI IN LIGURIA

GENOVA

TEATRI

POLITEAMA MARGHERITA (via Lt del Canale 23 tel. 580 329) L'Opera di Genova Riposo

POLITEAMA GENOVESE (via Mameli 9 tel. 883.584) Teatro di Genova Riposo

SALA E. DUSE (via A. Bacigalupo tel. 613.620) Teatro di Genova Prezzi (tel. 561.401) Ore 20.30 Bottega del caffè di Marivaux di Dursi regia Mario Missiroli con Lucia Bellacicco, Susanna Marcomeni e Angelo Campolongo. Compagnia Nuova Recitazione Moderna Inizio ore 20 Ore 21 Ultima recita 15-16 ore 21

TEATRO ALTEGNOE (via Carducci 47 tel. 561.347) Teatro della Tosse Prezzi 12.000 8.000 Ore 21 Eva Peron di Copi con Lucia Campanelli, Bruno Cariolato, Teatro della Tosse. Repliche fino al 29 Orario della 8.30-13 15-19

SALA CARGNANO (via Lea Grimaldi 4 rosso tel. 582.430) Circolo Mario Cappella Prezzi 4000 Ore 21 a Cena in Pizza Quattro Vasi Alla Rosa Giuseppe Pastore presenta Cena Rap Ore 21 e 23 Ultima Cena 14-3-14

PRIME VISIONI

AMBASCIATORI (corso Buenos Aires 79 tel. 583.211) Ghost Internal Ven 19 L. 6000

ARISTON (piazza S. Vincenzi Matteotti antista L. 6000

AUGUSTUS (corso Buenos Aires 7 tel. 591.201) Hanna e le sue sorelle Ore 16 L. 6000

CORALLO (via Interiano 10r tel. 298.418) Spogliarelli alle ragazze L. 6000

DIORAMA (via Cecchino 11 tel. 362.668) Pierpaoli architetti di Antonio e Vanessa Ven 18

GRATTACIELO (p.zza Dante Della Nave L. 6000 Ore 21

IDEAL (corso Montegrappa tel. 393.280) Il padrone e lo sfruttato

MARINI (piazza Acquaverde tel. 687.007) La vita davanti a sé

ODEON (piazza Rapallo tel. 511.780) Top Gun Tutti giorni ore 15.30-20.40-22.45 L. 6000

OLIMPIA (piazza Colombo tel. 581.615) The women e una volta L.

ORFEO (via XX Settembre 236 tel. 394.080) Il giorno degli Zombi L. 6000

PROSSIMI PRIME VISIONI

CENTRALE (via S. Vincenzo tel. 580.360) La due lacrime di Marina Ven 19

VISIONI

CHAPLIN The wall

LUMIERE (via Vitale 17 Sampierdarena)

NUOVO Film

ORFEO Sala Due Sono L'uomo invisibile

ORFEO LANG Io sono evariste SAMPIERDARENA

CLUB AMICI DEL CINEMA Tragic Bus ABC Cielo profondo Porto sotterraneo Ven 18

ASTORIA Banda bonaccia

ELDORADO Dustin Hoffman che sorella Ven 18

SPLENDOR Family boy super Ven 18 SESTRI PONENTE

VERDI Cinderella

Mascara - Sogni bagnati al mio via Ven 18

SOLZANETO

VERDI Tarzan e la gemella magica MERLI

SANREMO Il bacio della donna ragno MERLI

EDEN Franchia cerca Dracula CHIAVARI

ASTOR Doppio taglio

CARIGNO Voglia di vivere

MIGNON La vendetta

NUOVO Baby college Ven 18 CAMPOMORONE

IMPERIA Tarzan e la gemella magica S. MARGHERITA LIGURE

CENTRALE Mondiberia RAPALLO

ODEON Un complicato intrigo di sentimenti

ITALIA Tarzan e la gemella magica

LA SPEZIA

CINEMA

ASTOR La bamba

DIANA Explorers

ELDORADO Hannah e le sue sorelle

JOLLY Natale

ARL Voglia di guardare

FRANCESCO Un complicato intrigo di donne vicoli e delitti ALASSIO

COLOMBO Hannah e le sue sorelle

NITE Dunkirk in corpo ALBENGA

ASTOR Quasi terzo

AURORA Fantasia sentimentale

CRISTALLO Stati Uniti ore 21 Sotto e giù lacca CAIRO MONTENOTTE

ARISA Sportivamente alla francese FINALE LIGURE

ONDINA Silverado

VITTORIA Antarctica LOANO

PERLA Amadeus PIETRA LIGURE

COMUNALE Sportivamente alla francese VARAZZE

TEATRO Voglia di vivere

VERDI La mia Africa

IMPERIA

CINEMA

CENTRALE Platoon

DANTE Dunkirk in corpo

IMPERIA Voglia di vivere AREA DI TAGGIA

CAPITOL Rocky IV

CORSO Fuga a Rock Road DOLCEACQUA

CRISTALLO Sotto il vestito niente BORDIGHERA

OLIMPIA Rambo 2

SANREMO

ARISTON (via Matteotti 28 tel. 71.671) Ore 15 Il mio nemico

CENTRALE (via 24.75 Diciannove anni Sanremo

ORFEO (Corso Cavour 100 tel. 82.333) Top Gun

SAMBERGER Il bacio della donna ragno

CHIARERA (via Chiarera 4 tel. 20.480) Platoon martedì Vipi 18

CRISTALLO (largo Zecca) Lettere blu da d'amore Ven 18

SUPERGA (piazza Colombo) Top Gun

Una mostra alla Fluxia di Chiavari

Shinki, Perù e Giappone coniugati nella pittura

CHIAVARI — L'artista peruviano Venancio [redacted] uno dei maggiori esponenti della pittura sudamericana, è ospite [redacted] al primo piano della Galleria d'Arte Fluxia di [redacted] Dante 135 a Chiavari. La mostra, una delle più importanti, fra quelle promosse in questi anni dal galleriista chiavarese Oscar Piaggerella, è promossa con la collaborazione del consolato peruviano di Chiavari e di Genova.

Shinki pittore peruviano di origine giapponese docente della scuola di arti visive dell'Università di Lima, è attivo sulla scena artistica dai primi Anni 60. Sue opere si trovano in importanti collezioni pubbliche [redacted] sudamericane, statunitensi ed europee. Tra le principali mostre che hanno ospitato i quadri di Shinki si [redacted] citare la mostra newyorchese sulla Pittura contemporanea peruviana (1964), la XIII Biennale di [redacted] Paolo del Brasile (1975), la mostra itinerante «Tremila anni di pittura peruviana» [redacted] nel 1986 toccò Madrid, Roma, Vienna, Londra e Lisbona.

Molti i premi e i riconoscimenti che [redacted] Sudamericana hanno valorizzato l'arte [redacted] Shinki: da quello dell'Istituto nazionale di Cultura di Lima (1957) al primo premio del Salone nazionale di Arti Plastiche [redacted] Università di Lima.

L'arte [redacted] Shinki — scrive Oscar Piaggerella nella presentazione della mostra — «è un prodotto specifico dell'ambito geografico in cui l'artista è nato e vissuto. Il Sudamericano e più in particolare della comunità nipponica di Lima. Nei suoi quadri si ritrova la luce dorata dei tramonti peruviani, la sensualità delle calde e umide notti della selva tropicale, ed anche il senso di solitudine carnica che si prova sulla costa oceanica. Non i paesaggi di quel continente, ma le sensazioni che si provano di fronte a certi aspetti [redacted] natura». Bh. F.

GENOVA — Questa sera, alle 21, nel salone del ridotto del teatro Carlo Felice, sarà replicato lo spettacolo Hiroshima, [redacted] amour di Marguerite Duras, allestito in lingua francese dalla Compagnia Teatrale '80.

Il concorso a Pegli

Ragghianti è il vincitore del Rietmann

GENOVA — Si è concluso a Villa Rostan a [redacted] il settimo Concorso Musicale Nazionale intitolato al critico e giornalista Carlo Marcello Rietmann, organizzato dall'Associazione Rinascita e riservato ad allievi strumentisti e cantanti, divisi in tre categorie.

Mercoledì sera si sono esibiti gli otto finalisti della Categoria B (giovani [redacted] [redacted] compresa fra i diciannove e i ventiquattro anni).

La giuria ha assegnato il primo premio a Gabriele Ragghianti, contrabbasso; al secondo posto si è piazzato il pianista genovese Roberto Loglì, al terzo il violinista Paolo Artina di Bergamo.

Lucchese, Gabriele Ragghianti ha indubbiamente meritato il riconoscimento. Tecnica sicura, suoni limpidi, il giovane strumentista (accompagnato dalla pianista Laura Gianelli) ha anche scelto intelligentemente due pagine virtuosistiche di Bottesini (Tema e variazioni n. 3 «Nel cor più non mi sento» e Tarantella in la minore) che gli hanno consentito di esprimere appieno le sue qualità migliori.

Interessante la prova del violinista Marino Lagomarsino, diplomando al Conservatorio «N.Paganini». Accompagnato dal pianista Roberto Mingarini, Lagomarsino ha presentato il complesso primo tempo del Concerto op.18 di Prokofiev: una lettura puntuale, apprezzabile per sobrietà e approfondimento.

Lodevole pure l'esecuzione offerta da Gina Fontana, diplomanda in flauto al Conservatorio genovese. Fontana ha proposto il primo tempo del Concerto K. 314 in re maggiore di Mozart (al pianoforte Laurici Lai).

Completavano il gruppo dei finalisti Francesca Fontana (violoncello), Francesca Boem (arpa), Debora Brunialti (pianoforte).

Martedì sera si erano svolte le finali della categoria A (giovani di età compresa fra i quattordici e i diciotto anni): sono stati premiati, nell'ordine, Luisa Chiesa (pianoforte), Stefano Cabrera (violoncello), Raffaella Chiarioni (pianoforte) e Giuseppina Vergine (arpa).

Tragedia latitante nel «Don Giovanni» di Luca De Filippo, in scena a Roma

Molière in napoletano, dimezzato

I ruoli «seri» risentono della versione, tradotta dallo [redacted] regista-protagonista - Una straordinaria vivezza

DAL NOSTRO INVIATO

ROMA — Nel «Don Giovanni», uno dei capolavori assoluti di Molière, commedia e tragedia convivono, intersecandosi di continuo, con volute spesso irregolari, con scarti imprevedibili. E' una notazione critica quasi ovvia, ma è anche il punto dolente di molte messinscene del [redacted]

Quello che Luca De Filippo, regista e protagonista, ci ha proposto, [redacted] prima nazionale, martedì sera, al teatro Giulio Cesare, è, per l'appunto, un «Don Giovanni» al cinquanta per cento: c'è la commedia, mentre la [redacted] è pressochè latitante.

Come i lettori già sanno, Luca ha tradotto il francese di Molière in napoletano e ne è nata, in collaborazione con Vincenzo Salemme, una versione di straordinaria vivezza, tutta uno zampillare di irridescenti metafore: «comica» qua di per sé, nel suo rapinoso vitalismo.

Anche le scene, che De Filippo ha affidato a Raimonda Gaetani, tendono alla medietà comica della fiaba popolare: alti androni di palazzi, conche marine [redacted] isole sul fondo, un bosco autunnale spruzzato d'oro e rame, [redacted] dimesso salone da convito. Immagini tutte di delicatissima suggestione visuale (c'è anche, a [redacted] siparietto, [redacted] ribollente mare in tempesta, solcato [redacted] prua malferma del Tenorio e dei [redacted] servi) ma che tendono, per l'appunto, ad avvitenarci, infantilmente, alla vicenda, non a proiettarla nella lontananza [redacted] del mito, in quella quieta alinatura, [redacted] quel silenzio allucinato che la lettura delle stupende pagine molieriane suggerisce e che sono, per l'appunto, la quiete, il silenzio della tragedia.

Luca De Filippo, seduttore sfrontato, nel ruolo di «Don Giovanni»

Coerente a questo progetto di riappropriazione domestica del «Don Giovanni» è anche la concertazione degli interpreti. Nitore e misura hanno guidato, in questa di- [redacted], il De Filippo regista: nitore nell'equilibrio di pieni e vuoti [redacted] parola all'interno d'ogni sequenza (anche come scrittura il «Don Giovanni» è [redacted] «monito»: i personaggi tacciono e ascoltano per interi minuti), misura [redacted] contenere i compagni, avvezzi, nel repertorio novecentesco e eduardiano, a sfoggiare la propria istriante carica istrionica.

In questo doppio registro ci sono sequenze pressochè perfette e d'una rara eleganza: come il racconto di Pierrò a Carlotta (di De Rosa e la Cioli) del naufragio e del fascino [redacted] don Giovanni, sotto mentite [redacted] di grotta marina; o il resoconto iniziale delle malefatte del padrone da parte di Sganarello a Guzmano allocchito d'Amatucci. E' vista che citiamo Sganarello, ruolo di comprimario, com'è noto, diciamo senza perifrasi che Vincenzo Salemme ce [redacted] ha offerto una interpretazione immaginante per secchezza e incisività d'effetti, tra clistrone[redacted] e disperazione, facendo risaltare, e non è facile né frequente, lo spessore morale, pur nell'ambiguità, del personaggio.

Quanto a Luca De Filippo, protagonista nel ruolo del titolo, ci pare ch'egli [redacted] sia preoccupato soprattutto di [redacted] del personaggio la grossima dell'esaltazione tardoromantica o, andando a ritroso, del demoniamo libertino. Il suo è un seduttore più scettico che cinico, più indo- [redacted] che corrotto. E' [redacted] Scaramuccia alla Tiberio Fiorilli, il grande comico dell'Arte che Molière spiava durante le prove all'Hotel de Bourgogne; cioè un Capitano che ha perso in redenzione ciò che ha guadagnato in pigra indifferenza. La chiave critica è corretta: ma spoglia il [redacted] gio [redacted] grandiosità nel male, ancora [redacted] volta della sua tragicità.

Ne risentono, non è caso, tutti i ruoli «seri»: l'Elvira rigida e decorativa [redacted] Imo Pirro, i vindici fratelli Carlo e Alonso, [redacted] adeguato padre don Luigi, interpretati [redacted] qualche disagio dal Savoia, dal Bellissimo, dal De Luca.

Alla prima folto pubblico, cordialissimi applausi.

Guido Davico Bonino

Presentato [redacted] Roma il libro di De Filippo «Lezioni [redacted] teatro» sul corso tenuto dall'artista all'Università

Andreotti antico «claqueur» racconta Eduardo

ROMA — *L'occasione per quest'incontro molto ufficiale ma insieme molto amichevole, l'altro giorno nell'Aula Magna dell'Università, era la presentazione dell'ultimo libro di Eduardo De Filippo pubblicato dall'editore Einaudi intitolato Lezioni di teatro. Si tratta del [redacted] corso che Eduardo volle tenere e cominciare dall'80 con un gruppo di trecento studenti dell'Ateneo romano e che terminò solo quando la sua salute non andava più bene, con un ristretto gruppo di una ottantina di allievi. A curare il libro è stata Paola Quarenghi, scegliendo [redacted] le cinquanta ore tutte registrate, e molte addirittura filmate, che [redacted] come testimonianza di un impegno civile prima che dell'amore che Eduardo portava alla scena.*

Per presentarlo, oltre a Ferruccio Marotti, docente di Storia del teatro e direttore di questa iniziativa e ad Agostino Lombardi, professore di Letteratura inglese e appassionato studioso [redacted] Shakespeare, c'era anche il ministro Andreotti, uno dei pochi democristiani con cui Eduardo andasse d'accordo. Straordinario [redacted] fu una sua lezione su Il mercante [redacted] Venezia di Shakespeare.

Per spiegare come anche il grande drammaturgo inglese fosse stato condizionato dalle necessità dei suoi tempi [redacted] racconta la sua personale esperienza sotto il fascismo. «Una sera, mentre recitavo "Ditemi sempre di sì" arriva l'impresario e dopo avermi complimentato che è stato proclamato l'Impero mi prega di [redacted] due parole per commemorare il fatto. Allora, durante l'intervallo tra [redacted] tempo e l'altro, esco sul palcoscenico ed esordisco: "Questa commedia è proprio fortunata" dico, "è cominciata [redacted] un regno finisce sotto [redacted] impero. Ditemi sempre di sì". Ed ho concluso».

E Andreotti? Cos'ha detto il ministro Andreotti in questa insolita veste di critico teatrale? Andreotti ha ricordato il suo passato di claqueur [redacted] teatro Eliseo di Roma durante gli anni universitari. Ha rievocato il primo incontro con Eduardo quando, nell'immediato dopoguerra, De Filippo gli raccomandò il commediografo Ugo Betti, che di professione era magistrato, per fargli ottenere l'esonero dalle sue funzioni con le frasi «Non lo chiedo per lui, lo chiedo [redacted] povera gente: questo [redacted] giudice non lo sa fare». Ma soprattutto ha ricordato l'impegno politico e sociale di Eduardo sempre presente tanto nella sua vita quanto nelle sue opere.

De Filippo sosteneva che punto di partenza [redacted] ogni suo scritto era il conflitto tra uomo e società. Se non c'è [redacted] ingiustizia da correggere, un torto da raddrizzare, una ipocrisia da additare, [redacted] vere non lo interessava. «Io invece credo — ha detto Andreotti — che all'origine del suo teatro ci sia palpito d'emozione, un moto dell'animo, un sentimento umano. Ed è questo, a mio avviso, che ha fatto grande Eduardo».

ai. ra.

Tv private in Liguria

TELECITTA' CAPODISTRIA

UHF 48 52, 54 — Ore 12.10 **Le scandalo Sibelius**, film 16.40 Programma per ragazzi: **Pegaso Kid** [redacted] storia della musica - Lenny, cartoni 19.30 **Le volpi dall'anello d'oro**, sceneggiato 19 Notiziario 19.15 Venerdì sport, [redacted] Spazio aperto 20 Genoa-Catania, calcio; 20.30 Verdi, sceneggiato 21.15 **Le macchine del tempo**; 23 **Vado la guerra e le quattrini**, film

TELEGENOVA

UHF 35, 40, 42 — Ore 8.30 [redacted] offerte 12.15 **Le ragazze di Blansky**, telefilm 12.40 Un uomo, una città, telefilm 13.40 Redazionale, 13.55 **Colpo di fulmine**, film (1941, comm.) 15.40 Redazionale; 16.15 **Telefilm**; 17 Musica e cinema, rubrica 18 Cartoni, 20.30 **Dieci minuti** parlano [redacted] del [redacted] 21 **L'uomo [redacted] maschi**, film (1971, comm.), 22.10 **Redazionale** 22.30 **Dieci minuti** 22.40 Ruota la pista, tutti i personaggi [redacted] sport 23.30 **Arizona**, cartoni animati

TELECITY

UHF 28, 31, 47, 49 — Ore 7 Lulu, l'angelo tra i fiori cartoni 7.25 **La spada di King Arthur** cartoni 7.50 **Quella magnifica dozzina**, cartone 8.10 **Nido di serpenti**, sceneggiato, 8.35 **Vampirella**, il volto dell'amore telefilm 9.30 I cento giorni di Andrea, sceneggiato, 10 **Figli miei, vita mia** telenovela 11 **Occhio [redacted] pressa**, varietà 12 **Andrea Celeste** telenovela 12.45 **Tv Bambini** 13 [redacted] del tempo, cartoni 13.30 **Selman**, telefilm 14 **Viviana**, sceneggiato, 14.30 **Disperatamente tua** telenovela 15 **Nido di serpenti** telenovela 16 **Chopper Squad**, telefilm 17 **Viva**, spazio tv per ragazzi: cartoni [redacted] macchina del tempo - **Dallanikus - Sally la maga** cartoni, 18.30 **Andrea Celeste** telenovela 19.30 **Figli miei, vita mia** telenovela 20.30 **Viva la gente**, spettacolo di varietà 23.30 **Orsino sul Kilimangiaro** film 1.30 **Tra l'amore e il potere** [redacted] Segue Non [redacted]

TV STAR

UHF 47, 30, 31, 52 — Ore 12.45 **Figli miei, vita mia** telenovela 13.45 **Hedidario** 14 **Sally la maga**, cartone 14.30 **La spada di King Arthur** cartone 15 **Lulù, l'angelo tra i fiori** cartone 15.30 **Dallanikus**, cartone, 16 **Filippo**, [redacted] 16.30 [redacted] giorni di Andrea telenovela 17 **Guerra ed gatoselo** telefilm 17.30 **Mondi senza sole**, film, 19 **Capitan Nice** telefilm 19.30 [redacted]; [redacted] **Victoria ospitai** sceneggiato 20.15 **Otobeviita**, film 22 **Viviana**, [redacted] 23 **Selman** telefilm - **Seguono programmi con Telecity Liguria.**

PRIMOCANALE TELESANREMO

UHF 60 33 26 27 — Ore 9 **Cartoni animati** 10 **Vendetta** - **Tv movie** 11.30 **Video Shop** prossimi d'acquisto 12 **Mondo nudista** televendita 12.30 **Skippy il canguro** telefilm 13 Calcio, lotta - Boxe, 14 **Vendita promozionale** 14.30 **Portobello Road**, vendita promozionale; 17.30 **Personaggio per i ragazzi: Megaloman - Calvin - Superauto** [redacted] cartoni 19 **Orizzonte industria** 19.35 **Skippy il canguro**, telefilm 20 **Mondo nudista** televendita, 20.30 **Niente di nuovo sul fronte occidentale**, film (1979) Usa, guerra). 22.30 **Orizzonte industria** (replica) 23.15 **Primomercato**, rendita [redacted]

CANALE 7

UHF 36 44 21 10 34 47 48 60 — Ore 9 **Nel regno dei cartoni**; 9.30 **Andiamo al cinema** rubrica 10 [redacted] con Carole 11.40 **Doctor** telefilm 12.30 **Charley**, telefilm 13 **Nel regno dei cartoni** 13.30 **Luisona mia** sceneggiato 14 **Il grosso rischio**, film 16 **Karinsky** telefilm 17 **La battaglia dei pianeti** cartoni 17.30 **Nel regno dei cartoni** 18 **Luisona mia** sceneggiato 18.30 **Jeronimo** telefilm 19.30 **Commando del cinema** rubrica 19.35 **Doctors** telefilm 20.30 Sport e servizi di ogni sport, film **Una pazza [redacted]** 22.05 **Buck Rogers**, telefilm 23 **Primomercato** rubrica di vendita 0.10 **Weekend**, rubrica cinematografica 0.15 **L'Una al Venere**.

TELE T.A.I.L.

UHF 21 34 43 52 56 — Ore 15.30 **Supercircolotico Show**, 16.20 **Show**; 16.45 **Medical Center**, telefilm, 17.40 **Speed Buggy**, cartoni, 18 **Povera Clara**, novela, 19 **Medical Center** telefilm, 19.50 **Il cristallevisimo**, 20.15 **Notiziario** 20.25 **Redazionale** 20 [redacted] **Boboli sull'orso di cuoio**, film, 22.20 **L'ammiraglio**, film 23.50 **The Bold Ones**, telefilm

TELEARCOBALENO

UHF 40, 41, 55 — Ore 9 **Accordi musicali**, programma di proposte commerciali 13 **Nel nome del Padre**, rubrica religiosa, 13.15 **Zoom Tg-Panorama**; 14 **Mariana, il diritto di** [redacted] televendita 14.30 **Cuore di pietra**, sceneggiato 15 **L'idolo**, telenovela, 16 **Natalia** telenovela 17 **Felicità... dove sei?**, telenovela 17.30 **Sam il ragazzo del West**, cartoni, 18 **Gordian**, cartoni, 19.30 **Zoom Tg-Panorama**, 19.40 [redacted] **Il diritto di nascere**, telenovela 20.05 **Felicità...** [redacted] telenovela 20.30 **Cuore di pietra**, [redacted] vela, 21 **Natalia** telenovela 22 **L'idolo**, telenovela, 23 **Ruota la pista**, rotocalco di automobilismo sportivo; 23.30 **Zoom Tg-Panorama**; 23.45 **Film**.

TELETRIS

UHF 22 32 37 56 61 67 63 — Ore 14.30 **Bordering** 15 **Cartoni**; 16 **Telefilm**; 17 **Cartoni**; 18 **Tre volte donna**, rubrica di attualità; 19 **Bordering** rubrica di bordo 19.30 **Speciale sportello**, 20 **Tg-Tris**; 20.30 **Documentario** 21 **Sotto uomini d'oro**, film - Non disp.

PAN TV

UHF 66 — Ore 8 **Il mago Pancione - Starzinger**, cartoni 8.40 **Zora la rosa**: Gorian il peccatore, telefilm, 9.10 **Hanna e Barbera Follies**, cartoni 10 **Selvaggio mondo animali**. **Pellicani e oche**, documentario 10.30 **Calendar Man**, cartone 11 **Brothers & Sisters**, telefilm, 11.30 **Portami con te**, sceneggiato 12.15 **L'Eva di Eva**, situation comedy, 12.40 **New Scotland Yard: inganno**, telefilm 13.30 **Il piccolo lampo**: il concerto regionale, cartone, 14 **Il gioco nero**, film (1956 Usa, drammatico) 15.30 **Starzinger - Magic Pancione** cartoni 16.10 **Zora la rosa**: La lotta contro la calligini, cartoni 16.35 [redacted] **Man**, cartoni 17 **Brothers & Sisters**, telefilm 17.30 **Hanna & Barbera Follies**, cartoni, 18.10 **Selvaggio mondo animali**: I pericoli della sopravvivenza, [redacted] mentario, 18.35 **New Scotland Yard**: Il gioco dei colori, telefilm 19.30 **Il piccolo lampo**: La reincarnazione, cartone 20 **Parlami con te**, sceneggiato, 21 **Epatite a responsabilità molto limitata**, film, [redacted] 22.30 **L'Eva di Eva**, situation comedy, 23 **Squadra speciale**, telefilm 24 [redacted] **Il guerra**: **La battaglia [redacted] Saipan**, documentario, 0.30 **La vita, un solo giorno**, film notte, commedia 2 **Diari di guerra**: **La fortezza [redacted]**, documentario

TV PIEMONTE

FR 1

Ore 10.45 **La chemin des écoliers**; 11.15 **Allegro**; 11.45 **La Une chez vous**, 12 **Tournez, manège**, 13 **Journal**; 13.50 **Série [redacted]**, 14.45 **Temps libre**; 15 **Les [redacted] Alfred Hitchcock présente**, 17 **La chance aux chansons**, 17.50 **Shirli Histoires incroyables**, 18.30 **Mini-journal**; 18.35 **[redacted] via dos Bates**, 19.40 **[redacted] Santa Barbara**, 19.40 **Cocoricocoboy**, 20 **Journal**; 20.30 **Va [redacted] La jeu [redacted] la vérité** [redacted] **Becaud**; 22.05 **[redacted] Arsène Lupin**, **La Mystère de Gevres**, 23.05 **Journal**; 23.20 **Télévision sans frontière**

FR 3

Ore 17 **Edgar le détective cambrioleur**, 18.55 **Cinq sur cinq**, 19 **Le «19,20» de l'information**; 19.55 **Dessin animé**; **Les Entrechats**; 20.05 **Les jeux**; 20.35 **Histoires singulières**; 21.35 **Taxi**; 21.40 **Journal**; 23 **Bleu outremer**; [redacted] **en Terre-Adélie**; 23.05 **Le clé des musiques et des terres**; 0.15 **Prélude à la [redacted]**

Incontro con il giovane maestro genovese che ha partecipato al Festival di Castel Sant'Angelo

Ermirio, il piacere di comporre musica

«Il vantaggio dell'attuale situazione è che non ci sono correnti da seguire» - «Importante [redacted] perdere i contatti con il pubblico»

GENOVA — «I giovani si avvicinano alla musica contemporanea perché sono snobistici, hanno curiosità, magari confondono senza problemi i vari generi. Il pubblico [redacted] certa età viene a sentire i concerti in buona fede ma è spaventato dalle nuove esperienze musicali». Federico Ermirio, compositore genovese parla del difficile rapporto fra musicista e [redacted] nella nostra società.

Ermirio è apparso [redacted] da Roma dove un suo pezzo (Souvenir d'hiver per quattro chitarre) è stato presentato in prima esecuzione assoluta nell'ambito del Festival di Musica Contemporanea «Nuovi Spazi Musicali» di Castel S. Angelo: «Giunto alla sua ottava edizione, il Festival rappresenta a mio parere un interessante punto di riferimento — dice Ermirio — [redacted] il pregio di sintetizzare l'arco dell'intera produzione odierna: da Ligeti e Xenakis [redacted] giunge a Renzato, Perantoni e fino alle ultime generazioni, evitando il rischio [redacted] indulgere verso questa o quell'altra scuola. Merito di un'organizzatrice colta e sensibile come la compositrice [redacted] Gentile che [redacted] l'altro non trascura come spesso accade l'aspetto esecutivo affidato a interpreti di ottima levatura».

Diplomatosi in composizione e in direzione d'orchestra e successivamente perfezionatosi a Santa Cecilia con Goffredo Petrassi e a Vienna con Otmar Suitner, vincitore di numerosi Concorsi (Stockhausen, Guido d'Arezzo, Pe- [redacted] Rassegna Filarmonica Umbra, Cuneyna di Boston) Federico Ermirio analizza la posizione del compositore d'oggi: «Chi accetta di essere presente dappertutto, ovviamente esclude la qualità — afferma riferendosi alle difficoltà di trovare le esecuzioni — L'atteggiamento non è molto dissimile da quello di un cantautore alla moda: commissioni continue finiscono per obbligare il compositore a lavorare sotto pressione. Personalmente ho sempre [redacted] fuggire questo automatismo. Credo che un serio professionista [redacted] possa mantenere più di tre, quattro impegni in [redacted] e forse sono già troppi».

Ermirio rifiuta etichette e mode: «Il vantaggio dell'attuale situazione musicale è che non ci sono correnti da seguire. Mai come adesso ognuno ha dimostrato una propria autonomia. [redacted] qualche movimento, ma si tratta torrente di esperienze che finiscono con l'irrigidire ancor più il pubblico. Pensiamo ad esempio ai neoromantici, alla loro tendenza ad una comprensione quasi infantile del fatto sonoro che hanno dimostrato un certo peso solo in Germania».

Artisticamente legato a Pe- [redacted] e vicino alle scuole slave («che considerano l'elemento comunicativo come basilare, senza tuttavia cadere mai nella banalità»), Ermirio si è recentemente dedicato anche alla direzione d'orchestra: «Credo sia essenziale per un compositore uscire dal proprio labirinto per così dire maniacale e vestire i panni di chi è chiamato a concertare e rimaneggiare il lavoro altrui. Essere esecutore è imprescindibile necessità, soprattutto se si concepisce (e io lo credo fermamente) la musica come oggetto da ascoltare, da godere e da riferire al prossimo. Diversamente si corre il rischio illusorio di scrivere musica per le sfere celesti. Importante è non perdere i contatti con il pubblico senza il quale non ha senso scrivere e fare musica».

Roberto Iovino

Joan Baez il 2 giugno all'Opera

Genova. Il 2 giugno Joan Baez sarà al teatro Margherita, ospite del teatro Comunale dell'Opera

[redacted]

Dagli Us[redacted] arrivano i Replacements Intanto si prenota già per Joe Cocker

GENOVA — Con il concerto del gruppo statunitense Replacements, la discoteca Shine inaugura una nuova stagione di spettacoli che, negli intenti degli organizzatori, avrà tra i suoi ospiti alcune stelle internazionali.

L'appuntamento è per questa sera, alle 21. La band si esibirà nell'ambito di una festa dark: i Replacements, che monteranno per la prima volta a Genova, sono una creatura di Tom Erdelyi, ex batte- [redacted] Ramones [redacted] anche in loro, com'è naturale, [redacted] spirito che faceva della musica dei Ramones un [redacted] da età della pietra». Ma i tempi sono cambiati e l'atmosfera punk in [redacted] il gruppo di Forest Hills nacque e si impose all'attenzione del pubblico è solo un ricordo. Sarà comunque curioso ascoltare la band statunitense cresciuta sotto l'ala di Tommy Erdelyi.

Martedì [redacted] maggio Angelo Brandoardi sarà al teatro Verdi di via XX Settembre, prima tappa ligure della sua tournée cominciata il 18 a Varazze. L'occasione del tour italiano è data dall'uscita del nuovo disco di Brandoardi dedicato [redacted] poeta friulano William Butler Yeats.

Il 20 giugno sarà la volta di Joe Cocker. Il suo concerto si terrà al Palarport e sarà l'unico organizzato in Liguria.

Per lo spettacolo è già in corso la prevendita dei biglietti a Genova presso Ligu- [redacted] Libri e Dischi, Cinema Universale, Disco Club, Eltepi, Libreria Roncallo, Viviani Sport e Musica. Biglietteria Ente Fiera; a Santa Margherita Ligure presso Disco Club e «Il Tempio della Musica»; a Rapallo presso «Good Music», a Sestri Levante presso Guerisoli e Bar Sport; a La Spezia Radio Costa Occidentale; a Sarzana presso la Casa del Disco; a Sarona presso Charleston Dischi e a Loano presso Ormia Sport.

GENOVA — Questa [redacted] alle 21,30 [redacted] circolo Borgo [redacted] Pontedecimo il gruppo culturale O mostro parla — e mostro scrive, terrà un recital di poesie in lingua genovese.

Aria di polemica per l'Orchestra di Sanremo

SANREMO — Nuove polemiche investono l'orchestra sinfonica di Sanremo. Ieri pomeriggio il concerto in programma al casinò è saltato, su iniziativa del direttore stabile Evelino Pidò.

Il maestro in mattinata aveva interrotto le prove, per protestare contro le condizioni in cui era costretta a suonare l'orchestra: il rumore causato dai lavori in corso al teatro dell'opera della casa da gioco rendeva impossibile l'esecuzione dei brani.

Oggi la sinfonica sarà regolarmente impegnata nel concerto del venerdì al cinema Centrale.

LE TARIFFE DEGLI STABILIMENTI BALNEARI IN RIVIERA

La tintarella costa di più

In provincia di Savona accordato un ritocco del 7% - Delusa l'associazione dei gestori: «Un rincaro troppo basso, le spese continuano ad aumentare» - Divise, come al solito, in due fasce le località della costa Come cambiano i prezzi a seconda delle categorie - Ecco le quote giornaliere e gli abbonamenti mensili

SAVONA — Aumentano le tariffe degli stabilimenti balneari della provincia di Savona. Le nuove tabelle per la stagione '86 saranno rese pubbliche nei prossimi giorni (stanno per essere stampate dalle tipografie)

Cabine, ombrelloni, il semplice bagno in mare costeranno il 7% in più rispetto all'85. La decisione è stata presa dalla Capitaneria di Porto dopo una serie di riunioni a cui hanno partecipato le organizzazioni di categoria e la Camera di commercio. Gli aumenti in alcune voci dei servizi offerti, possono essere lievemente superiori, ma per i particolari bisogna aspettare la pubblicazione definitiva della nuova ordinanza

Diciamo subito che le organizzazioni di categoria non sono soddisfatte. Il presidente dell'associazione stabilimenti balneari, il rag. Giuseppe Grillo ritiene che non siano state accolte le legittime richieste dei proprietari, i quali devono sostenere costi di gestione sempre più alti, così come i canoni imposti dal demanio

Dice «*I valori sono fermi all'85 e, sinceramente, ci aspettavamo una maggiore comprensione. Oggi un bagnino corre un milione e 600 mila lire il mese, una cabina più di mille lire, e poi la vernice che ogni anno completa la manutenzione. Insomma siamo un po' delusi e amareggiati*».

L'associazione rappresenta più di 600 proprietari e gestori, i quali sono stati divisi in due gruppi. Ogni azienda è stata poi classificata in quattro categorie, con prezzi e servizi diversi.

Il gruppo A comprende i Comuni di Pietra Ligure, Varazze, Celle, Albissola Marina, Spotorno, Noli, Finale, Loano, Laigueglia, Andora, Bergeggi (a ponente del bivio per Torre del Mare); il settore B Albissola Superiore, Savona, Vado Ligure, Bergeggi (a levante del bivio per Torre del Mare), Varigotti, Borgio Verezzi, Ceriale, Borghetto e Albenga.

Le tariffe del gruppo A sono superiori per quanto riguarda l'affitto delle cabine e gli altri servizi differenziati rispetto alla norma. Per capire bene il meccanismo delle tariffe (pochi lo fanno, da qui certe «sorprese» al momento del conto) va letta attentamente l'ordinanza della Capitaneria

Per esempio, un ombrellone ed una sdraio in prima fila hanno subito l'80% in più (2 mila lire il giorno), mentre per i lettini possono essere applicate tariffe a parte, sempre decise dalla capitaneria. I prezzi variano secondo le categorie: una cabina, per un mese, in uno stabilimento classificato nella fascia top costa, nel gruppo A, costa 1 milione, nella quarta categoria «solo» mila 150

La differenza è, come si vede, sostanziale. I rappresentanti sindacali ritengono che i criteri con cui sono state decise le quattro categorie debbano considerarsi superati e da rivedere alla luce della nuova realtà. Ancora critiche e questi sempre rivolti alla Capitaneria: perché la spiaggia di levante a Bergeggi è nel gruppo B? Perché è stata inserita, nella stessa fascia, anche Varigotti, frazione di Finale Ligure, assieme a Savona e Vado Ligure? Gli esercenti non riescono a capire il modo con cui sono state elaborate le ordinanze il cui «*leitmotiv*» originario risale a parecchi anni fa

Dicono alla Capitaneria: «*L'aumento, il primo dopo due anni, è stato deciso per fattori legati all'incremento del costo della vita e delle altre spese di gestione che in indubbiamente c'è stato. Si è cercato di agire in modo equilibrato, tenendo in considerazione sia le esigenze degli operatori sia quelle del cittadino*».

Cambia qualcosa, nell'85, anche nella divisione delle varie «voci» tariffarie: alcune sono state unificate, per rendere più comprensibile il prezzo complessivo di cabine, ombrelloni ed altri

Conclude Bruna: «Per una seconda categoria del gruppo A, il costo di due cabine ed ombrellone era, nell'85, di 185 mila, il mese. Oggi siamo arrivati a 305 mila: 20 mila lire in più? Bisogna infine valutare un ultimo aspetto: la stagione dura in pratica due mesi a giugno e settembre e previsto un calo del 30-40%. Per gli operatori sarà una stagione difficile»

Massimo Numa

Anche quest'anno sono più care le cose nel Savonese

Genovesi alla ribalta - Si allarga l'impero di una grande dinastia

E ora la famiglia Gadolla vuole conquistare Milano

La nuova società «Fortune»: fondi di investimento, gestioni patrimoniali, servizi per le imprese - Proposte fatte su misura per la mentalità ligure - Le altre attività del gruppo

GENOVA — Il grande [illegible] nella finanza è già [illegible] spiccato con una nuova [illegible] la «Fortune» il [illegible] che fa capo alla famiglia Gadolla nel cui leader e Gianfranco affronta un [illegible] di operare che prevede anche uno «sbarco» a Milano. Le nuove attività si concentrano su fondi di investimento gestioni patrimoniali servizi per le imprese. Il trend positivo della Borsa favorisce lo spostamento di capitali dal risparmio tradizionale dei liguri (in casa o deposito bancario e, più recentemente, Bot e Cct) verso investimenti che offrano ad un tempo tranquillità e maggiore remunerazione

«*I liguri* — spiega Mario Tonnel, già direttore della [illegible] di Genova della Banca Popolare di Bergamo e amministratore delegato di «*Fortune*» — *sono tradizionalmente risparmiatori. Li conosciamo molto oculati ad essi intendiamo offrire un servizio trasparente, garantirgli sonni tranquilli e allo stesso tempo investimenti che loro stessi possano indicare in un ventaglio di possibilità nel quale scegliere situazioni ottimali*». Quanto [illegible] per affidarsi alla competenza finanziari [illegible] esperti di «*Fortune*», fra i quali è anche Luigi Guatri, docente [illegible] nonda alla «*Bocconi*»? «*Diciamo che si può partire [illegible] una trentina di milioni*», spiega Tonnel

Fiutato il momento favorevole della Borsa, il gruppo Gadolla si è [illegible] in condizioni di preparare quello che Mario Tonnel definisce «un abito su misura» per il cliente: il quale essendo ligure più di altri richiede per il proprio denaro, di non una eccessiva prudenza, almeno la garanzia di non incorrere in operazioni di tipo «selvaggio» [illegible] attente, esperti in grado di suggerire come muoversi nell'evoluzione dell'impiego del risparmio, offerta di servizi personalizzati, sono i «marchi» [illegible] nuova [illegible] che si occuperà inoltre di servizi finanziari per le imprese settore quasi del tutto assente da Genova

Il «gruppo» gestirà [illegible] tesoreria [illegible] aziende medie e piccole (le grandi hanno già [illegible] gran parte i loro esperti) consigliando investimenti per la loro liquidità, aumenti di capitale, ricerca di nuovi partner, se sia il caso di farsi quotare in Borsa, se prendere in considerazione l'ingresso in pool con banche straniere. L'utilizzazione [illegible] — come ora non avviene, per mancanza di informazioni — di finanziamenti della Comunità Europea per determinati comparti. Risponderà la Liguria? Una ricerca di mercato sarebbe giunta a conclusioni positive nella regione la «quota» orientata [illegible] a «fondi» sarebbe vicina circa il 5% del mercato [illegible]

I fratelli Sergio (a sinistra) e Gianfranco Gadolla, protagonisti dell'economia genovese

Naturalmente il Gadolla proteggerà [illegible] altre [illegible] molteplici attività, tutte all'insegna [illegible] slogan che campeggia negli uffici di [illegible] Di Brera, accanto a ritratti [illegible] Gilberto Govi «*Costruire per Genova*». Il nuovo impegno finanziario offre anche un segnale di come sta cambiando l'imprenditorialità genovese dai primi anni Anni Sessanta quando il fondatore della dinastia Fausto Gadolla costruì appartamenti, negozi, magazzini e [illegible] cinquantina di cinema Gadolla [illegible] aveva anche la passione del calcio [illegible] presidente del Genoa e del Savona, ma il calcio gli fu fatale morì stroncato da un infarto a Valdagno [illegible] un incontro fra il «suo» Savona e il Marzotto

Un quarto di secolo dopo il figlio Gianfranco tentò un avvicinamento al Genoa di Fossati, rinunciando però [illegible] vide che nella società c'era [illegible] poco [illegible] materiale. I Gadolla balzarono alla ribalta della cronaca anche per un episodio [illegible] sa: il sequestro di Sergio che con Gianfranco e la [illegible] Gabriella fa parte [illegible] gruppo insieme [illegible] tualmente a Rosa Maggiolo Gadolla, la madre. Una donna di grandi capacità imprenditoriali. Ora cassiera di cinema quando Fausto la sposò e per anni gestì la famiglia [illegible] managerialità che allora era [illegible] Nel 1979 [illegible] milioni di imponibile) la signora fu il [illegible] contribuente di Genova

Ora, dei sessanta cinema il gruppo ne ha conservati sei spostando i suoi investimenti in altri settori: ha realizzato l'edificio di piazza Settembrini a Sampierdarena, quello del Kill vicino [illegible] Augustus ha [illegible] il primo residence di città a Genova sta per aprire l'hotel Baia [illegible] Paraggi. In progetto shopping [illegible] nella galleria del teatro Margherita e, soprattutto due grandi insediamenti [illegible] struttura alberghiera polifunzionale a S. Benigno (tredici piani più i sotterranei, architetto Pierluigi Spadolini, fratello del ministro) e un porticciolo turistico (ottocento posti barca. 187 miliardi di investimento nella zona del [illegible]

Così, fra la [illegible] di quanto comunicò Fausto Gadolla e l'ingresso [illegible] Gianfranco (trentasei anni) nello stimolante mondo finanziario si muove [illegible] famiglia che intende [illegible] in prima fila tra chi sta alla guida del rilancio di Genova

Guido Coppini

Da Portofino a Zoagli i tutti son più «salati»

Due fasce anche nel Tigullio - Bagni proibiti per 15 giorni a Camogli

RAPALLO — E' cominciato il conto [illegible] in vista della stagione balneare. I gestori degli stabilimenti sono impegnati un po' [illegible] que, a [illegible] cabine sistemi [illegible] sdraio e ombrelloni.

Rispetto allo scorso anno, i prezzi a cui il bagnante dovrà [illegible] per usufruire dei servizi dei bagni marini e potersi tuffare nelle [illegible] del Tigullio, hanno subito un incremento medio nell'ordine del 7%.

Le tariffe [illegible] stabilite, nelle settimane [illegible] dalla Capitaneria di Genova per quanto riguarda il circondario della provincia, che ha il suo limite orientale a Camogli, e da quella di Santa Margherita per il tratto di costa di sua competenza, cioè fino a Moneglia. Tra minimo e massimo, le differenze possono essere anche molto rilevanti a seconda della zona prescelta oppure a seconda della categoria in cui lo stabilimento è classificato.

Per fare un esempio, l'abbonamento stagionale a Paraggi (dove ci sono due [illegible] balneari, [illegible] più «in» del Tigullio, costa 1 milione e 210 mila lire; oltre le [illegible] mila lire l'affitto [illegible] cabina [illegible] luglio o agosto, poco superiore alle 460 mila quello richiesto per giugno e settembre

[illegible] abbonamenti stagionali negli stabilimenti balneari del Tigullio orientale (Chiavari, Lavagna, Cavi, Sestri Levante, Moneglia) presentano prezzi assai più bassi: si va dalle 460 mila lire della prima categoria alle [illegible] mila lire della quarta, identico il discorso per l'abbonamento mensile: da [illegible] mila lire a [illegible] mila per luglio o agosto, [illegible] 130 mila a 75 mila per gli altri.

I prezzi sono ovviamente più alti nel Tigullio occidentale (da Portofino a Zoagli, zona turisticamente più «qualificata». L'abbonamento stagionale va dalle 970 [illegible] lire della prima categoria alle 525 della [illegible]: per luglio o agosto si [illegible] 430 mila [illegible] 225 mila lire, per gli altri mesi da 310 mila a 165 [illegible]

Nel Golfo Paradiso l'intera stagione potrà costare da 462 mila lire a [illegible] mila, a seconda della categoria dello stabilimento: da 200 mila a 100 mila per luglio-agosto e da 140 mila a 70 mila [illegible] gli altri mesi.

Per i bagnanti giornalieri [illegible] intendono servirsi degli stabilimenti balneari, [illegible] tariffe [illegible] differenziate a seconda che si scelga [illegible] spogliatoio in comune o una [illegible] binа con diritto di [illegible] fino a 5 persone nel primo caso, per l'intera giornata, a Paraggi si spendono 5 mila lire, 3 mila lire a Chiavari. Complessivamente, il [illegible] bagnante giornaliero dovrà mettere in conto una spesa di 10-15mila [illegible], comprendente il ingresso, cabina, sdraio, ombrellone.

L'afflusso dei turisti, [illegible] eccezione di quelli che sono ormai [illegible] fedeli della Riviera, resta sempre molto legato allo stato [illegible] salute delle acque. Negli ultimi anni, Rapallo in particolare ha sofferto, per una parte del suo golfo, il divieto [illegible] balneazione. Quest'anno il divieto è già [illegible] parso a Camogli, dalla chiesa alla «cocca» «*sorelle Arlegno*», [illegible] per logica conseguenza dei lavori per la sostituzione del primo tratto della condotta [illegible] fognaria di scarico a mare.

a. pi.

Savona è morto Franco Torello

SAVONA — Uno degli ultimi pionieri [illegible] grande artigianato [illegible] ieri, [illegible] da un male incurabile.

E' il commendator Franco Torello, 65 anni, contitolare e conduttore, [illegible] al fratello Valentino, della fabbrica «*Amaretti Bestio*», un vanto della città.

n. p.)

Imperia Sanremo salgono dell'8,6% (ecco tutti i prezzi)

IMPERIA — Caro-spiaggia contenuto in provincia di Imperia nell'estate 1986. Rispetto alla passata stagione infatti, i prezzi sono aumentati «solo» dell'8,6 per cento, un margine inferiore, sia pure di poco, all'indice ufficiale della svalutazione. Le tabelle [illegible] le nuove tariffe sono state predisposte dalla capitaneria di porto di Imperia e dal Circomare Sanremo e si riferiscono al periodo 1 giugno-30 settembre.

Ma quanto [illegible] il bagno utilizzare cabine spogliatoi, sedie a sdraio, ombrelloni, negli stabilimenti balneari privati? I prezzi variano a seconda delle categorie nelle quali [illegible] gli impianti. La valutazione è stata fatta sulla base [illegible] numero e [illegible] qualità dei servizi offerti.

Questi i prezzi giornalieri del circondario di Imperia che comprende Riva Ligure, Santo Stefano al Mare, San Lorenzo, Porto Maurizio, Oneglia, Diano Marina, San Bartolomeo e Cervo.

Il solo ingresso varia dalle 1700 della prima categoria alle [illegible] della quarta. La cabina (quattro persone) dalle 7600 alle 4500; l'ombrellone dalle 1700 alle 900; la [illegible] a sdraio [illegible] 1500 alle 800 lire.

Abbonamenti mensili. Cabina (quattro persone): dalle 168.500 lire della prima categoria alle 99.500 della quarta. Ombrellone [illegible] 37.000 alle [illegible]: sedia a sdraio [illegible] 27.500 alle 17.500 lire.

Tabelle particolari per le spiagge libere. L'ingresso è gratuito. L'uso dello spogliatoio costa 300 lire. Ottocento lire il giorno indistintamente, per ombrellone e sdraio.

Circondario di Sanremo (Arma di Taggia, Sanremo, Ospedaletti, Bordighera, Vallecrosia, Camporosso, Ventimiglia).

Il tariffario prevede due distinte fasce: l'altissima stagione (luglio e agosto) e la «media-alta» (giugno e settembre). Questi i prezzi dei mesi «clou» dell'estate (Segnaliamo fra parentesi i costi di giugno e settembre). Ingresso: dalle 2300 alle 1750 (2000-1800); cabina per quattro persone: dalle 9500 alle 5050 lire (7800-4650); ombrellone: dalle [illegible] alle 1650 (2000-1500); [illegible] a sdraio [illegible] alle 1100 (1200-1000).

Abbonamenti mensili. Cabina per quattro persone: dalle 185.500 alle 108.000 (116.500-101.000); ombrellone: dalle 41.500 alle 26.500 (35.500-25.000); sedia a sdraio: dalle 25.000 alle 15.500 (24.000-15.000).

Chi desidera l'ombrellone e la sdraio nella prima fila, deve aborsare una maggiorazione del 30% (ridotta [illegible] 30% [illegible] la seconda).

g. p. ma.

Sino a domani alla Fiera il terzo congresso regionale

A Genova da oggi 463 delegati per la «strategia» del pci ligure

GENOVA — «*Sarà un congresso di approfondimento e di programmazione per adeguare il partito alle decisioni prese durante la recente assise nazionale di Firenze*». Lo ha detto il segretario regionale del pci, Roberto Speciale che assieme ai colleghi [illegible] segreteria (Claudio Montaldo, Mario Margini e Claudio Pontiggia) ha illustrato il 3° [illegible] congresso regionale del partito che inizia oggi e si concluderà domani all'auditorium della Fiera Internazionale di Genova.

Questo congresso viene dopo quello nazionale e pertanto [illegible] ci [illegible] discussi [illegible] su testi e altri documenti simili ma solo un dibattito [illegible] diversi problemi [illegible] occupazione, sviluppo società, situazione politica) che attualmente interessano la Liguria. I lavori saranno aperti dalla relazione di Speciale e chiusi dall'intervento [illegible] Gianni Cervetti della direzione nazionale.

Qualche cifra in questo pci che si interroga [illegible] problemi [illegible] casa. Le federazioni in Liguria sono cinque: gli iscritti 89.486 di cui [illegible]% donne. I delegati presenti sono 463 (99 donne) su un totale [illegible] 476 delegati sparsi un po' tutto il territorio regionale.

Tra gli iscritti il 36,28% [illegible] operai, il 27,12 pensionati, il 12,31 casalinghe, il 5,44 tecnici, il [illegible] impiegati, il 3,52 artigiani. Seguono poi con percentuali che [illegible] dal 2,75% allo [illegible]: i commercianti, gli insegnanti, gli imprenditori, i coltivatori diretti e infine gli studenti.

In Liguria [illegible] il 3% della popolazione nazionale e il [illegible]% ha in Liguria il 4,5% dei propri iscritti. L'età media dei militanti è [illegible] 53 anni. [illegible] che vede il più elevato [illegible] aderenti il quella che va dai 50 ai [illegible] anni quella più bassa [illegible]: 18 e i 24 [illegible] solo il 2,14%.

«*Durante questo nostro congresso* — conclude il segretario regionale — *cercheremo di proporre una diversa informazione e un progresso tra per consolidare le alleanze che già esistono in alcune realtà provinciali, sia per riconquistarle là dove non ci sono. Ci rivolgiamo in particolare alle forze [illegible] sinistra, [illegible] ai psi e alle forze laiche che sentono l'esigenza [illegible] un confronto in un patto riformatore. Non vogliamo con ciò erigere barriere alla democrazia cristiana [illegible] ma speriamo di riuscire ad influenzare tutti i partiti nel confronto sui problemi e sulle cose da fare*».

a. r.

Migliaia di persone in corteo, poi un incontro alla Regione

La «rivolta» degli anziani per un'assistenza migliore

GENOVA — I problemi della [illegible] vecchiaia [illegible] viene definito il tempo della pensione, erano stati affrontati ieri sera a Genova nel [illegible] di un incontro che una delegazione [illegible] di [illegible] del settore ha avuto con il presidente della Giunta regionale, il socialista Rinaldo Magnani.

Si tratta [illegible] questioni tutt'altro che trascurabili tenendo conto che gli ultrasessantacinquenni in Liguria [illegible] oltre 300 [illegible] con [illegible] percentuale sulla popolazione che sfiora il [illegible], mentre quella nazionale arriva al 18

Ora l'altro giorno i pensionati circa [illegible] mila secondo i [illegible], poco meno di 3 mila secondo altre valutazioni, avevano [illegible] una manifestazione di protesta con [illegible] lungo le strade del centro cittadino per sensibilizzare l'opinione pubblica [illegible] loro problemi.

Una delegazione era stata anche ricevuta [illegible] presidenti di Giunta e Consiglio regionale, mentre [illegible] pensionati nel [illegible] riservato al pubblico durante le sedute [illegible] Consiglio [illegible] protestato vivacemente giungendo quasi [illegible] scontro con il servizio di vigilanza.

Gli anziani con questa loro mobilitazione, che se non sortirà risultati tangibili, nei prossimi giorni si ripeterà [illegible] altre forme [illegible] protesta, chiedono alla Regione di approvare al più presto la legge sul «*Progetto Anziani*», un provvedimento che consentirà interventi soprattutto nel settore socio-sanitario e che dovrebbe dare pratica attuazione a tutta una serie di «*protocolli*», in favore della «*terza età*».

I rappresentanti degli anziani hanno soprattutto chiesto alla Regione di porre in qualche modo rimedio alla situazione che [illegible] l'assistenza medica e sanitaria dei pensionati. «*Mobilitarsi* [illegible] non — hanno detto i componenti della delegazione — hanno una pensione che [illegible] superi [illegible] 700 mila lire mensili, tra ticket vari, visite specialistiche e interventi di [illegible] genere su uno non gode [illegible] buona salute spende mediamente quasi [illegible] mila lire al mese. Come è possibile sostenere [illegible] simile [illegible] tassazione? In queste condizioni, spesso, il medico curante non [illegible] altra soluzione che inviare l'anziano all'ospedale facendolo gravare in questo modo sull'intera collettività».

«*Non sarebbe perciò meglio* — hanno detto ancora gli anziani — *cercare soluzioni diverse, tipo un day-hospital che consenta all'anziano di curarsi senza costare troppo alla comunità*».

a. r.

Accuse di Mentil alle Ferrovie

GENOVA — L'assessore ai Trasporti della Regione Champlero Mentil, non ha partecipato all'incontro svoltosi a Roma [illegible] il presidente delle Ferrovie, Ligato, e [illegible] assessori regionali del settore.

Ne ha dichiarato Mentil: «*Ho inteso protestare contro l'atteggiamento tenuto [illegible] Ligato, che alla fine di gennaio si era impegnato a compiere una visita ufficiale in Regione [illegible] discutere i problemi ferroviari locali. Ma questo impegno non è stato rispettato, nonostante i ripetuti inviti*».

Sì della Regione alla discarica [illegible] Magliolo

SAVONA — Nel tardo pomeriggio di ieri la Regione ha autorizzato tramite telex [illegible] il Comune di Magliolo a ricevere nella sua discarica i rifiuti solidi urbani di tre Comuni dell'entroterra e precisamente Carcare, Mioglia e Pallare.

Si tratta [illegible] un provvedimento attivo [illegible] tempo, ma che fino all'ultimo si era temuto potesse trovare ostacoli [illegible] imprevisti. Infatti i tre Comuni indicati a fine mese non avrebbero più saputo dove inviare i loro rifiuti.

Altri [illegible] arresti [illegible] carabinieri a Taggia

TAGGIA — Ancora due [illegible] nel quadro dell'offensiva dei carabinieri [illegible] la malavita che agisce nel comprensorio taggese.

Le manette [illegible] per Colantino Cauteruccio, 31 anni, originario di Cosenza, residente ad Arma in via Quarnolo 56, trovato in possesso di [illegible] pistola automatica cal. 7,65 di fabbricazione [illegible] tedesca non denunciata, e per Giuseppe Guerra, [illegible] anni, abitante a Santo Stefano in via Colombo 5, colpito [illegible] un ordine di carcerazione.

Nove imputati, l'accusa era di «bancarotta fraudolenta»

Fallimento Cea: tutti assolti

Il pm aveva chiesto il proscioglimento di quattro persone - Un «buco» di un miliardo

IMPERIA — Assoluzione di tutti gli imputati a conclusione del processo per il fallimento (con circa un miliardo di passivo) della «Cea», la società che ebbe in gestione fino a [illegible] il supermercato alimentare di via [illegible] Schiva ad Imperia [illegible] società aveva avuto, quasi dall'inizio, una vita piuttosto tormentata [illegible] ma [illegible] amministratori [illegible] vano ugualmente tentato di renderla migliore. L'idea base era quella di riuscire a costituire una catena di supermercati che, partendo da Imperia, avrebbe [illegible] dovuto creare [illegible] punti di vendita a Sanremo e Ventimiglia.

Una delle accuse rivolte era proprio quella di avere «*contenuto notevole parte del patrimonio societario in operazioni manifestamente imprudenti, fra cui l'apertura di un punto vendita a Sanremo, con ristrutturazione [illegible] relativi locali di proprietà altrui senza contropartita per la cooperativa*».

Il tribunale, presieduto [illegible] Arnoldo Romanelli, giudici a latere Sanzo e Lagorio, è stato [illegible] Camera di consiglio per quasi tre ore.

Diverse le motivazioni con cui i vari imputati [illegible] stati prosciolti: il gruppo degli ex amministratori [illegible] da Luigi Bernardi, 46 anni, Sanremo, via padre Semeria 77; Claudio Lorenchi, 32 anni, Sanremo, Pigna, via Peralba, 5; Antonio D'Imperio, 57, Sanremo, strada S. Giovanni, 373; Francesco Morabito, 61, Carpasio, via Martiri della Libertà; Mario Lupi, [illegible] Sanremo [illegible] Borgo, [illegible] è stato assolto per intervenuta amnistia, [illegible] imputazioni di avere «*consumato notevole parte del patrimonio sociale in operazioni manifestamente imprudenti*» e di avere «*ricorso continuativamente al credito dissimulando il dissesto economico della società*». Sono stati invece assolti per insufficienza di prove dalle imputazioni di irregolare tenuta dei [illegible] contabili e di false comunicazioni sulle condizioni economiche della società.

I giudici hanno assolto «*per non avere commesso il fatto*» Mirella Balza, 55, Sanremo, Via Pietralunga, 20 e Cesare Dellacha, 61, Badalucco, via Rullini 4, e «*perché il fatto non costituisce reato*» i due sindaci della società, Roberto Ausenda, [illegible] Sanremo, via Martiri della Libertà, e Sergio [illegible] 54, Taggia, via Mazzini.

Ad essi aveva controreplicato il p.m. Bruno Novella confermando [illegible] richiesta a due anni e quattro mesi di reclusione [illegible] condanna [illegible] due di Bernardi, Lorenchi, D'Imperio, Moraldo e Lupi con assoluzione «per non avere commesso il fatto» di Balza, Dellacha, Ausenda e Camusso.

b. v.

Sporcizia, degrado, erba troppo alta

Ferrania, parco giochi abbandonato da tutti

CAIRO — Costruito quattro [illegible] fa, il campo giochi per bambini della frazione Ferrania di Cairo non può essere utilizzato.

Infatti l'erba alta 30-50 centimetri che fino ad oggi nessuno ha provveduto a tagliare e lo stato di abbandono generale in cui il [illegible] è stato lasciato hanno reso impossibile l'uso a cui era [illegible] destinato.

A questo proposito commenta Roberto [illegible] Ghiotta, rappresentante del consiglio di quartiere: «*Da tempo ho segnalato al presidente del consiglio di quartiere, Ferdinando Bellanghi, lo stato incredibile in cui è lasciato, senza un motivo apparente il nostro parco. Fino ad oggi non [illegible] avuto risposta e la rifiuteremo non accetta a cambiare dal momento [illegible] l'amministrazione non ha provveduto neppure a far tagliare l'erba*».

In realtà qualche chiazza d'erba ultimamente è stata tagliata, ma si tratta di iniziative di privati che hanno deciso di procurarsi in modo comodo l'erba per : [illegible] Prosegue Di Giosia: «*Negli ultimi giorni sono stati iniziati i lavori per la conduttura del metano e adesso una parte del terreno è attraversata da uno scavo profondo*».

La polemica [illegible] sembra destinata a spegnersi tanto presto, dal momento che, anche se saranno presi sia pure tardivi provvedimenti, altri problemi rimangono sul tappeto. In particolare si sottolinea come prima delle elezioni amministrative dello scorso anno [illegible] vicina frazione [illegible] Bragno si siano trovati 80 milioni per costruire un nuovo parco mentre per quello di Ferrania non si trovano i pochi soldi necessari per il taglio dell'erba.

a. m.

Forza posto [illegible] bloccano [illegible] Imperia i [illegible] sperano: arrestato

IMPERIA — Kuba un'isola a Genova, tenta di violentare e rapisce una donna a Diano Marina, cerca di investire i carabinieri che tentano di bloccarlo a Imperia, si arrende soltanto quando viene ferito da un colpo di pistola: è la sequenza visuale (ieri dal cittadino svizzero Patrik Machetti, 21 anni, originario di Sorengo, Canton Ticino.

Secondo una prima [illegible] ricostruzione dei fatti Machetti, con precedenti penali in Svizzera e in Italia, [illegible] rubato questa mattina a Genova una Panda ed è poi giunto a Diano Marina.

Qui ha incontrato Celeste Serge, abitante in via Cam[illegible] panonica, che aveva conosciuto in precedenza, e l'ha invitata [illegible] una passeggiata in auto. Giunti nei pressi di Paroia, nell'entroterra di San Bartolomeo, secondo quanto denunciato [illegible] donna, ha tentato [illegible] violentarla. Vistosi respinto lo ha portato via alcuni oggetti d'[illegible] dandosi [illegible] fuga.

Senza perdersi d'animo [illegible] Serge ha subito avvertito i carabinieri di Diano Marina. E' scattato l'allarme e posti [illegible] blocco sono stati disposti un po' ovunque. In uno di questi, in [illegible] Matteotti, vicino [illegible] ponte sull'Impero, e intorno [illegible] verso le 18.15, Machetti.

Vistosi scoperto ha doppiato [illegible] una rallentata, scrollerando poi improvvisamente, cercando così di investire i componenti [illegible] pattuglia che, con un balzo, sono riusciti a scansarsi.

Subito dopo i carabinieri hanno sparato contro l'auto in fuga un colpo di Beretta, per cercare di fermarlo. E' così cominciato un inseguimento [illegible] lungo le strade del centro di Imperia fino a che gli uomini della pattuglia, allarmati perché Machetti cercava di abbassarsi sul volante, come per cercare un'arma, gli hanno sparato nuovamente contro, ferendolo.

[illegible] questo punto lo svizzero si è fermato ed è stato arrestato.

b. v.

Domenica la corsa prenderà il via da piazza Sisto IV per Ulzio

Savona fa festa col Giro

Una lunga tradizione di amicizia fra la città e il ciclismo - Il precedente di Merckx «positivo» all'antidoping nel [illegible] - I corridori arriveranno domani a Sarzana con un trasferimento - Moser a «El Chico» a Varazze, LeMond al Motel Agip - Molte iniziative

SAVONA — Arriva il Giro, anzi parte. Non è un [illegible] di parole. Stavolta Savona non è sede di tappa, come s'intende di solito. Perché la grande corsa di Torriani avrà domani pomeriggio il traguardo a Sarzana, poi l'intera carovana si sposterà a Savona, le squadre si sistemeranno negli alberghi del comprensorio e domenica mattina, alle 9,30 circa, via ufficiale da piazza Sisto IV per [illegible] delle tappe giudicate importanti, la Savona-Ulzio

Il legame tra la nostra città e i ciclisti è sempre [illegible] profondo; la più antica società savonese, la Fulgor, è del 1913 ed è stata la Milano-Sanremo, nelle sue stagioni [illegible] epiche a fare proseliti, per quel fascino che emanavano i corridori, coperti dal fango [illegible] Turchino, che transitavano [illegible] lungomare diretti verso l'ancora lontana città dei fiori e gli allora miti Capo Noli, Capo Berta, Capo Mele.

[illegible] allora [illegible] «Gepin» Olmo, il grande campione [illegible] Calle Ligure, oggi industriale della bicicletta, a entusiasmare i giovani della Riviera savonese. Poi, nell'immediato dopoguerra, ecco la grande stagione dei fratelli di Stella, la celebre accoppiata Vincenzo e Vittorio Rossello, [illegible] professionisti che hanno vestito alcune volte la maglia azzurra (allora, specie al Tour e nelle corse all'estero, si lasciavano da parte le solite squadre per una rappresentativa nazionale), che hanno corso al fianco di Coppi, Bartali, Robic, Bobet, vincendo tappe importanti anche se costretti il più delle volte a sopportare [illegible] fatiche [illegible] del gregario, sia pure di lusso.

Nella grande stagione [illegible] radiocronista Ferretti, dell'«uomo solo al [illegible] fuga». [illegible] sua maglia è biancoceleste, il suo [illegible] è Fausto Coppi», che mandava [illegible] tripudio folle enormi, il ciclismo savonese ha avuto delle altre presenze di un certo rilievo, sempre tra i professionisti, come Carlin Rebella, Chiarione, Umidio.

Sono ricordi che affollano la memoria [illegible] vigilia [illegible] ritorno a Savona, anche se in tono minore del vecchio, caro Giro d'Italia.

La prima volta, un gesto di coraggio, fu [illegible] 1969 sul lungomare di corso Tardy e Benech sfrecciò Balmi che si era involato pochi chilometri prima e che precedette d'un soffio l'intero gruppo. Ma la tappa passò alla storia per

Merckx in lacrime nel 1969 a Savona, dopo l'antidoping

Merckx, [illegible] un medico savonese, il dottor Nanni Boglioli, che non si turbò davanti al campionissimo belga e non esitò a sottoscrivere il certificato che dichiarava l'allora «maglia rosa» positiva al controllo antidoping. Scandalo, lacrime. Merckx abbandonò il Giro a Savona.

La seconda volta il 1972, e fu Franciosi a tagliare il traguardo di corso Tardy e Benech, con una [illegible] di secondi di vantaggio sul gruppone. Poi il 1983, ancora un corridore [illegible] a Savona, Brown. Il «Giro» è arrivato in provincia di Savona a Varazze, nel 1976, e a Pietra Ligure negli Anni Sessanta.

Domani, nel tardo pomeriggio, i cacciatori d'autografi potranno scatenarsi: Moser sarà all'Hotel El Chico di Varazze, l'americano Lemond al Motel Agip di Savona, per Saronni pare che sia stato scelto un albergo di Albissola.

Il raduno, per la partenza, è in programma in piazza del Comune dalle 8,30 di domenica in poi. I corridori, uno alla volta, transiteranno su un palco per la tradizionale firma sul registro di partenza. Nell'occasione uno speaker li presenterà al pubblico e il co[illegible] di tappa offrirà loro una speciale medaglia «ricordo di Savona».

Verso le 8,30 il «Giro», dopo il prevedibile bagno di folla, si muoverà lungo corso Italia, imboccherà [illegible] Paleocapa, verso la Torretta, raggiungendo via Gramsci. Da qui i corridori percorreranno via Pietro Giuria, via Luigi Corsi e imboccheranno corso Ricci, per la partenza volante verso la nazionale del Piemonte.

Si annuncia, a ben guardare, più una festa [illegible] ciclismo che un avvenimento agonistico. E Savona, a quanto pare, guarda con crescente interesse alle due ruote, tant'è che molti appassionati, appartenenti all'Udace, all'Uisp e Italia Nostra, alle Acli, e poi a Lipu, Gruppo Verde, Lega Ambiente, Csai, Fci Enpa, WWF, Ars, hanno deciso di organizzare per lunedì 2 giugno, festa della Repubblica, una «Pedalata ecologica», [illegible] a tutti e con qualsiasi bicicletta, sul per[illegible] Savona (piazza Sisto IV, ore 9) Lavagnola, Legino, Savona, Albissola, rientro in piazza [illegible] IV dopo circa 1 ore.

[illegible] Pastorino

Domenica basterà un pareggio per salire in Interregionale

Il Vado è pronto a fare festa ai derby del prossimo anno

Ospite l'Argentina di Ezio Caboni - Si pensa già alle sfide con Albenga, Imperia ma soprattutto Savona e Cairese - I commenti di Ciarlo, Bartoli e Marinelli

VADO L. — A Vado fino a qualche tempo fa, non osavano neppure sognarlo. Tornare subito in Interregionale, e trovarvi [illegible] ad Albenga, Imperia e Levante O, anche Cairese e soprattutto Savona. Le vicissitudini degli altri club della zona, [illegible] alla stagione-monstre dei rossoblu, dicevamo però che adesso manca [illegible] Vado un solo punticino per coronare il [illegible].

Domenica alle [illegible], al Chittolina, avversari i rossoneri dell'Argentina, può e deve arrivare una promozione «storica». Ciuri però a dire a quelli [illegible] Vado che i giochi sono fatti. Il presidente Ciarlo avverte subito: «Non mettiamo il [illegible] davanti ai buoi. Ne parleremo domenica sera, del futuro. Anzi, stemmo domenica sera, perché prima vogliamo gustarci, se tutto andrà bene, [illegible] promozione».

Ancora [illegible]: «La [illegible] più importante è stata, [illegible] scorsa estate, riuscire a mantenere compatta la società nonostante la retrocessione. Abbiamo dato fiducia a molti giocatori, per affiancare loro i giusti ritocchi. E le nostre scelte sono state ricambiate da un eccezionale affiatamento creatosi subito nella squadra. Merito [illegible] ragazzi e del tecnico Marinelli, che ha cementato un gruppo eccezionale».

Al presidente fa eco il direttore sportivo, Giorgio Bartoli. Ha sofferto forse più di ogni altro il ko di un anno fa, e voleva con tutta [illegible] sue forze il riscatto. L'ha avuto, e oggi, dopo aver detto «no» al Savona per restare col suo Vado, afferma: «Non bisogna fallire l'ultima partita, e non lo dico per cabala».

Ed eccolo, dunque, Mauro Marinelli. Uomo-promozione per vocazione [illegible] giocatore (ricordiamo [illegible] Cairese, l'Andora, ma anche Varese, Lugano, Imperia, Trento e Messina), ha centrato questo ennesimo traguardo alla [illegible] prima esperienza come tecnico.

Commenta: «[illegible]amo avuto il merito di tenere sempre i piedi a terra, anche adesso che attendiamo l'ultima gara. È attenzione alla partita [illegible] domenica, perché il calcio a volte fa strani scherzi. Mi mancherà Ottonello, squalificato, e Caboni in trasferta ha sempre presentato [illegible] grossa Argentina».

D'accordo, ma a questo punto si possono tracciare i bilanci della stagione, Marinelli). «Il primo merito è della società, che ha dimostrato di [illegible] risentire degli effetti della retrocessione dall'Interregionale. Inizialmente dovremo fare una squadra da metà classifica, poi ci sono state le possibilità di far meglio e abbiamo provato».

Uno sguardo al futuro? Marinelli risponde: «A questa squadra bastano pochi ritocchi per un buon Interregionale. Ci sono uomini esperti e giovani di valore come Balbo[illegible], Rossi, Doragrossa, Monte e Bandini. Se resterò? Dobbia[illegible] parlarne, [illegible] piacerebbe, magari giocando ancora qualche partita, per un Vado che, non [illegible] dimenticherò mai, mi ha offerto la grande chance dell'esordio in panchina con grande fiducia».

Roberto Baglietto

Il presidente Ciarlo, il d.s. Bartoli e l'allenatore Marinelli, protagonisti della promozione

PALLAVOLO - Per il secondo posto in C2 femminile

Domani il Recco tenta l'operazione aggancio

In C2 maschile turni facili per le «grandi» - Gli incontri della D

Turno interlocutorio in C2 maschile mentre tra le donne della stessa categoria Gandolfo Spezia e Recco continuano il duello a distanza per il posto alle spalle del Varazze.

C2 maschile — Ben poche insidie questa volta sul cammino [illegible] delle «grandi». L'imbattuto Spezia ospita un Cus Genova [illegible] e non dovrebbe correre rischi. Ancora più facile l'impegno interno del Savona col condannato Piamma Genova, mentre il Celle ha qualcosa da temere dal Levante Chiavari, quinto in classifica.

In coda, il Sanremo ha la possibilità, vincendo il con[illegible] diretto col Don Bosco Genova, di mettersi in posizione tranquilla.

Bussano a punti anche il Busalla, in casa col forte Moneglia, e il Foce Genova, che ospita la Renault Ceparana. Riposa il Mondialcasa, altra compagine ancora soggetta a rischi, mentre Bradia-Rapallo e tre [illegible] formazioni praticamente condannate.

C2 femminile — Il Gandolfo Spezia ha vinto sabato scorso lo scontro per il secondo posto col Recco, ma domani è costretta al turno di riposo.

Ecco dunque che le levantine possono riagganciare le rivali, a patto di andare a vincere a Carcare. L'ormai promosso Varazze fa passerella sul campo del deludente Nord-de Lavagna. [illegible] infuria la lotta in coda.

Il S. Siro tenta di completare [illegible] risalita ricevendo il tranquillo Cap [illegible] Salvatore, mentre [illegible] S. Camillo Schiavetti Imperia non può sbagliare la partita interna con l'Oliveto.

Drammatica poi la sfida di Genova tra Navalcavi e Sedes Sanremo, dove sono in palio due punti decisivi.

Chiude il programma il confronto tra la [illegible]-la» Monte Marcello e il Braida Sarzana.

D maschile — E' rimasta in calendario solo la poule salvezza dove Coopsette Lavagna e Carcare, [illegible] dominatrici [illegible] girone, si confrontano sul terreno levantino. Dietro di loro, partite decisive [illegible] Alassio (Don Bosco-Ceparana) a Genova (Weak Point-Tomahawks Diano Marina).

D femminile — In poule promozione attesissimo [illegible] a Sampierdarena tra Cffs (seconda con 10 punti) e Fabianese (prima con 12).

La sconfitta [illegible] sabato del Cffs [illegible] Uscio ha riaperto molti discorsi, e lo stesso Uscio, impegnato domani a Celle, può approfittare della partita di Sampierdarena. Punta in alto anche la Libertas Genova.

Piena bagarre in poule salvezza, col lanciato Bubana Vado impegnato a respingere l'offensiva dell'Arma Taggia. Riposa invece l'altra capolista, il Coopsette Lavagna, e possono risalire in classifica Recco (ospita il modesto Città dei Ragazzi, [illegible] assai rassegnato) e Ceparana.

r. bg.

Parte questa mattina la prima edizione dell'«Historical Cars Trophy»

Le eleganti signore a quattro ruote oggi a Sanremo per il Rally storico

La manifestazione è riservata alle [illegible] immatricolate [illegible] il [illegible] e il '63 - Il percorso

SANREMO — L'appuntamento è per stamane alle 8 sul Lungomare delle Nazioni. Un tuffo nella nostalgia. Scatta la prima edizione del «Sanremo Rally Historical Cars Trophy». — prima, si spera, di una lunga serie — un rally riservato ad auto, immatricolate tra il 1905 e il 1963.

Le iscrizioni si sono chiuse mercoledì diciannove gli equipaggi [illegible] nel rally vero e proprio, nove quelli iscritti [illegible] «Coppa Italia di Sanremo», [illegible] gara di precisione e manovrabilità.

Un numero di iscrizioni, forse, inferiore al previsto. Ma la gara ha un po' patito la concomitanza della rievocazione, a Verona, di un'antica, celebre corsa in salita, la Caprino-Spiazzi e delle celebrazioni, [illegible] Inghilterra, del centenario dell'Automobile Club britannico.

E a spaventare i concorrenti è stato, magari, il programma di gara, non proprio leggero.

Anche una vecchia Fiat rossa al rally per auto storiche

Ci saranno, comunque, autentici pezzi d'autore come la Ferrari Testa Rossa, la Lotus Elite, la Lotus Seven con motore Cooper, la Daimler SP 250, la Jaguar E, la Lancia Aurelia [illegible] la Lancia Appia, la Triumph TR3/A, [illegible] OM Corsa e la Lancia Arden. La «Scuderia del Portello», che raggruppa le auto più gloriose [illegible] della marca milanese, è presente con Alfa Zagato e [illegible] celeberrima Giulietta Sprint.

La [illegible] di [illegible] porterà le auto da [illegible] a Cervia con ritorno a Sanremo (alle 19,01): in tutto più di 293 km. [illegible] otto prove speciali vere e proprie a Coldirodi (8,36), Colle Langan (9,36), Colle d'Oggia (10,21), Ormo (11,16), Cerisale (12,06), nuovamente Ormo (15,46), Ville (16,51) e Vignai (17,31), uno slalom sul lungomare di Cerisale (18,14) e due ritorni a Cerisale (19,36) e Poggio di Sanremo (18,26).

La seconda tappa, 132 km., scatterà domani alle 9 con sei prove speciali sulle strade rese celebri dal grande rally mondiale di ottobre (Passo Ghimbegna, Coldirodi, San Romolo ecc.) e uno slalom sul vecchio circuito automobilistico di Capodalsti, altro pezzo del prestigioso passato motoristico della zona, che chiuse i battenti nel 1972 con la disputa dell'ultimo Gran Premio mondiale motociclistico.

La manifestazione riservata alle vetture si chiuderà domenica con il Concorso di Eleganza che si svolgerà, con inizio alle 11, sul Lungomare delle [illegible].

Bruno Monticone

Torneo di Ventimiglia cade la Fiat Magnani

VENTIMIGLIA — La seconda serata del torneo bocciatico organizzato dall'U. [illegible] Roverino sui campi di via Lamone è stata ricca di risultati perlomeno imprevedibili.

La Fiat Magnani, che già aveva perso il primo incontro giovedì [illegible] pur avendo nelle sue file il nazionale francese Riva e il «B» Spataro oltre a patron Magnani, è stata nettamente battuta, 13-2, dalla formazione di Ugo Bianchi. Amara eliminazione anche per [illegible] Ventimigliese di Laura Vegetta e Borca, [illegible] rata dalla Don Bosco Valleciosa di Balbia per 13-10.

Un clamoroso errore di Forestieri (Borea di Sanremo), che [illegible] ha realizzato il punto [illegible] vittoria [illegible] molto spazio a disposizione, [illegible] determinato la sconfitta della sua [illegible] ad opera [illegible] Ventimigliese di Caramello che, in svantaggio per 2-10 è riuscita a rimontare e a imporsi per 13-12.

Alla seconda fase del torneo risultano già promosse le terne [illegible] Ianni, Damiano Pasqualino Degola e Bruni, vincitrici di due incontri consecutivi.

Dopo le prove di selezione svoltesi ad Arma di Taggia le coppie formate [illegible] Capparelli e Rostirolla (Imperiese) e da Giacomo Antonini e [illegible] (Arnesei si [illegible] qualificate [illegible] le finali nazionali [illegible] campionati che si svolgeranno il 28 e 29 giugno a Casale Monferrato.

L'ottava prova del «Trofeo Italfinto», campionato ligure per società di B, conclusasi a Cairo Montenotte, è stata vinta da Ferrara-Ponti (Car[illegible] davanti a Barberis-Perrone (A.B. Savonese), Anfossi-Assogna (Arnesei) e Arnaldo-Donati (Riva Assicurazioni Imperia).

g. tol.

E' stata resa nota dal Comitato regionale della Federcalcio

Posti vacanti, ecco la tabella

Le domande per le eventuali ammissioni ai campionati devono essere inviate entro il 30 giugno

GENOVA — Il Comitato regionale ligure della Federcalcio ha [illegible] nota la tabella per eventuali ammissioni ai campionati per posti vacanti [illegible] per necessità d'organico, fermi restando [illegible] meccanismi prestabiliti di promozioni e retrocessioni.

1) **Anzianità** — 0,30 punti per ogni anno (nessun punteggio fino al quarto anno in conformità [illegible] con diritto [illegible] voto).

2) **Campionati precedenti (ultime quattro stagioni)** — 2 punti per ogni campionato di categoria superiore; 4 punti per ogni campionato interregionale.

3) **Classifica campionato '84/'85** — 1 punto a partire dalla prima non retrocessa [illegible] alla seconda classificata; 3 punti in più rispetto alla terza per squadra perdente lo spareggio per la promozione alla categoria superiore.

4) **Attività giovanile (ultime quattro stagioni)** — 3 punti per partecipazione campionato allievi regionale; 2 punti per partecipazione campionato allievi provinciale, campionato giovanile regionale e campionato giovanile provinciale, campionato giovanissimi, campionato esordienti, campionato pulcini.

5) **Disciplina (ultime quattro stagioni)** — 3 punti per vincente di coppa; 2 punti per seconda classificata; 1 punto per [illegible] classificata sono escluse le società eventualmente condannate per illecito sportivo nelle ultime quattro stagioni).

6) **Partecipazione assemblee** — 1 punto per ogni partecipazione alle assemblee annuali negli ultimi quattro anni, 0,5 punti per [illegible] partecipazione [illegible] organizzate [illegible] consulta regionale limitatamente alla stagione '84/'85.

7) **Campi di gioco** — Non saranno prese in esame domande di ammissione da parte [illegible] società non aventi disponibilità di campi regolari per la categoria per [illegible] quale viene chiesta l'ammissione.

8) **Società retrocesse** — Le [illegible] entrano in [illegible] soltanto per inderogabili esigenze di organico; non verranno prese in considerazione domande da parte di squadre ammesse nell'ultimo quadriennio salvo inderogabile esigenza [illegible] organico; [illegible] retrocesse [illegible] rientranti nella precedente preclusione entrano in concorso senza alcun punteggio di classifica, fatti sempre salvi i casi di inderogabili esigenze di organico.

In caso di parità di punteggio verrà prescelta la società con maggior anzianità.

Le domande dovranno essere inviate (esclusivamente per raccomandata, vale [illegible] data del timbro postale) al Comitato regionale ligure della Federcalcio (via Bacigalupo 3 a Genova) entro lunedì 30 giugno '86.

a. c.

[illegible] bocce [illegible] in B [illegible] Carcarese

ALBISOLA S. — La coppia della Carcarese, formata da Ferraro e Polvicino, ha vinto domenica scorsa ad Albisola Superiore il Trofeo Piero Oddera, [illegible] di bocce a coppie per la categoria «C». In finale, [illegible] Carcarese ha battuto Babboni e Macellone della Vadese.

Con questo risultato, Babboni ha conseguito i punti che gli mancavano per il passaggio tra i «B».

Pallanuoto: i provvedimenti disciplinari

Un turno a Fondelli dell'Arco Camogli

GENOVA — Questi i provvedimenti [illegible] dal giudice della Federnuoto in relazione alle partite del [illegible] campionato. In A1, squalificato per [illegible] giornata Fondelli (Arco Camogli) che sarà costretto a disertare l'incontro d'andata con la Canottieri (sabato 7 giugno alla Scandone) valido per i quarti di finale dei playoff scudetto. Sono [illegible] ammoniti Di Caro (Ortigia), Dani (Rari 1904) e l'allenatore Del Duca (Civitavecchia), mentre l'Ortigia deve pagare 300 mila lire [illegible] multa.

Nel frattempo si sono disputate le partite della prima giornata della Coppa Italia '86 di pallanuoto. Nel girone A il Civitavecchia ha battuto per 7-3 la Lazio nel derby svoltosi al Foro Italico, mentre l'Anzio ha superato in casa il Volturno [illegible] 10-7.

Nel girone [illegible] non si è giocato a causa del ritiro di Como e Bologna, mentre il derby ligure tra Chiavari e Worker's Bogliasco si disputerà [illegible] 7 giugno. Nel girone C la Rari 1904 [illegible] è vincere sul campo del Job Nervi e il 10-6 finale testimonia il buon momento di forma dei fiorentini di Borracci. Nel girone D il Vomero ha liquidato la Pro Recco con il convincente 12-6 [illegible] Scandone, mentre [illegible] Voltri la Mameli s'è aggiudicata per 10-8 il derby con [illegible] Sori.

Il prossimo turno è in calendario mercoledì 4 giugno [illegible] le seguenti gare. Girone A: Anzio-Lazio (Anzio, ore 18,30) e Volturno-Civitavecchia (Santa Maria Capua Vetere, ore 18). Girone C: Job Nervi-Medical Systema Sturla (Massa, ore 21). Girone D: Mameli-Vomero (Voltri, ore 18,30) e Sori-Pro Recco (Sori, ore 21).

a. c.

TRIBUNALE DI IMPERIA

AVVISO DI VENDITA DI IMMOBILE

Si avverte che il giorno 6 giugno 1986 ed ore 10 nella sala delle pubbliche udienze del Tribunale [illegible] Imperia verranno posti in vendita con incanto [illegible] un unico lotto i seguenti immobili di proprietà Goriero Giovanni, Giacomo e Nicolò.

Lotto unico: partite [illegible] e 1622 F. 5 map. 723 giusto di mq 512 con n. 15 piante - Comune Cantuario [illegible] Diano Arentino e F. [illegible] map. 896 pascolo [illegible] 3336, [illegible] 6 map 876 terreno incolto improduttivo di mq 552; F. 6 map. 825 e 824 fabbricato rurale di mq 65 e vigneto accessorio di [illegible] 145. Il tutto [illegible] regolarizzare catastalmente.

Il lotto [illegible] sopra descritto viene posto in vendita al prezzo di L. 22.468.000.

Chi intenda concorrere all'asta dovrà depositare entro le ore 12 del giorno 5 giugno 1986 [illegible] in carta [illegible] con allegato assegno circolare trasferibile, intestato [illegible] Cancelliere Capo [illegible] Tribunale di Imperia, [illegible] cauzione pari a L. 2.246.800 nonché un deposito spese approssimativo di L. 4.493.600.

La offerte in aumento [illegible] potrà [illegible] inferiori a lire 200.000. Versamento dell'intero prezzo entro 30 giorni dall'aggiudicazione.

Nella stessa domanda dovrà [illegible] indicato il numero di codice fiscale ed il regime patrimoniale per i coniugi.

Per maggiori informazioni rivolgersi alla Cancelleria Civile del Tribunale di Imperia.

IL CANCELLIERE CAPO
Cesare Cedola

Parte oggi l'ottava edizione del campionato italiano della specialità

A Loano i migliori giocatori di stecca

La manifestazione avrà inizio alle 9 con la cerimonia [illegible] apertura - Il calendario

LOANO — Prende il via presso il Palazzetto dello Sport l'ottava edizione [illegible] Campionato italiano di biliardo sportivo a stecca (prima categoria) specialità cinque birilli, individuale.

La manifestazione, che vede impegnati i funamboli di questo sport che richiede occhio, polso fermo, estro, grande [illegible] della mano e del braccio, padronanza dei nervi, offrirà uno spettacolo di alto livello che garantisce un'attrattiva oggi, domani e domenica, [illegible] la finalissima che si disputerà a partire dalle ore 21.

Il campionato si è potuto organizzare grazie alla disponibilità [illegible] [illegible] struttura come il [illegible] di regione Fey che [illegible] svolgendo un ruolo insostituibile di promozione turistica particolarmente utile a Loano.

La manifestazione è organizzata in prima persona dalla Fisbs (Federazione italiana amatori biliardo sportivo) comitato di Savona, con il patrocinio del Comune e dell'Azienda di soggiorno. Si prevede la partecipazione di almeno 160 giocatori in rappresentanza di quasi tutti i gruppi provinciali aderenti alla Fisbs.

Il prezzo di ingresso per assistere alle prestazioni di questi virtuosi è stato contenuto a livello delle 2000 lire c'è anche la possibilità di un abbonamento per i tre giorni a lire 5000).

«Loano è ferma di ospitare, nelle degne cornici dei propri impianti sportivi comunali, [illegible] competizione [illegible] tale prestigio» ha detto il sindaco Elio Garassini. Il presidente dell'Azienda [illegible] soggiorno, Giacomo Buratero dopo aver ricordato che già due anni fa Loano ospitò i Campionati del mondo di biliardo afferma «E' il segno evidente che anche in questo sport siamo diventati un punto di riferimento importante».

Da un punto di vista agonistico va ricordato che il [illegible] pionato si gioca ad eliminazione diretta, con recupero, e partite ai 100 punti. La finale avrà luogo con due batterie da cinque giocatori con girone all'italiana. La [illegible] avverrà tra i vincitori dei due giorni in due partite [illegible] 100 punti ed eventuale «bella», sempre ai 100.

Questo il calendario. Oggi: cerimonia di apertura alle 9 ed immediato inizio degli incontri, che proseguiranno al pomeriggio (dalle 14) e alla sera (dalle 21); domani l'inizio delle gare [illegible], con prose[illegible] pomeridiana e serale.

Domenica ripresa [illegible] 10; alle 15 iniziano i giochi e alle [illegible] la finalissima.

r. str.

L'11 maggio scorso i nerazzurri avevano utilizzato un giocatore squalificato

Il Cerialo batte il Varazze a tavolino

Il giudice sportivo ha sospeso Rainieri (Sanremo '80) fino a mercoledì 4 giugno

GENOVA — Questi sono i provvedimenti presi dal giudice sportivo del comitato regionale della Federcalcio in relazione ai campionati dilettanti del Ponente ligure.

Promozione (girone A) — La gara Varazze-Cerialo dell'11 maggio scorso (3-0 per i nerazzurri con reti di Teneggi e Ratto) è stata data vinta a tavolino per 3-0 alla squadra ospite che a suo tempo aveva inoltrato un reclamo.

I biancazzurri infatti hanno fatto notare che per l'occasione ha giocato nelle file del [illegible] squalificato Gardella.

Questa la [illegible] classifica del girone: Vado p. 45; Ventimiglia 43; Albarna 39; Argentina 33; Varazze 31; Cerialo e Sampierdarenese 30; Sanremo '80 29; Veloce, Bestrese e Ovadamobili 25; Carcarese 24; Taggese 22; Cengio e Dianese 21; Audace Camporonese 20.

Inoltre sono stati squalificati Rainieri (Sanremo '80) fino a mercoledì 4 giugno, Perce (Ovadamobili) e Nuvoloni (Sanremo '80) per una giornata. Per somma di ammonizioni un turno di sospensione è stato inflitto anche a Chico (Carcarese) Corbellini (Cengio), Simondo (Dianese), Salesi (Sanremo '80), Atragene (Ventimiglia) e Ottonello (Vado).

L'inibizione dell'allenatore Lupi (Cengio) è stata ridotta e terminerà domani anziché venerdì 6 giugno.

Prima categoria (girone A) — Sono stati sospesi fino a mercoledì 4 giugno Bacco (Bastia), [illegible] (Millesimo), Contratto e Biale (Borghetto), mentre una giornata di squalifica è stata inflitta a Mordeglia (Altarese), Ottonelli (Bragno), Corda (San Filippo Neri) e per recidività in ammonizioni a Pulina (Boys Vado), Zoiezzi (Borghetto), Ravaschino (Loanesi), Parodi (Pietra Ligure), Romano (San Filippo Neri), Correale (San Bartolomeo).

a. c.

Levante C campione

GENOVA — La Levante C Pegliese ha vinto il titolo regionale nel campionato giovanile (ex under 18) grazie al netto successo ottenuto a spese della Sarzanese (5-0 con doppietta di Verrellino e reti di Parodi, Ubertelli, Trinchero).

ECONOMICI

BORDIGHERA La Pergola Beach un posto diverso per grandi e piccini, scolari e comitive. Tel. 0184 265 222

CERCASI coppia per casa vacanze Andora, natale contiene arredo nuova cucina, grande giardino, vicino mare, casa [illegible] box, accetto qualsiasi cosa. No cassaforte. Mauri 3° semestre. Scrivere «Pubblimassa 81 01 — 10100 Torino».

Astensione generale proclamata per le vertenze ancora in corso

Sciopero nell'Alto Novarese si fermano i metalmeccanici

Tre le aziende interessate: Sisma, Lagostina e Eurocolfer - Invitati tutti i sindaci della zona

DOMODOSSOLA— Oggi si fermano tutte le industrie metalmeccaniche dell'Alto Novarese. Lo sciopero generale è stato proclamato dalle organizzazioni sindacali per sbloccare le vertenze ancora aperte che riguardano in primo luogo la Sisma, la maggiore industria siderurgica della provincia, la Lagostina e le prospettive dell'Eurocolfer (ex Ceretti) di Pallanzeno, sulla quale si starebbero addensando minacciose nubi.

Ci sarà un corteo dei lavoratori in sciopero per le vie di Villadossola che si concluderà in Piazza Repubblica dove parlerà Paolo Franco, della segreteria nazionale della Fiom, che segue il settore della siderurgia. I sindacati hanno chiesto agli amministratori pubblici di scendere ufficialmente in piazza: i sindaci sono stati invitati a partecipare alla manifestazione con la fascia tricolore.

La decisione di ricorrere all'arma dello sciopero generale è stata presa dopo una serie di inutili tentativi di sbloccare le vertenze in atto nei maggiori complessi dell'alta provincia. Nell'Alto Novarese la situazione occupazionale sta diventando ogni giorno più esplosiva: i recenti licenziamenti di lavoratori «frontalieri» in alcune grosse fabbriche del Canton Vallese hanno dimostrato che in futuro si potrà contare sempre meno sulla valvola di sicurezza rappresentata finora dalla vicina Svizzera. E nelle aziende dell'alta provincia si profilano ulteriori riduzioni degli organici.

La situazione della Sisma sta diventando ormai paradossale. A più di sei mesi dal passaggio dell'azienda comasca in gestione fiduciaria a Deltasider, una società delle Partecipazioni statali, non si hanno ancora indicazioni certe sul futuro assetto produttivo della fabbrica. Circolano voci di imminenti chiusure di interi reparti produttivi con inevitabili contraccolpi sul piano occupazionale. Il taglio di tre-quattrocento dipendenti in meno rispetto agli organici attuali. Solo qualche mese fa la Sisma aveva ancora duemila dipendenti che oggi sono meno di mille. E, sempre secondo le indiscrezioni finora trapelate, si dovrebbe arrivare nel giro di qualche anno a cinquecento. Logico che questo prospettive alimentino una situazione di grave tensione fra i lavoratori dell'azienda.

Fim e consiglio di fabbrica hanno finora inutilmente chiesto un incontro chiarificatore a Deltasider. L'impressione è che anche all'interno delle Partecipazioni statali non ci sia un accordo sul destino dell'azienda comasca. Nei piani Finsider, la Sisma figurava recentemente in un elenco delle aziende da cedere ai privati per la bassa qualità delle produzioni. Sono stati fatti i soliti nomi dei gruppi privati potenzialmente interessati all'industria novarese: Lucchini, Riva, Lonzi e Regis. Ma non c'è niente di sicuro. Anche nell'ipotesi di un passaggio ai privati, l'ulteriore perdita di posti di lavoro viene data per scontata. I sindacati insistono invece per la conferma dell'attuale assetto produttivo e occupazionale della Sisma e per la ricostruzione delle centrali idroelettriche della valle Isorno di proprietà della società che erano state distrutte dall'alluvione.

Lo sciopero generale di oggi mira anche a richiamare l'attenzione del governo sulla drammatica situazione occupazionale dell'Alto Novarese. Le organizzazioni sindacali hanno avanzato ufficialmente la richiesta di un progetto straordinario di prepensionamento a cinquant'anni per tutti i lavoratori delle aziende in crisi del Verbano-Cusio-Ossola. Il provvedimento dovrebbe avere una validità di tre anni. **Adriano Velli**

Alzo di Pella: riapre la fabbrica chiusa per inquinamento del lago

ALZO DI PELLA — Il provvedimento di sequestro della Rubinetteria Cisal, disposto dal pretore di Omegna a seguito di accertamenti che avrebbero rilevato in un corso d'acqua che confluisce nel lago, poco fuori dall'abitato di Pella, liquami industriali inquinanti, fuoriusciti dallo scarico di qualche fabbrica alzese, è rientrato ed oggi gli altre centro lavoratori rientreranno nello stabilimento.

L'interessamento per risolvere la delicata questione è stato immediato e generale. Il titolare della rubinetteria è stato il primo a muoversi in quanto direttamente implicato nel provvedimento di chiusura.

Liborio Soldi ha fatto bloccare lo scarico finale che consente di analizzare tutto quanto fuoriesce dalla sua produzione ed alla fine i dati gli hanno dato ragione: la Cisal non inquina e quindi lo stabilimento è stato «dissequestrato» e già stamattina i cancelli si riapriranno consentendo la ripresa di tutta la lavorazione.

Si erano già mossi anche i sindacati che avevano chiesto un incontro con l'Associazione Piccole Industrie.

Per quanto concerne la riapertura dei reparti produttivi, la Cisal ha precisato di essere in possesso di tutte le autorizzazioni per scaricare nel torrente Rialaccio che «*in attesa della sistemazione definitiva dell'impianto di depurazione,* non ha mai scaricato acque che ha accumulato nei propri silos».

Anche a seguito di queste documentazioni il pretore di Omegna ha tolto i «sigilli» consentendo da oggi la ripresa del lavoro da parte di oltre cento persone che improvvisamente si erano trovate in mezzo alla strada. **a. m.**

Una richiesta è stata avanzata dalla dc in Consiglio

Borgomanero: crisi in Comune attese le dimissioni del sindaco

Con il primo cittadino devono andarsene anche gli assessori - Quattro ore di dibattito

BORGOMANERO — La dc chiede ufficialmente le dimissioni del sindaco Eugenio Borgna e degli assessori democristiani. La richiesta è stata avanzata in Consiglio comunale, nell'adunanza di mercoledì sera, dal consigliere Piergiorgio Borgna, fratello del sindaco e segretario cittadino del partito dello scudo crociato.

Dopo aver ricordato che la Democrazia cristiana è diventata per tutti il capro espiatorio nel fallimento del quadripartito, mentre — a suo avviso — le responsabilità andrebbero ripartite fra le varie forze politiche, Borgna ha dichiarato: «*Noi siamo d'accordo sulla costituzione di un pentapartito organico con la partecipazione cioè dei padi; per questo, incitiamo i nostri rappresentanti in giunta a rassegnare questa sera stessa le dimissioni*».

Le dimissioni del sindaco e degli assessori erano già state in verità concordate fin dal giorno 12 in un incontro fra dc-psi-pli-pri: solo i socialisti avevano tuttavia rispettato l'accordo, facendo dimettere il vicesindaco Fornara e l'assessore Caresana.

Anche dopo l'invito esplicito, rivoltogli dal fratello segretario, Eugenio Borgna non ha comunque ritenuto di lasciare l'incarico. Il professor Borgna ha tergiversato a lungo: «*Il documento del giorno 12 non fissava né termini, né scadenze, né modi per le dimissioni*». Concludendo il dibattito, ha però affermato: «*Questa è l'ultima volta che chiudo come sindaco una discussione*».

Le dimissioni del sindaco e degli assessori sono state inutilmente attese per tutta la serata, occupata da una discussione durata 4 ore, e alla quale hanno partecipato quasi tutti i consiglieri. L'assessore repubblicano Bertona ha detto che darà le dimissioni dopo che gli sarà dimesso il sindaco; l'assessore liberale Toeschi ha invece assicurato di non avere nessuna difficoltà ad andarsene, e che pertanto avrebbe regolarizzato la sua posizione il giorno seguente. Infatti ieri pomeriggio ha rassegnato le dimissioni.

La democristiana Rossari ha dichiarato che ubbidirà agli ordini del suo partito, e che pertanto avrebbe presentato le dimissioni l'indomani stesso.

La seduta consiliare di mercoledì ha in ogni caso sancito ufficialmente la fine del quadripartito dc-psi-pli-pri, anche se non ha aperto prospettive sicure per la nuova amministrazione.

Giromini, del psi, ha spiegato il significato del patto tra socialisti e socialdemocratici: «*L'area socialista vuole essere il perno delle nuove possibili alleanze* e si propone *come guida politico-amministrativa per i prossimi quattro anni*». Da parte sua, il sindaco Borgna ha avuto parole di sarcasmo per questa «*improvvisa folgorazione sulla via di Damasco*» che ha messo d'accordo padi e psi.

Gli ha risposto il socialdemocratico Cerutti sottolineando il valore dell'alleanza (non solo in campo locale) tra i due partiti socialisti. Tra Borgna e Cerutti c'è stato un piccolo battibecco. Il comunista Pastore ha detto: «*La dc ha dimostrato di non sapere amministrare la città*», e ha dato quindi un giudizio positivo sull'area socialista, proponendo una «*maggioranza di programma*»: in altre parole, un'amministrazione di sinistra.

Da parte della dc è stato fatto il massimo sforzo per presentare un partito «finalmente unito». Ma l'intera situazione è apparsa in conclusione abbastanza confusa.

Francesco Allegra

Sentito l'ex presidente provinciale

La frana di Sottofrua Fornara dal giudice

Un'auto schiacciata dai massi in zona Sottofrua

NOVARA — L'ex presidente della Provincia Franco Fornara e il responsabile dell'ufficio tecnico, l'ingegner Giuseppe Jacona, saranno interrogati questa mattina dal giudice istruttore di Verbania, Giuseppe Volpe.

Con un mandato di comparizione nel marzo scorso sono stati incriminati per omicidio colposo per la frana che il 29 agosto 1985, in alta Val Formazza, provocò la morte di tre persone e il ferimento di altre quattro.

Dovranno difendersi, in sostanza, dall'accusa di non aver istruito e predisposto la pratica per la chiusura della strada provinciale, il tecnico Jacona; e di non aver adottato il provvedimento l'ex presidente Fornara.

Il collegio di periti è stato nominato dal tribunale per stabilire le cause della frana, l'eventuale prevedibilità, l'idoneità delle opere in fase di realizzazione e la necessità di procedere ad una nuova perizia prima di consentire il transito. **r. a.**

Da Casalbeltrame

Rana d'oro allo scultore Bodini

La festa da domani

CASALBELTRAME — Anche quest'anno l'Associazione Artistica, nata e cresciuta nel piccolo centro agricolo al confine con la provincia di Vercelli, che significa, Arte-Pittura-Teatro-Storia-Casalbeltrame, curerà l'organizzazione del premio nazionale di pittura «La Rana d'Oro» che si presenterà con grosse novità ed un vasto programma.

Come si ricorderà l'iniziativa si propone di premiare ogni due anni l'impegno professionale di un artista italiano contribuendo contemporaneamente a promuovere iniziative culturali atte alla valorizzazione del patrimonio storico-artistico della zona.

Il premio, «La Rana d'Oro», sarà quest'anno consegnato a Floriano Bodini, uno fra i massimi scultori italiani, docente all'Accademia di Carrara, le cui opere sono presenti nei maggiori Musei ed in molte collezioni private. Si pensi al magnifico ritratto a Papa Paolo VI, oggi nei musei vaticani, o al monumento, sempre dedicato allo stesso Pontefice, che si trova al Sacro Monte di Varese.

La mostra di scultura a lui dedicata si svolgerà nel padiglione appositamente allestito presso il Parco Bottini, palasport, con inaugurazione sabato 24 maggio alle 18,30. L'esposizione rimarrà aperta sino al 1° giugno con apertura quotidiana dalle 16 alle 24.

La serata di domani avrà come protagonista il teatro: alle ore 21,30, al Palasport, sarà presente Beppe Grillo.

Le manifestazioni della «Rana d'Oro» 1986 continueranno nella settimana successiva. Venerdì 30 maggio, alle 21, grande manifestazione con un programma di musica popolare di tutto il mondo con il complesso «Gen Rosso». Domenica 1° giugno, infine, solenne consegna del premio allo scultore Floriano Bodini, presenti un folto stuolo di artisti che nel passato hanno già ricevuto l'emblema di Casalbeltrame: la Rana d'oro. **l. l.**

Si ricostruisce il delitto: otto coltellate alla moglie dopo il litigio

Miseria e gelosia nel piccolo appartamento hanno armato la mano dell'invalido di Novara

Carmelo Mauceri

Giuseppina Bellobuono

NOVARA — Giuseppina Bellobuono è stata uccisa da otto coltellate infertele dal marito Carmelo Mauceri. Almeno due sono risultate fatali: al torace e all'addome. Ad armare la mano dell'uomo il un coltellaccio da cucina, è stata la gelosia. Carmelo Mauceri, un invalido disoccupato di 43 anni, era convinto che la moglie lo tradisse. Lui sostiene di averne le prove.

L'aveva pedinata quando la donna, per contribuire al bilancio familiare, si adattava a qualche servizio a ore. Da tempo ormai i rapporti fra marito e moglie erano tesi. Lui, malato, era rimasto senza lavoro, con una pensione di invalidità. Era noto anche alle forze dell'ordine per precedenti di poco conto. Doveva pensare ad una famiglia molto numerosa. Di sei figli, solamente la prima, Corradina, era sposata. Viveva però con il marito e la figlioletta di 16 mesi, con i genitori, nell'appartamento all'ultimo piano dello stabile popolare in via Juvarra. Non tutti i figli avevano un lavoro e in famiglia era difficile far quadrare i conti.

Gli ultimi due, Tiziana e Salvatrice di 13 e 12 anni, si trovano nella comunità minorile di Sant'Agabio assistiti dalle suore. Anche l'ufficio assistenza del Comune si era occupato di questa famiglia bisognosa e con diversi problemi da risolvere. Le liti, fra marito e moglie, per esempio, erano all'ordine del giorno in casa Mauceri. Al punto che, l'altra notte, quando il marito ha incominciato ad infierire sulla moglie, i figli che dormivano in altre stanze non si sarebbero accorti subito che la situazione stava precipitando.

Marito e moglie stavano nella stanza da letto. Erano da poco passate le tre, quando dopo l'ennesimo litigio, l'uomo ha deciso di farla finita. S'è avventato con un coltellaccio da cucina ed ha infierito sulla moglie fino a quando non è stramazzata a terra. Mentre la figlia maggiore, insieme al marito soccorreva la mamma, lui, Carmelo Mauceri, come liberatosi da un incubo, s'è fatta una doccia per ripulirsi dal sangue. S'è cambiato d'abito ed ha atteso poi che arrivassero i carabinieri.

MUSIC HALL Jambo
CAMERI (NOVARA) - Tel. 0321 471.320

BALLO LISCIO
VENERDI' 23 MAGGIO
LORIS DE-GESTI
DOMENICA 25 MAGGIO
HISTORIA e BARIMAR
SABATO SERA e
DOMENICA POMERIGGIO
VIDEODISCOTECA

SOCIETA' OPERANTE NEI SETTORI PETROLIFERO E PETROLCHIMICO
RICERCA
validi agenti
mono/plurimandatari per
PROVINCIA DI NOVARA
Richiedesi autovettura di proprietà. Per appuntamento tel. 0331 790.228

AFFITTASI
IN NOVARA
CAPANNONE
di mq 700 con ufficio
c.so della Vittoria adiacenze autostrada TO-MI
Tel. 0321 24.436

FINANZIAMENTI
per
ARTIGIANI
COMMERCIANTI
DIPENDENTI
IN 24 ORE
S.FIN.GE.
via Roma 52 - NOVARA
tel. 0321 458.842
TORINO - tel. 011 536.704 - 535.847
CUNEO - tel. 0171 66.314 - 67.357

BORGOMANERO
affittasi
locale
uso commerciale
di mq 250 in ottima posizione, con passo carrabile ed ampio parcheggio, adiacente strada statale
Tel. 0322 841.530
dalle ore 20

NOVARA ADIACENZE C.SO DELLA VITTORIA libero subito appartamento composto da ingresso, soggiorno, camera, cucina, servizio, balconi, ottimo L. 32.000.000.
NOVARA villetta completamente indipendente, disposta su 2 piani di 150 mq calcolano. Terreno di proprietà di 1.700 mq circa. Prezzo interessante.
NOVARA villetta a schiera di nuova costruzione disposta su 3 piani di 80 mq ciascuno. Ampia autorimessa. Terreno di proprietà. Finitura di pregio L. 160.000.000.
CAMERI villa completamente indipendente disposta su 2 piani di 200 mq cadauno. Terreno di proprietà pianeggiante di circa 2000 mq. Prezzo veramente interessante.
Grimaldi Novara
Via Andrea Costa 42
Tel. 392.601

Azienda operante nel settore Trattamenti e Finitura Metalli ricerca
Perito/a Chimico
a cui demandare direzione del personale ed organizzazione produzione.
Età minima 30 anni. Inviare curriculum vitae a:
«Publikompass 1127 — 10100 Torino»

LA DOMUS IMMOBILIARE s.r.l.
GATTICO
Zona centrale - casa indipendente - nuova, libera su 2 piani per complessivi mq 150 circa e mansarda mq 45 circa da ultimare. Giardino, L. 90 milioni.
Tel. 0322 3707 - 48.284

INFORMAZIONE PUBBLICITARIA
SUCCESSO DI UNA GIOVANE PITTRICE OLEGGESE ALLA
«SFINGE DI NOVARA»
La giovanissima Monica Galli presentata alla Galleria d'Arte «La Sfinge» di Novara la sua prima mostra, fatto che rivela il suo desiderio di comunicare col pubblico e di accettare la critica fin dall'inizio della sua carriera.
Formatasi nel linguaggio figurativo moderno, ha scelto come punto di partenza la qualità espressionistica dei colori. L'espressionismo non è soltanto un movimento artistico storicamente e geograficamente definito, ma è anche una disposizione dello spirito creatore e, come tale, una costante dell'arte. Per l'artista espressionista la realtà non funziona solo come fonte d'ispirazione o di conoscenza, ma diventa una contraddizione di fronte alla quale egli reagisce per modificarla. Alla base dell'espressionismo troviamo un inevitabile romantico, che può divenire poesia oppure contestazione. E' ancora presto per dire quale sarà la scelta definitiva di M. G., poichè la strada che oggi comincia è lunga e difficile e si trasformerà contemporaneamente alla maturazione della sua personalità. Soprattutto nella ultima opera della giovane pittrice, il colore tende ad acquisire un valore autonomo, a parlare di per sé, allontanandosi dalla sua funzione di banale rivestimento della forma. Oltre che ai ritmi colorati, osservabili nei paesaggi una pennellata decisa, un'esecuzione materica e spatiale che scoprono un temperamento appassionato. Nel trattamento del corpo umano nei suoi diversi atteggiamenti, considero che l'artista ha reali possibilità di sviluppo; in certi studi di viso rivelata sensibilità nel raccogliere le varie particolarità psicologiche.
La mostra resterà aperta fino al 1° giugno in corso Italia, 51/A.
prof. Alice Rivara
13 maggio 1986
Critico e Storico dell'Arte
Preparatore dell'Istituto di Storia dell'Arte
Facoltà di Filosofia e Lettere di Buenos Aires

«SE SIETE SOLI»
L'ASSOCIAZIONE C.I.A.M.
CENTRO INIZIATIVA AMICIZIA MATRIMONIO
VI DA' L'OCCASIONE PER CONOSCERSI PIACERSI ED ANCHE INNAMORARSI
Noi siamo in grado di risolvere il vostro problema
CON TRE SEMPLICI PAROLE
«SERIETA' - DISCREZIONE - SIMPATIA»
Direte NO alla solitudine
PER INFORMAZIONI TELEFONARE SEDE NOVARA 0321 35.133

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI'
BALLO LISCIO con
ANTONELLA
SABATO (sera) e
DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D. J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

PRIMA DI ACQUISTARE VALUTATE LE NOSTRE ALTERNATIVE:
PALLANZA
Residenza Oleandri
Residenza Aldhabra
- Villette - Appartamenti ancora da personalizzare
- Appartamenti nuovi pronta consegna, varie metrature - IVA 2% - Agevolazioni - Mutuo fondiario.
PROMOLAGO-STRESA Tel. 0323 32.155

COECO
ELETTRODOMESTICI
il meglio di tutto al meglio.
ELETTROGAMMA s.a.s.
Corso Risorgimento 20
Tel. (0321) 476358 NOVARA

I novaresi vincono in casa per 5 a 3 la semifinale dei play-off

L'Hockey batte il Vercelli con la firma di Bernardini

Dopo un primo tempo non certo brillante concluso sull'1 a 1 gli azzurri si scatenano

NOVARA — Bernardini batte Marzella 3 a 0 e l'Hockey Novara si aggiudica per 5 a 3 il secondo incontro di semifinale del «play off» del massimo campionato italiano. Un successo che torna a merito dei ragazzi di Battistella e del pubblico che l'altra sera ha sostenuto dal primo all'ultimo minuto la squadra. Un successo completo che ha dimostrato ancora una volta che Novara merita il primo posto assoluto in campo hockeystico nazionale.

Dopo la sconfitta di sabato a Vercelli, il secondo incontro era quasi decisivo per proseguire il turno e cercare di arrivare alla fine prima delle cinque tappe decise quest'anno dalla Lega. Gli azzurri dovevano assolutamente vincere per riaprire le possibilità di arrivare alla finalissima. Una vittoria che riportasse un po' di calma in tutto l'ambiente e la massima fiducia nei giocatori alle prese con un finale di stagione a tempo pieno.

La risposta è stata positiva e alla fine il risultato di 5 a 3 rispecchia in pieno quanto è avvenuto in pista, dopo un primo tempo non certo brillante da parte di Colamaria e compagni, chiusosi sull'1 a 1.

E' stato chiesto a Mino Battistella di spiegare come era avvenuto, ed il tecnico è stato abile nel sottrarsi ad un più duro esame. «*In questo botta e risposta fatto di cinque tappe è molto importante non sbagliare. Di qui una certa paura che assale i giocatori specie quando giocano in casa. A Vercelli, forse, avevamo giocato meglio e siamo usciti sconfitti. L'altra dovevamo assolutamente vincere e abbiamo sofferto di più. Comunque nella ripresa abbiamo ripreso a giocare ed i frutti si sono visti. Forse loro hanno una prestanza fisica maggiore in questo momento, un vantaggio che però non può reggere al confronto di una squadra maggiormente dotata tecnicamente*».

Il primo tempo si è concluso in parità, 1 a 1, con il vercellese Barsi protagonista sia bene e nel male. Al 3' ha deviato nella sua porta un tiro di Bernardini ed al 12' ha pareggiato con un forte tiro da lontano. Tutto qui con poche altre emozioni malgrado l'ardore messo nella contesa da parte di tutti, con speciale riferimento all'americano Trussel in serata di grazia.

Nella ripresa si scatenava Enrico Bernardini e per i vercellesi iniziavano i guai. Dopo aver segnato al 6' la rete del 2 a 1 il novarese rimediava al pareggio ottenuto da Crudeli con un'autentica prodezza e sul 3 a 2 gli azzurri trovavano la forza per insistere ed andare ancora a rete con Dal Lago. Ma non era finita. A dieci minuti dalla fine Crudeli riportava il punteggio alla minima distanza (4 a 3) ma ci pensava il bravo Rodriguez a chiudere il conto con una delle sue spettacolari conclusioni al volo.

Enrico Bernardini riceve i complimenti a fine partita per la splendida prova contro i vercellesi

Ora la situazione è in parità, uno a uno, e la pallina ritornerà a Vercelli, per il terzo incontro, domani sera. Chi riuscirà a far scattare l'importante 2 a 1? Entrambe le squadre hanno la possibilità di farlo e bisognerà vedere chi riuscirà a smaltire prima dell'altra le fatiche di questi scontri a ripetizione.

Anche il Bassano ha trovato disco rosso in quel di Lodi ed ha perso nei tempi supplementari per 7 a 6, dopo aver chiuso i 50 minuti regolari sul 6 a 6. Anche in questa semifinale si marcia sul piano dell'equilibrio pur riconoscendo al Bassano più larghe possibilità di vittoria di quelle che possono vantare i vercellesi nei confronti dei campioni d'Italia del Novara.

Liliano Laurenzi

Successo delle romagnanesi

Ultimo sforzo e Pavic in «B»

La pallavoliste vincono contro il Lissone

ROMAGNANO — Ancora un passo avanti delle ragazze romagnanesi verso la prestigiosa conquista della serie «B». Martedì scorso a Lissone nel match d'andata contro le temute avversarie lombarde, sicuramente più esperte avendo disputato quest'anno il torneo cadetto, la formazione del Pavic Ponti ha conquistato una vittoria preziosa. Adesso rimane l'ultimo ostacolo, rappresentato dall'incontro di ritorno a Romagnano, ma a questo punto, fatti i debiti scongiuri, si può affermare che il traguardo è proprio a portata di mano.

Sul campo della Pallavolo Lissone le giocatrici romagnanesi hanno disputato ancora una partitissima. Tutte all'altezza dell'impegno, tutte degne del «dieci e lode» con notazioni particolari per la solita bravissima Cinzia Sattin, per l'instancabile Cristina Motta e per la schiacciatrice Lucia Solesio, «martello» implacabile e determinante nell'unico momento difficile della partita e cioè nel terzo set, quando il Lissone si era portato in vantaggio fino a 12-9 ed è poi stato rimontato brillantemente.

Nel primo set le romagnanesi non hanno concesso nulla alle avversarie e si sono imposte 15-9. Nel secondo c'è stato un calo del Pavic Ponti e la Pallavolo Lissone si è imposta per 15-8. Combattutissimo e decisivo il terzo set nel quale le locali sono arrivate, come detto, fino al 12-9. Poi è entrata in campo Lucia Solesio e la musica è cambiata: grazie ai suoi potenti interventi e alla ritrovata vena di tutte le altre il Pavic ha conquistato sei giochi consecutivi chiudendo il set 15-12. Senza storia l'ultima frazione con le lissonesi demoralizzate e le romagnanesi veramente insuperabili come dimostra il punteggio finale di 15-6.

A questo punto Cinzia Sattin e compagne hanno da superare l'ultimo ostacolo e cioè la gara di ritorno sul campo amico. Avendo già vinto in trasferta sono avvantaggiate anche psicologicamente. Certo sarà bene evitare i facili ottimismi: come raccomanda l'allenatore Claudio Forzani bisognerà lottare ancora con la massima concentrazione e in tutta umiltà.

L'ultimo incontro vedrà martedì sera il palazzetto romagnanese stracolmo di tifosi. Dopo la promozione in «B» della squadra maschile la gente attende ora il «raddoppio». Poi sarà davvero festa grande.

Marcello Sanzo

Festa del latte

23 - 24 - 25 maggio 1986

PROGRAMMA

VENERDI' 23 MAGGIO

ore 21,30 In piazza Martiri «Le Fontane Danzanti»

SABATO 24 MAGGIO

Teatro 1

ore 9,15 Benvenuto e presentazione programma
ore 9,30 Dal mondo delle fiabe spettacolo in due tempi, presentato dalla «Compagnia 10»
ore 10,15 Intervallo e premiazione concorsi scuole
ore 16,30 Spettacolo di danza classico-moderna con Patrizia Franco e Dancing People School

Teatro 2

ore 10 — 30 anni di azienda e 10 di cooperativa: la significativa presenza di un marchio - Riconoscimento a soci, dipendenti, collaboratori, clienti con la presenza di:
— Armando Riviera, Sindaco di Novara
— Adelmo Brustia, Presidente della Provincia di Novara
— Emilio Lombardi, Assessore Regionale all'Agricoltura
ore 12 — Servizio ristorante: due servizi con grandi specialità
ore 14 — Da Piazza Martiri partono «Le bici pazze»
ore 19,30 Servizio ristorante
ore 21 — Ballamo il liscio con l'orchestra di Ricky Renna

DOMENICA 25 MAGGIO

Teatro 1

ore 11 — Concerto del conservatorio «Brera» in due tempi
ore 16,30 Roberta Vecchioni: anteprima dell'estate novarese, in collaborazione con il Comune di Novara

Teatro 2

ore 10,30 Lotta all'ultimo Bigné: momenti di «Dolci» riuniti
ore 12 — Servizio ristorante
ore 15 — «Giochiamo insieme»: spettacolo di animazione per bambini condotto da «Lillino, clown birichino»
ore 18,30 **Sorteggi di favolosi premi tra i presenti**
ore 19,30 Servizio ristorante
ore 21 — Balliamo il liscio in allegria

Numerose spese gratuite in entrambi i giorni per i clienti del negozio Verbano.

Tutte le manifestazioni avranno luogo presso lo stabilimento della «Latte Verbano» in corso Vercelli 120 - Novara e saranno completamente gratuite.

LatteVerbano Novara, c.so Vercelli 120

La gara è stata confermata, si corre il 22 giugno

Il semaforo diventa verde per il «Rally dell'Ossola»

DOMODOSSOLA — Semaforo verde per il «*Rally delle Valli Ossolane*», la più importante manifestazione motoristica dell'Alto Novarese. Dalla sede dell'Automobile Club di Domodossola, l'Ente organizzatore, è stato infatti confermato lo svolgimento della gara per il 22 giugno. La competizione ossolana, un vera e propria classica della specialità, potrà quindi rispettare il calendario nazionale del «Prima serie» a partecipazione internazionale dopo i problemi riemersi nel settore in seguito all'incidente mortale di Toivonen e Cresto.

C'erano stati alcuni ripensamenti per la delibera della Federazione internazionale sport automobilistici e per una circolare del Ministero dei Lavori pubblici dell'aprile scorso, che di fatto avevano messo in pericolo la fattibilità del Rally. Una levata di scudi di piloti e appassionati della zona, culminati con una dimostrazione di fronte al Municipio ed una sottoscrizione spontanea, avevano indotto i responsabili dell'Aci a chiedere incontri in Prefettura per un esame della situazione.

Donato Cataldo

«*E' stato soprattutto uno scambio di idee e chiarimenti* — dice Donato Cataldo, presidente dell'Automobile Club di Domodossola — *che ci è servito per adottare una serie di accorgimenti supplementari atti a garantire l'incolumità di concorrenti e pubblico. Da parte nostra c'è sempre stata la massima sensibilità al problema della sicurezza. Il nostro curriculum ultratrentennale parla da solo ed intendiamo continuare ad operare senza incidenti. Questo è comunque il momento di intensificare l'attenzione. Vorrei quindi rivolgere un appello a tutti, equipaggi e spettatori, a una maggiore collaborazione per tale esigenza: specie a questi ultimi raccomando fin d'ora di rispettare i segnali di pericolo che saranno posti lungo tutto il tracciato, di non invadere per nessun motivo la sede stradale.*

Pietro Benacchio

Domenica caminada per la vita

NOVARA — Organizzata dal Gruppo Alpini e dalla Famiglia Nuaresa si svolgerà domenica la «14ª Caminada par Nuara», la classica manifestazione benefica a favore della sezione novarese della Lega contro i tumori.

Il percorso è quasi quello classico, di circa 15 chilometri, con partenza da via Turati alle ore 9 precise. Il «serpente multicolore» si avvierà per via Costa, Pasquali, Allegra e, dopo aver attraversato la zona Kennedy, toccherà la cascina S. Maria, via Crocetta, Folgaria, Generali sino alla cascina Corte Nuova. Attraverso un sentiero di campagna che costeggia il torrente Agogna, la carovana giungerà alla cascina S. Maiolo e da questa rientrerà in città attraverso via Agogna, Perosi, Nannitelli, Spreafico, viale Giulio Cesare e viale Verdi per l'arrivo posto nuovamente in via Turati.

l. l.

Al cinema

NOVARA

ASTRA: Ciociolina telefono rosso.
COCCIA: Diavolo in corpo.
ELDORADO: Hannah e le sue sorelle.
FARAGGIANA: Voglia di guardare.
VITTORIA: Scuola di medicina.
VIP: Subway.
S. CUORE: L'ambizione di Jason Pardlell.

ARONA

MODERNO: A cena con gli amici.
ROMA: Sotto il vestito niente.
S. CARLO: Taron e la pentola magica.

BORGOMANERO

MODERNO: 9 settimane e ½.
NUOVO: Scandalosa Gilda.

DOMODOSSOLA

CORSO: Il mio nome è Remo Williams.
CINEUNO: Il diavolo in corpo.

OMEGNA

SOCIALE: L'altro piacere.

TRECATE

VITTORIA: La mia Africa.

VERBANIA

APOLLO: Super pornografia.
ARISTON: Police.
VIP: D.A.R.Y.L.

NOVARA - San Rocco **libero** ampio box: Lit. 10.500.000 dilazionabili.

NOVARA - adiacenze Largo Leonardi ampio box. Lit. 15.500.000 dilazionabili.

NOVARA - adiacenze v.le Volli appartamento di 100 mq ca. composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, servizio, due balconi, cantina. Lit. 48.500.000 dilazionabili. Possibilità box.

NOVARA - S. Agabio casa semindipendente composta da 3 appartamenti. Cortile, giardino, cassari. No diritti di passaggio. Lit. 61.000.000 dilazionabili.

NOVARA - Via Fauser **libera fine '87** (garanzia assoluta) appartamento in ottimo stato così composto: ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, tinello, servizio, due balconi, cantina. Lit. 82.000.000 dilazionabili (possibilità box).

NOVARA - adiacenze casa Milano **libero** attico composto da: ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, servizio, balcone, terrazzo, cantina. Lit. 63.500.000 dilazionabili. Possibilità box.

NOVARA - Zona S. Rita **libero settembre 1986** appartamento in recente costruzione composto da: ingresso, soggiorno, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, balconi, cantina e box. Ottimo stato. Riscaldamento autonomo. Lit. 108.000.000 dilazionabili.

NOVARA - S. Paolo **libero** appartamento in ottimo stato composto da: ingresso, salone, due camere, cucina abitabile, doppi servizi, due balconi, ripostiglio, solaio, box. Lit. 115.000.000 possibilità rilievo mutuo a tasso agevolato.

ALBONESE - **Libera** centralissima casa completamente indipendente su due piani composta da 6 locali e servizio. Rustico, cantina di esclusiva proprietà. Lit. 25.000.000 dilazionabili.

VICINANZE S. PIETRO MOSEZZO - **Libera** casa indipendente su due piani per complessivi 130 mq ca. **Completamente rimessa a nuovo. Ottime finiture.** Lit. 41.500.000 dilazionabili.

Minimo anticipo: 10% e dilazioni personalizzate

SanMarco Immobiliare s.r.l.

Novara - Via Morandi 7 - Tel. 0321 457.238/9

PREMIO MERCURIO D'ORO 1985

studiobase srl

CONSULENZA AZIENDALE - SELEZIONE - FORMAZIONE

di Gibertoni dott. Mario & Partners

Sede: 25124 BRESCIA - Via Lechi, 46 Tel. (030) 293062/3/4 (R.A.)

Significativa media Azienda elettromeccanica operante nel settore della componentistica industriale, ricerca per la propria sede sita nella zona del basso Lago Maggiore:

COST ACCOUNTANT

Il candidato ideale, che opererà in staff con la Direzione aziendale, ha circa 30-35 anni, una cultura a livello di diploma e/o di laurea ed una significativa esperienza, maturata presso aziende modernamente organizzate, nell'impianto e gestione di un sistema di contabilità industriale con supporto EDP.

E' gradita la conoscenza della lingua inglese.

Trattamento economico e normativo di sicuro interesse per persona qualificata.

Inviare dettagliato curriculum-vitae indicando il recapito telefonico o citando il Rif. A/308-ST a contattare direttamente, in ore serali, l'Ing. Venturi presso la nostra sede di Brescia.

Si assicura un riscontro alle sole candidature conformi con la ricerca.

BRESCIA-ROMA-NOVARA

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:

AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO

per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).

Si richiede:
— cultura medio superiore
— buona presenza
— età compresa tra 22-38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti.

Si offrono:
— corso di formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia di residenza
— costante assistenza da parte dei funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.

Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.380.

SERVIZI FINANZIARI EUROGEST

Cercasi in **Novara/Novarese** bancari, assicuratori, consulenti finanziari, laureati, diplomati in ragioneria

per apertura **NUOVA AGENZIA**

Si offrono: guadagni elevati legati al successo personale, carriera interessantissima.

Telefonare **011 533.535** o scrivere **Agenzia Generale - Galleria S. Federico 16 - Torino.**

finfactors novara sas
servizi finanziari avanzati

- *FINANZIAMENTI speciali all'edilizia.*
- *FINANZIAMENTI a commercianti e dipendenti.*
- *MUTUI per acquisto, ristrutturazione e per liquidità anche senza cambiali ipotecarie ed in ECU.*
- *LEASING auto, beni strumentali e immobiliari a TASSI BANCARI ed in ECU.*

NOVARA - Viale XX Settembre, 38 - Tel. 0321/20690
PROFESSIONALITA' - CORRETTEZZA - RISERVATEZZA

Azienda nel settore arredamento per negozi in **NOVARA**

cerca

PERSONA GIOVANE DIPLOMATA

con attitudini tecnico-commerciali

Scrivere:
PUBLIKOMPASS 341 - 10100 TORINO

TERRENO VENDESI

a Grignasco

in zona industriale-commerciale urbanizzata mq 20.000 circa, ottima posizione, anche frazionabile.

Per informazioni scrivere a **Casella 215 Pubblivalsesia — 13011 Borgosesia (Vc)**

OFFRESI LAVORO SERALE

organizzato per personale maggiorenne ambosessi richiedesi serietà e buon grado d'istruzione. Interessante stipendio fisso + incentivi.

Per appuntamento telefonare dalle 14.30 alle 17 allo **0322 848.071**

Imp. Soc. leader nel settore di prodotti alimentari ricerca

AGENTI DI VENDITA

da inserire nella propria organizzazione per le zone di NOVARA e provincia.

Si offrono: portafoglio Clienti, fisso mensile di L. 1.200.000 + provv., training mensile.

Si richiede: capacità organizzativa, spiccate doti di personalità, auto propria.

Per appuntam. tel. negli orari d'ufficio 0323 43.318 - 41.131

In ARONA vendesi

Via Piave appartamento mq 80, 2 box, magazzino mq 80. Via V. Veneto appartamento mq 150, ampio soggiorno, 3 letto, cucina, doppi servizi. Possibilità di ricavare 2 appartamenti.

Per informazioni telefonare ore ufficio **0322 48.214.**

CAMPEGGIATORI

Camelli tenda con veranda e doppio tetto, materassi, cinderman, coperelli appendice senza bollo, seggiolino metallico 3 pz. portabagagli, gioco canadese e cassette da gr. 850 e da 66.000. Accessori finger finalmente per barbe e camping, zaini, sacco-pelo, cuoche.

DITTA SICHER - CINNAVASSO
Via di Dio 217
Tel. 0322 887.355
nuova autostrada uscita Ghemme-Sizzano

ALESSANDER 1°

IL MAGO DELL'AMORE

esperto consigliere di **MAGIA ORIENTALE** pratica la magia bianca per sconfiggere le avversità della vita.

CARTOMANTE, SENSITIVO, PARAPSICOLOGO

professore in bio-sociologia laureato all'università di Parigi. Risolve problemi d'amore, salute, affari. Per corrispondenza inviare foto più dati anagrafici.

Riceve: **INTRA - Via Rastellini 52 - Tel. 0323 41.225.**

studiobase srl

CONSULENZA AZIENDALE - SELEZIONE - FORMAZIONE

di Gibertoni dott. Mario & Partners

Sede: 25124 BRESCIA - Via Lechi, 46 Tel. (030) 293062/3/4 (R.A.)

Hai 25-40 anni, spirito imprenditoriale, ambizione, cultura media superiore, inaccettabile moralità e desiderio di cambiare in meglio il tuo futuro?

Vuoi inserirti in un team ad elevato livello professionale che gode di prestigio, immagine, serietà, competenze, dove il dinamismo e la formazione sono elementi naturali e continui dell'attività giornaliera.

Un gruppo imprenditoriale leader, che fattura 5000 miliardi all'anno, vuole investire nelle qualità dei suoi uomini del domani: attraverso rigorosi standards selettivi, corsi di base e di specializzazione, assistenza direzionale e supporto pubblicitario, per trasformarti, anche se privi di esperienza di base, in

SUPERVISORI E/O CONSULENTI GLOBALI **Rif. CV/325/ST**

(settore Finanziario - Assicurativo - Immobiliare)

I candidati qualificati per i quali non sussistano problemi di trattamento economico, opereranno a tempo pieno presso le agenzie già esistenti in zona, con prospettive a breve termine di società individuale di nuova agenzia.

E' gradita la provenienza dal settore: **Bancario - Assicurativo - Commerciale e/o Marketing.**

I Consulenti già in forza sono circa 600 con un turn-over del 3%.

Scrivi o telefona allo 030 293.062/3/4 (sig.na Fracassi), potremo fornirti ulteriori notizie e parlarti anche dei precedenti candidati presentati al gruppo.

Delle loro problematiche, titubanze, incertezze, ma soprattutto dei loro successi e dei loro risultati economici, oltre 5 milioni/lordi al mese...

STUDIO BASE seleziona a:
Brescia - Milano - Novara - Genova - Firenze - Bologna - Roma.

BRESCIA-ROMA-NOVARA

Il documento sarà distribuito alla popolazione e alle autorità

Il piano di emergenza per la centrale Fermi

Considerate cinque possibilità di rischio - Lo studio è stato aggiornato dopo la fermata del 1979

VERCELLI — *«Segreto il piano di emergenza per la centrale «Fermi» di Trino? Niente affatto. E' stato aggiornato da un comitato tecnico di studio costituito dalle prefetture di Vercelli e di Alessandria e, dopo le approvazioni ministeriali, è stato mandato nei giorni scorsi in tipografia. Sarà divulgato attraverso diverse pubblicazioni: il piano completo sarà consegnato alle autorità, ai sindaci, ai rappresentanti degli enti locali e sanitari. Ai responsabili degli istituti assistenziali, delle comunità, delle associazioni sarà distribuito un volume che contiene un sunto sfrondato dai dati tecnici, delle tabelle. Inoltre, invieremo a tutti i capifamiglia un opuscolo di trenta pagine con un dépliant illustrativo delle primissime cose da fare in caso di emergenza».*

Il prefetto Sergio Vitiello ha voluto puntualizzare la situazione sul piano di emergenza esterna per la vecchia centrale «*Enrico Fermi*» dopo le critiche e le richieste di chiarimento avanzate nei giorni scorsi anche dai sindacati provinciale dei poliziotti.

«*Chi pretende chiarezza da me su questi temi* — ha detto il dottor Vitiello — *sfonda una porta aperta. I piani di emergenza non devono stare chiusi nei cassetti: prendiamo esempio dal Giappone dove fin dalle elementari i bambini incominciano a sapere che cosa fare in caso di terremoto*».

E' un decreto presidenziale del 1964 la legge che affida alle prefetture la stesura dei piani di emergenza per le centrali nucleari. E la «*Fermi*» di Trino, avviata proprio quell'anno, aveva un vecchio piano che la prefettura ha incominciato ad aggiornare nel 1984. «*Dopo che* — spiega il dottor Vitiello — *erano stati rivisti i sistemi di sicurezza all'interno dell'impianto. La centrale fu fermata nel 1979, quando le nuove attrezzature furono impiantate, ci metteremo al lavoro per rivedere il piano*».

D'intesa con la prefettura di Alessandria (proprio perché il rischio potrebbe riguardare anche quella provincia), fu allestito un comitato interprovinciale composto da 32 persone: oltre ai due prefetti, rappresentanti delle forze dell'ordine, dei vigili del fuoco, dei trasporti, delle ferrovie, delle poste, dei comandi militari, del ministero degli Interni, della Regione, della motorizzazione civile, del servizio veterinario e, naturalmente, dell'Enea.

«*Questo comitato* — ricorda il prefetto — *nominò un gruppo di studio che, nell'estate dell'85, presentò l'aggiornamento del piano. Il Comitato interprovinciale lo accettò con piccole modifiche e lo inviò all'esame dell'Enea-Disp e di una commissione del ministero dell'Interno. E' diventato esecutivo il 13 febbraio scorso ed ora, appunto, è in fase di stampa*».

Questo nuovo piano di emergenza esterna ipotizza cinque tipi di incidenti, nessuno dei quali paragonabile a quello di Cernobil che viene ritenuto «*impossibile*» nella centrale Fermi. Gli incidenti possibili sono: una perdita nel sistema refrigerante primario, la rottura di un tubo del generatore di vapore, la caduta di un elemento di combustibile, la rottura del serbatoio dove avviene il decadimento del gas radioattivi, lo scarico accidentale del serbatoio che contiene i liquidi radioattivi.

Tenendo conto di questi possibili incidenti, la zona attorno alla centrale, per un raggio di due chilometri, è stata divisa in otto parti, per ciascuna delle quali è stato calcolato il numero di cittadini da trasportare via in caso di allarme. I centri di raccolta dove queste persone (circa 1100) verranno sottoposte ad un primo processo di disinquinamento sono l'infermeria dell'Usl di Trino e le scuole elementari di Palazzolo. Alla frazione Darola verrebbe invece radunato il bestiame compreso nelle otto zone di rischio.

Il trasporto degli abitanti avverrebbe con camion militari oppure con pullman requisiti dal prefetto.

«*Intanto* — conclude il dottor Vitiello — *abbiamo incominciato la revisione anche del piano per il Comprensorio tecnologico di Saluggia in cui viene utilizzato materiale nucleare*».

Enrico De Maria

Processo rinviato

VERCELLI — Il processo ai tre antinuclearisti per i disordini del 15 febbraio 1985 è stato rinviato a nuovo ruolo: l'avvocato Carlo Cardano, che assisterà Domenico Bobba e Gian Mario Pieco, due dei tre imputati, ha chiesto i termini a difesa per poter studiare la pratica. Il terzo imputato è Giovanni Vernetti. Devono rispondere di «resistenza a pubblico ufficiale».

I fatti si riferiscono alla manifestazione antinucleare organizzata dopo il «sì» della Regione alla seconda centrale di Trino. Alcuni manifestanti, tra cui molti agricoltori, tentarono di entrare alla Camera di Commercio, dove parlava il fisico Gianni Mattioli, e distribuire alcuni manifesti. Ci fu uno scontro in cui rimasero coinvolti i tre imputati. La polizia fermò Giovanni Vernetti, esponente del Comitato di controllo. (d. ca.)

L'indagine annunciata dal vicesindaco

Crescentino, raddoppia negli ultimi nove anni il numero dei disoccupati

Sono 429 gli iscritti al collocamento

CRESCENTINO — *Negli ultimi nove anni i disoccupati locali sono raddoppiati. Questo è il dato preoccupante che il vicesindaco Roberto Ravarino ha fornito sulla situazione occupazionale di Crescentino. Nel 1985 gli iscritti all'ufficio di collocamento sono stati 429, di cui 155 uomini e 274 donne. Rispetto ai 207 crescentinesi senza lavoro del 1977 si è stato quindi un incremento massiccio che ha provocato problemi di natura sociale ed esistenziale in cui stanno riflettendo le forze politiche e sindacali del paese.*

La riduzione dei dipendenti alle fonderie Tiktid e le crisi attraversate da alcune aziende minori come il Caseificio Papa hanno determinato negli ultimi anni un'eccedenza di forza-lavoro a cui non corrisponde un'adeguata domanda del sistema produttivo. Inoltre, ad infoltire il numero di coloro che sono in cerca di un'attività vi è la categoria degli «inoccupati», cioè quei giovani, soprattutto studenti, che sono privi di qualsiasi esperienza lavorativa.

Sottolinea il vicesindaco comunista, Roberto Ravarino: «*La situazione è indubbiamente grave. Basta considerare che vi sono circa venti famiglie a reddito zero. Gli iscritti disponibili al lavoro sono 380 con una netta maggioranza di donne. Bisogna poi considerare gli «inoccupati», cioè coloro che non hanno mai lavorato e che sono circa il 35,8 per cento. Quest'ultimo è un dato indicativo: sono, essenzialmente, giovani che continuano ad essere emarginati dal processo lavorativo. Se sommiamo poi gli "inoccupati" e i disoccupati con meno di ventun anni arriviamo al 48,9 per cento. Penalizzati sono dunque i giovani — rileva Ravarino —, ma ancora peggiore è la situazione delle donne. Esaminando la composizione per sesso, queste costituiscono il 64 per cento degli iscritti disponibili ed il 61 per cento sotto i ventun anni. Le cifre ufficiali sono queste ma, se si considera che molte donne non sono iscritte perché casalinghe, è facile capire che la disoccupazione femminile è molto alta. Il dato più drammatico — conclude l'assessore — è quello relativo ai capifamiglia disoccupati, che sono 45. La proposta dei cantieri di lavoro che impegneranno 10-12 persone mira essenzialmente ad interessare questi cittadini*».

l. p.

Un giovane motociclista vercellese

Muore tre giorni dopo lo scontro con un'auto

Aveva 23 anni - La famiglia autorizza l'espianto dei reni

VERCELLI — E' morto all'ospedale Maggiore di Novara senza riprendere conoscenza Stefano Conti, 23 anni, il vercellese finito con la moto contro un'auto lunedì sera. Era figlio di Pino Conti, presidente della locale sezione del Club alpino italiano, uno degli esponenti di primo piano dell'ambiente sportivo della città. La famiglia ha autorizzato i medici novaresi all'espianto dei reni. L'incidente è avvenuto l'altra sera, verso le 19. Stefano Conti era in sella alla sua moto, una «Yamaha 350», che, all'incrocio fra via Tasso e via Machiavelli, si è scontrata con una «Ritmo» guidata da Giuseppe Del Mastro, 19 anni, residente in città.

Stefano Conti

Il ragazzo è stato soccorso dallo stesso automobilista e accompagnato all'ospedale. Al pronto soccorso i medici lo hanno medicato al capo, inviando i due giovani a rimanere in ospedale per ulteriori controlli: Stefano Conti che invece si sentiva bene, avrebbe preferito tornare a casa. Le sue condizioni di salute, però, sono all'improvviso peggiorate. Dal Sant'Andrea il ragazzo è stato portato all'ospedale novarese, specializzato per la neurochirurgia, ma la corsa a sirene spiegate è stata purtroppo inutile: il giovane, durante il trasporto al «Maggiore», ha perso conoscenza.

I medici di rianimazione hanno tentato ogni cura per strapparlo dal coma, ma i tentativi non hanno dato i risultati sperati: il cervello dell'elettroencefalogramma ha continuato a rimanere piatto.

I familiari del ragazzo, ormai rassegnati, hanno autorizzato il prelievo dei reni che saranno destinati al trapianto. L'espianto è stato eseguito dall'equipe chirurgica del professor Bongiovanni: gli organi sono stati portati all'ospedale di Torino e disposizione dei numerosi pazienti che attedono di sottoporsi al trapianto renale.

I funerali di Stefano Conti si svolgeranno oggi, alle 15,30, nella chiesa parrocchiale del Villaggio Concordia. La notizia della morte di Stefano Conti ha lasciato sgomenti i numerosi amici del giovane e gli abitanti del popoloso rione dove la famiglia è molto conosciuta. Pino Conti e sua moglie, Maria Piera, hanno altri due figli, Guido e Paolo.

d. ca.

Marco Ciocca
Giorgio Codoni
Giancarlo Cossa
Enzo De Maldini
Andrea Donato
Emanuele Emanuelli
Andrea Gusia
Mario Pallazzini
Vincenzo Pasanisi
Giuseppe Scarsella
Paola Zucca
con le famiglie partecipano al dolore di Pino Conti per la scomparsa del figlio
Stefano Conti
— Vercelli, 23 maggio 1986

Si chiede il riassetto delle riserve e una spesa più oculata nel ripopolamento

Petizione dei cacciatori in Provincia mentre il WWF prepara il referendum

VERCELLI — Problemi della caccia alla ribalta: mentre il WWF organizza in città la raccolta di firme contro le «*doppiette*», un gruppo di cacciatori ha presentato una petizione alla Provincia. Nel loro obiettivo il riassetto delle bandite che, a loro dire, occupano spazi inutili e le eccessive spese sostenute per l'acquisto di selvaggina estera, preferita a quella allevata in Italia. Vediamo le posizioni dei WWF che domani, in via Cavour, dalle 16,30 alle 19,30 raccoglierà le firme per il referendum. Gli ecologisti fanno leva sul fatto che i cacciatori sono troppi, che nel loro mirino ci sono specie protette, che la vigilanza è insufficiente, che i ripopolamenti sono condotti senza criterio.

Quest'ultimo punto lega idealmente il WWF ai cacciatori vercellesi che sollecitato l'intervento della Provincia per riordinare un settore.

Dicono gli ecologisti: «*Sparendo via la fauna locale, si importano lepri dall'Argentina, fagiani dall'Ungheria, starne dalla Cecoslovacchia, ma l'inserimento nel nostro ambiente è fonte di molti problemi, anche finanziari*». Le riserve dei cacciatori sono analoghe: «*Anche quest'anno la Provincia ha provveduto al ripopolamento con lepri e fagiani proveniente dall'estero, a prezzi molto alti. In Italia si possono trovare capi di buona razza, a prezzi contenuti, ma soprattutto non si corre il rischio che gli animali subiscano traumi nel viaggio e nell'inserimento nel nuovo habitat*». A proposito di prezzi, i cacciatori fanno rilevare che sono stati acquistati fagiani esteri a 27 mila lire ogni capo, mentre quelli italiani costano 12 mila.

Nella petizione inviata alla Provincia, le «*doppiette*» si soffermano sulla morìa delle lepri importate: «*L'80 per cento degli animali è morto: non era selvaggina da cattura, bensì da gabbia, abituata ad un preciso regime alimentare. Lasciate libere hanno subito un impatto negativo con l'ambiente e non sono riuscite a sopravvivere*». I cacciatori sostengono che le lepri provenienti da oltre confine costano sulle 180, 190 mila lire: gli allevamenti italiani le offrono a prezzi che vanno dalle 90 alle 110.

Ancora un accenno alle riserve. Una o due bandite di caccia, gestite con cura, sorvegliate dalle guardie giorno e notte, risponderebbero alle esigenze dei cacciatori. La situazione attuale, secondo i presentatori della petizione, denuncia vistose carenze: ad esempio vi sarebbero zone dove la selvaggina è quasi scomparsa.

d. ca.

AMATORI 1 NOVARA 1 Il duello di hockey continua

Adesso tocca all'Amatori

I novaresi hanno vinto il secondo round di semifinale - Si ricomincia fino alla bella

VERCELLI — Il secondo round della semifinale piemontese dei playoff di hockey è andato al Novara: 5 a 2. Così le squadre si trovano sull'1 a 1 e sarà indispensabile arrivare almeno alla quarta partita, se non alla quinta per stabilire chi fra i gialloverdi e gli azzurri meriti il posto in finale.

Anche nell'altra semifinale si dovrà ricorrere alla quarta se non alla quinta gara perché, dopo il successo del Bassano sul Lodi in Veneto, i lombardi hanno risposto mercoledì sera aggiudicandosi l'incontro casalingo per 7 a 6 dopo i supplementari.

Ma torniamo alla partita di Novara dove l'Amatori Miglilicio Anna si è lasciato sfuggire una grossa occasione per ipotecare l'ingresso in finale. I gialloverdi hanno disputato un gran primo tempo rimediando con Barzi, al 12', un autogol che lo stesso capitano aveva provocato, al 2', su tiro di Bernardini. Il tempo si era chiuso sull'1 a 1 ma i vercellesi potevano recriminare per un gol, ancora di Barzi, inspiegabilmente annullato dall'arbitro Poli di Viareggio.

Nella ripresa il Novara ha dato il tutto per tutto ed è passato al 6' con Bernardini, ma Crudeli ha replicato 40 secondi dopo. Gli azzurri hanno avuto un'impennata d'orgoglio e si sono portati sul 4 a 2 con il solito Bernardini e con Dal Lago. Crudeli ha riportato sotto l'Amatori a undici minuti dal termine. Poi si è messo ancora di mezzo l'arbitro annullando altre due reti ai gialloverdi, ed una delle decisioni ha lasciato senza fiato gli capiti anche apparsa assurda.

A poco più di sei minuti dal termine, il cileno Rodriguez ha fissato il punteggio sul 5 a 3.

Nonostante la sconfitta, l'atmosfera in casa gialloverde, in attesa del terzo derby di domani sera a Vercelli, è serena. Dice il presidente Giuseppe Domenicale: «*Abbiamo giocato meglio che non nel primo incontro, potevamo chiudere il discorso qui, visto come la squadra ha risposto a Novara, sono più che fiducioso sull'esito conclusivo di questa superfida*».

Marzella, stanco e rammaricato per la sconfitta, al termine dell'incontro con il Novara

Per domani si attende un altro esaurittissimo al palahockey di via Restano. Ricordiamo che sarà in finale la squadra che si aggiudicherà tre incontri. Nelle partite dei playoff non vale il pareggio. In caso di parità al termine dei 50 minuti regolamentari si va ad un supplementare di 5, quindi, se la situazione non si sbloccà a favore dell'una o dell'altra squadra, altri 5 minuti extra. E se il punteggio fosse ancora di parità, si va ad un tempo supplementare ad oltranza: vince, a quel punto, chi segna per primo.

Anche per domani sera non si prevede un incontro spettacolare. La posta in palio frena le velleità funamboliche di diversi giocatori in pista. Per vincere questi scontri decisivi occorre la massima concentrazione.

Ricordiamo che, dopo l'incontro di domani sera a Vercelli, è prevista la quarta partita a Novara, mercoledì 28 maggio e se anche allora nessuna delle due squadre sarà riuscita a conquistare il terzo successo, la «*bella*» si svolgerà a Vercelli mercoledì 4 giugno.

f. l.

SPETTACOLI E TACCUINO

VERCELLI

ASTRA: Film vietato.
NUOVO ITALIA: Hannah e le sue sorelle.
PRINCIPE: Un complicato intrigo di donne, vicoli e delitti.
VIOTTI: Delta force.

GATTINARA

ITALIA: Cugine maliziose.

SANTHIA'

SPLENDOR: La mia Africa.

MUSEI

Borgogna: chiuso.
Leone: chiuso.

PARMACIE

Vercelli: Comunale 1, viale Rimembranza 4.

GUARDIA MEDICA

Vercelli (0161) 52.050; **Croce Rossa** (0161) 52.277; **Arborio** (0161) 86.384; **Caresana** (0161) 86.470; **Cigliano** (0161) 44.524; **Crescentino** (0161) 842.555; **Gattinara** (0163) 833.777; **Croce Rossa** (0163) 833.400; **Santhià** (0161) 921.880; **Trino** (0161) 820.585.

VIGILI DEL FUOCO

Chiamate di soccorso (0161) 52.222; **chiamate di comandazione** (0161) 52.221.

BENZINAI

Impianti self-service (servizio diurno e notturno): **Agip**, piazza Solferino; **Mobil**, corso Garibaldi; **Mobil**, bivio per Ouinto; **Texaco**, piazza Mazzucchelli.

«La Stampa» - Vercelli

Ufficio di corrispondenza: **Vercelli**, via Fratelli Bandiera 14, tel. 54.747, 65.062.

ARREDAMENTI
PRELLA & C. srl
LA GIUSTA RISPOSTA PER QUALSIASI PROBLEMA D'ARREDAMENTO
PAGAMENTI DILAZIONATI
CONSEGNE OVUNQUE
VIA VERCELLI - **CARESANABLOT** Tel. 0161 53134

DISCOTECA
GONZAGA club
Fons Salera-Vignale Monferrato
Tel. (0142) 923.021
QUESTA SERA
BALLO LISCIO
CON L'ORCHESTRA DI
LEARCO GIANFERRARI

DANCING
GLOBO
BORGOVERCELLI
VENERDI'
BALLO LISCIO con
ANTONELLA
SABATO (sera) e
DOMENICA (pom. e sera)
VIDEODISCOTECA
D. J. MASSIMO e MAURIZIO FARE'

Società leader in campo europeo settore servizi ricerca:
AGENTI MONOMANDATARI AMBOSESSO
per tutte le province del Piemonte, della Liguria e della Valle d'Aosta. (Esclusa Torino).
Si richiede:
— cultura medio superiore
— buona presenza
— età compresa tra 22-38 anni
— auto propria
— residenza in zona
— obblighi militari assolti.
Si offrono:
— corso di formazione teorico e pratico
— lavoro nella propria provincia di residenza
— costante assistenza da parte dei funzionari della Società
— inquadramento Enasarco
— lire 1.000.000 mensili, rimborso spese, incentivi e provvigioni ai massimi livelli di mercato.
Telefonare per appuntamento selettivo allo 011 506.380.

Realizziamo rifugi antinucleari
TEL. 0161 501.350

TERRENO VENDESI
a Grignasco
in zona industriale-commerciale urbanizzata mq 20.000 circa, ottima posizione, anche frazionabile.
Per informazioni scrivere a **Casella 215 Pubblivalsesia — 13011 Borgosesia (Vc)**

caravel COSSATO tel. 91.315 922.248
VEN. 23: **TECHNICOLORS**
SAB. 24: **MAMA FOLK**
DOM. 25: **BRUNA LELLI**

UN LAVORO INTERESSANTE?
Nuove tecnologie, nuove professioni: informatica e telematica. Addestramento e inserimento a Biella.
Per colloquio a Biella telefonare 02 670.1183 02 669.3386 - 02 870.0230 oppure scrivere: **EXPERT ITALIA** Via Macchi, 63 **20124 MILANO**

Salone
LA STAMPA
Via Roma 80 - Torino
Telefoni 534.914
Edicola Internazionale
Da lunedì a sabato: 6-19,30
Domenica: 6-12

MAGAZZINI **L.P.L.**
strada Trossi 17
VERRONE - tel. 015 582.1277
giocattoli - casalinghi - campeggio
articoli per il giardino
LA PIU' GRANDE ESPOSIZIONE DEL
BIELLESE
1500 mq
tavoli - sedie - dondoli - ombrelloni
piscine - completi giardino - barbecues
canotti - tende canadesi ed igloo
sacchi a pelo - materassini - brandine
frigo trivalenti - lavatrici - zaini
«GLI SPECIALISTI DEL CAMPEGGIO»
PREZZI FAVOLOSI

Da gennaio l'azienda è in pratica bloccata

Proposta la cessione della Ceramica Vogue

La fabbrica verrebbe acquistata da imprenditori non biellesi

BIELLA — E' un periodo di notevole importanza per il mondo sindacale biellese: la lunga vertenza della Mta di Cossato, quella della Ceramica Vogue di Vergnasco-Cerrione e gli accordi aziendali per l'integrativo dei tessili sono gli argomenti che impegnano in questi giorni le organizzazioni sindacali e imprenditoriali.

Ceramica Vogue. La cassa integrazione ordinaria per i 190 dipendenti dell'azienda biellese scade il 6 giugno. L'industria è in amministrazione controllata e da gennaio, in pratica, la produzione è bloccata.

Il motivo della crisi è di origine strutturale: i macchinari sono obsoleti ed anche se la Ceramica Vogue vanta larghe fasce di mercati, negli ultimi tempi non ha tenuto testa alla concorrenza.

Attualmente i forni sono spenti mentre proseguono fino all'esaurimento le vendite del magazzino.

Nell'ultimo incontro tenuto recentemente tra le organizzazioni sindacali e la proprietà all'Unione industriale si è prospettata l'ipotesi della cessione della fabbrica ad un gruppo di imprenditori non biellesi. Se la trattativa andrà in porto è certo che la produzione riprenderà nello stabile di Vergnasco.

Vertenza Mta. La crisi del gruppo tessile lombardo-biellese (oltre a Cossato possiede anche una fabbrica con 80 lavoratori a Ghisalba in provincia di Bergamo) pare non avere mai fine.

I 110 dipendenti di Cossato a tre anni di distanza attendono ancora la liquidazione delle spettanze arretrate. In tutto devono avere circa 900 milioni.

Spiega Franco Bello della Uilta: *«Da tempo abbiamo chiesto un incontro per sapere a che punto si trova la messa in atto del concordato preventivo»*.

Prosegue Franco Bello: *«Ci è stato risposto che attualmente non vi è disponibilità di cassa e che le aste per la vendita in blocco dello stabile e dei macchinari hanno dato esito negativo»*.

La risposta dei sindacati si è concretata immediatamente in una proposta di valutare l'opportunità della cessione in lotti anche perchè nel vecchio stabilimento della Mta attualmente operano parecchie attività, come il finissaggio Murice, la tessitura, Jhon Kaj ed altri laboratori tessili.

Conclude Bello: *«Alcuni affittuari degli immobili sarebbero disponibili all'acquisto dei locali»*.

Roberto Eynard

Assemblee d'insegnanti

BIELLA — Assemblea del personale docente e non docente delle scuole, oggi. Questa mattina dalle 11 alle 13, al «Rubens», via Macallè, si radunerà il personale delle elementari e medie a tempo normale e delle superiori. Per il personale delle elementari a tempo pieno, medie a tempo prolungato e materne, l'assemblea è dalle 14,30 alle 16,30 nella media «Costa» di via De Amicis a Chiavazza.

Argomento degli incontri ai quali parteciperanno i rappresentanti sindacali di Cgil, Cisl e Uil, sarà l'ipotesi di piattaforma unitaria per il rinnovo del contratto di lavoro. (d. p.)

Stasera solenne cerimonia in Comune

Per Bordignon la cittadinanza di Borgosesia

Da venticinque anni dirige i Cantores Mundi

Il maestro Mino Bordignon

BORGOSESIA — Mino Bordignon, il maestro che da venticinque anni è il principale artefice della musica corale in Valsesia, questa sera sarà nominato cittadino onorario di Borgosesia.

Il riconoscimento gli verrà attribuito dal sindaco Marcello Longhi durante la riunione straordinaria del consiglio comunale *«In segno di riconoscimento all'opera meritoria di direttore dei Cantores Mundi e delle molteplici attività in campo musicale»*.

Aggiunge Longhi: *«Era doveroso farlo. Bordignon in tutta umiltà, senza mai chiedere nulla, ha saputo creare uno dei migliori cori dilettantistici e portarlo a livelli eccezionali»*.

La manifestazione è prevista per le 21: dopo aver ricevuto l'attestazione di *«cittadino onorario di Borgosesia»* Mino Bordignon con il maestro Goffredo Petrassi e il critico Paolo Fenoglio darà vita ad una conferenza-dibattito con tema *«La coralità vocale, esigenza culturale, politica ed associativa del nostro tempo»*.

I festeggiamenti avranno un seguito domani sera nella chiesa parrocchiale di Agnona con il concerto (inizio alle 21) del coro da camera di Milano diretto da Bordignon. Dopo una introduzione dei Cantores Mundi che interpreterà i «Responsori del Sabato Santo» di Gesualdo da Venosa, il programma prevede l'esecuzione della «Missa in illo tempore» di Monteverdi, i «Mottetti per la Passione» di Petrassi e la «Deploration sur la mort d'Ockeghem» di Jean Despres.

r. eyn.

Nuovo pauroso incidente in una semicurva della Biella-Cossato

Auto piomba contro un camion sulla superstrada: donna ferita

E' la titolare dell'industria Bocchietto - Grave un ragazzo che si scontra in motorino a Roasio

Biella. Le auto dopo lo scontro avvenuto ieri sulla superstrada fra gli svincoli di Chiavazza e Vigliano

BIELLA — Ancora un incidente lungo la superstrada Biella-Cossato a pochi giorni dal tragico scontro che è costato la vita a tre giovani ed a una bambina di un mese e mezzo. Fortunatamente questa volta non si lamentano feriti gravi. Soltanto una donna, Carla Bocchietto, 36 anni, titolare dell'omonima industria dolciaria di via Tripoli a Biella, ha riportato una contusione allo sterno. L'incidente è ieri alle 15 fra gli svincoli di Chiavazza e Vigliano.

Ai margini della superstrada, in una semicurva in direzione di Cossato, dal mattino era fermo un bilico della ditta Gallarotti di Omegna. Il veicolo, che trasportava numerose lamiere d'acciaio, per cause imprecisate era finito contro il guard-rail e a causa dell'urto una parte del carico si era rovesciata nel fossato.

Più tardi, in suo soccorso, sono arrivati un articolato ed una Ritmo della ditta guidata da Gianmario Liverani, 45 anni, di Pettenasco. I due mezzi si sono accodati al camion e hanno collocato i triangoli di emergenza. E' sopraggiunta ad elevata velocità la Delta guidata da Carla Bocchietto che, solo all'ultimo istante, si è accorta che la corsia era ingombra. Vano è stato il suo tentativo di evitare lo scontro.

ROASIO — Il tredicenne Ilario Gioncada, residente a Roasio in via Carazzo 6, è ricoverato in gravi condizioni al reparto di neurochirugia dell'ospedale di Novara. Verso le 14, al ponte sul Giare, il giovane era alla guida di un motorino dirigendosi verso Santa Maria. Nell'altra direzione stava viaggiando la Panda di Paolo Sollo, abitante a Roasio in via Pietro Micca.

All'uscita da una curva l'incidente: per cause in corso di accertamento il motorino è finito contro la vettura. Ilario Gioncada è stato sbalzato di sella e cadendo ha battuto violentemente il capo.

Trasportato all'ospedale di Gattinara, il medico di guardia gli ha riscontrato un trauma cranico e stato comatoso. Il giovane è stato subito trasferito al Maggiore di Novara. La prognosi è riservata.

d. p.

Audaci «colpi» e largo bottino (una sessantina di milioni)

Cossato: svaligiati due negozi la stessa notte, uno dopo l'altro

COSSATO — I commercianti di Cossato sono in allarme: i ladri hanno svaligiato a poche ore di distanza due negozi vicini, in centro.

Il primo è stato «L'uomo», negozio di abbigliamento in via Mazzini 38, di Gaudenzio Torelli, 36 anni. Verso le 22,30 un'auto targata Brescia, pare un'Alfa Romeo, si è fermata davanti alla vetrina. Ne sono scesi tre uomini che a colpi di mazza hanno cercato di sfondare la saracinesca e la vetrina.

Non ci sono riusciti anche perchè la vetrina era rinforzata. Allora l'auto ha fatto manovra e in retromarcia è piombata, con violenza, contro la serranda. C'è stato uno schianto, il sistema di allarme è scattato con la sirena ma i ladri hanno potuto entrare egualmente nel negozio e rubare tutti i capi di abbigliamento che sono riusciti a trovare.

Dice il titolare: *«Ero andato a cena fuori e rientrando sono passato davanti al negozio pochi minuti dopo le 22,30. C'era un capannello di gente e ho pensato che fosse accaduto un incidente. Invece, quando mi sono avvicinato, ho capito. E' incredibile: i carabinieri mi hanno detto che sono stati avvisati quando ormai i ladri erano fuggiti. E pensare che la caserma è a poche centinaia di metri»*. Il danno ammonterebbe ad una trentina di milioni.

Poche ore più tardi i ladri, con estrema audacia (o, forse, si trattava di un'altra «gang») sono tornati a colpire nello stesso punto. Vicino a «L'uomo», infatti, c'è «La bottega del disco», di Luciano Maccapani, 37 anni. Racconta la moglie del titolare, Simonetta Rosin: *«Sono arrivati verso le 4 del mattino. Questa volta hanno usato la fiamma ossidrica per tagliare la saracinesca. Poi con mazza e palanchino hanno forzato il telaio della porta blindata che ha ceduto. Nonostante il rumore e l'allarme che suonava sono entrati nel negozio e hanno preso le autoradio migliori, gli impianti stereo più costosi. Forse qualcosa li ha disturbati e hanno dovuto andarsene in fretta perchè abbiamo trovato delle spine elettriche di alcuni impianti strappate. Il danno comunque è di circa 30 milioni»*.

Anche in questo caso l'allarme alle forze dell'ordine sarebbe stato dato con un certo ritardo. Aggiunge la signora Maccapani: *«E' un colpo durissimo. Già avevamo subito un furto nel novembre scorso. Per questo avevamo messo la porta blindata, ma non è servito»*.

■ Incendio ieri sera nella cardatura «Tites» di Cesare Pedrale, 65 anni, in via Volta a Biella. Le fiamme si sono sviluppate verso le 18,30 nella «cella» di una carda che stava lavorando fibra artificiale. Sul posto sono subito accorse alcune squadre di Vigili del fuoco.

m. al.

I banditi messi in fuga dal commerciante ottuagenario

Condannati i tre di Valle Mosso

BIELLA — Sono stati condannati dal tribunale a pene tra i 15 ed i 18 mesi di carcere i tre malviventi che avevano tentato di rapinare un commerciante di 81 anni, Pietro Mentigazzi, residente a Valle Mosso in frazione Falcero.

A Fabrizio Dal Farra, trentenne, operaio di Mosso Santa Maria — che oltre all'accusa di tentata rapina doveva rispondere di guida senza patente —, i giudici hanno inflitto un anno e sei mesi. L'uomo si trovava al volante dell'auto con la quale i tre erano fuggiti a colpo fallito.

La stessa condanna è toccata a Sergio Di Bartolomeo, ventiduenne di Pistoiese, che insieme a Sergio De Paola (che ha avuto un anno e tre mesi) era entrato nel negozio, pistola in pugno. Il Pm aveva chiesto per tutti due anni e sei mesi. Gli imputati hanno ottenuto la sospensione della pena e nel pomeriggio sono stati scarcerati.

Il fatto avvenne un mese fa nel negozio di Pietro Mentigazzi. Sergio Di Bartolomeo e Sergio De Paola erano entrati nel negozio col volto coperto da passamontagna, armi puntate. In quel momento nel locale vi era solo l'anziano commerciante che però non si era perso d'animo e aveva affrontato i malviventi a calci e pugni. L'inattesa reazione aveva mandato in fumo la rapina. I due erano fuggiti salendo sull'auto guidata da Fabrizio Dal Farra. Pietro Mentigazzi, uscito in strada, era riuscito ad annotare la targa della vettura. L'arresto dei tre era avvenuto poche ore dopo.

r. e.

CINEMA E TACCUINO

BIELLA

APOLLO: film per adulti.
IMPERO: Voglia di guardare.
MAZZINI: Hannah e le sue sorelle.
ODEON: Delta force.
SOCIALE: 9 settimane e ½.

BORGOSESIA

LUX: La mia Africa.
SOCIALE: Vivere e morire a Los Angeles.

CANDELO

NUOVO: Amore e sangue.

COGGIOLA

ITALIA: Yuppies I giovani di successo.

ENNO: Liceali vogliose.
RADAR: Antartica.

COSSATO

MICHELETTI: riposo.
PRIMAVERA: Lecciami Lucy.

PRAY

ECCELSIOR: Speriamo che sia femmina.

SERRAVALLE

CORSO: Doppio taglio.

VARALLO

SOTTORIVA: riposo.

LA STAMPA

Uffici di Biella, via Repubblica 29; tel. 26 151 - 24 215.

FARMACIE

Usl 47 - Biella: Comunale, via Rossaro 104, tel. 40.23.51; Sagliano, Mongrando, Candelo.
Usl 48 - Vigliano: Rolando, via Milano 149, tel. 510.211; Cossato, Masserano, Metalcinta, Pray.
Usl 49 - Borgosesia: Martelli, piazza Parrocchiale, tel. 22.256. Varallo: Ansalmetti, corso Umberto 25, tel. 51.160.

GUARDIA MEDICA

Giorni feriali: dalle 20 alle 8 del mattino successivo; prefestivi: dalle 14 alle 8 del mattino successivo; festivi: dalle 8 alle 8 del mattino successivo. Biella 20.848 - 20.849; Borgosesia 25.513; Cavaglià 98.470; Cossato 92.26.01; Mongrando 86.69.13; Trivero 75.65.05; Valle Mosso 70.61.54; Varallo 52.412.

TELEFONO VERDE

BIELLA 31.113

E' un'iniziativa di Pro Natura, a disposizione dei cittadini che intendano segnalare inquinamenti, deturpazioni ambientali, discariche abusive, avvistamenti di particolari animali selvatici, osservazioni botaniche ecc.

Si inaugura Villa Rolandi a Quarona

QUARONA — Si inaugurano oggi le manifestazioni organizzate dall'amministrazione comunale di Quarona per l'inaugurazione di Villa Rolandi. Il grande edificio ristrutturato per essere centro di servizi socio-culturali.

Il programma prende il via con una conferenza sul tema «Civiltà del recupero, civiltà del progresso», in cartellone alle ore 21 in una delle sale ricavate nel palazzo ripristinato. Fra i relatori anche lo storico varallese Enzo Barbano, Franca Tonella Regis, presidente della Società Valsesiana di Cultura e gli architetti Aldo Besate e Renato Casagrande.

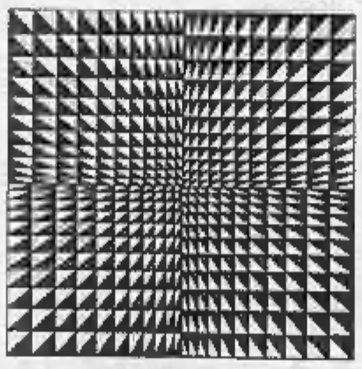
r. s.

PER CHI AMA LA LIBERTA'
LA RENAULT 21

E' PRESSO LA CONCESSIONARIA RENAULT
ROMERSA
Via Trieste 22 - BIELLA
Tel. 015 22.959 - 30.744

NELLE PELLICCERIE MAUCCI A COSSATO E A BIELLA PRENOTI
CON SOLE £. 200.000 DI ACCONTO
LE FAVOLOSE PELLICCE MODELLI 85 - 86
RITIRI IN INVERNO SENZA INTERESSI
VISITA LE NOSTRE VETRINE SONO LA DIMOSTRAZIONE DEL RISPARMIO EFFETTIVO DEL
30% 50%
RIPARAZIONI, RIMESSE A MODELLO, LAVAGGIO PELLICCE IN QUESTO PERIODO
ALLE PELLICCERIE
MAUCCI
A COSSATO — VIA MAZZINI 21 — TEL. 015/93.824
A BIELLA — VIA ITALIA 13 — TEL. 015/23.143
VASTISSIMO ASSORTIMENTO SU DUE PIANI DI VENDITA

LA TECNOLOGIA PIÙ AVANZATA NELLA STRUMENTAZIONE E NELLA COMPONENTISTICA
•PER SAPER FARE DELL'AUTOMAZIONE•
•PER SAPER IMPOSTARE IL DIALOGO UOMO-MACCHINA•



Da sempre attento al continuo evolversi delle tecnologie di produzione dei componenti elettronici, la GTM è oggi in grado di offrire ad un mercato sempre più esigente il massimo della qualità. La qualità nei componenti, la qualità nella strumentazione sofisticata, per garantire sempre la migliore risposta alle esigenze della propria clientela. Ma non è tutto.
La GTM si è fatta apprezzare nel tempo per le sue caratteristiche di rapidità di intervento e di assistenza veramente efficiente e completa. Anche per questo un cliente GTM è un cliente soddisfatto.

FORNITURE ELETTRICHE INDUSTRIALI
gtm
GAGLIANICO - Via della Pace 32 - Tel. (015) 54.16.92/21

Festa del latte
23 - 24 - 25 maggio 1986

PROGRAMMA

VENERDI' 23 MAGGIO
ore 21,30 In piazza Martiri «Le Fontane Danzanti»

SABATO 24 MAGGIO
Teatro 1
ore 9,15 Benvenuto e presentazione programma
ore 9,30 Dal mondo delle fiabe spettacolo in due tempi, presentato dalla «Compagnia 10»
ore 10,15 Intervallo e premiazione concorsi scuole
ore 16,30 Spettacolo di danza classico-moderna con Patrizia Franco e Dancing People School
Teatro 2
ore 10 — 53 anni di azienda e 10 di cooperativa: la significativa presenza di un marchio - Riconoscimento a soci, dipendenti, collaboratori, clienti con la presenza di:
— Armando Riviera, Sindaco di Novara
— Adelmo Brustia, Presidente della Provincia di Novara
— Emilio Lombardi, Assessore Regionale all'Agricoltura
ore 12 — Servizio ristorante: due servizi con grandi specialità
ore 14 — Da Piazza Martiri partono «Le bici pazze»
ore 19,30 Servizio ristorante
ore 21 — Balliamo il liscio con l'orchestra di Ricky Renna

DOMENICA 25 MAGGIO
Teatro 1
ore 11 — Concerto del conservatorio «Brera» in due tempi
ore 16,30 Roberto Vecchioni: anteprima dell'estate novarese, in collaborazione con il Comune di Novara
Teatro 2
ore 10,30 Lotta all'ultimo Bignè: maratoti di «Dolci» risato
ore 12 — Servizio ristorante
ore 15 — «Giochiamo insieme»: spettacolo di animazione per bambini condotto da «Lillino, clown birichino»
ore 16,30 Sorteggi di favolosi premi tra i presenti
ore 19,30 Servizio ristorante
ore 21 — Balliamo il liscio in allegria

Numerose spese gratuite in entrambi i giorni per i clienti del negozio Verbano.

Tutte le manifestazioni avranno luogo presso lo stabilimento della «Latte Verbano» in corso Vercelli 120 - Novara e saranno completamente gratuite.

LatteVerbano Novara, c.so Vercelli 120